LA STAMPA

ANNO 129. N. 341 · LUNEDI' 18 DICEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472001, FAX [illegible]. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/2810046. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834; FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000, COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE»; L. 2.000, A RICHIESTA CON IL «CORRIERE DELL'UMBRIA, DI SIENA, DI VITERBO E DI AREZZO». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs [illegible]; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. [illegible]; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA [illegible] MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, [illegible] 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/[illegible], FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. [illegible], FAX [illegible]. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. [illegible], FAX [illegible]. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA [illegible] LA LINEA. ECONOMICI [illegible] RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

BOSSI E IL FEDERALISMO

I DUE MODI DI ESSERE ITALIANI

PURCHE' metta a disposizione i suoi voti in Parlamento affinché questa legislatura si avvii verso una conclusione pilotata, Bossi può ormai dire tutto quello che vuole. Può equivocare all'infinito tra federalismo e separatismo, tra questione settentrionale e questione nazionale. Può continuare nell'equivoco di rappresentare soltanto lui il Nord e i suoi interessi. All'ultima escalation verbale di Mantova, con il preannuncio di una «costituente del Nord», le più alte autorità politiche ed istituzionali del Paese sembrano opporre soltanto un infastidito imbarazzo.

L'impunità di cui gode Bossi è il risultato di una politica opportunistica di piccolo caboraggio, di un gioco tra furbi all'italiana. Ma è anche segno di debolezza da parte di chi dovrebbe garantire la correttezza del dibattito politico su un tema così delicato. E' segno dell'incapacità di risvegliare nell'opinione pubblica una energica controffensiva, anche culturale, che faccia del federalismo un tema di autentico interesse nazionale, non un'arma di ricatto del leghismo. Il separatismo non si combatte con il ricorso alla magistratura o ai carabinieri, ma riattivando il senso di solidarismo nazionale che giace latente o inerte nel cuore della grande maggioranza degli italiani, compresi naturalmente i settentrionali. Lo si combatte riscoprendo le grandi ragioni - ideali e materiali - che ci tengono insieme come nazione. Non è un compito facile, anche perché deve fare i conti con la latitanza e la resistenza passiva di molti intellettuali influenti. Alcuni di essi, epigoni della nobile tradizione dell'«anti italiano», sembrano aver smarrito il senso di corresponsabilità con il destino comune che pure caratterizzava quella tradizione. Non sanno offrire agli italiani argomenti positivi per esserlo in modo convincente e critico dinanzi alla sfida separatista. Così questa sfida continua a rimanere un fattore affidato a miopi calcoli politici di parte.

In questa situazione non si sa chi sia più irresponsabile: se Bossi o i suoi possibili compagni di strada politico-elettorale. Bossi alza i toni della minaccia indipendentista perché pensa di incassare in

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

I risultati dello spoglio elettorale nelle province orientali

Russia, in testa i comunisti

Resiste il nazionalista Zhirinovskij

TRA I SEGGI DELL'EX IMPERO

«Voto per riavere l'acqua calda»

MOSCA. Quarantatré simboli in una scheda grande come un giornale e non c'è la radio a dire per chi votare. Bisogna scegliere da soli. E i moscoviti chiedono ai futuri deputati una vita migliore: «Votiamo per chi ci ridarà l'acqua calda». **Zafesova** A PAG. 3

MOSCA. I russi hanno portato ieri i neocomunisti di Ghennadi Ziuganov più vicini al potere, rafforzando la loro presenza in Parlamento e mettendoli in buona posizione per le elezioni di giugno, quando si sceglierà il capo dello Stato. Dalle indicazioni (ancora incerte) di ieri sera risultava che il partito di Ziuganov è il più forte, seguito dagli ultranazionalisti di Zhirinovskij; lo spoglio nella notte potrebbe riservare delle sorprese, ma da quel che si vedeva ieri le urne sembrano aver premiato le liste più ostili ai riformatori di Eltsin.

Il presidente, che ha votato nel centro di riposo dove trascorre la convalescenza dalla crisi cardiaca del 26 ottobre, ha detto davanti a una siepe di microfoni e telecamere che «nessuna circostanza potrà indurmi ad abbandonare il cammino delle riforme», facendo capire che al massimo ci potrà essere un rimpasto di governo, ma con Cernomyrdin sempre al posto di primo ministro.

SERVIZI A PAG. 3

PROVA DI SFIDUCIA

MOSCA

COM'ERA previsto si sta delineando una vittoria comunista. Ci basiamo sui dati preliminari dell'Estremo Oriente russo, che potrebbero subire - via via che lo spoglio delle schede si avvicinerà alla parte europea - mutamenti anche sostanziali. E tuttavia il trend sembra chiaro. Il pc di Ziuganov è in testa nella maggior parte delle circoscrizioni finora scrutinate. Un balzo in avanti dei comunisti - all'incirca di 10 punti - rispetto al modesto 12 per cento di due anni fa. Che potrebbe diventare anche più consistente quando emergeranno i risultati delle circoscrizioni uninominali.

Se queste saranno le proporzioni finali, i comunisti resteranno comunque molto lontani dalla maggioranza assoluta nella nuova Duma, cioè dal bersaglio di 225 deputati che, senza dichiararlo, perseguivano. Il che comporta una prima conseguenza politica: o riusciranno a coalizzarsi con altre forze, o resteranno in ghiacciaia fino alle elezioni presidenziali, che sono il vero appuntamento finale di questa grande verifica.

Il secondo dato significativo è la tenuta di Zhirinovskij. Che resta lontano dal 23% del 1993, rimanendo però nella terna dei partiti più forti, sicuramente molto al di sopra della

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Inter battuta 1-0. Il Toro ferma il Milan: 1-1

La Juve riagguanta la «zona scudetto»

Sorteggio Europei: contro gli azzurri Germania, Russia e Repubblica Ceca

Giornata di emozioni per il calcio. Il sorteggio per l'Europeo di giugno ci abbina a Germania, Russia e Repubblica Ceca. «Girone di ferro», commenta Sacchi. Gare azzurre a Liverpool e Manchester. In campionato giornata pro-Juve. I bianconeri nel posticipo battono l'Inter (nella foto, Vialli festeggia il gol) e riducono a cinque i punti di distacco dal Milan, che dopo l'eliminazione in Coppa Italia è costretto al pari in casa dal Torino rigenerato da Scoglio. Pareggia, soffrendo, anche il Parma a Bari, mentre la Fiorentina ottiene un importante successo sul campo dell'Atalanta ed ora è sorprendente seconda a un solo punto dalla capolista. SERVIZI NELLO SPORT

Oggi la giornata decisiva. Berlusconi: «Voteremo no, e voglio le elezioni». Tatarella: subito alle urne

Finanziaria: Dini tratta, Prodi attacca

Il leader dell'Ulivo: che errore ritirare la fiducia

ROMA. Finanziaria, oggi è il giorno della votazione decisiva. E' stata una domenica nervosa e densa di contatti telefonici tra Dini e i leader del centro-destra e della maggioranza. Il presidente del Consiglio, infatti, è impegnato in una difficile mediazione. L'idea sarebbe quella di ritirare la fiducia che il governo aveva messo in programma per questo pomeriggio alla Camera. Ma il capo del governo vuole una contropartita dal Polo. Contropartita che i cespugli sono disposti a dargli, che Berlusconi non esclude e che invece Fini rifiuterebbe. E' dunque possibile un summit del centro-destra. Il Cavaliere e An sono d'accordo su una cosa: «Vogliamo elezioni subito», dice il leader di Forza Italia ai suoi riuniti per gli auguri di Natale. E «subito al voto» ribadisce Tatarella. Intanto il leader dell'Ulivo Prodi giudica «un errore ritirare la mozione di fiducia».

Amabile, Meli, Poletti Sapegno e Sillipo ALLE PAG. 4 E 5

Austria, sì ai socialdemocratici

Più seggi al partito del cancelliere
Brusco calo dei Verdi, ferma la destra

di Aldo Rizzo e Tito Sansa A PAGINA 8

Nomadi, Rutelli nella bufera

Sedici sindaci contro il nuovo campo
An alla Pivetti: «Nessuna rissa»

SERVIZIO A PAGINA 9

Il padre è morto, lui incassa

Torre Annunziata, truffa di un bidello
Ha riscosso la pensione per 16 anni

di Enzo La Penna A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Lavoro. Come sono vicini, oggi, anche al più ozioso di noi, il Lavoro, i Lavoratori! Un'espressione come «siamo tutti lavoratori», sotto Luigi XVI, sarebbe stata un cinismo e un'indecenza.

La mia antipatia. Non amo gli uomini che, per fare effetto, devono esplodere come bombe: vicino a loro si rischia sempre di perdere improvvisamente l'udito, o anche qualcosa di più.

Critica degli animali. Temo che gli animali considerino l'uomo come uguale a loro, un essere che però ha perso, diventando pericolosissimo, il sano intelletto animale - lo considerino cioè come un animale impazzito, un animale che ride e piange, un animale infelice.

Friedrich Nietzsche
La Gaia Scienza (1881-1882)

RITORNA IL DERBY MONDIALE

BIRMINGHAM

DA un peso massimo all'altro. Dopo l'Inghilterra, nostra sfidante nell'ambito dei Mondiali francesi del 1998, ecco la Germania. Che per noi italiani significherà sempre due notti, riassumerà sempre due urli: il 4-3 di Città del Messico e il 3-1 di Madrid. Celebrato ieri pomeriggio nella pragmatica e gelida Birmingham, il sorteggio della fase finale del campionato d'Europa, la prima della storia a sedici

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

VIALLI RIAPRE LA CACCIA

LA Juve è come un pendolo, che una domenica si allontana e un'altra si riavvicina alla testa del campionato: ieri il pendolo ha compiuto il suo percorso verso il Milan e per una settimana si sosterrà la tesi della Signora-sempre-in-corsa, senza soffermarsi sul fatto che le squadre così instabili non sono mai arrivate a vincere.

Nell'umidità cui ci relegano le notturne a uso dei videodipendenti, i bianconeri hanno battuto

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 6 TERZA COLONNA

Nelle scuole torna la divisa, i vestiti stravaganti distraggono

Usa, l'abito fa lo studente

WASHINGTON

BASTA, ragazzi. La pacchia è finita. Fino a poco tempo fa, nelle scuole pubbliche americane, imperava una regola semplice in materia di codice di vestiario. Era la regola consolidatasi dopo la rivoluzione anti-autoritaria del '68 e sintetizzata solennemente dal preside dell'Andover College con queste chiare parole fatte stampare su una circolare: «A scuola occorre indossare scarpe e essere vestiti». Tutto qui e il resto è libertà e fantasia.

Gli studenti americani hanno disciplinatamente applicato questa filosofia fino alle estreme conseguenze e basta mettersi all'ora di uscita davanti a una scuola di Los Angeles o di New York per constatarlo. Fazzoletti in testa da capo-gang, bandane da banditi al collo, capelli di tutti i colori dell'arcobaleno, anellini conficcati in tutte le parti del corpo immaginabili, camicie grandi come cappotti e pantaloni larghi come lenzuola.

Roba che tutte le case di moda mandano i loro osservatori davanti alle scuole per rubare idee e tenersi al passo con i tempi. Ma adesso, appunto, sta partendo la controrivoluzione: signori, si torna alla vecchia e deprecata divisa.

Uno stile di vestiario sobrio e non personalizzato, secondo gli educatori americani, sarebbe di nuovo auspicabile perché, in questo modo, si potrebbero evitare dispendiose competizioni tra compagni di classe a chi ha la cosa più bella o più originale, e si eliminerebbero fonti di distrazioni continue. C'è di più, oltre alla motivazione egualitaria e alla preoccupazione per il profitto. La tendenza dei giovani a vestirsi in modo estroso li porta in molti casi a imitare le fogge dei loro coetanei delinquenti, cioè i membri delle gang e gli spacciatori. E quindi c'è anche una ragione particolarmente seria per correre ai ripari, come quando vennero vietate le tute larghe per impedire che gli studenti vi nascondessero delle armi.

Alla South Bronx Academy, una scuola pubblica superiore di New York, la preside ha choccato tutti gli studenti imponendo all'improvviso, per i maschi, camicie bianche con cravatta e pantaloni blu scuro, e, per le ragazze, camicette bianche con sottane (o pantaloni) ugualmente blu. «Noi vogliamo che la loro attenzione si sposti da quello che vestono a quello che imparano», ha detto la preside, Katherine Kelley. L'abito non fa il monaco, ma la divisa fa lo studente.

Paolo Passarini

Con la coppa appena vinta

Tomba ferisce il paparazzo delle foto nude

VAL BADIA. Slalom di Val Badia, la «vendetta» di Tomba, ieri terzo. Durante i brindisi, ha lanciato la coppa appena vinta contro un fotografo, ferendolo a un dito. Il fotografo è Aldo Martinuzzi, cioè l'autore delle immagini di Tomba nudo nella sauna, pubblicate la scorsa estate da «Eva 3000». **Coscia** A PAG. 11

Ricca e separata, voleva un'eredità di miliardi. Ma a Mentone morì l'uomo sbagliato

Assoldò i killer per uccidere il marito

Milano, giallo in via Montenapoleone: sette arresti

MILANO. Venti mesi d'indagini, e il complotto ordito tra via Montenapoleone e la Costa Azzurra per eliminare un marito ricco è stato smascherato. Lei, Maria Teresa Piva, 57 anni, distinta signora d'origine padovana ma milanese d'adozione, titolare di un'immobiliare, finisce in carcere assieme ad altre sei persone. Non paga dell'assegno mensile di 10 milioni, dell'«una tantum» di 700 milioni e dell'appartamento nel cuore di Milano, voleva l'intero patrimonio del marito, Guido Sermenghi, 71 anni, ormai fuori dagli affari (ma, per hobby, ha rilevato uno dei più famosi ristoranti di Montecarlo) con una fortuna valutata decine di miliardi. Lui è vivo: nell'agguato a Mentone, nel marzo del '94, il proiettile, deviato dallo specchietto di un'auto, cambiò traiettoria e al posto suo uccise un passante.

Bertone A PAG. 15

Per superare gli scogli politici, la visita in Israele sarebbe strettamente «pastorale»

«Il Papa pellegrino a Gerusalemme»

L'inviato vaticano: viaggio imminente

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla potrebbe recarsi presto in Terrasanta. La previsione viene da una fonte autorevolissima: il «ministro degli Esteri» del Pontefice, l'arcivescovo Jean Louis Tauran, che si trova attualmente in visita - la prima «ufficiale» di un dignitario del suo livello - in Israele. Quanto presto? Questo non è dato saperlo, ma l'anticipazione comunque è di estremo interesse. Mons. Tauran si trova da sabato scorso in Israele, su invito del suo pari grado Ehud Barak. Il «ministro degli Esteri» della Santa Sede usciva ieri da un incontro con i due rabbini capo di Israele, Israel Lau e Eliahu Bkshi Doron, quando è stato avvicinato da alcuni giornalisti che gli hanno posto domande sulla possibilità di una visita di Giovanni Paolo II.

«Credo che la data di questo pellegrinaggio ai luoghi santi sia vicina», ha risposto mons. Tauran, senza fornire però altre anticipazioni sulla data eventuale. La radio statale ha poi riferito che Tauran avrebbe aggiunto un'osservazione importante: e cioè che sarebbe intenzione di Giovanni Paolo II di compiere questa visita nella semplice veste di pellegrino, e non in forma ufficiale. Il Papa è un capo di Stato, e come tale di norma viene ricevuto dal governo del Paese visitato. Ma in passato, in alcune occasioni particolari, questa regola ha avuto eccezioni importanti. Per esempio durante la guerra per le isole Falkland, nel 1982, Papa Wojtyla si recò prima in Gran Bretagna (una visita prevista da molto tempo), e poi in Argentina. In entrambi i casi non ci furono né fanfare, né inni, né i consueti ventun colpi di cannone ad accoglierlo all'aeroporto. E il Papa non passò in rassegna né bandiere né picchetti militari; i viaggi furono definiti strettamente «pastorali», quelli del capo di una religione ai suoi fedeli. La grandissima maggioranza dei credenti cattolici in Israele sono palestinesi, come il patriarca latino, Michel Sabbah, e vivono a Gerusalemme Est o nei territori occupati. La pace è in corso d'opera, ma le ferite sono aperte, e un «pellegrinaggio», in luogo di una visita di Stato, appare più opportuno, e meno vulnerabile a provocazioni e strumentalizzazioni, che certamente non mancheranno; né da parte degli integralisti ebraici, né da parte di quelli islamici. Non bisogna dimenticare che Gerusalemme, «Al Quds», «La Santa», è la terza città sacra, dopo Mecca e Medina, per i seguaci del profeta.

Da sempre Giovanni Paolo II desidera recarsi in Terrasanta, ripetere il viaggio compiuto nel 1964 da Paolo VI. E ha indicato in Gerusalemme - ma anche nel Sinai - uno dei luoghi-simbolo per la celebrazione di fine millennio. Ma l'ipotesi «minimale» si è arricchita di altre proposte. Terrasanta non è solo Israele; è anche Siria (basta pensare a san Paolo, e a Damasco), è Giordania, è Libano, ed è anche Egitto, che fra l'altro può vantare l'invito più antico al Papa: risale ai tempi di Sadat, ed è stato ribadito più volte da Mubarak. Un viaggio del genere, fra l'altro, presenterebbe il vantaggio di non scontentare nessuno dei potenti di quella regione sensibile e permalosissima.

Gerusalemme non potrebbe però non esserne il cuore; e c'è chi afferma di sapere, sin da adesso, che Giovanni Paolo II risiederebbe all'Istituto Notre Dame, una specie di «cinque stelle» religioso di proprietà vaticana, e che per lui sarà pronta la suite N. 158, un'ex cappella. Restando al concreto, le dichiarazioni di mons. Tauran aprono scenari nuovi, che probabilmente si arricchiranno di elementi ulteriori nei prossimi giorni. Il «ministro degli Esteri» pontificio vedrà nei prossimi giorni i responsabili israeliani, e mercoledì prossimo, a Gaza, Arafat.

Marco Tosatti

LA LUNGA ATTESA

6 DICEMBRE 1990
«Spero un giorno di poter venire a visitare i luoghi santi» disse il Papa a una delegazione ebraica per i 25 anni della «Nostra Aetate», la Dichiarazione Conciliare che sancì un'era di rapporti nuovi fra Chiesa e Ebraismo. «Sarà la nostra gioia», gli rispose il rabbino David Rosen.

23 OTTOBRE 1992
Giovanni Paolo II ha accolto «con grande commozione» l'invito fatto da Shimon Peres a recarsi in Terrasanta. Durante l'incontro in cui si è stabilito di scambiarsi rappresentanti ufficiali, «ho detto al Papa che a nome del governo israeliano lo invitavo in Israele e lui si è molto, molto commosso»

6 DICEMBRE 1990
«Gerusalemme, cuore consacrato» della Terrasanta, disse il Papa, e chiese preghiere quotidiane «per la pace, la giustizia e il rispetto dei diritti fondamentali, umani e religiosi, dei tre popoli, delle tre comunità di fede che abitano in quella terra araba».

2 SETTEMBRE 1995
Arafat si reca a Castel Gandolfo e dice: «Che il Giubileo del 2000, la vostra festa cristiana, diventi un evento di pace per tutti i musulmani, per i cristiani, e per gli ebrei; che questo Giubileo sia celebrato a Betlemme e a Gerusalemme, partendo da Roma e con Roma protagonista. Al Papa chiedo proprio questo.

A sinistra, Papa Giovanni Paolo II e, sopra, Papa Paolo VI nel corso della sua visita a Gerusalemme

Sulle orme di Paolo VI

Papa Montini arrivò dalla parte giordana

CITTA' DEL VATICANO. Il 4 gennaio 1964 Paolo VI parte da Roma per Amman per il viaggio più atteso e difficile. Re Hussein «guida» personalmente dalla torre di controllo l'atterraggio dell'aereo pontificio. La «Legione Araba» scorta Papa Montini attraverso il deserto verso Gerusalemme, ancora divisa.

I «luoghi santi» sono sotto la giurisdizione giordana. La gerarchia cattolica e ortodossa attende il Pontefice alla porta di Damasco, in mezzo ad una folla incredibile. I soldati della Legione Araba faticano parecchio a proteggere il Papa, e sono costretti, in un certo momento, quasi a portare a braccia l'ospite al sicuro.

Lentamente Paolo VI sale la «Via Dolorosa», il percorso che la tradizione vuole sia stato quello di Gesù il venerdì della passione.

Il giorno seguente Papa Montini visita Israele. Il clima è totalmente diverso dall'accoglienza travolgente della Gerusalemme giordana. Il timore di un attentato ha fatto sì che le misure di sicurezza siano strettissime. Il dispiegamento dei mezzi di sicurezza tiene la gente lontana dal Pontefice.

Polizia ad ogni incrocio, strade sorvegliatissime e deserte. Perfino a Nazaret, cittadina a grande maggioranza araba. Il Papa fa il suo ingresso nella grande basilica, non ancora terminata, si guarda intorno, come a cercare la gente. Ma non c'è nessuno. Va a pregare all'altare, poi si volge verso i giornalisti, che lo applaudono, e li saluta con un ampio gesto delle braccia. La foto che lo ritrasse ieratico in quell'istante farà il giro del mondo.

Neanche a Taba, sul lago di Genazaret, un paesaggio percorso più volte da Gesù all'inizio della sua predicazione, c'è folla. Paolo VI va a pregare nella chiesetta che ricorda l'origine del Primato Petrino: «Pasci i miei agnelli...».

Poi visita le rovine della Sinagoga di Cafarnao. Infine il saluto ufficiale alla «Porta di Mandelbaum», quello che allora era il confine. Nomina Pio XII, e viene fischiato; il Presidente Zalmar Shazar gli porge il saluto tradizionale: «Benedetto l'ospite dalla partenza da Gerusalemme». [m. tos.]

IL CASO

IL FILMATO GIRATO DA UN AMATORE

All'asta la morte di Rabin

Guerra tra tv per il video dell'attentato

TEL AVIV

UNA sensazionale videocassetta che mostra gli ultimi otto minuti di vita del premier israeliano Yitzhak Rabin e i lampi dei tre proiettili esplosi dal suo assassino Igal Amir è contesa dalle due principali reti televisive israeliane, dai quotidiani locali e da alcune stazioni tv straniere in un'asta indetta ieri da un finora anonimo cineamatore israeliano.

Il prezzo del filmato - girato in parte nella Piazza dei Re d'Israele antistante il municipio di Tel Aviv e in parte da un tetto che sovrasta il parcheggio in cui si trovava la limousine del premier - si aggira sui centomila dollari. L'autore insiste per essere intervistato durante la trasmissione della videocassetta, da cui vuole inoltre escludere alcuni fotogrammi che potrebbero rivelarsi troppo dolorosi per la famiglia del primo ministro assassinato. Ma la vedova Leah Rabin ha già annunciato che «in nessun caso» assisterà a quel film.

Da un esame del prezioso documento un giornalista della televisione commerciale, Rafi Reshef, ha trovato conferma che la zona del parcheggio era ben lontana dall'essere stata «sterilizzata» (ossia svuotata di curiosi), e appariva piuttosto «affollata come la centrale via Dizengoff di Tel Aviv».

Per un motivo inspiegabile il cineasta (un dipendente statale di 37 anni) ha fissato il suo obiettivo su Amir già due minuti prima dell'attentato: lo si vede in attesa semicoperto da una pianta, con le mani dietro alla schiena. Amir ricompare poco dopo, quando l'allora ministro degli Esteri Shimon Peres scende nel parcheggio: il terrorista, distante pochi passi, lo fissa a lungo e sembra decidere fra sé e sé che il momento di agire non è ancora arrivato.

Poco dopo anche Rabin scende dal palco da cui aveva assistito a un grande raduno pacifista. Quando il primo ministro arriva alla sua altezza, Amir (che ha militato nella brigata di élite «Golani») nota che è troppo rischioso spararGli al fianco: meglio sceglie re un obiettivo più largo, cioè la schiena. Oltre tutto in quel preciso momento si infila in mezzo un giovane studente di giornalismo, Mordechai Israel, ansioso col suo microfono di strappare a Rabin una dichiarazione. Amir fa dunque un semicerchio, punta la pistola contro la giacca di Rabin e indisturbato gli esplode addosso tre proiettili. La zona è male illuminata e le espressioni dei volti non sono visibili. Con gli spari il filmato termina bruscamente perché nell'udirli il cineasta si è istintivamente buttato a terra.

«Si tratta di un film sconvolgente, stupefacente e irritante», afferma Reshef. «Da più parti si è descritto Amir come persona astuta e sofisticata. Dal film si ricava invece l'impressione desolante che anche un bambino in quelle condizioni avrebbe colto Rabin di sorpresa alle spalle».

Sull'identità del singolare cineasta impegnatosi a riprendere a lungo un parcheggio in penombra si erano sparse nei giorni scorsi le voci più disparate: che lavorasse per i servizi segreti oppure, al contrario, che fosse complice di Amir. Il fatto che già un mese fa abbia spontaneamente consegnato la cassetta alla Commissione ufficiale di inchiesta sulla morte di Rabin dovrebbe però fugare ogni sospetto sulla sua persona.

Aldo Baquis

L'assassino di Rabin Igal Amir

DALLA PRIMA PAGINA

PROVA DI SFIDUCIA

soglia fatidica del 5%. Ma il partito liberal-democratico non sarà un alleato dei comunisti, come non lo è stato in questi due anni, in cui ha salvato Eltsin più d'una volta.

Il terzo dato importante è l'evidente insuccesso del partito di Cernomyrdin, il partito del potere, addirittura in quarta posizione.

Il quarto dato è il ribaltamento delle posizioni nello schieramento riformatore. Jabloko di Javlinskij è nella terna dei partiti più forti, in terza posizione, grazie alla sua opposizione intransigente al governo e al presidente, mentre il partito di Gaidar, «Scelta di Russia» (primo in percentuale e seggi nella Duma uscente) oscilla vicino al 5%, con il rischio di restare fuori. E questo disastro ha una spiegazione precisa: l'appoggio al governo di Cernomyrdin e al presidente Eltsin.

Il quinto dato di rilievo è l'insuccesso dell'astro che sembrava nascente, il «Congresso delle Comunità Russe» di Skokov-Lebed. Ed essendo questo uno dei possibili alleati dei comunisti, insieme al «Partito Agrario», fortemente ridimensionato, significa che l'isolamento di Ziuganov potrebbe diventare decisivo.

Riassumendo: le opposizioni stanno vincendo, raccogliendo insieme circa il 50% dei voti, ma sono opposizioni diversissime l'una dall'altra: una di sinistra (comunisti), una di destra (Zhirinovskij) e una di centro (Javlinskij). Una coalizione tra loro è impossibile. Il governo e la sua politica hanno perduto, ma avranno modo di manovrare e di reggere almeno fino a giugno. Ma questa possibilità di manovra dipende da quanti partiti minori riusciranno a entrare nella Duma. Tra questi alcuni sono vicini ai comunisti, altri al governo. Resta da vedere se i nuovi vettori di opinione pubblica che questa prova elettorale manifesta saranno tenuti nel dovuto conto dal Cremlino, ormai di fronte a una sfiducia clamorosa. Tanto più che questo test elettorale è altamente significativo. I russi hanno votato in massa: il 60%, milioni di più del 1993. Ed è un segno altamente positivo.

Giulietto Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

ESSERE ITALIANI

questo modo un grande consenso elettorale. Ma dietro alla presunzione di rappresentare «la nazione Nord» si nasconde un vuoto di informazione circa il reale atteggiamento del grande elettorato leghista. Alla fine, Bossi potrebbe trovarsi con un pugno di estremisti. Di fronte a quest'incertezza, non gli resta che giocare d'azzardo, tenendosi aperte tutte le strade.

Da qui l'irresponsabilità delle forze politiche democratiche che sono disposte ad alleanze elettorali con la Lega, senza ottenere serie e vincolanti garanzie sui contenuti del progetto federalista da realizzare insieme. D'altra parte, non si può dare torto alla Lega quando denuncia che il federalismo nei programmi delle altre forze politiche non ha il posto di rilievo che merita. Forse non si è ancora capito che il federalismo o, se vogliamo, la questione settentrionale, sta diventando troppo importante per essere affidata ad affermazioni generiche o a furbesche riserve mentali.

Gian Enrico Rusconi

Gli islamici hanno rastrellato il paese con gli elenchi dei filogovernativi

Algeria, massacro al cimitero

Sgozzati otto miliziani antifondamentalisti

ALGERI. Ancora un massacro, molto probabilmente opera di estremisti islamici, in Algeria. Otto persone sono state trucidate in un piccolo villaggio, Khelakhlia, vicino a Mahelma, 30 chilometri a Sud di Algeri. Il fatto risale a lunedì scorso, ma soltanto ieri se ne è avuta notizia attraverso il quotidiano «La Tribune». Secondo la ricostruzione fornita dal giornale, durante la notte una trentina di uomini armati hanno invaso il villaggio e hanno cominciato a cercare i 17 abitanti che qualche tempo fa avevano chiesto armi alle autorità locali per poter formare un'unità di autodifesa. Gli estremisti avevano con sé la lista dei nomi e addirittura le foto dei 17. Ne hanno trovati nove. Soltanto uno dei malcapitati è riuscito a fuggire, hanno portato gli altri al cimitero e li hanno uccisi tagliando loro la gola.

Il ritardo con cui la notizia è stata data non è inusuale. Le autorità tendono infatti a non rendere noti fatti del genere e di solito l'opinione pubblica viene informata da qualche quotidiano indipendente. Stavolta il ritardo è stato maggiore perché da martedì i giornali erano in sciopero in segno di solidarietà con «Liberté», la cui pubblicazione era stata sospesa dal governo.

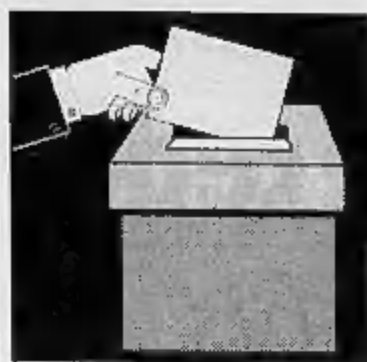
Frattanto 45 estremisti islamici sono stati uccisi dalle forze di sicurezza tra mercoledì e sabato scorsi, 24 nel solo villaggio di Oum el-Bouaghi (ad Est) in un'operazione compiuta giovedì. Questa operazione, la più importante dopo le elezioni presidenziali del 16 novembre, sarebbe stata resa possibile dalle informazioni fornite da un «pentito». Molte le armi, anche pesanti, requisite. Gli altri 21 estremisti islamici sono stati individuati e uccisi in altre cinque operazioni in diverse zone del Paese: in una di queste, ad Djebel Bouras, vicino Souk Ahras (estremità orientale algerina), sarebbe stato ucciso insieme ad altri tre islamici armati - secondo notizie di stampa - anche Omar Bouchouk, un leader del Gia (Gruppo islamico armato).

E la televisione di Algeri ha confermato l'assassinio di due dei più importanti esponenti del Gia. Gli «emiri» Mohamed Said e Abderrezak Redjam sarebbero stati uccisi dai propri uomini lo scorso novembre nella regione di Medea, 90 chilometri a Sud-Ovest di Algeri. Said e Redjam sono stati eliminati perché fautori di un riavvicinamento tra Gia e Armata islamica di salvezza (il braccio armato del Fis) e perché favorevoli all'abbandono dei metodi terroristici più brutali.

Il presidente Liamine Zeroual, intervenendo all'inaugurazione dell'anno giudiziario ad Algeri, ha ripetuto che la lotta al terrorismo continuerà con estremo rigore. Allo stesso tempo Zeroual continua ad offrire clemenza per chi si arrende alla polizia.

[Agi-Ansa-AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 17 Dicembre 1995 è stata di 508.015 copie

Il premier Cernomyrdin in vantaggio a Mosca ma cede alle opposizioni in tutto il Paese

La Russia riscopre il partito comunista

La sinistra di Ziuganov in testa, segue Zhirinovskij

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vincono i comunisti, vincono forte, ma potrebbero trovarsi di fronte a una vittoria di Pirro. Arrivano i primi dati dall'estremo oriente russo. Il pc di Ziuganov è in testa quasi dappertutto. Le percentuali sono superiori al 20%. Cioè i comunisti fanno un balzo che potrebbe essere vicino al 10% rispetto al 1993. Il primo dato completo che arriva sugli schermi del centro elettronico è quello della Ciukotka. Dietro il pc - ed è la prima sorpresa - c'è il partito liberal-democratico di Vladimir Zhirinovskij con il 16,2%. Il «clown» perde l'8% rispetto allo sbalorditivo 23% del 1993, ma tiene in seconda posizione. E il risultato si ripete in altri distretti minori, come nella repubblica di Tuvà. A Magadan, sul Pacifico, Zhirinovskij è in testa, davanti ai comunisti.

Sono dati realistici? Rappresentano l'esito finale? Uno dei portavoce presidenziali interviene per avvertire: «Nell'estremo oriente possono eleggere anche il Papa di Roma, ma l'esito sarà deciso dalla Russia europea». Forse ha ragione, vedremo. Ma intanto in terza posizione c'è Jabloko di Javlinskij. I primi tre partiti sono tutti e tre all'opposizione. Per trovare «Russia nostra casa» del premier Cernomyrdin (che è in testa per ora solo a Mosca col 19%) bisogna andare alla quinta posizione, addirittura dopo «Donne di Russia», che non si sa bene da che parte starà. E il partito di Gaidar, «Scelta di Russia», non figura neppure nell'elenco dei primi sette, superato dal Partito dell'Autogoverno dei lavoratori del chirurgo Sviatoslav Fiodorov, e dagli ultracomunisti di Viktor Anpilov.

Arrivano i risultati a spizzichi e bocconi. Jabloko vince in Kamciatka una importante circoscrizione uninominale, battendo il candidato del governo e altri dieci concorrenti. Nel distretto di Primorie la graduatoria dei tre partiti vincitori è identica: comunisti in testa, seguiti da Zhirinovskij e Jabloko. Tra i marinai della flotta del Mar Nero (dove Zhirinovskij aveva fatto l'en plein due anni fa) ora sono al comando i comunisti.

Ma si sta delineando una situazione molto complessa. I comunisti rischiano di non avere alleati nella futura Duma, o di averne troppo pochi per potersi avvicinare ai due terzi necessari per superare i veti presidenziali. Manca all'appuntamento, in questi primi dati, il partito del generale Lebed, il Congresso delle Comunità Russe. Manca anche il partito agrario. Entrambi erano potenziali alleati dei comunisti e potrebbero rimanere al di sotto del 5%.

Così, pur perdendo clamorosamente (mettendo insieme i voti dei tre partiti di opposizione che stanno vincendo si tocca il 50% dei votanti) il governo e il presidente potrebbero trovarsi in condizione di imporre ancora la loro volontà a una Duma in cui l'opposizione sarà molto più forte di prima, ma divisa in tre componenti che, schematicamente, potrebbero essere qualificate di sinistra, di centro e di destra.

Arriva il primo dato dagli Urali, un po' diverso. Nella regione di Celiabinsk sono sempre in testa i comunisti, ma in seconda posizione c'è Jabloko e in terza Il Congresso delle Comunità Russe. Zhirinovskij arretra, ma anche Cernomyrdin rimane seminato nelle nebbie della taigà. Kemerovo, in Siberia, zona mineraria tradizionalmente fedele a Eltsin ha dato il 63% dei voti ai comunisti. Se si confermano queste tendenze Cernomyrdin faticherà a restare al suo posto. E suona il campanello d'allarme anche per Boris Eltsin.

Giulietto Chiesa

LA RUSSIA ALLO SPECCHIO

CENTRO
- BLOCCO DI IVAN RIBKIN

CENTRO SINISTRA
- DONNE DI RUSSIA (Alevtina Fedulova)
- BLOCCO DEI SOCIALDEMOCRATICI (Gavril Popov e Vasilij Lipinskij)
- PARTITO PER L'AUTOGESTIONE DEI LAVORATORI (Sviatoslav Fiodorov)
- BLOCCO DI PANTILEVA - GUROV - LISENKO
- SINDACATI INDUSTRIALI DI RUSSIA - UNIONE DEL LAVORO (Vladimir Scherbakov e Mikhail Shmakov)

CENTRO DESTRA
- NOSTRA CASA RUSSIA (Viktor Chernomyrdin)
- PARTITO PER L'UNITA' E LA CONCORDIA (Serghei Shajrai)
- TRASFORMAZIONE DELLA PATRIA (Eduard Rossel)
- CAUSA COMUNE (Irina Jakamada)
- PARTITO AMANTI DELLA BIRRA (Konstantin Kalachov)

SINISTRA
- PARTITO AGRARIO (Mikhail Lapshin)
- PARTITO COMUNISTA (Ghennadi Ziuganov)
- POTERE AL POPOLO (Nikolaj Rizhkov)
- BLOCCO COMUNISTA - RUSSIA OPERAIA PER L'URSS (Viktor Anpilov)

DESTRA
- OPZIONE DEMOCRATICA PER LA RUSSIA (Egor Gaidar)
- YABLOKO (Grigori Yavlinski)
- PARTITO DELLA LIBERTA' ECONOMICA (Konstantin Borovoi)
- AVANTI RUSSIA (Boris Fiodorov)

NAZIONALISTI
- ASSOCIAZIONE SOCIAL PATRIOTTICA (Alexander Rutskoi)
- PER LA PATRIA (Vladimir Polevanov)
- MIA PATRIA (Boris Gromov)
- CONGRESSO DELLE COMUNITA' RUSSE (Yuri Skokov e Alexander Lebed)
- PARTITO LIBERAL DEMOCRATICO (Vladimir Zhirinovskij)
- PARTITO NAZIONALE REPUBBLICANO (Nikolaj Lisenko)
- BLOCCO DI STANISLAV GOVORUJIN

A sinistra Ziuganov e sotto Eltsin
(FOTO ANSA-REUTER)

Ziuganov

L'ultimo erede di Lenin e Stalin

MOSCA. Faccia qualunque, modi semplici e decisi, un passato nel pcus ma ai bassi livelli della gerarchia così da non personificare quanto di fallimentare c'è stato nel vecchio regime: Ghennadi Ziuganov è l'uomo che incarna la speranza di rinascita del comunismo russo, e forse anche di quello sovietico se si pensa che fra i punti qualificanti del suo programma c'è la ricostituzione, nei limiti del possibile, di quella che fu l'Urss. E' l'erede di Lenin, di Stalin e dei loro successori fino a Gorbaciov. Lo seguono soprattutto gli anziani, i reduci della Grande guerra patriottica, i pensionati, che confrontano la grandezza passata del Paese con la loro miseria attuale, ma il suo messaggio ha una minor presa sui giovani russi, che nella maggior parte sembrano preferire le promesse del mercato, (con tutti i rischi che comporta) alla nostalgia di quel che non c'è più.

Cinquantun anni, laurea in filosofia, leader del partito neocomunista «Kprf», Ziuganov è assurto a importanza politica nazionale diventando l'anti-Eltsin per eccellenza, mentre il Kprf arrivava alle elezioni di ieri come grande favorito in tutti i sondaggi.

Nato nel 1944 a Mymrino, un villaggio di contadini 300 km a Sud di Mosca, Ziuganov ha cominciato a lavorare a 17 anni come maestro elementare. A 23 gli sono stati conferiti i primi incarichi di dirigente locale dei giovani comunisti.

Ma la sua carriera ha ristagnato a lungo prima di decollare: è rimasto per decenni in provincia e anche lì non ha salito molti gradini della gerarchia rossa. A Mosca è arrivato in veste ufficiale solamente nel 1983, e per un incarico non particolarmente rilevante, quello di «istruttore alla propaganda» nella struttura del partito comunista sovietico.

Nel '93 prese le redini del Kprf, erede di una parte del vecchio pcus. Il fatto avvenne nel disinteresse generale, perché la fortuna del partito era ai suoi minimi storici, ai limiti dell'irrilevanza assoluta.

Il suo status di leader dell'opposizione a Eltsin è stato consacrato ancora l'altro giorno dallo stesso Presidente, che nel suo ultimo messaggio preelettorale ha invitato i russi a non votare per i comunisti, che vogliono, ha denunciato con tono severo, «un ritorno al passato», al vecchio sistema sovietico. E' questa un'accusa che Ziuganov rifiuta con fermezza, ricordando che il suo partito ha conservato il vecchio nome ma ha condotto un «profondo rinnovamento». D'altra parte, quando si trova di fronte a un uditorio di nostalgici, Ziuganov cambia tono e i suoi discorsi assumono un netto accento di restaurazione.

Mikhail Gorbaciov, con tutta l'autorità di «padre della perestrojka», ha mostrato di credere alle vantate credenziali democratiche di Ziuganov, affermando ieri che il Kprf è «orientato verso la socialdemocrazia». E' questo un giudizio che la maggior parte degli osservatori accoglierebbe con molte riserve.

Luigi Grassia

REPORTAGE

LA SCELTA DEI MOSCOVITI

«Voto per chi mi ridà l'acqua calda»

Tra i seggi, dal centro borghese alle periferie rosse

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Al seggio numero 2213 in via Azov Maria Gavrilovna si aggira sperduta tra la gente: «Sono quasi cieca, qualcuno può mettere la crocetta nella mia scheda che non vedo niente». Una ragazza si impietosisce e prende la penna. Per chi vuole votare? Maria Gavrilovna sospira: «Stavolta è così difficile, mi sta simpatico Javlinskij, ma alla radio hanno parlato male di lui. Che devo fare?».

E' dura per Maria Gavrilovna e per quelli come lei: 43 simboli in una scheda grande come un giornale e non c'è la radio a dire per chi votare. Bisogna scegliere da soli. Molti, soprattutto gli anziani, la prendono sul serio e, una volta ricevuta la scheda, inforcano gli occhiali e si mettono a leggere le liste e a studiare meticolosamente i simboli. Altri mettono la crocetta a caso. Ma la maggioranza ha già deciso in anticipo, guardando la televisione.

Dentro il seggio c'è una grande folla, per ricevere la scheda bisogna fare la fila per 20-30 minuti. Ma la gente aspetta paziente. Sono tanti, molti più di quanti ci si aspettasse, confessa il presidente della commissione Uriupkin. La mattina non arrivava nessuno: i moscoviti si svegliano tardi. Ma alle 4 del pomeriggio aveva già votato il 60 per cento.

Qui, nel fango eterno della via Azov, periferia Sud di Mosca, zona di fabbriche e case popolari, nessuno pensa a salvare la patria dal «pericolo rosso» o difendere le «conquiste democratiche». Qui il voto viene deciso dai piccoli problemi quotidiani, dal salario che non viene pagato da tre mesi, dal riscaldamento rotto, dal prezzo della vodka, oppure da una faccia simpatica apparsa in tv. Oppure dal caso.

Ma Viktor Cernomyrdin con la sua «Casa Russia» non viene visto di buon occhio. E nemmeno i giornalisti: un elettore su due si rifiuta di rispondere e affretta il passo. Un vecchietto alza la voce: «Ah, *La Stampa*, siete della Fiat. Non vi dico niente, i capitalisti tifano tutti per i democratici». Altri annuiscono, sono d'accordo, dei democratici come dei capitalisti non c'è da fidarsi.

Quelli che accettano di parlare hanno dato i voti più diversi. Anna Leontievna, capelli grigi, occhiali e un'aspetto da maestra in pensione, ha votato per il liberale Boris Fiodorov e la sua «Forza, Russia»: «E' un economista, ne abbiamo bisogno». Molti votano anche per il suo omonimo, Svjatoslav Fiodorov, famoso oftalmologo: «E' uno che fa del bene alla gente».

Tanti anche i sostenitori del «Cedro», un movimento ecologista guidato da Artiom Tarasov, un milionario ambiguo e non proprio amico della legge. «Gli altri sono tutti uguali, non riesco a distinguerli, Tarasov invece mi promette aria pulita per mio figlio», dice Tania spingendo fuori dal seggio una carrozzina. C'è perfino una coppia di anziani che ha votato per l'ultimo numero della lista, gli outsider: l'Unione dei dipendenti del comune. «Hanno promesso di ridarci l'acqua calda», spiegano.

Ma il vero favorito del seggio 2213 sembra lui, il sorprendente e temibile vincitore delle elezioni di due anni fa: Vladimir Zhirinovskij. I sondaggi lo avevano già dato per morto e sepolto, ma lui di nuovo si fa beffe della sociologia. E di nuovo il motivo di questo voto rimane oscuro. Una coppia di giovani impiegati, vestiti abbastanza bene, dichiara la sua preferenza con divertito imbarazzo: «Abbiamo votato per il 33». Zhirinovskij? Cominciano ad ammiccare, come a dire che un simile voto non può essere confessato in pubblico, ma sembrano molto contenti della loro scelta.

Più si va verso il centro, più cambia la situazione. Nella circoscrizione Universitetskij, un quartiere intellettuale e benestante, la guerra è tra Gaidar e Cernomyrdin. Gaidar è il preferito del ceto colto: professori universitari e imprenditori. Per Cernomyrdin tifano invece ingegneri, medici e impiegati.

Ma anche qui si incontrano sorprese: «Voto il 25, il Pc», dice convinto Misha, 20 anni, capelli a spazzola e cuffie del walkman nelle orecchie. Che fai nella vita? «Lavoro in una banca». Non hai paura che i comunisti la chiuderanno? «No, porteranno ordine. I banchieri hanno troppi soldi». Dunque, da questo exit-poll improvvisato esce, almeno a Mosca - e la capitale spesso va contro corrente rispetto alla Russia profonda - un voto frammentato, diviso, incerto. Ma fino a che punto si può tentare di fare sociologia? Perfino nella Mosca ricca e democratica spesso gli elettori alla domanda «Per chi ha votato?», alzano gli occhi e chiedono candidamente: «Mi dica cosa devo rispondere».

Anna Zafesova

Soldati al voto in un seggio di una cittadina presso Mosca
Sotto, Aleksander Solzhenicyn

PERSONAGGIO

LO SCRITTORE DEI GULAG

Solzhenicyn: no alla scheda

«Elezioni ingiuste, sono rimasto a casa»

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Per chi ha votato Alexandr Solzhenicyn? Una domanda che si sono posti in tanti, in una Russia ormai del tutto priva di «guide» spirituali e intellettuali. E se per gli elettori la risposta avrebbe fornito solo un'indicazione di voto, per i politici russi che hanno corteggiato con insistenza Alexandr Isaevich un suo «sì» avrebbe significato forse una fortuna. Per quanto la discussione su Solzhenicyn ancora al passo con i tempi oppure definitivamente superato dagli eventi sia ancora aperta, non c'è dubbio che la sua parola ha ancora un notevole peso per i russi.

Ieri finalmente si è saputa la risposta: per nessuno. Il grande vecchio della letteratura russa non ha approfittato del diritto - restituitogli dopo vent'anni d'esilio - di infilare la scheda nell'urna. Una folla di giornalisti e fotografi lo ha atteso invano al seggio del Truzhenikov Pereulok, vicino al lussuoso palazzo dove Solzhenicyn occupa un appartamento di 5 stanze accanto alle abitazioni del primo vicepremier Chubais e del più stretto consigliere di Eltsin, Iliushin.

Ma a votare si è presentata solo la moglie, Natalia, insieme con l'anziana madre. Accompagnate dal vicino Iliushin, hanno ricevuto le schede, esaminato con attenzione le liste, ma senza rivelare le loro preferenze.

Alexandr Isaevich invece è stato raggiunto a casa dalla compagnia televisiva *Ntv*, alla quale ha spiegato il suo rifiuto a partecipare a queste elezioni. Ed è stata una spiegazione degna del suo passato e della sua reputazione di «coscienza della nazione». «Sono elezioni ingiuste», ha spiegato, «è un sistema elettorale falso che distrae la gente dalle cose davvero importanti».

Perchè dunque sono elezioni «ingiuste»? Solzhenicyn, con la solita giacca grigia di foggia paramilitare, parla vivacemente, con voce emozionata, si vede che l'argomento gli sta veramente a cuore. «Questo sistema fa sì che non tutti sono in condizioni eguali. Se ti presenti con un partito non hai bisogno di fare niente, ci pensa il partito a lavorare per te». Secondo lo scrittore, i partiti non esprimono il volere del popolo quanto invece il voto maggioritario.

Ma Solzhenicyn getta anche un'altra accusa, stavolta più pesante, e la getta direttamente al Cremlino. «Come fanno quelli che hanno il potere a partecipare alla campagna elettorale?», esclama indignato. La regola, secondo lo scrittore, deve essere semplice: se vuoi candidarti prima lascia la tua carica, così nessuno dubita della tua onestà. «Queste elezioni sono frutto di un affare tra il potere legislativo e quello esecutivo: l'esecutivo regala metà seggi al legislativo, il quale a sua volta permette agli uomini al potere di candidarsi e rimanere in carica». E questo è «ingiusto». Fuori moda o no, Alexandr Isaevich continua la sua battaglia senza rinunciare alle sue categorie morali.

[a. z.]

Giornata decisiva per la Finanziaria. Governo disponibile a ritirare la terza richiesta di fiducia

Lamberto tratta col Polo, ma An non cede

«Cespugli» pronti all'astensione e ad un Dini-bis

ROMA. «Il Polo deve darmi la garanzia che la Finanziaria passa, oppure...». Giornata nervosa e densa di contatti telefonici con i leader del centrodestra e della maggioranza, quella di domenica, per Lamberto Dini, che ogni tanto perde la calma. Il presidente del Consiglio, infatti, è impegnato in una difficile mediazione. L'idea sarebbe quella di ritirare la fiducia che il governo aveva messo in programma per questo pomeriggio alla Camera. Ma il capo del governo vuole una contropartita dal Polo. Contropartita che i cespugli sono disposti a dargli, che Silvio Berlusconi non esclude (tant'è vero che i suoi emissari stanno trattando a ritmo serrato con Dini), e che invece An vorrebbe rifiutare. Perciò, per mettere insieme le diverse anime dello schieramento, è probabile che oggi si tenga un vertice del centro destra.

Se la mediazione, che impegna i protagonisti di questa vincenda per l'intera nottata, andasse in porto, le strade potrebbero essere due. Dini potrebbe ritirare il terzo maxi-emendamento (quello su cui il governo aveva posto la fiducia) e il Polo, da parte sua, dovrebbe limitare a duecento le proprie richieste di modifica. Lasciando, ovviamente nel pacchetto, la cosiddetta «clausola di salvaguardia», quella per cui il governo si impegna a non mettere tasse nel caso in cui vi sia uno «sforamento» della Finanziaria. Su questo emendamento il governo, alla Camera, esprimerebbe parere favorevole, in modo tale che venga accolto dall'assemblea. Un'altra strada, invece, potrebbe essere quella di mantenere il terzo maxi-emendamento senza la fiducia.

La mossa del presidente del Consiglio, comunque, viene vista con favore dai cespugli che sperano di arrivare ad un'astensione sulla Finanziaria, che, nei loro intendimenti, preluderebbe ad un Dini bis. Della partita, secondo, Ccd Cdu e Fld, dovrebbe essere anche Forza Italia. E An? Potrebbe tenere fermo il [illegible] con una sorta di «separazione consensuale» dalle altre forze del Polo (del resto, se non vi sarà la fiducia, ad Alleanza nazionale, che vuole le elezioni, conviene tenere in piedi tutti gli emendementi, sapendo che questo significherebbe rinviare la data in cui il capo del governo si presenterà al Colle?). In fondo questa separazione sarebbe solo una «divergenza tecnica» perché la partita politica si aprirebbe solo dopo, con le dimissioni di Dini. Questi, almeno, sono i ragionamenti che fanno i leader dei cespugli che stanno tessendo le fila di un arduo lavoro diplomatico.

In prima fila, nella trattativa, Raffaele Costa, presidente di un nutrito gruppo di ex leghisti, che osserva: «Se Dini dovesse rinunciare alla fiducia, allora il nostro voto dipenderà dalla disponibilità del governo a discutere di tasse». Aperturista anche il Ccd Clemente Mastella: a suo avviso si «potrebbe tenere in piedi il terzo maxiemendamento, senza la fiducia, per la ragione che esso contiene in larga misura ciò che è stato proposto dal Polo». Intransigenti, invece, i «falchi» del Polo. Antonio Martino continua a tifare per il «no» alla Finanziaria. E il coordinatore nazionale dell'esecutivo di An, Maurizio Gasparri avverte: «Non potremmo accettare l'imposizione del ritiro degli emendamenti alla Finanziaria».

Dunque, ancora una volta, Berlusconi si trova stretto tra Fini e i cespugli. Che fare? I secondi, dopo aver dimostrato la loro lealtà venerdì, adesso potrebbero decidere di astenersi comunque, sancendo di fatto la rottura del Polo e andando a fornire ossigeno al governo Dini. Per il Cavaliere, dopo la non eccelsa figura della scorsa settimana, la scelta si profila quindi difficile. Ben minori i problemi nel centrosinistra, dove pure si registra un certo nervosismo come dimosrtano le preoccupate dichiarazioni di Prodi. Eh sì, chi nell'Ulivo vorrebbe andare a votare al più presto, sospetta che dietro questa uscita del presidente del Consiglio si nasconda l'ennesima mossa della partita a scacchi che Dini gioca abilmente con l'obiettivo di restare in sella e scongiurare il voto.

Maria Teresa Meli

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

IL CASO

LA PROPOSTA NEL CASSETTO

ROMA

STA ancora riflettendo il presidente del Consiglio Lamberto Dini, ma se alla fine di tanto pensare dovesse decidersi per il ritiro della fiducia, per il terzo maxi-emendamento si annuncerebbero tempi duri. In attesa di una presa di posizione da parte del Polo e di un nuovo accordo, la battaglia sul testo del terzo maxi-emendamento privo della protezione della fiducia appare inevitabile.

Perché è il cassetto da non aprire mai a casa delle persone disordinate, è il contenitore dei nodi irriducibili, di tutti gli spezzoni di polemica finora accantonati perché considerati troppo difficili da smussare.

Aprendo il cassetto, infatti, viene fuori innanzitutto la clausola di salvaguardia, una delle cinque richieste avanzate dal Polo. Blocca l'imposizione di nuove tasse per tutto il '96 perché prevede che la probabilissima manovra-bis per il '96 dovrà essere composta solo di tagli alle spese, che - qualora il deficit dello Stato minacci di sfondare i limiti fissati, ovvero che «il fabbisogno di cassa indicato nella relazione sulla stima del fabbisogno del settore statale per l'anno 1996, risulti superiore a quello previsto nella relazione previsionale e programmatica per il medesimo 1996» - il governo in carica dovrà attuare entro il 15 maggio con «provvedimenti selettivi di riduzione di spesa».

E viene fuori l'ultima versione della contestatissima proroga della legge Tremonti, più volte modificata dal Parlamento in questi mesi. Prevede la possibilità per le imprese di fare investimenti usufruendo della Tremonti anche in presenza di perdite recuperando sui profitti dell'anno successivo.

Fa parte del malloppo anche la decontribuzione per la contrattazione aziendale. Il testo del terzo maxi-emendamento prevede, infatti, che a partire dal primo aprile 1996 le erogazioni previste nei contratti collettivi aziendali, di secondo livello, siano assoggettate ad un contributo di solidarietà del 10% a carico del datore di lavoro, in favore delle gestioni pensionistiche cui sono iscritti i lavoratori. Il contributo non è dovuto quando le erogazioni sono destinate ai trattamenti pensionistici complementari. Agli effetti dell'esclusione della retribuzione imponibile, l'importo annuo complessivo delle erogazioni è stabilito entro il limite massimo del 3% della retribuzione contrattuale percepita, nell'anno solare di riferimento, dai lavoratori che ne godono. In fase di prima applicazione il limite non può superare la misura dell'1%.

La norma prevede anche che le minori entrate per l'Inps (valutate in 48 miliardi per l'anno '96, 85 miliardi nel '97, 140 miliardi nel '98, 180 miliardi nel '99 e 220 miliardi a decorrere dal 2000) siano poste a carico dello Stato, e riduce il fondo per l'occupazione per l'anno 1997 di 85 miliardi, per il '98 di 140 miliardi, per il '99 di 180 miliardi e di 220 miliardi a decorrere dal 2000.

Infine con il terzo maxi-emendamento vengono sbloccate le somme destinate alle Regioni per l'agricoltura e viene ridotta al di sotto delle venti lire la tassa sul conferimento dei rifiuti alle discariche relativamente a quelli inerti edili. Ai Comuni viene data la scadenza del 31 gennaio del '96 per determinare le tariffe della Tosap e infine viene istituita una nuova tariffa di 250 mila lire per l'iscrizione agli albi. [f. ama.]

Rainer Masera, ministro del Bilancio

In caso di manovra-bis si farà ricorso a tagli della spesa

Il terzo maxi-emendamento boccia nuove tasse nel '96

BERTINOTTI

«Dini gendarme e sensale»

ROMA. «Dini rivela un pendolarismo fra il gendarme e il sensale, un giorno fa il gendarme e mette la fiducia, un giorno fa il sensale e propone trattative a senso unico verso il Polo, rivelando così la natura di questa Finanziaria profondamente anti-popolare». Lo ha detto Fausto Bertinotti, a Taranto, dove illustrava il programma di Rifondazione comunista per il Mezzogiorno. «In questo pendolarismo - ha aggiunto - viene annullato il Parlamento, viene espropriata la sua prerogativa di discutere dei problemi del Paese, di fatto si impedisce al Paese stesso di discutere e decidere del proprio futuro». «Questa propensione pericolosa allarma anche rispetto alla scadenza del 31 dicembre. Occorre quindi la garanzia democratica che il presidente del Consiglio si dimetta». [Ansa]

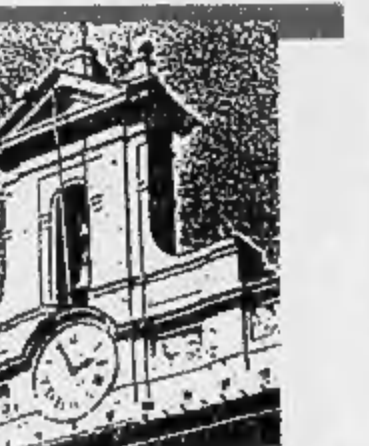
IL PALAZZO

La fabbrica del leader

ALZI la mano chi s'è letto gli 88 (ottantotto) punti di Prodi, lo sterminato programma di governo che si occupa di tutto.

Una lettura, o meglio uno sguardo più piacevole se lo merita *«In viaggio con Prodi»* (ed. Moderna), libro fotografico di Mario Rebeschini, che s'è fatto pure lui il suo giro d'Italia, «dimenticandomi ogni tanto che ero dietro al "prof"». Sulla copertina c'è Prodi, in camicia, che fa il segno di vittoria. Dentro Prodi in mensa, Prodi con le mucche, Prodi in cuffietta, Prodi tra le scarpe, Prodi coi minatori, Prodi coi pescatori, Prodi al biliardino. Ma anche tante facce di gente semplice.

Interessante, come dice il «prof», e anche bello. Però poi basta, viene un po' da dire. E invece no, perché ora sembra che stia per arrivare pure il film, su Prodi. Non lo spot, per capirsi, ché quello sarà inevitabile, ma un lungometraggio di due registi prodiani: evidentemente immemori della scarsa fortuna che arreca al leader farsi fabbricare prodotti cinematografici del genere encomiastico.

L'ex presidente Berlusconi, che perfino all'estero aveva dietro i suoi operatori personali (creando anche un bel po' di casini protocollari), deve aver lasciato a Palazzo Chigi un vano archivio di videocassette per un film rimandato a tempi migliori. In compenso Craxi se n'è fatti fare tre. Uno, sul viaggio in Cina, che non s'è mai visto perché la regista, l'allora compagna di Martelli, avrebbe sbagliato tutte le riprese. Un altro, by Fiorello Mancini, trasmesso dalla *Gbr*, era anche peggio, con tutti quei baffuti cavalieri del paese siciliano da cui veniva la famiglia Craxi che arrivavano al galoppo sulla macchina da presa strillando come ossessi: «Viva *Bettinu*! Forza *Bettinu*!». Il terzo, *«Craxi, un uomo, la sua idea»*, è andato in onda prima delle elezioni del 1992, ma non è stato mai pagato, tant'è che il produttore Ballerini ancora pretende dal protagonista la bellezza di 426 milioni e rotti.

Rischiosissimo è dunque il film. Ma pericolosa, più in generale, è la fabbrica del leader artificiale: soprattutto per chi, come Prodi, ha riscoperto il contatto diretto con le platee e giustamente punta su una comunicazione «tranquilla». Ma allora: quanto gli giova la visita in discoteca o la cena da un milione a testa all'*Appia Antica Club*? E la spilletta dell'Ulivo d'oro (per le signore) e d'argento (per i signori), l'adesivo «Prodi-gioso», la maglietta «spiritosa», il marsupio e quel diluvio di santini editoriali che vede ben quattro libri di Prodi e su Prodi in circolazione?

Fa davvero prendere voti il 144 che per 2.540 lire al minuto ti spiega che il professore «ama le cose semplici e autentiche»? E chissà a quale logica di leadership - ingenua? ironica? - risponde farsi mettere in mano un cero acceso dal mago Otelma davanti ai fotografi, alla festa di *Cuore*. Per non dire di altre stranianti manifestazioni di popolarità che dall'epos pseudo-virgiliano apparso su *I democratici* («Sul focoso destrier rosso pezzato/ e l'elmo adorno di vermiglie penne/ ecco Romano intrepido...») arrivano all'*Inno a Prodi* dei gemelli Ruggeri («L'han trovato qui a Bologna/ è un esimio professore/ tutti i giorni lui va in bici/ sembra un grande corridore»).

E sì che è necessaria la «visibilità», ma poi è obbligatoria questa specie di indotto pubblicitario, questa televendita del «Doppio Prodi Star»? Il programma dell'Ulivo sarà anche un mattone. Tanto più, però, se non dice che è inutile inseguire i fuochi fatui dell'immagine.

Filippo Ceccarelli

POLEMICA

RAI 2 NEL MIRINO

Critiche a «Napoli capitale». Il conduttore: ho solo fotografato la realtà

Ritorno «avvelenato» per Funari

Storace e Paissan: è una trappola per i politici

ROMA

RITORNO col botto per Gianfranco Funari. «Napoli capitale», in onda ieri dalle 14 alle 16 su Rai2, ha suscitato pesanti commenti «a destra e a sinistra». Alla trasmissione, che segnava il rientro di Funari alla Rai, hanno partecipato oltre 20 rappresentanti del mondo politico, tra i quali Previti, Speroni, Buttiglione, Costa, Spini. «Per la prima volta - sostiene il direttore di rete Gabriele La Porta - sono stati invitati tutti, proprio tutti i partiti». Il che, però, non è bastato a salvare «Napoli capitale» dalle ire del deputato di An Francesco Storace, vicepresidente della commissione di Vigilanza Rai. «Funari - afferma Storace - è riuscito a polverizzare la tesi di D'Alema sulla bontà del messaggio politico affidato alla televisione. Dalla nuova trasmissione di Rai2 è uscito l'effetto pollaio. E' patetica la presenza di 24 partiti e partitini in tv perché prevale il disgusto verso la politica. Il rapporto tra tv e partiti deve servire a chiarire le idee ai cittadini, non a confonderle. Funari fa benissimo il suo mestiere, non lo fa chi si presta al gioco del dileggio di una cosa seria come la politica».

Gianfranco Funari da ieri conduce la nuova trasmissione «Napoli capitale» su Rai2

E ancora più pesanti sono le dichiarazioni di Mauro Paissan: «Se la politica italiana fosse quella messa in scena oggi da Gianfranco Funari - ha detto il vicepresidente della Vigilanza Rai - io mi cancellerei da deputato, da giornalista e da cittadino italiano. Una trasmissione umiliante non tanto per il suo conduttore ma per gli autorevoli politici presenti, vittime di una trappola».

Franco Corbelli, del movimento diritti civili, spara autentiche bordate e chiede con una lettera-esposto al presidente della Rai, Letizia Moratti, di conoscere i costi del programma e di sapere se i politici ospiti «hanno avuto un gettone di presenza e se non ritiene utile chiudere una trasmissione futile, greve e dissoluta».

Funari sceglie di non replicare, per ora, a questa raffica di critiche. «Prima voglio rivedere la trasmissione. Risponderò a tutti martedì». Ma qualche battuta a denti stretti se la lascia scappare: «Credo di essere nel giusto. Ho solo fotografato la realtà politica italiana». E poi affida la risposta ufficiale a Gabriele La Porta: «La trasmissione è costata 90 milioni - ha detto il direttore di rete - ed è totalmente una produzione interna Rai. Le critiche vengono da personaggi che non mi sembrano rappresentativi del Parlamento. E' stata la prima trasmissione veramente rispettosa della par condicio. L'avvocato del Garante ci ha fatto i complimenti. La cosa che ha dato fastidio, probabilmente, è che il pubblico ha accusato i politici di parlare in politichese. Per me, "Napoli capitale" dovrebbe essere assunta ad esempio come trasmissione a qualità totale». [r. i.]

L'arcivescovo di Milano al Tg1: questa Italia non ha un rapporto sereno con il suo futuro

Martini: la democrazia siamo noi

Il cardinale: patto di società per il bene di tutti

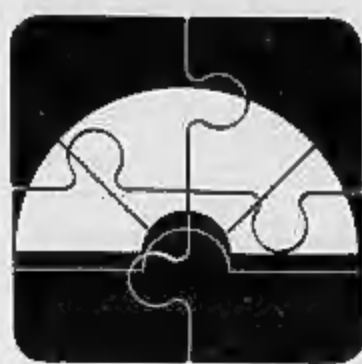
«La Chiesa esce dal convegno di Palermo con una forte coscienza della sua missione, della ricchezza del suo impegno caritativo nella società e soprattutto affidata come sempre alla potenza di Dio. La democrazia invece è affidata a noi, alla nostra buona volontà, alla nostra capacità di superare gli interessi privati per trovare un patto comune di società che ci permetta di impegnarci per il bene di tutti. Per questo un lavoro simile è sempre a rischio, deve sempre essere rimotivato».

Così il cardinal Martini. Intervistato ieri sera dal Tg1, l'arcivescovo di Milano ha scandito il suo breve messaggio «a tutti gli uomini di buona volontà» affinché si impegnino concretamente per ripristinare il delicato equilibrio fra i preponderanti «interessi privati» e un «patto comune di società» rivolto a tutti. Parole chiare e decise, pronunciate dal cardinale con il tono pacato ma fermo che gli è familiare.

Il cardinal Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano

Lei sa che quando un vescovo parla molti non si chiedono che cosa dice ma da che parte sta, gli ha domandato ancora il suo intervistatore. «Anche Gesù è sempre stato variamente interpretato e quando un vescovo parla si augura che il suo discorso sia letto per intero e non soltanto per stralci - ha ribattuto l'arcivescovo di Milano -. E il mio impegno è stato proprio quello di convincere che è necessario un impegno da cristiani nella politica e che questo impegno è molto esigente».

In rigore, poi, una valutazione sul Natale che l'Italia si sta preparando a vivere. Già, ma qual è l'identità dell'Italia, di questa Italia?, gli domanda il giornalista. «Mi pare che sia quell'Italia di cui il Papa diceva nel suo discorso a Palermo che forse non ha un rapporto sereno, tranquillo con il proprio futuro - è stata la risposta -. E questo in particolare per la forte diminuzione di natalità».

Un tema fortemente sentito dalla Chiesa, quello della crisi della natalità. E tale da ispirare la conclusione dell'intervento del cardinale: «L'augurio che possiamo farci per il Natale è che accanto al Bambino Gesù ci siano molti bambini a fargli festa». [r. i.]

Resta il giudizio negativo sulla Finanziaria: «Introduce nuove tasse, non aiuta l'economia»

Berlusconi: andarmene? Non mollerò mai

«Ma se va avanti così le elezioni saranno nel '98»

MILANO. E' stata una lunga domenica casalinga, quella di Silvio Berlusconi, dopo il bagno di folla di sabato sera al Palalido, davanti a duemila fedelissimi di Forza Italia riuniti per gli auguri di Buon Natale. Ieri il Cavaliere non è uscito: sveglia presto, pranzo in famiglia, ma la gran parte del tempo l'ha passata al telefono o in incontri con i collaboratori, a studiare strategie per la battaglia di oggi con Dini. La consueta lettura dei quotidiani non lo ha allietato: «Il Berlusconi che leggo sui giornali mi sta terribilmente antipatico - ha detto al Palalido -. Ma non è lui, è un altro». «Non leggere *Repubblica* - lo hanno avvertito i suoi ieri mattina -. Non rovinarti la giornata». Già, perché il quotidiano di Scalfari riporta l'ultima proposta del premier: aiutare Berlusconi a ritirarsi dalla politica, dandogli un salvacondotto giudiziario e aiuti economici. «Di me si può dire tutto ma non che sono così ingenuo - è sbottato il Cavaliere davanti ai collaboratori -. Accettare uno scambio per andarmene dalla politica? Mai e poi mai, devono vedermi morto. Io non mollo. La verità è che questi qui vogliono una sola cosa: tenermi in vincoli. Temono che io sia libero e forte».

Ma sono molte le questioni che il Cavaliere deve districare in questa terza domenica d'avvento. Prima di tutto il «nodo di Gordio», come lo chiama lui, dell'ultima *tranche* di Finanziaria da votare oggi. «Devo metterci la testa sopra stasera e stanotte e trovare la soluzione per domattina - dice a chi gli è più vicino -. Non è mica facile: da una parte c'è la cattiva qualità della Finanziaria e il "no" deciso del nostro elettorato. Ma dall'altra c'è la voglia di metterci dentro la clausola di blindatura delle tasse... E soprattutto l'esercizio provvisorio non permetterebbe la fine del governo tecnico, e darebbe una scusante a Dini per svicolare dagli impegni e non dimettersi. E Dini deve dimettersi entro il 28 dicembre».

Sabato sera, al Palalido, il messaggio è molto più diretto: «No». Berlusconi spiega: «Questa Finanziaria non ci piace proprio. Avrebbe dovuto prevedere più di 30 mila miliardi di riduzione della spesa pubblica. Introduce nuove tasse. Non prevede quello che per noi è un pilastro: il sostegno all'economia. Dini dice che vuol togliere la fiducia? Vediamo cosa risponderà il governo alla richiesta di ridurre le spese e di non introdurre nuove tasse». I duemila si spellano le mani. Via Dini e voto subito, chiedono. Lui li rassicura: «Vinceremo».

Già, le elezioni. «Le vogliamo da un anno, ma qui va a finire che ci fanno votare nel '98 - dice dal palco del Palalido -. Una nomenklatura che non vuole perdere il posto ha sequestrato il diritto di voto». Domenica spiega ai suoi, con toni più pensosi, che il voto è ancora più necessario oggi, «dopo quel che è successo sul piano internazionale: i rapporti con la Francia, per esempio, la moneta unica, fanno capire chiaramente una cosa: si deve essere un governo vero che rappresenti il Paese all'estero. Di questo ha bisogno l'Europa, io lo dico da sempre. E non di battute vuote, isteriche, insultanti, che sono solo un modo di trasferire sul piano internazionale le beghe interne. Purtroppo oggi in Italia si fa così: si parla di problemi molto seri riducendoli a chiacchiericcio».

L'Europa è stata anche uno dei temi toccati al Palalido, ma il Cavaliere è ben consapevole che di Maastricht alla platea interessa poco o nulla, che quello che preme è Palazzo Chigi. E la accontenta: «Al semestre europeo l'Italia deve arrivare con un governo che non sia tecnico, ma eletto dai cittadini». Poi spiega la sua ricetta: «Non possiamo spaccare l'Europa tra Paesi di serie A e di serie B. E' inutile allora fare gli europeisti di maniera. Se a Maastricht sono stati fissati dei parametri per la moneta unica, e non riusciamo ad adeguarci, cerchiamo allora un'azione diplomatica».

La platea è entusiasta: «Sei unico», vocia un anonimo. «Calma, calma. Che l'ultimo a cui l'han detto l'hanno appeso a piazza Loreto», sorride il Cavaliere. E allora vai con il programma, «chiaro e concreto, come piace a me». Lo ripete ancora, ai suoi, ieri pomeriggio, dopo una passeggiata nel parco. «La politica che io mi sento di fare è quella delle intenzioni per risolvere i grandi problemi della nazione. Di questo ha bisogno l'Italia: un progetto da attuare passo dopo passo, con il lavoro quotidiano. Questo so fare io. Sennò davvero sarei molto più utile al Paese come imprenditore».

Ma non è che davvero Berlusconi, stanco e deluso dell'avventura romana, stia pensando, come insinuava ieri Dini, al «grande scambio», lasciando l'agone politico per tornarsene nelle sue aziende, magari in cambio della clausola Mediaset? «Ma per carità! - si accalora con i suoi -. Non ho nessuna intenzione di mollare. Mediaset merce di scambio? Che sciocchezza. Figuratevi che appena mi hanno letto le clausole ho subito detto: "Ma siete matti? C'è un modo per toglierlo? Fatelo subito". So benissimo che se qualcosa in qualche modo porta un vantaggio infinitesimo a una mia azienda, ciò si traduce in uno svantaggio enorme per me, perché mi accusano di averlo preordinato. Ma non sono così ingenuo: non mi incastrano». E poi, confida agli amici mentre la giornata sta per terminare, prima di ritirarsi nel suo studio a «mettere la testa» sulla Finanziaria, «la politica mi è entrata nel sangue. Voglio dare alla mia avventura umana un significato più alto, che va al di là della, seppur bellissima, vicenda imprenditoriale. Fare l'imprenditore non mi basta più».

Fabio Poletti
Raffaella Silipo

«Con l'esercizio provvisorio, Dini potrebbe restare Invece deve dimettersi»

«Noi non sappiamo fare l'opposizione e quelli, i vecchi, sono dei marpioni»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi
In alto: Umberto Bossi

IL CASO

GLI AUGURI DI FORZA ITALIA

L'urlo azzurro al Palalido «Silvio, portaci a votare»

Da sinistra: Iva Zanicchi e l'eurodeputata Ombretta Colli

«Se ci avessero lasciato lavorare i milioni di posti sarebbero stati 2»

MILANO

LA signora Laura ha mosso il piedino per 65 minuti. Che bello Berlusconi davanti al cielo azzurro e alle stelle di Natale. Ma quando Silvio ha alzato la mano e ha salutato tutti, lei ha fermato il piedino e s'è rivolta al marito: «Allora, si vota o no?». Al Palalido, per la festa di Natale, non c'è un bambino, ma ci saranno più di duemila tifosi e qualche onorevole, fra cui spicca Ombretta Colli. E forza Italiaaa. C'è anche il custode che origlia di nascosto. Nel suo gabbiotto ha appiccicato la foto gigante di Vialli e Ravanelli che urlano di gioia per lo scudetto. Titolo: «Scene da un trionfo». Lui: «Ho messo la Juve così imparo». Dice: «Speriamo che passi di qui». E lui passa dall'altra parte. Lo capisce quando sente il boato e sembra quasi che il Palalido venga giù. «E' arrivato», dice. Non ancora. Era solo una prova. «Bravi - si complimenta Iva Zanicchi - ma potete fare di più». E quando lui entra davvero bisogna tapparsi le orecchie. Buon Natale a tutti. Per sfondo il cielo e tre stelle rosse. Ai lati due bandiere di Forza Italia. Un po' di silenzio e arriva il primo grido dalla platea: «Silvio, portaci a votare». Le elezioni, qui, sono come il campionato per i tifosi. Che stiamo a fare una squadra se poi non sfidiamo gli altri? E Silvio non dev'essere solo il capo e il presidente, per loro. Dev'essere anche un amico. L'ha fatto tante volte l'esempio del padre di famiglia che deve governare l'Italia che alla fine lo trattano così. Gli danno consigli: «Mettili in riga, Silvio». Giudizi: «Sei troppo buono». Lui non sente. «Devi essere più cattivo». Lui sente: «Eh no. Io non sono un cattivo». Cattivo, lo fanno i giornali: «A me quel Berlusconi lì che raccontano loro non piace proprio niente. Mi sta terribilmente antipatico. Solo che non è lui. E' un altro». La platea applaude e poi si arrabbia quando si parla del voto alla Camera sulla Finanziaria, degli assenti nel Polo. «Tra di noi ce n'erano solo 4», fa lui. Voce: «Sbattili fuori!» «E tutti giustificati», aggiunge Berlusconi. Comincia a contare le dita. Uno: «La Scirea era in ospedale per un'operazione». Voce urlata: «Dovevi mandarla a prendere con l'ambulanza».

Mentre il cavaliere parla, Babbo Natale passa fra le sedie a raccogliere le offerte per il Telefono azzurro. «Un pensiero, buon Natale, grazie». Il Presidente sorride sempre. Spiega e rispiega, chiacchiera, qualche volta ammonisce e poi incoraggia. Gli danno quasi tutti del tu, e lui dà del lei a quasi tutti. Ammaliante, simpatico. Non perde una battuta. Dall'inizio. «Sei l'unico», si sgola uno. Lui: «Guardi, mi spiace. Se ce ne fossero due o tre si potrebbe lavorare meglio». Giù a ridere. La gente si diverte tanto che alla fine gli chiedono una barzelletta. Non esageriamo. E lui svicola. Restiamo sulla politica: «Più che raccontarle, basta guardare quel che sta succedendo oggi a Roma». Entra come fa lui, passo un po' ondeggiante e mano sull'ultimo bottone del doppiopetto. Saluta: «Vedo che c'è un clima di grande festa». Fa gli auguri. «So che vi state anche divertendo. E allora non parliamo di politica». Detto e fatto. Per 65 minuti solo politica. Ma non è un discorso, è una chiacchierata, a braccio, botta e risposta con il pubblico. Persino un rimprovero, quando una signora con pelliccia, rossa in volto da scoppiare, urla che Bossi e la Lega fanno schifo. Dice di peggio, a onor del vero, avvampando come un'ossessa. «Lei è stata a Oxford», sorride Berlusconi. E la signora non schiatta più, comincia a farsi meno rossa. «Vede, quello che ci distingue dagli altri è che noi siamo liberali e moderati. Lasciamole dire agli altri certe cose». Applauso tiepidino. Difficile convincere i tifosi a non scaldarsi troppo. Si scaldano di più quando lui parla di sé. «Mi sento assolutamente sprecato in mezzo a tanti omettini che fanno la tattica della parola». Uno: «E' vero, è vero». E parte il boato della sala. «Quel milione di posti di lavoro per cui ci hanno tanto deriso, era una cosa facile se appena ci avessero lasciato lavorare. Arrivavamo a 2 milioni». Urlo: «Sei il migliore». Berlusconi: «Lasci perdere. Lo dicevano anche di quell'altro ed è finito appeso». Prende fiato: «Ero venuto solo per farvi gli auguri di Natale perché posso promettere poco di più».

Gli auguri, però, passano in fretta. Di nuovo politica. E Finanziaria. «Noi votiamo no». Bravo, applausi. «E allora cosa succederà tra poco?», si chiede Berlusconi. Dalla platea: «Andiamo alle elezioni». Lui: «Lei è originale. E' da un anno che lo chiediamo». Un altro: «D'Alema non le vuole». «No, se dicesse no, sarebbe una posizione chiara». La platea insiste: «E i nostri assenti di ieri?» «Ne abbiamo avuti solo 4». Voce: «Troppi». «Erano giustificati». Coro: «Non è vero». Lui: «Giustificatissimi». Voce amica: «Devi essere più cattivo, Silvio». Il cavaliere spiega le assenze. Arriva a Broglia: «Lui aveva una sua posizione. Gli sembrava facessimo male a non votare sì». Coro di dissenso. Buuu, buuu. Chiosa: «Queste assenze si trasformeranno in presenze la prossima volta». E divagazione: «Noi non dobbiamo stare all'opposizione, non la sappiamo fare. Io sto male all'opposizione, a dover dire solo no. Io sono un uomo propositivo. Noi siamo una forza di governo». Pace fatta. E' di nuovo boato. E lui insiste: «Ma che cosa credete? Quelli sono dei marpioni». Quelli sono gli altri, «i vecchi», come li chiama lui. «Anche se c'eravamo tutti in aula, loro avrebbero trovato il modo per fregarci lo stesso». Silenzio di sgomento. Ripete: «Non sappiamo lavorare per dire solo di no. Lo facciamo con grande difficoltà, dobbiamo ammetterlo. Impareremo». Voce d'incoraggiamento: «E allora portaci a votare». «Ci proveremo». Promessa. Cielo azzurro e stelle rosse. Anche le minigonne di Babbo Natale stanno ad ascoltare con la cassetta delle offerte in mano. E forza Italiaaa.

Pierangelo Sapegno

E Sabani spiega gli amori Vip

«Silvio? L'ultima volta nel marzo '94» «Il lumbard Bossi lo fa alla siciliana»

Il presentatore tv Gigi Sabani

«Ma lui sorride sempre e Veronica lo perdona»

MILANO. Alberto «baffo» Castagna che canta, Iva Zanicchi che presenta. Non poteva mancare un pezzo di Fininvest per il Natale azzurro del Palalido, sotto l'albero illuminato di Forza Italia. E c'è anche un motivo umanitario: il ricavato della serata è in beneficienza, per il Telefono azzurro. Fra gli illustri ospiti, Gigi Sabani, imitatore e conduttore televisivo.

Spiega come fanno l'amore i grandi della politica. Rocco Buttiglione: «Quando fa l'amore, secondo me non trova il centro. Allora ha bisogno di due donne, così almeno una la colpisce».

Umberto Bossi: «Pensate. Bossi già nella vita non è che sia Oxford. Io lo immagino con sua moglie, che è siciliana, perché il Signore gli ha fatto: "Tiè, tu vuoi tanto l'Italia del Nord, ce l'hai con i terroni e allora beccati questa". Allora, dicevo, pensate al Bossi che fa l'amore. Con il suo vocione dice a sua moglie: mettiti qua. Poi comincia. Bello bello. E quando finisce lei sospira: sei meglio te del Silvio».

Qualcuno più malizioso dalla platea gli chiede: e Silvio? Accontentato. Berlusconi: «Lui ride sempre. Confesso che l'invidio, le persone che ridono Dio l'aiuta. Immaginiamolo molto diverso da Bossi. Più gentile, senza ruvidezza. Sorride sempre e alla moglie Veronica dice: sei molto cara. Ti ricordi l'ultima volta che l'abbiamo fatto? Quel 27 marzo dell'anno scorso?».

[p. sap.]

Referendum

Il Cavaliere invita a firmare

ROMA. Nuovo appello di Silvio Berlusconi per i referendum sugli schermi di alcuni telegiornali della Fininvest e in diretta telefonica a «Teleroma 56» con Marco Pannella. Appello seguito da quello del Comitato promotore affinché i cittadini vengano informati che da oggi a giovedì 21 incluso scattano gli ultimi quattro giorni utili per poter firmare le richieste referendarie nei comuni, mentre la raccolta ai tavoli continuerà fino a quasi a fine anno. Il Comitato ricorda che il maltempo sta rallentando «pericolosamente» la raccolta delle firme. Si stima infatti che le firme raccolte presso le segreterie comunali siano circa 80 mila: «Il che significa - si legge nella nota - che per avere la certezza di farcela anche nei referendum per ora meno firmati occorrono altre 200 mila firme. Giovedì 21 è l'ultimo giorno utile per avere la certezza di poter firmare nelle segreterie comunali».

[r. l.]

FLASH

«PIVETTI PARLI». Irene Pivetti nel mirino di An: «parli contro Bossi e il parlamento del Nord o si dimetta da presidente della Camera». Lo ha chiesto intervenendo a Bologna il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Gustavo Selva. «L'on. Pivetti, che certamente conosce meglio di me gli obiettivi della lega Nord, si trova ora di fronte alla scelta di dimettersi dalla presidenza della Camera dei deputati che insieme al Senato costituisce il solo parlamento costituzionale, o prendere senza più alcuna esitazione le distanze dalle iniziative della lega Nord che contrastano con la costituzione vigente». Selva aggiunge poi che la «rapidità» con cui Pivetti è intervenuta a favore di Rutelli in merito alla manifestazione anti-nomadi di An a Roma, «ci autorizza a sperare che vorrà intervenire "allarmata e stupefatta" con altrettanta prontezza nei confronti di questi deputati che hanno dato vita ad una sedicente costituente del Nord decisa da un altrettanto sedicente parlamento del Nord».

Pivetti

LERNER, OTTONE E VENEZIANI A VITERBO. Gad Lerner, Piero Ottone e Marcello Veneziani discutono di giornali e tv a Viterbo. La tavola rotonda (che ha come titolo «I giovani, l'informazione e la comunicazione») è promossa dall'associazione «Cultura 2000» nell'ambito del programma «Viterbo capitale di cultura». Partecipano i quotidiani «La Stampa» e «Il Corriere di Viterbo», per un confronto con personaggi della cultura e della politica locale. L'appuntamento è alle 17, nella sala della Provincia.

Intervengono il giornalista del «Corriere di Viterbo» Carlo Galeotti, l'assessore provinciale alla Cultura Francesco Mattioli e il sindaco della città Marcello Meroi. Al tavolo del dibattito il giornalista parlamentare dell'«Espresso» Francesco De Vito, il presidente della Provincia Ugo Nardini e Mario Veronica, presidente di «Cultura 2000».

LETTERA

Arbasino e i giornalisti

CARO Direttore,
sembra adesso che i rapporti fra i politici e i giornalisti politici stiano improvvisamente e rapidamente passando dal «pappa e ciccia» ai «pesci in faccia», solo perché l'atavico «qui lo dico e qui lo nego» viene ora definito uno stilismo da «volta e gabbana». Ma non si tratta di una vera novità. Posso ricordare lunghi anni di funzione parlamentare, agli inizi degli Anni Ottanta, dunque con una Camera di più alto livello. E alla seconda commissione (Interni, Presidenza del Consiglio, Turismo e Spettacolo) si lavorava ogni giorno con Adolfo Sarti e Michele Zolla e Natalia Ginzburg, e frequenti visite d'Oscar Luigi Scalfaro e Giuliano Amato in quanto ministri e sottosegretari, e sovrintendenti della Scala in attesa dei soliti provvedimenti. Però non si vide mai un solo giornalista incuriosito dall'attività lavorativa sui problemi concreti.

Sciamavano a frotte solo in cerca di battute (dette «drittate» o «paraculate») in quel salone di malaffare formato dal «transatlantico» e dalla «buvette». Specchio antropologico della Nazione, del Paese? Certo, e probabilmente fedelissimo. Però, allora, diventa ridicolo e moralistico lamentarsi e deplorare che i problemi più gravi siano lì risolti in lazzi e barzellette.

Alberto Arbasino

Il leader dell'Ulivo: non capisco il premier. Rifare la dc? «Impossibile»

Prodi contro Dini: perde tempo

«Meglio la terza fiducia»

ROMA. No a Lamberto Dini, no a Ciriaco De Mita. Romano Prodi, leader dell'Ulivo, non digerisce la scelta del presidente del Consiglio orientata a non chiedere la terza fiducia; e, tanto meno, la presa di posizione dell'ex leader scudocrociato a proposito di «ricostruire la dc».

Una domenica sofferta, quella del «Professore», nonostante la buona accoglienza riservatagli dai sostenitori di Ozzano, in provincia di Bologna. Primo bersaglio, il premier in carica. «E' difficile comprendere la presa di posizione del presidente del Consiglio sulla fiducia - sostiene Prodi -. Per due volte, la maggioranza si è mobilitata per sostenere il governo; ora sembra non ve ne sia più bisogno. Questo potrebbe significare un allungamento del dibattito e, forse, la necessità dell'esercizio provvisorio o di ulteriori compromessi nella politica di bilancio».

Per il numero uno dell'Ulivo, si tratta di «un prezzo elevato» per «ricondurre» al suo primitivo ruolo tecnico un governo nel cui percorso, le ripetute battaglie parlamentari, avevano giustamente messo in rilievo il forte e leale sostegno da parte della coalizione di centrosinistra; sostegno che ha contribuito a fare superare al Paese una delle più difficili fasi della sua storia recente». Perciò, l'orientamento di Prodi si differenzia nettamente da quella di Dini: «Anche questo passaggio mette in rilievo la necessità di costruire, nel rispetto delle esigenze del semestre europeo, una strategia chiara per il futuro».

Con una attenzione ai tempi rapidi: «Mentre l'economia europea dà preoccupanti segni di peggioramento - aggiunge Prodi - le decisioni da prendere si accumulano in modo sempre più preoccupante, per effetto degli oggettivi limiti di orizzonte del governo. E' urgente stabilire un rigoroso e preciso percorso per il Paese. E' necessario quindi approvare rapidamente la Finanziaria e fissare contemporaneamente un calendario tale da offrire una prospettiva stabile per il Paese; anche per evitare che si possa pensare di sostituire la politica con scambi e patteggiamenti».

Dopo essere stato accolto ad Ozzano da un Babbo Natale, da una orchestrina e da una banda, Prodi ha promesso di «parlare poco»: «Ci facciamo giusto gli auguri per il prossimo anno, tra l'altro nessuno sa se sarà un anno elettorale». Ma, in attesa di sapere se e quando gli italiani torneranno alle urne, Prodi «esterna» il suo secondo cruccio: l'intervista di Ciriaco De Mita al nostro giornale.

Rifondare la democrazia cristiana? «Ripeto con forza - insiste il Professore - che questo tentativo è storicamente sbagliato e concretamente impossibile. Ricordo inoltre che non è vero, come si è sostenuto in questi giorni, che in passato si sono fronteggiati due schieramenti alternativi. E' vero l'opposto: i problemi italiani si sono accumulati proprio perché le contingenze storiche avevano destinato un gruppo di partiti costantemente al governo e un altro gruppo costantemente all'opposizione».

Aggiunge il leader dell'Ulivo: «Un altro punto sul quale mi trovo in disaccordo riguarda il concetto di coalizione vista come provvisoria e temporanea. Proprio in coerenza con la necessità dell'alternanza, ribadisco che la coalizione dell'Ulivo non è un fatto transitorio della politica italiana, ma un'alleanza stabile e duratura anche se è fino ad ora prematuro pensare di trasformare questa coalizione in un vero e proprio partito politico. Per questi motivi, la coalizione dell'Ulivo ha pensato non ad un semplice programma elettorale ma ad un programma di governo per un'intera legislatura, che è l'orizzonte minimo di una coalizione».

Quindi, conclude Prodi, «elezioni senza riserve mentali in proposito: gli elettori hanno il diritto di votare una coalizione che duri cinque anni e dei candidati che siano rigorosamente fedeli a questo obiettivo. E, soprattutto, gli elettori vogliono avere il diritto di votare fra cinque anni questa o l'altra coalizione, a seconda dei risultati ottenuti. Il periodo del trasformismo costruito sull'instabilità è la considerare definitivamente tramontato». [r. int.]

«NATALE LEGHISTA»

Pochi fedeli alla Messa con Borghezio

MANTOVA. La Messa leghista è finita e sul sagrato della parrocchiale di Boccadiganda, frazione di Borgoforte, un quarto d'ora da Mantova, proprio sull'argine del Po, il deputato Mario Borghezio può annunciare il suo amen: «Nord Libero!». E finisce così, con cento leghisti e cinque bandierone a prender pioggia quello che era stato annunciato come il Natale leghista, la Messa con tanto di benedizione delle bandiere nordiste, l'inizio della secessione dalla Chiesa di Roma. Annuncio quantomeno eccessivo. Di deputati leghisti il solo Borghezio, qualche presenza di sola curiosità («quando arriva Bossi?») e nessuna benedizione di bandiera. Di scisma neppure un accenno. E l'unico volantino era quello per la chiamata alla Messa, poche righe per indicare luogo, ora: le 11, e la convenzione con due trattorie della zona a 25 mila lire.

Don Ettore Ferrari, il parroco di Boccadiganda, ha badato bene ad evitare equivoci. Messa veloce, omelia contenuta in dieci minuti e tutta dedicata al Natale che arriva, il piccolo coro di quindici fedeli per la comunione. In chiesa, più che Borghezio in prima fila o le bandiere seminascoste in ultima, occhi per un cane randagio tra le panche e l'abside e orecchie per una sorta di voliera con uccellini e pulcini che il parroco ha sistemato in una specie di serra alle spalle dell'altare. [r. m.]

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

IL CASO

IL PROFESSORE E IL CRITICO

MILANO

GIANFRANCO Miglio, in grande forma, esordisce così: «Siete tanti, almeno mille. E ciò crea un po' di imbarazzo, perché non sono affatto convinto che la storia dei Mille di Garibaldi sia stata un grande momento nella storia d'Italia...». Poi, incorreggibile professore, va a correggere con il pennarello il simbolo del neonato partito federale: una torre con tre merli su campo azzurro. «I tre merli - scrive Miglio - li voglio a coda di rondine, come quelli dei Comuni ghibellini, e non quadrati, simbolo dei guelfi. Tra noi federalisti non ci dev'esser spazio per guelfi e papalini...».

Vittorio Sgarbi, in ritardo, arriva, guarda i convenuti disposti a raggiera tra i velluti arabeggianti dell'hotel e approva: «Che bella assemblea, finalmente un'assemblea ordinata e bella sul piano estetico... Siete uno diverso dall'altro, mica tutti eguali e vestiti come il leader come accade in quei partiti pieni di leccaculo, e in quelle adunate piene di fumo di leghisti o comunisti...».

Nasce così, sotto l'impronta di queste due personalità, il partito federalista, voluto da Gianfranco Miglio per riprendere le fila del discorso federale dopo la rottura con la Lega di Bossi «un movimento - commenta il professore - che vive soltanto per assicurare sopravvivenza politica al suo leader...». Ma che hanno in comune il politologo, l'ex professore della Cattolica, con Sgarbi? «Semplice - replica Miglio - lui si batte per i diritti individuali e io, da 50 anni, lavoro alla costituzione federale per creare una Repubblica di uomini liberi».

E Sgarbi, intanto, va subito all'attacco della Lega Nord con un'idea delle sue: un bel Parlamento del Sud, da opporre alla Mantova di Bossi. «Tale Parlamento - spiega - potrà avere sede nella reggia di Carditello, vicino a Santa Maria Capua Vetere. La prima riunione? Anche prima delle elezioni, se il Parlamento romano verrà sciolto». E perché questa nuova assise? «Perché - aggiunge Sgarbi - il federalismo è stato presentato come una violenza del Nord verso il Sud. Il Parlamento del Sud serve a sfottere quella bestia. Di là partirò per ridare libertà all'Italia. Non vedo, del resto, esigenza di un Parlamento del Nord perché non esiste una questione settentrionale, mentre invece c'è una questione meridionale».

Nasce il partito federalista. L'ex ideologo lumbard: presidenzialismo, ma ingabbiato

Miglio ridisegna l'Italia dei Cantoni

E Sgarbi: «Facciamo il Parlamento del Sud»

A sinistra Gianfranco Miglio, ideologo dei federalisti. A destra, Vittorio Sgarbi

Simbolo: una torre con 3 merli ghibellini per indicare Valle Padana, Centro e Sud

In prima fila assistono i rappresentanti del Polo: non c'è Fini, non c'è Berlusconi («ma non è un'assenza politica», precisa Umberto Giovine, segretario del movimento), ma Ignazio La Russa per An e Giuliano Urbani per Forza Italia approvano la relazione di Miglio che, dal canto suo, porge la mano ai fautori del presidenzialismo.

La costituzione proposta da Miglio, infatti, ricalca nelle linee generali quella già tracciata ad Assago, al congresso della Lega, quando il professore veniva indicato come l'ideologo di Bossi; ma non mancano le novità, e non di poco conto. L'Italia, secondo Miglio, andrà divisa in tre grandi Cantoni (Valle Padana, Italia Centrale e Meridionale) ma, accanto ad essi, saranno conservate le 5 Regioni a statuto speciale.

I governatori dei Cantoni, insieme con uno a turno dei presidenti delle Regioni a statuto speciale, formeranno il direttorio federale, presieduto e diretto dal presidente della federazione. Tale presidente della Repubblica, grande novità, sarà eletto ogni quattro da tutti i cittadini, come avviene negli Stati Uniti e avrà grandi poteri: dirigerà il direttorio federale, unico organo collegiale di governo, sceglierà i segretari di Stato che si occuperanno di Esteri, Difesa, Politica monetaria e Giustizia.

Ma, attenzione. «L'Italia - sillaba Miglio guardando La Russa - non ha bisogno di uomini della Provvidenza. Il presidente potrà venir deposto dal voto dei due terzi dell'assemblea federale. Ai nemici del presidenzialismo, insomma, offro il vantaggio di un presidente ingabbiato. C'è il rischio di una tirannide, magari alla vaselina come negli ultimi quarant'anni, ma la costituzione federalista ingabbia il presidente».

I delegati regionali applaudono e discutono. Almeno a prima vista un obiettivo è stato raggiunto: una distribuzione regionale dei rappresentanti abbastanza equilibrata. Il resto, chissà, magari verrà.

Ugo Bertone

DALLA PRIMA PAGINA

IL DERBY MONDIALE

squadre, in programma dall'8 al 30 giugno del 1996, ci pone di fronte al più tradizionale e decorato degli avversari: tre Coppe del Mondo come noi, e due titoli europei, uno più di noi. Repubblica Ceca e Russia completano la «griglia» del nostro gruppo, proibitivo no di certo, dal momento che bene o male si qualificano le prime due, ma neppure così facile e scontato come potrebbe risultare a un superficiale giro d'orizzonte.

Da sempre, la Germania è portatrice di un calcio concreto, trapattoniano nello stile e nella sostanza. Lontano, se non lontanissimo, dalla filosofia zonarola ed estetizzante di Sacchi. Che, non a caso, parla della scuola teutonica con il distacco di colui che, laureato ad Harvard, deve abbassarsi alla cattedra di un grigio liceo di provincia. Se è vero che, in materia di eclettismo tattico e qualità tecniche, il nostro campionato sovrasta quello dei panzer, è altresì vero che a livello di Nazionali il divario non è poi così schiacciante come viceversa ebbe a documentare l'ultimo Mondiale, l'Italia secondo, la Germania fuori nei quarti. Sarà una banale coincidenza, ma da quando Sacchi è commissario tecnico, le guarnigioni di Vogts le abbiamo battute soltanto una volta su tre, e per giunta su rigore (Roberto Baggio), il 25 marzo '92 a Torino. A Stoccarda, il 23 marzo '94, e a Zurigo, il 21 giugno scorso, ce le siamo prese noi: 2-1, 2-0. Semplici amichevoli, d'accordo: ma quando mai italiani e tedeschi si azzuffano tirando a risparmiare sul sudore e sui veleni?

Proprio adesso che il contingente germanico della nostra serie A si è ridotto a Bierhoff, le strade tornano a incrociarsi. Buffo, no? Sarà quasi un derby, visto il massiccio contributo di ex italiani alla causa di Vogts (Klinsmann, Moeller, Haessler, Reuter, Sammer, Kohler, in attesa, perché no, di Matthaeus e Riedle). Insieme, dovremmo accedere ai quarti. Strutturata sul blocco dello Spartak Mosca, la Russia costituisce la classica mina vagante. Tosta, sfuggente, capace di tutto. Il solo pensiero che al posto della Repubblica Ceca avremmo potuto reclutare l'Olanda, deve esserci di sprone. E poi, poche storie: Brasile escluso, siamo o non siamo i migliori?

Roberto Beccantini

DALLA PRIMA PAGINA

VIALLI RIAPRE LA CACCIA

l'Inter che passava per una squadra in ripresa e invece ha retto una mezz'oretta prima di afflosciarsi. Vialli ha segnato il gol, l'ottavo della stagione. Quando ci sono da sciogliere i nodi più delicati lui si presenta: lo fece 15 giorni fa nel derby e si è ripetuto. L'uomo ci sembra sempre più avviato a un futuro che non contempla la Juventus, ma se ci sarà l'addio nessuno potrà contestare al Gianlucaccio di essersi lasciato distogliere dalle questioni di mercato. Il problema semmai è della Juve. Si è affermata in Champions League con le pennellate di Del Piero, galleggia in campionato con le poderose testate vialliesche, non riesce tuttavia a sganciarsi dalla dipendenza dall'uno o dall'altro: la polifonia dello scorso anno è un ricordo, ormai si ascolta una voce sola. Ed è un limite, per quanto ieri si sia intravvista una possibilità inesplorata, quella di avere in Jugovic, più concentrato sull'attacco, l'uomo del nuovo destino.

E' un campionato insondabile. Il Milan era in fuga. E' bastato che Berlusconi battezzasse l'ipotesi di una conferma di Capello e in una settimana i rossoneri hanno perso 4 punti su 6 (in casa) e sono stati eliminati dalla Coppa Italia. Ieri li ha bloccati il Toro, a conferma che gli allenatori contano perché con Scoglio i granata stanno in media scudetto e il quart'ultimo posto nel quale sono di nuovo sprofondati spaventa meno rispetto ai giorni di Sonetti. Non c'è una squadra leader. Lazio e Parma sono folli. E prima di credere alla Fiorentina bisognerà attendere lo scontro diretto di sabato. I viola avevano due tabù: il rendimento in trasferta (e l'hanno migliorato) e quello contro le grandi avversarie; bravi con i piccoli, tremebondi con i forti. Il match con il Milan servirà a capire se è cambiato qualcosa.

La Fiorentina è stata l'unica delle qualificate di Coppa Italia ad aver vinto anche alla domenica. E il gran polverone sollevato dalla sentenza della Corte europea di giustizia sul caso Bosman può attenuarsi: da Vialli a Signori a Batistuta è stata la giornata degli italiani o degli extracomunitari. Forse c'è chi pensa davvero di creare una squadra con 11 giocatori della Cee. Continuiamo a chiederci perché.

Marco Ansaldo

Intervistato dal giornale di An sull'immigrazione

Manconi: nessun imbarazzo a parlare con i postfascisti

«Io ultrà dei clandestini? No solo garantista». Così il *Secolo d'Italia* di ieri titolava una lunga intervista al senatore Luigi Manconi, autore di una dura condanna dei deputati di An che sabato scorso hanno «assediato» il sindaco Rutelli in Campidoglio. Una «intervista col nemico» che Manconi ha accettato.

Non la infastidisce dover esprimere la sua opinione nello spazio riservatole dal giornale di An?

«Certo la formula "Intervista col nemico" mi sembra desueta, ma non mi imbarazza essere considerato un "nemico" dai postfascisti. Perché ritengo che An sia un avversario titolare di un sistema di valori inconciliabile con il mio. Quindi...».

Quindi entra di buon grado nel «recinto» approntato dal «Secolo» per lasciar giostrare il «nemico» di turno.

«E' un modo perché anche il sottoscritto possa prendere le distanze».

Evviva la «saletta riservata», allora. A ciascuno il suo spazio, secondo i suoi bisogni.

«Non ci vedo nulla di anomalo. Come è normale che il *Manifesto* intervisti Gianfranco Fini o Pino Rauti, così gli avvenuta. Le dirò di più: io non subisco in nessun modo il fascino della colleganza parlamentare. In Senato sono più di uno i colleghi ai quali do del "lei": con molti degli avversari non c'è la minima affinità e quindi la minima confidenza. Se è per questo ho dato del "lei" anche alla giornalista del *Secolo*». [ale. man.]

Luigi Manconi, sociologo, è senatore nelle file dei verdi

Abbiamo camminato per cinquant'anni tenendoci per mano; ora la mano è vuota e raccoglie le lacrime della mia disperazione. Il tuo Leo

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Enrico nata Ravera

Affranti lo annunciano: il marito **Leonardo**, i figli **Paolo** con **Beatrice** e **Roberto** con **Tiziana** e il piccolo amatissimo **Carlo Alberto**, i fratelli **Giuseppe** con **Maria Clotilde** e **Alessandro** con **Adriana**, il nipote **Giovanni** con **Carla** e **Cristina**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ivrea martedì 19 dicembre alle ore 10,45 nella Chiesa di San Lorenzo, indi la salma verrà tumulata nella cappella di famiglia.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Partecipano al lutto di Leo e familiari:
Osvaldo e Maria Vittoria Salico
Liliana Siccardi Beltone
Arrigo Cane.

Piero, Mariolina, Nicola De La Pierre commossi partecipano affettuosamente al dolore di Leo, Pino, Sandro e famiglie.

Adriana, Mario e figli, **Dany** sono vicini a Leo, Enrico e Paolo nel caro ricordo di **RINUCCIA**.

Elisabetta, Marco con **Lorenza** e **Giorgio Maria** abbracciano affettuosamente Paolo e Beatrice in questo doloroso momento, per la scomparsa di mamma **CATERINA**.

Cicci e **Mohaned** sono vicini a Paolo, Beatrice e tutta la famiglia per la scomparsa di mamma **RINUCCIA**.

La famiglia **Pizzini** partecipa al grande dolore di Paolo, Beatrice e di tutta la famiglia per la perdita repentina di **RINUCCIA**.

Anna e **Sergio** partecipano al dolore di Paolo per la improvvisa perdita di mamma **CATERINA**.

Il **Presidente** dell'**Associazione Piccola e Media Industria Api** di **Torino e Provincia** dott.ssa **Ida Vana**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio Direttivo**, le **Unioni di Categoria**, l'**Apid Imprenditorialità Donna**, il **Gruppo Giovani Imprenditori**, il **Segretario Generale e tutti i Collaboratori** partecipano al dolore del Consigliere dott. Roberto Enrico per la scomparsa della sua cara mamma

Caterina Ravera in Enrico
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

L'**Unione di Categoria** degli **Operatori della Comunicazione e della Multimedialità Unimedia** dell'**Api di Torino**, partecipa al dolore che ha colpito il suo Presidente dr. Roberto Enrico per la scomparsa della madre

Caterina Ravera in Enrico
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Affettuosamente partecipano **Carlo ed Elsa Cravetto**.

Teresa Canonico e famiglia, **Germana Quadro** e famiglia, profondamente commosse, partecipano al vostro grande dolore per la perdita dell'amica di sempre

Rinuccia Enrico
— **Torino**, 17 dicembre 1995.

Gli **Amici** del **Centro Studi Sferracavallo** partecipano al dolore di Roberto e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Sono vicini a Roberto e Tiziana in questo triste momento:
Luigi e Margherita; Carlo e Anna; Maurizio e Paola; Daniele e Fulvia; Sergio e Laura; Cip e Lory; Giovanni e Giovanna.

I cugini **Ravera, Gianino, Ferrero, Paolucci Delle Roncole** con viva commozione rimpiangono la cara **RINUCCIA**.
— **Ivrea**, 17 dicembre 1995.

Cara **RINUCCIA** ti ricorderemo con affetto. **Luciana Morando, Enrica Tirale**.

Caro Paolo, vi siamo affettuosamente vicini, coniugi **Peduzzi** e gli **amici dello Studio**.

Luciano e **Luigina** con **Giovanni** e **Giovanna** sono vicini a Roberto e famiglia in questa triste ora.

Sono affettuosamente vicini **Giorgio, Elena; Gino, Annamaria; Silvio, Laura**.

Carlo e Fulvia Savio, unitamente a **Carla e Roberto Negro**, partecipano commossi al dolore di Leo e di tutti i famigliari per la perdita della cara **CATERINA**.

Partecipano al dolore della famiglia
Delia e Tullio De Marchi
Erminia Bosio
Ernestina Fochi
Ester e Domenico Corrente
Ditty Baroisi
Graziella Buonamico
Maria Rosa Zini
Graziella Buonamico
Laura Mazzucchetti
Maria Rosa Zini
Mariola Buffa di Perrero
Melania Ardissone
Piera Bertini
Rita Bosnato.

Cristianamente è mancata

Giuseppa Verra
anni 87

Ne danno il triste annuncio sorella, fratelli con rispettive famiglie. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per il funerale telefonare ai numeri 2161278 - 3084147.
— **Torino**, 16 dicembre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bigotto in Mariano

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Meo**, il figlio **Giuseppe** con **Maria Ausilia** e il piccolo **Andrea**, il fratello **Giancarlo**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali parrocchia Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda 24. La salma verrà tumulata nel cimitero di Palestro (PV). Per orario funerale telefonare dopo le ore 8 al 43.514.43.
— **Torino**, 17 dicembre 1995.

E' mancata

Carola Bonetto (Lina) ved. Andruetto

Lo annunciano: il figlio **Luigi** con la moglie **Mariuccia**, i nipoti **Laura** con il marito **Gian Franco**, **Franco** con la moglie **Manuela**, gli adorati pronipoti **Andrea, Veronica, Chiara, Francesca, Simone** e parenti tutti. Funerali in Piossasco martedì 19 c.m. nella parrocchia Santi Apostoli partendo dalla abitazione, via Pinerolo 175, alle ore 14,45.
— **Piossasco**, 18 dicembre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Ciriglìano ved. Carollo

Con dolore lo annunciano: il figlio **Enrico** con **Piera**, **Cristina** con **Pierre** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici del 7º e 14º piano Cto. I funerali martedì 19 dicembre partendo dall'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1995.

ANNIVERSARI

1974 1995
avv. Raymond Ottolenghi
Per quanti lo conobbero, per quanti lo ricordano.

1993 1995
Anna Gallesi ved. Camurri
Un caro ricordo. S. Messa Parrocchia Gesù Adolescente 18/12/95 ore 18,30.

1980 1995
Felice Chiantor
Sei sempre vivo in noi.

Il premier in tv: i nostri vicini finanziano la ripresa svalutando la moneta

Due immagini della manifestazione dei medici ed il primo ministro francese Juppé

Juppé: non imito l'Italia La ricetta resta il rigore

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'obiettivo del mio governo è rendere felici i Francesi», annuncia, con il sorriso sulle labbra, Alain Juppé, lanciando la parola d'ordine del dopo-sciopero: «Riconciliazione». Con appena tremila medici scesi in piazza a Parigi, nel pomeriggio, per contestare la sua riforma sanitaria (erano stati 290 mila nel '91 a mobilitarsi contro il piano Rocard, ed all'epoca l'attuale premier sfilava con loro per solidarietà) e la lenta ma costante ripresa dei trasporti pubblici, ieri sera l'inquilino di Matignon poteva sfoggiare in tv la ritrovata serenità, indulgendo persino all'autocritica che solo i vincitori possono permettersi.

«Non posseggo la verità». «Possono esserci stati errori di metodo». «Non sono venuto qui per giustificarmi e dire che ho fatto nel migliore dei modi». Per concludere, filosoficamente: «Talora dal male può venir fuori un bene».

Alle spalle la crisi politica larvata e gli scioperi? gli chiede Anne Sinclair, animatrice del più seguito talk-show transalpino. «Me lo auguro, direi che ci si avvia verso la normalità» replica il primo ministro. Ma poi ammette: «E' tuttora in corso una forte mobilitazione». Per disinnescarla, punta sul Vertice Sociale in calendario giovedì. Formulerà proposte su vari piani, «compreso l'orario di lavoro». Juppé sarebbe disponibile a ridurlo? Per ora non vuole scoprirsi. Ma aperture in materia appaiono probabili. Le concessioni non sono dunque terminate. Matignon ribadisce però che il nocciolo del Piano non è negoziabile. Garantire ai ferrovieri la loro specificità previdenziale - maturò fra le due guerre mondiali - non significa ancora intaccarlo.

Se predica come sempre il rigore, l'Alain Juppé redivivo tiene comunque a precisare che l'obiettivo non è puramente finanziario. Pronunciata a tre riprese e in contesti diversi, la «felicità» torna come un leitmotiv. Già Chirac (a Madrid e non solo) aveva cercato di convincere il Paese che dietro i sacrifici impostigli non vi è una gelida Europa egemonizzata da Kohl ma solo un futuro migliore.

Juppé è andato oltre. «Sento evocare, peraltro in modo vago, una "politica altra" dalla nostra. Suppongo voglia dire lasciar correre la moneta, come ha fatto l'Italia. Nella speranza che i tassi diminuiscano, consentendo la ripresa. Ebbene, proprio il caso italiano mostra come le conseguenze d'una tale tendenza siano opposte. Conservando una divisa forte, oggi Parigi ha indici meno elevati di Roma».

In ogni caso, il programma lacrime & sangue sarà a termine. Da fine '96-'97 - non c'è da stupirsi, con le Politiche del '98 alle porte - l'imposizione fiscale straordinaria dovrebbe venire ridimensionata. E per convincere gli scettici che temono nuove tasse, vista la crescita economica ben inferiore alle aspettative, il capo dell'Esecutivo assume un impegno: non ci saranno balzelli supplementari.

La promessa raggiunge una Francia che da stamane dovrebbe riscoprire le gioie della libera circolazione e relegare fra gli eroici souvenir il calvario pedonale, le code antelucane di 400 km per entrare a Parigi, gli slalom in bici, l'autostop dei manager esausti. Salvo rievocarli con nostalgia - chissà - fra qualche anno: era in definitiva una metropoli più solidale, umana, viva. Ma i rischi di nuove turbolenze non sono affatto esclusi. La filocomunista Cgt conferma una «giornata di lotta» per domani. E se dopo i toni durissimi delle ultime quattro settimane, Force Ouvrière ha moltiplicato i segnali distensivi, un'eventuale delusione sindacale il 21 potrebbe avere effetti dirompenti. Nell'attesa, il cittadino-utente spera che metrò, bus, trenini di banlieue - gratuiti sino a domani: bisogna farsi perdonare i disservizi gravi malgrado la ripresa, con il 40-50 % delle corse annullate - ritrovino presto le cadenze abituali. E pure i treni. Grandi e piccole linee funzionano a rilento. Finito, il blocco: ma è come se uomini e macchine fossero ancora anchilosati dalla paralisi.

Enrico Benedetto

Per «Time»

Gingrich è «Uomo dell'anno»

WASHINGTON. La rivista «Time» ha scelto ieri il leader repubblicano al Congresso Usa, Newt Gingrich, come «uomo dell'anno». Un portavoce di Time ha spiegato che Gingrich «nel bene o nel male, ha mutato il linguaggio e la sostanza del dibattito politico americano come nessun altro nella storia recente del nostro Paese».

La rivista Time ha cominciato a designare l'uomo dell'anno nel 1927, quando venne scelto Charles Lindbergh. Non necessariamente la scelta deve cadere su un eroe positivo: nel 1933 fu nominato Adolf Hitler.

Gingrich, 52 anni, protagonista della crociata politica che ha portato i repubblicani a conquistare tredici mesi fa la maggioranza sia alla Camera dei rappresentanti che al Senato, è il primo parlamentare americano (non eletto alla presidenza) a conquistare questa distinzione.

Lo «speaker» (presidente) della Camera era anche l'anno scorso tra i favoriti alla conquista del titolo, ma Time scelse poi Giovanni Paolo II.

Il leader repubblicano al Senato, Bob Dole, ha definito quella di Gingrich «un'ottima scelta».

Sul piano più strettamente politico, la maggiore novità di ieri è che la Casa Bianca e il senatore repubblicano Alfonse D'Amato, presidente della commissione che indaga sullo scandalo Whitewater, sembrano prossimi a un'intesa circa la consegna dei documenti riservati di Bill Clinton, che negli ultimi giorni è stata al centro di polemiche. Si tratta di appunti relativi a un incontro tra il presidente e i suoi avvocati. La Casa Bianca aveva annunciato sabato di essere pronta a consegnare i documenti a condizione che tale gesto non venisse considerato come un precedente né dalla commissione senatoriale né dalla personalità indipendente che indaga sul caso, Kenneth Starr. La Casa Bianca infatti aveva fatto notare che la consegna dei documenti violerebbe il diritto alla riservatezza del cliente nei confronti del suo avvocato. [Ansa-Reuter]

Ansia ad Atene

Papandreu di nuovo in fin di vita

Le condizioni del premier ellenico Andreas Papandreu si sono ulteriormente aggravate

ATENE. I medici che hanno in cura Andreas Papandreu hanno dichiarato ieri che sono intervenute nuove, preoccupanti complicazioni nello stato di salute del settantaseienne primo ministro greco, ricoverato da quasi quattro settimane in terapia intensiva nella Clinica Onassis di Atene, mentre si intensificano le manovre in seno al partito socialista ellenico dove si è aperta la gara alla successione.

Giovedì era stato annunciato un sensibile miglioramento delle condizioni dello statista più popolare del Paese: era stata debellata un'infezione che gli aveva procurato uno stato febbrile e per la prima volta dopo molti giorni era stato staccato il respiratore meccanico e il paziente aveva ripreso a respirare autonomamente. Ma ieri mattina è stato necessario riattivare l'apparecchio e intensificare la somministrazione di antibiotici.

«Nelle ultime 24 ore il primo ministro mostrava indicazioni cliniche e di laboratorio di una possibile infezione per cui si è proceduto ad adeguare il trattamento antibiotico», recita il bollettino medico. «Per la stessa ragione, viene impiegato a intervalli un respiratore e le funzioni renali sono aiutate da un rene artificiale». Il medico curante Dimitris Kremastinos è anche ministro della sanità.

Con il capo di governo impedito a esercitare le sue funzioni, la situazione politica appare congelata ad Atene perché in base alla Costituzione un primo ministro può essere sostituito solo in caso di morte o di dimissioni. [Agi]

Bloccato il partito di Haider che strizza l'occhio ai neonazisti

L'Austria rifiuta la destra

Netta vittoria socialdemocratica

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

La «Angst», la paura del cambiamento e il desiderio di continuità hanno deciso il voto degli austriaci nelle elezioni politiche di ieri. Pochissimo è cambiato, tutto è rimasto quasi come prima. I popolari dell'ambizioso vicecancelliere Wolfgang Schuessel, che mirava a sorpassare i socialdemocratici del cancelliere Vranitzky e a diventare capo del governo, hanno chiaramente fallito l'obiettivo, pur non perdendo voti. Lo stesso è accaduto al partito della libertà del nazionalpopulista Joerg Haider, che contava su un aumento del 3-4 per cento.

Ha vinto chiaramente in tutte le regioni il partito socialdemocratico del cancelliere Vranitzky, che (secondo dati non definitivi) ha ottenuto il 38,2 per cento dei voti (più 3,3 per cento). Non tanto per merito proprio quanto piuttosto per la paura diffusa in tutta l'Austria, scheggiata e ampliata all'estero, che Joerg Haider, antieuropeista e xenofobo che strizza l'occhio ai nostalgici del nazismo, potesse entrare a far parte di una piccola coalizione guidata dal popolare (democristiano) Schuessel, se a questi fosse riuscito il sorpasso o anche soltanto ad avvicinare i socialdemocratici.

Il fallimento del vicecancelliere Schuessel viene attribuito al suo rifiuto di definire la propria posizione e di escludere lo «spaventapasseri» Haider da un suo eventuale governo. Cosa che ha fatto invece con decisione il cancelliere Vranitzky. A rimetterci le penne è stato il partito dei Verdi della signora Petrovic, che ha perduto un terzo del proprio elettorato di sinistra (per lo più giovani) ed è ridotto al 4,6 per cento. Idem per i liberali scesi a 5,2: temendo di disperdere il proprio voto, costoro (come avevamo previsto) sono rifluiti verso il partito del cancelliere Vranitzky, per opporre un argine alle destre e impedire l'alleanza dei conservatori di Schuessel con i nazionalisti di Haider.

Cosa succederà ora - ci si domanda - dopo che i risultati sono chiari: socialdemocratici con 71 deputati (più 6), popolari con 53 (più 1), partito della libertà 42 (immutato), verdi solo 8 (meno 5) e foro liberale 9 (meno 2). A Vranitzky, consolidato, il presidente della Repubblica Klestil riaffiderà certamente l'incarico. E Vranitzky offrirà la ripetizione della grande coalizione a Schuessel, che due mesi fa, avvertendo il vento a lui favorevole, l'aveva fatta fallire.

Schuessel ha giocato a poker, e ha perso il piatto. Se terrà fede ai suoi propositi annunciati in televisione, dovrebbe rifiutare di continuare a fare da spalla a Vranitzky. A meno che questi non accetti le sue condizioni, la prima delle quali è quella di ottenere per il suo partito il dicastero delle Finanze.

Dal punto di vista aritmetico è possibile (in caso di un disaccordo tra «rossi» e «neri») la «piccola coalizione» tra Schuessel e Haider. Ma questo sarebbe contrario al voto espresso dall'elettorato, che ha scelto la continuità e la sicurezza promesse da Vranitzky. Nulla, dunque, dovrebbe cambiare, alla guida del Paese. Il voto anticipato di ieri (voluto dai popolari) si sarà rivelato inutile.

Tito Sansa

A sinistra, il cancelliere Franz Vranitzky. Qui sopra, il nazionalpopulista Joerg Haider

OSSERVATORIO

Anche a Vienna il Welfare State in rotta di collisione con Maastricht

SABATO pomeriggio, a Madrid, non ci furono solo le battute velenose tra italiani e francesi. Ci fu una polemica, in un certo senso, più clamorosa, perché tra rappresentanti dello stesso Paese, cioè l'Austria. Il ministro degli Esteri Schussel, popolare [illegible] democristiano, rivelò che un dossier segreto delle Finanze dimostrava un [illegible] allontanamento dell'economia austriaca dai «parametri» di Maastricht. Il Cancelliere Vranitzky, socialdemocratico, accusò Schussel di sfruttare una circostanza internazionale a scopi elettorali.

La polemica aveva una sua spiegazione nel fatto che, proprio sul bilancio preventivo per il 1996, c'era stata una rottura tra i due alleati di governo, e da lì erano scaturite le elezioni anticipate. Ora le elezioni si sono tenute, ma è difficile dire chi abbia più motivo di ritenersi soddisfatto. I socialdemocratici hanno migliorato le posizioni, ma a scapito di potenziali alleati minori. I popolari hanno confermato le loro, e così i «liberali» (nazional-populisti) di Haider. E ora sarà un bel problema mettere insieme una coalizione.

Insomma l'«Austria felix» non è poi tanto felix. E dire che, dodici mesi fa, al suo ingresso nell'Unione europea, aveva dato tutt'altra

impressione di sé. Il referendum sull'adesione aveva visto una grossa maggioranza. Poi i dati economici generali erano buoni, e la candidavano al gruppo di testa dell'unione monetaria: con la benedizione del grande fratello tedesco. Successivamente, la situazione si è appesantita: un disavanzo superiore al previsto, socialdemocratici e popolari hanno cominciato a litigare (benché abbiano governato insieme per 32 anni nel dopoguerra), una disaffezione crescente dell'opinione pubblica verso la scelta europea.

In realtà l'Austria (Paese tendenzialmente «consociativo», con forte protezione sociale) affronta una crisi di sistema, che riguarda o riguarderà un po' tutti: e basti pensare alla Francia. La crisi è nel fatto che i costi del Welfare State non sono compatibili con il rigore delle regole di Maastricht, cioè essenzialmente con la necessità di ridurre severamente disavanzo e debito. E questo crea tensioni e malumori sociali, che diventano rapidamente politici. (Naturalmente non è colpa dell'unificazione europea, senza la quale le cose andrebbero molto peggio).

Di questi malumori, in Austria, ha approfittato un personaggio inquietante, Jorg Haider, che si autodefinisce protettore «dei piccoli e dei perdenti» e che in realtà è populista, nazionalista, xenofobo, senza un reale progetto politico, che non sia lo sfruttamento del disagio sociale. Fortunatamente non c'è stato quel balzo in avanti che molti temevano, ma la sua forza resta notevole e può condizionare la futura coalizione di governo, se i socialdemocratici, pur vincenti, non riusciranno ad aggregare una maggioranza che lo escluda.

Resta, come lezione generale, che realizzare l'Europa di Maastricht, di fatto, al di là della contabilità sui «parametri», non sarà cosa facile. Bisognerà superare molti ostacoli sociopolitici nei vari Paesi, e per questo occorrerebbe forse un messaggio più alto sul destino comune, che per ora non c'è.

Aldo Rizzo

Crescono le polemiche, mentre una delegazione di An incontra la Pivetti: «Nessuna rissa in Campidoglio»

Sedici sindaci contro Rutelli

Anche la sinistra boccia il nuovo campo nomadi

ROMA
DALLA REDAZIONE

La situazione nomadi sta diventando di ora in ora più delicata. E il Campidoglio non sembra in grado di fronteggiarla. Le soluzioni finora proposte durano lo spazio di un mattino: appena si propone di attrezzare un'area per accogliere i rom, gli abitanti delle zone vicine insorgono compatti. Proprio ieri 16 sindaci dei Comuni confinanti con quello di Roma, consiglieri regionali e parlamentari di tutti gli schieramenti, sinistra compresa, hanno chiesto a Rutelli di non realizzare il campo nomadi alla Barbuta, al confine fra il territorio della decima circoscrizione di Roma e quello di Ciampino. L'iniziativa è stata decisa nel corso di un'assemblea pubblica presso il municipio di Ciampino, presieduta dal sindaco Ruggia (Pds) e alla quale erano presenti i sindaci degli altri Comuni dei Castelli, i parlamentari pidiessini Prisco e Settimi e l'assessore regionale alle Finanze Marroni (Pds). Si è parlato di «area inadeguata e a rischio perché troppo vicina all'aeroporto di Ciampino». Ma le vere motivazioni, com'è facile immaginare, sono diverse.

E adesso la polemica sta uscendo dall'ambito capitolino per approdare alla Camera dei deputati. Oggi il sindaco di Roma Francesco Rutelli incontrerà la presidente della Camera, Irene Pivetti, per illustrarle le responsabilità della «rissa» avvenuta sabato scorso nell'anticamera del suo ufficio in Campidoglio. Ma subito dopo la Pivetti riceverà una delegazione di Alleanza Nazionale, composta da Domenico Gramazio, Maurizio Gasparri e Teodoro Buontempo. Le versioni dei fatti saranno naturalmente diverse, anzi opposte. Anticipa Gramazio: «La verità è che Rutelli non ha voluto incontrare una delegazione di cittadini, accompagnata da noi tre, e che nel pomeriggio, prima della conferenza stampa del sindaco, i vigilantes del sindaco hanno aggredito ed estromesso dalla sala l'on. Buontempo, consigliere comunale e anche giornalista professionista, che voleva partecipare all'incontro». Gasparri aggiunge che la Pivetti deve conoscere la verità dei fatti, per non consentire a Rutelli l'ennesima speculazione che serve a coprire l'immobilismo che da due anni sta caratterizzando il suo modo di governare la città.

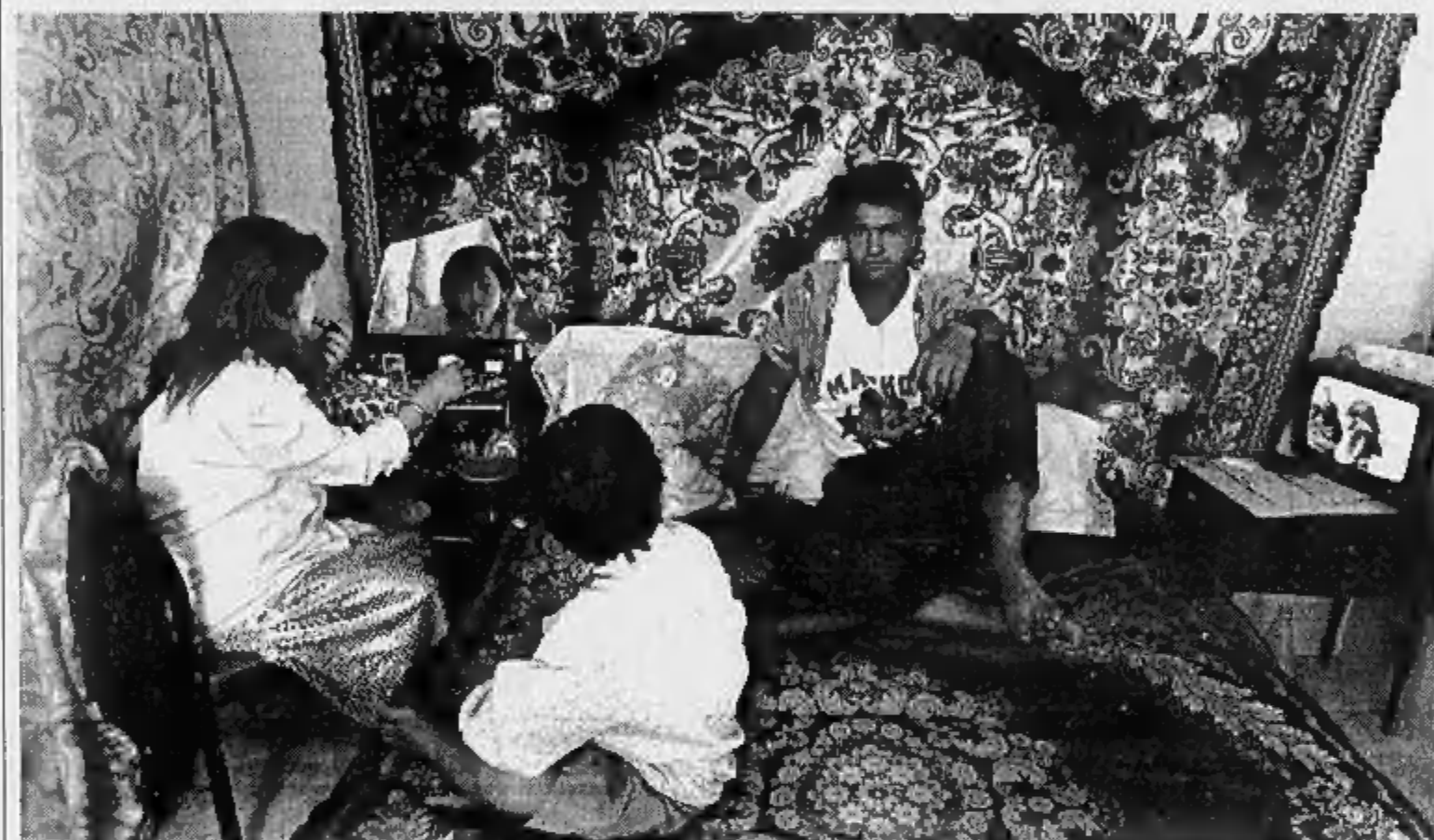
Di segno opposto le valutazioni di altri schieramenti politici. Pietro Folena, responsabile del Pds per la Giustizia, aggiunge: «L'immagine perbene e rassicurante di Alleanza Nazionale ha lasciato improvvisamente il posto ad un'indegna gazzarra squadristica contro un sindaco e un consiglio comunale che cercano di risolvere i drammatici problemi sociali ereditati dal passato. Se si trattasse soltanto dei soliti Gramazio e Buontempo, si potrebbero alzare le spalle. Ma il fatto che la spedizione fosse guidata da Maurizio Gasparri, numero due di Alleanza Nazionale, getta un'ombra pesante sul reale cambiamento di questa forza».

Gli fa eco il senatore verde-progressista Luigi Manconi: «Parlare di squadrismo è improprio, perché non si tratta di questo: si tratta, più banalmente e miserabilmente, di teppismo da salotto. I deputati della destra radical-chic, notoriamente incapaci di pensare e di parlare, si esprimono come possono: picchiando. E così strumentalizzano una delle questioni sociali più complesse, quella degli zingari, per trarne qualche vantaggio elettorale».

Due immagini dal mondo degli zingari: a Roma infuria la polemica per il nuovo campo che dovrebbe sorgere vicino a Ciampino (FOTO DI GIANNI BERENGO GARDIN)

REPORTAGE

PERIFERIE IN RIVOLTA

«Difendiamo la nostra terra Non vogliamo Zingaropoli»

A Ciampino si ribellano: «Perché dobbiamo dare ai rom luce e gas se non pagano neanche le tasse?»

La difesa dei nomadi: non è vero che rubiamo. Vogliamo stare qui perché possiamo stare tutti uniti

SLOVENIA
VOJVODINA
Kanjarija
CROAZIA
Rudari
BOSNIA ERZEGOVINA
SERBIA
MONTENEGRO
KOSOVO
Khorakhané Crna Gora
MACEDONIA
Khorakhané Shiftarija
Kanjarija
LE COMUNITA' NOMADI IN ITALIA

ROMA

«No a Ciampino pattumiera di Roma», «Rutelli, non distruggerai Ciampino», «Rutelli, dagli il Campidoglio, che qui non li vogliamo», «Rugghia, Giuda, ci ha venduti?!», «Se per razzisti si intende chi difende la propria terra, allora siamo razzisti». Il cancello della discordia è chiuso su un terreno desolato proprio davanti alla fonte dell'acqua Appia, a poche centinaia di metri dall'aeroporto dei charter internazionali, piantonato da due auto dei carabinieri. I manifestanti se ne sono andati ma hanno lasciato i cartelli a slavarsi sotto la pioggia battente. E per chi non avesse capito bene, appeso alla rete del recinto uno striscione avvisa: «Zingaropoli».

Qui, al limite estremo della periferia Sud di Roma, in questo deserto sul confine tra il Comune di Roma e quello di Ciampino, il sindaco Rutelli sta per costruire il secondo campo nomadi «attrezzato». Recintato, custodito, pulito e organizzato come quello inaugurato qualche giorno fa a Tor de' Cenci che sembra proprio un campeggio stanziale di quelli dove i villeggianti passano l'estate.

Un campo modello, una cosa davvero civile, che però agli abitanti di Spinaceto non è piaciuta affatto. Tanto che hanno bloccato tre volte la via Pontina e l'altro ieri un gruppo si è unito a quelli di Ciampino nella protesta in Campidoglio. Non tutti, certo. Claudio e Moira, per esempio, due ragazzi che camminano nella pioggia, mano nella mano, tra quei casermoni che sono perfino architettonicamente ricercati perché Spinaceto è una periferia nuova e quasi bella, non sono d'accordo. Claudio racconta di aver perfino partecipato alla contromanifestazione pro-zingari. Ma Moira, che prima non vuol parlare, poi spiega: «Per me ci possono anche stare, ma nel negozio di parrucchiera dove lavoro sono tutti di sinistra e tutti contro».

Nel campo modello ai nomadi non sembra importare gran che di quel che accade là fuori. Sono felici di aver lasciato il fango del campo spontaneo di Tor di Valle e di esser lì dove ogni roulotte è parcheggiata su una piazzuola di cemento e ha l'attacco dell'acqua e della corrente e nei bagni comuni la doccia ha l'acqua calda. «Ma la bombola del gas ce la compriamo noi», precisa Memo Rustic, un uomo sulla quarantina che viene da Vlazenika, vicino a Sarajevo, e che sembra un po' il capo del campo. E ha ragione. Tutto fiero racconta che, delle cento persone raccolte lì, i suoi parenti sono 32 tra figli, fratelli, generi nuore, nipoti. Profugo? «Noooo! Siamo qui da 15 anni, i miei figli sono nati qui. Stavamo a Tor di Valle, noi ci hanno fatto venire qui, ma altri parenti sono rimasti fuori». Il grande cruccio suo, e di altri nel campo, è proprio questo: ricongiungersi coi parenti. Stare tutti lì in quel bel posto, dove son venuti a trovarlo amici lontani come quell'uomo coi baffoni e il colbacco di astrakan, che non spiccica una parola di italiano.

La gente non vi vuole perché dice che rubate. Memo Rustic ride, mentre entra una bella Golf nera e una ragazzina passa col telefonino in mano. Lavora? «Ho fatto i corsi dell'Enaip per fare il meccanico, ma ora sto al semaforo. Tutti al semaforo adesso». Ma al semaforo si guadagna tanto da comprare Golf e Mercedes come quella parcheggiata là? E allora perché non affitta una casa? Ride ancora, Memo. «Ma sa quanto costano? E poi qui stiamo bene». Anche con l'auto della polizia ferma accanto al pulmino che porta i bimbi a scuola.

Un campo attrezzato modello. Una soluzione. Eppure gli abitanti di Ciampino sono imbufaliti davvero. «Ma lei ci crede alla storia del semaforo?», chiede la signora Ida Manzolini, proprietaria di un negozio di maglierie sul corso. «Di zingari in giro ce ne sono già tantissimi, qui. Nel negozio ne entrano almeno tre al giorno. Donne, ma anche uomini coi bambini che chiedono l'elemosina e ne approfittano per rubare. E rubano nelle case. Ho visto un signore denunciare il settimo furto a casa sua. Non uno, ma sette».

«Ma che pensano di tenerli chiusi nel recinto come allo zoo? - interviene il marito, Orlando Corridori. Intanto, non è un bel vedere, per chi viene da un aeroporto internazionale. Ma non è questo. Roma è lontana, non ci sono autobus, finirebbero per gravitare qui intorno. E Ciampino non è il luogo più adatto. Siamo 40 mila, non abbiamo niente, non un ospedale, un pronto soccorso, neppure un posto di polizia, per non parlare di un giardinetto. Niente. Se l'immagina?».

La discussione si fa accesa. La signora Ida incalza. «Perché, invece di un ghetto, che non si sa nemmeno quanti ne accoglierà alla fine, se 100, 200 o 2000 da tanto è grande, non ce ne mandano 20 o 30 in appartamenti normali? Sarebbe diverso. Ma sa perché non lo fanno? Perché sono gli zingari a voler stare tutti insieme col loro clan. Come non vogliono lavorare e mandare a scuola i bambini. Sono loro a non volersi integrare, sono loro i razzisti».

E' entrata una signora con un cagnolino, impiegata all'Italtel, che ascolta interessata. Poi una coppia di ragazzi. «Senta - aggiunge la signora - io ho adottato una bambina jugoslava che sta per venire in Italia. Secondo me, non è razzismo ma buon senso. E' un problema di cultura, noi non possiamo farcene carico, e Rutelli non ha il diritto di imporcelis. «Perché non danno loro un pezzo di campagna? Così si fanno un bell'orto e magari ci campano», prova a suggerire la ragazza.

Ma il signor Corridori ha da dire ancora qualcosa: «E poi mi spiega perché noi dobbiamo pagare la luce e l'acqua e il gas agli zingari che non pagano neppure le tasse, non lavorano per principio e se ne vanno in giro a rubare? Guardi, tutti la pensano come noi. E Rugghia, che è del pds, si deve essere messo d'accordo con Rutelli che l'ha aiutato a diventare sindaco e a noi cittadini non ha detto niente. Mentre su quel terreno deserto tra poco arrivano acqua e luce e fogne. Per forza poi quelli di Forza Italia sono arrivati coi banchetti a informare la gente, ed è successo quel che è successo».

Maria Grazia Bruzzone

Lucca: da 3 anni il figlio le concedeva di tornare in casa soltanto per dormire

Anziana segregata nel box di lamiera

Rinchiusa nel garage per dissapori con la nuora

LUCCA. Viveva da chissà quanto tempo rannicchiata nella sua camicia da notte, dentro la consunta pelliccia che a malapena l'ha protetta nel gelo di questi ultimi giorni. Lo sguardo disperato, le ossa rotte dentro la pelle vecchia, stanca, avvizzita dall'età e dalla denutrizione. Ai carabinieri che l'hanno scovata nella sua prigione, ha detto con un filo di voce: «Aiuto, ho fame».

Ieri finalmente ha bevuto latte caldo, Maria Leonetta Giusti, 84 anni, da tre segregata in un box di lamiera di sei metri quadrati, finestre spalancate sulla ferrovia che toglia la campagna di Tasignano, frazione di Capannori in provincia di Lucca.

I carabinieri del Nucleo radiomobile l'hanno sollevata a braccia mentre lei, fragile come un fuscello, volgeva intorno gli occhi asciutti, che non sanno probabilmente più nemmeno piangere. L'avevano ridotta a pane e acqua, all'isolamento completo, rotto soltanto dalla compagnia di un cane e dal fruscio leggero del mucchio di terra che le veniva fornito per coprire i suoi bisogni.

Difficile da credere, ma così suonano le accuse che hanno mandato in carcere il figlio della donna, Pasqualino Poli, 60 anni, e la moglie, Giorgia Simonini, di 59, entrambi originari di Gallicano.

Nessuno dei due si è scomposto al momento dell'arresto, né ha tentato la carta del pentimento. Anzi. Pare che le angherie inflitte all'ottantaquattrenne Maria Leonetta altro non fossero se non le ben meritate vendette della nuora, ancora memore di antiche sopraffazioni a sua volta subite. La vecchia, fortunatamente, dormiva in casa. La nuora la metteva alla porta ogni mattina, quindi la chiudeva nella sua scatola di latta dove la donna rimaneva fino a sera. Facesse caldo o freddo, il rito si consumava quotidianamente ormai da tre anni. I vicini di casa assistevano impotenti allo strazio di quegli spostamenti. Quest'anno, l'imminenza del Natale li ha mossi ad un'attiva pietà, e finalmente hanno dato l'allarme.

Maria Leonetta è stata ricoverata all'ospedale Campo di Marte. Il sindaco di Capannori, Ilio Micheloni, ne ha già disposto il futuro ricovero presso la Casa di Riposo di Marlia, con i costi interamente a carico dell'amministrazione comunale.

Nel corso della perquisizione effettuata nell'abitazione dei coniugi Poli, i carabinieri hanno sequestrato cinque fucili che sono comunque risultati tutti regolarmente denunciati. E se i due arrestati non si difendono, lo fa per loro la figlia, che in serata è corsa in caserma: «Non è vera una sola parola sul sequestro di mia nonna - ha detto -. Posso garantire che andavo ogni giorno a casa sua e le facevo ogni tanto la doccia. Mia madre la teneva in garage solo ogni tanto perché è una donna difficile, ma nessuno le ha mai fatto del male».

I coniugi Poli saranno interrogati oggi dal magistrato.

Donatella Bartolini

Il box «prigione»

Bidello di Torre Annunziata artefice della truffa

Il padre è morto da 16 anni Lui riscuoteva la pensione

NAPOLI. Forse non entrerà nel Guinness dei primati, ma un posto di rilievo nella graduatoria dei truffatori se l'è sicuramente guadagnato. Non deve essere infatti proprio così semplice trarre in inganno per sedici lunghi anni l'Inps e riscuotere la pensione del padre che da oltre tre lustri era invece passato a miglior vita. L'impresa è riuscita ad Antonio Vicedomini, 53 anni, originario di Torre Annunziata ma stabilitosi da tempo in provincia di Arezzo dove fa il bidello. Lo «scartilofio», come a Napoli viene definita la truffa coronata da successo, gli ha fruttato un bel gruzzoletto: 161 milioni. Che adesso il bidello dovrà restituire se non vorrà ulteriormente aggravare i suoi guai con la legge. Lo hanno infatti colto con le mani nel sacco i carabinieri, che da alcuni mesi stanno spulciando tra le carte dell'anagrafe per scoprire, a Napoli e provincia, casi simili di truffe perpetrate ai danni della providenza sociale.

Ogni mese Antonio Vicedomini si metteva in fila nell'ufficio postale di Torre Annunziata e quando era il suo turno esibiva la delega che il padre, Pasquale Vicedomini, gli aveva rilasciato quando era ancora in vita. Il bidello inviava poi a scadenza annuale all'ufficio il certificato di esistenza in vita del genitore. Un falso, come sospettano i carabinieri, oppure un documento ottenuto grazie all'intervento di complici. Sta di fatto che Antonio Vicedomini ogni trenta giorni arrotondava lo stipendio di bidello con le 800 mila lire erogate dall'Inps.

Una storia che andava avanti dal 1979, quando il padre, che oggi avrebbe 95 anni, morì.

Sono duecento finora gli iscritti nel registro degli indagati a Napoli perché sospettati di aver portato a termine truffe simili. Ed è di 3 miliardi di lire il danno finora quantificato. **[e. l. p.]**

Giallo tra Milano e la Costa Azzurra: i killer sbagliarono obiettivo

Diventa omicida per l'eredità

Ricca e separata, voleva i soldi del marito

MILANO. Un complotto ordito tra via Montenapoleone e la Costa Azzurra. Obiettivo? Far fuori un marito ricco, Guido Sermenghi, 71 anni, ormai fuori dagli affari (ma, per hobby, ha rilevato la proprietà di uno dei più famosi ristoranti di Montecarlo) con un patrimonio da decine di miliardi, molto di più dei pur ricchi alimenti passati all'ex moglie: un assegno mensile di 10 milioni, un lascito «una tantum» di 700 milioni e l'appartamento nel cuore della Milano della moda, al numero 16, proprio sopra la gioielleria «Cartier» e a fianco dell'atelier Marzotto. Quasi di fronte (ricordo obbligato in caso di delitti) la boutique Gucci.

Ed è qui che inizia questo giallo tra Italia e Francia che si è concluso ieri con 7 arresti, uno in Francia e sei a Milano, effettuati dagli uomini della Squadra Omicidi della Mobile, guidati dal commissario Emilio Chiodi: in galera è finita Maria Teresa Piva, 57 anni, distinta signora d'origine padovana ma milanese d'adozione, titolare dell'immobiliare Monabi srl; il suo avvocato, Katia Re, 44 anni, uno studio affacciato sul verde di parco Solari; un altro cliente del legale, un imprenditore in difficoltà, Antonio Filippone, che avrebbe fatto da tramite tra la signora e i killer, gente con cui non si scherza. Francesco e Antonio Schettini, innanzitutto, imparentati con uno dei nomi più pesanti della 'ndrangheta al Nord, quel Tonino Schettini braccio destro di Franco Toto Trovato. Eppoi, a completare la squadra della morte, Ciro Magrelli, operaio a Calolziocorte, accusato di esser l'autista del commando, e Antonio Ferraro.

E' questa compagnia, recita l'accusa dopo venti mesi di indagini tra Italia e Francia coordinati dal sostituto procuratore Daniela Borgonovo, ad aver preparato l'agguato contro Sermenghi.

E' il 24 marzo del 1994 quando, a Mentone, due sconosciuti in sella ad una Suzuki scaricano una pistola contro Guido Sermenghi. Un proiettile, deviato dallo specchietto di un'auto, cambia traiettoria e finisce con l'uccidere un ignaro passante, Christian Ballestra.

«Sermenghi - recita la nota d'agenzia del tempo - era al volante della sua automobile quando ha notato due sconosciuti a bordo di una moto che lo affiancavano. Uno dei due ha allungato un braccio con una pistola in pugno. L'anziano imprenditore ha avuto la prontezza di riflessi di stendersi sul sedile e di evitare tre proiettili sparati a bruciapelo». Ballestra fu meno fortunato.

«Non ho nemici né in Italia né in Francia» mormora l'uomo una volta passata la paura. Ma, pochi giorni dopo, dà la dritta giusta. Una nemica lui ce l'ha: l'ex moglie che lo ha chiamato al telefono, dopo un divorzio, dopo 24 anni di matrimonio costellato da mille liti, per dirgli che lo voleva morto e che aveva ingaggiato due killer per farlo fuori, pagando trenta milioni per il servizio.

La polizia indaga, più per scrupolo che per reale convinzione. Ma la gendarmerie scopre presto che negli alberghi dalle parti di Mentone, quel giorno di marzo, c'era un gruppo di italiani poco raccomandabili.

E che ci faceva Filippone con quella gang di mafiosi?

Le indagini permettono di individuare un punto di contatto: l'imprenditore ha in comune con la moglie di Sermenghi l'avvocato, anzi l'avvocatessa, Katia Re. Gli inquirenti decidono di metter sotto pressione la squadra, a cominciare da lei, Maria Teresa Piva. Lei nega tutto, ma Filippone alla fine cede. «E' vero - fa mettere a verbale - fu l'avvocatessa Re a rivolgersi a me. Mi disse che una sua cliente aveva bisogno di spaventare l'ex marito, che non le pagava quanto le doveva. Io chiesi un aiuto a qualcuno che conoscevo e questi mi chiesero 40 milioni.... Dopo qualche giorno lei, l'avvocatessa, mi portò i soldi e le indicazioni per trovare l'uomo... Ma lo giuro, l'idea era di intimidire, quella di mettersi a sparare fu un'iniziativa loro...».

E' la confessione decisiva. La polizia ferma, per ultima, l'avvocatessa Re. Il caso è risolto. Guido Sermenghi, nel suo ristorante per vip a Montecarlo, può festeggiare lo scampato pericolo.

In via Montenapoleone, affollata di giapponesi che fanno ressa davanti alle vetrine di Gucci e Cartier, oggi nessuno risponderà al campanello della Monabi srl.

Ugo Bertone

VICENZA

Bimbo violentato dal padre

VICENZA. Un uomo di Noventa Vicentina, M. G., quarantenne, è stato rinviato a giudizio per violenza carnale sul figlio di 10 anni e atti di libidine violenta su una nipotina di sette e su un'altra bambina, compagna di scuola del figlio. I fatti - secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti - sarebbero tutti avvenuti nel 1990 a Barbarano, un paese in provincia di Vicenza, dove M. G. abitava con moglie e figlio, e a Tezze sul Brenta, località in cui risiedeva la sorella dell'uomo. M. G., che attualmente è separato dalla moglie, aveva chiesto in sede di udienza preliminare il patteggiamento, che però il giudice si è rifiutato di concedere. Il processo contro il presunto violentatore si svolgerà a gennaio, con rito abbreviato.

[Ansa]

Uno scorcio di via Montenapoleone, la regina delle strade di Milano

Rubate monete

Firenze, furto nella chiesa di Santa Croce

FIRENZE. Una serie di cinque medaglie in bronzo del 1551 che raffiguravano le varie fasi progettuali di un campanile che l'architetto Francesco di San Gallo intendeva costruire davanti alla facciata della Basilica di Santa Croce, a Firenze, sono state rubate sabato sera da tre ladri, entrati da una finestra sul retro. I ladri, che subito dopo il furto si sono imbattuti nei cinque frati minori che gestiscono la basilica i quali però, terrorizzati, si sono fatti da parte lasciandoli fuggire, hanno rubato anche varie decine di medaglie d'oro e d'argento, pezzi non unici, ma di tiratura limitata.

Pezzi unici sono invece le cinque medaglie del 1551. Erano state scoperte - ha raccontato Padre Francesco, rettore di Santa Croce - solo nell'800, e da allora venivano conservate in un armadietto che i ladri hanno scassinato.

La presenza dei ladri al piano superiore è stata avvertita dai cinque frati verso le 20 di sabato sera, mentre erano nel refettorio per la cena. Tutti insieme sono saliti per vedere che cosa stesse accadendo e si sono imbattuti nei tre ladri, che però sono riusciti a scappare dalla stessa finestra dalla quale erano entrati, utilizzando due scale legate insieme. Padre Francesco ha detto di essere stato colpito dall'andatura un po' claudicante di uno dei tre ladri, aggiungendo di essere sicuro che si trattava di una persona che varie volte era entrata nella Basilica e gli aveva chiesto l'elemosina.

[Ansa]

IL CASO

LA MODA A BUCKINGHAM PALACE

Londra, Elisabetta ha ceduto alla principessa Margaret quattro abiti: lo provano alcune foto

Sotto la regina il giorno del Giubileo d'argento, nel '77. A sinistra: Elisabetta con la regina madre e la principessa Margaret durante le celebrazioni dello scorso giugno, Margaret ha l'abito indossato dalla sorella 18 anni prima. A destra: Veronica Pivetti

Anche i Windsor risparmiano
Alla sorella i vestiti della regina

LONDRA

E' la sindrome della sorella minore, quasi un destino. Con il divertente particolare che a indossare gli abiti smessi della sorella più grande adesso è Margaret. Negli ultimi mesi si è pavoneggiata con alcuni classici immortalati quindici o vent'anni fa da Elisabetta. Forse sperava di farla franca, in quello che viene oggi additato come «un affascinante esercizio di economia domestica»; ma a rivelare la «seconda vita» di quattro vestiti, tutti opera del sarto reale Hardy Amies ormai deceduto, provvede il Mail on Sunday, con una ineccepibile documentazione fotografica. Si direbbe che gli abiti in questione non abbiano neppure dovuto essere «adattati», al più confermano - sgraziati oggi come allora - che i gusti di casa reale non cambiano.

C'è il soprabito verde smeraldo che Elisabetta indossò nel 1977, per il suo giubileo d'argento. Sia pure con accessori diversi, lo si è visto passeggiare sulle spalle di Margaret nei giardini del Chelsea Royal Hospital, a giugno, durante le celebrazioni del VE-Day; e ancora in quegli stessi giorni, sul balcone di Buckingham Palace, quando le tre donne di casa reale - Elisabetta, Margaret e l'anziana regina madre - sono state festeggiate dalla folla. Occasioni molto fotografate e televiste. Un voluto ricordo dell'austerità dei tempi di guerra? Un memento alle giovani di casa reale - Diana in prima linea - così pronte a cambiar vestito quattro volte al giorno?

C'è poi un diafano vestitino di chiffon blu. Elisabetta l'aveva indossato nel 1981, al battesimo di Zara Phillips (la nipotina, figlia della principessa Anna). Margaret se ne è invece servita per un'intervista tv nei giorni del VE-Day e poi, il mese seguente, per una rappresentazione teatrale all'aperto della Royal Ballet School di cui è presidentessa. Un soprabito arancione, che Elisabetta aveva indossato nel 1977 in Parlamento, è finito sulle spalle di Margaret in tre occasioni. Un altro soprabito - giallo, questa volta - era stato usato dalla regina per una visita a Hull, nel 1981, ed è stato indossato l'anno scorso da Margaret per una visita nel Devon.

La verità è che Elisabetta è ingrassata e Margaret no; che certi vestiti non vanno più bene a lei ma possono servire alla sorella minore. Ma non basta per spiegare l'improvvisa economia di palazzo: come non basta ricordare la vecchia abitudine della regina di regalare al personale di palazzo i vestiti smessi, interrotta quando si scoprì che le dame di compagnia andavano subito a rivenderli (un giorno comparve alla tv una sosia di Elisabetta, ma con abiti autentici).

La spiegazione sta forse in un'improvvisa miscela di parsimonia e di necessità. Non è un segreto che Elisabetta sia di manica stretta, che di persona spegne le luci di Buckingham Palace e che per le stalle impose l'uso di giornali stracciati anziché della più costosa paglia. Lo stesso Hardy Amies ricordò una volta che la sovrana detestava spendere per i vestiti e chiedeva sempre sconti. Ma poi c'è il complesso discorso delle finanze reali. Dal 1992 l'appannaggio pubblico per Margaret è stato abolito; e ora la regina rimborsa addirittura di tasca propria le 219 mila sterline (circa mezzo miliardo) che lo Stato spende per gestire la casa di Margaret. Forse nasce così l'economia sui vestiti: io spendo, tu ti accontenti.

Fabio Galvano

A casa Pivetti

Veronica: con Irene nessuno scambio

MILANO. «No, casa Pivetti non è come la Casa Reale inglese». Ride divertita Veronica Pivetti. «Io non ho mai "ereditato" vestiti da mia sorella Irene, né ce li siamo mai scambiati. E penso che ve ne siate già tutti accorti. Abbiamo due stili diversi. Meglio non mescolare gli abiti».

Ma queste vicende di guardaroba «alla Buckingham Palace» non le sono successe neanche quando era piccola?

«No, mai. Non era possibile, perché sono sempre stata più alta e non coincidevano le taglie. E anche da piccole avevamo stili molto diversi. A Irene piacevano "robe" che a me non piacevano. Non c'è mai stato questo tipo di competizione».

E, quindi, lei non ha mai subito le «tirannie» in genere riservate alle sorelle minori. E' così?

«Per fortuna, abbiamo avuto genitori intelligenti che hanno evitato che io ereditassi vestiti da Irene».

Che cos'è che la rende tanto diversa da sua sorella? Qual è il suo stile?

«In una parola, io e lei siamo diverse. Io amo stare comoda. Niente tacchi, perché i piedi li voglio ben appoggiati per terra. Mi sento come Olivia, la fidanzata di Braccio di Ferro: metto scarpacce e vestiti lisci e larghi».

E Irene? Che cosa preferisce?

«Irene è più elegante e, direi, anche un po' più severa. A me piacciono i colori forti, come il nero e il rosso. A lei il beige e i colori caldi in genere. Sarà perché è chiara di capelli, mentre io mi tingo».

Allora, Margaret fa male a indossare gli abiti smessi della regina?

«Ma no. A lei va tutta la mia simpatia. Lo dico davvero. Se a Margaret piacciono i vestiti di Elisabetta, fa bene a metterseli. In fondo, potendo sfruttarli, non vedo perché non dovrebbe farlo. Lei dà un buon esempio di pragmatismo britannico».

[g. bec.]

IL CASO

NUOVI MUST AL BRACCIO

Borse da first lady

Testimonial madame Chirac e Diana

Due first ladies che nella moda hanno fatto tendenza: a sinistra, Jackie Kennedy e a destra Grace Kelly

MADAME Chirac se ne è innamorata a prima vista. E adesso la sfoggia continuamente. Sulle riviste «Hello» e «Paris Match» la prima donna di Francia è stata immortalata nei giorni scorsi - al ricevimento di beneficenza del Bureau International Catholique pour l'Infance - con la borsetta Jackie's in satin nero di Valentino. Piccola, quadrata e rigida, sormontata da due grandi «V» sui manici di metallo, la sporta era stata creata -dal sarto romano - in esclusiva per Jackie Kennedy nel 1967, in coccodrillo nero e marrone. Alla first lady era piaciuta così tanto che difficilmente se ne separava. Persino in Cambogia la mostrava fiera. Adesso, dopo tanti anni, il creatore ha finalmente deciso di commercializzare, in svariati materiali, l'elegante accessorio e di battezzarlo con il nome della donna che lo rese famoso. Risultato? Un successone. La Jackie's è finita in mano a star come Sharon Stone, Claudia Schiffer, Elle Mc Pherson. E ultimamente a madame Chirac, affezionata cliente del couturier italiano già da quando si insediò all'Eliseo.

Nel capitolo «Borse da fist lady, storie di successo», gli esempi sul tema abbondano. Grazie a Lady Diana la piccola «Chouchou» di Dior, trapuntata e sorretta da filiformi manici, è già stata ribattezzata «D. Bag». E' bastato che la principessa la esibisse un paio di volte a Parigi per promuoverla a must dell'anno. Dopo averla ammirata su un rotocalco al braccio della moglie di Carlo, un compratore giapponese ha preteso che l'azienda fiorentina produttrice della sporta gliene consegnasse 3 mila esemplari nel giro di una settimana.

Stesso brillante destino è toccato a Nazareno Gabrielli quando, ai primi di settembre, Margaret d'Inghilterra andò nell'azienda marchigiana di Tolentino per rifornirsi di pelletteria. Da quella visita nacque, appunto, la «Margaret»: bandoliera in vitello spazzolato nero con chiusura ovale bagnata nell'oro rosato. Attualmente una delle versioni più richieste.

Ma soltanto Grace Kelly potè vantare di aver reso famosissimi ben due modelli: uno è il bauletto Bagonghi di Roberta di Camerino. Esibito nel 1959 durante la sua visita ufficiale in Italia, fu subito ribattezzato «la borsa della principessa». L'altro è la Kelly di Hermès, chiamato così perché Grace lo usava quando aspettava Carolina per nascondere ai fotografi la gravidanza. Anche Gucci rilanciò alla grande la sua «Bamboo». Diventò due anni fa la «Gorbaciova», perché Raissa dopo averla scoperta a Roma non se ne separò più. Curiosamente tutti questi modelli hanno in comune le forme rigide, tipiche degli Anni Sessanta (tornati prepotentemente di moda) e la capienza limitata. Noblesse oblige, certe donne hanno poche ma importantissime cose da nascondere. Non fa eccezione Catherine Deneuve - fist lady del cinema - che custodisce i suoi gioielli in un micro bauletto con cassetto segreto creato per lei dalle Fendi nel '92.

Antonella Amapane

Paparazzo ferito. Alberto: «E' stato un caso, mi hanno urtato»

La vendetta di Tomba

Tira la coppa al fotografo del nudo

VAL BADIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il giallo è avvenuto dopo la gara, [illegible] momento della premiazione. Sul podio, acclamati da cinquemila persone, stavano nell'ordine l'austriaco Hans Kraus, vincitore a sorpresa del gigante di Coppa del Mondo in Alta Badia, lo svizzero Michael Von Gruenigen, secondo, e Alberto Tomba, il nostro eroe, felice come una pasqua per il terzo posto che ha segnato, diciamo così, il suo ritorno ai massimi livelli nella specialità dei pali larghi. A un certo punto, dopo la consegna delle coppe di cristallo, è comparso lo champagne. E in mezzo alla confusione, fra brindisi ed evviva, è partita la bottiglia, lanciata da Tomba in direzione di [illegible] gruppo di fotografi, meglio di un fotografo in particolare che ha avuto la prontezza di spirito, raccontano i testimoni, di scansare l'inusuale e pericoloso proiettile. Pochi secondi dopo, però, anche la coppa, peso un chilo e mezzo, ha seguito il tragitto della bottiglia: solo che il fotografo, stavolta, era girato. Risultato: la coppa ha colpito la spalla del fotoreporter ferendogli anche l'indice della mano destra, quello che pigia sull'obiettivo. Un po' di sangue, qualche insulto, niente scuse. E qui comincia il giallo.

Il fotografo infatti non è un fotografo qualsiasi. Il [illegible] nome è Aldo Martinuzzi ed è lui che sette anni fa, prima delle Olimpiadi di Calgary, scattò le immagini di Tomba nudo nella sauna, immagini che l'estate scorsa, dietro cospicuo pagamento, sono state pubblicate dal settimanale Eva 3000. Alberto, è logico, [illegible] ha gradito [illegible] cosa, che lui considerava un tradimento, anche se prima d'ora, nelle rare occasioni in cui i due [illegible] sono incontrati, il campione azzurro si [illegible] limitato a qualche duro commento fra i denti. Ieri [illegible]ce sono partite [illegible] bottiglie e [illegible] coppe di cristallo.

Naturalmente le versioni sono diverse. Ha detto Martinuzzi: «Stavo sotto il podio a scattare fotografie come faccio da vent'anni: Tomba ha preso la bottiglia e me l'ha [illegible]ciata addosso. Sono sicuro, voleva colpire proprio me. Sono riuscito ad evitarla [illegible] pochi secondi dopo, mentre ero girato, sono stato colpi[illegible] da un oggetto pesante e duro. Non so come, ma mi sono ferito anche [illegible] dito. [illegible] aveva tirato la coppa, l'ha fatto apposta». Ha detto Tomba: «Sono tutte falsità. Io ho gettato via la bottiglia perché non volevo fare pubblicità alla marca. E per quanto riguarda la coppa, come già ho fatto a Bormio l'anno scorso, l'ho buttata a mia sorella e ai mei tifosi. Ma in quell'attimo, ecco, sono stato colpito al gomito dall'allenatore di Knaus. Guarda caso, lì davanti c'era lui, Martinuzzi: [illegible] segno del destino. Se fosse stato un altro mi sarei inginocchiato e gli [illegible] chiesto scusa, anzi mi [illegible] tagliato [illegible] dito. Ma con lui no, lui me ne ha fatte di tutti i colori: queste cose se le va a cercare».

Dunque colpa di Tomba, secondo Martinuzzi, colpa del fato secondo Tomba: una coincidenza. Una coincidenza alquanto curiosa, in ogni [illegible]. E seguito da commenti caustici da parte del campione. «Si è fatto male al dito? Oddio, e adesso come fa le foto? Ma con cinque milioni il suo dito va a posto», ha detto ancora Tomba. Difendeva la casualità del suo gesto, negava di aver anche solo pensato di far del male a chi aveva [illegible] a nudo [illegible] sue grazie. Martinuzzi, invece, è andato dal medico di guardia e non l'ha trovato. Anche il suo cellulare era spento. «Non ho sporto denuncia [illegible] lo farò», ha detto il fotografo facendo capire che sì, è disposto a trattare.

Carlo Coscia

A destra: Tomba mentre lancia la coppa. A sinistra: il fotografo ferito al dito. Sotto: Martina Colombari

LE DISAVVENTURE DI [illegible]

VAL BADIA. Il maresciallo dei carabinieri Alberto Tomba non è nuovo ad episodi del genere. La tensione della gara, la [illegible] esuberanza di sanguigno bolognese, chissà. Però i guai gli cadono addosso. La lista è lunga. Va dalla paletta di Cortina (pena patteggiata) al litigio c[illegible] un inserviente della seggiovia di Lake Louise; dalla cabinovia di Veysonnaz presa a calci alla multa in Florida per eccesso di velocità; dall'ingresso in auto a San Leo con damigella sul cofano al [illegible]estaggio di un fotografo la scorsa estate in una discoteca di Pedaso. Il fotografo, Guido Picchio, di Macerata, in quell'occasione ebbe a commenta[illegible]: «Uno [illegible] lui [illegible] dovrebbe comportarsi in quella maniera. [illegible] ha sventolato davanti il tesserino di carabiniere, [illegible] in quel momento non era [illegible] sicuro in veste di pubblico ufficiale». Lui si è sempre detto innocente: tutte coincidenze? Di certo la pressione dei media è forte. «E' la solita storia - disse [illegible] campione in quell'occasione -: vanno a [illegible] di paparazzate a mie spese e so[illegible] stanco». **[r. cri.]**

[illegible] foto [illegible] l'attrice Claudia Koll in tournée [illegible] spettacolo di Garinei

DOMENICA CON

CLAUDIA KOLL

CLAUDIA Koll è a Palermo in un vecchio albergo nel centro, [illegible] una stanza grande antica, ha una gonna molto sexy di pelle nera, stivali neri [illegible] una giacca a scacchi bianchi e neri.

Perché è in Sicilia?

«Con la tournée del mio spettacolo "Alle volte basta un niente" con la regia di Garinei prodotto da Garinei e [illegible] testo è [illegible] Enrico Vaime».

Fino a quando la tournée?

«Fino alla fine di marzo».

Con un'interruzione per il Festival di Sanremo?

(Ride). «L'anno scorso interruppi una tournée in Sicilia per Sanremo e la ripresi».

E quest'anno?

«Chi lo sa? A Natale e a Capodanno sarò a Milano con lo spettacolo».

Non mi ha risposto per Sanremo, è in contatto con Pippo Baudo?

«Con lui [illegible] sempre in contatto perché ama seguire le persone che hanno lavorato per lui. Ma [illegible] credo che voglia né me né la Falchi per Sanremo quest'anno. Ogni anno [illegible] diverso. E' lui genio e continuità, [illegible] noi».

Le dispiace non far Sanremo?

«No perché la vita di un artista [illegible] molteplice e uno non può fermarsi, deve sempre andare avanti a avere altri progetti».

Che altri progetti ha?

«Ho finito di girare un film per la Raiuno, un western in Canada parlato in inglese con il regista Ives Boisset, adesso girerò un altro film».

Preferisce il cinema o il teatro?

«A un brutto film preferisco una faticosa tournée perché poi il film rimane e ti vergogni di averlo girato. Il cinema è il mio amore e pretendo molto di più».

E la televisione?

L'attrice in scena a Palermo: mi applaudono perché sono vera

«Non rimpiango Sanremo»

«Ora punto su teatro e cinema»

«Stavo notando che gli attori della nuova generazione, la mia, sono molto più poliedrici. Una volta un attore o faceva solo teatro o faceva solo il cinema o la televisione. Adesso noi tendiamo a fare un po' di tutto, non esiste il veto. Non si può fare a meno della tv, non si può essere snob. La tv dà la popolarità che serve poi per avere potere economico commerciale a poter scegliere».

E' soddisfatta della sua carriera?

«La carriera [illegible] appena all'inizio, la costruisco giorno per giorno. Credo al lavoro, non cerco [illegible] successo per il successo a basta».

Con che regista vorrebbe girare un film?

«Vorrei girare con Arau. Che [illegible] autore di "Come L'acqua per il cioccolato". E poi se apro la porta del cinema d'autore a tanti altri registi». Si sofferma a pensare e riprende: «Mi piacerebbe lavorare con Lynch che è un po' caduto in disgrazia in questi ultimi tempi».

Registi italiani nessuno?

«Mah, [illegible], si sogna prima l'impossibile».

E' di cattivo umore oggi?

«No, [illegible] ho ancora mangiato, cambio umore se non mangio».

Mangia molto?

«No ma spesso perché preferisco sentirmi leggera. Mi lascio condizionare da quello che mangio soprattutto quando lavoro».

> «Ma sarebbe snob dire che si può fare a meno della televisione E' il passaporto per potere scegliere altro»

Cosa vuol dire?

«Se devo lavorare mi dà fastidio mangiare [illegible] grasse, [illegible] pesanti».

In Sicilia non è facile.

«No però pensi che il giorno di Santa Lucia qui non [illegible] mangia né pane né pasta».

Com'è l'atmosfera a Palermo?

«Sono arrivata [illegible] giorno dell'Immacolata e tutto [illegible] bloccato per via della processione. Ci sono luci natalizie dappertutto, la polizia e le ambulanze che mettono le sirene a tutto volume e poi la processione, insomma il [illegible] che [illegible] mescola con il profano. Sembra di essere in un altro mondo. Di notte è bellissima, sembra che il tempo si sia fermato».

Lei di dov'è?

«Sono nata a Roma e vivo tra Roma e Milano».

E la sua vita privata esiste?

«Sì [illegible] ho bisogno, non ho figli ma è la mia identità. Io torno nella mia camera d'albergo, abbandono la milanese dello spettacolo, l'attrice Claudia Koll personaggio e ridivento me stessa. Mi tolgo le scarpe e sento i piedi che toccano il pavimento e mi danno il contatto con me stessa».

E chi è lei?

(Sorride) «E' una domanda troppo difficile alle quattro del pomeriggio. Sono una ragazza più complicata e più semplice di quello che può apparire da un'immagine stereotipata».

Nient'altro?

«Che le posso dire. Mi ha colpito una cosa che mi ha detto uno spettatore qui in Sicilia pochi giorni [illegible]. Mi diceva che sul palcoscenico si vede tutto. [illegible] mi diceva che [illegible] conquistato il cuore delle siciliane perché quando recito non butto in faccia il mio corpo e la mia bellezza. La gen[illegible] [illegible] dimentica di me e vede la mia anima bambina che si diverte a giocare e a stupire».

Lei si sente [illegible] bambina?

«Sì, è fondamentale mantenere una parte di sé bambina ingenua e incontaminata».

Che cosa mangerà?

«Guardi le due cose che preferi[illegible] sono la cioccolata e la Coca-Cola, ma adesso andrò a mangiare un'insalata».

Alain Elkann

IN **BREVE**

Bomba, per 10 [illegible] divisa in due

VITERBO. Ore 16.16 di ieri: è il momento in cui è [illegible] completato [illegible] disinnesco della bomba d'aereo ritrovata nella stazione ferroviaria di Orte. Gli artificieri hanno fatto brillare il detonatore, terza e ultima fase dell'operazione che ha impegnato una decina di specialisti dell'ottavo reparto rifornimenti del comando regione militare centrale, per 10 ore e mezzo. Con [illegible] completamento dell'operazione è stato dato il segnale di cessato allarme: il prefetto di Viterbo, Mario Licciardello, ha autorizzato la società autostrade a riaprire il transito tra i caselli di Orvieto e Magliano Sabina, e la ripresa del traffico ferroviario locale, mentre il questore Sebastiano Luongo ha dato il via libera al ritorno alle proprie abitazioni dei [illegible] mila residenti che avevano dovuto abbandonarle. Gli artificieri hanno dovuto prima forare l'involucro della bomba d'aereo americana, [illegible] un carico di 240 chilogrammi di tritolo. Durante la seconda fase, gli artificieri hanno immes[illegible] vapore acqueo a pressione all'interno dell'involucro per sciogliere il tritolo. Alle 16, l'inizio della terza e ultima fase, quando è stato fatto brillare il detonatore. **[Ansa]**

Variante dell'Autosole Valori la [illegible]

FIRENZE. «Sono poco comprensibili le ragioni che ostacolano l'avvio del programma della variante di valico, il [illegible]vo tratto autostradale che dovrebbe alleviare il traffico sulla A1 tra Barberino di Mugello e Sasso Marconi, visto che il progetto ha già superato la valutazione d'impatto ambientale». Lo ha detto [illegible] il presidente della società autostrade, Giancarlo Elia Valori, durante la cerimonia per le celebrazioni dei 40 anni di attività della società. La variante - ha spiegato - «non solo risponde a esigenze indilazionabili di potenziamento di un'arteria la cui saturazione ha superato ogni soglia tollerabile, visto che li [illegible] riversa un flusso quadruplo [illegible]petto a quello per cui fu progettato (40.000 veicoli al giorno), [illegible] potrà dare luogo a un programma di investimenti [illegible] 5200 miliardi, con ricadute occupazionali e produttive».

Proprio per questo, [illegible] poco comprensibili - secondo Valori - le critiche mosse nei confronti di un progetto che "vola alto". «E' poi del tutto pretestuosa - ha aggiunto - la contrapposizione fra programmi autostradali e programmi ferroviari, visto che gli uni e gli altri sono destinati a integrarsi e non a elidersi, secondo le linee del piano generale dei trasporti». Sono gli stessi gestori delle autostrade - ha proseguito - «a valutare positivamente un maggiore sviluppo del trasporto merci ferroviario», in quanto il trasporto su gomma determina per i gestori delle autostrade [illegible] manutenzi[illegible] molto rilevanti e insufficientemente compensati dalle tariffe». **[Ansa]**

Fulminato mentre ruba congegni elettrici

SIRACUSA. Un disoccupato, Giuseppe Trovato, 26 anni, è stato ucciso da una scarica elettrica mentre stava rubando alcuni congegni in una cabina dell'alta tensione alla periferia di Priolo, nel siracusano. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina da alcuni tecnici che dovevano verificare il funzionamento della cabina, dopo la segnalazione di alcune interruzioni dell'energia. Il giovane raccoglieva saltuariamente scarti ferrosi, che poi vendeva come ambulante. **[Ansa]**

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[illegible] Prosegue l'offensiva [illegible] maltempo ma con [illegible] intensità e frequenza. Tra breve le «correnti occidentali» lasceranno l'area del Mediterraneo per [illegible]gierirsi verso i Paesi centro-settentrionali del Continente e così anche le perturbazioni in esse inserite.

Affinché si realizzi questo mutamento della circolazione atmosferica dovremo pazientare ancora tre giorni; soltanto da giovedì [illegible] poi quindi si potrà contare [illegible] una normalizzazione delle condizioni del tempo.

Con queste premesse il periodo delle feste natalizie ha buone possibili[illegible] di offrirci se non un tempo splendido, almeno senza disagi del maltempo.

Qualche [illegible] resta per le regioni settentrionali dove, oltre alla inevitabile nebbia, potrà intervenire una marginale influenza da parte delle perturbazioni dirette dell'Atlantico verso la parte centrale del Continente.

[illegible] migliorate condizioni [illegible] tempo [illegible]risponderà un calo delle temperature notturne, sia per cessata influenza dei venti sciroccali che per irraggiamento.

OGGI. La perturbazione, procedendo verso Levante, in giornata si accingerà a lasciare le regioni adriatiche ed il Sud. Pertanto su tutte le regioni tirreniche, la Sardegna e le regioni nord-occidentali, cessate le piogge, subentreranno le schiarite. Sulle altre ancora annuvolamenti e precipitazioni.

[illegible]. La prima parte della giornata presenterà annuvolamenti anche intensi con residue piogge e isolati temporali su Puglia e Calabria ionica; altrove schiarite. Nel pomeriggio il cielo tornerà ad annuvolarsi sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana dove si presenteranno piogge.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	6	Firenze	7	17	Bari	11	15
Verona	4	6	Pisa	9	14	Napoli	12	18
Trieste	10	13	Ancona	6	9	Potenza	7	13
Venezia	7	10	Perugia	7	12	S.M. Leuca	13	14
Milano	[illegible]	8	Pescara	6	11	R. Calabria	14	18
Torino	3	9	L'Aquila	5	9	Palermo	15	20
Cuneo	3	8	Roma Urbe	10	14	Catania	12	18
Genova	7	11	Roma Ciamp.	10	14	Alghero	10	16
Bologna	3	[illegible]	Campobasso	7	8	Cagliari	8	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-4	2	nuvoloso	Lisbona	9	14	pioggia
Atene	9	14	variabile	Londra	5	7	nuvoloso
Bangkok	24	34	nuvoloso	Los Angeles	8	18	sereno
Berlino	-5	-1	nuvoloso	Madrid	3	10	pioggia
Bruxelles	-2	2	variabile	Montreal	-8	-4	np
Bucarest	-4	1	sereno	Mosca	-12	-5	nuvoloso
Budapest	-6	2	nuvoloso	New York	1	5	sereno
Buenos Aires	23	37	variabile	Parigi	2	8	nuvoloso
Copenaghen	-6	0	nuvoloso	Pechino	-3	3	nuvoloso
Dublino	8	8	pioggia	Praga	-2	2	np
Francoforte	-2	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	27	variabile
Gerusalemme	4	12	sereno	Sofia	-2	2	nuvoloso
Ginevra	-1	5	[illegible]	Sydney	16	22	sereno
Helsinki	0	2	sereno	Tokyo	2	12	sereno
Johannesburg	13	17	[illegible]	Varsavia	-12	-4	nuvoloso
Il Cairo	9	[illegible]	sereno	Vienna	-2	0	nuvoloso

Oltre 30 mila posti in «esubero». Gli istituti in cerca di nuove strategie

In banca scatta l'ora dei tagli

Al Rolo tre giorni di sciopero

MILANO. «Vuole sapere la verità? La Cassa integrazione da noi non serve quasi a nulla...». Il grande banchiere, che vuol restare anonimo («Mica per altro - spiega - ma perché questo discorso, in via ufficiale, tocca farlo all'Abi»), aggiunge però: «La Cassa avrebbe un se trovassimo di fronte ad un'emergenza passeggera. Oppure se dovessimo semplicemente ridurre i costi. Ma noi, soprattutto dobbiamo cambiare il sangue». Cioè? «L'attività tradizionale, depositi e impieghi, è destinata a rallentare. Per guadagnare bisogna saper competere, andarsi a cercare i clienti, offrire nuovi servizi.. L'unico vantaggio della Cassa è psicologico: è finita l'epoca del posto in banca, ora occorre accettare la flessibilità, la massima mobilità. L'automazione ha ridotto la necessità di manovalanza intellettuale... Chissà quanti cinquantenni si sapranno riconvertire...»

Anche in banca, insomma, suona l'ora dei tagli delle riconversioni, della flessibilità (al Credito Romagnolo, addirittura, hanno proclamato tre giorni di sciopero contro l'eliminazione immediata di 400 posti e 900 trasferimenti, mentre ci sono altri 6-700 posti a rischio). Un linguaggio inedito, per il settore, ma che rischia di diventar di uso comune. Non a Gianni Zandano, presidente del San Paolo, ha paragonato il settore del credito a quello della siderurgia..

«Ma c'è una grossa differenza: dalle banche non esce nessuno», obietta il professor Rigon di Prometeia, che anni analizza l'andamento del settore del credito. «Non solo - aggiunge - nessuna banca del mercato, indipendentemente dai risultati. E così non c'è modo di premiare chi fa le cose giuste...». La realtà che ne deriva è che le banche italiane guadagnano troppo poco rispetto agli standard internazionali. Anche alla fine del '95, anno migliore del tremendo '94 del rosso profondo, il sistema ha avuto una redditività scarsa: in media poco più del 5% capitale investito, contro un 20% in media degli inglesi e punte del 24-25% nelle grandi banche americane. «Si parla tanto di privatizzazione di Casse e istituti pubblici - commenta Rigon - con questi guadagni si farà fatica ad attrarre capitali privati...».

«E in futuro - prevede il professor Stefano Preda, altro grande esperto del settore - le cose non dovrebbero andar meglio. Anzi, nell'ultimo anno si è allargata la forbice tra interessi attivi e passivi, favorendo un recupero dei margini. E' sempre più difficile accrescere la massa amministrata, fonte tradizionale di profitti». Bisognerebbe andare a caccia di nuove fonti di guadagno, magari sul fronte dei servizi o del merchant banking. «E molti ci provano - replica Preda -. Ma è una strada difficile, anche perché le banche hanno vissuto fino ad oggi in un mercato iperprotetto. Al di là delle chiacchiere di facciata, poi c'è scarsa innovazione. Anche perché, finora, i servizi innovativi sono stati vissuti spesso più come una moda che come necessità strategica». «Si parla tanto di banca mista - ironizza poi il nostro banchiere - ma per farla occorre disporre di capitali liberi...». E tra le grandi banche italiane ben poche dispongono di patrimonio libero mentre un fisco severo (il sistema paga le tasse pure sui fondi rischi cresciuti per far fronte alle sofferenze) ha complicato la situazione.

Facile capire, perciò, perché le banche debbano agire sul fronte dei costi fissi, su quello del personale, innanzitutto. La parola d'ordine è tagliare, anche chi può (vedi Romagnolo-Carimonte, ad esempio) punta alla mobilità. «I nodi occupazionali - ammonisce Francesco Cesarini, presidente della Popolare di Milano - sono venuti al pettine». Non c'è male per un banchiere che guida una banca ove, in pratica fino ad oggi, i sindacati dei dipendenti hanno largamente partecipato alla nomina degli amministratori e alle scelte di politica salariale. E Mario Sarcinelli, presidente della Bnl, ha già avanzato cifra: il 10% del personale bancario, più di 30 mila persone, è di troppo.

Una ricerca dell'Arthur Andersen del '93, intanto, calcola che, di Duemila, le banche occidentali dovranno liberarsi di al- 7% del personale. All'estero il processo è già cominciato: in Usa, dal matrimonio tra Chase Manhattan e Chemical Bank, ad esempio, è risultato un taglio di 12 mila occupati; in Giappone, dalla megafusione tra Bank of Tokyo e Mitsubishi, è venuta fuori un'eccedenza di 40 mila persone. Ma esempi del genere si possono trovare un po' dappertutto, anche se alcuni Paesi (Germania e Francia esempio) hanno frenato di più e altri (Gran Bretagna in testa) hanno spinto sull'acceleratore. E l'Italia? Qui, ai nodi che affliggono le banche di tutto il mondo aggiunti alcuni problemi nazionali: credito troppo disperso tra migliaia di istituti («si è privilegiata - conclude il nostro banchiere - la stabilità all'efficienza, creando difficoltà alle grandi aziende»); i buchi emersi dai banchi meridionali, Napoli e Sicilia in testa, e altre situazioni a rischio. La ricetta potrebbe la maggior apertura ai privati. Ma questo sarà possibile solo se le banche sapranno guadagnare di più.

Ugo Bertone

BANCA	ATTIVO	UTILE	MARGINE INTERESSE	MARGINE INTERMEDIAZIONE
San Paolo	194.324	214	1900	2599
Banca Roma	153.665	53	1690	2288
Bnl	152.141	42	1497	2117
Cariplo	131.271	135	1603	2085
Comit	123.889	220	1467	2354
Credit	102.911	91	1246	1510
Monteposchi	100.174	77	1195	1710
B. Napoli	95.852	-1561	[illegible]	1274
Imi	53.408	208	623	656
Ambroveneto	47.347	84	818	1150
B. Sicilia	45.314	1	511	643
Pop. Novara	38.330	-86	[illegible]	567
Pop. Milano	35.142	84	457	685
Cariverona	30.634	97	511	715
Bna	29.142	-17	382	569

Nelle foto a sinistra Gianni Zandano presidente del San Paolo e Mario Sarcinelli presidente della Bnl. I banchieri sono alla ricerca di nuovi business

L'ITALIA CHE «TIRA»

In tre anni la holding ha cambiato volto e prepara nuove sfide

Saiag marcia verso l'Est

Vola in Borsa, sbarca in Cina e Polonia

BASTA con l'autoflagellazione, che è ormai diventata uno sport nazionale. Non è vero che non si può crescere, dobbiamo guardare avanti, coraggio». Cornelio Valetto, 74 anni, da 35 sulla tolda di comando della Saiag, in questi giorni festeggia i sessant'anni della società torinese e fa un bilancio della «grande svolta» del '93, quando, in piena crisi, decise di comprare una fetta consistente delle attività dismesse dalla Pirelli nel momento della grande ristrutturazione. Conclusione: il fatturato del gruppo in due anni è andato al galoppo (da 513 a 730 miliardi), i dipendenti sono saliti a 2900 (e si continua ad assumere), il titolo è diventato una superstar di Piazza Affari (veleggia sulle 5000 lire contro le 1200 del '94), gli investimenti sono cresciuti (80 miliardi dal '95 al '97), i debiti sono calati.

Valetto, che è successo? «Tante cose. La prima è che abbiamo razionalizzato il gruppo e ci siamo diversificati. Niente più un di società che operavano in tutti i settori della gomma, ma abbiamo costruito una holding che opera in tre divisioni *core business*: gomma per autovetture (50% dei ricavi), cordoni per cavi elettrici (105 miliardi di fatturato) e tubi in gomma, la parte rilevata dalla Pirelli». Nel frattempo sono cedute attività (la Fas alla Iao, la Tsa agli americani della Dayco), altre sono in procinto di dismesse. soprattutto - spiega Valetto - bisogna stare con gli occhi attenti, guardarsi intorno, nei mercati che si globalizzano, e cogliere tutte le opportunità». In altre parole: comprare.

Vista dagli uffici torinesi, dove Valetto ha il quartier generale, la crisi e le difficoltà, che avevano investito il gruppo qualche fa, sembrano davvero archiviate. Anche all'estero le vanno bene. Girano a pieno ritmo le fabbriche francesi Socado e Sacobra, come gira l'austriaca Getslyl. Joint venture, negli ultimi tempi, firmate in Russia (la Basairi di Balakowo), in India (dove opera la Anand Saiag), in Cina, dove lo stabilimento di Shanghai si avvia a fatturare 100 miliardi. Presto sarà aperta anche una fabrica a Guanzao e tra qualche mese comincerà a funzionare catena di montaggio in Polonia. «Sempre per l'auto», precisa Valetto (sono Saiag le portiere della Fiat Bravo, della Lancia Y, della Honda Accord costruita in Gran Bretagna, dei modelli Volkswagen costruiti in Cina) il quale, anziché pensare alla pensione, sogna nuove sfide per la azienda. Magari un aumento di capitale per sostenere lo sviluppo. Ma sul mercato, senza ricorrere alle banche. Perché il problema «numero uno» delle imprese in questa Italia degli anni Duemila, Valetto ne è convinto (anche se siede nei consigli di amministrazione di alcune importanti banche torinesi) è il costo del denaro. **[c. roc.]**

CONSUMI

Seat vara Geomarketing

ROMA. Applicando gli strumenti propri della cartografia al marketing, la Seat - Divisione Stet ha fatto del geomarketing il cavallo di battaglia della propria strategia commerciale: Cluster è infatti il nuovo prodotto della società che consente un'accurata e parcellizzata segmentazione geo-demografica della popolazione italiana. Per capire la portata di questo nuovo prodotto basti pensare che le informazioni statistiche oggi disponibili su tutto il territorio nazionale riguardano 323mila micro-aree, ciascuna contenente in media 67 famiglie. Una definizione tale da consentire di «mettere a fuoco» un singolo isolato.

OLTRE LA LIRA

Bonn manovra i tassi per pilotare l'Europa

DI norma, le riduzioni dei tassi di interesse ufficiali sono salutate positivamente per due sostanziali motivi. Il primo è che i benefici che possono derivarne per chi ha necessità di indebitarsi - Stati, imprese, parte della domanda delle famiglie - prevalgono, almeno nell'enfasi dell'informazione, sulle perdite che determinano per le rendite finanziarie. Il secondo è che attraverso queste riduzioni le autorità monetarie segnalano la disponibilità ed «autorizzare» una utilizzazione maggiore del potenziale di crescita non ritenendola rischiosa per l'andamento dell'inflazione e, anzi, sollecitandola.

La riduzione decisa giovedì scorso dalla Bundesbank, e seguita dalle banche centrali di altri Paesi europei, esce però da questa norma, non avendo espresso tanto una iniziativa volta alla massimizzazione dello sviluppo, quanto la reazione ad un rallentamento congiunturale che in Germania, come in altri Paesi europei, si va facendo preoccupante. Una reazione tardiva, perché ora non si più di pilotare la regolarità e la continuità della crescita economica, ma di correggerne una sbandata che, probabilmente, politiche accorte avrebbero potuto evitare. Questa sbandata, infatti, si è innescata perché fin troppo a lungo si è confidato nella possibilità che la macchina del ciclo espansivo potesse correre con due soli pneumatici belli gonfi, quelli della domanda estera, e con gli altri due, quelli della domanda interna, quasi a terra.

Il motivo per cui la Germania è rimasta tanto a lungo caparbiamente chiusa ad ogni sollecitazione a ridurre i tassi, quando ciò avrebbe potuto equilibrare e consolidare l'espansione che in corso, è quello ben noto, ossia la priorità assoluta accordata al contenimento dell'inflazione anche quando il ritmo della crescita può esserne penalizzato. hanno agito anche motivi contingenti che attengono la evidente volontà di confermarsi modello di rigore ai Paesi che intendono partecipare all'unione monetaria, ed affermare così un primato nelle e, quando sarà, conduzione della costituenda unione.

La Germania dunque ha confermato, certo, di costituire il riferimento centrale della politica monetaria europea, poiché nessuno tra i Paesi più significativi ha potuto considerare l'eventualità di ridurre il costo del denaro prima dello *start* venuto da Francoforte. ha confermato pure di costituire un freno al tasso di crescita dell'intera Europa con una politica che persegue fini diversi da quelli che altri Paesi intendono o sono in grado di seguire.

Anche se in queste settimane le maggiori tensioni determinate dall'imposizione del modello tedesco emerse in Francia, l'altro estremo della politica seguita dalla Bundesbank è costituito dall'Italia e dalla sua banca centrale. Non ci riferiamo al divario del tasso di inflazione, dovuto a ben altri fattori che un presunto lassismo monetario, ma al fatto che la Banca d'Italia, fin dai tempi di Stringher, considera la politica monetaria come uno degli strumenti attraverso i quali perseguire una crescita economica reale e durevole, mentre la Bundesbank guarda solo alla salvaguardia della stabilità del valore della moneta indipendentemente dalle circostanze che talvolta possono porre questo obiettivo in conflitto con quello sviluppo.

La riduzione dei tassi alla quale la Bundesbank ha dato la stura ha confermato così le tensioni profonde che nel processo stesso dell'unificazione sono implicite e che vanno emergendo inopinata evidenza. Che l'adozione e, soprattutto, la successiva gestione di una unica moneta comportasse il sacrificio di una fondamentale autonomia dei Paesi che intendono parteciparvi è cosa ovvia e risaputa.

Ciò che ora emergendo, con la definizione e l'approssimarsi delle date che scandiranno il processo di unificazione, è che questo sacrificio non è a favore di un costituendo potere multinazionale basato sulla collegialità dei partecipanti, ma a favore di uno solo di il quale, pur essendo per molti sostanziali aspetti il più divergente, ha tuttavia imposto il proprio modello prima, giungendo ora ad amministrarne le possibilità di applicazione in altri Paesi secondo le proprie esclusive convenienze politiche e, perciò, esercitando un potere ammissione che nessuno gli ha attribuito ed al quale nessuno sembra far caso. La corale opposizione francese al piano di riduzione della spesa sociale, un evento di quelli per i quali l'Italia viene continuamente colpevolizzata, avrebbe determinato una svalutazione del franco la Germania, come già nel '92 e nel '93, non avesse assicurato il suo illimitato aiuto nella difesa del cambio col Naturalmente, la Germania ha tutto il diritto di scommettere su un Paese piuttosto che su un altro, ma è lecito qualche dubbio sull'esercizio di questo diritto quando scalfisce l'oggettività con la quale regole e sancite da trattati internazionali dovrebbero agire nei confronti dei Paesi quei trattati hanno sottoscritto.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

Mediaset cerca credito, Tatò parte con le «Pagine Italia»

Cosa sta per succedere all'Iri? Il presidente **Michele Tedeschi** ha convocato il consiglio prima di Natale, per decisioni importanti da portare alla assemblea di fine gennaio

Che sia la volta buona per versare gli agognati mille miliardi alle vuotissime dell'Alitalia di **Renato Riverso**, magari attraverso l'ingresso di un nuovo socio? Forse. Anche perché la compagnia di bandiera è ora tallonata dalla Air One di **Carlo Toto**, dietro il quale qualcuno intravede l'ombra di Lufthansa.

O forse si tratta della Stet di **Ernesto Pascale**, di cui potrebbe essere anticipata la fase della privatizzazione. Né bisogna dimenticare Finmeccanica. Ma qui la faccenda è assai complicato. A **Fabiano Fabiani** piacerebbe restare grande holding di Stato, prendendo il posto dell'Iri il destino, venduto tutto, è di chiudere i battenti. Ma questa idea, sostenuta dagli antiprivatizzatori di **Giancarlo Fini**, finora non va giù né a Tedeschi né all'azionista Tesoro.

Michele Tedeschi

Fabiano Fabiani

Altro pentolone bollente, quello di Mediaset. I soliti maligni insi- che addirittura sei delle nove banche contattate starebbero per dire di no. Ha già espresso il no **Paolo Biasi**, presidente della Cassa di Verona, distratto dal nuovo flirt le Generali guidate da **Gianfranco Gutty**. Ed è atteso il no di Agricola Mantovana.

Sull'ingresso nel polo televisivo di **Silvio Berlusconi** nicchia perfino il patron della Banca di Roma, **Cesare Geronzi**. E pure l'Ina di **Sergio Siglienti** va coi piedi di piombo. Non vorrebbe in conflitto di interessi, essendo l'Imi azionista.

L'unico «sì» certo è quello del Montepaschi di **Giovanni Grottanelli de' Santi**. Insomma, il presidente dell'Imi, **Luigi Arcuti**, avrà molto da fare per mettere insieme un gruppo di istituti disponibili a in aiuto della società presieduta da **Fedele Confalonieri**. Il quale continua a ripetere che Mediaset è un ottimo affare, faccia dei detrattori, «canaglie» imbevute di spirito stalinista».

Nonostante la buona volontà dei tre saggi, l'editore **Alberto Rusconi**, il padrone del Giornale di Sicilia **Mario Ciancio Sanfilippo** e **Francesco Passerino**

Fedele Confalonieri

Glazel direttore amministativo del Giornale di Brescia, la ricerca del successore alla presidenza della Fieg è sempre in alto mare.

Giovanni Giovannini

Il presidente uscente **Giovanni Giovannini**, già in prorogatio, non ne vuole più sapere. Ricorda di avere «un anno in più dell'avvocato Agnelli», è ben deciso a cedere il bastone di comando. Ha mille altre cose di cui occuparsi, «Media 2000» che ora viaggia perfino su Internet.

Il candidato forte, **Alberto Donati**, è fuori per le vicende Rizzoli, su **Giancarlo Lunati** il consenso è debole. Per il 12 gennaio è fissato alla Fieg un comitato di presidenza, che dovrà fare il punto della situazione. A di un miracolo, si deciderà di cambiare strategia: puntare su un nome esterno extra partes, tipo (ma si fa per dire) **Giuseppe De Rita**. Un suggerimento che aveva dato qualche tempo fa **Carlo Caracciolo**, indicando come identikit ideale l'avvocato **Guido Rossi**.

Anche per Confindustria i saggi si metteranno presto al lavoro. Ma qui la cosa ha l'aria di essere più semplice. Vista l'indisponibilità di **Pietro Marzotto**, **Tronchetti Provera** e **Luigi Orlando**, il candidato **Giorgio Fossa**, a tutt'oggi, non ha rivali.

Il bergamasco **Tito Lombardini**, uno dei re dell'hard discount, ricapitalizza per acquistare venti punti vendita nel Triveneto e rafforzare la catena LD, che deve affrontare la sfida del consolidamento. settore vuole tenersi ben larga **Guido Barilla**. Che preferisce puntare sui mercati esteri e sul suo direttore operativo **Edwin L. Artzt**.

Carlo Caracciolo

Guido Barilla

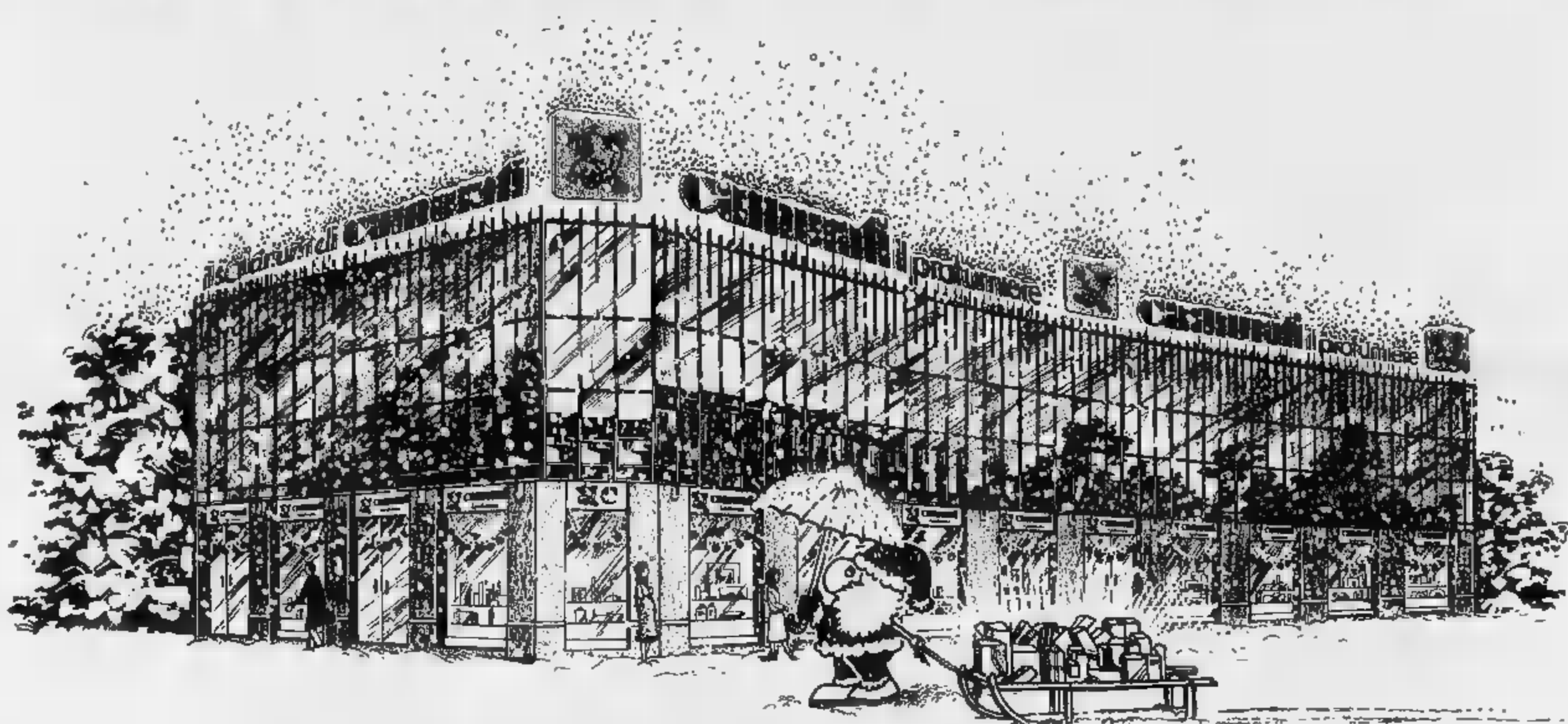
Giorgio Fossa

Battesimo per le Pagine Gialle della Mondadori, concorrenti delle Pagine Gialle di Seat. Le quali, per fedeltà al patriottismo del gruppo, si chiameranno Pagine Italia. Battesimo con la prima convention dei primi 400 agenti. Ai 400 daranno la carica **Franco Tatò** (che intanto annuncia per gennaio una campagna sconti sui libri del 30%), **Marcello Dell'Utri** e **Antonino Caltagirone**, ex agente delle Pagine Gialle Seat. Che sarà amministratore delegato della neonata concessionaria privata, decisa a raggiungere una raccolta pubblicitaria di mille miliardi alla fine del secondo anno di vita, il 1997.

In una Borsa che chiude piangendo un anno di batoste, al listino la quotazione dell'Eni di **Franco Bernabè** ha ritrovato, e superato, il prezzo di emissione. Intanto l'Olivetti di **Carlo De Benedetti** fa l'en plein dell'aumento di capitale. Nei prossimi giorni sapremo chi i sottoscrittori tra i quali dovrebbe spuntare, con una quota rilevante, la Salomon Brothers.

Continua la diaspora dal «Mondo», i cui giorni sembrano contati. Dopo **Fabio Magrino**, che nei mesi era già passato dal giornalismo alle pubbliche relazioni, si dice sia in volo del condirettore **Vittorio Borelli**. In partenza per il Credito Italiano.

Valeria Sacchi

Franco Tatò

ANNO 129 NUMERO 341 13 · LUNEDI' 18 DICEMBRE 1995
SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI · LA STAMPA

[illegible] FERITO IN AUTO

Salman Rushdie, l'autore di *Versi satanici*, è rimasto ferito [illegible] volto e [illegible] un braccio - con una donna [illegible] un ragazzo - in un incidente stradale nel Nuovo Galles del Sud, in Australia.

IL TRIONFO DEI SIMPLY [illegible]

Migliaia [illegible] fans hanno assistito, al Palasport di Casalecchio sul Reno, all'unico concerto italiano [illegible] Mick Hucknall e dei Simply Red, su palchi circolari collegati da un ponte a forma di serpente.

Di corsa nelle campagne in bicicletta per consegnare i dolci nel Natale '34

COPPI *il garzone nella neve*

Entrò, scaricò il salame e disse: «Scusate il ritardo: ho forato due volte»

Fausto Coppi ragazzo. Sotto: una bicicletta Anni 30

Grande sfida tra il regista e il campione

Il modello da corsa trovato in cantina

SCUSATE il ritardo. Ho forato».

Il ragazzino scompigliato dalla fatica, con un naso di tropp[illegible] e il sorriso in incognito, appoggiò la bicicletta alla cancellata, slegò dal manubrio alcuni pacchi [illegible] si precipitò verso lo scalone in legno che portava nella sala dove giacevano un presepe demoralizzato e un alberello figlio di nessuno intristito da qualche lampadina [illegible] basso regime.

Mia madre batté le mani: «E' arrivato finalmente il salame di Vorzi. Venite!». Le madame dai colli imperlati e con le mani lucenti [illegible] gemme («false», aveva proclamato la cameriera Adele), applaudirono quasi fossero all'Opera. A mio nonno si frantumò in gola «Ella giammai m'amò» dal *Don Carlo* di Verdi, che dedicava senza speranza a una signora dagli occhi bistrati di un viola pallido, poco promettente.

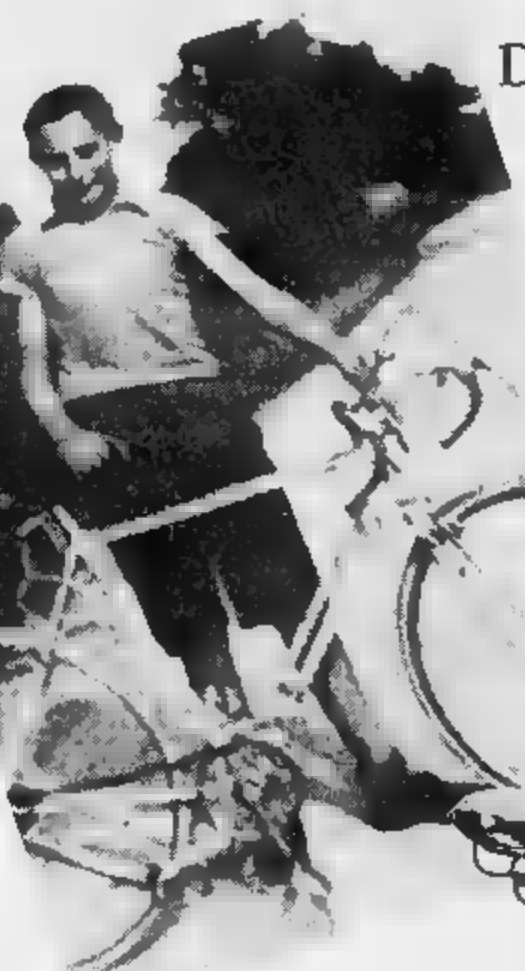
Era una festa per donne e bambini, una specie di «vermouth-merenda» che mammà aveva organizzato in onore del nonno («Quanti [illegible] ha, signor notaio?» gli chiedevano. E lui: «Non ne ho più. Li ho finiti»).

Un rinfresco robusto, poco adatto [illegible] quel 23 dicembre [illegible] 1934. «Mancano solo le salsicce [illegible] la polenta», lamentò una madama dal viso d'angelo. Tutti [illegible] prodigammo per imbottire i panini con il salame più volte invocato. Anch'io, aiutato dal ragazzino trafelato che continuava a ripetermi: «Ho bucato. Due volte. Ho paura che tuo nonno non me lo perdoni...».

Una signora di Alessandria, che [illegible] nostra ospite, chiese alla [illegible]: «Ma chi è quel ragazzino che ci ha fatto aspettare due ore?». «Il garzone di Merlano. Svelto e puntuale, di solito, perché va forte in bicicletta». «Come si chiama?». E mia madre, spazientita: «Non è un nome importante. Fausto, [illegible] pare. Fausto Coppi».

Come previsto il nonno piombò alle spalle di Fausto, agitando il bastone con [illegible] pomo d'avorio. «Ti dovrei malmenare, garzone. Fuori tempo massimo! Hai fatto aspettare un gruppo di gentili dame: che non si verifichi più. I tuoi fori non mi riguardano. Come ciclista, a noi basta Girardengo. Tu considerati un bersagliere, e corri a piedi. Così rischi di bucare solo i tacchi!».

Fausto mi allungò il sesto panino, perché ero un bambinone dalla fame sempre spalancata, e fuggì, dopo avermi sussurrato: «Fatti vedere!».

L'indomani, [illegible] mia madre, andai nella bottega di Domenico Merlano. Quella mattina c'erano anche i pacchi per il Natale, [illegible] le carte d'oro e d'argento. Speravo [illegible] vedere Fausto, eravamo quasi amici anche se lui aveva qualche anno più [illegible] me. Volevo consigliarlo di mangiare di più, tanto pane con burro e marmellata, cioccolatini al latte, caramelle al ribes. Fausto sbucò dal retrobottega con un pacchetto. Mi vide e sorrise, dopo essersi inchinato davanti a mammà. «Signor Merlano, vado a fare una [illegible]segna, qui vicino». Poi, rivolto a me: «Accompagnami. Vorrei farti vedere una cosa». Merlano sorrise: «Va pure. Portati dietro il signorino. Qui si annoia...». Poi, rivolto a mia madre: «Ma [illegible] che Fausto non ha dormito per il ritardo di ieri? L'ho sorpreso che sgridava la bicicletta. Lui la tratta come una persona...».

Via Girardengo [illegible] una lunga torta piena di sole felice, perché tutti ridevano, mostrandosi i doni, fra tanti «mirallegro» [illegible] «buonnatale» e riverenze, con [illegible] cappello in mano. C'era un banco con le mandorle, i torroni, l'uva passa e i bomboloni alla crema. Fausto volle offrirmene uno, che addentai con ferocia mattutina. Eravamo arrivati davanti [illegible] una vetrina, ancora orlata dai resti d'una neve anziana: al centro, una bicicletta da [illegible] Maino. «Che meraviglia», disse Fausto. «Peserà come due etti di prosciutto: con un dito la sollevi! Con lei mi sentirei di scalare mari e monti. Quella che ho [illegible] un ferro vecchio, me l'ha prestata mio fratello Livio, mi dicono tutti che sembra una macchina da cucire. Esagerano, ma non hanno mica tutti i torti!». Ero troppo immerso nel mio bombolone, per dargli l'ascolto che meritava. «Fattela regalare dai tuoi: è Natale!». Fausto s'incupì. «I miei sono buoni ma poveri. Io la comprerò con i risparmi, le mance: a rate. Per avere questa Maino [illegible] farei frate!». Rise. «Non mi piace zappare. Vorrei studiare di più, leggere, andare a cavallo, volare con la bicicletta. Il momento più bello è quando spunta una salita. Allora picchio i pedali e vado [illegible]. Il cuore batte così piano che neppure lo sento. Qui a Novi c'è uno che marcia veloce [illegible] la bici, si chiama Bergaglio. Una volta l'ho anche battuto. Adesso, ciao. Devo andare. Mi raccomando: domani non farti fuori un chilo di agnolotti! Ci vediamo presto. Ti porterò un bignè gonfio di cioccolata. E tu mi darai un libro di Salgari, usato».

Non lo vidi per qualche gior[illegible]. Faceva tanto freddo e chissà [illegible] Coppi era andato a scalare il Turchino, come mi aveva detto.

Mi annoiavo. Passavo il tempo dietro una vetrata che dava sulla stradina di campagna da dove, prima o poi, sarebbe spuntato Fausto.

Un pomeriggio, sul tardi, cominciò a nevicare; il cielo pareva una meringa che buttava fuori panna umida. Il naso [illegible] Fausto apparve all'improvviso dietro una fila di alberi: sembrava un gelato al limone, in precario equilibrio.

«C'è Fausto. Vai ad aprire, l'Adele sta lavando. Io non posso muovermi!». La voce della mamma arrivava dalla stanza del nonno che aveva l'influenza e si lamentava: «... la febbre non mi accorda che poche ore...».

Portai Fausto in cucina, che era enorme, caldo, con [illegible] travi al soffitto. Io ci passavo ore ed [illegible], davanti alla dispensa sempre chiusa a chiave: mi limitavo a contare i vasi di mostarda, quelli con gli amaretti di Gavi, i barattoli pieni di biscotti. M'ingrassavo anche così. In un angolo c'era un tavolino [illegible] poltrone. Vicino, un mucchio di giornali smessi che Fausto cominciò a frugare. Cercava una copia [illegible] *La Gazzetta dello Sport*, anche vecchia. Ne trovò una di novembre. «Ma cosa te ne fai», gli dissi. «E' sempre la *Gazzetta*, non ha età. Al mio paese [illegible] arriva. Non abbiamo neppure il cinematografo. Sono quattro [illegible], Novi mi sembra l'America».

Aveva messo gli occhi sopra un libro di Salgari *Le avventure di Testa [illegible] Pietra*. «Questo dev'essere il tuo regalo. Mi piace un uomo che ha la testa più dura della mia. Lo leggo volentieri. Fa bene sognare, ogni tanto!». Poi tirò fuori di tasca un pacchetto che assomigliava ad una palla di neve. Era il mio bignè che colava cioccolata [illegible] tutte le parti. «Mi spiace, sarà un po' freddo: un bignè alla neve! E' una novità».

Io lo mangiai, per fargli piace[illegible]. «Avrei voluto farti un pacchetto-regalo con il Salgari, ma non c'era più carta in [illegible]. Ho un'altra sorpresa. In cantina ho trovato una [illegible]ci da corsa ancora in discreto stato. Deve averla dimenticata qualcuno. Se mi aiuti, la portiamo su, così la provi appena smette il cattivo tempo e magari...». Fausto non mi aveva lasciato finire di parlare e già [illegible] spingeva per la scala a chiocciola.

La bicicletta era appesa al soffitto. Fausto la guardò a lungo, con amore. L'accarezzò, fece girare languidamente le ruote, palpò le gomme. Non nevicava più. Il cielo si era fatto bluastro, macchiato da una luna fredda e lontana.

«Facciamo una gara?», propose Fausto.

«Ma tu [illegible] matto. Alla prima pedalata sono già [illegible]er terra!».

«Io salgo sulla bici della cantina: t[illegible] [illegible]lla mia. Ti do un bel vantaggio: cento metri, anche di più. Scommetto venti bignè che non ce la faccio a prenderti».

Fausto mi affidò la [illegible]ua bici che scricchiolò sotto il mio peso. Gli dissi che avevano ragione a sfotterlo: «Sembra una troika di seconda mano; ci vorrebbero quattro cavalli per farla andare, altro che i miei polpaccioni allevati al burrocacao!».

Fausto si mise a ridere. «Così conosci la vera fatica e la smetti con la marmellata!».

Cominciai ad arrancare. Dietro, il vuoto. Non sentivo neppure il fiato di Coppi. Mi voltai e lo vidi ancora fermo, sotto un abete. Ripresi, ma mi fermai quasi subito perché un respiro mi era andato di traverso. Dopo un paio di minuti, qualcosa mi volò vicino. Era lui. Io sentivo il cuore che stava andando a fuoco, le gambe erano di crema pasticcera. Fausto sembrava un fiorellino di campo. Solo il nas[illegible] vibrava, quasi avesse dentro un motore a scoppio.

«Sei troppo grasso. Ma io oggi non vado. Poco fa ho incontrato Bergaglio. Abbiamo tentato una volata scivolosa. Mi ha fatto secco!».

Faticavo [illegible] trascinare la bici. Fausto ebbe pietà e si caricò anche la mia sulla schiena. Dalla villa ci raggiunse la [illegible]ce di mia madre. «Ehi, Coppi! Ti hanno cercato dal negozio. Merlano ha urgente bisogno di te per consegnar panettoni di San Silvestro. Non farlo aspettare, se no si arrabbia. Corri, Fausto, corri!».

Fausto mi buttò tra le braccia la bici da corsa, inforcò il suo vecchio arnese ed entrò, [illegible] un gabbiano, nel vento che si era incattivito. Si sentivano i primi botti di capodanno, volavano le carte dei pacchi-regalo abbandonate nei campi. Il Coppi-bambino in un attimo diven[illegible] un punto di neve che scomparve dietro la collina.

Forse la caccia ai monti altissimi [illegible]ra iniziata in quel Natale 1934.

Sandro Bolchi

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

A Londra un libro-rivelazione: il braccio destro di Hitler, contadino in Inghilterra, sarebbe morto nell'89

E Churchill ordinò: «Salvate Bormann»

Mandò Fleming a rapirlo per carpirgli i tesori del Terzo Reich

Ricompare Martin Bormann. In Inghilterra, come fenomeno editoriale, per un libro conteso a lingotti d'oro in cui si afferma che il braccio destro di Hitler non morì a Berlino [illegible] finì i suoi giorni [illegible] Sud America, ma fu salvato per volere di Churchill e trovò rifugio in un villaggio inglese, dove ebbe anche una figlia e dove morì nel 1989. Pura fantasia? Sarà anche, ma per quel manoscritto l'editore Simon & Schuster - fra i più prestigiosi e con firme che [illegible] Henry Kissinger a Ben Bradlee, a Harold Robbins - ha sborsato mezzo milione di sterline, circa un miliardo e 200 milioni di lire. Non è poco; [illegible] non basta, [illegible] spiegare tanta generosità, sapere che nell'operazione dei servizi segreti per portare Bormann in Inghilterra fosse coinvolto anche il padre di 007, Ian Fleming.

Non è facile immaginare quel distinto signore di campagna, «rifatto» con un intervento di chirurgia plastica, tranquillo nella sua casetta [illegible] fra il Berkshire e lo Hampshire. Si faceva passare, secondo il libro, come lo zio tedesco di una donna del luogo. Aveva un'amante che gli diede anche una figlia; e le due donne, depositarie di uno fra i più clamorosi segreti del dopoguerra, sarebbero ancora vive.

A raccontare la storia, che in un vorticoso giro di miliardi sta coinvolgendo anche il mondo del cinema, è Christopher Creighton. E' uno pseudonimo, ovviamente; ma con molte pretese. La prima è di avere guidato, quando [illegible] 22 anni, [illegible] raid per portare Bormann in salvo: con Ian Fleming, nella Berlino distrutta del maggio 1945. La seconda [illegible] avere avuto contatti indiretti con Churchill e con il suo staff: suo padre, [illegible] medico del Kent, si occupava talora dell'illustre statista nella tenuta di Chartwell, ma soprattutto era medico personale di Desmond Morton, uno [illegible] maggiori consiglieri di Churchill in tema di sicurezza.

Morton, che fra l'altro era stato padrino di battesimo di Creighton, avrebbe organizzato [illegible] scomparsa di Bormann [illegible] bunker di Berlino. Londra lo voleva, a quanto pare, non per carità cristiana ma per bieco [illegible]. Era Bormann, in-

Martin Bormann con Hitler

fatti, il tenutario di tutti i segreti finanziari del Reich: era lui a gestire i conti svizzeri, a conoscerne i codici, a poter [illegible] disporre [illegible] tesoro di Hitler. Se l'Inghilterra sia [illegible] riuscita nel suo intento multimiliardario è difficile dire: né il libro, che uscirà fra alcuni mesi, [illegible] in grado di precisarlo.

E' anche difficile dire se Creighton stia davvero riscrivendo una pagina di storia. Certo è che le con[illegible] - e non solo quelle sue e di suo padre - sono impressionanti. Ad aiutarlo in quest'impresa editoriale è [illegible] infatti Duff Hart-Davis: figlioccio, si scopre, di Peter Fleming, fratello di Ian. Hart-Davis è la penna dietro le recenti me[illegible] del generale Sir Peter de la Billiere; [illegible] non [illegible] neppure nuovo alle storie del nazismo, avendo collaborato nel 1979 a un libro in cui il dottor Hugh Thomas affermava che Rudolf Hess - nel carcere di Spandau - non era Rudolf Hess.

L'asta per la storia di Creighton è stata appassionante. «Siamo convinti [illegible] tutta la documentazione che ci è stata fornita», ha detto Nick Webb, direttore della casa editrice vincente. [illegible] libro, egli afferma, offrirà prove fotografiche della «seconda vita» [illegible] Bormann; oltre a lettere di Churchill e di Lord Mountbatten in cui si ringrazia Creighton [illegible] la sua impresa nel riportare Bormann in Inghilterra. Ma altri editori non hanno avuto il coraggio: di Bormann avvistati, dicono, ce ne sono stati troppi. E nessuno, finora, è stato convincente.

Parve andare vicino al segno, nel 1972, lo scrittore Ladislas Farago: affermando che Bormann si era rifugiato in Sud America con l'aiuto del Vaticano e dell'ex presidente argentino Juan Peron. Ma ancor più convincente parve, pochi mesi dopo, il rinvenimento dei presunti resti di Bormann, che portarono le autorità tedesche [illegible] pronunciarlo ufficialmente morto nell'aprile 1973 sulla base di esami medici che avevano stabilito l'identità [illegible] quelle ossa «con quasi certezza». Un «quasi» di troppo; e di tanto in tanto ricompare una «storia di Bormann». Questa potrebbe essere una delle tante; garantita, però, da mezzo milione di sterline. [illegible] tesoro, forse, di Hitler.

Fabio Galvano

DISCUSSIONE. Il vero volto del movimento messo al bando da Pio X: lo svela don Bedeschi

Da sinistra Prezzolini [illegible] Fogazzaro. Nella foto grande Pio X [illegible] scrivania, con il cardinale Merry Del Val

«Non fu [illegible] fenomeno elitario importato da Francia e Inghilterra»

Gli eretici traghettatori

Modernismo, sfida di popolo alla Chiesa

Il vero volto, popolare [illegible] spontaneo, del modernismo italiano, contro quello elitario e accademico che il movimento mostrò in Francia e Inghilterra, e la sfida lanciata da don Lorenzo Bedeschi, storico e sacerdote, con un libro pubblicato [illegible] questi giorni dalle Edizioni San Paolo: *Il modernismo italiano*, titolo semplice, quasi burocratico, dietro al quale [illegible] nasconde invece la storia d'un fantasma: «A cominciare dal primo Novecento, almeno fino al Vaticano II, nel mondo cattolico si aggirava un minaccioso fantasma: [illegible] modernismo!». Una vicenda che intreccia eventi e tendenze sia religiose sia politiche, esperienze culturali e fenomeni di costume: «Sintesi di tutte le eresie» lo proclamavano i quaresimalisti. I [illegible] aderenti [illegible] ostracizzati come «lupi in veste d'agnelli». Nel 1907 Pio X, [illegible] «papa santo», lo bollò e lo condannò col decreto *Lamentabili sane exitu* e con l'enciclica *Pascendi dominici gregis*, introducendo l'obbligo per tutto il clero del giuramento antimodernista, obbligo formalmente abolito soltanto col Concilio Vaticano [illegible].

Nonostante l'importanza del movimento e la violenza della repressione ecclesiastica, questa è rimasta per molti aspetti una pagina in ombra, nella storia dei cattolici. Forse perché rappresenta in maniera emblematica il grande conflitto fra vertice e base, fra magistero e pastorale, che turba la Chiesa nell'epoca moderna. I primi studi sul movimento italiano risalgono all'inizio degli Anni Sessanta e [illegible] devono soprattutto a Pietro Scoppola (*Crisi [illegible] dernista e rinnovamento religioso [illegible] Italia*, 1961) e a Michele Ranchetti (*Cultura e riforma religiosa nella storia del modernismo*, 1963). «Le ricerche di Scoppola e Ranchetti sono [illegible] fondamentali, ma ancora oggi - ci dice don Bedeschi - si tende a pensare che il modernismo sia un movimento importato dalla Francia e dall'Inghilterra, per [illegible] rinnovamento degli studi teologici alla luce del pensiero moderno. Con il mio libro voglio mostrare quanto [illegible] sbagliata questa idea del modernismo, che si è sviluppato invece nella sofferta esperienza [illegible] poveri parroci e di comuni credenti».

Docente universitario di storia dei partiti e dei movimenti politici, autore feltrinelliano con *Cattolici e comunisti*, negli anni ruggenti del compromesso storico don Bedeschi ha fondato il Centro per la storia del modernismo presso l'Università di Urbino, dov'è raccolta una ingente mole di documenti, sui quali si pubblica un volume ogni anno.

Naturalmente nel libro s'incontrano anche le figure storiche del modernismo italiano: Buonaiuti, Casciola, Mazzolari, Murri. Un intero capitolo è dedicato al *Santo*, il romanzo di Fogaz[illegible] apparso nel 1905, ispirato proprio a don Brizio Casciola, che venne inserito nell'*Index librorum prohibitorum*, mentre all'autore venivano negati i sacramenti.

Il sacerdote modernista Primo Mazzolari. Accanto a lui Giorgio La Pira

«Lo sforzo di portare la fede da un contesto rurale e arcaico al mondo della cultura industriale»

Ma la forza del libro di Lorenzo Bedeschi, e della sua sfida, è la ricostruzione accurata di un mondo di credenti, «tesi a traghettare la fede da un contesto arcaico e rurale nel contesto moderno della cultura di fabbrica e di [illegible]. Ecco i loro circoli, [illegible] le loro riviste, i vivaci gruppi femminili, i rapporti con i cenacoli tolstoiani, la collaborazione con *La Voce* di Prezzolini, la solidarietà [illegible] i socialisti di Prampolini, e i ritratti di quattro personaggi dissepolti da un ingiusto oblio.

Non c'è dubbio che i modernisti facessero paura a Roma, vista la spregiudicatezza delle loro iniziative. Prendiamo il napoletano Gennaro Avolio, ex ufficiale sabaudo convertitosi all'apostolato: fra il 1910 [illegible] il 1912 mise in piedi la prima associazione [illegible] preti lavoratori, promosse con *La Voce* [illegible] referendum sul celibato ecclesiastico [illegible] volontario, e chiuse in bellezza, con un programma di riforma della Chiesa napoletana, che prevedeva la vendita di ori e [illegible] voto a favore dei poveri.

La diffusione di queste idee faceva così paura che si considerava doveroso combatterle [illegible] qualsiasi arma. Secondo don Bedeschi nella battaglia contro il modernismo avevano trovato «piena legittimazione» la violazione del segreto [illegible] confessionale e l'uso di diffamazioni e calunnie. «Scoprire e denunciare certe forme subdole di errore non è far la spia», scriveva padre Giulio Saubat, che operava nell'organizzazione «Sodalizio piano», istituita per smascherare gli aderenti al movimento. Parlando di Buonaiuti, padre Chiaudano, direttore di *Civiltà Cattolica*, così consigliava padre Rosa, specialista nella polemica antimodernista: «Mi sembra proprio di quelli dei quali San Francesco di Sales sentenziava che *sunt diffamandi* e che è un'opera di grande zelo togliergli ogni autorità».

Mezzo [illegible] più tardi, Michele Pellegrino, vescovo di Torino, domandava all'assemblea del Concilio Vaticano II: «Chi oserebbe affermare che in questa necessaria repressione siano stati sempre religiosamente rispettati i diritti e la dignità della persona dei sacerdoti?».

Alberto Papuzzi

Intrighi curiali e spionaggio contro la «grande piovra» del cattolicesimo

Ma i laici stavano a guardare

Dai volumi di ricerca storica [illegible] Lorenzo Bedeschi, di Pietro Scoppola, di Emile Poulat si ha ormai un'abbondante investigazione sul mondo ecclesiastico [illegible] sulla cultura cattolica agli inizi del secolo, con la quale si mettono in luce i vari aspetti della tormentata vicenda del modernismo, dagli intrighi della curia romana e della «segretariola» di Pio X, allo spionaggio del *Pianum* di monsignor Benigni, alle delazioni dei terribili fratelli Scotton, tre preti che proclamavano di se stessi: «Noi siamo uomini da *Libera* [illegible] *Domine*».

Il quadro che si sta sempre più aggiornando è quello della Chiesa cattolica e del papato, soprattutto di Pio X, [illegible] confronti del modernismo, considerato la «grande piovra» del cattolicesimo, ma, tutto sommato, riguardato come un affare interno della Chiesa. Forse sarebbe interessante studiare anche quale attrattiva o quale disinte[illegible] il tentativo culturale modernista ha avuto nella cultura liberale italiana.

A sollevare la questione, anni fa, è stato già Arturo Carlo Jemolo, il quale ha osservato che l'Italia liberale accolse il modernismo con un gelo che sarebbe stato inconcepibile ai tempi di Ricasoli [illegible] di Minghetti: non solo, sosteneva Jemolo, lo Stato non [illegible] preoccupò minimamente [illegible] appoggiare quel movimento che pur rinnovava molte delle inquietudini e delle nostalgie risorgimentali, delle speranze e delle fedi cattolico-liberali, delle stesse posizioni giobertiane e [illegible]niane, ma lasciò che la Chiesa lo condannasse [illegible] perseguitasse con la massima libertà, fedele alla dottrina della tolleranza o dell'indifferenza che rappresentava l'ultimo compromesso del liberalismo.

La cultura laico-borghese, che aveva i suoi interpreti in Benedetto Croce, in Giovanni Gentile [illegible] in altri seguaci dell'idealismo [illegible] dello storicismo italiano, si allineò alla posizione antimodernista del Vaticano. Infatti si attirò il biasimo [illegible] Antonio Gramsci, che accusò l'intellighenzia laica italiana di avere contribuito a «isolare i modernisti dal mondo della cultura, rendendo più facile il loro schiacciamento e facendo apparire una vittoria del papato contro la filosofia moderna».

E' lo stesso giudizio che ne diede [illegible] Buonaiuti, il più noto dei modernisti italiani, il quale accusò di miopia Benedetto Croce, che nella sua *Storia d'Italia dal 1870 al 1915* non vede il ruolo della curia romana nelle vicende italiane e «prescinde olimpicamente da quella tremenda istituzione che ha pesato su tutti i nostri movimenti». «I futuri storici della nostra crisi spirituale», scrisse, irritato, il Buonaiuti, «abbineranno idealisti [illegible] gesuiti nella tutela dell'oscurantismo e dell'inquisizione».

Domenico Del Rio

PAROLAIO

ALBERO DI NATALE. Tale è l'entusiasmo per il nuovo simbolo dell'Ulivo presentato qualche giorno fa alla stampa che l'ideatore [illegible] logo, Andrea Rauch, intervistato dall'*Unità*, si lancia in uno spericolato excursus storico-mitologico per dire che «l'ulivo rappresenta il momento fondamentale in cui l'umanità esce [illegible] [illegible] [illegible] quello in cui fonda la democrazia. La Bibbia e il Mito ne [illegible] la testimonianza». Sarebbe bello scoprire in quale punto esatto della Bibbia o del Mito sia stata fondata, [illegible] l'ausilio dell'ulivo, la «democrazia». Ma [illegible] questo punto non sono arrivati lumi nemmeno da Omar Calabrese che sull'*Indipendente* confessa di aver contribuito all'ideazione del logo attraverso una «partecipazione concettualistica». Una partecipazione, ancorché «concettualistica», che si è tradotta in una [illegible] a punto che è anche un'impegnativa riflessione sull'oggi, sul domani [illegible] forse pure sul dopodomani: «L'ulivo è un'immagine cattolica; ma anche di sinistra perché un ramoscello d'ulivo è dipinto nel becco della colomba di Picasso, e naturalmente ambientalista perché un albero». Naturalmente.

Omar Calabrese

RE MAGI. Il *Messaggero* riferi[illegible] che durante un ricevimen[illegible] milanese nella casa di un erede dei fondatori dell'acqua San Pellegrino Silvio Berlusconi non si è risparmiato un'edificante confessione per [illegible] felicità delle femministe (e di Veronica, assente giustificata): «Quando una donna si alza dal letto per andare in bagno, [illegible] vedo che proprio non barcolla, la richiamo immediatamente indietro. Io le donne le devo esaurire». [illegible] barcollare.

ORO, INCENSO E BIRRA. E [illegible] anche Giampaolo Pansa aderisce all'iniziativa dell'*Indipendente* per la formazione di una «Società degli Apoti» che nelle intenzioni di quel giornale (non autorizzate dal povero Prezzolini) dovrebbe contrastare lo «strapotere tv». «La tv ti ammazza, ti imbesuisce, ti beve il cervello», accusa il neoiscritto Pansa. Ma Michele Santoro, dal *Messaggero*, replica agli Apoti annoverando Pansa tra quei giornalisti che «si presentano in televisione tutte le volte che hanno un nuovo libro [illegible] uscita». Viva gli Apoti, che non la bevono.

Annamaria Testa

SUPER BABBO NATALE. Messa a dura prova dall'impegnativo weekend trascorso nella Certosa [illegible] Pontignano, [illegible] pubblicitaria Annamaria Testa sostiene [illegible] un'intervista alla *Stampa* che «una buona regola della comunicazione [illegible] che per proporre se stessi bisogna piacersi parecchio, coltivarsi un Super Ego». Solo che una buona regola per Annamaria Testa sarebbe [illegible] considerare che il «Super Ego» non è esattamente la stessa [illegible]sa di un «Ego Super», di [illegible] Ego al cubo, gonfiato e dilatato. Ma forse Sigmund Freud non si piaceva «parecchio».

CENONE DI SAN SILVESTRO. E a proposito della Certosa di Pontignano, non è piaciuto alle donne di [illegible]istra l'esiguo numero di invitate [illegible] ritiro spirituale [illegible] Massimo D'Alema, considerato da Ida Dominijanni del *manifesto* un vero e proprio «*acting out* misogino». E poi, protesta F[illegible] Chiaromonte sul *Corriere della Sera*, «all'ossessione del conflitto inesistente, alla gara [illegible] chi [illegible] l'ha più lungo tra i leader politici, corrisponde [illegible] minor numero di donne nei punti decisivi delle organizzazioni politiche». Nulla da eccepire sul «minor numero» eccetera eccetera, ma chi tra i politici partecipa alla «gara a chi ce l'ha più lungo»?

VIVA VIVA LA BEFANA. Sulla *Discussione*, neoquotidiano del Cdu diretto da Gianfranco Rotondi, si legge del primo congresso provinciale irpino della Cdu, presente Gianfranco Rotondi, dove il «direttore della *Discussione* Rotondi ha proposto alla platea entusiasta» che poi, «dinanzi [illegible] Rotondi», era pure [illegible] platea giovane e motivata», e aveva perfettamente compreso, forse «per la visione inequivocabile della carica d'entusiasmo che circonda il Cdu avellinese», che «ovviamente l'intervento del leader indiscusso Gianfranco Rotondi ha rappresentato il mo[illegible] apicale del congresso». Apicale. Rotondi.

PANETTONE. Rievocando l'inverno freddissimo di cinquant'anni fa, Enzo Biagi sul *Corrie[illegible] della Sera* ricorda che [illegible] Roma scorrazzava il «Gobbo del quartierolo» che chissà se è mai esistito oppure se era parente del più noto «Gobbo del Quarticciolo».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

La giustizia è difficile per tutti

Pubblicando venerdì [illegible] dicembre una vibrante lettera della Signora Anna Carla Vardaro contro gli avvocati, [illegible] aspettavo, al massimo, delle proteste da parte di qualche avvocato suscettibile [illegible] mai dei rimproveri per aver commentato tiepidamente l'atto di accusa, senza associarmi totalmente e, anzi, osando dichiarare che ci sono avvocati reprobi ma anche onesti. **[o. d. b.]**

[illegible] [illegible] ne voglia

Egr. Sig. Del Buono non [illegible] ne voglia se disapprovo il suo scetticismo sulla scarsissima fiducia che [illegible] Sig.ra Vardaro nutre sul valore della legalità [illegible] fattore di sviluppo della [illegible]. Come attento osservatore, lei dovrebbe ricordare le circa tremila condanne inflitte allo Stato italiano per l'omessa produzione della giustizia garantita dalle norme statali; ma debbo aggiungerle che l'ormai diffusa cultura dell'illegalità, autorevolmente [illegible] spesso denunciata, sta minando l'indipendenza [illegible] [illegible]zione, per lo sfascio dello Stato, perseguito [illegible] [illegible] nazionali [illegible] stranieri, che vi hanno [illegible] un fertile ambiente per le loro scorribande piratesche.

All'origine [illegible] questa spirale disastrosa sta [illegible] tutta evidenza l'irresponsabilità di gruppi corporativi nell'aggiramento della legge, con i mezzi più disparati. E tra tali gruppi corporativi sta la minoranza degli avvocati, ma [illegible] proprio questa minoranza che domina [illegible] controlla Ordine e Sindacati di categoria e che ha saputo opporre una virulenta opposizione verbale [illegible] modifiche [illegible] processo civile [illegible] attuare un'evidente ostruzione al corretto svolgimento dell'amministrazione della giustizia.

Uno sguardo alla storia dell'ultimo cinquantennio del nostro Paese non può non osservare che, a [illegible] minuta formazione mafiosa nel 1945, è [illegible]guito lo sviluppo di altre quattro [illegible] cinque organizzazioni malavitose, le quali ormai minacciano, oltre l'esistenza di una vita civile della società nazionale, la [illegible] sopravvivenza [illegible] realtà [illegible]nomica, industriale [illegible] commerciale.

Questo discorso non è intrinseca[illegible] disperato perché, da [illegible] lato, la costante immigrazione da tante e diverse etnie e, dall'altro, la crescente acquisizione di aziende [illegible] da parte di gruppi finanziari stranieri obbligherà lo Stato [illegible] imporre [illegible] efficace rispetto della legge [illegible] tutti i settori, [illegible] [illegible]minciare dall'interno [illegible] sua amministrazione e l'amministrazione della giustizia [illegible] produrre i proficui risultati che le [illegible] stati affidati dalla Costituzione e dalla legge.

E ciò vale anche per quegli avvocati che si pongono, con i cavilli più ottusi e [illegible] meschini, in contrasto con il legittimo esercizio della funzione della magistratura. Ne [illegible] prova inconfutabile la [illegible] tra le aspirazioni [illegible] giustizia della maggioranza degli italiani e le ricorrenti critiche delle istituzioni comunitarie, tutte ancorate [illegible] necessità che le leggi prevalgano una buona volta sul traffico del mantenimento di assur[illegible] e anacronistici privilegi.

Romano (?) Racco, Pamparato

Gentile corrispondente, lei dice cose molto gravi di cui spero [illegible] assuma la responsabilità. Non capisco, oltre al suo nome proprio, [illegible] voglia lei dire, imputandomi uno «scetticismo sulla scarsissima fiducia che la Signora Vardaro nutre sul valore della legalità». Ma, siccome lei mi dice: «Non me ne voglia [illegible] disapprovo», significa che [illegible] l'ha con me. Anch'io, [illegible] volte. **[o. d. b.]**

Anche [illegible] [illegible] ritardo

Egregio Signor Del Buono, anche se con ritardo voglio dire qualcosa sulla piaga tremenda che sono questi schifosi avvocati. A cosa servono?

Servono soprattutto per truffare, ingannare, turlupinare e rovinare in particolar modo le persone oneste perché così i mafiosi e i camorristi e i delinquenti professionali vincono quasi [illegible] [illegible] cause.

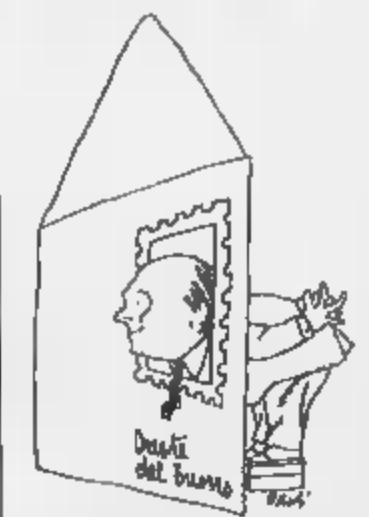
Ha perfettamente ragione la Signora Anna Carla che, come scriveva anche Pietro Aretino, la maggioranza (il 99%) sono tutti ladroni. Se l'Italia ha un debito così spaventoso lo si deve proprio a questi avvocati...

P. Colombo, Torino

Gentile corrispondente guardi che Pietro Aretino è una fonte tutt'altro che raccomandabile. Taglio qui, comunque, la sua lettera perché ripete solo varianti [illegible] insulti, [illegible] neppure proporre una spiegazione di tanto suo odio. Preferisco dar più spazio a una lettera motivatissima e ribollente di appassionata protesta. **[o. d. b.]**

[illegible] assolutamente d'accordo

Gentile Signor Del Buono, leggendo la lettera dell'8/12/95 [illegible] assolutamen[illegible] d'accordo [illegible] la Signora Vardaro, ma, [illegible] gli avvocati [illegible] ti difendono degnamente solo se hai i mezzi [illegible] pagarli bene, abolirei l'usanza del C.T.U. (psicologo di turno nominato a discrezione [illegible] giudice istruttore). Anch'io parlo per esperienza personale, dolorosa perché nel mio caso sono coinvolti i miei due figli di 15 e 13 anni, in una travagliatissima separazione giudiziale.

In questo caso «quello [illegible] i soldi» è il padre, che chiede l'affidamento [illegible] figli contro la loro volontà (desiderano restare con la loro madre che li ha cresciuti praticamente da sola, [illegible] il padre sempre [illegible] - e [illegible] sempre per il lavoro). Lui usa come ricatto i soldi: infatti, non paga una lira di alimenti, contravvenendo a una disposizione del Tribunale (è un benestante imprenditore autonomo, di quelli rara[illegible] raggiungibili dal fisco). Ora lei penserà: lo puniranno (vedi la sentenza esemplare di Pavia, una se[illegible] fa), c'è abbandono materiale e morale, visto che il padre non si è mai presentato alla porta per reclamare i figli nei giorni stabiliti dal giudice. Lo puniranno?

Errore! Con [illegible] avvocato in gamba e [illegible] ben pagato perché a lui i soldi [illegible] mancano, insieme [illegible] il suo C.T.U. sta cercando di convincere il G.I. che, in fondo, io [illegible] sono una buona madre (giuro che non [illegible] mai [illegible] nulla di illegale [illegible] i miei figli sono due ragazzi stupendi e educati). [illegible] avevo lasciato il lavoro a 29 anni per crescere i nostri bambini, ora che ho 44 anni mi trovo senza un lavoro decente per mantenerli. Non ho più mezzi per andare avanti, figuriamoci [illegible] gli avvocati e spese burocratiche varie. Non ho potuto permettermi [illegible] psicologa «di parte» (lui sì, ovviamente)...

N. N.

Questa volta l'anonimato lo impongo io. Non vorrei davvero che lei avesse delle noie anche per questo sfogo. Ecco, dunque, perché lei, che scriveva sempre anni fa, non si faceva più viva. Mi dispiace che la vita sia troppo intricata. E il raggiungimento della giustizia è difficile per tutti. Anche per chi pronuncia [illegible] sentenze. Almeno dovrebbe esserlo. **[o. d. b.]**

Tra mummie e steli, i contemporanei «scompigliano» il Museo Egizio a Torino

Ritorno al futuro con i Faraoni

Le sorprese di Mitoraj e Kolar, Penone e Paladino

TORINO

CERTO non hanno avuto paura della leggendaria maledizione di Lord Carnavon e di Tutankamon, gli artisti contemporanei che hanno risposto all'appello di *Ti[illegible] Machine* [illegible] hanno osato scompigliare l'ordine impolverato e sabaudo del Museo Egizio, sfrattando alcuni pezzi millenari dalle loro vetuste vetrine, infiltrandosi tra una mummia e una stele, insomma frapponendosi allo sguardo sorpreso degli ignari visitatori, come quei ladri acrobati che nel film-suspense del «Furto del diamante più grande del mondo» si aggirano indesiderati per la notte nel museo, sempre ad un millimetro dal fare scattare gli allarmi.

Qui l'idea, di questa mostra concepita da James Putnam inizialmente per il British Museum, ma che l'Iveco, «trasportandola» a Torino, ha voluto sensatamente acclimatare all'atmosfera della nostra venerata istituzione, è stata proprio quella di mettere in dialogo pezzi antichissimi con la creatività [illegible] nostri contemporanei. Un confronto rischioso. Noi sappiamo quanto l'arte moderna, e il cubismo in particolare, debbano allo *choc* che i Picasso, i Vlaminck, i Derain ebbero scoprendo certe sale, proprio di arte egizia o cicladica. Ma un uomo sottile (e non necessariamente volpone alla Picasso) come Brancusi, proprio per questo si rifiutò sempre di esporre alcuni dei suoi pur rivoluzionari pezzi accanto alle opere primitive, appunto perché intuiva la forza impressionante che emanava da questi incunaboli, di cui loro in fondo non erano [illegible]e meravigliosi epigoni. Questi invece che devi andarti a scoprire tra gli anfratti [illegible] sculture monumentali e secolari sepolcri imbalsamati, come in una crudele caccia al tesoro (disorientando alcuni poveri studenti zelanti, che non riescono bene a far tornare i conti con quello che hanno compitato sul sussidario... ma come, questa fotografia trattata di Hiscock è forse un frammento di una ste[illegible] del Nilo?) ebbene manifesta[illegible] nei confronti dell'antico [illegible] disinvoltura cameratesca, che certo i padri dell'avanguardia n[illegible] avrebbero mai osato.

E spesso il narcisismo d'autore, la sigla riconoscibile, la «firma» stilistica dell'artista, [illegible] quello che alla fine vince su tutto: non chiedendo lumi all'antico, ma imprestando il proprio marchio ad alcune tematiche egizie, in particolare il tema della rinascita, del viaggio nell'aldilà. Ma è duro competere, comunque. Brian Eno, che invade con i suoi suoni ed [illegible] mingherlino decimetro che forma un cono, l'incantato spazio vuoto della tomba di Elesiya; Penone con il suo gigantesco tronco secolare in cui ha scavato un alberello (sintomo dell'arte che nasce dalla natura o che la uccide?) a confronto con gli splendidi affreschi della tomba del Cancelliere di Luxor. Il più ligio e mimetico Angelo Saglietti, con il *Sogno del Faraone* di biblica memoria, che potrebbe intitolarsi anche *T'amo pio Egitto*: una [illegible] di buoi guernicheschi, intorno ad una stele con Giuseppe e il Faraone. Il più convincente, come sempre, Mitoraj, [illegible] le sue grandi facce enigmatiche, mentre Martin Riches, artista che lavora sintetizzando i suoni, allestisce una sorta di altarino un po' kitsch-alchimia, con mantice che schiude una porta e dice *Ra*. Il grande *collagista* ceco Kolar cartapesta dei gattini sacri dal pelo di costellazioni notturne, che ricordono certi negozietti di cartari veneziani; mentre Paladino più che all'Egitto (a parte [illegible] coccodrillo) sembra proporre un omaggio a certi calchi cadaverici di Pompei o ai *gisant* di Arturo Martini.

Ed è curioso che l'opera che meglio sembra amalgamarsi col clima egizio consista [illegible] grandi semi in bronzo di Kan Yasuda, sorta di meteoriti smarriti in un museo, che [illegible] sono stati pensati per questa *Time Machine*.

[illegible]arco Vallora

Una sala della mostra «Time Machine», realizzata al British Museum e «trasportata» [illegible] Museo Egizio [illegible] Torino dall'Iveco

Un ricco Ottocento di frontiera

Oh Gorizia, tu sei mitteleuropea

GORIZIA

UNA mostra che dovrebbe servire di esempio ad altre città, questa allestita ai Musei Provinciali di Borgo Castello, dal titolo *Ottocento di Frontiera*. Eh, già, ma non tutte le città d'Italia hanno avuto la fortuna di essere così di feconda frontiera, [illegible] triplice contatto con quella cultura mitteleuropea che andava formandosi (e di figli che rispondevano in tedesco a padri isontini, che parlavano i vari dialetti «illirici»). Questa composita mostra (con ricco catalogo Electa, che analizza anche altri aspetti di vita letteraria o musicale di simile vivacissima città) e si estende anche a lambire la bella villa con parco di uno dei più meritevoli collezionisti di tale periodo. [illegible] nobile Coronini Cronberg, proprietario dell'elegantissima stanza in cui morì Carlo X (sotterrato in terra jugoslava a pochi chilometri di distanza), si diverte ad esporre dall'istoriata locandina di settecentesco spettacolo lirico al candeliere cesellato, in stretto gusto Impero, dalla veduta inedita di Palmanova con [illegible] sua struttura stellare a uno dei molti diari dei vivacissimi aristocratici del luogo, «in diretta» su eventi che realmente hanno cambiato la storia.

Ma è il teatro della città, un poco come la Fenice di Venezia, che soprattutto riflette il passaggio (da «lanterna magica» del gusto) di questa Storia Maggiore, che ha come attori, oltre a Napoleone, anche i vari Francesco Giuseppe e le Elisabette Amalie di Baviera. Ogni «calata» una nuova rivernicciatura allegorica al Teatro Bandeu, addobbi, festoni, sipari e scenografie. [illegible] si tratta di artisti di vera eleganza, notturna e capricciosa, come il Chiarottini, frescista che raccoglie l'eredità tiepolesca ma passa per Roma e non disdegna di miscelare le invenzioni barocche dei Bibiena con gli acidi neri delle prigioni piranesiane. Il triestino Giuseppe Bernardino Bison, con le sue visioni *romantic* delle rovine in nitore neoclassico e poi il Caucig, con il suo purismo di stampo Mengsiano e le vedute italiane, venetizzando il Pinelli.

Personaggi colti, che vivono anche a Vienna, che frequentano il paesaggismo [illegible]a Hackert, che dialogano con Fuessli, che frequentano Felice Giani e Angelica Kauffmann [illegible] magari ritraggono pure l'Imperatore. E sono così in confidenza con Canova, da consigliargli dei pupilli, e sorridendo, allegri: «Me par de sentirlo a dire: Sto... secca Cojoni de Caugio me scrive solo quando ha bisogno de mi».

Ma la vera se non proprio scoperta (per chi conosce il Museo Revoltella di Trieste) epperò conferma magnifica è l'originalissimo ritrattista Giuseppe Tominz, transitato nella Roma belliana e nazarena, che mette in gioco ben altri umori ed acidi maligni. Una [illegible] di crudeli Tiffany neo-classico, che non si fa scrupoli di miniaturare anche porri, doppi menti, cisti e bolse senescenze, [illegible] sorta di ingresismo della perfidia esatta e decorosa. E usa modelli aulici, addirittura alla Pompeo Batoni, per raccontare un'aristocrazia gretta e arcigna. A partire da quello splendido doppio ritratto «alfieriano» col fratello (e orecchino) languidamente seduto sulle ginocchia del pittore preoccupato di non macchiarlo con la tavolozza scostata o quell'incredibile *Autoritratto*, usato come porta della *toilette* di casa, in cui un Tominz, dallo sguardo sfottente, si lascia sorprendere dal proprio «obbiettivo», mentre s'accuccia [illegible] terra ad adempiere ai propri bisogni, il retro dei pantaloni che disegnano un malizioso parafio, un cilindro accanto, che pare proprio uno «zibeppe», per dirla con Tomasi di Lampedusa.

[m. vall.]

Prosegue il restauro della Pinacoteca: nuove sale, capolavori tra '200 [illegible] '500

Le nostre Madonne sfilano a Brera

Spiccano i polittici, dal Carpaccio al Lorenzetti

Una cavalcata di quattro secoli, organico percorso dai «primitivi» ai ritrattisti veneti, grazie ad acquisti e donazioni

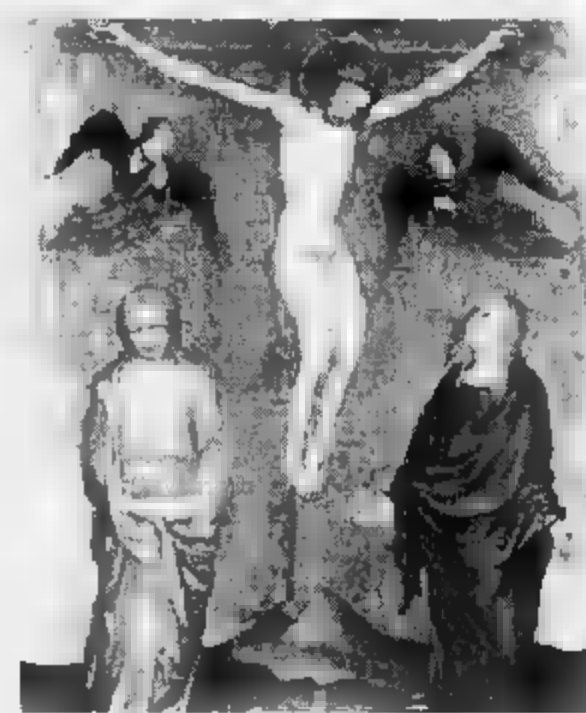
MILANO

IL recupero completo degli spazi museali di Brera a partire dalla ricostruzione dopo i disastri bellici, mirabile, «eroica» realizzazione cinquant'anni fa di Fernanda Wittigens e dell'architetto Portaluppi, ha impegnato figure eccellenti dell'architettura milanese, da Albini [illegible] Gardella, fino al progetto di risistemazione generale affidato da Carlo Bertelli alla Gregotti Associati.

Oggi si aggiunge un nuovo tassello con le [illegible] sale che raggruppano un percorso organico dai «primitivi» ai capolavori veneti del '400 di medie dimensioni (i «teleri» era giusto rimanessero nei grandi spazi luminosi delle sale napoleoniche) e ai ritratti veneti del '500: una cavalcata di quattro secoli, dal '200 del pisano «Maestro di S. Verano», ieratico bizantino in [illegible] toscana, fino alla densa realtà psicologica [illegible]i ritratti bergamaschi del Moroni, dei quali quello del podestà *Andrea Navagero* è datato 1565.

E' una cavalcata attraverso la complessa e atipica storia della collezione braidense, nata, a differen[illegible] degli Uffizi o di Capodimonte, della Galleria Borghese di Roma o della Sabauda, non da una collezione sovrana o gentilizia ma dal grande saccheggio napoleonico nel[illegible] terre [illegible]el Regno Italico, dalla Lombardia al Veneto alle Marche.

Intorno a questo nucleo, con cui il Viceré Eugenio di Beauharnais volle imitare l'avidità imperiale del patrigno ma almeno fermò [illegible] patria capolavori sulla via di Parigi, e del quale fanno parte in queste nuove sale i polittici di Giovanni D'Alemagna [illegible] Antonio Vivarini da S. Maria di Praglia presso Padova, [illegible] Mantegna da S. Giustina a Padova, le *Storie della Vergine* [illegible] Carpaccio dalla Scuola degli Albanesi di Venezia e capolavori di Giovanni Bellini [illegible] [illegible] *Madonna con Bambino* e la celeberrima *Pietà*, si aggregarono in due secoli i frutti di una accorta politica di acquisti e di scambi e, specialmente nel nostro secolo, donazioni di una opulenta città che vedeva in Brera un simbolo pari alla Scala.

Le opere citate ai due estremi della sequenza sono tipiche al riguardo: il «Maestro di S. Verano», unico «primitivo» di altissima epoca del museo, [illegible] una donazione del 1982, dall'importante collezione di Paolo Gerli, mentre i due *Ritratti* del Moroni provengono da scambi. Il *Navagero*, entrato ai primordi nel 1812, fu scambiato con un antiquario Carra cedendogli un Francia, un Bonifacio Veronese e un Gessi, una precoce iniziativa [illegible] riequilibrio del patrimonio in senso lombardo. Il *Giovane* è [illegible] una singolare dimostrazione delle variazioni del gusto: Brera acquisì nel 1862 questa sensibile immagine di realismo lombardo in cambio di una semplice incisione accademica classica, ancorché celebre, [illegible] bulino di Raffaello Morghen dall'*Ultima Cena* di Leonardo. Le stesse ragioni di evoluzione [illegible] gusto e degli studi, per cui le requisizioni napoleoniche nelle chiese comprendevano tutt'al più i grandi polittici tardogotici fra '300 e '400, hanno fatto sì che le opere trecentesche esposte nelle prime due salette, in gran parte scomparti di polittici, facciano parte della storia successiva [illegible] acquisti e donazioni dell'800 e del '900, fino alla *Madonna col Bambino* [illegible] Ambrogio Lorenzetti, dono a Brera ricostruita dall'altra grande collezione lombarda di Don Guido Cagnola, e allo stupendo *Cristo giudice* di Giovanni da Milano, già Contini Bonacossi, acquistato nel 1970, scomparto di un polittico disperso in vari musei e collezioni.

E' questo un capitolo della storia intricata e dinamica dei polittici tre e quattrocenteschi lungo i secoli. La riapertura delle [illegible] sale ne offre [illegible] esempio affascinante. Il cosiddetto polittico di Valle Romita, capolavoro gotico internazionale di Gentile da Fabriano, da S. Maria di Valdisasso presso Fabriano, è uno degli orgogli della Pinacoteca: le cinque tavole maggiori entrarono nel 1811 con le requisizioni napoleoniche; le quattro tavolette superiori furono acquistate nel 1901 da Casa Rosei a Fabriano; oggi è esposta a fianco, per acquisto dello sta[illegible] da Agnew's a Londra per 1.760.000 sterline, la *Crocifissione* che coronava [illegible] polittico secondo la recente ricostruzione dello studioso Andrea De Marchi.

Marco Rosci

Un'opera di Gentile da Fabriano esposta nelle [illegible] sale di Brera [illegible] altri grandi capolavori, tra cui «le Storie della Vergine» [illegible] Carpaccio la «Madonna con Bambino» e la «Pietà» del Bellini

SCEGLIENDO [illegible]

Gioielli e misteri di una fanciulla nella Roma di Marco Aurelio

ROMA

Sulla via Laurentina

Accademia Valentino. «Misteri di una fanciulla. Ori, gioielli della Roma di Marc'Aurelio, da una nuova scoperta archeologica» (fino al 18 febbraio). La mostra è incentrata sui tesori provenienti dalla nuova, e straordinaria, scoperta della tomba di una giovane fanciulla ritrovata in località Vallerano lungo la via Laurentina. Saranno inoltre esposti il sepolcro della fanciulla Crepereya con la famosa bambola di avorio e il corredo di gioielli, che illustrano gli aspetti particolari dell'abbigliamento femminile.

UDINE

Le vedute di Carlevarijs

Palazzo Cabassi. «Luca Carlevarijs: le fabbriche, e Vedute di Venetia» (fino al 20 gennaio). Carlevarijs (1663 - 1730) è stato l'iniziatore del vedutismo veneziano del '700. La mostra presenta le sue prime incisioni [illegible] vedute prese da luoghi e prospetticamente esatte di Venezia, opere animate [illegible] [illegible] pittoresca varietà di presenze quotidiane. Si ammirano regate, ricevimenti di ambasciatori, chiese, palazzi, piazze, e le prime inquadrature di quella straordinaria realtà urbana, riprese poi da Canaletto, Marieschi, Guardi e altri. Esposte 103 acqueforti, pubblicate nel 1703.

TRIESTE

L'ultimo Broun

Galleria Lipanjepuntin. «James Brown: selected works: 1982-[illegible]» (fino al [illegible] gennaio). Attraverso una ventina di opere, un percorso cronologico all'interno dell'opere di Brown, considerato l'artista americano tra i più europei dell'ultima generazione. Brown si è fatto conoscere inizialmente per [illegible] pittura caratterizzata dalla forza espressiva del grafitismo, p[illegible] poi giungere nelle ultime opere a una spiritualità intima e silenziosa [illegible] cavallo fra astrazione e figurazione.

[illegible]

Il fotografo di Chaplin

Galleria Civica di Piazza Cavour. «W. Eugene Smith» (fino al 28 gennaio). Sono esposte in questa esposizione 88 stampe fotografiche originali di Smith, che viene considerato l'apostolo leggendario della fotografia socialmente impegnata. La sua opera pone fondamentali domande sul ruolo della fotografia nella comunicazione visiva, e sul suo modo di affrontare i problemi. Si notano gli straordinari «ritratti» di Charlie Chaplin (1952). Catalogo Skira.

ROMA

Gemme dello spirito

Associazione Culturale l'Attico. «Pizzi Cannella. I gioielli» (fino al 30 gennaio). Con questa bellissima mostra Pizzi Cannella porta sulla tela collane, gioie, gemme, monili, un modo sensibile e segreto per raccontare una sua idea di «bellezza», di lux, ovvero di assoluto e di spiritualità. C'è nascosta sotto queste cose, la metafora del «prezioso» quale frutto della terra, ma la terra è anche la pittura, ovvero il corpo ultimo del monile.

[illegible]

Realisti tedeschi

Galleria Martano. «Germania Anni Venti. Il realismo sociale.» (fino al 25 gennaio). La rassegna sottolinea la pertinenza di questo tipo di figurazione con il momento attuale, con la necessità di un vero impegno civile. Si notano: Beckmann, Radziil, Dix, Grosz, Schad, Sholtz, Grunding, Overbeck, Voll, Wegner, Meidner.

«Natura morta sul mare» di Giuseppe Banchieri in mostra a Milano

[illegible] breve

[illegible] Museo Laboratorio dell'Università La Sapienza. «Alberto Zanazzo e Alfredo Zelli.» (fino al 18 gennaio). Zanazzo gioca sulle indicazioni che nelle antiche carte geografiche indicavano zone ignote. Zelli lavora invece sul confine tra arte e architettura, le sue strutture tridimensionali seguono un solco minimale e monocromo.

MILANO. Appiani Arte Trentadue. «Omaggio a Giuseppe Banchieri. Opere inedite 1984-1994» (fino al 17 gennaio). Paesaggi fluviali del Ticino, interni-esterni domestici.

TORINO. Fogola Galleria «Dantesca». «Pietro Fonio» (fino al [illegible] gennaio). Opere tridimensionali 1990 - '95, dedicate a «campi», «piazze», «monumenti»; una poesia sensibile per i materiali e il colore.

Marisa Vescovo

Singolare incontro di fedi e culture a Bari

Luna, croce e stella nel nome di Federico II

BARI

LA *Luna* musulmana, la *Croce* cristiana, la *Stella* ebraica, nel nome dei sincretismi culturali [illegible] Federico II di Svevia e dei suoi ponti gettati fra Nord e Mediterraneo, sono pretesti per un bel gioco postmoderno in un monumento di supremo kitsch quale è, sul grande viale murattiano, Palazzo Fizzarotti del primo '900.

Sulla scia sempre affascinan[illegible] del neo-orientalismo ironico e «volgare» di Mondino, con le sue origini ebraiche, [illegible] dei simboli elementari in pietra di Paradiso con una *Luna araba* proseguita dal *Leopardo* di Cusatelli, dal kitsch turchesco dell'autoritratto *Saluti da Harar* del bolognese Passarella [illegible] dall'ecumène animale della giovane tedesca Karin Andersen (un lama, un cammello, un cervo, più un fotoinserto fiabesco di un piccolo lappone), artisti pugliesi si incontrano con i nordafricani Mahdjoub Ben Bella e Ali Kichou [illegible] [illegible] l'iracheno Ali Assaf, anch'egli di smaliziata cultura neoturchesca.

Di grande fascino è il colloquio fra la sequenza *Reperti F.E.D.E.R.I.C.O.* di codici miniati «fossili» del pugliese Guaricci [illegible] la piramide *Babele*, di volumi in ferro e creta, della svizzera tedesca Schindler.

[m. r.]

O[illegible] di Michele Carone, a Bari

L'attore si confessa: «Mi manca la Spagna»

Banderas: sesso soldi e rimpianti

Antonio Banderas è sugli schermi con ben cinque film, mentre si prepara a girare «Evita» al fianco [illegible] Madonna: «E con lei canterò pure»

LOS ANGELES. «The heart-rob from Spain», lo chiamano, [illegible] rubacuori che viene dalla Spagna. E [illegible] cinque film usciti [illegible] in [illegible] nel giro di pochi mesi, gli occhioni neri di Antonio Banders, i suoi denti bianchissimi e i suoi capelli raccolti a coda di cavallo sono ovunque. Adottato da Hollywood, s'è inserito, terzo incomodo, tra Tom Cruise e Brad Pitt nella sfida per il trono di «sex symbol» cinematografi[illegible] del decennio.

Banderas, 35 anni, è emerso sulla scena internazionale grazie [illegible] «Donne sull'orlo di [illegible] crisi di nervi» e gli altri film di Pedro Almodóvar. Il suo volto è diventato noto anche ai produttori americani, che gli hanno offerto il ruolo di [illegible] musicista cubano in «The Mambo Kings». Poi è venuta la parte dell'amante di Tom Hanks [illegible] «Philadelphia», quindi «Vampiro» [illegible] nelle ultime settimane Banderas è stato due volte assassino: un killer con humor in «Desperado» e uno [illegible] po' psicotico in «Assassins», al fianco di Sylvester Stallone. Adesso «Four Rooms», «Mai con uno [illegible]sciuto» e «Two much», il film che gli ha permesso di conoscere la Griffith. Poi sarà Che nell'«Evita», il film tratto dal musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice con Madonna protagonista.

Insomma, Antonio Banderas è diventato una stella ricercatissima. O sarà solo una cometa di passaggio? A lui [illegible] risposta.

Allora, che [illegible] si prova a venire considerati più sexy di Brad Pitt e di Tom Cruise?

«Veramente non ci avevo mai pensato fino [illegible] quando [illegible] approdato in America. Cosa devo fare? Cerco di prendere il tutto con un pizzico [illegible] humor, di tenere i piedi per terra e di non attaccarmi troppo ai tanti cioccolatini che Hollywood, [illegible] questi tempi, mi offre. E di prendere con distacco le questione della fama. Da quando sono con Melanie Griffith, i paparazzi ci inseguono per mare, per cielo e per terra. E qualunque [illegible] fai sbagli. Se scappi, fai il prezioso. Se posi e ti metti a parlare mi dicono che svaluto la mia immagine».

A proposito, come mai tanti film uno in fila all'altro? Non rischia di saturare il mercato?

«Bisogna pescare quando [illegible] pesce abbocca. Faccio un mestie[illegible] dove per una settimana puoi essere il numero uno e quella dopo sei al fondo. Così colgo ciò che mi arriva [illegible] me [illegible] godo. [illegible] poi è vero che ho lavorato molto, ma ho sempre interpretato storie [illegible] personaggi diversi. Non avevo per esempio mai fatto un film di [illegible]. Adesso inizio comunque a pensare che devo sedermi per un po' ed essere più selettivo nelle mie scelte».

Ora è diventato ricco e famoso. Era questo [illegible] [illegible] obiettivo?

«Ho iniziato a fare l'attore a [illegible] anni e ho vissuto per anni senza [illegible] centesimo [illegible] tasca. Volevo fare questo mestiere perché recitare per me [illegible] vivere, anche perché quando reciti puoi [illegible]quistare grandi spazi di libertà. Mi affascinava l'idea di poter raccontare delle storie al pubblico».

Sta per girare «Evita» con Madonna. Molti pensano che la cantante non sarà all'altezza...

«Veramente questa [illegible] un'ottima opportunità per Madonna per mostrare al mondo che sa esse[illegible] un'attrice. La vera sfida, semmai, è per me, che dovrò cantare quattro-cinque canzoni che stiamo già provando in sala di registrazione».

Tornerebbe alle [illegible] radici e a girare con Almodóvar?

«Pedro mi ha detto che vorrebbe scrivere una sceneggiatura per me e io sarei ben contento di tornare a lavorare con lui. In Spagna ho lasciato amici e colleghi che rimpiango. Siamo abituati a fare film con pochi soldi, mentre Hollywood [illegible] un'industria. Una fabbrica dove puoi trovare il meglio e anche il peggio del cinema».

Lorenzo Soria

L'attore è apparso sul palco stanco e sofferente

Mastroianni ammalato

Sospese le recite a Bergamo

BERGAMO. Preoccupazione per Marcello Mastroianni che ha sospeso ieri, per motivi di salute, le recite dello spettacolo «Le ultime lune» di Furio Bordon che stava portando in scena al teatro Donizetti di Bergamo.

Secondo quanto si è appreso, l'attore - che ha settant'anni - soffre da tempo di problemi renali e si era già proposto un periodo di riposo dal 24 dicembre, a conclusione delle repliche. Ma, [illegible] questi giorni, il malessere si è aggravato e ieri, dopo la recita pomeridiana, ha deciso di rinunciare ai successivi spettacoli.

Nello spettacolo dell'altro ieri sera aveva ottenuto molto successo [illegible] gli spettatori lo hanno applaudito per oltre dieci minuti. Ma a tutti l'attore era apparso molto stanco e affaticato.

Mastroianni era in scena [illegible] il Teatro Stabile Veneto e per la regia del bergamasco Giulio Bosetti. A Bergamo [illegible] debuttato venerdì scorso e, con quello di ieri, ha fatto in tutto tre spettacoli. La [illegible] è la parte del vecchio protagonista con una presenza in scena che dura quasi due ore. [r.s.]

I DISCHI

Con Vangelis e la musica celtica una leggerezza quasi natalizia

In [illegible] un [illegible] in cui [illegible] respirano arie sempre più mefitiche, può essere d'aiuto l'artifizio di ascoltare musiche il cui [illegible] è ricreare impressioni di purezza, benessere, piacere, pace. La normalità, in sostanza, che nella realtà quotidiana si smarrisce troppo spesso. E in più [illegible] clima sonoro vicino allo spirito natalizio.

Ben adatto alla stagione è «A celtic [illegible]» (Windham Hill, 1 Cd), tra brume, castelli e cristalli di ghiaccio che nascondono folletti irridenti e fate buone. Tredici brani che spaziano in quell'area culturale che va dalla Galizia [illegible] fino in Scozia [illegible] soprattutto in Irlanda. Musica dolce come una favola [illegible] malinconica come un innamorato lontano, ma anche musica allegra che invita al ballo. Lo stile centellina caratteri tradizionali ben riproposti con strumenti tipici, dal whistle al violino. Tredici brani soprattutto di solisti [illegible] coppie che hanno militato, nel decennio scor[illegible], in formazioni quali Planxty, Bothy Band, De Danaan, Capercaille. In più il brioso galiziano Carlos Nuñez e i già più noti Luka Bloom e la canadese Lore[illegible] McKennitt. Ottimi i suoni della registrazione, come da tradizione dell'etichetta Windham Hill, specializzata in ambient music di qualità, sia artistica che tecnica.

Chi volesse continuare nella linea celtica l'Atlantic sta pubblicando [illegible] raccolta di sei volumi, «Celtic Heartbeat», registrazioni avvenute nei celebri studi dublinesi degli U2 in Winmill Lane. Fra i musicisti spiccano l'arpista Patrick Cassidy, il compositore Bill Whelan, Alec Finn tra chitarra e bouzouki, i tradizionalisti Anuna.

La canzone «Snow» di Loreena McKennitt, già inserita nella raccolta «A celtic season», è compresa anche tra le nuove cinque nuove canzoni del suo «piccolo» Cd ««A winter garden»» (Wea). Cinque frutti colorati [illegible] gustosi come i chicchi di melograno della copertina. La stupenda voce della canadese dipinge armonie celtiche su un prezioso intarsio strumentale.

Ma la novità più importante in questo settore dell'ambient music è il ritorno di Vangelis. «Voices» (East West, 1 Cd) dimostra quello che qualcuno azzarda: questo techno-sinfonismo è la moderna musica classica. L'orchestra [illegible] elettronica, sintetica, ma [illegible] ricerca dell'armonia, dei passaggi costruttivi, l'uso del coro, lo svolgimento del tema musicale riprende [illegible] adatta ai tempi quei concetti della musica espressionista. Le nove composizioni dell'album ci regalano nuovi emozionati racconti.

Il compositore greco, dopo una lunga serie di esperienze innovative in più campi musicali, sembra aver trovato una ideale simbiosi con il cinema. Famose le sue colonne sono per «Chariots of fire», «Blade runner». Da «Voices» si potrebbe trarre [illegible] film, ad esempio un lungo viaggio nella natura, atemporale, senza la presenza dell'uomo. Come uno sciamano evoca, con la quasi totale assenza parole ma con [illegible] sue volute di note, panorami [illegible] equilibrio, regalando sensazioni oniriche, di benessere. L'ascolto di «Voices» regala sensazioni fisiche di leggerezza.

Nuovo inquilino dell'hotel Real World, etichetta fondata da Peter Gabriel, Abdelli è nato a Benahlil, in Algeria. Durante una notte della sua infanzia un sogno premonitore lo ha conquistato: Iger Bouchem, illustre musicista kabyle degli inizi del XX secolo, offre [illegible] Abdelli il suo strumento e gli domanda di diventare messaggero della cultura kabyle. Il sogno ha lasciato [illegible] segno. Oggi Abdelli, accompagnandosi con una mandola, [illegible] dolce e lancinante l'anima del proprio popolo. Ma naviga anche verso altre culture marginali. A Bruxelles, dove vive da dieci anni, suona e collabora con musicisti sudamericani.

Così nelle calde musiche di «New Moon» (Real World-Virgin, 1 Cd) si ascoltano strumenti [illegible] bendir, darbukka, mandola, ma anche charango, cuadro, maracas. E lui racconta la vita con eleganti poesie in cui domina la sottile arte della metafora.

Conclusione con le segnalazioni per tre dischi di musiche natalizie. Profondamente cattolico è «Laudate Dominum» (EastWest, 1 Cd), «preghiere cantate» con Orchestra [illegible] Coro [illegible] Praga, canti gregoriani, un duetto di Rossana Casale e Vincenzo Zitello, e Giovanni Paolo II che recita alcuni brani tratti da «Il rosario di Papa Wojtyla».

Più [illegible] valore musicale «Natale '95» (Emi, 1 Cd) con melodie classiche e tradizionali come «Silent night», «Stille nacht». «Here is Christmas» (Emi, 1 Mc) è il Natale rock con Queen, Johl, Lennon, Ramones, Beach Boys, Paul McCartney, Band, Jethro Tull, Pat Benatar. Auguri.

[illegible] Rosa

RITROVI

AL BAGATELLE. Festa priv. compleanno.
AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. Da noi è sempre festa!
ARLECCHINO. Ore 15,30 Edo Puma.
ARLECCHINO. Si prenota in orario apertura locale per veglionissimo.
CLUB 84. Ore 15-18 speciale a passo di danza riservato ad invit.
CLUB 84. C.so M. D'Azeglio 9 To. Prevendita biglietti Veglionissimo di S. Silvestro in orari apertura.
DU PARC. 521.5275. A grande richiesta mercoledì Turi Golino e la sua grande orchestra. Ospite [illegible] Pizzi. Prenotazioni.
GARDEN DANZE. Tel. 660.3443. Ore 15.30 Franco e...
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206. T. 200.097. 15 Paolone.
PATIO+INVIDIA. 661.4641. Ore 22,30.
S. GIORGIO [illegible]. Piano Bar-ballo La Pierra's e Albertina. Tel. 669.2131.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. Torino Esposizioni, via Petrarca 39. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle ore 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

CAVOUR. Moncalieri: F. [illegible].
CENTRO D'ARTE. C.so Garibaldi [illegible] Venaria - Tel. 455.1085. Espone: Athos Faccincani Nespolo Schifano.
[illegible] ARTE Berthollet 40 669.0148. Oli e grafica maestri contemporanei.
[illegible] ARTISTICO CULTURALE via [illegible] 264. Mostra di Graziella Giglio Tos. Fino al 21 dicembre 1995. Orario feriali 16-19,30, festivi 10-12,30 e 16-19,30. Ingr. libero.
RICHARD GINORI via Roma 95. C. Cucco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]. Vito Pancella scultore.
BIASUTTI. Anna Sogno.
FOGLIATO. Da Albi e Cartelle.
LA [illegible]. Natale alla Busse[illegible].
[illegible] (p. Vittorio 10). Natale.
NA[illegible]. Da Casorati a Burri disegni e incisioni. 10 terracotte Maya.
PIRRA. Tel. 5[illegible].393. Gleb Savinov maestro russo del dopoguerra.

[illegible]

Wenders e la commedia degli Skladanowsky

WIM Wenders sta finendo di girare, dopo quasi [illegible] anni di riprese insieme con gli studenti della Scuola [illegible] cinema e televisione di Monaco che lui [illegible] frequentò, «I fratelli Skladanowsky», Max ed Emil, storia dei pionieri del cinema tedesco inventori del [illegible]p o Bioscope, [illegible] apparecchio di proiezione cinematografica patentato nel 1895 e presentato con il primo spettacolo a Berlino l'1 novembre di quell'anno, poche settimane prima della presentazione a Parigi del Cinematografo [illegible] fratelli Lumière. Ha detto: «E' un film di fiction farsesco, quasi una slapstick comedy inizio secolo».

Christian De Sica («Vacanze di Natale 95») [illegible] scrivendo «Trio», film che analizza cosa possa accadere in una giovane coppia coniugale quando marito e moglie s'in[illegible] dello stesso ragazzo, o il ragazzo s'innamora [illegible] tutti e due.

Christopher Reeve è tornato a casa dopo i sette mesi passati nel centro di riabilitazione dove è stato [illegible] della paralisi seguita a [illegible] caduta da cavallo. L'interprete [illegible] Superman sta meglio, ma non bene: adesso può respirare un quarto d'ora per volta senza l'aiuto d'un respiratore meccanico, e [illegible] una poltrona a rotelle elettrica azionandola [illegible].

Michèle Morgan sostiene l'ambizione di fare la modella di sua nipote Sarah Marshal, figlia di Mike Marshal unico figlio dell'attrice francese e del suo primo marito, l'attore americano William Marshall (il matrimonio durò dal '42 al '49). La ragazza è bionda, molto bella, alta 1,75: e [illegible] 14 anni.

Kenneth Branagh ha messo [illegible] per il suo «Hamlet», la cui lavorazione [illegible] alla fine del prossimo gennaio agli Shepperton Studios inglesi, un cast assolutamente straordinario e anche bislacco: John Gielgud, Jack Lemmon, Kate Winslet, Derek Jacobi, Gérard Depardieu, Robin Williams, Julie Christie, Billy Crystal, Charlton Heston, John Mills.

John Travolta avrà un compenso di 16 milioni di dollari (25 miliardi e 600 milioni di lire) per interpretare una doppia parte in «The Double» diretto da Roman Polanski e girato a Parigi, ispirato a «Il [illegible]» di Dostoevskij.

William Hurt e Sandrine Bonnaire, che erano insieme dal 1992 e hanno una figlia, Jeanne, si sono lasciati. Il loro legame è finito un paio di [illegible] fa: la bambina resta con la madre, Hurt continua ad abitare a Parigi quando non recita negli Stati Uniti.

Spike Lee lavora per la prima volta per la televisione: dirige per la rete televisiva americana Cbs l'episodio-pilota d'una serie intitolata «Slim's Table», in cui un vecchio nero siede tutti i giorni al tavolo d'un ristorante greco e parla della vita. La serie non priva d'umorismo è soprattutto drammatica: Ha detto il regista: «In tv ci sono troppe sit-com e troppo pochi drammi sulla vita quotidiana [illegible] neri».

Spike Lee

Richard Attenborough filma in «Love and War» (Amore e guerra), la biografia dell'infermiera che ispirò il romanzo di Ernest Hemingway «Addio alle armi». [illegible] film 1957 [illegible] Charles Vidor tratto dal romanzo, l'infermiera era Jennifer Jones e Rock Hudson era uno pseudo-Hemingway. Stavolta l'infermiera è Sandra Bullock e lo pseudo-Hemingway è Chris O'Donnell.

Don Johnson, [illegible] ex marito di Melanie Griffith, e il suo nuovo amore Alexandra Kabi, bellissima modella bruna francoaraba, hanno deciso di vivere per [illegible] mesi dell'anno a Los Angeles, e per sei mesi a Parigi.

Valeria Bruni Tedeschi

Valeria Bruni Tedeschi («La seconda volta») è tra gli interpreti del [illegible] film di Claire Denis girato a Marsiglia, «Nénette et Boni», [illegible] della complicità tra un pizzaiolo diciannovenne marsigliese e la [illegible] quindicenne sorella [illegible].

Peter Brook, l'ammirato teatrante, dirige un film sei anni dopo «Mahabaratha», «I Am a Phenomenon» (Sono un fenomeno). Produce Jeremy Thomas, il produttore di Bernardo Bertolucci che produce pure «Terrible Beauty» (Terribile bellezza), film- debutto come regista di Anjelica Huston.

Ha combattuto nella Guerra del Golfo, oggi è un divo del rap

[illegible]

Shaggy è in Italia per un tour: grazie allo spot Levi's «Boombastic» è diventata [illegible] hit

Shaggy: il marine è «boombastic»

MILANO. E' incredibile il numero di canzoni balzate d'improvviso alla testa delle classifiche di tutto il mondo dopo aver fatto da colonna sonora ad [illegible] spot dei jeans Levi's. Da «Mendocino» in poi, è stato un ininterrotto susseguirsi di jingle che [illegible] diventate hit internazionali.

L'ultima «rivelazione» si chiama Shaggy, è un rapper giamaicano cresciuto a New York e con la canzone «Boombastic» ha attaccato la «boombastic mania» ai teenager [illegible] tutto il mondo, grazie all'ormai leggendario spot nel quale una specie di James Dean di plastilina salva una ragazza da un incendio sulle note della [illegible].

La parola «Boombastic» non vuol dire nulla: i ragazzi usano questo neologismo anglosassone inventato dai rapper, quando vogliono raffor[illegible] un concetto, sottolinea[illegible] una cosa. Un esempio raccolto davanti ad una scuola di Milano: «Ehi ragazzi questa sera andiamo ad una festa boombastic!». Insomma non solo il nome di una canzone ma ormai anche un modo di dire, [illegible] tormentone.

Sull'onda del successo generato dal brano che tutte le radio trasmettono a tambur battente, Shaggy è arrivato nel nostro Paese per [illegible] tour di quattro date che ha preso il via ieri sera al Rolling Stones di Milano per proseguire stasera al Palladium di Roma, il 20 al Vox [illegible] Nonantola (Mo) per quindi concludersi il 21 al Tenax [illegible] Firenze.

Dal vivo questo giovane artista dinoccolato e simpatico [illegible] tenere la scena come pochi e la [illegible] bravura nella tecnica del «raggamuffin» (il rap giamaicano) gli ha permesso di emergere molto rapidamente. Va detto che Boombastic non è la prima prova d'artista di Shaggy. L'anno scorso la sua canzone reggae intitolata «Oh Carolina» spopolò sulle spiagge. Ma la spinta promozionale non fu la stessa e la popolarità, quella con la P maiuscola, [illegible] arrivò.

Il titolo della sua canzone significa «super», ed è entrato nello slang giovanile

«Sono felice di essere venuto a cantare in Italia - ha detto l'artista - perché il vostro Paese è bellissimo e lo conosco da turista. Sono già stato a Roma e a Firenze e mi piacerebbe visitare Napoli e Palermo».

S'era arruolato per sfuggire alle cattive amicizie del ghetto «E ho fatto bene»

Shaggy è un marine, ha combattuto durante la Guerra del Golfo ed è tutt'ora in forza alla Marina degli Stati Uniti. «Ogni sei mesi devo presentarmi in caserma - dice - per far firmare un foglio che mi permette di portare avanti l'attività promozionale. I miei superiori sono stati molto gentili, quando hanno capito che iniziavo ad avere successo mi hanno dispensato dalle severissime leggi dei marines».

Shaggy si arruolò nel corpo più duro del mondo per sfuggire alle cattive compagnie e alla delinquenza della periferia newyorkese. «Pensavo e penso che la disciplina sia la cosa fondamentale per la salute mentale di un uomo - afferma orgoglioso. - E anche se oggi non faccio più il soldato, credo di aver fatto davvero il mio bene decidendo di arruolarmi».

Luca [illegible]

GIASSAI, I GIOVANI [illegible] COSI'

DOPA. Nella lingua inglese significa stupefacente, i rapper [illegible] questo termine per indicare [illegible] «giusta», che «[illegible] forte».

FREESTYLE. Cosa improvvisata. Improvvisare [illegible] per rappare. Improvvisare in generale.

BELLA LI' O DI BELLA. Usato specialmente [illegible] rapper italiani sta a significare «è tutto a posto», «va bene così».

GIASSAI. Traduzione dall'inglese di una battuta con la quale i rapper chiudono praticamente ogni affermazione. [illegible] americani dicono «You know what I mean». I rapper italiani, e i loro fans: «Giassai».

TROPPO. Prima di qualsiasi cosa che sia bella, interessante, [illegible] vedere o da provare.

Su Raiuno e Raidue

[illegible] 36 miliardi per la ri[illegible]

ROMA. La maratona televisiva [illegible] «Telethon», a favore della ricerca per la cura della distrofia muscolare e delle altre malattie genetiche, [illegible] avuto [illegible] risulta[illegible] record: la no-stop televisiva, che si è conclusa alle 2 del mattino di domenica su Raiuno e Raidue a reti unificate, ha fruttato oltre [illegible] miliardi, in [illegible] ore di diretta-tv condotta da Giancarlo Magalli, Milly Carlucci, Paola Perego, Wendy Windham, Fabrizio Frizzi, Massimo Giletti, con numerosi ospiti, da Baudo a Valeria Marini. Una sostanziosa offerta è venuta dai Pooh che hanno girato l'Italia in treno tenendo concerti. «Un risultato che si commenta da sé: il Paese crede [illegible] valori della solidarietà», ha detto Susanna Agnelli, presidente del comitato promotore di Telethon.

Guccini alla Emi

«Io non canto per le reti di Berlusconi»

CAMPIONE D'ITALIA. «Non mi piace Berlusconi, non mi piace la Fininvest e ritengo sia coerente non partecipare ad una trasmissione di Italia 1. La [illegible] esibizione potrà andare solo sulla Tv Svizzera». Così, lapidario, Francesco Guccini ha consegnato un «due di picche» agli organizzatori del programma televisivo «Le voci del padrone», registrato sabato sera nel Salone delle Feste del Casinò di Campione d'Italia, che sarà trasmesso dalla Tv Svizzera il 28 dicembre alle 22,30 e da Italia 1 il 4 gennaio alle 22,30 (in replica il 6 alle 15). Il gala con le esibizioni di artisti come Vecchioni e Branduardi, Bennato e Minghi, Audio 2 e Dhamm (Vasco Rossi e Battiato erano presenti ma non hanno cantato) celebrava i trent'anni di attività discografica della Emi nel nostro Paese.

E' la prima volta che un artista si rifiuta volontariamente di partecipare ad una trasmissione del Biscione per ragioni politiche anche se Guccini ha subito contagiato i colleghi dei Mau Mau, già autori della canzone «Ritmo politico» edita da «Cuore» in occasione delle ultime elezioni politiche (in funzione, ovviamente, antiberlusconiana).

La band piemontese ha infatti chiesto di essere esclusa dalla registrazione di Italia 1 per le stesse ragioni addotte dal cantautore emiliano facendo arrabbiare, e non poco, i vertici della casa discografica.

E in Fininvest come l'hanno presa? «E cosa ci possiamo fare - hanno detto i funzionari presenti facendo spallucce - non è colpa nostra se il Presidente è in politica. Prima o poi, con la situazione che c'è in Italia, un rifiuto del genere dovevamo pure aspettarcelo». (l. d.)

Il programma di Canale 5 che esplora l'universo tv inaugura una nuova rubrica

Target: attenti al «Baudometro»

«Cronometriamo le apparizioni video di Pippo»

MILANO. Dopo il «Cirofax», il «Baudometro». Quelli di «Target», il programma [illegible] Canale 5 che esplora l'universo-tv, hanno [illegible]verato ieri sera [illegible] nuova rubrica che loro definiscono «di utilità sociale»: ogni settimana calcoleranno «l'irraggiamento sul territorio [illegible] del segnale audio-video di Pippo Baudo». In parole povere, cronometrano i minuti di presenza televisiva di SuperPippo nelle vesti di conduttore o di ospite.

Il «Baudometro» non tiene dunque conto delle apparizioni del Nostro ai telegiornali e nelle pubblicità del caffè, e non considera neppure il proliferare di simil-Baudo, succedanei [illegible] Baudo, imitatori di Baudo, allievi, delfini, sedicenti successori, controfigure e adepti dell'Unico & Inimitabile. Sono limiti assai severi: ma, [illegible] potrebbe testimoniare ogni studioso di scienze umane [illegible] naturali, [illegible] ricerca seria presuppone regole e paletti. Tanto più che le sole apparizioni di Sua Pippità nel pieno es[illegible] dei suoi poteri e delle sue funzioni bastano a far sussultare le lancette del «Baudometro»: nella settimana fra il 3 e il 9 dicembre l'osservatorio di «Target» ha registrato 225 minuti e 30 secondi di Pippo allo stato puro. «In caso di intensificazione del fenomeno - avvertono i goliardi targhettisti - la ricerca si estenderà ad altre tipologie tivù».

Gaia De Laurentiis, conduttrice di «Target» su Canale 5

L'idea di rilevare il [illegible] di Baudismo via etere è il logico sviluppo delle linee ispiratrici del programma ideato da Gregorio Paolini e condotto da Gaia De Laurentis, l'appetibile bionda dai fini lineamenti e dai sorridenti stupori che lancia i ser[illegible] del rotocalco promettendo al colto e all'inclita immancabili sorprese. Sorprendente fu, [illegible] esempio, il successo della rubrica «Cirofax». Il titolo s'ispirava al grido di dolore sandramilesco («Ciro! [illegible] Ciiiiro!») alla falsa notizia del figlio moribondo per un incidente. [illegible] quel «Ciiiiro», «Target» trasse lo spunto per invitare i telespettatori a segnalare via fax il peggio della tivù. Il pubblico, istigato a un'ilare delazione, ha risposto con entusiasmo, alimentando settimana dopo settimana una inquietante hit parade di video-orrori: un pulp-tivù più democratico di «Blob», perché votato dal popolo, e dal popolo alimentato.

Gabriele Ferraris

I FILM DI OGGI IN TV

Eddie Murphy il playboy

IL PRINCIPE DELLE DONNE
1992, Canale 5 alle 20,40; dur. [illegible]

Marcus, vicedirettore di un'azienda pubblicitaria, è un incallito playboy. L'azienda si fonde con [illegible] grande società ed il vicedirettore-playboy si ritrova fra una bella direttrice di marketing, una pittrice e una sexy star. Così tra carriera, appuntamenti erotici e complicazioni, Marcus (Eddie Murphy) è costretto ad [illegible]sarsi. Gli altri interpreti agli ordini del regista R. Hudlin, [illegible] R. Givens, L. Berry e A. Grier.

I COMANCEROS
1961, Rete 4 alle 20,30; [illegible]. 102'

Un giocatore d'azzardo di professione fugge verso il Texas dopo aver ucciso un uomo. Conosce [illegible] bella fanciulla, s'innamora, ma [illegible] catturato da un ranger, Jake Cutter. I guai però [illegible] sembrano finire; i due si ritroveranno «amici» contro [illegible] banda di delinquenti bianchi alleati con gli indiani. La regia è di Michael Curtiz. John Wayne è il capitano dei ranger, poi [illegible] Lee Marvin, Stuart Whitman e Ina Balin.

IL COLONNELLO VON RYAN
1965, Rete 4 alle 22,35; dur. 103'

Un colonnello dell'aviazione Usa, viene abbattuto dai tedeschi e rinchiuso in un campo di concentramento dove le condizioni di vita sono tragicamente impossibili. Cerca di alleviare le pene dei prigionieri, collaborando coon i suoi carcerieri, ma finisce [illegible] l'attirarsi l'antipatia degli stessi compagni che lo chiamano «Von Ryan». Alla Liberazione i prigionieri finiscono in mano ai tedeschi ed allora Ryan organizza una grande fuga. La regia è di M. Robson. Frank Sinatra è Ryan. C'è anche una giovane Raffaella Carrà.

LOVE STORY
1970, Tmc alle 22,45; dur. 106'

Bellissimo, famoso film di Arthur Miller con Ali Mc Graw, Ryan O'Neal e Ray Milland. Oliver, figlio di un ricco romanziere, [illegible] Jenny, figlia di un pasticciere di origine italiana, si conoscono nella biblioteca dell'Università, e si innamorano. Nonostante il divieto paterno, Olivier sposa Jenny. Sarebbe un matrimonio felice se alla ragazza non [illegible] diagnosticata una grave malattia.

INVA[illegible]
1986, Tmc alle 20,30; dur. 106'

Parafantascientifico di Tobber Hopper con Karen Black, Hunter Carson, Timothy Bottoms. Un ragazzino si accorge che un'astronave è atterra[illegible] vicinissimo a casa sua. Comincia così l'avventura della famiglia del ragazzo, la cui mente viene conquistata dagli extraterrestri.

ANTENNA

OGGI
Su Raiuno la prima puntata [illegible] *Mosè* (alle 20,40), chiude *Chi l'ha visto? Indagine* (sull'omicidio [illegible] Miriam Castelluzzo, campionessa di pattini a rotelle, strangolata la [illegible] primavera. Il bilancio della trasmissione è discreto, con [illegible] share che ha oscillato intorno al 10 per cento e un pubblico medio di tre milioni di persone, Raitre, alle 20,30), Claudio Lippi continua a condurre *Mai dire gol* (Italiauno, alle 22,30), la Foschini riesuma il caso Casati (*Misteri*, Raidue, alle 22,00), Claudio Bisio presenta *Terza Repubblica* su Telepiù 3, alle 21,00.

MOSE'
Nel *Mosè* di st[illegible], notevole l'ambientazione per nulla faraonica. la reggia di Ramses è una casa di pietra alta e stretta, col pavimento ricoperto di lastroni (rifatti sugli autentici). Niente di hollywoodiano, ma la restituzione dell'atmosfera contadina [illegible] pastorale propria delle antiche storie. Bernabei dice di aver raccomandato sempre agli sceneggiatori di ispirarsi casomai a Pasolini («Il Vangelo», ma anche «Medea») piuttosto che a Zeffirelli («Gesù di Nazareth»).

CASATI
Il Marchese Camillo Casati Stampa di Soncino (su cui stasera la Foschini, nell'ambito di una puntata dedicata alle perversioni sessuali) portava la moglie sulla spiaggia di Coccia di Morto o di Castel Porziano, vicino Roma, per farla veder nuda a militari e borgatari, e poi lasciava che costoro le mettessero le mani addosso.

La sua mania era trovare di [illegible]tinuo amanti per lei, persino il giorno delle nozze pretese che la sposa si congiungesse sotto i suoi occhi [illegible] un cameriere. Alla fine egli uccise a fucilate l'ultimo di questi amanti, la sua moglie amatissima e se stesso.

Nonostante il vizio [illegible] lo portava a far entrare nel suo letto ogni sorta di persone, era però formalissimo nei rapporti quotidiani e terribile in quello [illegible] i camerieri, che da ragazzo prendeva a calci negli stinchi e a cui trovava sconveniente per[illegible] rivolgere la parola. Una volta, dovendo rimproverare la guardarobiera Oliviera - moglie del maggiordomo - la convocò, la fece restar ritta in piedi, poi le volse le spalle e disse alla marchesa [illegible] moglie: «Bisogna far sapere a Oliviera che ha sbagliato. Desidero che l'errore non venga più ripetuto». La marchesa sua moglie, nata Fallarino e figlia di un impiegatuccio della provincia di Benevento, in gioventù fidanzata a un macellaio, commessa ed attricetta di quart'ordine, disse tuttavia ad Oliviera in lacrime: «Hai sbagliato. E il marchese desidera che l'errore non si ripeta più».

[illegible]
Trama di un film progettato da Rosa Fumetto: Alain Bernardin, creatore del Crazy Horse, acquista delle cantine vicine [illegible] locale per sistemarvi un impianto di condizionamento. Il clochard che vi passava le notti ne viene perciò scacciato e, con l'intenzione di vendicarsi, risale la rete fognaria per scoprire chi è l'invasore. Si tro[illegible] così al Crazy Horse, dove può osservare estasiato le ballerine che [illegible] truccano [illegible] pube. Da ciò deliri, eccetera.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Fumetto

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (3583963); 7 (6499); 7,30 (9586); 8 (2465); 8,30 (9166); 9 (8545); 9,30 (6801031); 11,30 (85586); 12,30 (68234); 13,30 (24079); 18 (60296). 20 (741); [illegible] (4993302); 24 (4426)
6,45 **Uno mattina** (9645470)
9,35 **La cittadella**, film drammatico (G.B., '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell, Ralph Richardson (1865944)
11,25 [illegible], [illegible] Luca Sardella, Janira Majello (3206012)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *La Black Maria* (6379188)
13,55 **Ambarabà**, attualità. Rubrica di cinema e attualità (6436050)
14 — **Tg1 Economia** (25708)
14,05 **Pronto? Sala giochi** (271799)
14,40 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»** (251825)
15,15 **Sette giorni [illegible] Parlamento** (8323166)
15,45 **Solletico** (2842334)
15,50 **Il fantastico mondo [illegible] Richard Scarry** (9990012)
16,10 **Aladdin** (5528166)
16,40 **Spiderman - L'uomo [illegible]** (2038925)
17,30 **Zorro** (4050)

SERA

18,10 **Italia sera**, attualità (952857)
18,50 **Luna Park... [illegible] Fabrizio Frizzi**, varietà (6843944)
[illegible] **Tg1 sport** (90876)
20,37 **Luna Park - La zingara**, varietà (204698760)
20,45 **Il fatto di Enzo Biagi**, attualità (1073147)
[illegible] **Mosè**, film tv storico. (It., '95). Di Roger Young. Con Ben Kingsley, Anna Galiena. 1ª puntata (323321)
22,40 **I re maghi**, varietà. Con Edwige Fenech, Arturo Brachetti, Francesco Scimeni. 1ª puntata (9220079)
0,30 **Mario Soldati: Parole e celluloide** (6520088)
1 — **Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (6434722)
1,15 **L'ultimo amore del signor Josef**, film commedia. (Austria, '58). Di Hermann Kugelstadt. Con Hans Moser (4945819)
2,45 **Il bandito**, film drammatico. (Italia, '46). Di Alberto Lattuada. Con Anna Magnani. B/N (2485890)
3,45 **Una sera [illegible] libro**, documenti (9090074)
4 — [illegible] **Club**, musicale (8618277)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3090760); 13 (5321); 16 (40186); 17,15 (3577505); 18,15 (615708); 19,45 (3238437); 20,30 (92234); 23,30 (9128)
7 — **Papà Castoro - Robin Hood - Il mago di Oz - Pingu** cartoni - **Tarzan** telefilm (5787031)
8,45 **Paradise Beach** (6907418)
[illegible] **Sorgente di vita** (6296)
10 — **Ho bisogno di te** (85706)
10,10 **Fuori dai denti** (3114692)
11,30 **Tg2 - Medicina Trentatré** (388805)
12 — **I fatti vostri** (88215)
13,30 **Tg2 - Costume e società** (5708)
14 — **Ho bisogno di te** (52215)
14,10 **Bravo chi legge** (7782741)
14,15 **I [illegible] vostri** (6407418)
14,40 **Quando si ama** (510942)
15,10 **Santa Barbara** (2040692)
16,05 **L'Italia [illegible] diretta** (6003012)
18 — **[illegible] viaggio [illegible] «Sereno variabile»** (92685)

SERA

18,30 **Tgs Sportsera** (92418)
18,45 **I giustizieri [illegible] notte**, telefilm. *Un killer in trappola* (9700876)
19,35 **Tgs - Lo sport** (6789298)
19,50 **Go-Cart**, [illegible] con Maria Monsè (9519031)
20,50 **L'ispettore Derrik**, telefilm. *Voglia di vivere* (159706)
22 — **Misteri**, attualità [illegible] Lorenza Foschini (90031)
24 — **Tv zone**, attualità (84426)
0,15 **Oggi al Parlamento** (1949722)
0,25 **Piazza Itali[illegible] [illegible]**, varietà (1435600)
0,35 **L'altra edicola**, attualità (7839068)
1,30 **Le stagioni del nostro amore**, film drammatico. (Italia, '66). [illegible] Florestano Vancini (5850432)
2,55 **Séparé**, varietà (5277258)
3,15 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (32860971)
6,35 **Orecchiocchio**, varietà. Con Tony Esposito, Bonnie Bianco (54820154)

RAITRE

Telegiornale: 12 (95147); [illegible] (2246925); 19 (69055); 19,35 (965383); 22,30 (48012); 0,30 (8611384)
6 — **Tg 3 Mattino** (68470)
8,20 **Schegge**, varietà (9765876)
9,15 **Erode il grande**, film storico. (Italia, '59). Di Arnaldo Genoino. Con Edmund Purdom (9883654)
10,38 **Edicola medica - I corti - Viaggio in Italia - Livingstone - Filosofia - [illegible] - Viaggio in Italia - Tg3-Leonardo - Scrittori da marcia[illegible]** [illegible]dosapore (294418)
[illegible] [illegible] (6062215)
[illegible] [illegible] bench[illegible], attualità con Giordano Bru[illegible] (470)
13,35 **La scuola che cambia - Per lavorare domani**, attualità (682060)
14,50 **I mostri 20 anni dopo**, telefilm. *Il compleanno del nonno* (608234)
15,29 **C siamo - A tutta B**, sport (7191302)
15,50 **Equitazione. Memorial Della Chiesa**, da Bologna (5302)
17 — **Alle cinque della sera** (56234)

SERA

17,56 **Geo**, documenti (75708)
18,25 **Blue Jeans**, telefilm (824695)
20 — **Blob**, varietà (437)
20,30 **Chi l'ha visto? - Indagine**, attualità. Regia di Claudia Caldera (24012)
22,55 **Libera (Aurora, Carmela e Libera)**, film commedia. (Italia, '92). Di Pappi Corsicato. Con Iaia Forte, Cristina Donadio. 1ª Tv (384892)
1 — **Germania anno [illegible]** film drammatico. ('47). B/N (1499600)
2,30 **Sotto il placido Don**, sceneggiato. ('74). [illegible] puntata (9005906)
3,30 **Un certo giorno**, film drammatico. (It., '68) (78289513)
5,35 **Nino D'Angelo** (18223451)

CANALE 5

Tg5: 13 (86321); 18 (88128); 20 (15673); 22,45 (5764505); 24 (96155)
5 — **Tg5 - Prima pagina** (36300031)
8,45 [illegible] **Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (r) (13764760)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichen, Chiara Sani. Regia di Laura Basile (916605)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (4804505)
13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo, John [illegible] Cook (4020708)
14,10 **I Robinson**, telefilm. *La ricerca*, con Bill Cosby (981215)
14,45 [illegible] **Castagna** (4708586)
16 — **Una spada per Lady Oscar** (42925)
16,25 **Sorridi c'è [illegible] Bum Bam** (2903926)
16,30 **Sailor Moon, [illegible] luna splende** (9499)
17 — **Mimì e la nazionale [illegible] pallavolo**, cartoni (97676)
17,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»** (1881418)

SERA

17,30 **Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *La sfida continua* (3216)
18,05 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (5582168)
19 — **La [illegible] [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di Mario Bianchi (1673)
20,25 **Striscia la notizia**, [illegible] [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (8241215)
20,40 **Il principe delle donne**, film [illegible], regia di R. Hudlin, con Eddie Murphy, Eartha Kitt (7360302)
23,15 [illegible] **Costanzo Show**, varietà [illegible] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (446505)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità [illegible] Vittorio Sgarbi (3675890)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (3430426)
2 — **Tg5 - Edicola** (8325513)
2,30 **Target** (5406432)
3 — **Tg5 - Edicola** (5407161)
3,30 **Nonsolomoda** (8417548)
4 — **Tg5 - Edicola** (8418277)
[illegible] [illegible] **[illegible] Noè - Itinerari**, attualità con Licia Colò (3339093)

ITALIA 1

[illegible] Aperto: 12,25 (6853215); 18,30 (34383)
9,25 **Speciale sul film «Ace Ventura - Missione in Africa»** (7744944)
9,30 **Un professore alle elementari** (4019)
10 — **Su e giù per il college** (1418)
10,35 **College** (2544147)
11,25 **Village** (7940012)
11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm (8538741)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (3536321)
12,50 **Studio sport** (390055)
13 — **Vr Troopers**, tele[illegible]
13,30 **Ciao ciao Ne[illegible]**, [illegible] (67050)
13,35 **Lupin, l'incorreg[illegible] Lupin**, cartoni. *Scacco all'Interpol* (6383050)
13,55 **Il libro [illegible] giungla**, cartoni (506302)
14,25 **Ciao ciao parade** (7525012)
14,30 **Cristoforo Colombo** (5321)
15 — **Generazione X**, varietà (21876)
16 — **Village**, attualità (79079)
16,15 **I ragazzi [illegible] prateria**, telefilm (355470)
17,15 **La famiglia Addams**, telefilm (71078)

SERA

17,45 **Primi baci** (7878944)
18,45 **Studio sport** (335050)
19 — **Baywatch**, telefilm (9215)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm *Amore in ascensore*, con [illegible] Smith (13215)
20,25 **Una [illegible] d'amore**, [illegible]cale. *Vediamo il nuovo videoclip degli 883* (6184437)
20,30 **Storybook - Il libro delle favole**, film tv fantastico, regia di Lorenzo Doumani [illegible] William McNamara (29079)
22,30 **Mai [illegible] gol del lunedì** (82953)
23,30 **Fatti e misfatti** (99988)
23,40 **Renegade** (3961079)
0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (1616987)
1,50 **La guerra dei mondi** (2403426)
3 — **Carambola [illegible]... [illegible] [illegible] buca**, film western, di Ferdinando Baldi (Italia, 76) con Michael Coby, Paul Smith (7653513)
5 — **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Tornando a casa*, con Karl Malden, Michael Douglas (6865074)
6 — [illegible] **[illegible] ragazzi**, telefilm. *I bambini non sono scarafaggi* (36376074)

RETE 4

Tg4: 11,30 (3680418); 13,30 (1595); 19,30 (168); 23,30 (53741)
6 — **Donne pericolose**, telefilm (80079)
7 — **Un bambino di nome Gesù**, film tv biografico (2437)
7,30 **Piccolo amore**, telenovela (2296)
8 — **Indomabili**, telenovela (26857)
9 — **Cuore ferito**, telenovela (5855505)
10,05 **Testa o croce**, attualità (4874012)
10,15 [illegible], telenovela (8072147)
11,45 **Valeria e Massimiliano**, telenovela c[illegible] Leticia Calderon (8374234)
[illegible] **Zingara**, telenovela (72012)
[illegible] **Sentieri**, soap opera (3154708)
15,15 **La forza dell'amore**, telenovela con Gustavo Bermudez (8975302)
16,15 **Un volto, due donne** (9957437)
17,10 **Perdonami**, attualità [illegible] Davide Mengacci (453760)

SERA

19 — **Giorno per giorno**, attualità (95789)
20 — **Un bambino [illegible] nome Gesù**, film tv biografico di Franco Rossi (It./Ger. '87), [illegible] Matteo Bellina (609)
20,30 **I [illegible]**, film western con John Wayne, Lee Marvin, Ina Balin, Nehemiah Persoff (7897437)
22,35 I bellissimi. **Il colonnello von Ryan**, film guerra [illegible] Van Robson (Usa '65) con Frank Sinatra, Raffaella Carrà (8897741)
0,15 **Rassegna stampa** (8549180)
1 — **Giulia**, film drammatico di Fred Zinnemann, (Usa '77) [illegible] Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards (3569074)
2,55 **Governante rubacuori**, film commedia di Walter Lang (Usa, '48, B/N), [illegible] Maureen O'Hara (52714161)
4,15 **Gli intoccabili**, telefilm (8190384)
5 — **Rassegna stampa/Lou Grant**, telefilm (18971839)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 Come vanno gli affari; 13,38 Casella postale; 14,35 L'arte di amare; 15,10 Galassia...; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,08 Radio Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 20,50 Cinema alla radio «L'ispettore Derrik»; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, [illegible].

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,06 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Ho sposato l'America; 9,10 Golem; [illegible] Ruggito [illegible] coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di [illegible]; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 20 Masters; [illegible] I grandi concerti: Timoria. Da Milano; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Pianeta rock.

[illegible]DIOT[illegible] Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Dietro il titolo; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Radiofilm; 11,10 Grandi interpreti, 11,50 Pagine; 12 Mattino tre; 12,30 Parsifal; [illegible],25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 La musica; 21 Musica linguaggio planetario; 22,30 Radiotresuite; 23,40 Radiomania.

TMC [illegible]

Telegiornale: [illegible]4 (36302); 18,45 (339875); 20 (2844); 22,30 (21557)
6,30 **Euronews** (44789)
7,30 **Buon Giorno Mont.** (4369963)
9,30 **Agenzia Rockford**, telefilm (97557)
10,30 **Ellery Queen**, telefilm (91673)
11,30 **Sale, pepe e fantasia**, con Wilma De Angelis (7079)
12 — **Le grandi firme**, shopping time (41654)
13 — **Seinfeld**, telefilm (1012)
[illegible] **Time sport** (1499)
14,10 **Venere in visone**, film di Daniel Mann - Con Elizabeth Taylor, Lawrence Harvey, [illegible] Fischer (1250895)
16,15 **Tappeto volante**, di Luciano Rispoli (5920079)
17,50 **Le grandi firme** (859525)
18,05 [illegible] [illegible] **Trophy Show**. All'interno: **Conan** (232505)
19 — **The Lion Trophy Show Coccinella** (50741)
19,50 **Tmc Sport** (7485586)
20,30 **Invaders**, fantafilm di Tobber Hopper (16505)
22,45 [illegible] **story**, film [illegible] Arthur Hiller, con Ali McGraw (8597128)

TELE +1

16 — **Hocus Pocus**, film (460321)
17 — [illegible] **+1 bambini** (161234)
18 — **Pelle in canna**, film (927031)
21 — **Anni 90 - Parte II**, film (5429895)
23,10 **Vanya sulla [illegible] strada**, film (77177031)

TELE +3

21 — Serata teatro: **Terza Repubblica** spettacolo di Claudio Bisio e intervista (65963609)

TELE +2

9 — **Fitness**
10 — **Golf** (3711437)
12 — **Pallavolo** (854586)
12,30 **Basket** (200741)
13 — **Tele+2 weekend** (482875)
14,30 **Coast to coast** (283942)
16,30 **Football N.F.L.** (166789)
18,30 **Settimana gol** (589031)
19,30 **Tele+2 weekend** (754706)
20,15 **Te[illegible]port** (3873234)
20,30 **Il processo di Biscardi** (459215)
22,30 **Settimana gol** (766514)
[illegible] **Telesport - Sportime** (355578)
0,30 **Calcio** (73016516)

VIDEOMUSIC

19,15 **Cosa fa Zuzu**
19,50 **... Mezzi tuoi!** (5264019)
20 — **[illegible]emd** (884592)
20,30 **The mix** (183760)
22,30 **Tracy Chapman** (870499)
23 — **Nba action** (313789)
23,35 **Vgm Tg** (30195708)

Telegiornale: 19,30 (3673)
19 — **80 minuti d'informazione** (4302)
20 — **Shopping club** (94635760)
23 — **Riflessione** (87885091)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma [illegible] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic [illegible] Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

S P I O
A F R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701. **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 168/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco [illegible], t. 724090-725129; **COSENZA,** via [illegible] Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grande 11, t. 690832-699930; **FIRENZE,** v.le Mattonia 54, t. 561192-573808; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible] Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** [illegible] di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni [illegible] serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395.
"PRESTIT"
011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 8.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente, [illegible]. 0422 423.994 - 424.186

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibile tassi agevolati. Tel. 045 820.1289

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo [illegible] razione Tel 0041 91 994 4475

AMMINISTRAZIONE stabili [illegible] e di proprietà unica cerca socio, possibilmente diplomato, per conduzione attività e successiva cessione. Scrivere: Publikompass 5035 - 10100 Torino

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari per persone/aziende. L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni. Mutui. Ovunque, nessuna spesa. Tel 02 295 18014

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione Tel. 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295 [illegible].

[illegible] E AZIENDE VENDITA

BAR [illegible] centrale angolare forte passaggio incasso notevole orario corto agevolazioni vendesi. Tel 385.5298

BAR superalcolici [illegible] motivi famiglia Borgo S. Paolo annesso alloggio ottimo [illegible] agevolazioni. Tel. 285.4010

CARTOLIBRERIA Collegno posizione centrale fronte scuole ottimo fatturato cedesi Tel 405.0517.

CEDESI centrale avviata profumeria inglese. Tel. 819.1119.

CEDESI pizzeria ristorante vicinanze mercato S. Rita 30 posti anticipo L. [illegible] ottimo per nucleo famigliare. Tel. 352.056

PRIVATO [illegible] bar superalcolici via Frejus 52 Torino.

VENDESI Tabelle IX - X - XIV Aosta zona centrale, trattativa riservata. Telefonare ore ufficio 0165 33.300.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista 1 operatore presse e 1 rettificatore, officina costruzione stampi e stampaggio in Rivoli, cerca. Tel. 958.3246

CERCASI perito meccanico militesente per contratto a termine. Telefonare 960.1205.

FRESATORE V° livello stampi a passo azienda in Pianezza cerca. Telefonare 966.1265

PER assemblaggio e [illegible] macchine utensili cercasi meccanico esperto [illegible] che artigiano o pensionato. Scrivere a Prochem Casella 12 D 6 - [illegible] Busto Arsizio. Riferimento 2.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] pizzeria [illegible] bella presenza, veramente [illegible]. Tel. 311.5080

IMPIEGATI

A.STUDIO dottore commercialista cerca ragioniera esperta IVA, contabilità, dichiarazioni redditi, computer. Scrivere: Publikompass 5040 - 10100 Torino.

A completamento organico si ricercano 20/35enni ruoli diversificati disponibilità immediata apertura nuovi uffici Alessandria, Asti, Vercelli. Esclusa vendita. Telefonare allo 0142 55.129

APERTURA filiale, azienda ricerca per Asti ed Alessandria, ambosessi liberi subito, età 21/35 anni, anche prima esperienza, ottimo guadagno, possibilità di carriera. Per colloquio. Telefonare allo 0141 799.534.

CASA di cura vicinanze Torino, convenzionata SSN, assume caposala abilitata a funzioni direttive. Tel. 0123 320.033.

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti - IBM. Tel 011 431.0000.

CERCASI addetto vendita esterno automunito max 30 anni settore sollevamento. Telefonare allo 011 648 [illegible]

CERCASI per conduzione reparto torni CNC responsabile con provate capacità di programmazione e attrezzaggio macchine. Offresi a veramente capace qualifica di prestigio e stipendio interessante. Scrivere a: P[illegible] Casella 12 D 6 - 21052 Busto Arsizio. Riferimento 1.

CLASSIC MODA per lavori saltuari cerca modelle avviate o ragazze/e con requisiti da formare. Tel. 011 561.7087.

DITTA informatica ricerca per assistenza telefonica tecnico 25/35 anni. Richiesta esperienza Hardware su personal reti Windows Dos e database. Tel 335 2885

GEOMETRI, assumonsi per promozione e vendita articoli edilizia in P[illegible]. Requisiti fondamentali: dinamismo, doti di iniziativa, adattabilità e disponibilità. Scrivere a: Tecnopanel srl - corso Cincinnato n° 101/a - 10151 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica prima cintura Torino nord costruttrice di piccoli particolari in serie ricerca un responsabile acquisti e programmazione della produzione. Indispensabile provata esperienza e conoscenza [illegible]. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5041 - 10100 Torino.

INGEGNERE civile cerca ingegnere calcolatore e disegnatori progettisti esperti computer. Scrivere: Publikompass 8114 - 10100 Torino.

MEDIA industria, Torino nord, ricerca, urgente ragioniere/a max 40 anni veramente esperto/a contabilità clienti. Scrivere. Publikompass 5043 - 10100 Torino.

ODONTOIATRA cerca assistente alla poltrona e igienista con esperienza da inquadrare immediatamente in organico. Scrivere: Publikompass 5039 - 10100 Torino

TECNICI

DITTA aerospazio assume programmatori o [illegible] C/N espertissimi. Fax [illegible].

DITTA aerospazio ricerca espertissimi controllo dimensionale (Measuring Center Leitz Dea). Fax 901.[illegible]

GRAFICO e fotocompositore dinamico ambizioso portato contatto umano cercasi per vendita To/Cn/Al [illegible] leader settore Enasarco. Tel. [illegible]

[illegible] elettronico, neolaureato, buona [illegible] problematiche sviluppo Software, [illegible], iniziativa, elevata comunicativa, [illegible] capacità tecniche, assume piccola azienda di ingegneria del Software High-Tech in espansione per [illegible]-commerciale. Spedire curriculum: Elko, via Juvarra 10, 10122 Torino.

[illegible] informatica cerca tecnico SW HW [illegible] Dos, Windows per in[illegible]. Tel. 011 609.3346.

[illegible] prima cintura Torino cerca tecnico/commerciale ottima conoscenza inglese/francese. Tel. 984.2644 Chiedere Ufficio Personale

STUDIO tecnico cerca disegnatore esperto progettazione particolari materiale termoplastico e conoscenza disegno CAD. Inviare curriculum c/o Centro Servizi - via Cavour 29 - 10026 Santena (To).

TECNICO macchine cucire cerca azienda per conduzione reparto produzione grande serie. Tel. 478.3847.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coniugi [illegible] custodia villa Bordighera. Telefonare 011 338.701.

LAVORI [illegible] E PART TIME

SELEZIONIAMO nella vostra città bambini e adulti ambosessi per eventuali spot pubblicitari e moda. Telefonare allo 06 882.9756.

[illegible] E RAPPRESENTANTI

AZIENDA in Dormelletto (No) esclusivista nazionale macchine industria grafica cerca venditori per Piemonte, Lombardia, Liguria anche senza esperienza specifica. Carriera, fisso, provvigioni. Telefonare allo 0322 240.655 - 240.668.

MODA intima azienda offre ottimi guadagni vendendo privatamente a tempo libero. Numero Verde Tel. 167 812.024.

NOVCREDIT Spa primaria compagnia settore informazioni commerciali ricerca agenti Enasarco monomandatari per le seguenti aree: Torino, Novara, Vercelli, Genova. Si richiede: provenienza settore vendita servizi alle aziende, disponibilità gennaio 1996, professionalità. Si offre: portafoglio, rimborso spese, supporto logistico. Telefonare per appuntamento allo 02 953.01832 Sina Danilo.

PRODUTTORI gruppo pregiate vini champenois D.O.C. Oltrepò Pavese, cerca agenti o giovani ben determinati e disponibili all'inserimento a plurimandatari introdotti buon dettaglio: bar - ristoranti per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria e province. Scrivere: Liquori Continental Spa via Nazionale 21 - Stradella Pavia. Telefonare allo 0385 48.888.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE montatore VI livello [illegible] capace, offresi. Telefonare [illegible] 411 5507.

AUTISTA patente [illegible] con lunga esperienza offresi anche part-time. Telefonare allo 011 680.0643.

ELETTRICISTA 46enne specializzato impianti civili industriali manutenzioni offresi a seria ditta. Tel. 0121 [illegible].831 ore serali.

EX artigiano 47enne con pratica tornio fresa aggiustaggio cerca lavoro. Telefonare 988.6409, ore pasti.

OFFRESI torn[illegible]. Telefonare 0330 206.124.

[illegible] serio, con patentino di 2° grado offresi come fuochista. Telefonare 011 281.938.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

[illegible] cuoco, pizzaiolo [illegible] esperienza offresi pizzeria ristorante albergo ecc, Torino e fuori Torino. Tel. 521.2354.

CUOCO cinquantenne altamente qualificato libero per [illegible] contratto offresi. Tel. 0123 346.476.

RAGAZZO 24enne cerca lavoro [illegible] serietà. Tel. 011 242.0710.

SIGNORA bella presenza cerca lavoro presso bar pasticceria o altro purché serio. Tel. 534.495.

SIGNORA [illegible] presenza pratica settore abbigliamento offresi anche part-time o sostituzione brevi periodi. Tel. 680.3590.

IMPIEGATI

[illegible] autonoma, esperienza decennale, IVA, partita doppia, bilanci, EDP, referenze offresi part-time. Tel. 352.967.

[illegible] ottimi inglese francese tedesco esperienza uso PC cerca lavoro presso agenzia viaggi o ufficio. Tel. 375.201.

DIPLOMATA ragioniera 23enne esperienza, PC, inglese, francese, cerca serio impiego. Tel. 392.798.

[illegible]TO geometra [illegible] alla professione, 25enne, valuta collaborazione presso studio/società di consulenza qualità. Tel. 011 619.9322.

DIRETTORE amministrativo o controller offresi a seria azienda. Tel. 011 351.097.

GEOMETRA abilitato vasta esperienza professionale e disegno CAD offresi presso studio o ditta. Tel. 011 226.6620 - 0330 601.291.

GRAFICO esperienza ventennale conoscenza Mac offresi ditta o studio. Tel. 011 [illegible]8.273 - 0368[illegible].510.

IMPIEGATA amministrativa cerca impiego serio. Telefonare 942.5510 [illegible] pomeridiano.

IMPIEGATA 37enne [illegible] esperienza 18 anni contabilità clienti fornitori [illegible] IBM - AS400 [illegible] part-time Tel. 608.3293 - fax 625.445

MILITESENTE laureato ingegneria elettronica precedenti esperienze lavorative ricerca impiego settori [illegible] e/o gestionale. Lingua inglese parlata e scritta. Conoscenze informatiche. Disponibile viaggi Italia/estero. Telefonare 01[illegible]378

PERITO elettronico ventiduenne militeassolto passaggio diretto offresi. Tel. [illegible].658.

PERITO elettronico [illegible] anni esperienza conduzione aziende impiantistica elettrica elettronica e per la sicurezza prevenzione acquisti direzione cantieri e progettazioni offresi. Tel. 0330 601.531.

PERITO elettrotecnico 30enne esperienza automazione tecnico commerciale elettronica corso contabilità PC inglese, libero, assunzione incentivata. Tel. 231.003.

[illegible] 31enne sottenente esperienza S36 - AS400 offresi. No [illegible] ware house. Tel. 794.285.

[illegible] ventiseienne 7 anni esperienza gestione autonoma contabilità generale [illegible] iva clienti fornitori uso PC. Tel. [illegible]6 - 213.207 ore pasti.

RAGIONIERA 20enne offresi per qualsiasi lavoro [illegible] segreteria purché [illegible]. Telefonare 011 835.764 ore pasti.

[illegible] 23enne esperienza quadriennale lavori ufficio uso PC (Excel, Word, Unix, AS400) cerca lavoro serio. Tel. 273.1089 ore pasti.

RAGIONIERA 25enne esperienza pluriennale gestione iva, contabilità ordinaria e semplificata [illegible] impiego. Telefonare 011 985.7531.

[illegible] 28enne, pratica ufficio, [illegible]tabilità, PC, cerca impiego. Tel. 485.525.

RAGIONIERA 6 anni esperienza contabilità ordinaria su PC cerca impiego serio. No rappresentanza Tel. 898.3997.

RAGIONIERE 23enne ex carabiniere tecnico sicurezza ambiente patente B/C, offresi anche sorvegliante. Tel. 738.0248.

RAGIONIERE 25enne, militeassolto, automunito, analista programmatore, cerca ditta o commercialista professionista disposti a fargli iniziare prima esperienza lavoro esecutivo, amministrativo, contabile, videoterminalista anche con formazione professionale. Tel. 0360 416.482.

RAGIONIERE 40enne esperienza amministrazione contabilità iva banche [illegible]ratore PC esamina offerte. Tel. 220.4003.

RESPONSABILE del collaudo [illegible] una nota azienda costruzione stampi carrozzeria offresi azienda in Torino o 1ª cintura per miglioramento economico. Scrivere: Publikompass 5051 - 10100 Torino.

SEGRETARIA di direzione, inglese o francese professionali, PC, pubbliche relazioni, primanota. Tel. 248.4478 - 840.315.

SEGRETARIA 15ennale esperienza in studio legale, per ampliare e diversificare propria esperienza professionale, valuta serie proposte. Tel 500.698 ore pasti.

23ENNE madrelingua Bulgara conoscenza russo lunga esperienza come interprete valuta proposte di lavoro presso ditta. Tel. 011 895.3674

23ENNE [illegible] scientifica [illegible] programmatore informatico, militeassolto offresi primo impiego. Tel. 949.1374.

27ENNE, perito elettronico, quinquennale esperienza progettazione elettrica e messa in servizio linee robotizzate, buon inglese e francese ricerca. Tel. 606.8239.

33ENNE mobilità diplomato pluriennale esperienza ufficio commerciale gestione pratiche clienti, fornitori, import-export, inglese. Telefonare 348.6982 ore pasti.

TECNICI

[illegible] esperienza decennale logistica programmazione acquisti, offresi disposto a qualsiasi trasferimento. Scrivere: Publikompass 2324 - [illegible] Torino.

[illegible] DOMESTICO BABY [illegible]

[illegible] domestica cerca lavoro a giornata. Telefonare [illegible] pasti allo 011 487.957.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] offresi assistenza anziani, baby sitter, aiuto domestico lavori stiro e cucina. [illegible]. 345.617.

SIGNORA quarantesienne pratica lavori ufficio iva contabilità generale [illegible] su P.C. solo part-time. [illegible]. 226.2747.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] piazza Massaua ultimo [illegible] stabile [illegible] 250 (divisibile) L. 680 milioni. Godim 582.7566.

ASVIN via S. Quintino stabile signorile piano alto ingresso salone [illegible] cucina [illegible], Tel. 354.[illegible].

ATTICO [illegible]
via Bergera spazioso ingresso [illegible] camere [illegible] cucinino bagno L. [illegible]. Gabetti Lucento 253.747.

[illegible] S. [illegible] [illegible]ggio [illegible] 3 camere bagno box libero vendo L. 100 milioni più [illegible]. Tel. 011 990.9535 ore pasti.

BORGO VITTORIA
libero 2 arie ingresso camera tinello cucinotta bagno cantina L. 85 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

CAMPIDOGLIO
pressi corso Svizzera libero camera cucina ripristinato in piccola palazzina. Gabetti 57.67.

CAMPIDOGLIO
[illegible] Clemente libero signorile 2 ingressi salone 5 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella 57.67.

CASANETWORK 568.1312 S. Rita (pressi piazza) libero piano alto panoramico ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi posto auto termoascensore.

[illegible] appartamento mq [illegible] soppalco terrazzo sul cortile. Prezzo interessante. Telefonare [illegible] 049 872.4647 dalle 15 alle 19.

CENTRO
pressi piazza Statuto libero luminoso soggiorno [illegible] cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 5[illegible].

COLLEGNO
corso Antony panoramico salotto 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio terrazzo. Gabetti Collegno 405.3870.

CORSO Francia in stabile di prestigio appartamento signorile mq 68, 1° piano, adatto anche ufficio, Tel. 0337 217.507.

[illegible] via Colombo [illegible] urgentemente vendesi appartamento completamente ristrutturato mq 90. Tel 650.4246.

(continua)

IMMOBILIARI VENDITA 5

CITTA'

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero attico largo Sempione panoramico ingresso salone 2 camere cucina ba[illegible] terrazzo L. 288 milioni volendo box.

LARGO RE UMBERTO
pressi libero piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi L. 340 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

PARELLA
corso Monte Grappa libero signorile salone 3 camere tinello cucinotto 2 bagni. Gabetti 756.888.

[illegible] Borromini libero stabile d'epoca camera cucina servizi ristrutturato termoautonomo. Ege 011 68[illegible]

PIAZZA DE [illegible]
piano alto con ascensore luminoso ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA GUALA
libero in palazzina spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 359.383.

POZZO STRADA
via Bardonecchia libero signorile luminoso 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA [illegible] del Lavoro villa libera: 4 camere, cucina, soggiorno, salone, triplici servizi, giardino mq 1500. Telefonare allo 049 [illegible] dalle ore 15 alle ore 19.

PRIVATO vende mansarda zona S. Paolo via Chambery L. 120 milioni. Telefonare 705.712 - 702.073.

SIGNORILE
Lungo Dora Voghera salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Gabetti Giulio [illegible]

S. PAOLO
via Malta libero piano quarto ascensore camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

[illegible]
via Baltimora 17 [illegible] signorili appartamenti [illegible] consegna [illegible] personalizzate da 46 a 184 mq. Ufficio vendite sul posto ore 15/18, sabato ore 9/12. Gabetti numero [illegible] gratuito tel. 1678 02.102.

VALENTINO
corso Massimo d'Azeglio piano alto salone 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crimea 57.67.

[illegible]LETTA in [illegible] Cadore 33 angolo [illegible] Oslavia vendo libero al 1° piano [illegible] 2 camere soggiorno cucinotta bagno mq 101 [illegible] del 1982 L. 200 milioni no agenzie. [illegible]. 011 [illegible].

VIA BOSTON
in posizione tranquilla appartamento libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 359.383.

VIA FIERAMOSCA
panoramico ristrutturato ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti S. Rita 354.229.

VIA MONTENERO
libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Vicarelli (corso Cosenza) [illegible] 110 mq 2 camere [illegible] salone bagno box. Cosell 561.2292.

VILLA
1FAMILIARE
in costruzione privato vende collina Torinese, mq 900 compreso servizi. Finizioni a scelta. Tel. 0336 205.806.

ZONA Vanchiglia privato vende a privato libero attico 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Tel. 642.642.

TORINO P[illegible]

■ Collegno via Bolzano 21 [illegible] impresa vende alloggi signorili in palazzina mq 155. 3 camere salone cucina doppi servizi ampi terrazzi box. Telefonare 952.664 - 0360 769.857.

[illegible] cantio villa nuova 4 camere bagno box taverna [illegible] vendo L. 250 milioni e mutuo. Tel. 011 990.9535 pasti.

BRANDIZZO bellissimo alloggio salone 2 camere [illegible] ingresso bagno [illegible] doppio L. 240 milioni. Tel. 650.2132.

BUSIGNETO a 3 km da Chivasso casa recente di 6 camere tavernetta biservizi, box (40 mq) magazzino, giardino. C.S. Immobiliare 011 911.3276.

CARMAGNOLA vendesi appartamento libero di 4 camere, servizi, 2 balconi, garage, cantina. Tel. 971.3288, sera.

CASTAGNETO PO splendida villa recente di 8 camere saloni, 2 bagni, ampio box, 2 locali vari, terreno recintato di [illegible] mq; prezzo interessante. [illegible]. Immobiliare 011 911.3276.

COLLEGNO Paradiso, in moderno palazzo giardino, fissabile, disimpegnato appartamento ampia superficie. Box. Telefonare 780.4512.

LEINI' alloggio [illegible] ingresso 2 [illegible] tinello cucinotta bagno cantina autorimessa privato vende. Tel. 254.020.

MONCALIERI
via Pastrengo libero ben tenuto 3 camere cucina doppi servizi box auto. Gabetti Nizza 663.3574.

PIANEZZA zona signorile ottimi alloggi ultimo piano in palazzina giardino box. Da L. 200 a 310 milioni. Valmar 966.4859.

PRIVATO vende Buttigliera Alta Lo Fronde prestigioso appartamento in villa a schiera su due piani 180 mq più box [illegible]. Tel. 011 936.9562 ore pasti.

RIVOLI PRECOLLINA
Residenza Castagni villa a schiera di circa 250 mq giardino box per 4 auto. Gabetti Rivoli 958.8022.

RIVOLI
vista castello ingresso salonino 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti Rivoli 9[illegible].

SANTENA minialloggio di soggiorno cucinino ingresso bagno box auto giardino L. 115 milioni trattabili. Tel. 949.2984.

TES[illegible] due camere tinello [illegible] box, panoramico, signorile, privato vende a privato. Tel. 308.4050

VALLE[illegible] Verrua Savoia [illegible] di 2 appartamenti caduno di 150 mq salone cucina 3 camere, bisevizi, porticato, terreno [illegible] frutteto e piante pregiate circa [illegible] mq. C.S. Immobiliare 011 911.3276.

VEROLENGO cascinale con villetta di 4 c[illegible], biservizi, [illegible] vari, stalla attrezzata per bestiame, tettoia di 450 [illegible], silos, mulino, cabina Enel, terreno di circa 26000 mq (anche artigianale). C.S. Immobiliare 011 911.3276.

VILLA [illegible]
Pasetto pressi centro nuova 250 mq più servizi ampio giardino L. 1.200 milioni. Gabetti Crimea 57.67.

VOLPIANO impresa Balocco vende in palazzina di 4 alloggi inserita in complesso residenziale max 2 piani, alloggi composti da soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box doppio. Telefonare ore pasti [illegible] 011 [illegible].

PIEMONTE

BEDORIA GAIO[illegible] 8 km Borgo S. Dalmazzo (Cn) vendesi casa campagna ristrutturata 6 camere 2 bagni box 2 auto L. 168 milioni Ag. Rodino 0171 917.708.

S. ALBANO STURA (Mondovì/Cn) vendesi casa ristrutturata 5 camere, bagno, box, L. 120 milioni. Rodino 0171 917.708.

[illegible] villetta centralissima mq 130 più accessori giardino privato vendo. Tel. ufficio 0172 48.883.

[illegible]

PILA in residence vendo affitto alloggio su due livelli doppi servizi 8/10 posti letto, bene arredato. Tel. 011 936.6140.

LIGURIA

AGENZIA Alassio vende appartamento 3 camere cucina bagno zona Neghelli. Prezzo affare: Tel. 0182 642.217.

ALBISOLA Alture villa [illegible] monofamiliare parco piantumato porticato [illegible] dependance. Gabetti Pegli 010 698.2869.

OSPEDALETTI in signorile palazzina vendiamo esclusivo e confortevole due camere salone cucina doppi servizi terrazzo posto auto vista mare. Tel. 0330 507.573.

SANREMO centro adiacente giardini Marsaglia salone con terrazzo soggiorno cucina zona notte 2 camere letto, 2 bagni 2 posti auto cantina zona verdeggiante e silenziosa elegantemente arredato con mobili d'epoca ristrutturato vendesi causa malattia. Tel. 011 650.2109.

VARIGOTTI Selva borgo antico caratteristico alloggio soppalcato incant[illegible] mare. [illegible]betti Pegli 010 698.2869.

ITALIA

PORTO RECANATI (MC) 200 mt. dal mare, ampio ingresso, 1 camera, cucina, balcone, arredato nuovo, termoautonomo, L. 119 milioni. Tel. 011 465.0227 ore pasti.

[illegible]

■ Mentone impresa Icomar vende Residence Le Vigne bi/trilocali a partire da L. 135 milioni. Prezzo bloccato con L. 5 milioni e fino all'80% mutuo. Imperdibile permutiamo [illegible] vostro usato con un alloggio a Le Vigne. Tel. 0182 555.874 - 02 860.86402.

COSTA AZZURRA affascinante attico sul mare. Ingresso, soggiorno, cucina americana, camera, bagni, grande terrazzo, solarium, scala box, panoramico. Occasione, L. 60 milioni contanti e 99 milioni mutuabili, 8% annuo, pronta consegna. Golfo Cannes - Juan Les Pins. Telefonare 035 320.713.

VENDO centro Nizza locale commerciale 85 mq. 1.000.000 ff, affitto 2.000 ff mese. Telefonare 0033 93 884.027.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE
da ultimare mq 4800 con mq 1200 uffici, divisibile, vendesi. Fronte autostrada To/Sv [illegible] Carmagnola e Marene. Tel. 0172 471.111.

STRADA del Cascinotto vendo capannone mq 800 uffici mq 520 nuova costruzione Legge Tremonti. Tel. Sera 542.015.

VENDESI negozio mq 45 zona corso Taranto L. 95.000.000. Telefonare 242.4851 ore pasti o sera

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO anche indipendente con possibilità divisione circa 300 mq zona Crocetta Precollina mezza collina con terrazzo e/o verde. Scrivere: Publikompass 2320 - 10100 Torino

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[illegible] alloggio [illegible] studio medico o professionale primo piano mq [illegible] 5 vani 2 servizi Madonna del Pilone L. 1.250.000. Tel. 771.4685 ore ufficio.

AFFITTASI corso Siracusa alloggio signorile 2 camere ingresso salone cucinotta doppi servizi 3 [illegible]. Tel. 660.1482

AFFITTASI stessa casa alloggi [illegible] living, cucinotta, camera e servizi completamente ristrutturati zona centrale. Tel. Orario ufficio: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 18,30. Tel. 650.2278.

APPARTAMENTO corso Vittorio (Monumento) quattro [illegible], grande [illegible], due bagni, spazi [illegible]; mq 180 completamente rinnovato e [illegible], affittasi L. 2.500.000 mese. Tel. 562.[illegible].

CORSO Re Umberto affittasi 3° piano [illegible] e [illegible] doppi [illegible]. [illegible] 867.3645 ore pasti.

VILLETTA zona corso Moncalieri [illegible] 250 mq e 800 di giardino affitto a L. [illegible].000 [illegible] Casital 433.1414.

TORINO PROVINCIA

CHAMPLAS SEGUIN affittasi annualmente in baita ampio monolocale arredato. Tel. 011 817.4571.

COLLINA Moncalieri affittasi in villino sala cucina 2 camere 2 servizi 2 box tennis piscina parco. Tel. 698.8329.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] capannone 3000 mq circa zona Sassi, Barca, S. Mauro, Settimo. [illegible] nare mattino 776.5919.

AFFITTASI locale [illegible]ciale in Torino mq 120. 3 vetrine più soppalco. Tel. 210.8138 ore pasti.

AFFITTASI locali uso commerciale [illegible] donna del Pilone 4 vetrine mq 100 piano terra e [illegible] 95 piano inferiore L. 3.250.000. Tel. 771.4685 ore ufficio.

AFFITTASI zona Parella basso fabbricato interno cortile uso ufficio/laboratorio/magazzino. Tel. 309.3172.

AFFITTO UFFICI
■ Torino di varie metrature mq 100/750 [illegible] in zone semicentrali. Gabetti Impresa 57.57.

AFFITTO UFFICI
palazzina indipendente zona [illegible] Traiano superficie totale mq 760. Gabetti per l'impresa 57.67.

[illegible] affittasi locale mq 820 completamente ristrutturato molto luminoso. Tel. 450.0003 - 0123 346.888 ore serali.

NEGOZIO corso Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sottostanti mq 90 ffittasi L. 8.200.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

PIAZZA Maria [illegible] vicinanze, società immobiliare affitta locali circa 60 mq piano terreno con vetrine-finestre, adatti studio architettura, vendita antiquariato, tappeti o altro. Telefonare 011 548.[illegible].

SAUZE D'OULX
splendido centrale 2 ca[illegible] tinello cucinino servizi giardino. Gabetti Mare & Monti 57.67.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 8 locali, servizi, 4° piano, in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Galileo [illegible], piano rialzato, 8 [illegible], doppi servizi, affittasi L. [illegible] 000 riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO [illegible] Vittorio (Monumento) [illegible] sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di [illegible] e servizi, affittasi direttamente L. 2.950.000 [illegible] con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.900.000 mese Tel. 562.8925.

UFFICIO in ordine e decorato. [illegible] Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e biservizi, affittasi L. 3.350.000 mese. Intermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq 480), in ordine. Affittasi. Intermediari. Tel. 562.8925.

VIA Stradella magazzino uffici tettoie aperte cortile indipendente affittasi. Telefonare 225.7000.

BOX AUTO

[illegible] affitto garage doppio anche uso magazzino. Telefonare 785.437 - 942.5578.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

FUNZIONARIO prossimo trasferimento a Torino ricerca alloggio 70/100 mq. Telefonare 011 663.2410

IMPIEGATO cerca in affitto monolocale o minialloggio Torino e limitrofe, offre referenze. Solo privati. Tel. 011 544.517

IMPRENDITORE cerca in affitto alloggio 1/2 camere più servizi piano alto zona Parella/S. Rita. Tel. 0335.600.7178.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, referenze. Tel. 205.2187 pasti

PROFESSIONISTA ricerca privatamente appartamento in zona e stabile decorosi massime referenze Tel. [illegible].181

[illegible]APANNONI

AGENZIA gruppo creditizio ricerca [illegible] liberi subito fronte strada, ingresso indipendente, semicentrali, da 180 a 270 mq. Telefonare ore ufficio 011 698.4842.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 Torino, telefono 361-[illegible].

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7842, zona [illegible].

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

ARAGONAUTO con vettura immediata acquista auto e fuoristrada Torino corso Dante 44 Tel. 011 696.4713/14

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 899.884.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173

DIANO MARINA Hotel Belvedere ristorante Vittorio 100 mt dal mare pensione completa L. 70.000 accompagnatore [illegible] L. 56.000 Cenone S. Silvestro 30 portate e 2 giorni pensione completa L. 240.000 Tel/fax 0183 404.700

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menù apertura 22/12.

RESIDENZA FIORITA casa di riposo tra la quiete dei boschi offre ogni modernissimo confort e un ambiente familiare in Borgata Charmetta (Giaveno). Telefonare 011 936.1162 - 936.1170

VILLA Borgogno pensionato per anziani Si accettano prenotazioni anche per periodo di Natale. Tel. 0141 942.466

MATRIMONIALI

AGENZIA [illegible]RIMO[illegible] SI E' vi aspetta in un ambiente accogliente e riservato [illegible] Peschiera 201 Tel. 011 779.2672.

DIPLOMATO 24enne 1,75 bello, casa, beni, sposerebbe carina 20/30enne. Scrivere: Publikompass 8118 - 10100 Torino

GRAZIOSA 31enne vedova senza figli tedesca, sensibile, cerca compagno [illegible] matrimonio. Scrivere fermo posta Alfieri patente auto TO3444781K

IL [illegible] D'INCONTRO l'Agenzia [illegible]moniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 817.0100

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.032 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Golden acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

FINANZIARIA

Né rigore, né sviluppo

Lo scorso giovedì 7 dicembre la Commissione Finanze della Camera dei Deputati ha licenziato l'ennesima versione [illegible] testo di Legge Finanziaria 1996. Sarà quella definitiva v[illegible] i circa 2000 emendamenti che l'attendono al varco? [illegible] quanto ci auguriamo, poiché il tempo a disposizione scarseggia. Entro il 22 dicembre, infatti, [illegible] Legge dovrà [illegible] sia l'approvazione dell'Assemblea di Montecitorio, sia nuovamente quella [illegible] Senato, che alcune settimane or sono, ha approvato una versione differente dal testo attuale. Sarà così probabilmente terminata una maratona politica durata quasi sei mesi, [illegible] considera che [illegible] prime anticipazioni dei contenuti della Legge furono rilasciate dal Governo nel mese di luglio. In questi sei mesi, l'iniziativa politica [illegible] influenzata, se non menomata, dall'incombenza della legge di Bilancio, che attorno [illegible] sé richiama quasi ritualmente l'attenzione costante dei mezzi di informazione.

Non che stendere un bilancio pubblico sia un'operazione difficile soltanto in Italia. Ne sanno qualcosa sia Alain Juppé, che Bill Clinton, i quali, [illegible] pure in modi diversi, hanno verificato le radici profonde del malessere finanziario comune nelle democrazie occidentali. I costi dei sistemi di sicurezza sociale e la presenza dello Stato nell'economia sono dovunque sempre più difficili da sostenere. Ma, d'altra parte, risulta [illegible] duo cercare di circoscriverli [illegible] ridurli, a [illegible] del rischio di impopolarità politica, nonché dell'inasprirsi delle tensioni sociali all'interno delle nazioni.

I conflitti, i negoziati, i patteggiamenti, i veti incrociati, che caratterizzano il passaggio parlamentare della Legge italiana, sono, però, agli occhi del cittadino, oggettivamente troppi e francamente difficili da capire. Sarebbe una bella notizia che, in questa [illegible] in una prossima legislatura, il Parlamento si impegnasse per [illegible] riforma procedurale della Finanziaria, separando nettamente [illegible] responsabilità delle istituzioni in materia economica. L'iter del nuovo Bilancio dovrebbe prevedere solo poche fasi, esperibili in un arco di tempo ragionevolmente abbreviato rispetto a oggi. Nella prima, il Parlamento orienterebbe l'azione del Governo con [illegible] mozione di indirizzo politico. Quindi, udite le parti tecniche (la Ragioneria generale dello Stato, la Banca d'Italia [illegible] la Corte dei Conti), il Governo allestirebbe gli strumenti, in piena autonomia e in coerenza con più stringenti vincoli costituzionali, nonché con gli impegni programmatici assunti verso le Camere. Il testo, così redatto, dovrebbe essere approvato [illegible] rigettato «in toto» dal Parlamento, [illegible] dare luogo agli estenuanti negoziati, nei quali si rinnova il ricordo della democrazia consociativa, che tutti si augurano di avere lasciato alle spalle.

Nel merito della Legge, essa può essere giudicata per il suo valore quantitativo e qualitativo.

Sotto il profilo quantitativo, la Finanziaria per il '96 è rivolta a ricondurre [illegible] deficit complessivo al 5,9 per cento del Pil, attraverso una riduzione della pressione degli interessi passivi sul debito pregresso e una crescita dell'avanzo primario di bilancio, dal 3,5 al 4,3 per cento del Pil. Per ottenere quest'ultimo risultato la manovra propone [illegible] stretta di [illegible] 33.000 miliardi, proveniente [illegible] da maggiori entrate, sia [illegible] minori spese e trasferimenti. Il debito passerebbe dal 124 al 122 per cen[illegible] del [illegible]. Si tratta di obiettivi [illegible] eccessivamente ambiziosi, se si considera che sarebbero ottenibili in un anno [illegible] crescita attesa del Pil (+3 per cento). Nonostante il livello abbordabile degli obiettivi, la loro raggiungibilità concreta desta, tuttavia, qualche preoccupazione.

In primo luogo, la fase di ripresa economica sembra manifestare i segni di una precoce stanchezza, cui si sottraggono solo i settori prevalentemente orientati a vendere nei mercati esteri. In aggregato, nel 1995 [illegible] produzione industriale è cresciuta in media del 5,5 per cento rispetto al 1994, ma il profilo dell'ultimo quadrimestre dell'anno è, ormai, pressoché piatto e lascia [illegible] incerta eredità [illegible]. Per ogni punto di [illegible] crescita [illegible] Pil, si potrebbe aprire un buco di circa 6000 miliardi di minori entrate. Del resto, anche le recenti statistiche sul gettito hanno messo in evidenza - sia pure attraverso dati parziali - un aumento di appena il 7,8 per cento nei primi nove mesi del 1995: appena 1,8 punti percentuali oltre la sola inflazione [illegible] assai meno di quanto fosse ragionevole ipotizzare.

In secondo luogo, tra le maggiori entrate spiccano, ancora una volta, quelle congetturali, basate sull'adesione dei contribuenti alle proposte dell'Amministrazione finanziaria. La passata serie dei condoni [illegible] dimostrato che, alla lunga, questi strumenti possono perdere efficacia «cammin facendo», via via che si diffonde la convinzione che «ci sarà una prossima [illegible] che [illegible] risentimento per [illegible] misure di tassazione forfettaria non in quanto tali, ma in quanto varate «ex post», avvantaggiando gli evasori, ma beffando i contribuenti onesti, oppure per il modo con cui esse vengono proposte ai cittadini.

In terzo luogo, il tormentato passaggio parlamentare [illegible] Legge ne ha ammorbidito i tratti, oltre che corretto le imperfezioni e le incongruenze, quali la rapida estinzione [illegible] decreto Tremonti, in origine incurante degli effetti sulle imprese dei contratti in corso. Gli ammorbidimenti costituiscono ulteriori fattori di incertezza e preoccupazione rispetto [illegible] raggiungimento d[illegible]li obiettivi prefissati. Anche la spesa per interessi potrebbe essere sottostimata, sia perché l'inflazione ereditata dal 1995 è piuttosto alta ed influenza i tassi nominali, sia perché non disponiamo di alcuna variabile d'influenza sui tassi d'interesse internazionali, cui sono agganciati anche i nostri. Anche nel '96, quindi, le «manovre correttive» sono altamente probabili, quali usuali ricorrenze «d'emergenza».

In ultimo, ancora sul piano quantitativo, la manovra è quanto [illegible] leggera rispetto all'ammissibilità dell'Italia nell'Unione Monetaria. Il limite di un deficit pari al [illegible] del Pil resta ancora di quasi tre punti distante ed esso richiederà, nei prossimi ventiquattro mesi, nuove [illegible]re restrittive, strutturali [illegible] additive per un volume di almeno 55-60 mila miliardi, secondo le valutazioni ufficiali, già contenute nel «Documento di programmazione economica e finanziaria triennale '96-'98».

I limiti di questa finanziaria sono ancora più evidenti sotto il versante qualitativo, in cui spiccano carenze [illegible] aspetti problematici.

Ancora una volta la ripartizione della manovra è avvenuta privilegiando i prelievi (18 mila mld) sui risparmi di spese (15 mila mld). Inoltre, pure all'interno di questa ripartizione, si annidano non edificanti casi [illegible] *window dressing*: come chiamare altrimenti i tagli di risorse alle autonomie locali e regionali, compensati dall'attribuzione di potestà impositiva addizionale? Riclassificando opportunamente questi ed analoghi flussi, si arriverebbe a ridurre a poco più di 7 mila miliardi gli autentici tagli di spesa prospettica. All'interno della manovra, infine, [illegible] distribuiti con l'avarizia [illegible] un contagocce gli sforzi per ricondurre strutturalmente ad una dimensione fisiologica [illegible] presenza statale nell'economia. E' pur vero che il Bilancio non può diventare la sede della soluzione di tutti i problemi, ma come [illegible] riconoscere che il processo delle privatizzazioni italiane è [illegible] panne e richiederebbe un più effettivo *commitment* [illegible] parte delle istituzioni? Le operazioni più recenti (vedi [illegible] Eni) non hanno brillato [illegible] per tempestività, né per efficacia. Si è chie[illegible] denaro ai risparmiatori in un momento di ingorgo di scadenze fiscali [illegible] finanziarie; inoltre, si è ceduta una quota tanto minoritaria dell'ente, da fare dubitare gli operatori professionali della vantaggiosità dell'operazione. Per valorizzare il patrimonio pubblico, bisogna avere il coraggio di dare garanzie al mercato che, sia pure progressivamente, le società [illegible] privatizzazione verranno classate per intero, fino a cederne il controllo. Perché le privatizzazioni possano avere successo, [illegible] di fondamentale importanza gli incentivi fiscali, volti a fare crescere il mercato di Borsa: sia gli incentivi alle imprese, per indurle [illegible] rivolgersi al pubblico per incrementare il loro capitale di rischio, [illegible] gli incentivi ai risparmiatori, che tornino [illegible] dare fiducia all'investimento azionario. I primi, purtroppo, hanno un'incerta sorte [illegible] sono oggetto di concitati negoziati negli ultimi giorni utili per il varo della Finanziaria, nonostante avessero concorso [illegible] portare a Piazza Affari, nel 1995, una pattuglia [illegible] società industriali sane e di buone prospettive (Stayer, Brembo, Doria, Crespi, ...e l'elenco si sta allungando proprio in questi giorni). Gli [illegible] centivi per i risparmiatori non sono, invece, mai esistiti, probabilmente a causa della inesauribile [illegible] di denaro delle casse dello Stato. Eppure, un Paese che non valorizza l'impiego produttivo delle virtù risparmiatrici delle famiglie, riduce [illegible] sue *chances* di crescita reale e, con esse, la possibilità [illegible] creare occupazione, di continuare a dare servizi pubblici di qualità e di mantenere le garanzie sociali. Questi sono tutti valori a rischio senza un quadro [illegible] sviluppo che, purtroppo, questa Finanziaria non contribuisce a determinare.

Paolo Ferraris ... STORIE DI M[illegible]

Imprenditor[illegible] [illegible] cultura [illegible] restauro

La società Paolo Ferraris, attiva da ben [illegible] anni nel settore del restauro e valorizzazione dei beni archivistici, bibliografici e museologici, [illegible] progressivamente trasformato una attività di tipo artigianale in un'impresa orientata dalle conoscenze scientifiche

Facendo tesoro delle esperienze e degli insegnamenti di una lunga tradizione, la società Paolo Ferraris, con sede in via Andorno 2/4 sul Lungo Po Antonelli a Torino, fin dai primi Anni 70 si è impegnata nella costante ricerca [illegible] soluzioni inerenti al restauro [illegible] alla valorizzazione dei beni [illegible]chivistici, bibliografici e museologici, c[illegible] la volontà di far coesistere gli antichi sistemi artigianali [illegible] le più moderne tecnologie.

"In tale prospettiva, siamo passa[illegible] da [illegible] cultura di tipo orale ad una testimonianza scritta sulla storia del restauro, investendo tempo, risorse [illegible] professionalità nella creazione di programmi scientifici e nell'individuazione delle più diverse applicazioni".

Così ci dice Paolo Ferraris, Presidente dell'omonima azienda, che [illegible] fregia del Diploma [illegible] medaglia d'argento ai Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte, conferito dal Presidente della Repubblica, e della Medaglia d'argento degli Archivi di Stato Italiani.

Oggi, Paolo Ferraris SpA realizza progetti ed interventi di elevata qualità non solo [illegible] ambito nazionale, ma anche nei Paesi dell' Unione Europea. La Società occupa esclusivamente personale specializzato, alla cui formazione professionale specifica provvede direttamente, collaborando con Istituti Universitari torinesi, enti pubblici e privati.

Cuore tecnologico della struttura è il Centro Informatico per l'elaborazione dei dati, che si occupa dello studio e della realizzazione di programmi specifici, nonché della raccolta e classificazione di tutti i dati relativi alle tipologie dei documenti restaurati e alle metodologie d'intervento adottate. Metodologie e processi che sono stati riassunti e illustrati nel "Piccolo manuale di restauro del volume cartaceo" (1992), nel "Prontuario del restauro cartaceo e membranaceo" (1993) e nella recente monografia, edita in occasione del 25° anniversario dell'azienda.

"E' proprio per celebrare degnamente questo anniversario", conclude Paolo Ferraris, "ci stiamo occupando del recupero del patrimonio culturale della Bibliote[illegible] Nazionale di Sarajevo e degli Archivi dello Stato della Repubblica di Bosnia ed Herzegovina, in collaborazione con la più vasta azione promossa dalla Fondazione Paolo Ferraris, costituita nel luglio 1[illegible] con la volontà di dare concreta espressione ed indirizzo all'impegno socio-scientifico-culturale della nostra azienda in favore della comunità".

[illegible] INDUSTRIALE DI TORINO: [illegible] ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

1906 1996

L'Unione Industriale di Torino è la più antica Associazione industriale d'Italia. Nasce, infatti, nel 1906 con il nome di «Lega Industriale Torinese»: novant'anni di cultura di impresa al servizio delle aziende [illegible] del loro sviluppo. Per ricordare questo anniversario, l'Unione Industriale di Torino propone, [illegible] altre iniziative, due cicli di conferenze sui temi cruciali della storia del nostro Paese e della società italiana: [illegible] rapporto tra politica ed economia e la presenza degli imprenditori nei momenti di trasformazione della democrazia italiana, il rapporto tra spiritualità cattolica e società di mercato, tra messaggio evangelico [illegible] regole economiche.

Imprenditori, Pol[illegible] e Istituzioni nell'Italia Repubblicana

Giovedì 25 Gennaio 1996
Angelo Panebianco
(Università di Bologna)
«Politica [illegible] mercato: spunti per una riflessione»

Lunedì 19 Febbraio 1996
Giuliano Urbani
(Università Luigi Bocconi)
«Gli interessi organizzati nel processo politico: l'azione delle rappresentanze imprenditoriali e sindacali»

Venerdì 29 Marzo 1996
Ernesto Galli della Loggia
(Università di Perugia)
«Culture imprenditoriali [illegible] culture politiche»

Martedì 23 Aprile 1996
Valerio Castronovo
(Università di Torino)
«La Confindustria nella storia italiana del Novecento»

Giovedì 16 Maggio 1996
Piero Melograni
(Università di Perugia)
«Modernizzazione economica e vita civile degli italiani»

Giugno 1996 (data da fissare)
Intervento del Presidente di Confindustria

Etica cattolica [illegible] Società [illegible]

Mercoledì 31 Gennaio 1996
Dario Antiseri
(Università Luiss - Guido Carli)
«I cattolici dalla parte del mercato».
Introduce Salvatore Carrubba (Direttore de «Il Sole 24 Ore»)

Mercoledì 21 Febbraio [illegible]
Angelo Tosato
(Pontifica Università Lateranense)
«Il Vangelo e la ricchezza: i guasti dei luoghi comuni».
Introduce Mario Deaglio (Università di Torino)

Mercoledì 28 Febbraio 1996
Michael Zöller
(Università di Bayreuth)
«La religione nelle società moderne: il caso americano».
Introduce Angelo Petroni (Università [illegible] Bologna)

Mercoledì 13 Marzo 1996
Michael Novak
(American Enterprise Institute)
«Comprendere il capitalismo, comprendere la dottrina sociale della Chiesa cattolica: le indicazioni di Giovanni Paolo II».
Introduce Sergio Ricossa (Università di Torino)

Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Fanti 17 - Per informazioni ed adesioni, tel. 011/5718406-439

ROSTAN

Ro[illegible], [illegible] per pneumatici in [illegible] il mondo

Dopo 50 anni, Rostan - stampi per pneumatici - fornisce, in tutto il mondo, le più importanti case produttrici. Appena conclusa un'intesa di fornitura con la Cina. Tecnologie d'avanguardia e personale fortemente identificato con l'azienda, tra i fattori del suo successo.

Da Cascine Vica alla conquista del mondo. Per Adolfo Rostan, titolare dell'omonima azienda che produce stampi per pneumatici, non è solo uno slogan, ma la realtà, frutto di un impegno di 50 anni di lavoro. E', infatti, trascorso quasi mezzo secolo da quando Rostan realizzò, a mano, con martello e scalpello, l'incisione del marchio, del primo stampo che ha vulcanizzato [illegible] prima copertura della Ceat Gomma, destinato ad equipaggiare la Balilla.

Oggi, dagli stampi dell'azienda rivolese nascono i pneumatici delle maggiori case mondiali: [illegible] Rostan vende all'estero il 90% della produzione realizzata nello stabilimento [illegible] Cascine Vica, dalla Germania agli Stati Uniti, dalla Francia alla Gran Bretagna. Clienti come Continental [illegible] Bridgestone-Firestone, come Dunlop, Avon e General Tire e, naturalmente, come Pirelli.

Capacità, professionalità e impe[illegible] che hanno portato la Rostan a conquistare la leadership mondiale nel proprio settore e che permettono ancora al titolare di guardare ad ulteriori espansioni, puntando proprio su uno dei mercati più difficili [illegible] lontani: quello cinese.

In alto: Adolfo Rostan

A sinistra: reparto fresatrici progettate, costruite, brevettate dalla Rostan

Certo, di strada ne è stata percorsa molta, da quando Adolfo Rostan, nel 1948, visitando la Mostra della Meccanica realizzata sotto [illegible] Roma, a Torino, ha acquistato il suo primo pantografo da Rambaudi, il padre dell'attuale presidente dell'Unione Industriale torinese. [illegible] l'anno [illegible]sivo ha fresato i primi stampi per la Ceat Gomma.

Nel 1956, iniziano i rapporti anche con le aziende americane e, da allora, il processo di internazionalizzazione non si è più arrestato, toccando Belgio e Lussemburgo, Europa [illegible] America. Ma il desiderio di fare cose nuove, di creare, di crescere, non è mai venuto meno. Cinque anni or sono Rostan ha progettato, costruito e brevettato delle macchine utensili ad alta tecnologia, che hanno consentito un ulteriore salto di qualità. "Queste nuove macchine - spiega Rostan - fresano gli stampi per pneumatici, destinati in particolar modo [illegible] camion, in automatico, 24 ore su 24".

E sono stati questi macchinari ad affascinare i cinesi, quando la Rostan, unica azienda italiana, partecipò alla prima fiera di Shanghai. Da allora, anche i cinesi hanno apprezzato la tecnologia di Rostan.

Quasi un miracolo per un'azienda italiana, che ha voluto mante[illegible] dimensioni quasi artigianali; i soli investimenti tecnici per il 1995 hanno sfiorato il miliardo.

Attualmente, a Cascine Vica lavorano 90 persone, comprese due figlie del titolare.

Uno stabilimento molto diverso dall'immagine corrente delle fabbriche, al posto del rumore e della confusione regnano ordine [illegible] pulizia.

[illegible] anche dal punto di vista umano Rostan ha cercato di creare un ambiente familiare. "Tutti i capi - assicura il titolare - sono ex operai che hanno fatto carriera all'interno dello stabilimento". Il turn over, [illegible] fatto, [illegible] quasi sconosciuto, a dimostrazione dei rapporti consolidati nel tempo e di una fedeltà all'azienda, che è sempre [illegible] difficile trovare al di fuori di qui.

Ma ciò non significa che i dipendenti della Rostan siano solo anziani. Tutt'altro.

Perché l'azienda ha continuato a crescere, assumendo giovani. "Tutti ottimi ragazzi - afferma Rostan - dotati di buona volontà [illegible] grande capacità". Non è stato facile reperirli, ma una volta inseriti in fabbrica hanno assicura[illegible] elevati livelli di professionalità, in [illegible] di acquisire anche la grande esperienza, che contraddistingue i loro colleghi meno giovani.

Queste storie di impresa saranno pubblica[illegible]colo "TRAGUARDI" allegato [illegible]

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 18 Dicembre 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Incassi record per la sosta a pagamento in centro, 60 mila alle Gru

Più tirchi dell'anno scorso

Tredicesima: il 15% di spese in meno

Più tirchi dell'anno scorso, meno «abbottonati» di quanto [illegible] era previsto. Riassumono così, i negozianti del centro, la prima domenica di vero shopping natalizio, quello con la tredicesima in tasca. Secondo quanto dichiarato dai commercianti intorno alle 19 di ieri (a mezz'ora dalla chiusura) i torinesi hanno speso circa il [illegible] per cento in meno rispetto al Natale '94. Scelte più oculate per regali utili che spaziano dalla formaggera elettrica [illegible] dischetto che racchiude tutte le opere d'arte della National Gallery. Grande assente l'effimero, con una sola eccezione: il boom delle lenti colorate. Cinquantamila lire per mettere sotto l'albero un bel paio di occhi azzurri.

Per il resto, l'hit parade del Natale '95 è scandita dall'uragano Pocahontas. Al primo posto dei doni più venduti c'è lei, la Barbie versione-squaw. Al secondo il profumo omonimo, sempre dedicato all'eroina disneyana. Seguono (nell'ordine) il libro e il disco. Manca soltanto la cassetta, per ovvi motivi. Altrimenti - c'è da giurarci - al posto di «Re Leone» o «Forrest Gump» ci sarebbe ancora «Pocahontas» a condurre la classifica dei best-seller. Per acquistare doni di questo tipo, ieri, i torinesi (come da copione) hanno preso d'assalto le vie del centro. Risultato? Vigili superindaffarati, parcometri bollenti (è stata pure la prima volta di San Salvario) e affari d'oro per i venditori di caldarroste che hanno raddoppiato i prezzi del cartoccio da passeggio: [illegible] mila lire per dieci castagne. Ma a tanta ressa sotto i portici di via Roma - [illegible]stita a festa per modo di dire: pinetti [illegible] gusto cimiteriale a rallegrare il passeggio - non ha corrisposto una reale corsa all'acquisto. L'unico negozio che ha mantenuto intatta la tradizione della coda fuori dalla porta è stato Borbonese: «La rossa è quella degli altri anni - ha commentato la titolare - ma purtroppo sono diminuiti i budget. C'e[illegible] da aspettarselo, comunque, e noi, viste [illegible] previsioni, siamo già soddisfatti così». Nessuna lamentela dai responsabili dell'Euromercato Le Gru. «Abbiamo staccato cir[illegible] 18 mila scontrini pari a un traffico di almeno [illegible] mila persone - spiega il responsabile [illegible] -. Un fiume di folla che ha decretato [illegible] trionfo del regalo utile per gli adulti e la disfatta del gioco elettronico per i bambini, a favore [illegible] doni più tradizionali come le piste [illegible] i trenini elettrici».

Passando alle stranezze dedicate a chi bambino non è, invece, c'è da segnalare il boom di oggetti stravaganti come l'ombrello sempre asciutto, la radio impermeabile da doccia e il portachiavi anti-scippo: «Gadget d'importazione che hanno un pregio - raccontano al nego[illegible] New Glamour -: costano poco e riescono a stupire anche chi possiede già tutto».

Shopping «con [illegible] freno a mano tirato» - almeno così dicono i commercianti - pure in libreria. Quest'anno, infatti, [illegible] soltanto tre i titoli capaci di trasformarsi in acquisto di massa: «Va dove ti porta il rospo» di Giorgio Forattini, «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di Nicholas Evans e «Napoleone» di Guido Gerosa. Gli altri volumi stentano a decollare. Stesso discorso per i negozi [illegible] dischi e [illegible]. «Una faccia in prestito» di Paolo Conte e l'ultimo cd di Madonna: si esaurisce qui la colonna sonora più richiesta del Natale '95. E passiamo alla profumeria, mèta indiscussa di chi vuol fare un regalo superclassico: la fragranza più venduta [illegible] senz'altro «One» [illegible] Calvin Klein sia nella versione femminile sia in quella maschile. Segue a ruota un profumo [illegible] nostalgia (forse per un Natale di acquisti [illegible] ruota libera): «La dolce vita» di Dior.

Emanuela Minucci

VALLI DI SUSA

Neve sulle piste: arrivano gli sciatori

C'è la neve, fra gli imprenditori turistici dell'alta Val Susa torna l'ottimismo. Nella giornata di ieri [illegible] brutto tempo [illegible] la nebbia [illegible] hanno però invogliato gli amanti dello sport bianco ad avventurarsi sulle piste dove si sono registrate poco più [illegible] 2 mila presenze. «Il fine settimana prima di Natale non ha [illegible] fatto registrare grandi presenze sulle piste: è la classica giornata degli ultimi acquisti», sottolinea Renato Opezzi, responsabile della Sestrieres. «La neve che abbiamo [illegible] sulle piste ci fa però sperare in una stagione positiva. Da venerdì l'80 per cento [illegible] piste saranno battute [illegible] aperte». Nel comprensorio della Via Lattea di Sestriere, Sansicario, Sauze d'Oulx, Cesana [illegible] Claviere nel prossimo fine settimana di inizio delle festività di fine [illegible] sarà possibile usufruire [illegible] [illegible] impianti aperti su un totale [illegible] 70 con [illegible] manto nevoso che varia dai [illegible] ai 60 centimetri. Discreto innevamento anche a Bardonecchia [illegible] un manto compatto sulle piste che varia dai 30 [illegible] [illegible] centimetri. Al Melezet, martedì e mercoledì, ci saranno due slalom giganti validi per le qualificazioni zonali. Dal 23 tutti gli impianti s[illegible] aperti. Soddisfazione anche in Val Germanasca per il week-end all'insegna della neve. Ieri a Prali sono [illegible] 300 gli sciatori che hanno utilizzato gli impianti di risalita. Battute, per questa domenica, 6 piste [illegible] 8 [illegible] per giovedì [illegible] aperti tutti gli altri impianti.

Domenica di shopping: i portici di via Roma gremiti per il solito assalto di folla

Presentazione del libro

Per Greganti secondo flop 10 spettatori

«Parla Greganti». E' il titolo del libro-intervista al «Compagno G», scritto dal giornalista David Grieco [illegible] pubblicato [illegible] Bompiani. [illegible] ieri, come martedì scorso, la presentazione del volume ha fatto «flop». Di fronte a Primo Greganti, nella tensostruttura di piazza Vittorio Veneto, non c'era qu[illegible] nessuno: cinque adulti più un bambino all'inizio, una decina [illegible] persone al termine, compreso il deputato [illegible] Forza Italia, Alessandro Meluzzi, arrivato lì per caso, alla ricerca di qualche buona lettu[illegible] in questa rassegna del libro «troppo poco reclamizzata», come ha detto lo [illegible] Greganti, nascondendo dietro ad [illegible] largo sorriso la delusione.

L'appuntamento [illegible] per le 11 della domenica pre-natalizia. Nel padiglione alcuni compratori [illegible] aggirano fra le bancherelle. Ma, al fondo, nell'angolo riservato [illegible] dibattiti, c'è quasi soltanto lui, più i cinque «volenterosi». E' andata un po' meglio rispetto a martedì, quando non è arrivato proprio nessuno. Certo però... «E sì - ammette Greganti - e pensare che nel [illegible]sto d'Italia h[illegible] sempre fatto il pieno». Alle 11,30 la situazione non cambia: Greganti lascia gli indugi, si incomincia.

Parla Greganti. A lungo. Spiega che il pci, prima, e poi il pds sono «partiti diversi». Giustifi[illegible]: «Qualche errore possono averlo commesso, ma nella sostanza sono formati da uomini e donne puliti, che, dove amministrano (in Emilia [illegible] Romagna, in Toscana, in Umbria), lo fanno bene, senza problemi. Soprattutto [illegible] tangenti».

Discute con Meluzzi, afferma che i contributi al pci, al pds arrivano dalle Feste dell'Unità e dagli iscritti. Nega che dopo il 1970 Botteghe Oscure abbia ricevuto finanziamenti da Mosca. Accenna al carcere, al lavoro dei giudici, nei quali dice di aver fiducia. Afferma che presto andrà a giudizio [illegible] ripete: «Ci vado sereno. Non ho nulla da temere».

Greganti difende i tempi del pci, l'attuale gruppo dirigente del pds, a tutti i livelli. [illegible] i «compagni» [illegible] ci [illegible] Nemmeno i coetanei, quelli della sua generazione. Perché? Nel pomeriggio risponde il segretario regionale della Quercia, Sergio Chiamparino: «Per il semplice fatto che nessuno era [illegible] corrente dell'iniziativa. Io abito lì a due passi, l'avrei salutato volentieri. Primo manca da Torino da 10 anni, i giovani non lo conoscono. Ma noi sì. Ripeto: se fossimo stati avvertiti, avremmo probabilmente partecipato. Anche in buon numero».

Giuseppe Sangiorgio

Due dei tre nordafricani arrestati erano già colpiti da provvedimenti di espulsione

In carcere per i passaporti distrutti

Applicate le recenti norme sull'immigrazione

Manette per tre extracomunitari, accusati di «mancata esibizione o soppressione del documento di identificazione». Un quarto è stato denunciato a piede libero. I carabinieri della compagnia San Carlo hanno applicato, per la prima volta, una norma contenuta nel recente decreto legge sulla disciplina dell'immigrazione, quella che punisce la distruzione del passaporto, cioè il rito con il quale gli extracomunitari, una volta in Italia, rendono di fatto impossibile la loro espulsione.

I quattro nordafricani sono stati bloccati a [illegible] Salvario, in via Belfiore 35/B, all'interno del Bar Barone, un locale che i militari del tenente Castiglioni tengono da tempo sotto osservazione, in quanto considerato un crocevia dello spaccio. Nel corso di un blitz sono stati controllati tutti i presenti. In carcere sono finiti Khaled Ben Mansar, [illegible] anni, tunisino; Adel Mousmare, 22, marocchino; Ali G., 16, marocchino. Tutti e [illegible] pregiudicati. Una denuncia a piede libero ha invece raggiunto Moustafà Louani, 35 anni, marocchino.

Mansar [illegible] Mousmare risultavano entrambi già colpiti da provvedimenti di espulsione, mentre Ali G. era invece inseguito da un ordine di carcerazione per inottemperanza all'intimazione [illegible] lasciare l'Italia.

I carabinieri hanno fatto notare che viene applicata questa particolare norma per la prima volta [illegible] che - considerato il «passato» criminale - non c'era altro mezzo per portare in carcere personaggi colpiti da provvedimenti della magistratura. [illegible] distruzione del passaporto è pressi diffusissima fra gli extracomunitari ed [illegible] una ragione ben precisa: i Paesi di [illegible]rigine (soprattutto Tunisia, Marocco, Algeria [illegible] Nigeria) rifiutano infatti di rimpatriare persone di [illegible] non è possibile accertare con precisione l'identità.

Ora la pratica per nuovi provvedimenti di espulsione passa alla prefettura. Avranno maggior successo dei precedenti? [illegible] nuovo decreto non offre garanzie perché, se a monte (cioè [illegible] Italia) l'espulsione [illegible] extracomunitari che commettono reati è stata semplificata, nulla è stato fatto per convincere i Paesi di origine a riprendersi cittadini pregiudicati o pericolosi. Continueranno così probabilmente a lasciarli in Italia, facendo finta di non ricono[illegible] la loro nazionalità.

Angelo Conti

IN CORSO VITTORIO

Senegalese aggredito e picchiato

Rissa ieri mattina in corso Vittorio Emanuele. Cinque italiani [illegible] sono scagliati, dopo una breve discussione, contro tre extracomunitari; sono volati alcuni pugni [illegible] un senegalese [illegible] rimasto leggermente ferito. Sull'episodio, che dovrebbe avere radice in problemi di droga, indagano i carabinieri della San Carlo che per [illegible] momento escludono una pista razziale. L'aggressione alle 5 quando gli italiani, tre con le teste rasate e due con i capelli lunghi, hanno cominciato a colpire, con calci [illegible] pugni, i t[illegible] extracomunitari. Due di questi sono riusciti ad allontanarsi, mentre Abibou Sylla, 32 anni, senegalese, ha trovato rifugio nel bar Emanuela. Il titolare dell'esercizio, Aurelio Moschini, 25 anni, ha cercato di soccorrere il nordafricano ma ha dovuto fare i conti con uno degli aggressori che, entrato nel bar, avrebbe urlato: «Sporco nero, [illegible] faremo fare la fine che meriti». Disturbato dalla presenza [illegible] altre persone, l'italiano è subito dopo fuggito insieme [illegible] complici. I carabinieri hanno prima accompagnato all'ospedale [illegible] senegalese (7 giorni di prognosi per lievi ferite al volto), che ha precedenti per telefonini clonati, e [illegible]oi rintracciato i suoi amici. Sono stati identificati per Ho Ferigne, 33 anni, senegalese [illegible] Masse Diaw, 27 anni, marocchino.

Khaled [illegible] Mansar (dall'alto) e Adel Mousmare, arrestati

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 18 Dicembre

[illegible]

Su Piemonte e [illegible] d'Aosta, cielo variabile [illegible] ampie schiarite - visibilità ridotta per [illegible] banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Venti deboli da [illegible] Ovest

[illegible]

TEMPERATURE [illegible]

MASSIMA	5,9
MINIMA	2,8
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	4,3 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	9,1	MINIMA	2,8
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	13 dicembre 1990
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	7,1	MINIMA	-2,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti [illegible] alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 26 minuti, [illegible] alle ore 14 e 9 minuti

- Luna piena 7 dicembre ore 2
- Ultimo quarto 15 dicembre ore 7
- Luna nuova 22 dicembre ore 3
- Primo quarto 28 dicembre [illegible] 20

MERCURIO: difficile da scorgere come stella della sera a Sud-Ovest

VENERE: è stella della sera che si accende per prima dopo il tramonto.

MARTE: invisibile perché poco luminoso e molto prossimo al Sole

[illegible] a 936 milioni di km e 52 minuti-luce dalla Terra

[illegible] si trova nella parte orientale [illegible] costellazione dell'Acquario

IL FENOMENO: alle 23 Giove viene a trovarsi in congiunzione col Sole, questo ne decreta la sua totale invisibilità per [illegible] posto [illegible] Terra

Specchio dei tempi

«Gli infermieri [illegible] [illegible] certo i colpevoli [illegible] una medicina [illegible] e fredda» - «Così le auto si bloccano in [illegible] agli incroci» - «Una saletta è meglio dell'atrio» - «Aumenti che [illegible] [illegible] 60 al 100 per cento»

Il presidente del Collegio degli Infermieri professionali ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Rosanna Battaglia. Parole [illegible] le [illegible] toccano le radici dell'affettività, ci rendono testimoni [illegible] partecipi di un grande malessere. Ma a fronte di tanto dolore - se è comprensibile, giustificabile, desiderabile il ricorso alla individuazione dei responsabili di tale comportamento - è altresì necessario distinguere i livelli di responsabilità. Conosco bene, da vicino, sofferenza e lutto; si può dire in generale che gli infermieri professionali convivono giornalmente [illegible] questi eventi e sentimenti, si può dire che proprio a loro [illegible] fatto le istituzioni sanitarie tacitamente demandano la gestione dei momenti più straziati che [illegible] pazienti e famigliari. Spesso, gli infermieri assolvono egregiamente a questo difficile compito, sono ricchi di umanità, di rispetto, [illegible] attenzioni per i vivi e per i morti, esercitano la compassione. Spesso mentre provvedono a gestire al meglio una imponente massa di affetti, sensazioni, emozioni, sono costretti a trasferire la salma in uno sgabuz[illegible] perché non esiste nel reparto altro locale accessibile [illegible] perché desiderano che i parenti al loro arrivo in ospedale non debbano recarsi direttamente alla camera mortuaria. In que[illegible] modo, possono accoglierli e provvedere anche dal punto di vista sanitario qualora [illegible] ne ravvisi la necessità.

«Purtroppo gli infermieri non decidono dell'edilizia ospedaliera, né dell'utilizzo dei locali: possono solo decidere [illegible] investire il loro grande patrimonio di competenza e di umanità, anche in uno sgabuzzino. Solo se [illegible] hanno fatto questo, nel [illegible] caso, hanno delle responsabilità. Di una medicina muta [illegible] fredda non [illegible] certo i principali colpevoli, [illegible] delle vittime».

Paola Lupano

Un lettore ci scrive:

[illegible] stata veramente [illegible] bella invenzione posizionare le fermate dei mezzi pubblici subito dopo un incrocio, anziché subito prima. Basti guardare cosa succede in corso Rosselli dopo largo Orbassano, in direzione ospedale Mauriziano. Quasi all'angolo effettuano fermata sette autobus. Praticamente ad ogni cambio semaforo gli automobilisti che percorro[illegible] corso Rosselli ed attraversa[illegible] largo Orbassano [illegible] trovano in coda ai bus in fermata, ingombrando irrimediabilmente l'incrocio, sperando che le per[illegible] che salgono [illegible] [illegible] dai mezzi siano poche, [illegible] maledicendo le auto in doppia fila i cui proprietari sono a comprare [illegible] sigarette dal tabaccaio nei pressi della fermata. La stessa cosa si ripete per corso Dante angolo corso Massimo d'Azeglio in direzione via Nizza. Anche in questo caso l'autobus ferma sul lato opposto del liceo Alfieri, a dieci metri dall'angolo, per pochi interminabili istanti, tanto quanto basta per sorprendere nel mezzo dell'imboccatura del sottopasso quei pochi automobilisti che hanno potuto beneficiare di un quasi inesistente segnale verde».

Edoardo Pomelli

La presidenza della Regione Piemonte ci scrive:

«In relazione alla lettera [illegible] Pino Fra va precisato che il governo regionale ha destinato alla consultazione del Bollettino Ufficiale della Regione [illegible] apposito locale attrezzato.

«L'individuazione di una specifica sala [illegible] consultazione si è [illegible] [illegible]saria proprio per meglio [illegible]nire incontro alle esigenze dei cittadini che, fino a pochi mesi fa, erano costretti [illegible] consultare scomodamente [illegible] Bollettino nell'atrio del Palazzo della Regione. [illegible] conseguenze, [illegible] avviene normalmente per l'accesso agli uffici regionali, i visitatori sono tenuti [illegible] lasciare un documento agli addetti alla portineria. Per quanto riguarda la possibilità che nel chiuso dell'ufficio qualcuno possa sottrarre i bollettini o parti di essi, la Regione confida nel senso ci[illegible] degli utenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Gigi Gattino, che lamenta l'antieconomia e antiestetica serie di saracinesche abbassate, è bene ricordare come un'altra causa, forse [illegible] più significativa, del continuo aumento di negozi i cui titolari cessano l'attività, è da ricercarsi nel folle aumento dei canoni di locazione.

«Spesso infatti alla scadenza [illegible] contratto, la richiesta per il rinnovo, al di là di ogni ragionevole valutazione tecnica o di mercato, comporta aumenti che pur partendo da contratti abbastanza recenti e via via ritoccati oscillano tra il [illegible] [illegible] il 100% del precedente canone di locazione. Come possono sopravvivere delle aziende commerciali?».

Segue la firma

TRAME

A cura di CRISTINA

VENTURA AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective interpretato da Jim Carrey. Specialista nel ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» deve cercare un pipistrello bianco la cui scomparsa è addirittura motivo di conflitto tra due locali. [Ambrosio 1, Arlecchino, Eliseo Blu, Olimpia 1]

AL DI LA' DELLE Drammatico. Michelangelo Antonioni torna al cinema con Wenders per assistente. La passione è il comune denominatore di quattro racconti. [King]

APOLLO 13. Drammatico. Ricostruzione della sfortunata missione spaziale che nel '70 ha tenuto col fiato sospeso milioni di americani. [Fiamma]

Epico. Di e con Gibson, un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe Wallace, il capo della sua gente contro i tracotanti inglesi. [Lux]

IL BUIO NELLA Drammatico. Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e la postina Catherine. [Massimo 1]

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci). [Ambrosio 2, Ideal]

UNA DONNA Commedia. Nel '39, una moglie affettuosa e infedele, un marito militare di carriera, e c'è pure un improbabile amante. [Centrale]

FORGET Sentimentale. Di e con Billy Crystal una commedia di amore e di conjugale e non, tra Parigi e l'America. Lui è un arbitro di basket single incallito, lei è Debra Winger. [Ambrosio 3]

IMPREVISTI D'AMORE. Commedia. L'agiata vita di Samuel e Rebecca, viene «sconvolta» da un annuncio inatteso: l'arrivo di un figlio. I protagonisti sono Hugh Grant e Julianne Moore. [Kong]

L'INGLESE CHE SALI' LA COLLINA E UNA MONTAGNA. Commedia. Nel 1917 in un villaggio gallese due cartografi inglesi a misurare la montagna di cui gli abitanti fierissimi, a questa, tuttavia, mancano poco più di 6 metri per esserlo. [Nazionale]

IVO IL TARDIVO. Commedia. Benvenuti nella storia-favola d'un malato mentale appassionato di parole crociate in un paese abbandonato. [Olimpia 2]

JADE. Thriller. Una psicologa (Fiorentino) è indagata per l'omicidio di un miliardario. Il marito avvocato (Palminteri) crede nella sua innocenza, il procuratore distrettuale loro amico no. [Lilliput]

CON Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia di uno stupratore seriale, e Banderas, militare e detective. [Romano]

LE NOZZE DI MURIEL. Commedia. Muriel è una ragazza particolarmente sfortunata, alla quale non rimane altro che sognare le proprie nozze. Durante una vacanza, la svolta. [Chaplin 1]

LA PAZZIA DI Debutto cinematografico per il regista Hytner, descrive la follia che colpì Giorgio III re d'Inghilterra dal 1760 al 1820. [Chaplin 2]

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultima colossale e miliardaria fatica Disney. [Adua 400, Capitol, Eliseo Grande]

IL CAVALIERE. Avventura. Nuova versione di successo della storia di Artù (un Connery un po' avanti negli anni), Lancillotto (Richard Gere) e Ginevra (Julia Ormond). [Erba 1]

IL DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi tra le nuvole», è interpretato da Keanu Reeves. [Etoile]

CLAUSE. Favola. Che succede se Babbo Natale vi casca sul tetto e ci resta secco e la cosa, attraverso una Santa Clausola, vi impegna a sostituirlo? Campione d'incassi Usa. [Eliseo Rosso]

SECONDA VOLTA. Drammatico. Un professore universitario, vittima dei terroristi negli anni bui, incontra per strada la ragazza che gli aveva sparato. I protagonisti sono Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi. [Adua 200]

SEVEN. Poliziesco. Successo americano, racconta di due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i sette peccati capitali. [Doria, Empire]

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Con Keitel tabaccaio brusco e umano, e romanziere che più romanzi. [Studio Ritz]

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer racconta di un gruppo di criminali coinvolti in un intrigo. [Nazionale 1]

TRINITA' E BAMBINO. Western. Torna sugli schermi il cosiddetto western all'italiana. Si racconta di due giovani che diventano sceriffo e vicesceriffo in un villaggio vittima delle costanti angherie di un gruppo di predoni. [Cristallo]

VACANZE DI NATALE 95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista di «Beverly Hills». [Faro, Vittoria]

DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre differenti storie di matrimonio. [Reposi]

In clima natalizio, gospel, spirituals e canti religiosi e profani russi

Versija, il coro che viene dal freddo

Oggi Powell al Colosseo, domani i lettoni al Piccolo Regio

In pieno clima natalizio a Torino risuonano mille canti: i canti della nostalgia, della bontà, del linguaggio religioso e della speranza: sono quelli del gospel, dei cori provenienti da più nazioni e degli spirituals, ma ci sono anche i grandi temi sacri e profani russi. Questa sera al Colosseo, alle 21 Emmit Powell presenta il suo Coro The Gospel Elites, mentre all'Auditorium Rai, sempre alle 21, l'Unione Musicale ha invitato un altro grande, celebrato coro, quello dello Sheepshead Youth Gospel diretto da Kenneth Brown. A Castiglione Torinese, nella chiesa dell'Assunta, alle 21, la principessa ghanese Ranzie Mensah, eseguirà spirituals e gospel accompagnata dal pianista Alfredo Matera.

Il Folk Club, Centro di Cultura Popolare, non poteva sottrarsi alla tradizione che vuole il Concerto di Natale. Si potrà così ascoltare la grande tradizione corale russa. Trenta cantanti, fra uomini e donne, di Versija (Lettonia), che domani si esibiranno al Piccolo Regio alle 21,15. Sono voci «calde», fuse perfettamente da una lunga, vissuta esperienza musicale che li ha portati in giro per il mondo. Il loro repertorio è assai vasto, dai canti religiosi ai canti profani russi, dai canti medievali alle moderne. Il successivo cimento della Corale Versija sarà impegnativo: in mondovisione, per la Messa di Natale, canterà in Vaticano, al cospetto del Papa.

Non soltanto per questa ragione la Corale lettone è considerata tra le più prestigiose del mondo. Perfetta intonazione nel canto a cappella, tecnica magistrale, originalità dei programmi, sono le caratteristiche principali del coro che si esibirà al Piccolo Regio. Particolarmente interessante il concerto al Piccolo Regio. La prima parte del concerto sarà dedicata a Zoltan Kodaly (Adventi Enek), quindi di Arvo Pärt «Sieben Magnificat-Antiphonen», che comprende O Weisheit, O Adonai, O Sporass aus Isais Wurzel, O Schlussel Davids, O Morgenstern, O König Aller Wölker e O Immmanuel. Il «Versija» eseguirà di Dmitri Bortniansky il «Gloria»; l'«Angelus Domini» di Andrzej Koszerwski; quattro pezzi di Francis Poulenc di chiaro sapore natalizio. Nella seconda parte, il Coro da camera lettone canterà ben tredici brani di autori popolari russi con arrangiamenti che chiariscono ancor di più il grande il senso del folk lettone.

Il Coro Versija della Lettonia che nella Notte di Natale si esibirà in Vaticano davanti al Papa

Il «canto caldo che viene dal freddo», si potrebbe celiare, per la gioia dei giovani ma anche degli adulti che affolleranno il Piccolo Regio per ascoltare un Concertone di Natale diverso.

Armando Caruso

PRIME VISIONI

200 c. Giulio Cesare 67. Tel 856 521 **La seconda volta**, di M. Calopresti, con N. Moretti, V. Bruni Tedeschi. Ita '95 1h 30'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95. 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Telefono 542.38.00. Venerdì 29 dicembre per Pomeriggi al cinema: **Amato immortale**

1 c. V. Emanuele 52. tel 547.007 **Ace Ventura missione Africa**, di Steve Oedekerk con Jim Carrey. Usa '91. V.M. 1h 35'. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO 2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Casper**, di B. Silberling con Christina Ricci, B. Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr.

AMBROSIO MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52. tel 547.007 **Forget Paris**, di Billy Crystal con B. Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna. Usa '95 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. 581.7190 **Ace Ventura missione Africa**, di Steve Oedekerk con Jim Carrey, Ian McNeice. Usa '91. N.V. 1h 35'. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110 **Una donna francese**, di Regis Wargnier con Daniel Auteuil, Emmanuelle Béart. Fra '94, 1h 40'. Or. 16,15; 18,25; 20,40; 22,30. Ingr.

1 via Garibaldi 32/E. Tel 436.0723. **Le nozze di Muriel**, di P. J. Hogan con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths. '94, 1h 37'. Or. 16,10; 18,20; 20,30. Ingr.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi. Tel 436.0723 **La pazzia di re Giorgio**, di N. Hytner, con I. Holm. Usa/Ingh. '95, 1h 40'. Or. 15,50; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

CRISTALLO v. Gatto 5. T. 850.7100 **Trinità e Bambino... e adesso tocca a noi**, di E. B. Clucher con Heart Kizzler, Keith Neubert. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

DORIA v. Gramsci 9. T. 542.422 **Seven**, di D. Fincher con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. N.V. 2h 05'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **Ace Ventura missione Africa**, di S. Oedekerk con Jim Carrey. Usa '91 N.V. 1h 35'. Or. 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO piazza Sabotino. Telefono 447.5241 **Clause**, di J. Pasquin con T. Allen, E. Lloyd. Usa '95 1h 45'. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr.

piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642 **Seven**, di David Fincher con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. N.V. 2h 05'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447 **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000, ridotto

Buozzi angolo via Roma. Telefono 530.353. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves e G. Giannini. Usa '95. 1h 43'. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30. Tel. 817.3323 **Vacanze di Natale 95**, di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita. '95. N.V. 1h 40'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000

Trapani 57. Tel. 385.2057. **Apollo 13**, di R. Howard, con T. Hanks, K. Bacon, B. Paxton, G. Sinise, E. Harris. Usa '95. 2h 20'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel 521.4316 **Casper**. Di Silberling con C. Ricci e Pullman. Usa '95 1h. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel 812.5996 **Al di là delle nuvole**, di M. Antonioni, W. Wenders, con M. Mastroianni, J. Malkovic. Fr-Ger-It. '95, 1h 50'. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

KONG via Santa Teresa. Tel 534.614 **Nine months - Imprevisti d'amore**, di C. Columbus, con Hugh Grant, Robin Williams. '95, 1h 40'. Orario 16,30; 18,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15. Tel 537.100 **Jade**, di W. Friedkin con D. Caruso, L. Fiorentino, C. Palminteri. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Usa '95 1h 35'. V. M. 18. Ingr. 7000

LUX Galleria San. Tel. 541.283 **Braveheart**, regia di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa 2h 57. Orario 25; 18,40. Ingr.

MASSIMO via Verdi 4, tel. 817.1048 **Il buio nella mente (La Cérémonie)**, di Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert. Fra '95, 1h 50'. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **I soliti sospetti**, di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 40'. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna**, con H. Grant. Gb '95 1h 37'. Or. 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448 **Ace Ventura missione Africa**, di S. Oedekerk con J. Carrey, I. McNeice, B. Gunton. Usa '91. N.V. 1h 35'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il tardivo**, di e con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini, F. Casale. Ita '95. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Viaggi di nozze**, di e con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti. Ita '95. N.V. 1h 42'. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

Subalpina. Tel. 562.0145 **Mai con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas. Usa '95, 1h 30'. V.M. 14. Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **Smoke**, regia di Wayne Wang con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Tel 562.1789. **Vacanze di Natale 95**, di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95. N.V. 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, t. 617.136 **L'incantesimo del lago**. 20,30; 22,15. Dom 15,30; 17,30. Continua lunedì e martedì. Ingr. L. 6000, Alece. Abb. film L. 10.000.

CENTRE via Nizza 56, tel. 568.76.66. Oggi riposo. Domani **Frankenstein of Mary Shelley**.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2'bis, telefono 812.2312. **Linbee story**. Ore 20,30; 22,30. Continua la campagna abb. per n. 24 film a L. 60.000. Tessera di L.

LANTERNA c. G. Cesare 80, tel. 284.134. A Natale e S. Stefano **Waterworld** con K. Costner. Or. spett. 15,30; 18; 20,30

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104, tel. 257.881

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 248.1119. Dom. 24/12 riposo. Natale e S. Stefano **Batman forever**. Giov. 28/12 giornata del centenario **Il postino**.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.78. Oggi chiuso. Domani ore 21,15: **Il grande dittatore** di C. Chaplin (1940). L. 4000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.1048. J. Renoir - **The woman of the beach** (v. o.) ore 16,10. **Il testamento del mostro** con J. L. Barrault; ore 20,30. **Elena e gli uomini** con I. Bergman 18,10; 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO Via Montebello 8, telefono 817.1048. **Il mistero del falco** di J. Huston, ore 16,30. **Tempi moderni** di e con C. Chaplin, ore 18,30. **Caro diario**, di N. Moretti, ore 20,30; 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. 562.1293 **da marciapiede**, con Jamie Leigh e Victoria Silk. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ARCO corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621 **Bella viziosa**. Con Angelique Pascale, Britta Von Wendt. Apertura ore; ultimo 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Luana Borgia nel Faucestop degli incontri**. Con Luana Borgia. No stop dalle 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334 **A.A.A. perversioni in famiglia**, con Jennifer Show e Linda Nicholson. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30

MARE l.go Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione **Von Masoch e le sue donne**, con Robert Malone. Colori. Viet. minori 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70 **Karin e Barbara le supersexy stars**, con K. Schubert, R. Siffredi, B. Malone. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

REGINA corso R. Margherita. Telefono 436.20.92. **Sublimi sogni d'amore**, con Melani Moore, Svannah. Apertura ore 10; ultimo ore 22,30

ROMA via San Donato 40. Telefono 487.765 **Bocchetti pieni**. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617 **Quel desiderio sotto la pelle**. Con F. Lamuy e G. Sarnel

ZETA BEIY via Cibrario. Tel. 749.2907 **Abbracci carnali e bernna**, con Rocco Siffredi e Sierra. Apertura ore 15; ultimo ore 22

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Ace Ventura missione Africa; Il rovescio della medaglia; Vacanze di Natale '95; Santa Clause; Il diavolo in blu; Guantanamera; Casper; Smoke; Braveheart - Cuore impavido; Hello Denise; Pocahontas; Mai con uno sconosciuto; Trappola sulle Montagne Rocciose; Captives - Prigionieri; La seconda volta; I soliti sospetti; Al di là delle nuvole; Le nozze di Muriel; Miss Magic; L'inglese che salì la collina scese da una montagna.

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 Tv-cultura: **Bouillon de Culture** di B. Mostra L'Art de des e Mostra L. Pasteur son aperte dal lun. al ven. fino al 22/12/95

PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: Santa Clause

BARDONECCHIA
A: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Santa

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Braveheart cuore impavido
UNIVERSAL: Pocahontas

CHIVASSO
CINECITTA': Braveheart cuore impavido
MODERNO: Pocahontas
POLITEAMA: Il profumo del mosto selvatico

NUOVO: Santa Clause

COLLEGNO
PRINCIPE: Pocahontas
REGINA UNO: Ace Ventura missione Africa
REGINA DUE: Mai con uno sconosciuto
STAZIONE: Braveheart, cuore impavido
ST. LUCE: Il profumo del mosto selvatico

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Vacanze di Natale 95

IVREA
ARCHIMEDA: riposo
BOARO: Vacanze di Natale 95
POLITEAMA: Cineclub: Colpo di fionda

LEINI'
AUDITORIUM:

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Pocahontas

VITTORIA: riposo

EDEN: riposo

Santa Clause

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ace Ventura missione Africa
RITZ: Trappola sulle Montagne Rocciose
ITALIA 2 CENTO: Pocahontas
ITALIA 1 CENTO: cuore impavido

RIVOLI
GIOIELLO: Braveheart cuore impavido

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Santa Clause

SUSA
CENISIO: Apollo 13

TORRE PELLICE
TRENTO: Showgirls

VALPERGA
AMBRA: Mia moglie per tutti

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa. Domani e mercoledì ore 20,30 per la Stagione d'Opera 1995/96: **Street Scene**, opera americana in due atti e tre scene di K. Weill. Ultime due repliche. John Mauceri dir., regia G. Gallione. Orch. e Coro del Teatro Regio. Inf. 8815.383/210.

PICCOLO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Per tutte le informazioni sulle del Teatro Regio. Servizio Promozionali (ore 9-16). Tel 8815.383/210/209

C.so Cesare 67, tel 248.2276 - 248.7871. Dal 21 al 28/12 il Gruppo della Rocca presenta F. Schubert. Schwanengesang. 14 lieder per violoncello (C. Bertola), un violino (L. Brancaleon) e un attore (M. Di Mauro). Ingresso. Pren. 16-18.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Domani sera ore 21,15 la Comp. Tea Tre presenta: **L'incanto di un'ora** di J. Benavente. Regia A. Pagliotti. e pren. 819.3529

Via Chiesa 77, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose pornostar direttamente da Londra e per la prima volta in Italia. **Les Belles Boral, Pamela Hill, Eva Orlowsky, Florence** ed altre novità. Spettacoli per coppie. Vietato min. 18. Or. 21. Ul. spettacolo 17,30; 22,30

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. 23-24-26/12 ore 15,30 e 25/12 ore 1. **Qui comincia la avventura del signor Bonaventura** di S. Tofano, regia F. Passatore. Bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19

ARALDO. v. Chiomonte 3. Prevendita biglietti per **Il più grande spettacolo del mondo** per la Notte di Capodanno presso la cassa del Teatro domani ore 16-19

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie pari. Sheepshead Youth Gospel Choir. Gospels, spirituals e canti della tradizione. Bigl. numerati L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel 544.523-517.5188

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

Via M. Cristina 71, tel. 669. Questa sera ore 21 Concerto Gospel. Domenica 31 dicembre Capodanno a teatro con concerto Gospel. Prevendita Cassa Teatro ore 10-13/15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Da venerdì 22/12 **Tutte le feste** con M. Mesturino e L. Sandri + **Una coppia esplosiva** di Jean Noel Fenwick. Prima italiana assoluta con T. Mangano, D. Sbosco, F. Lombardo, R. Liprandi. Regia & Desio. Inf. e pren. 9/13 e 15-23 fest. 15/23

Via S. Teresa 5, tel. 530.238. Le marionette Lupi in **La spada nella roccia**, di F. Lupi. Vill. il 24-26 e 31 dicembre ore 15 Sala Giacometta. **I pupi siciliani** di Campesi e Nerandino ore 16,30 stessi giorni. Spett. per le scuole i giorni solo su pren. ogni giorno ore 10 e 14

CONSERVATORIO «G. VERDI». Unione Musicale ore 21 Schubert. Trio op. 100. Ottetto op. Ingr. L. per gli Abbonati dell'Unione Musicale L. per i non abbonati al Conservatorio dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523-517.5188

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. Riposo

Piazza Giulia 2 bis, telefono 812. Martedì 19/12 ore 21 **Operetta che passione** con S. Picchio, T. Busso, G. Franchetti, S. Cucciuini

NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel 669.0668. **La magnifica danza**. Stagione di balletto gennaio-maggio '96. Sono in vendita gli abbonamenti. 25-26-27-28 aprile '96 «Rassegna delle scuole di danza d'Italia». Inf. vendita bigl. e abb.: C.so M. D'Azeglio 17. Tel 011-669.0668.

TEATRO AGNELLI. Via F. Sarpi 111. Per la rassegna Flomexicamattrateatro il 14 gennaio ore 11 Assemblea Teatro presenta **Fratellone**. Il 18 e il 19 gennaio ore 21 la compagnia Lab. teatrale I.T.S.O.S. presenta **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**. Per informazioni e prenotazioni tel 437.62.30

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.36.94. Questa sera ore 21 **Merry Christmas** spettacolo di danza. Organizzazione Cisac. Informazioni 562.8184

GARYBALDINTEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Dal 19 al 21/12 ore 21 **Spettacolo di Natale**. Inf. tel. 897.1746-897.0631

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, tel 779.5863. La Compagnia Il gabbiano presenta il Musical **Fratello sole sorella luna**. Spettacolo in due atti sulla vita di Francesco e Chiara d'Assisi. Regia F. Pagliassotto con C. Gotti. Ingresso L. 15.000 ore 21

TEATRO MASSAUA. Via C. Massaua 104, tel 257.881. Ore 15. Per CPF (Corso di Cultura Popolare Famiglia) XII Anno commedia brillante **Il gatto in tasca** di Feydeau della Compagnia Gatto in Tasca. Ingresso gratuito riservato agli iscritti. Prenotazioni per Capodanno a Teatro. Tel. 257.881

TEATRO DEGLI ILLUSI v. S. Martino. Tel. 645.274. Da gennaio '96 «... » edizione con T. Mazzara, E. Spoggetti, S. D'Andrea, R. Lombardo, gli AbbaStante, F. degli Illusi. T. delle Trasmigrazioni. A. M. Barbera. Pren. e inf. tel 645.274.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.3700. Riposo

Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo

TEATRO SAN GIUSEPPE. via A. Doria 18/a, tel. il 26, 27 e 29 dicembre ore 20,30 la comp. Anna Bolens presenta **figlia cambiata** di L. Pirandello con A. Marcelli, regia P. Marcelli. Da domenica 14 gennaio 1996 ore 16,30 la comp. Franco Lupi presenta in prima nazionale la **Sirenetta** di M. Y. Yourcenar, regia di F. Lupi. Inf. e pren. tel.

I LOCALI. Via Palestro, Moncalieri, telefono 645.740. Rass. «Piccoli fuochi». **Il cornetto** con C. Spada, il 15/16/17 dicembre. Rass. «Per un uomo solo»: si pren. per **Il contrabbasso** di P. Suskind, reg. Di Mauro con T. Mazzara il 23/12 ore 21. Rass. «Piccoli fuochi» per **Natale pagano** Teatranza-Artedrama il 22/12 ore 21. Org. Santibriganti. Inf. e pren. 645.740

Centro Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21,30: **Cantata, il ritorno**. 23,30 **Questione di gusti** in coll. con l'Unione Culturale. Inf. Rass. Nascondigli, tel. 544.525 - 544.545, for. 15-19.

CIRCHI

TOGNI. C.so V. Emanuele. 433.5771. Lidia Togni: **Il grande circo di Natale**. Dal 22 dicembre al 7 gennaio. Debutto il 22 dicembre ore 21,15. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21,15. Visite allo zoo dalle 10 alle 15.

LE TV PRIVATE

18,30 Funari live (1ª parte); 19,30 Tg4; 20 Funari live (2ª parte); 21,30 Andiamo in collegio, con Funari 22,30 Tg4

TELESTAR 19 Sasuke, cartoni; 19,25 Sawyer, cartoni; 20 Tg 8; 20,30 La cognata; 22,20 Wayne & Shuster, varietà; 23 Amichevolmente..., con voi, attualità; 23,50 Abat Jour, varietà; 0,15 Una famiglia su tu per tre, telefilm; 0,50 Astro oroscopo; 0,50 I giorni di Brian, telefilm.

16,35 Cartoni animati; 17 Tg flash; 17,05 Telefilm; Tg flash. 18,05 Letteratura Economia; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 La vista della provincia; 22,30 Telegiornale; 23 Film

VIDEOGRUPPO 19,30 Il segreto di Jolanda; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda; 20,30 Serie A: Juventus-Inter, telecronaca; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite video.

TELECITY. 19 Tg 7; 19,30 C4 Network; 20,05 Capitan Futuro, cartoni; 20,30 Energia pulita, film; 22,30 China Beach, telefilm; 22,35 Vacanze: istruzioni per l'uso; 23,50 Salto nel buio, telefilm; 0,50 Astro, oroscopo; 1 Fm in tv, magazine musicale; 1,30 C4 Network.

SUPERSIX 19 Giovanidea, rubrica; 19,30 sera; 21,30 Telefilm; 22,45 Appuntamento con Cleo; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con.

RETE TV 19 Tg4; 19,30 Cartoni animati; 20,15 Aspettando il 1996; 20,30 Calcio: Juventus-Inter; 22,30 Erotica. 24 Donne e motori; 1 Erotika; 1,45 Match music; 3,30 Match music; 4,30 Zapping.

RETE: 18 Film; 19 news; 19,30 al crimine, telefilm; 20 Arbegas, cartoni animati; 20,30 Terra magica, rubrica; 22,30 Vetrine di Natale, attualità.

QUADRIFOGLIO ODEON 18,05 18,30 Funari Live (1ª parte); 20 Funari Live (2ª parte); 22 Reax; 22,15 Dall'Italia amate sponde; 23 L'edicola di Funari; 23,30 Da Bologna: Motor show, speciale; 23,45 Cinema 8, conduce Joe Denti; 23,55 Videoparade; 0,40 Frame

RETE 8 TAL 19,30 Il regionale; 20 Terra nostra; 20,40 Mutt Helm, telefilm; 21,35 Operazione ladro, telefilm; Telegiornale locale; 23,30 Documentario.

20,45 Mercati sport; 21 Future; 22 Business news; 22,20 Piazza Affari; 22,45 Emporio tv

G.R.P. 19,30 GRP monitor; 21 Edgar Wallace, telefilm; 22,20 Cartomanzia, con Arianna; 23 GRP monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 3 Ivo & Rolando Show; 3,45 A Sud di Pago Pago, film; 5,15 Il bacio mortale, film.

RETE CANAVESE: Video shop; 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie

TELESUBALPINA 19 Novena, rubrica; 19,30 Il regionale. Terra nostra, rubrica; 20,40 Matt Helm; 21,35 Operazione ladro, telefilm; 22,30 Novena, rubrica; 23 Il regionale.

RETE 7 PIEMONTE 18,55 Informasette anteprima; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Sopvia, varietà; 23,45 Dritto di mezzanotte; 1 Medical Center, telefilm; 1,30 Informasette.

E21 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; Le parlano, cartomanzia; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE 16 Match Music, musicale; 16,30 Gadget di le, telefilm; 18,45 Black Notes, rubrica; 20,30 Uomo trappola, film; 22 Black Notes, rubrica; 0,30 Tsd, musicale

TIEFFE 8. 17,45 Parliamo di...; 20 Tg8; 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parliamo di..., talk show; 21 Telenovela piemontese; 23,30 Calda notte; 24 Reporter; 0,30 Tg8

TELEVOX 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport; 21,40 Calcio Sud; 24 Videogiornale; 0,30 Le pensioni; 1,30 Cristianesimo oggi; 2,30 Beverly Hillbillies, telefilm.

SESTA RETE 18,30 Il mondo è bello perché è vario, doc.; 19,50 Tg6; 20,30 Film; 22,20 Tg6; 23,30 Super zap

TELE 19,20 Tg Time; 20,30 Cartomanzia; 21,30 Love story, telefilm; 22,20 Tg Time; 0,50 Teletime by night.

14,30 Acquisti in poltrona, rubrica; 17 Rassegna comici italiani, film; 19,30 Telesubalpina notizie; 20,30 Film; 22,30 Visi privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi.

Eventuali errori o variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lun. a ven. 9-18; 9-14; dom. chiuso

ARMERIA (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E CASA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Mostra: «Iconografia Sabauda - ritratti reali e cerimonie nella Torino di Juvarra». Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

(tel. 669.9372): dal lun. alla 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30). Orario: sab. dom. e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamenti. Visite guidate agli itinerari «Juvarriani». Fino al 31/12. «La civiltà del legno», fino al 31/12. «La Venaria Reale ritrovata», permanente.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel 562.9911): mart-dom 9-19. Mostra Man Ray. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì 5 a martedì 12 dalle ore 9 alle 19. Venerdì 8 e domenica 10 ore 9-14. (visite guidate). Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80). L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 436.03.11): lun. e 10-12; 15-17; ven 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli, telefono 956.16.92. Mostra «I muri raccontano», fino al 14/1. Orari: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica 15/19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c.so U. d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Earthly Paradise». Fino al 17/12. Mostra: «Diario fotografico 1947-1945» di A. Ginsberg. Fino al 17/12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI (tel 958.7256). Mostra dedicata Haim Steinbach e Max. Orari: da mar. a ven. 10-17, e dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): mart-dom 9-19. Lun. chiuso

MUSEO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): mart-sab 9-19, domenica 9-14, lunedì chiuso. Natale chiuso. Santo Stefano 9-14. Dal 27 al 31/12 ore 9-14

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (p.zza Luigi Rossi 1 - Pessione, tel. 94.191): Or. mar-ven 14-17. Sab e dom 9-12 - 14-17. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da mar., giov 9-16, ven., e dom. 9-19; lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro col fuoco». Fino al 31/12. Visite guidate museo (dom, ven, merc)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. 8,30-19,15. Mostra «La cordata immagini - La montagna nei manifesti del cinema»

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Feriali ore 9-18,30; 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel 530.238): da lun. a ven. 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE DON (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30. Ingresso. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe, 1905-1925». Or. 10-19; lunedì 14-19. Fino al 7/1

REALE (telefono 436.1455): Orario 9-19. lunedì

PROMOTRICE DELLE (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 669.25.45). Orario 10-12,30; 15,30-19; Domenica chiuso.

Cheap and Chic
by MOSCHINO
PARFUM

EUROPEI, IL SORTEGGIO

Azzurri con russi tedeschi e cechi

BIRMINGHAM. Si è svolto ieri a Birmingham il sorteggio della fase finale della decima edizione degli Europei di calcio, i primi della storia a 16 squadre. Gli azzurri di Sacchi dovranno affrontare Germania, Russia e Repubblica Ceca.

Non sarà una passeggiata. Ha ragione il ct nel valutare la situazione: poteva andare peggio (l'Olanda al posto dei cechi), ma anche meglio (danesi e turchi invece di tedeschi e russi). Se l'onore di battezzare l'Inghilterra a Wembley toccherà alla Svizzera di Roy Hodgson, e se inglesi e scozzesi sono capitati nel medesimo calderone, la Nazionale si dividerà tra Liverpool e Manchester, Anfield [illegible] Old Trafford, i Beatles e i Take That. «Favorita è l'Italia» dice Berti Vogts, ct della Germania. [illegible] se Sacchi [illegible] prudente («Saranno Europei micidiali, chi sbaglia partenza non recupera più»), Matarrese [illegible] entusiasmo: «Come [illegible] nessuno. Dobbiamo continuare [illegible] divertire e a vincere».

Beccantini A PAGINA 35

[illegible]	8	9	10	11	13	14	15	16	18	19	22	23	26	[illegible]
											[illegible]		SEMIF.	FINALI
A [illegible]	Inghilterra Svizzera						Scozia Inghilterra ore 16		Olanda Inghilterra ore 20,30		2B 1A ore 16		vin. 1C/2D vin. 2B/1A ore 20,30	[illegible] ore 20
A [illegible]			Olanda Scozia ore 17,30		Svizzera Olanda ore 20,30				Scozia Svizzera ore 20,30			2C 1D ore 19,30		
B [illegible]		Spagna Bulgaria ore 15,30					Francia Spagna ore 19		Romania Spagna ore 17,30					
B [illegible]			Romania Francia ore 20,30		Bulgaria Romania ore 17,30				Francia Bulgaria ore 17,30					
C [illegible]		Germania Rep. Ceca ore 18						Russia Germania ore 16		Italia Germania ore 20,30		1C 2D ore 16	vin. 1B/2A vin. 2C/1D ore 17	
C [illegible]				Italia Russia ore 17,30		Rep. Ceca Italia ore 20,30				Russia Rep. Ceca ore 20,30	[illegible] ore 19,30			
D [illegible]		Danimarca Portogallo ore 20,30						Croazia Danimarca ore 19,30		Turchia Danimarca ore 17,30				
D [illegible]				Turchia Croazia ore 20,30		Portogallo Turchia ore 20,30				Croazia Portogallo ore 17,30				

lunedìsport

LA STAMPA — 18 Dicembre 1995

L'ex cenerentola ferma a S. Siro un Milan che va invano all'assalto

E tutti ringraziano il Toro

Fiorentina a meno 1, Juve a meno 5

[illegible]	
MILAN	[illegible]
FIORENTINA	28
PARMA	27
JUVENTUS	24
LAZIO	22
ATALANTA	22
ROMA	21

Ieri il Toro ha pareggiato [illegible] il Milan capolista [illegible] San Siro, e il risul[illegible] ha cambiato [illegible] serata di Parma, Juventus, Fiorentina, Lazio. La squadra che due settimane fa [illegible] stata sbeffeggiata, dopo il derby dell'umiliazione, è diventa[illegible] [illegible] punto di riferimento per [illegible] grandi che riguadagnano terreno (Fiorentina, Juventus, Lazio) o non lo perdono (Parma). La [illegible] più cretina che si possa dire è che il cambio dell'allenatore si è rivelato la solita (o quasi) bacchetta magica. [illegible] seconda [illegible] più creti[illegible] è dire che il cambio dell'allenatore non c'entra.

Franco Scoglio ha spostato provvidamente un paio di uomini [illegible] ha creato non solo un gusto del gioco (il troppo [illegible] ludico può risultare mortifero, nel realisticissimo calcio italiano) ma anche un senso di orgoglio, sentimento di cui lui è grande portatore [illegible]. Giocatori slombati e sfessati [illegible] diventati decenti, alcuni [illegible] decenti si sono migliorati assai. La bugia provvisoria della classifica, che dice il Toro in B mentre due settimane fa [illegible] diceva salvo, non conta. E lo stesso impegno di sabato a Cremona appare ad[illegible] decorosamente affrontabile e superabile non miracolisticamente.

Pensiamo che non soltanto i tifosi granata debbano essere contenti. Il recupero del Torino è un buon affare per tutto il calcio [illegible]liano. Il fatto che questo recupero possa avvenire (andiamo piano a dire che è già avvenuto) dopo [illegible] [illegible] assortito [illegible] sfinimenti, [illegible]volgimenti tecnici, interventi chirurgici, [illegible] il suo interesse [illegible]tuale [illegible] missione granata compiuta, quando con calma si ripercorrerà il cammino, a fini di ricostruzione storica ed [illegible] fini [illegible] di programmazione futura. Per adesso [illegible] è sufficiente, oltre che doveroso, sottolineare come siano state prese, [illegible] coraggio, decisioni difficilissime.

Naturalmente [illegible] rilassamento, per non dire la siesta da primo benessere, e non malessere, sarebbe criminoso e masochistico. [illegible] [illegible] ora pare che sia stato anche conseguito l'equilibrio. Scoglio, atteso a una parte di mago saccente, [illegible] apparso soprattutto gentiluomo loico, sereno, prodigo di elogi [illegible] Sonetti e di scuse per avergli preso il posto. [illegible] fosse che al Toro [illegible] vietato nominare [illegible] certo colore, dopo l'esperimento della terza maglia [illegible] Cagliari, diremmo che Scoglio si è [illegible] un tipico aran[illegible] seguace dei guru che predi[illegible] serenità [illegible] pace.

E [illegible] voglia di dire che lui non ha sostituito Sonetti, [illegible] ha completato Sonetti: nel senso che una [illegible] carica, una certa metodica dopo [illegible] dato tutti i loro frutti, [illegible] [illegible] esaurite, come efficacia immediata: senza cambiare la pasta, bisognava cambiare il lievito. Il tutto, [illegible] capisce, alla luce delle deficienze [illegible] mondo del calcio: dove la parola deficiente significa al mancante, ma [illegible] solo. E dove piccole cose diventano di colpo assai importanti, grandi cose non contano [illegible] fico secco.

Gian Paolo Ormezzano

Il Toro blocca il Milan a S. Siro (duello [illegible] Desailly e Angloma), sale la Juve (a lato [illegible] colpo di testa [illegible] Vialli). Sotto: Batistuta e Baiano in festa, viola vittoriosi [illegible] Bergamo

L'arrivo di Scoglio ha cambiato il gioco e ridato ai granata la voglia di battersi

CAMPIONATO, [illegible] GIOCA [illegible]

Come sempre, le festività [illegible] Natale (lunedì 25 dicembre) e Capodanno (domenica 31 dicembre) modificano il normale svolgimento dei campionati di calcio. In particolare, le serie A [illegible] B anticipano le partite a sabato prossimo (inizio ore 14,30) e poi salteranno il turno successivo, riprendendo domenica 7 gennaio. [illegible] 30 dicembre si disputeranno [illegible] i tornei di C1 [illegible] C2.

Tra le sfide di sabato, ultima giornata del 1995 per il grande calcio, spicca Fiorentina-Milan. I viola [illegible] ad appena un punto dai rossoneri, leader della classifica. Ecco il programma: Cremonese-Torino; Fiorentina-Milan; Inter-Cagliari; Juventus-Roma; Lazio-Atalanta; Padova-Piacenza; Parma-Vicenza; Sampdoria-Napoli; Udinese-Bari.

[illegible] FILADELFIA

Vittoria per ko con Buster Mathis jr

Tyson, [illegible] minuti [illegible] chiudere i [illegible]

Per Tyson un altro successo-ko. Solo 1'29" per finire il match-burla del 19 agosto con McNeeley. 8'32" per archiviare sabato [illegible] [illegible] Filadelfia Buster Mathis jr. Dimenticati i tempi bui del [illegible] Tyson [illegible] sente già pronto per l'assalto al Mondiale

[illegible]

A PAGINA 36

IN ALTA [illegible]

Terzo nel gigante, primo è Knaus

Tomba [illegible] podio «Sto risalendo»

In Alta Badia Tomba conquista nel gigante il [illegible] posto [illegible] spalle di Knaus e [illegible] Von Gruenigen. L'azzurro [illegible] [illegible] ripresa: «Ho risposto a chi pensava che il gigante non facesse più per me. Mi sono piaciuto»

Coscia

A PAGINA 37

Bravi Nicchi e Ceccarini

Nicchi (foto) dà un rigore ingiusto contro il Napoli, ma [illegible] annulla scusandosi con un inchino a Bordin e [illegible] tifosi. Ceccarini dà e annulla [illegible] fallo a due in area contro i bianconeri (involontario [illegible] tocco di Torricelli). Guardalinee decisivi. [illegible] bravi gli arbitri che ammettono l'errore.

Caniato portafortuna

Dove hanno fallito Biato e Doardo, sembra proprio aver fatto centro Caniato. Scoglio ha lanciato il portiere numero tre e il Toro [illegible] perde più. Meriti o coincidenze? Poco importa. Ciò che conta è che nel Toro ora è ben coperto un ruolo fondamentale: quello di portafortuna.

Oliveira gol e record

Gol [illegible] di Oliveira: il Vicenza non perdeva in casa da 27 mesi. Non è un caso il successo dei sardi. Nelle ultime 5 giornate nessuno ha fatto meglio [illegible] Cagliari (13 punti). E Trapattoni torna a sorridere, dopo il suicidio [illegible] Coppa Italia. Quando ai fischi seguirono i fischi.

Agroppi pace a punti

Caro Franco, stai facendo bene. Caro Aldo, vedi che si può andare d'accordo? Agroppi, cuore Toro, firma in tv l'armistizio col nemico storico, Scoglio. Dagli anatemi, alle coccole in diretta. Durerà? Almeno fino al[illegible] prima sconfitta. Simpatica ma fragile: una pace... a punti.

Due [illegible] ko

Due Mancini ko. Roberto (foto) rientra [illegible]lla Samp dopo la squalifica. Perde [illegible] fascia di capitano, straperde in campo, molla [illegible] gomitata a Favalli. Francesco, portiere laziale, invece perde [illegible] posto: Zeman lo caccia per un gol da Paperissima. Un nome, [illegible] garanzia (doppia).

Capello [illegible] serie no

Due pari (Napoli e Toro) e una sconfitta (Bologna in Coppa Italia). Settimana nera per la Capello-band. Calano in Borsa le azioni rossonere. La Corazzata viaggiava, in casa, [illegible] ritmi vertiginosi di un Pendolino. Ora è un accelerato. Che si ferma anche quando non dovrebbe.

Imbriani soldi o gol

Era l'oro di Napoli, guadagnava 1 milione al mese e segnava. Ma Imbriani, ex bimbo prodigio, si è p[illegible] nell'anonimato. «Ha firmato un [illegible]tratto per [illegible] anni, non ha più gli stessi stimoli», dice Boskov. Equa[illegible] fatale: i soldi non fanno gol. Però soltanto i gol portano soldi.

Asprilla [illegible] e nero

Quanti elogi per il rinato Asprilla, che aveva ritrovato il posto e i gol importanti. [illegible] ieri [illegible] Bari la pantera [illegible] inciampata nel cartellino rosso, facendosi stupidamente cacciare [illegible] proteste. E lasciando il Parma sofferente in 10. I campioni si possono comprare, l'intelligenza no.

A CURA DI Piero [illegible]

LA STAMPA

lunedìsport — risultati & classifiche

SERIE A

ATALANTA 1 – FIORENTINA 3 — p.t.: 39' Baiano (F); 15' Batistuta (F); s.t.: 21' Morfeo (A); [illegible]' Batistuta (F)

BARI 1 – PARMA 1 — p.t.: 46' Protti (B), rig.; 88' Melli (P)

JUVENTUS 1 – INTER 0 — p.t.: 29' Vialli (J)

LAZIO 6 – SAMPDORIA 3 — p.t.: 18' Signori (L); 38' Mihajlovic (S); 40' Signori (L), rig.; 46' Mihajlovic (S), aut.; s.t.: 11' Winter (L); 20' Chiesa (S); 22' Casiraghi (L); 25' Fuser (L); 32' Chiesa (S), rig.

MILAN 1 – TORINO 1 — p.t.: [illegible]' Rizzitelli (T), rig.; 11' Boban (M)

NAPOLI 0 – ROMA 2 — p.t.: 13' Thern (R); s.t.: 26' Del Vecchio (R)

PIACENZA 2 – CREMONESE 1 — p.t.: 19' Caccia (P); 48' Piovani (P); s.t.: 43' Tentoni (C)

[illegible] [illegible] – PADOVA 1 — p.t.: 3' Bierhoff (U); 45' Vlaovic (P); s.t.: 27' Ametrano (U); 40' Poggi (U)

VICENZA 0 – CAGLIARI 1 — s.t.: 15' Oliveira (C)

IN CASA G	V	N	P	Reti F	S	FUORI CASA G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	[illegible]	TOTALE G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
7	5	2	0	14	5	7	3	3	1	7	5	MILAN	29	14	8	5	1	21	10	11	1	0	2	2
7	[illegible]	1	0	17	6	7	3	0	4	7	8	[illegible]	28	14	9	1	4	24	14	10	2	2	0	0
7	5	2	0	12	5	7	2	4	1	9	[illegible]	PARMA	27	14	7	6	1	21	13	8	1	1	3	3
7	6	1	0	16	3	7	1	2	4	6	10	JUVENTUS	24	14	7	3	4	22	13	9	2	2	0	0
7	5	1	1	20	8	7	1	3	3	5	8	[illegible]	22	14	6	4	4	25	16	9	4	4	3	3
[illegible]	3	3	2	12	11	6	3	1	2	6	7	ATALANTA	22	14	6	4	4	18	18	—	1	1	0	0
7	2	3	2	7	6	7	3	3	1	9	[illegible]	ROMA	21	14	5	6	3	16	11	5	0	0	1	1
7	4	2	1	10	4	7	1	3	3	12	15	SAMPDORIA	20	14	5	5	4	22	19	3	1	1	4	3
7	4	1	2	6	3	7	2	[illegible]	4	7	12	CAGLIARI	20	14	6	2	6	13	15	-2	2	2	0	0
7	2	3	2	6	7	7	2	4	1	6	[illegible]	NAPOLI	19	14	4	7	3	12	12	—	1	1	3	1
7	[illegible]	2	0	11	5	7	0	2	5	4	11	UDINESE	19	14	5	[illegible]	5	15	16	-1	2	2	3	3
7	4	3	0	10	2	7	0	3	4	5	9	INTER	18	14	4	6	4	15	11	4	2	2	1	1
7	4	2	1	8	4	7	[illegible]	3	4	4	9	VICENZA	17	14	[illegible]	5	5	12	13	-1	1	0	0	0
7	4	1	2	10	11	7	0	2	5	6	17	PIACENZA	15	14	4	[illegible]	7	16	28	-12	3	2	2	2
7	3	3	1	11	7	7	0	2	5	2	15	TORINO	14	14	3	5	6	13	22	-9	3	3	4	[illegible]
6	2	[illegible]	2	10	6	8	0	1	7	7	17	CREMONESE	9	14	2	3	9	17	23	-6	2	2	2	2
7	2	3	2	11	11	7	0	0	7	7	23	BARI	9	14	2	3	9	18	34	-16	[illegible]	2	3	3
7	2	2	3	9	9	7	0	0	7	4	16	PADOVA	8	14	[illegible]	2	10	13	25	-12	1	1	0	0

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Protti (Bari, 2 rig.); Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
9 reti: Caccia (Piacenza, 2 rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
8 reti: Vialli (Juventus).
7 reti: Signori (Lazio, 3 rig.); Zola (Parma, 1 rig.); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
6 reti: Oliveira (Cagliari, 2 rig.); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Amoruso N. (Padova, 1 rig.).
5 reti: Tovalieri (Atalanta); Maspero (Cremonese, 2 rig.); Baiano (Fiorentina), Ganz (Inter, 2 rig.), Ravanelli (Juventus, 2 rig.), Weah (Milan), Fonseca (Roma); Mancini (Sampdoria); Rizzitelli (Torino, 3 rig.); Otero (Vicenza).
4 reti: Morfeo (Atalanta); Stoichkov (Parma); Piovani (Piacenza).
3 reti: Vieri (Atalanta, 1 rig.); Andersson (Bari); Perovic (Cremonese); Roberto C. (Inter), Del Piero (Juventus), Fuser (Lazio); Winter (Lazio); Agostini (Napoli); Vlaovic (Padova); Balbo (Roma), Karembeu (Sampdoria); Poggi (Udinese); Murgita (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 17-12-1995 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1 Atalanta	Fiorentina	2
2 Bari	[illegible]	X
3 Juventus	Inter (ore 20,30)	1
4 Lazio	Sampdoria	1
5 Milan	Torino	X
6 Napoli	Roma	2
7 Piacenza	Cremonese	1
8 Udinese	Padova	1
9 Vicenza	Cagliari	2
10 Cosenza	Brescia	1
11 Lucchese	Bologna	1
12 Casarano	Trapani	N.V.
13 Viterbese	Teramo	X

Montepremi L. 25.097.846.374
Ai 108 12 [illegible] 116.193.000
Ai [illegible] 11 L. 4.348.000

[illegible]

PARTITE DEL 23-12-95 (Sabato) squadra 1ª	squadra 2ª	
1 Cremonese	Torino	
2 Fiorentina	Milan	
3 Inter	Cagliari	
4 Juventus	Roma	
5 Lazio	Atalanta	
6 Padova	Piacenza	
7 Parma	Vicenza	
8 Sampdoria	Napoli (ore 20,30)	
9 Udinese	Bari	
[illegible] Ancona	Reggiana	
11 Bologna	Palermo	
12 F. Andria	Pescara	
13 Venezia	Perugia	

[illegible]

1 - 3 - 6 - 7 - 11 - 12 - 13 - 24
Montepremi L. 10.065.460.302
Al 19 [illegible] [illegible] 211.904.000
Al 4.316 7 L. 697.800
Al 133.822 [illegible] L. 22.200

PROSSIMI TURNI

15ª DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30

CREMONESE – TORINO
FIORENTINA – MILAN
INTER – CAGLIARI
JUVENTUS – ROMA
LAZIO – ATALANTA
PADOVA – PIACENZA
PARMA – VICENZA
SAMPDORIA – NAPOLI 20.30
UDINESE – [illegible]

16ª DI ANDATA 7/1 - ORE 14,30

ATALANTA – JUVENTUS
BARI – INTER 20.30
CAGLIARI – PADOVA
MILAN – SAMPDORIA
NAPOLI – LAZIO
PIACENZA – UDINESE
ROMA – FIORENTINA
TORINO – PARMA
VICENZA – CREMONESE

CLASSIFICA GIOCATORI*

Giocatore		Media voti
1 Weah	Milan	6,65
2 Turci	Cremonese	6,54
3 Taglialatela	Napoli	6,53
4 Roberto C	Inter	6,46
5 Batistuta	Fiorentina	6,42
6 Winter	Lazio	6,42
7 Baiano	Fiorentina	6,40
8 Di Carlo	Vicenza	6,38
9 Sensini	Parma	6,38
10 Cannavaro	Parma	6,37

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA A[illegible]RI*

Arbitro		Media voti
1 Collina	6 gare	6,75
2 Boggi	6 gare	6,41
3 Cesari	6 gare	6,33
4 Messina	6 gare	6,33
5 Pairetto	6 gare	6,33
6 Tombolini	6 gare	6,33
7 Ceccarini	6 gare	6,25
[illegible] Braschi	6 gare	6,16
9 Rodomonti	5 gare	6,10
[illegible] Farina	6 gare	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	FIORENTINA	8.489	245.643.050	12.213
BARI	PARMA	4.595	111.953.000	13.025
JUVENTUS	INTER	8.201	268.109.000	35.839
LAZIO	SAMPDORIA	3.876	131.330.000	33.013
MILAN	TORINO	4.774	210.651.000	46.826
NAPOLI	ROMA	19.005	367.000.000	19.121
PIACENZA	CREMONESE	4.092	116.360.000	7.814
UDINESE	PADOVA	2.081	87.450.000	3.138
VICENZA	CAGLIARI	2.122	84.200.000	12.000
TOTALI		57.244	1.622.096.050	182.989
Totali '95-'96 dopo la 14ª		1.319.347	49.871.066.060	2.532.326
Totali '94-'95 dopo la 14ª		1.322.977	40.101.849.000	2.434.120

SERIE B

CESENA 1 – FOGGIA 0 — s.t.: 35' Bizzarri (C)

CHIEVO V. 0 – VENEZIA 0

COSENZA [illegible] – BRESCIA [illegible] — p.t.: 21' Alessio (C); [illegible]5' Lucarelli (C); s.t.: 7' [illegible]arulla (C); 17' Neri (B); 20' Saurini (B)

GENOA 2 – ANCONA 1 — s.t.: 15' Montella (G); 34' Montella (G); 40' Artistico (A)

LUCCHESE [illegible] – BOLOGNA 1 — p.t.: 26' Bettarini (L); 34' Cornacchini (B); s.t.: 6' Brambati (L)

PALERMO 2 – VERONA 1 — p.t.: 14' Scarafoni (P); 27' Manetti (V); s.t.: 9' Ciardiello (P)

PERUGIA 2 – AVELLINO 1 — p.t.: 5' Alzori (P); 14' Tosto (A); s.t.: 46' Negri (P)

PESCARA 2 – REGGINA 0 — p.t.: 18' Di Giannatale (P); s.t.: 24' Carnevale (P)

PISTOIESE 1 – SALERNITANA 1 — s.t.: 16' Facci (S); 33' Biagioni (P)

REGGIANA 0 – FID. ANDRIA 0

IN CASA G	V	N	P	Reti F	S	FUORI CASA G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
9	7	1	1	22	7	7	1	3	3	8	13	GENOA	28	16	8	4	4	30	20	10
[illegible]	[illegible]	1	2	17	13	7	2	[illegible]	3	5	9	PESCARA	27	16	8	3	5	22	22	—
8	4	3	1	11	5	8	3	1	4	7	9	VERONA	25	16	7	4	5	18	14	4
8	4	4	0	[illegible]	2	8	2	2	4	8	14	REGGIANA	24	16	6	6	4	16	16	—
8	5	3	0	12	7	8	[illegible]	[illegible]	2	1	6	PALERMO	24	16	[illegible]	[illegible]	2	13	13	—
9	[illegible]	2	1	15	4	7	0	3	4	9	13	CESENA	23	16	6	5	5	24	17	7
8	5	2	1	10	4	8	1	3	4	6	7	SALERNITANA	23	16	6	5	5	16	11	5
7	3	[illegible]	0	7	4	9	2	4	3	6	6	BOLOGNA	23	16	5	[illegible]	3	13	10	3
8	4	3	1	10	6	8	2	1	5	14	12	BRESCIA	22	16	[illegible]	4	6	24	18	[illegible]
8	4	4	0	13	5	[illegible]	1	3	4	6	11	PERUGIA	22	16	5	7	4	19	16	3
[illegible]	[illegible]	3	1	13	9	8	0	6	2	3	7	[illegible]	21	16	4	9	3	16	16	—
7	4	0	3	13	10	9	2	2	5	9	11	ANCONA	20	16	6	[illegible]	8	22	21	1
8	3	4	1	9	7	8	1	3	4	4	11	LUCCHESE	19	16	4	7	5	13	18	-5
8	3	4	1	10	6	8	1	[illegible]	4	4	15	REGGINA	19	16	4	7	5	14	21	-7
8	4	3	1	9	5	8	0	3	5	4	11	FOGGIA	18	16	4	6	6	13	16	-3
8	4	2	2	10	8	8	1	1	6	7	15	AVELLINO	18	16	5	3	8	17	23	-6
8	3	2	3	8	10	8	0	6	2	6	8	FID. ANDRIA	17	16	3	8	5	14	18	-4
7	0	5	2	2	7	9	3	3	3	8	[illegible]	[illegible]	17	16	3	8	5	10	16	-6
8	1	5	2	4	5	8	1	4	[illegible]	8	10	[illegible]	15	16	2	9	5	12	15	-3
[illegible]	2	5	1	9	6	8	1	1	6	7	15	PISTOIESE	15	16	3	6	7	16	21	-5

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Montella (Genoa).
12 reti: Artistico (Ancona).
11 reti: Hubner (Cesena).
10 reti: Luiso (Avellino).
8 reti: Bresciani P. (Foggia); Carnevale (Pescara); Aglietti (Reggina).
6 reti: Neri (Brescia); Montrone (Pistoiese).
5 reti: Nappi (Genoa); Negri (Perugia), Di Giannatale (Pescara); Strada (Reggiana).
4 reti: Saurini (Brescia); Lucarelli (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Vasari (Palermo); Scarafoni (Palermo); Giunti (Perugia); Tudisco (Salernitana); Baroni (Verona); Ghirardello (Verona).

PROSSIMI TURNI

17ª DI ANDATA 23/12 - [illegible]

[illegible] – REGGIANA
AVELLINO – COSENZA
BOLOGNA – PALERMO
BRESCIA – CHIEVO V
FID. ANDRIA – PESCARA
FOGGIA – GENOA 20,30 sa
REGGINA – PISTOIESE
SALERNITANA – CESENA
VENEZIA – PERUGIA
VERONA – LUCCHESE

18ª DI ANDATA 7/1 - ORE 14,30

CESENA – FID. [illegible]
CHIEVO V – BOLOGNA
COSENZA – FOGGIA
GENOA – VENEZIA
LUCCHESE – REGGINA
PALERMO – SALERNITANA
PERUGIA – BRESCIA 20.30 sa
PESCARA – AVELLINO
PISTOIESE – ANCONA
REGGIANA – VERONA

STATISTICHE DELLA [illegible]

Grazie al solito Montella il Genoa lascia [illegible] compagnia del Verona e torna solo al comando della classifica. L'attaccante rossoblù ha vinto il duello diretto con Artistico: due suoi gol (che lo hanno portato a quota 14), contro uno dell'anconetano (che [illegible] insegue con [illegible] reti), hanno infatti confezionato il punteggio del Luigi Ferraris. Prosegue ininterrotta [illegible] marcia senza sconfitte del Cosenza: i calabresi (costringendo il Brescia al terzo ko consecutivo) hanno portato a 11 [illegible] loro striscia di partite utili. Non scherza neppure il Venezia: dall'avvento di [illegible] in panchina - a partire dalla nona giornata - i lagunari non hanno conosciuto sconfitta.

SERIE C1

GIRONE A

CARRARESE	SPEZIA	1-0
COMO	MONZA	1-2
EMPOLI	MASSESE	2-0
MODENA	RAVENNA	0-0
MONTEVARCHI	FIORENZUOLA	2-1
PRATO	LEFFE	1-0
PRO SESTO	BRESCELLO	1-1
SARONNO	ALESSANDRIA	1-1
SPAL	CARPI	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	30	16	8	6	2	20	13
EMPOLI	29	16	8	5	3	18	9
SPAL	29	16	8	5	3	17	10
MONTEVARCHI	28	16	8	4	4	20	14
FIORENZUOLA	25	16	7	4	5	16	12
MODENA	25	16	7	4	5	21	20
COMO	23	16	6	5	5	15	12
CARRARESE	23	16	6	5	5	17	15
MONZA	23	16	5	8	3	19	18
CARPI	20	16	3	11	2	19	15
ALESSANDRIA	20	16	5	5	6	12	14
MASSESE	19	16	5	4	7	12	14
PRATO	19	16	5	4	7	14	18
SARONNO	17	16	3	8	5	18	18
PRO SESTO	16	16	4	4	8	12	19
BRESCELLO	15	16	2	9	5	17	20
LEFFE	11	16	2	5	9	15	26
SPEZIA	11	16	3	2	11	9	22

PROSSIMO TURNO — 17ª DI ANDATA 30/12 - ORE 14,30

ALESSANDRIA – PRATO
BRESCELLO – SARONNO
CARPI – MONTEVARCHI
FIORENZUOLA – PRO SES[illegible]
LEFFE – COMO
MASSESE – MODENA
MONZA – SPAL
RAVENNA – CARRARESE
SPEZIA – EMPOLI

GIRONE B

ACIREALE	LECCE	1-1
CASARANO	TRAPANI	sosp.
CHIETI	[illegible] STABIA	1-1
LODIGIANI	C. SANGRO	1-1
NOCERINA	ATL. CATANIA	0-0
SAVOIA	GUALDO	1-2
SIENA	ISCHIA	2-0
SORA	ASCOLI	2-0
TURRIS	NOLA	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
LECCE	32	16	9	5	2	31	14
C. SANGRO	28	16	7	7	2	12	5
ASCOLI	28	16	7	7	2	20	14
GUALDO	26	16	6	8	2	13	9
SIENA	24	16	7	3	6	21	16
ISCHIA	23	16	6	5	5	13	10
NOCERINA	23	16	5	8	3	12	9
CASARANO	19	15	4	7	4	14	13
SORA	18	16	4	6	6	13	16
ACIREALE	18	16	3	9	4	7	10
TRAPANI	18	15	4	6	5	10	14
JUVE STABIA	17	[illegible]	2	11	3	14	12
SAVOIA	17	16	4	5	7	11	13
ATL. CATANIA	17	16	3	8	5	9	13
LODIGIANI	17	16	3	8	5	14	21
NOLA	16	16	3	7	6	8	15
TURRIS	14	16	2	8	6	8	15
CHIETI	13	16	3	4	9	11	23

[illegible] — 17ª DI ANDATA 30/12 - ORE 14,30

ASCOLI – CASARANO
ATL. CATANIA – TURRIS
C. SANGRO – SIENA
GUALDO – ACIREALE
ISCHIA – SORA
JUVE STABIA – SAVOIA
LECCE – LODIGIANI
NOLA – [illegible]
TRAPANI – NOCERINA

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	LECCO	2-1
CREMAPERGO	PAVIA	1-2
LUMEZZANE	VARESE	1-0
NOVARA	TEMPIO	2-1
OSPITALETTO	ALZANO	1-2
PALAZZOLO	LEGNANO	2-2
PRO VERCELLI	OLBIA	1-1
TORRES	VALDAGNO	3-2
SOLBIATESE	PRO PATRIA	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	[illegible]	15	9	4	2	21	[illegible]
NOVARA	[illegible]	15	8	6	1	[illegible]	8
TORRES	28	15	7	7	1	26	16
ALZANO	26	15	7	[illegible]	[illegible]	20	15
PRO PATRIA	[illegible]	15	6	6	3	15	10
LECCO	24	15	6	6	[illegible]	15	12
CITTADELLA	23	15	[illegible]	[illegible]	4	21	18
VARESE	21	15	5	6	4	[illegible]	14
PAVIA	21	15	6	3	6	16	19
SOLBIATESE	18	14	4	6	4	9	10
PRO VERCELLI	17	15	3	8	[illegible]	17	19
VALDAGNO	17	15	5	2	[illegible]	17	[illegible]
OLBIA	16	14	4	[illegible]	7	9	12
TEMPIO	14	15	3	5	7	18	16
OSPITALETTO	14	[illegible]	3	[illegible]	7	14	19
CREMAPERGO	13	15	2	7	6	8	14
LEGNANO	11	15	2	5	8	6	19
PALAZZOLO	7	15	0	7	8	6	23

PROSSIMO TURNO — 16ª DI ANDATA 30/12 - ORE 14,30

ALZANO – NOVARA
LECCO – LUMEZZANE
LEGNANO – CITTADELLA
OLBIA – TORRES
PAVIA – OSPITALETTO
PRO PATRIA – PRO VERCELLI
TEMPIO – CREMAPERGO
VALDAGNO – PALAZZOLO
VARESE – SOLBIATESE

GIRONE B

BARACCA	PONSACCO	0-1
FANO	CECINA	1-0
FERMANA	[illegible]	1-0
LIVORNO	IMOLA	1-1
PONTEDERA	V. PESARO	3-0
SANDONA'	TRIESTINA	3-2
[illegible]	RIMINI	1-1
TOLENTINO	FORLI'	1-0
TREVISO	CENTESE	5-0

[illegible]	Punti	G	V	N	P	F	S
TREVISO	32	15	9	5	1	32	11
TERNANA	29	15	[illegible]	5	2	21	10
LIVORNO	28	15	[illegible]	4	3	21	11
TRIESTINA	25	15	[illegible]	7	2	19	12
PONSACCO	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	3	15	14
FERMANA	23	15	[illegible]	8	2	14	8
PONTEDERA	22	15	5	7	3	22	12
GIORGIONE	22	15	6	4	5	16	14
SANDONA'	21	15	5	6	4	14	11
V. PESARO	[illegible]	15	[illegible]	7	4	14	13
RIMINI	[illegible]	15	4	[illegible]	5	17	15
BARACCA	15	15	2	9	4	10	11
[illegible]	[illegible]	15	2	9	4	11	15
IMOLA	15	15	4	3	8	11	19
FORLI'	14	15	3	5	7	12	16
TOLENTINO	14	15	3	5	7	10	20
CECINA	13	15	3	[illegible]	[illegible]	11	21
CENTESE	4	15	[illegible]	4	11	4	39

PROSSIMO [illegible] — 16ª DI ANDATA 30/12 - ORE 14,30

CECINA – TERNANA
CENTESE – TOLENTINO
FORLI' – BARACCA
GIORGIONE – LIVORNO
IMOLA – TREVISO
PONSACCO – FERMANA
RIMINI – FANO
TRIESTINA – PONTEDERA
V. PESARO – [illegible]

GIRONE C

ASTREA	MARSALA	2-0
AVEZZANO	CATANZARO	3-0
BATTIPAGLIESE	FASANO	1-1
CATANIA	BENEVENTO	3-0
FROSINONE	CASTROVILLARI	1-0
GIULIANOVA	[illegible]	2-1
MATERA	ALBANOVA	2-1
TARANTO	BISCEGLIE	1-1
VITERBESE	[illegible]	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
AVEZZANO	30	15	8	6	1	25	8
GIULIANOVA	[illegible]	15	9	3	3	25	12
[illegible]	[illegible]	15	8	5	2	20	10
ALBANOVA	26	15	7	5	3	15	8
CASTROVILLARI	24	15	6	6	3	18	13
BISCEGLIE	24	15	6	6	3	15	11
CATANIA	22	15	7	1	7	22	26
VITERBESE	21	15	[illegible]	6	4	20	16
MATERA	21	15	5	6	4	15	14
TERAMO	20	15	[illegible]	5	5	11	9
CATANZARO	20	15	5	5	5	13	13
BENEVENTO	18	15	[illegible]	6	5	10	15
BATTIPAGLIESE	17	15	3	8	4	10	11
ASTREA	17	15	4	5	6	14	18
TARANTO	17	15	4	5	6	14	18
MARSALA	9	15	2	3	10	8	18
FASANO	9	15	1	6	8	6	17
TRANI	5	15	0	5	10	8	32

PROSSIMO [illegible]O — 16ª DI ANDATA 30/12 - ORE 14,30

ALBANOVA – FROSINONE
BENEVENTO – ASTREA
BISCEGLIE – VITERBESE
CASTROVILLARI – GIULIANOVA
CATANZARO – CATANIA
FASANO – TARANTO
MARSALA – AVEZZANO
TERAMO – BATTIPAGLIESE
TRANI – [illegible]

La squadra di Lippi difende con determinazione il successo contro un'Inter senza attacco

Vialli fa salire la Juve sull'ultimo tram

Il capitano decide il match che rilancia i bianconeri

TORINO. La Juventus [illegible] sbarcata sull'ultima spiaggia, quella che con la sincerità di chi ne ha vissute troppe per nascondersi dietro a un dito. Vialli aveva identificato con la partita contro l'Inter. Non ci sarebbe [illegible] [illegible] altro appello. I bianconeri ne erano coscienti [illegible] pur con tutte le difficoltà che esibiscono in questo periodo, hanno riannodato il filo della speranza. Vialli ha realizzato l'1-0, la squadra ha difeso il minimo vantaggio senza correre troppi rischi contro l'avversaria che l'anno scorso la costrinse a un doppio 0-0 [illegible] che Lippi, fino [illegible] ieri sera, non aveva mai battuto. [illegible] le ombre e i dubbi sulla consistenza della Signora non sono stati dissolti, [illegible] negli occhi la fatica con la quale i bianconeri risolvono le pratiche più semplici. Ieri hanno concesso momenti di bel gioco, ma finché non hanno sbloccato la situazione al 29' abbiamo visto giocate impensabili, ai confini dell'improvvisazione, per scardinare la poco inossidabile porta nerazzurra.

Partita di umori densi in senso meteorologico e anche temperamentale. La Juve ha avuto il vantaggio di sapere che cosa avevano combinato [illegible] altre nel pomeriggio, e soprattutto il Milan. Il pareggio [illegible] rossoneri l'ha confortata e al tempo stesso spaventata. Non approfittare del secondo passo falso consecutivo [illegible] [illegible] avrebbe avuto [illegible] sapore amarissimo delle occasioni non colte. Nonostante tutte le nefandezze commesse fin qui, la Signora [illegible] è sentita ancora in [illegible]. E neppure l'Inter, in avvio, sentiva il peso di uno svantaggio irrecuperabile: con una vittoria a Torino i nerazzurri [illegible] sarebbero rimessi in corsa per le prime posizioni, il campionato compromesso fino a poche domeniche prima (cioè fino alla cacciata di Bianchi) all'improvviso avrebbe giustificato piccole ambizioni.

La rivoluzione di Hodgson è stata profonda nello spirito. Ma c'è anche, rispetto all'Inter che vedemmo in settembre, una quadratura più compatta e anche più velocità. Peccato che [illegible] migliore organizzazione importata dall'ex ct della Svizzera [illegible] porti a niente di più concreto di qualche attacco casuale e poco incisivo. [illegible] l'Inter di Bianchi doveva affidarsi alle punizioni di Roberto Carlos per rosicchiare l'ossicino di qualche punto, quella [illegible] Hodgson non ci sembra che possieda soluzioni molto alternative: Ganz si è dibattuto nella difesa della Juve [illegible] [illegible] pescioli- [illegible] [illegible] una rete; di Branca continuiamo ad apprezzare [illegible] capacità [illegible] spuntare ingaggi principeschi: quanto a giocate, ieri [illegible] se ne sono viste, tanto che nel finale l'han- [illegible] sostituito [illegible] Fontolan. In tutto il match [illegible] abbiamo annotato [illegible] conclusione dei nerazzurri, se non un tiro di Ganz scattato sul fi- [illegible] del fuorigioco al 35' della ripresa. Davvero poco. E i rigori invocati da Ganz e Carlos non ci sono apparsi limpidi. Anzi.

La Juve ha fatto di più. Sicuramente ha giocato meglio. Lippi ha messo Jugovic sul lato sinistro perché compensasse [illegible] la propria pot[illegible] quanto perdeva in genialità con l'assenza [illegible] Del Piero. Il serbo è l'unico dei centrocampisti juventini a possedere dimestichezza con il gol ed ha provato a segnare più volte: soprattutto [illegible] 37' [illegible] è [illegible] [illegible] tu per tu [illegible] Pagliuca, [illegible] un assist intelligente di Tacchinardi, e ha calciato addosso al portiere, suo ex compagno nella Samp. Ma l'azione di Jugovic ha messo [illegible] crisi tutto il settore destro della difesa interista. Bergomi ha faticato a tenerlo, Zanetti era troppo avanti e si è disinteressato di lui, [illegible] che l'argentino, dopo un discreto avvio, si è progressivamente spento.

Proprio dalla sinistra la Juve ha creato le azioni più pericolose. La prima già al 7'. Deschamps ha dato la palla a Vialli, che dal fondo gliel'ha restituita, smarcandolo: il tiro potente del francese si è stampato sul palo alla destra di Pagliuca.

[illegible] Juve ci ha riprovato con una punizione [illegible] Jugovic al 14', poi ha faticato [illegible] trovare il filo conduttore delle offensive su [illegible] [illegible]reno scivoloso, dove gli appoggi erano incerti. P[illegible] roba per [illegible] quarto d'ora. Finché nel momento meno atteso il piede ruvido ma utile di Torricelli ha disegnato un lungo cross dalla sinistra: Festa [illegible] Paganin ne sono rimasti sorpresi e spiazzati, Vialli è spuntato alle spalle di tutti e di testa, in tuffo, ha battuto da pochi [illegible] Pagliuca. Ancora il Gianlucaccio, come contro il Toro.

Tutto [illegible] diventato più semplice, anche [illegible] nella ripresa l'Inter ha accentuato la pressione e Hodgson, dal 19', ha [illegible]essa Carbone e il terzino Pistone, per dare un po' di spinta. Rimane il fatto che i nerazzurri non hanno a centrocampo chi inventi uno [illegible] di idea, [illegible] azione: tra Fresi, Ince e compagnia tutti tamponano [illegible] nessuno produce. La Juve ha avuto anche la possibilità di raddoppiare: Pagliuca si è salvato al 30' dalla beffa di Jugovic, che stava per sorprenderlo fuori porta da metà campo. E l'unico brivido sarebbe potuto nascere dalla punizione in area concessa da Ceccarini contro Peruzzi al 20': ma l'arbitro consultava il guardalinee [illegible] tornava sui suoi passi, Peruzzi [illegible] aveva toccato la palla con le mani su [illegible] retropassaggio volontario.

Questa era la decisione finale. L'ultimo colpo alle fievoli speranze interiste.

Marco Ansaldo

[illegible] (4-4-2)	1
PERUZZI	6
CARRERA	[illegible]
TACCHINARDI	6
PORRINI	6
TORRICELLI	[illegible]
DI LIVIO	6
DESCHAMPS	6.5
PAULO SOUSA	6
(45' s.t. PESSOTTO)	s.v.
JUGOVIC	7
(39' s.t. CONTE A.)	s.v.
RAVANELLI	6
(41' s.t. PADOVANO)	s.v.
VIALLI	6.5
[illegible].: LIPPI	6.5

[illegible] (4-4-2)	0
PAGLIUCA	6.5
BERGOMI	5.5
(18' s.t. PISTONE)	s.v.
FESTA	5.5
PAGANIN M.	5.5
ROBERTO C.	6.5
ZANETTI	6
FRESI	6
INCE	6.5
BERTI	6
(18' s.t. CARBONE B.)	s.v.
GANZ	5
BRANCA	4.5
(28' s.t. FONTOLAN)	s.v.
All.: HODGSON	6

Arbitro: CECCARINI 5.5

Reti: p.t. 29' [illegible]. **Ammoniti:** Roberto C., Tacchinardi, Di Livio, Fontolan, Carrera.
Spettatori: paganti 8.201, incasso 368 109.000, abbonati 35 839, quota abbonati 902 894 621

IL [illegible] [illegible]

TORINO

DOPO una domenica da cancellare, ecco una giornata da ricordare. Si accorciano le distanze dal Milan, crescono le ambizioni di una Juve che Lippi aveva preannunciato forte [illegible] grintosa come a conti fatti si [illegible] rivelata.

[illegible] tecnico bianconero è più che soddisfatto: «Partita buona, abbiamo avuto la meglio [illegible] un'Inter che fa della forza fisica la propria arma migliore. Oltre al gol di Vialli ho contato almeno [illegible] altre 4 palle gol clamorose. Purtroppo non abbiamo saputo sfruttare [illegible] occasioni avute [illegible] per questo la partita [illegible] rimasta in bilico fino all'ultimo. La bravura di Pagliuca e il palo di Deschamps ci hanno impedito [illegible] arrotondare [illegible] punteggio. E c'era sempre il pericolo di beccare gol su punizione, visto che Carlos [illegible] calciarle bene».

Così la speranza rifiorisce. Ma Lippi non [illegible] mai pensato ad una Juve ormai rassegna- [illegible] ad un ruolo di secondo piano: «Non ci sentivamo tagliati fuori quando i punti di distacco erano sette, [illegible] maggior ragione ci sentiamo in corsa oggi. Il nostro unico problema [illegible] di continuare a giocare con continuità, [illegible] a[illegible] black out tipo quello di Genova. La Juve vera [illegible] quella di stasera, quella vista contro Fiorentina [illegible] Parma».

Una Juve più accorta quando gioca con le due punte. Lippi non vuole parlare di novità tattiche: «Non è la prima volta che giochiamo con il 4-4-2, Di Livio ha giocato spesso sulla linea dei centrocampisti. L'importante è che tutti sappiano sacrificarsi. Ravanelli sotto questo aspetto [illegible] un esempio. E' stato molto utile alla squadra, in una partita che non [illegible] il massimo per lui perché con un campo così non si poteva mettere la palla [illegible] terra [illegible] dribblare». E anche Jugovic ha confermato la propria insostituibilità. Ammette Lippi: «Sì, Jugovic sta crescendo, gli manca ancora qualcosa, ma siamo sulla strada giusta».

Il gol di Vialli con il quale la Juventus ha battuto l'Inter

Ceccarini ha avuto l'onestà di correggere un fischio errato

Lippi: il black-out sta finendo

Di Livio: «Ma ci manca il colpo del ko»

Match winner, ancora Vialli. Il Gianluca ammette: «La vittoria è il modo migliore per cancellare la sconfitta di Genova. Questa volta abbiamo fatto il nostro dovere, ci siamo espressi con grande determinazione, si è rivista la Juve dello scudetto. Però non dobbiamo dimenticare la sconfitta con la Samp. [illegible] la Juve [illegible] questa, è difficile che possano batterci, [illegible] basta un minimo calo per ritornare ad essere una squadra che può perdere contro chiunque. Il nostro problema maggiore resta quindi quello della continuità e noi dobbiamo ancora dimostrare di aver ripreso la stessa marcia dell'anno scorso».

Gli chiedono: meritato il Pallone d'Oro a Weah? Vialli [illegible] si sente defraudato? Il centravanti non ha dubbi: «Sì, lo merita, non mi sento più bravo di lui». E la Juve va. Vialli non ha dubbi: «Il campionato è molto equilibrato, sarebbe stupido arrendersi adesso. Giocheremo le nostre [illegible] fino alla fine».

La jella si [illegible] accanita contro Deschamps, ma il francese [illegible] si stupisce: «E' sempre così. Una volta c'è di [illegible] il palo, un'altra un piede di un avversario che mi devia il pallone. Non ho proprio la fortuna degli attaccanti». Gli dicono: segnavi soltanto quando era Baggio a fare gli assist. Deschamps ride: «Questa storia l'ha tirata fuori l'Avvocato». Sul futuro ha idee chiare: «Non è un problema di formule [illegible] gioco, ma di testa. L'importante [illegible] continuare [illegible] giocare [illegible] la stessa determinazione, interpretando sempre la partita nella maniera giusta». Un tema che riprende anche Ravanelli: «Non è problema di 4-4-2 o 4-3-3, quanto di mentalità. [illegible] c'è la condizione [illegible] resto non conta. L'importante è che tutti si sacrifichino. Per il resto non dobbiamo guardare al Milan, anche [illegible] gli abbiamo rosicchiato qualche punto. Soltanto noi siamo gli arbitri del nostro destino. Già sabato contro la Roma, ci vorrà la stessa grinta [illegible] oggi».

Di Livio sottolinea quello che, secondo lui, è il maggior difetto attuale della Juve. «Una volta in vantaggio non siamo capaci a dare il colpo del ko. Ieri sera c'erano tutti i presupposti per rendere la partita più facile, invece abbiamo sprecato troppe occasioni. [illegible] poi dobbiamo migliorare il nostro rendimento fuori casa. Il campionato è apertissimo, può succedere ancora di tutto».

Fabio Vergnano

[illegible] [illegible]

Branca il peggiore

[illegible] Jugovic e [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] peso

[illegible] [illegible] Primo tempo da [illegible] valore, ripresa identica. Il guardalinee Preziosi lo salva, rovesciando una decisione dell'arbitro che pensava avesse toccato il pallone [illegible] le mani su un retropassaggio di un compagno.

[illegible] 6,5. Il campo viscido esalta i suoi interventi difensivi. Grande tempismo, non dà tregua a Branca [illegible] subisce le isterie del provocatore Fontolan.

TACCHINARDI 6. Ritorna dopo l'infortunio e si esibisce subito con un lancio sbilenco che finisce sulla corsia numero sette della pista di atletica. Poco male, perché si riprende [illegible] rimedia a qualche problema difensivo con prontezza.

PORRINI 6. Se l'è cavata senza troppi affanni contro un'Inter che in attacco [illegible] punge mai.

TORRICELLI 6,5. Sulla corsia di sinistra viaggia che è un piacere. Ma è altrettanto lesto a recuperare la posizione difensiva.

DI LIVIO 6. Duello fra due bassotti quello [illegible] Carlos. [illegible] tornante lo controlla con puntualità, senza trascurare le volate sulla fascia. Meno determinante del solito.

[illegible] 6,5. Tanto movimento, grande pressing e voglia di gol. Il palo respinge un suo tiro a colpo sicuro.

SOUSA [illegible] Niente di nuovo [illegible] i riflettori del Delle Alpi. [illegible] cerca ancora il Sousa dello scudetto.

[illegible] 7. Finalmente scampoli di vero Jugovic. E subito [illegible] centrocampo [illegible] l'attacco ne traggono beneficio. Cerca spesso il gol, lo manca al 37' pt per un'inezia. Bentornato. (Dal [illegible]' st **Conte sv**).

[illegible] 6. Senza Del Piero tocca ai pesi massimi. Grande movimento in attacco, solita grinta. (Dal 41' st **Padovano sv**).

[illegible] 6,5. Un gol facile, non un'invenzione alla Vialli, ma all'appuntamento [illegible] il pallone servitogli da Torricelli è arrivato con la solita puntualità. Il resto è comunque nella norma, grande impegno.

[illegible] 6,5. Gli attaccanti juventini gli danzano davanti, ma [illegible] lo impegnano per buona parte del primo tempo. Incolpevole sul gol, salva alla grande su Jugovic. Ma che paura con quella difesa.

BERGOMI 5,5. Bianchi l'aveva messo in soffitta, Hogdson ha rispolverato lo zio. Non [illegible] più il fulmine di una volta [illegible] si vede. (Dal 18' [illegible] **Pistone sv**).

FESTA 5,5. Vialli gli crea più di un grattacapo. Nelle sue entrate c'è sempre un senso di pericolosa precarietà.

[illegible] 5,5. Dorme fra due guanciali quando Vialli deposita la palla alle spalle di Pagliuca. Poi continua.

CARLOS 6,5. Una sola punizione, ma non ne esce una bomba bensì un innocuo petardo. Per il resto ha il suo daffare con Di Livio e se la cava bene.

[illegible] 6. L'argentino superstite [illegible] la battaglia, recupera parecchi palloni, ma [illegible] ha lo [illegible]re per essere un giocatore che può dare una svolta.

[illegible] 6. Vorrebbe tanto fare il libero, ma Hogdson gli impone il centrocampo. Elegante, ma mai incisivo. Anche lui fa spesso diga alle avanzate della Juve.

[illegible] 6,5. Sempre discusso, resta un giocatore di grande utilità e sostiene [illegible] dovere il centrocampo, in fondo il settore che per ora il tecnico inglese è riuscito ad assestare meglio.

BERTI 6. Nick [illegible] ancora alla ricer- [illegible] della forma dopo tre mesi di stop. La gente invoca i suoi gol, ma per ora [illegible] già tanto se regge il ritmo della partita. (Dal 18' [illegible] **Carbone sv**. Una sostituzione operata nel tentativo di dare brio e fantasia all'attacco).

[illegible] [illegible]. Dice che Vialli è un modello. Almeno cerchi di emularlo nell'impegno. Osservandolo si capisce perché il problema dell'Inter è quello del gol.

BRANCA 4,5. Arrivato alla corte di Moratti ha timbrato il cartellino con due gol. Poi è tornato nell'anonimato. (Dal 28' st **Fontolan sv**. Non cerca tanto [illegible] segnare, quanto di far perdere le staffe ai difensori juventini. Complimenti vivissimi).

Fabio Vergnano

Contrasti all'interno del clan nerazzurro: Hodgson assolve i suoi giocatori, Moratti li condanna

Ganz accusa l'arbitro: mi ha negato un rigore

Pagliuca invece s'inchina: «Sconfitti da [illegible] grande squadra»

TORINO. Moratti critica l'Inter, Hodgson quasi l'assolve. Davvero non è facile trovare un compromesso tra il tecnico nerazzurro e il presidente, che fugge dallo stadio Delle Alpi con una fretta incredibile, rifugiandosi in un telegrafico monologo: «Abbiamo giocato male, la Juventus ha meritato di vincere perché si è battuta ben diversamente». L'impressione che si ricava, osservando l'ultimo personaggio approdato al libro paga interista, è decisamente contrastante.

Il pacioso Roy disserta sulla brutta serata torinese, [illegible] non si direbbe proprio che abbia patito più di tanto la seconda sconfitta consecutiva da quando è in Italia. Sorriso stampato sulle labbra, la nuova guida nerazzurra commenta: «Il primo tempo della mia squadra non mi [illegible] dispiaciuto, poi nel secondo l'Inter ha dominato costringendo la Juventus a muoversi soprattutto in contropiede». Gli ricordiamo che Moratti non è sembrato dello [illegible] parere. Avvertendo, pericolo di tranello, Hodgson abbandona per un attimo l'aria il[illegible] e ribatte brusco: «Lavoro nel calcio da vent'anni e quindi non mi metto sicuramente a polemizzare in pubblico con il mio presidente. Posso [illegible]er visto la partita in [illegible] modo e nulla vieta che il presidente l'abbia potuta vedere in un altro».

Detto questo, il tecnico nerazzurro si impegna nell'analisi di questa nuova, deludente trasferta interista. «I miei sono insieme [illegible] poco, non è una disgrazia aver perso contro un'avversaria più esperta, organizzata e forte di autentici campioni. Vero che a Roma in Coppa Italia abbiamo vinto, ma evidentemente [illegible] si[illegible] ancora così quadrati da fare risultato due volte di seguito».

Ottenere una conferma da Hodgson della distrazione difensiva costata il ko ai nerazzurri è tentativo destinato a naufragare. «Ogni gol ha la sua storia - dice serafico il tecnico - [illegible] poi quando ci si trova [illegible] fronte a un campione come Vialli molto spesso c'è poco da fare».

Se Hodgson sentisse Pagliuca, comprenderebbe che la sua analisi forse pecca [illegible] ottimismo. «Così male, come [illegible] la Juve, eravamo andati solo a Padova - dice il portiere dell'Inter -. E' vero, con la Lazio abbiamo vinto, ma forse i nostri avversari all'Olimpico non erano proprio al massimo». Più sincero di così...

A questo punto, il numero [illegible] [illegible]zzurro si lancia in un convinto elogio della Juve: «E' una squadra più organizzata della nostra, [illegible] poi che grinta! Ci ha aggrediti in ogni parte del campo, senza darci tregua. Una cosa davvero incredibile».

Ganz invece sceglie la via della polemica e, per giustificare la sconfitta, si accanisce contro gli arbitri: «All'inizio del secondo tempo c'era un rigore netto su di me, ma Ceccarini non [illegible] n'è dato per inteso. Sembra addirittura impossibile che nelle ultime tre partite vi siano [illegible] ben quattro episodi sui quali abbiamo avuto ragione di recriminare molto».

Roberto Carlos esce borbottando e trascinando un borsone quasi più grande di lui: «Non siamo allegri, non possiamo esserlo. Il primo tempo non è stato positivo per noi, mentre la ripresa è andata molto meglio». E allineandosi [illegible] Ganz, anche il brasiliano triste non risparmia una stoccata [illegible] Ceccarini: «Mi ha ammonito ma proprio non meritavo quel cartellino giallo».

Piercarlo Alfonsetti

Deschamps e Ince a confronto: i due sono stati tra i più positivi in campo

La Banda Zeman ritrova la goleada contro una Samp che sbaglia tutto

Torna Mancini e miracola la Lazio

Pessimo rientro del blucerchiato dopo i quattro turni di squalifica

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Pioggia di gol sull'Olimpico. Nove, sei della Lazio, tre della Sampdoria. Partita pazza, come [illegible] squadre che la interpretano sotto l'acqua battente. Dal 4-0 con la Juve si erano perdute [illegible] tracce della banda Zeman. Il 2-0 sulla squadra di Lippi ha «tradito» la bella Samp reduce da tre vittorie consecutive. Torna a brillare la stella di Signori, doppietta. Rientra dopo la maxi squalifica, [illegible] chi l'ho visto?, il degradato Mancini: capitano è Invernizzi. Segna sesto e settimo gol personali consecutivi Chiesa, unica conferma doriana.

Zeman azzecca tutto, compre[illegible] [illegible] Casiraghi in campo alla mezz'ora quando esce Rambaudi. Eriksson sbaglia tutto, da Karembeu terzino a Seedorf inizialmente su Winter, non a caso assist-man decisivo. Il Mancini portiere laziale regala a Mihajlovic un insperato pareggio [illegible] punizione. Il Mancini doriano lascia poche tracce, una però se la ricorda Favalli al quale appioppa (senza pagare dazio) una gomitata sul naso già rotto e a frittata ormai consumata (28' st).

Lazio subito in spolvero secondo 4-3-3 classico. Samp subito schiacciata nonostante l'abbottonato 5-3-2. Boksic, altro asso nella manica di Zeman, semina il panico tra Ferri e Sacchetti. La Lazio ritrova la grinta perduta dentro l'Olimpico muto di cori, anzi pronto allo scherno. Tifosi zitti, striscioni pesanti: «I vostri stipendi donateli al Telefono azzurro». La volitiva risposta dei giocatori [illegible] commuove la curva Nord che si scioglie appena all'ennesimo assist [illegible] Winter sfruttato bene dal sinistro di Signori sul quale Pagotto stenta.

LAZIO	(4-3-3)
MANCINI	4
(1' s.t. ORSI)	5.5
GOTTARDI	6
NEGRO	6
CHAMOT	6.5
FAVALLI	6.5
(30' s.t. BERGODI)	s.v.
FUSER	6.5
DI MATTEO	6.5
WINTER	8
RAMBAUDI	6
(32' p.t. CASIRAGHI)	7
BOKSIC	7
SIGNORI	7.5
All.: ZEMAN	7

6

SAMPDORIA	(5-3-2)
PAGOTTO	4.5
[illegible]	5
FERRI	4
MIHAJLOVIC	5.5
SACCHETTI	4.5
PESARESI	4
(27' s.t. LAMONICA)	s.v.
SEEDORF	4
(14' s.t. IACOPINO)	s.v.
EVANI	5
INVERNIZZI	5
(8' s.t. BELLUCCI C.)	s.v.
MANCINI	4
CHIESA	6
All.: ERIKSSON	5

3

Arbitro: BAZZOLI 6
Reti: p.t. [illegible] Signori, [illegible]' Mihajlovic, 40' Signori (rig.), 46' Mihajlovic (autogol); s.t.: 11' Winter, 20 Chiesa, 22' Casiraghi, 25' Fuser, 32' Chiesa (rig.). **Ammoniti:** Pesaresi, Favalli, Bergodi, Karembeu. **Spettatori:** pag. [illegible].875, inc. 131.[illegible], abb. 33.013, quota abb. 1.036.660.000.

Seedorf è un disastro su Winter, Karembeu arranca in zona Signori. Eriksson cerca rimedio. Avanza il canaco nella zona dell'olandese, la difesa passa a quattro con Sacchetti a destra, Ferri e Mihajlovic centrali, Pesa[illegible] abbandona le incursioni in fascia sinistra per curare Rambaudi. Quest'ultimo vomita l'a[illegible] [illegible] esce in barella. Entra Casiraghi, Signori a destra, Boksic va sulla sinistra. Un regalo per la Samp. Mancini, messi un'azione l'abbozza pure lui, subisce fallo da Negro: Mihajlovic piazza un esterno sinistro forte ma centrale, il Mancini laziale tocca ma la palla gli sfugge [illegible] saponetta sotto il corpo.

Palla al centro e la Lazio si riporta avanti. Da Di Matteo a Signori, Pagotto anticipa Casiraghi, perde il controllo, allunga la mano e atterra il centravanti pronto a scattare nel vuoto. Rigore: Signori, da fermo, azzecca la botta sotto la traversa, a Pagotto basterebbe non muoversi [illegible] nessun portiere, strano, lo fa. La Lazio dilaga. E dalla tribuna qualcuno apprezza, altri provano a stimolare la Nord. Lo stadio esplode solo alla prodezza di Boksic: il destro dal limite del croato è un missile che prende nuova direzione senza perdere velocità dopo l'impatto con Mihajlovic e splazza Pagotto.

Alla ripresa Eriksson inserisce pure Bellucci, ora c'è un quadrilatero a centrocampo. Mihajlo[illegible] manda Mancini a quel paese perché non gli consente di battere una punizione. E' senza fascia, il capitano (ora la porta Evani), ma ne [illegible] per tutti. Seedorf è fra questi, poco dopo (guarda caso) lascia il campo sostituito da Iacopino. Intanto la Lazio porta in gol Winter al culmine dell'azione più bella: Casiraghi per Signori, finta del centravanti, palla sul destro vincente dell'olandese. La Samp non capisce nulla. Mancini arretra, qualcuno si accorge che c'è. Pagotto evita guai su [illegible] bordata di Gottardi, aiutato dal palo.

La Lazio che stravince non dimentica gli antichi vizi. Cerca il fuorigioco su un rapido contropiede doriano e Chiesa non perdona Orsi, chiamato da Zeman a sostituire nella ripresa il «dannoso» Mancini. Però la Samp è davvero out. Cross [illegible] Winter, Pesaresi rinvia sui piedi di Casiraghi che controlla e realizza. Ancora Signori implacabile, non lo ferma neppure Mihajlovic, a Fuser la soddisfazione del sesto gol laziale. Un contrasto Gottardi-Chiesa induce Bazzoli (buona direzione anche se mal coadiuvato dai guardalinee sui fuorigioco e dal famoso Manfredini nell'episodio Mancini-Favalli [illegible] segnalato) a concedere un penalty alla Samp. Chiesa realizza. E' tutto dal Foro Italico, pardon, stadio Olimpico.

Franco Badolato

Pessimo rientro di Roberto Mancini (qui impegnato contro il laziale Chamot) dopo quattro giornate [illegible] squalifica

Signori, gol polemici

«Ho segnato e allora tutto va bene ma ho giocato meglio altre volte»

ROMA. A volte ritornano, altre no. Così ieri nel plumbeo panorama dell'Olimpico ha rialzato la testa Beppe Signori. Rintanato nella sua crisi è rimasto invece Roberto Mancini, riacquistato al calcio dopo la purga assegnatagli dal giudice. «Adesso dite che è tornato Signori, ma lo dite perché ho segnato due gol - dice sarcastico Beppe -. [illegible] io [illegible] convinto di aver giocato anche meglio in altre partite sfortunate. Il fatto è che da me ci si aspetta il gol. Comunque, abbiamo altre venti battaglie da affrontare per dimostrare che ad una nostra risalita ci crediamo davvero».

Il futuro, un argomento che tocca Eriksson: «Abbiamo rabbia sufficiente per una grande impresa la settimana». Il fuoco sacro dentro però non ce l'aveva nemmeno Mancini. «Mancini ha giocato bene per [illegible] minuti, come gli altri». A difesa di Mancini arriva anche Chiesa, al settimo gol in tre gare: «Due gol inutili i [illegible]. Siamo stati polli, tutti, dopo l'1-1: noi ad esultare e la Lazio a segnare il 2-1. Siamo crollati». Sul fronte laziale Zeman affida a un bollettino che parla di «risentimento muscolare» la spiegazione della sostituzione dell'altro Mancini in [illegible]. **[a. m.]**

CALCIO [illegible]

Napoli: a [illegible] parte dell'incasso

NAPOLI. Il Napoli ha devoluto a Telethon [illegible] lire per ogni biglietto del match con la Roma.

Sospesa la partita Casarano-Trapani

CASARANO. Casarano-Trapani (C1/B), partita in schedina, è stata sospesa al 22' (0-0) per impraticabilità del campo, causa pioggia.

Eurorivali: vincono Real [illegible]rid e PSG

Il Real Madrid (Juve, Coppa Campioni) ha vinto 1-0 in [illegible] col Celta. Il Paris S.G. (Parma, Coppa Coppe) ha pareggiato 1-1 a S. Etienne. Il Bordeaux (Milan, Uefa) ha perso 2-0 a Nantes. L'Ajax ha vinto [illegible]-0 a Utrecht.

Calciatori [illegible] morbo d'Alzheimer

[illegible] I colpi di testa e le testate date e ricevute possono provocare nei calciatori il morbo d'Alzheimer. Lo dice Spear, esperto di psichiatria geriatrica.

I [illegible] del Boca «Maradona resta qui»

BUENOS AIRES. Il coro «Diego non te ne andare» [illegible] accompagnato Maradona nel suo ultimo match nel Boca Juniors (Deportivo Espanol, 2-2). Maradona non vuole restare se arriva Bilardo.

Vietnam: l'esercito per fermare i [illegible]

CITTA' HO CHI MINH. Sono dovuti intervenire 200 militari contro i tifosi vietnamiti che, dopo la sconfitta 1-4 con la Thailandia nella finale dei Giochi del Sudest Asiatico, avevano invaso le strade lanciando sassi ed esplosivi.

[illegible]ostra per spiegare il nuovo Filadelfia

TORINO. Sarà presentata oggi alle 12 nella sede del Torino la mostra relativa al progetto di ristrutturazione del Campo Fialdelfia.

NAPOLI

Partenopei ko in casa, dove non vincono dal 24 settembre

La maledizione del S. Paolo

E una Roma autoritaria ne approfitta

NAPOLI. Grande Roma o piccolo Napoli? L'interrogativo tiene banco al fischio di chiusura di Nicchi. La verità, come sempre, sta nel bel mezzo. La Roma. Sbaglia poco o niente. E' perfetta in Thern, domina a centrocampo, riesce a rendere innocui gli avversari, realizza due reti con Thern e Delvecchio, colpisce un palo con Lanna. Giusti i complimenti per i giallorossi, applauditi finanche dai tifosi del Napoli.

Il Napoli. Sbaglia quasi tutto. Solo Taglialatela, nonostante i due gol subiti, e Baldini meritano la sufficienza. Non fosse per loro, soprattutto per il portierone, il passivo sarebbe più pesante. Pipo, come a Milano, è bravissimo. Meritato lo striscione esposto nel settore distinti: «Sacchi, il passato era Zoff, il futuro è Taglialatela». Il Napoli, [illegible] molti undicesimi molle nelle gambe, non è più quello dell'inizio del campionato. Boskov, prevedendo burrasca, difende i [illegible]: «I ragazzi si sono impegnati. Non posso rimproverarli. Comunque è un campionato strano. Basta vincere una gara per andare su in classifica, basta perderne un'altra per essere risucchiati». Già, basta vincere. Il suo Napoli non vince dal 22 ottobre (a Piacenza). Per [illegible] parlare dell'ultimo successo al San Paolo: risale addirittura al 24 settembre. E in un campionato in cui la vittoria vale [illegible] punti, la classifica del Napoli ora diventa preoccupante. Soprattutto perché da ora alla fine dell'andata gli azzurri affronteranno Samp, Lazio e Udinese.

Per una Roma autoritaria, a posto fisicamente, ottimamente messa in campo, un Napoli che paga a caro prezzo le vistose carenze dei singoli. Cruz non è più quello dello scorso campionato: è stanco, non ha mai riposato fra impegni col Brasile e con il Napoli. Tarantino e Buso hanno perso lo smalto di inizio stagione. Pecchia non ha ancora recuperato dopo l'infortunio. Pizzi non è [illegible] attaccante. Boghossian è ancora alla ricerca di se stesso dopo l'intervento chirurgico al ginocchio destro.

Così la Roma, sia pure priva [illegible] Fonseca, vince e sorpassa in classifica. I gol. Al 13' Thern, da [illegible] metri, [illegible] l'angolo basso alla destra di Taglialatela. Imparabile il suo tiro. Per lo svedese il secondo gol in serie A. Nella ripresa, il raddoppio dei giallorossi. Il Napoli, affannosamente cerca il pareggio e in contropiede Delvecchio segna con un magnifico diagonale. Mazzone esulta, Delvecchio va a festeggiare fuori del campo e viene ammonito per la prima volta.

Molti tifosi del Napoli, che già avevano fischiato gli azzurri alla fine del primo tempo, lasciano in anticipo lo stadio e si perdono [illegible] show di Nicchi. Ottima la sua direzione di gara, da segnalare la sua grande onestà. Non capita spesso di vedere un arbitro che si ricrede e chiede pubblicamente scusa. Siamo al 34': cross in [illegible] di Cappioli. Saltano Pari e Delvecchio. Netto il fallo di mani dell'attaccante. Stranamente, Nicchi lo attribuisce a Pari. Indica il dischetto del rigore. Pari annichilisce. Bordin protesta. Evidentemente con particolare calore. Nicchi si volge al guardalinee. Poi parla a Delvecchio. «Delvecchio è stato onestissimo. Ha [illegible] il suo [illegible]nis», dirà Bordin negli spogliatoi. Nicchi si rende conto di aver sbagliato. Chiede scusa a tutti. Prima si inchina verso Bordin, poi [illegible] la curva. Un gesto molto apprezzato da tutti. Ammonisce per la [illegible]conda volta Delvecchio e quindi estrae il cartellino rosso. L'attaccante lascia in anticipo il terreno di gioco.

In silenzio stampa la Roma, Boskov non ha di meglio da dire che «hanno fatto bene i tifosi a fischiarci alla fine: chi non tira in porta non può vincere». [illegible] domenica il Napoli dovrà affrontare la [illegible] vecchia Samp, reduce dal 6-3 a Roma. «Loro saranno arrabbiati, noi di più perché sconfitti in casa».

Vittorio [illegible]

NAPOLI	(4-4-2)
TAGLIALATELA	6.5
CRUZ	5.5
PARI	5.5
BALDINI	6.5
TARANTINO	5
BUSO	5.5
BORDIN	5.5
BOGHOSSIAN	5
(8' s.t. LONGO R.)	5
PECCHIA	5
(35' s.t. POLICANO)	s.v.
PIZZI	5.5
(21' s.t. IMBRIANI)	5
AGOSTINI	5
All.: BOSKOV	5

0

ROMA	(3-5-2)
CERVONE	6.5
ALDAIR	5.5
PETRUZZI	6.5
LANNA	6
MORIERO	6.5
(22' s.t. DEL VECCHIO)	6.5
CAPPIOLI	6.5
(45' s.t. ANNONI E.)	s.v.
THERN	7.5
STATUTO	6
CARBONI	6.5
BALBO	5
TOTTI	6
(22' s.t. DI BIAGIO)	5
All.: MAZZONE	7

2

Arbitro: NICCHI 7
Reti: p.t. 13' Thern, s.t.: 26' Del Vecchio. **Ammoniti:** Pari, Cappioli, Bordin, Lanna, Del Vecchio, Aldair. **Espulsi:** s.t.: 34' Del Vecchio. **Spettatori:** paganti 19.121, incasso 634.434.000, abbonati 19.005, quota abbonati 367.000.000.

Thern, partita perfetta e un gol

Toro subito in gol, i rossoneri dopo l'immediato pareggio vengono respinti dai granata

Il Milan va a sbattere contro lo Scoglio

Rizzitelli-rigore, poi Boban

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Il Toro ha strappato un punto, pesantissimo, a San Siro contro un Milan che ha saputo reagire con grande determinazione, e con un bel gol di Boban, al rigore-lampo trasformato da Rizzitelli al 5', ma poi non ha trovato il colpo del ko per mancanza di lucidità, per sfortuna e per l'invalicabile «Maginot» eretta dal Professore. Chi grida allo scandalo per il Toro barricadero, dimentica che la precaria classifica non consente a Scoglio di fare concessioni allo spettacolo. Il nuovo allenatore ha saputo contrastare un avversario tecnicamente superiore, impedendo ai centrocampisti di ragionare e alle punte, prima due e poi tre, di liberarsi per il tiro davanti all'ottimo Caniato. Quando Capello, all'inizio del secondo tempo, ha presentato il 4-3-3, Scoglio ha tolto Karic inserendo Bernardini.

Non aver perso a San Siro è un grosso passo avanti per il Toro anche se il Piacenza, vittorioso sulla Cremonese, l'ha sorpassato in classifica, lasciandolo al quart'ultimo posto. I granata hanno ritrovato coesione, spirito di corpo e anche una formula tipo export, che sarà destinata a crescere in rendimento con il passare delle partite. Nel prossimo turno subito duro collaudo a Cremona, in una sorta di spareggio salvezza.

MILAN (4-4-2)	1
ROSSI S.	[illegible]
TASSOTTI	6
COSTACURTA	6
BARESI	6
MALDINI	5.5
ERANIO	[illegible]
(1' s.t. SIMONE)	5.5
ALBERTINI	6
(38' s.t. DI CANIO)	s.v.
DESAILLY	6
BOBAN	7
BAGGIO R.	6.5
[illegible]	5.5
All.: CAPELLO	6

[illegible] (4-4-2)	1
CANIATO	7.5
FALCONE	6
CRAVERO	6.5
MALTAGLIATI	6
DAL CANTO	6
BACCI	6
ANGLOMA	6
(18' s.t. MINAUDO)	s.v.
PELE'	6
MILANESE	6
RIZZITELLI	6
(10' s.t. DIONIGI)	s.v.
KARIC	[illegible]
(1' s.t. BERNARDINI)	[illegible]
All.: SCOGLIO	7

Arbitro: TOMBOLINI 5.5
Reti: p.t.: 5' Rizzitelli (rig.), 11' Boban. **Ammoniti:** Costacurta, Bacci.
Espulsi: s.t.: 41' Bacci. **Spettatori:** paganti 4.774, incasso 210.661.000, abbonati 46.826, quota abbonati 1.543.558.911.

Capello recrimina per un «mani» in area di Angloma, in apertura di ripresa; tuttavia non deve aggrapparsi a questo discutibile episodio per giustificare il mancato successo. La capolista ha dei problemi, già evidenziati con il Napoli, che in buona parte dipendono da un affaticamento fisico e mentale per la lunga serie di impegni ravvicinati, quasi tutti in notturna, su campi ghiacciati, come quello di Praga, o gibbosi e allentati come il «Meazza». E senza dimenticare i supplementari di mercoledì [illegible]

Nonostante la rosa ricca di campioni, e il turn-over che Capello ha sempre effettuato nelle tre competizioni, in una settimana il Milan ha pareggiato in casa ben due volte in campionato e si è fatto eliminare in Coppa Italia dal Bologna, squadra di [illegible] B. Ora il Milan si sente addosso il fiato della Fiorentina, seconda a una sola lunghezza.

Non aver sfruttato al massimo il calendario favorevole per «ammazzare» il torneo, ipotecando il titolo invernale, e la prossima assenza, per due o tre partite, di Weah, che disputerà la fase finale della Coppa d'Africa a cavallo fra la seconda metà di gennaio e la prima decade di febbraio, potrebbero caricare le inseguitrici dei rossoneri. A cominciare dai viola che sabato prossimo, anticipo natalizio, riceveranno il Diavolo a Firenze, sognando un sensazionale sorpasso.

Realisticamente, temendo il contropiede del Toro, Capello era partito con due sole punte, Weah e Baggio, e con Eranio a centrocampo. E proprio su azione di rimessa, ben congegnata da Dal Canto, Rizzitelli aveva scavalcato la linea difensiva rossonera graziando poi Rossi. Subito dopo il rigore, per intervento falloso di Maldini su Karic, trasformato da Rizzitelli. Cinque minuti di fuoco per il Toro e furiosa replica del Milan che sfondava lo sbarramento per via aerea con Boban.

Sull'1-1 il ritmo calava vistosamente. Il Toro (in 10 dal 41' della ripresa per espulsione di Bacci) teneva i reparti cortissimi, con Cravero che pilotava con realismo e intelligenza la difesa alla quale dava man forte persino Pelè, e il Milan, in debito di energie, non aveva la forza di fare il bis anche se aggrediva gli avversari nell'ultima mezz'ora.

Il terreno penalizzava i rossoneri, ma anche Pelè, Rizzitelli e Angloma i più tecnici tra i torinisti. E quando il dispositivo tattico di Scoglio sembrava sul punto di saltare ci pensava Caniato ad abbassare la [illegible] della sua porta, off-limits per il Milan.

Bruno Bernardi

Il rigore segnato da Rizzitelli; sotto, Scoglio e il pareggio di Boban (a sinistra nella foto)

LA [illegible]

MILANO. La cronaca da S. Siro
4'. Lancio di Dal Canto per Rizzitelli che, a tu per tu con Rossi, si fa respingere il tiro
5'. Maldini ferma Karic fallosamente nell'area milanista. Rigore-gol di Rizzitelli: 0-1.
11'. Gran salvataggio in corner di Caniato su incornata di Boban a fil di traverso. Baggio, dalla bandierina, cerca ancora la testa del croato che, stavolta, va a segno: 1-1.
12'. Cravero sulla linea respinge un bolide di Weah.
2' st. Il Milan rispolvera il tridente, con Simone in luogo di Eranio, e invoca il rigore per un «mani» di Angloma, su rovesciata di Weah, che l'arbitro giudica come una difesa istintiva del granata.
10'. Rizzitelli, infortunato, chiede il cambio, ma gli arriva un [illegible] lancio di Bacci, che non può sfruttare al meglio. Poi [illegible] posto a Dionigi e la fascia a Pelè
30'. Parata-gol di Caniato su insidiosa punizione di Baggio.
37' Altra opportunità per Baggio tiro deviato da un difensore in corner
38' Caniato, caricato, finisce oltre la linea. Punizione pro Toro.
41'. Bacci è espulso per somma di ammonizioni Toro in dieci
42'. Caniato blocca un violento destro di Di Canio. [b. b.]

Show del tecnico che attacca Capello ed esalta la prova dei suoi, rimasti in 10 nel finale

Il Professore: «Vedete? Non vendo fumo»

«Siamo ancora in basso, ma sapremo risalire presto»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tra Capello e Scoglio la ruggine è antica. E, dopo la partita, il Professore di Lipari non si lascia sfuggire l'occasione di aggiungervene un po' di nuova: pur con eleganza, al conducator [illegible] manda a dire che fa della retorica, che vende fumo.

Sentitelo il tecnico granata, in piedi davanti alla scrivania della sala stampa, la destra nella tasca della solita giacchetta blu nella quale, insensibile ai 6 gradi di S. Siro, ha vissuto in panchina l'impresa del Toro. Ascolta il racconto della protesta di Capello sul rigore preteso, non riesce a trattenere una smorfia disgustata e dichiara: «Calma, calma, [illegible] io m'appiglio ai "se", ai "ma". Un simile comportamento è solo fumo, retorica. Capello vada per la sua strada, che porta allo scudetto, e lasci che io vada per la mia, che conduce a disputare un campionato onorevole». Ugualmente, per il professore è retorico, è fumo «appigliarsi alle condizioni del campo (Capello vi ha mugugnato non poco, ndr): hanno danneggiato pure i nostri migliori giocatori, mica solo i campioni del Milan. Cercare giustificazioni nel campo è ricadere nei "se", nei "ma" che non significano nulla».

Siccome alcuni cronisti milanesi, e milanisti, insistono sulla lamentela di Capello, il conducator granata taglia corto: «Riconosco che un successo rossonero sarebbe stato legittimo pur se enormemente punitivo per noi. Oltre ad ammettere ciò, che cosa dovrei fare? Non posso certo chiamare l'arbitro e dirgli, senti, per cortesia dacci contro il rigore perché debbo perdere 2-1».

Risatine, Scoglio se le gode, prosegue: «Cercare di minimizzare i nostri meriti, che malinconia... sì, davvero, immalinconisce [illegible] certe cose. Oggi il Toro ha giocato da Toro, quale temperamento hanno avuto i miei uomini! Hanno cominciato senza soggezione, il loro finale è stato stoico, non dimentichiamo che erano in 10. Soprattutto, non dimentichiamo che dopo venti minuti Rizzi, Angloma (botta al ginocchio, ndr) e Karic (malanno muscolare, ndr) erano già ko e così abbiamo dovuto fare di necessità virtù». Per il professore la classifica [illegible] è «un problema, il discorso retrocessione lasciamolo agli altri, garantisco io. Nel secondo tempo abbiamo giocato da B, per i suscitati infortuni, ma come spirito siamo stati altroché da serie A». Una lode, e [illegible] sprone particolare, a Cravero: «Tre, quattro anni fa era nell'élite dei liberi, non poteva [illegible] [illegible] diventato di colpo scarso. Roberto è torinista nell'animo, quindi deve dare ancora di più».

In sala stampa si vede pure il roseo faccione del direttore generale Vitali. Tutto un sorriso: ma, quando mancavano 10 minuti alla fine, avreste dovuto vederlo, era il ritratto della fifa blu, temeva di veder svanire sul più bello il sogno del miracoloso pareggio. Così, un po' per paura, un po' in ossequio alla scaramanzia, Vitali e Calleri lasciavano la tribuna e passeggiando su e giù nel tunnel che conduce al campo, ogni tanto azzardandosi a dare una sbirciatina all'assedio del Milan, attendevano il liberatore fischio di Tombolini.

Chiudiamo con Rizzi: pochi secondi prima della sostituzione [illegible]va platealmente protestato con l'arbitro e subito [illegible] segno alla panchina di voler [illegible] Che l'attaccante abbia imitato Mancini? «No, per carità, [illegible] la facevo più». Ma aggiunge: «Sono diffidato, meglio [illegible] subito cambiato che rischiare l'ammonizione e saltare la Cremonese».

[illegible] Giacchino

LE PAGELLE

Caniato una diga

Il Cravero dei bei tempi (e Weah sente la fatica)

[illegible] 6. Nega il gol a Rizzitelli, che lo trafigge poi dal dischetto in apertura di gara, e blocca un debole tiro del capitano granata nell'unica azione pericolosa della ripresa.
[illegible] 6. Un rientro sofferto per tenere a bada il giovane Karic
COSTACURTA 6. Fronteggia un Rizzitelli molto concentrato ma, dopo uno sbandamento iniziale, gli prende le misure. L'ammonizione lo costringerà a saltare il duello con Batistuta, sabato.
BARESI 6. Non ha molto lavoro in difesa, si sgancia raramente per non ingolfare la manovra offensiva
MALDINI 5,5. Si macchia del fallo su Karic che Tombolini punisce con il rigore e le sue avanzate sulla fascia sono poco efficaci. Colpa della stanchezza
[illegible] 6. Deve completare la rampa di lancio per Baggio e Weah e lo fa con diligenza. (Dal 1' st. [illegible] 5,5. Forma un tridente che non riesce a pungere).
ALBERTINI 6. Prova a sfondare un muro con cannonate da fuori. Senza successo. (Dal 38' st. **Di Canio sv.** Un suo violento destro trova Caniato piazzato)
DESAILLY 6. Lotta con grande generosità. Di piede e di testa il gigante va a bersaglio ma Caniato non si fa superare.
BOBAN 7. E' fresco (e si vede) e con una gran voglia di dimostrare che merita il posto fisso. E' anche l'unico che perfora Caniato con un micidiale colpo d'ariete.
BAGGIO 5,5. Suo il [illegible] che offre a Boban la palla-gol del pareggio, ma anche con Savicevic in tribuna il Codino non brilla.
[illegible] 6. Il Fenomeno è tra i pochi che, negli ultimi due mesi, non ha riposato mai ed ha perso un po' di smalto, quello che gli serve per fare la differenza.
CANIATO 7,5. Meriterebbe 30 (il numero della sua maglia) e lode per aver tolto, a tempo record, le ruggini della disoccupazione e per la bella serie di parate che hanno fermato il Milan.
[illegible] 6. Scoglio gli ha trovato il ruolo giusto e, quando è concentrato, il difensore fa risaltare la grinta e la tecnica.
CRAVERO 6,5. Un provvidenziale salvataggio sulla linea, su botta di Weah, è stato il numero più efficace di una gagliarda prestazione.
MALTAGLIATI 6. Recuperato in extremis da una distorsione alla caviglia destra ha dato il suo importante contributo per contrastare Weah.
DAL CANTO 6,5. Un gran lancio per Rizzitelli in avvio e una prova attenta, senza sbavature per questo jolly che, a sinistra, gioca senza problemi.
BACCI 6. La doppia ammonizione gli è costata l'espulsione quando mancava una manciata di minuti alla fine ma la sua parte l'aveva già fatta. E bene.
ANGLOMA 6. Era la... controfigura di Desailly e l'ha fatto in chiave difensiva, senza infamia e senza lode sino quando una botta non l'ha messo fuori gioco. (Dal 18' st. [illegible] sv. Entra subito in sintonia con il tipo di partita).
PELE' 6. Si sacrifica per la squadra, adattandosi con grande umiltà a fare da filtro tra centrocampo e difesa granata.
[illegible]. Stando più avanzato e sentendosi coperto alle spalle sfrutta meglio la sua potenza fisica.
RIZZITELLI 6. Prima grazia Rossi, poi lo infila su rigore. Potrebbe fare il bis ma è acciaccato e il tiro è debole. (Dal 10' st. **Dionigi sv.** Va in mischia e si prodiga per rincorrere gli avversari).
[illegible]. Ha il grosso merito di costringere un fuoriclasse come Maldini a commettere fallo da rigore. Incassa altri colpi senza fiatare e resta negli spogliatoi dopo l'intervallo anche per ragioni tattiche. (Dal 1' st. **Bernardini 6.** Il «professorino» è la logica contromossa del professor Scoglio al tridente).
[illegible] TOMBOLINI 5,5. Fischiando il rigore a favore del Toro ha dimostrato di non avere sudditanza nei confronti del Milan ma c'è l'ombra di un altro penalty negato ai rossoneri. [b. b.]

LA CRISI DEI ROSSONERI

Mentre i tifosi con striscioni e fischi contestano la squadra, il tecnico se la prende per un rigore non concesso

«Messi alle corde dal terreno e dall'arbitro»

Capello: «C'era fallo su Weah»; ma Boban ammette: «Granata più bravi»

Baggio e Weah

MILANO. Scoppia la contestazione in casa milanista. Prima della partita gli ultras accusano Capello e la squadra di aver ancora una volta trascurato la Coppa Italia e di essersi fatti eliminare dal Bologna. E, alla fine, per il pareggio con il Torino, che fa seguito a quello con il Napoli. Capello, da parte sua, contesta l'arbitro che non ha concesso un rigore per fallo di mano di Angloma.

La contestazione parte con un volantino: «Per il terzo anno consecutivo la Coppa Italia è stata la solita presa in giro. Non esistono solo i soldi della Champions league. Accettiamo le sconfitte, ma pretendiamo l'impegno». Poi gli striscioni: «Voi decidete quando giocare. Noi decidiamo quando tifare»; «Coppa Italia: noi sempre presenti, voi sempre latitanti» e un quarto d'ora di silenzio assoluto. All'inizio della ripresa [illegible] cominciati a piovere fischi e insulti per tutti: la squadra non riusciva a sbloccare il pareggio e commetteva troppi errori. Alla fine, come si è detto, Capello contesta l'arbitro Tombolini [illegible] di non aver concesso un rigore al Milan all'inizio del secondo tempo: «C'era un rigore clamoroso di Angloma su Weah: il granata ha colpito la palla con un pugno per anticipare la rovesciata del nostro attaccante. L'arbitro era vicinissimo all'azione, non capisco perché non abbia fischiato, si trattava di un fallo assolutamente volontario». E aggiunge: «Il Milan ha fatto di tutto per vincere, ma salvataggi sulla linea, tiri strambi, errori in fase conclusiva e deviazioni inaspettate ci hanno fermato. Di più non potevamo combinare. Colpa anche del terreno che è sempre pessimo e ci ha impedito di manovrare e scattare in profondità. Un [illegible] handicap per una squadra obbligata ad attaccare. Ci siamo dovuti accontentare soltanto dei calci piazzati perché la palla non era costretta a [illegible] su quel campo infame. Abbiamo giocato con due punte? Ho ritenuto giusta questa soluzione e poi Simone non era al massimo della condizione. Complimenti al Toro che ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissato».

Capello non si è mostrato preoccupato per i punti persi in classifica e per dover affrontare sabato la Fiorentina in una sorta di spareggio primato: «Per noi sarà un vantaggio giocare a Firenze: finalmente troveremo un buon campo che ci permetterà di fare il nostro gioco. Purtroppo, ci mancherà Costacurta che sarà squalificato». Un'ultima battuta sul sorteggio dei gironi europei: «Quello dell'Italia è il peggiore che ci potesse capitare. Speriamo...».

Albertini definisce la [illegible] concessione del rigore per fallo di Angloma «un episodio scandaloso. Angloma ha commesso un fallo di mano netto, anche se lui dice che ha cercato di ripararsi temendo di essere colpito da Weah. Non siamo stati all'altezza? Eravamo stanchi, il terreno ci ha danneggiato, ma certamente dobbiamo fare qualcosa in più in area avversaria e sfruttare meglio le occasioni che creiamo»

Boban va controcorrente: «Non cerchiamo troppe scuse: questa partita dovevamo vincerla. Non ci siamo riusciti per colpa nostra anche se con questo terreno siamo costretti a snaturare il nostro gioco e a fare lanci lunghi in area nella speranza che qualcuno riesca a buttarla dentro. Dovevamo essere più concreti in area. Meglio i granata, compatti e concentrati. Al mio Paese si direbbe che respirano assieme per spiegare la grande unione che li sorregge».

Nino Sormani

A

Batistuta (doppietta) e Baiano spingono la Fiorentina al secondo posto della classifica

La B & B sbanca anche Bergamo

E sabato i viola affronteranno il Milan

ATALANTA (5-3-2)	1
FERRON	6.5
MONTERO	5
VALENTINI	5
HERRERA	5
LUPPI	6
(13' s.t. SGRO')	6
SALVATORI	5.5
(10' s.t. ROTELLA)	5.5
BONACINA	6
FORTUNATO	6
GALLO F.	5.5
(10' s.t. MORFEO)	7
TOVALIERI	5.5
PISANI	6
All.: MONDONICO	5.5

FIORENTINA (4-4-2)	3
TOLDO	6.5
CARNASCIALI	6
PADALINO	7
AMORUSO L.	6.5
SERENA	6.5
ROBBIATI	7
BIGICA	6.5
SCHWARZ	7
RUI COSTA	6.5
(26' s.t. SOTTIL)	6
BATISTUTA	7.5
BAIANO	7.5
(44' s.t. ZANETTI)	s.v.
All.: RANIERI	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t. 39' Baiano, s.t.: 15' Batistuta, 21' Morfeo, 28' Batistuta
Ammoniti: Luppi, Padalino, Bonacina, Carnasciali, Pisani. **Spettatori:** paganti 8.489, incasso 245.843.050, abbonati 12.313, quota abbonati 331.674.000

BERGAMO. Adesso è difficile credere alla casualità. La Fiorentina arriva fino alla cima, scala il campionato, conquista la semifinale di Coppa Italia, impone la coppia Batistuta-Baiano come quella più efficace del momento, propone ancora il suo argentino come bomber superiore. Adesso è difficile liquidare le dichiarazioni di Vittorio Cecchi Gori («Non siamo una meteora, giochiamo alla pari con Milan e Parma») come le esternazioni di un inguaribile tifoso. La Fiorentina non è protagonista per caso: ha una squadra solida, attaccanti micidiali, una difesa sicuramente meno morbida del passato. Forse ha ragione Ranieri, il passo da buon gruppo a squadra autentica non è stato ancora fatto. La viola resta un'ipotesi, affascinante, di dominatrice, ma solo un'ipotesi. Alle ipotesi bisogna fare attenzione, se non si vuole trovarle trasformate in realtà d'improvviso.

La vittoria di Bergamo suona come un campanello d'allarme per tutte le grandi. Per il Milan che sabato dovrà arrivare a Firenze (immaginatevi il clima d'euforia della città che vive di monumenti e Fiorentina), per il Parma che è stato scavalcato (seppur di un solo punto) dalla Juventus, della Lazio e della Roma che inseguono ormai da tempo i viola. Il successo sulla squadra di Mondonico non è figlio solo della stanchezza di coppa dei nerobiu, o delle scelte tattiche discutibili del tecnico (fuori Morfeo e Rotella, poi protagonisti della ripresa). No, la Fiorentina ha vinto con l'autorevolezza della squadra di rango, miscelando cinismo e fantasia, forza fisica e acume tattico.

Una bella squadra, figlia dello strapotere di Batistuta (c'è al mondo un bomber potente come lui?), che coniugato alla furbizia e all'abilità di Baiano è capace di provocare terremoti terrificanti. La Fiorentina è sorretta da centrocampisti di peso e quantità come Schwarz e Bigica, e da fantasisti come Rui Costa e Robbiati. E si difende con l'acidità di Serena e Carnasciali, aggiunta alla potenza di Amoruso e Padalino. Una squadra compatta, che attinge alle scelte tattiche di un Ranieri non amato dalla gente di Firenze, ma ormai rispettato da tutti.

Nel passato la Fiorentina altre volte aveva illuso, finendo con il liquefarsi davanti alle responsabilità. Ma questa volta sembra più difficile prevederle una primavera disastrosa. E' lassù e sembra decisa a starci. A costo di dover sfidare addirittura il Milan. La gara è stata letteralmente dominata dai viola, in ogni zona del campo, per quasi tutti i novanta minuti. L'Atalanta ha avuto sussulti significativi, con Morfeo ha riacceso le speranze, ma non ha retto l'urto. Dal punto di vista tattico i gol ricordavano la Juve della passata stagione, con Batistuta e Baiano spesso a centrocampo (in alternanza) per aiutare e per aprire spazi. La squadra di Mondonico rinunciava a Morfeo e Rotella per darsi maggiore peso. Alla fine è stato un errore.

Viola in gol al 39'. Valentini e Montero restano a metà del guado, Batistuta si inserisce e ruba palla. Entra in area, potrebbe segnare, ma si ricorda del gran bel gesto di Baiano contro l'Udinese e restituisce il favore. Aspetta il portiere in uscita e consegna al compagno che segna quasi a porta vuota. L'Atalanta potrebbe pareggiare al 2' della ripresa, con Valentini di testa dopo cross di Gallo, ma la palla esce di poco. Un quiz, dentro il predominio dei toscani che invece raddoppiano al 14'. Perfetto lancio centrale di Rui Costa in un corridoio libero, Batistuta si avventa, percorre 40 metri e supera Ferron in uscita. Al 25' i padroni di casa si trovano davanti all'opportunità di tornare in corsa. Cross di Herrera, Amoruso salta a vuoto e Morfeo può deliziare i propri tifosi con un pallonetto di velluto. Ma solo due minuti dopo la Fiorentina chiude il conto. Mischia in area, Batistuta sposta avversari e compagni e con violenza mette in gol. E' l'emblema di questa incredibile squadra viola.

Alessandro Rialti

«Noi fra le grandi»

Cecchi Gori: alla pari con rossoneri e Parma

BERGAMO. Sogna il presidente Cecchi Gori, che ha seguito la partita in bassa frequenza a Roma. «Ho sofferto moltissimo, mi è quasi venuto il mal di stomaco. Questa partita è servita per far capire a tutti che non siamo una meteora, ma una realtà. Alla pari di Milan e Parma. La sfida di sabato contro i rossoneri è importante, ma non decisiva». La Fiorentina è seconda, a un solo punto dalla vetta, ma il clan viola fa di tutto per non farsi prendere dall'euforia. Ranieri esordisce citando Gigi Marzullo: «I sogni aiutano a vivere meglio. Può sognare il nostro presidente, che viene ripagato di tante sofferenze, e possono sognare i nostri tifosi. Ma noi no, dobbiamo pensare a crescere. Solo il tempo ci dirà dove potremo arrivare. Per il momento la Fiorentina è un buon gruppo che può diventare una grande squadra». Ranieri sostiene che il modello da seguire è il Milan. «Loro sono grandi da cinque anni, noi stiamo facendo bene solo da qualche mese. Non ci mettiamo in concorrenza con loro».

La Fiorentina fa impazzire anche Batistuta, al decimo gol stagionale. «E' giusto sognare, ma si può farlo anche tenendo i piedi per terra. Spero di battere il Milan, ma non è detto. E' tutto qui il segreto di Pulcinella, come dice il mister». Fiorentina-Milan è anche Batistuta contro Weah. «Ha vinto il Pallone d'Oro, ma io non devo imparare nulla da lui. Io sono Batistuta, e il Pallone d'Oro me lo danno i compagni».

In casa atalantina, il secondo passo falso consecutivo non fa versare lacrime. «Non eravamo al meglio - spiega Mondonico -, era impensabile recuperare tutte le energie perse in Coppa. Abbiamo dato il massimo contro una Fiorentina che ci è stata superiore dal punto di vista della potenza».

Purtroppo nel dopo-partita ci sono stati alcuni scontri tra le tifoserie: un bergamasco, Franco Spini, di 49 anni, è stato raggiunto da una bottiglia lanciata da un pullman di supporter viola. E' stato ricoverato in osservazione. Ferita anche una funzionaria di polizia, che ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni: aveva bloccato un tifoso bergamasco molto «agitato» ma è stata strattonata, il tifoso è riuscito a liberarsi, ed è caduta battendo la faccia in terra. Le cariche, intorno allo stadio, hanno evitato che la situazione degenerasse. La tifoseria bergamasca, infatti, è stata dispersa e il servizio d'ordine, circa 200 uomini, ha fatto scortare gli ultrà viola ai loro pullman.

Roberto Pelucchi

Batistuta marcato stretto da Valentini

VICENZA

Veneti sconfitti in casa dopo 27 mesi

Il Cagliari spezza l'incanto del Menti

VICENZA (4-5-1)	0
MONDINI	6
BELOTTI	6
(16' s.t. MENDEZ)	6
BJORKLUND	6
[illegible]	5.5
GROSSI	6.5
OTERO	6
VIVIANI	6.5
(20' s.t. LOMBARDINI)	5
DI CARLO	5.5
MAINI	5
AMBROSETTI	6.5
MURGITA	6
(30' s.t. AMERINI)	s.v.
All.: GUIDOLIN	6

CAGLIARI (4-4-2)	1
FIORI	7
VILLA	5.5
NAPOLI	6
FIRICANO	6
PANCARO	5.5
BRESSAN	5.5
VENTURIN	6
BISOLI	6.5
O'NEILL	6.5
(39' s.t. SANNA)	s.v.
DARIO SILVA	6
OLIVEIRA	7
All.: TRAPATTONI	6.5

Arbitro: CINCIRIPINI 6

Reti: s.t. 15' Oliveira. **Ammoniti:** Bisoli, Oliveira
Spettatori: paganti 2.122, incasso 64 [illegible], abbonati 12.000, quota abbonati 400.650 [illegible]

VICENZA. Dove avevano fallito Milan, Lazio e Fiorentina, è riuscito il Cagliari cui hanno messo le ali un Fiori insuperabile nel primo tempo, quando ha salvato il risultato con tre parate decisive e un Oliveira che non ha perdonato gli avversari al primo errore, segnando uno splendido gol. E così la squadra di Trapattoni ha espugnato il «Menti», dove il Vicenza aveva costruito la «leggenda» della sua imbattibilità (42 partite utili).

Due anni senza sconfitte per il Vicenza sul suo terreno, l'ultima con il Bari, in B, nel settembre del '93. «Ma prima o poi doveva accadere di scivolare - commenta amaro Guidolin - anche se è un risultato che brucia, perché immeritato. Nel primo tempo, Fiori è stato bravo a negarci il gol in più occasioni, poi è stata decisiva una giocata di gran classe di Oliveira».

Il Vicenza s'è arreso ad un Cagliari che ha colpito al momento giusto e poi ha difeso senza affanni su un campo sempre più appesantito dalla pioggia.

Il meglio, la squadra di Guidolin l'aveva dato nella prima parte della gara: tre volte, e sempre di testa, i biancorossi hanno chiamato al proscenio un Fiori sempre molto attento.

Otero, che ha giocato più da seconda punta che da laterale destro, secondo quanto prevedeva l'iniziale 4-5-1 di Guidolin, ha costretto il portiere del Cagliari alla deviazione in angolo dopo 2 minuti, ripetendosi al 33' quando Fiori è andato a toglier palla dall'angolino alto. Un'altra prodezza aveva già compiuto l'estremo rossoblù al 22', su colpo di testa di Murgita, indirizzato verso l'angolino basso. Una mezz'ora a tutta birra del Vicenza, che ha sfruttato la grande spinta sulla sinistra di Grossi e Ambrosetti e ha pagato anche un pizzico di sfortuna quando all'11' il palo ha salvato Fiori su un diagonale di Maini da venti metri, abilmente «fintato» da Murgita.

«Vittoria soffertissima - riconosce Trapattoni -. Nel primo tempo abbiamo corso rischi e Fiori è stato bravo, ma abbiamo avuto il merito di non disunirci e di aspettare che passasse il momento difficile. Gli schiaffi presi a Bergamo in Coppa ci sono serviti, devo fare i complimenti alla squadra. Nella ripresa abbiamo approfittato del calo di lucidità del Vicenza e difeso la bellissima rete di Oliveira».

In effetti, nella prima frazione i contrattacchi del Cagliari sono sembrati solo punzecchiature di alleggerimento dalla pressione dei biancorossi.

Oliveira, messo in azione da un errato disimpegno di Maini, ha segnato al 15' del secondo tempo con un bellissimo diagonale di sinistro e al 28' un intervento di Lopez in scivolata su O'Neill avrebbe dovuto essere punito con il rigore («Era da penalty il mio intervento», ha ammesso Lopez, premio alla sincerità della giornata). Subito il colpo, il Vicenza ha denunciato su un campo che certo non lo ha avvantaggiato, un calo vistoso, pagando la giornata non felice dei centrocampisti contro un Cagliari a tenuta stagna dopo il vantaggio. Anche perché Guidolin nel finale ha rinunciato al centravanti Murgita per privilegiare il gioco sulle fasce, ottenendo in realtà solo di perdere il giocatore più forte sulle palle alte senza guadagnare nulla nella rapidità del gioco.

Massimo Manduzio

A UDINE

Ai friulani un altro scontro-salvezza

Padova, non basta il cuore di Vlaovic

UDINE. La disperazione del Padova regge un'ora, la forza dell'Udinese si vede per mezza. Tanto basta: i patavini tornano a casa dopo la settima trasferta a mani vuote (neanche un punto per la banda di Sandreani fuori dall'«Euganeo») e i friulani chiudono un periodo nero mettendo tre punti in cascina in uno scontro diretto per la salvezza. Già, perché questa squadra, fino a un mese fa rivelazione del campionato, si sta presentando con i suoi veri valori: sufficiente. Il tutto anche se Sergio Giordani, triste numero uno patavino, «ci credevo alla prima vittoria del mio Padova».

La squadra biancoscudata regge per un'ora, sorretta dalla verve del redivivo Vlaovic e da un Kreek che, solo soletto, mette un po' di ordine in un centrocampo disordinato. Un vero scoglio nel mare della confusione. E sì che l'Udinese poteva dilagare già dopo 4'. Pronti via e Ametrano, tornato il «moto perpetuo» di sempre, fugge sulla destra, disegna una parabola perfetta per Bierhoff che entra in un buco lasciato da Nava (in quell'istante s'infortuna) e punisce Bonaiuti («con lui è sempre festa» dirà il tedesco negli spogliatoi).

La partita potrebbe essere in discesa, ma in realtà va in salita per i friulani. I bianconeri arretrano, i patavini avanzano con Longhi e Nunziata che corrono come pazzi (senza molto raziocinio) e con Kreek (l'unico) che smazza assist ben sorretto da Vlaovic. Al 16' Helveg scatta nella zona di Gabrieli e va al tiro costringendo Bonaiuti alla parata in tuffo. Risponde Amoruso nel capovolgimento di fronte sfuggendo nella zona di Helveg e battendo in diagonale. Battistini c'è. Nella confusione più completa si arriva fino alla mezzora quando Rosa fa la barba al palo con un rasoterra. Dopo 15' di altro disordine arriva anche il gol del pareggio: Giampietro imposta per Longhi che taglia l'area. Là in mezzo c'è Vlaovic che non perdona.

Nella ripresa il Padova dà gli ultimi colpi di coda prima con Amoruso, dribbling e tiro dai dieci metri, e poi con Vlaovic dalla distanza. Dietro Bia e Calori ballano oltremisura. Al 21' Bierhoff si libera e dal limite batte violentemente. Il portiere del Padova Bonaiuti fa scaldare le mani ai diecimila intirizziti del «Friuli». Per la squadra biancorossa, tuttavia, è l'inizio della fine. E questo perché l'allenatore Sandreani toglie Amoruso per inserire Van Utrecht. Il Padova da quell'istante gioca in dieci, decurtata di una pedina importante per tenere la palla lontano dall'area.

Minuto 28: è il momento di Raffaele Ametrano. Cross di Sergio dalla destra, sponda di Bierhoff e diagonale secco del centrocampista alla sua prima marcatura in serie A. Il Padova sfiata e l'Udinese dilaga. Quasi curiosa l'azione del terzo gol. A tre minuti dalla fine dell'incontro Bierhoff casca in un contrasto con un difensore. Da terra fornisce un assist per Poggi che entra in area e aggira Bonaiuti. «Il Padova mi è piaciuto perché ha saputo giocare con una certa mentalità per tutto l'incontro» ha detto Sandreani negli spogliatoi. «Anche se - ha continuato - gli errori sono ancora troppi».

Francesco Facchini

UDINESE (4-4-2)	3
BATTISTINI	6.5
HELVEG	6
CALORI	6
BIA	5.5
SERGIO	6.5
AMETRANO	6.5
ROSSITTO	6
DESIDERI	6.5
(37' s.t. BERTOTTO)	s.v.
STROPPA	5
(14' s.t. SHALIMOV)	6
BIERHOFF	6.5
BORGONOVO	5
(25' s.t. POGGI)	6.5
All.: ZACCHERONI	6

PADOVA (5-3-2)	1
BONAIUTI	7.5
SCONZIANO	6
GIAMPIETRO	6.5
ROSA	5
NAVA	s.v.
(4' p.t. CUICCHI)	6
(45' s.t. COPPOLA)	s.v.
GABRIELI	5
KREEK	7
NUNZIATA	6.5
LONGHI	6.5
AMORUSO N.	6
(25' s.t. VAN UTRECHT)	4.5
VLAOVIC	6.5
All.: SANDREANI	4.5

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: p.t. 3' Bierhoff, 45' Vlaovic, s.t.: 27' Ametrano, 40' Poggi.
Ammoniti: [illegible], Rosa
Spettatori: paganti 2.091, incasso 67.450.000, abbonati 8.138, quota abbonati 294.460.050.

A PIACENZA

E' la sua rete a spegnere la Cremonese

Caccia si fa largo tra i grandi del gol

PIACENZA (4-3-3)	2
TAIBI	6
POLONIA	6
MACCOPPI	6
LUCCI	6
(41' s.t. LORENZINI)	s.v.
ROSSINI	6
DI FRANCESCO	6
CORINI	6
MORETTI	6.5
TURRINI	7
(47' s.t. CAPPELLINI)	s.v.
CACCIA	6.5
PIOVANI	6.5
All.: CAGNI	[illegible]

CREMONESE (4-4-2)	1
TURCI	6
GARZYA	5.5
GUALCO	6
VERDELLI	5
GIANDEBIAGGI	5.5
DE AGOSTINI	6
FLORIJANCIC	6
FERRARONI	5.5
(21' s.t. CRISTIANI)	5.5
ALOISI	5.5
(18' s.t. FANTINI)	6
MASPERO	6
TENTONI	[illegible]
All.: SIMONI	6

Arbitro: CESARI 6.5

Reti: p.t.: 19' Caccia, 46' Piovani, s.t.: [illegible]' Tentoni. **Ammoniti:** Ferraroni, Piovani, Gualco.
Espulsi: s.t.: 44' Verdelli. **Spettatori:** paganti 4.092, incasso 116.360.000, abbonati 7.614, quota abbonati 309.092.822.

PIACENZA. Al Galleana, trasformato in una ghiacciaia dalla neve, vince il Piacenza di misura. E le tifoserie non si affrontano con striscioni e mortaretti, come in altre occasioni: il freddo spegne anche gli entusiasmi più accesi. E il derby assume i toni di una partita come tante. Mancano coreografia ed entusiasmo. La squadra di Cagni, con questo successo, vede finalmente la luce, mentre per Simoni e i suoi sembra essere notte fonda. Eppure in settimana la tensione, dopo la pesante sconfitta di Torino, era stata altissima.

Contro la Cremonese, i biancorossi trovano grinta e muscoli, non danno agli avversari il tempo di rifiatare e dopo 8' sfiorano il vantaggio: Di Francesco, sulla sinistra, allunga per Piovani che evita due avversari ed entra in area, effettua un centro sul quale si avventa di testa Turrini; la sua conclusione finisce sul palo alla sinistra di Turci. Insiste il Piacenza e in pochi minuti ottiene tre angoli. E' il preludio al gol che arriva al 19': Piovani lancia sulla destra Turrini, è bravo il tornante piacentino ad evitare Giandebiaggi e rimettere il pallone a centro area, Caccia non sta a guardare, prima aggancia e poi colpisce: niente da fare per Turci. Vantaggio per il Piacenza e nono gol per Caccia.

Ci si attende la reazione della Cremonese, ma i grigiorossi non sono in giornata: Maspero prova più volte a liberare qualche compagno, ma i suoi lanci finiscono nella ragnatela del Piacenza. E Aloisi e Florjancic non riescono a liberarsi di Maccoppi e Rossini. Moretti e Corini coabitano bene a centrocampo, Turrini è in giornata sì. E il Piacenza si spinge in avanti con maggiore sicurezza, gioca e produce occasioni, tant'è che al 46' gli emiliani raddoppiano: punizione di Rossini da sinistra, palla a Piovani che è lesto a liberarsi di Garzya e dell'accorrente Turci e a infilare la porta con un diagonale.

Nella ripresa la Cremonese prova a insistere con più convinzione. I grigiorossi devono tentare di raddrizzare la partita per evitare di perdere terreno nei confronti della quartultima, ma il Piacenza non è il Bari di una settimana fa. I traversoni non arrivano mai a destinazione e allora Simoni toglie Aloisi per Fantini. Intende così aggirare la difesa del Piacenza per colpire con un gioco più manovrato e meno frammentario. Si rende insidioso Florjancic al 21' con un tiro dal limite dell'area, ma Taibi para e al 41' Maspero, su punizione, impegna Taibi. Al 43' la Cremonese accorcia: un angolo di Maspero viene deviato di testa da Tentoni e il pallone supera imparabilmente Taibi. Il Piacenza non dà l'impressione di soffrire il pressing dei grigiorossi e la Cremonese si sveglia tardi.

A fine gara, i due allenatori sono di umori contrastanti. Simoni, pur prendendola con filosofia, si rende conto che la Cremonese sta rischiando di perdere il contatto con la quartultima: «Dovevamo giocare con più determinazione - dice -, abbiamo reagito quando ci siamo trovati sotto di due reti». Cagni sorride: «Finalmente ho rivisto il mio Piacenza, quello grintoso e determinato che mi era piaciuto nelle precedenti stagioni». E domenica, per entrambe, impegni mozzafiato: a Cremona arriverà il Torino e il Piacenza se la dovrà vedere con il Padova.

Mauro Molinaroli

MOVIOLA

Bazzoli grazia Mancini

A San Siro nuovi dubbio su Angloma

Milan-Torino. Non è chiarissimo il contatto tra Albertini e Koric, ma il croato finisce a terra fra tre avversari e Tombolini (forse anche lui coperto) non ha dubbi a decretare il rigore trasformato poi da Rizzitelli. Il gioco è fermo quando Coniato respinge con la punta del piede sinistro e Desailly reclama il gol «fantasma»: l'arbitro ha già fischiato una carica al portiere. Dubbi legittimi per un intervento in area di Angloma con le mani, sul tentativo di sforbiciata di Weah. Per Tombolini, evidentemente, è stato l'attaccante a commettere gioco pericoloso.

Bari-Parma. Alla fine del primo tempo contrasto tra Cannavaro e Protti, l'attaccante barese va giù dopo la spallata dell'avversario e Pairetto fischia il penalty senza esitazioni. Alla fine altri due episodi contestati. Prima Parente vola in area sull'uscita di Buffon, ma le immagini dimostrano che il portiere non tocca né lui né la palla; poi c'è una trattenuta impunita di Apolloni a Gautieri, ma l'intervento era cominciato fuori area, non sarebbe stato comunque rigore.

Atalanta-Fiorentina. Gol annullato, sullo 0-0, a Tovalieri che segna con un bel pallonetto. Farina fischia il fuorigioco (pescato dal guardalinee) e le immagini gli danno ragione. Era probabilmente da rigore, dopo, il fallo di Morfeo che travolge Carnasciali. Giusta l'ammonizione a Pisani (simulazione): Padalino non lo tocca.

Lazio-Sampdoria. Rigore alla Lazio per fallo di Pagotto su Casiraghi, le immagini non aiutano, Bazzoli sembra aver ragione. Rigore alla Samp per intervento da tergo di Gottardi su Chiesa: netto. Impunita una gomitata col braccio sinistro di Mancini a Favalli (costretto ad uscire), che meritava un riscontro disciplinare.

Napoli-Roma. Carboni su Bordin, non è un fallo da rigore. Saltano Pari e Delvecchio, Nicchi indica il penalty poi il guardalinee Zanforlin lo aiuta: il mani era del romanista, che già ammonito viene espulso (in 4' entra, segna e si fa cacciare, un record). Bravo l'arbitro ad accorgersi dell'errore, e soprattutto ad ammetterlo.

Juventus-Inter. Bravo anche Ceccarini, che al 20' della ripresa fischia un fallo a due in area, poi si consulta con il guardalinee Preziosi e cambia idea: il retropassaggio di Torricelli era involontario. Nel finale contatto Conte-Carlos, vola l'interista ma non c'era il rigore e l'arbitro non ha esitazioni.

Piacenza-Cremonese. De Agostini respinge con il braccio un tiro di Corini, che però è vicinissimo: fa bene Cesari a far proseguire.

Applausi per la squadra di Fascetti che riscatta in casa la sonora sconfitta di Cremona

Parma, che sofferenza

Soltanto all'88' pareggia a Bari

Igor Protti, autore del gol barese, guida la classifica dei [illegible] [illegible] Batistuta

BARI. Il Bari risorge [illegible] spese del Parma. La partita finisce fra gli applausi per [illegible] squadra sepolta dai gol a Cremona [illegible] che [illegible] a testa alta e [illegible] qualche rammarico. Fascetti infonde carattere ai suoi e la partita si mette subito bene per i biancorossi, che tengono il campo, e dove non arrivano i mezzi tecnici [illegible] la concentrazione ci mette lo zampino la dea bendata, graziando per ben tre volte Fontana. Protti indovina il guizzo in una partita anonima e raggiunge quota 10 in classifica cannonieri, in condominio con Batistuta. Dall'altra parte i parmigiani agguantano il pareggio in extremis, al termine [illegible] un forcing continuo.

La nota lieta [illegible] dunque il [illegible]rattere sfoderato [illegible] Ricci e compagni, concentratissimi fino al 90', con un grande Sala sul vivacissimo Asprilla. Il colombiano sempre protagonista nel bene e nel male per lo show di proteste, che lo hanno condotto all'espulsione, in [illegible] di un semplice calcio d'angolo negato da Pairetto. Un risultato giusto, nella sostanza dei fatti, [illegible] che fa rabbia ai baresi, infileti a soli 2' dal termine. Difatti il match sembrava stregato per i gialloblù votati al gol ma non sempre penetranti e temibili come nelle previsioni.

Fascetti si può dire contento: [illegible] blocco psicologico sembra debellato. Nel gioco ci sono passi avanti anche [illegible] i cross per Andersson continuano [illegible] [illegible] pochini. Bene il centrocampo, anche [illegible] il pressing continua [illegible] essere una chimera, rinfrancante il «macchinoso» Ingesson, che ha dato filo da torcere a Baggio. L'azzurro ha sofferto in fase di impostazione, ma in zona gol ha creato grattacapi a Fontana.

Due squadre che nella lettura finale si sono equivalse con grande beneficio per Andersson e soci. Sensini si è invece confermato un motorino inamovibile, sempre lucido [illegible] pronto a far ripartire la squadra. E' stato [illegible] Parma [illegible] cominciare in avanti il match: Dino Baggio (10') ha protestato molto su una trattenuta di Fontana in area dopo un lancio di Brambilla. Sei minuti dopo è sempre l'alfiere parmigiano [illegible] impegnare Fontana [illegible] [illegible] gran botta da fuori area, che [illegible] portiere addomesticava in due tempi. Quindi Asprilla, sempre pungente ed elegante, manca il guizzo vincente dopo una triangolazione [illegible] Zola (22').

Il Bari non sta [illegible] guardare, è attento a centrocampo [illegible] con operazioni in velocità cerca la porta. L'asse svedese Andersson-Ingesson porta quest'ultima [illegible] [illegible] un gran tiro potente ma ben parato da Buffon (28'). Se il Bari è in crescita, Asprilla (33') tenta di domarlo con un gran colpo [illegible] classe: splendido il [illegible]stro al volo che fa tremare la base del montante. Anche Minotti va vicino al gol, [illegible] ciccando lo spiovente di Baggio davanti alla porta. Quando si aspetta il gol parmigiano è [illegible] Bari che [illegible] in vantaggio. Mangone, egregio in marcatura, avanza centralmente [illegible] serve Protti, Cannavaro lo stende in area (46') e Pairetto non ha dubbi. [illegible] dagli 11 metri [illegible] capocannoniere buca Buffon con una gran botta centrale.

Nella ripresa Scala punta su Melli, lasciando Apolloni negli spogliatoi, la partita recita un solo copione: pressione costante, ma [illegible] tratti balbettante del Parma e difesa ordinata e spesso pungente dei baresi.

Sono almeno cinque [illegible] azioni da gol, fra cui un paio dei padroni di casa. Imperiosa la cavalcata di Andersson (7') che però affaticato calcia fuori davanti a Buffon. Temibilissima la gran botta di Baggio (18') che dal limite impegna Fontana. Grandi recriminazioni per Pedone (36') che ancora centralmente dava prova di grande capacità podistiche ma poca rabbia sotto rete, sebbene Buffon fosse ancora presente e attento sul diagonale.

Se Asprilla regala il suo show al 38', il Parma [illegible] dieci [illegible] demorde e agguanta il pareggio in mischia. Sensini (43') indovina la fiondata al centro, Fontana è sfortunato nell'uscita, la palla carambola su Stoichkov e Melli di rapina sigla [illegible] pari.

Gianluca Guido

BARI (1-3-4-2)	1
FONTANA	6
RICCI	6.5
MANGONE	6.5
[illegible]	7
MANIGHETTI	6
(9' s.t. BRIOSCHI E.)	6.5
GAUTIERI	6.5
PEDONE	6
[illegible]	5
(31' s.t. PARENTE)	s.v.
[illegible]	6.5
ANDERSSON	6
PROTTI	6.5
All.: FASCETTI	6

PA[illegible] (3-5-2)	1
BUFFON	6
MUSSI	6
(14' s.t. MELLI)	6
APOLLONI	5.5
MINOTTI	6
CANNAVARO	5.5
BAGGIO D.	5.5
SENSINI	6
BRAMBILLA	6
CRIPPA	6
ZOLA	6
(21' s.t. STOICHKOV)	5.5
ASPRILLA	5
All.: SCALA	6

Arbitro: PAIRETTO 6.5

Reti: p.t.: 46' Protti (rig.), 88' Melli. **Ammoniti:** Mangone, Baggio D., Cannavaro, Crippa, Pedone, [illegible], Gautieri. **Espulsi:** s.t.: 38' Asprilla. **Spettatori:** paganti 4.595, incasso 111.953.000, abbonati 13.025, quota abbonati 270.152.941

Melli segnando a 2' dal termine ha rovinato la festa al Bari che già pregustava di battere il Parma

Scala: potevamo vincere

Dino Baggio: «C'era un rigore» Fascetti: «Il risultato è giusto»

BARI. Nevio Scala non si [illegible] divertito. «Potevamo chiudere la partita nel primo tempo», ha sbuffato il tecnico con un sorriso non troppo convincente. «Ho contato quattro, cinque occasioni da gol ma non siamo riusciti a buttare il pallone in rete. Poi è venuto il gol di Protti che ci ha un po' frenati. Nella ripresa abbiamo spinto parecchio. Ci dispiace di non aver vinto, d'altra parte bisogna fare i complimenti al Bari che dopo i sette gol di Cremona ci ha affrontati [illegible] il piglio giusto. Certo [illegible] pari non ci soddisfa [illegible] va accettato», spiegava ancora il tecnico ma era un po' seccato. «Nel finale pur essendo in dieci si è visto il carattere della squadra, la voglia di combattere».

Poteva essere l'occasione per agganciare il Milan, invece [illegible] Parma si è fatto addirittura scavalcare dalla Fiorentina. «La classifica - ribatte il tecnico - va benissimo. I conti li faremo alla fine. Adesso un punto o due di svantaggio rientrano nella normalità. C'è tempo per colmare le distanze». Dice Dino Baggio: «C'era un rigore sacrosanto su di me. Anche se inutile l'intervento di Fontana c'è stato. Contro [illegible] Bari forse [illegible] è visto il miglior Parma formato trasferta [illegible] ancora non riusciamo a essere concreti negli ultimi sedici metri, piuttosto rimane il rammarico per non aver sfruttato il mezzo passo falso del Milan. E pensare che domenica [illegible] lo scontro diretto tra la squadra di Capello e la Fiorentina avremmo potuto ancora approfittare»

Ed [illegible] Fascetti: «Dopo la scoppola di Cremona - dice il tecnico barese - ci voleva una reazione. Potevamo vincere ma il risultato è giusto. Abbiamo disputato una buona partita contro una grande squadra».

Crede nella salvezza. «Mancano ancora 20 partite, [illegible] punti in palio. C'è tutto il tempo per recuperare. Ma soprattutto contro il Parma ho capito che possiamo farcela». Protti, raggiunto da Batistuta in cima alla classifica dei cannonieri, non se la prende: «Era prevedibile che accadesse. Batistuta è un grande campione, l'anno scorso ha vinto il titolo e ha anche la fortuna di giocare in una grande squadra che gli permette di segnare con facilità. Piuttosto rimane il rammarico per [illegible] visto sfumare i tre punti, alla vittoria ci credevo proprio». **(g. g.)**

I NUMERI DELLA A

Occhio al Cagliari e alla sua metamorfosi

RITMI sostenutissimi per il Cagliari. Dopo un avvio di campionato sotto [illegible] (ultimi in classifica con un punto dopo 4 partite) gli isolani hanno preso a volare. Ieri hanno vinto a Vicenza, dove i biancorossi erano imbattuti da oltre due anni (1-5 contro il Bari il 12 settembre 1993). La metamorfosi del Cagliari di Trapattoni è [illegible] [illegible] ben evidenziata dalle cifre. Nelle ultime [illegible] giornate i rossoblù hanno ottenuto 4 vittorie [illegible] un pareggio: cioè 13 punti, un ritmo da scudetto.

[illegible] [illegible] VELOCITA'. Batistuta ha ingranato la quarta. L'argentino, dopo aver infilato Inter, Padova e Udinese si è ripetuto con una doppietta anche contro l'Atalanta agganciando Protti al vertice della classifica dei cannonieri con 10 gol. Domenica importante per l'attaccante viola: ha portato a 65 le sue reti in serie A (altre 16 le ha [illegible]gnate in B). Nella storia della Fiorentina si lascia dietro Galassi e occupa [illegible] [illegible] terza poltrona assoluta alle spalle di Hamrin (151 gol) e di Montuori (72).

Chiesa, 7 gol in tre partite

FORTE RIMONTA. Scala, che a Bari ha ottenuto l'11° risultato utile (mentre i pugliesi hanno interrotto una striscia di 6 ko), si è specializzato in rimonte. Al San Nicola, i gialloblù hanno infatti raddrizzato per la quinta volta una partita che sembrava compromessa. Era già successo contro l'Inter (da 0-1 a 2-1) e contro Roma, Juventus e Napoli, partite che, come quella di Bari, gli emiliani hanno chiuso sull'1-1.

[illegible] [illegible] Che batosta per [illegible] Samp. Presentatasi nella capitale reduce da tre vittorie, la squadra di Eriksson si è sciolta di fronte alla Lazio arrivata [illegible] confronto dopo tre ko. Rovescio per i genovesi con punteggio inconsueto: il 6-3 dell'Olimpico, nella [illegible] del girone unico, ha soltanto 19 precedenti l'ultimo dei quali, recentissimo, è legato allo [illegible] torneo quando identico punteggio ottenne la Fiorentina ai danni del Torino. Nei quasi [illegible] anni di attività la Samp aveva subito [illegible] maggior numero di gol (sette) tre sole volte, sempre in trasferta: contro la Juventus nel 1950-51, l'Inter nel 1955-56 e l'Udinese nel 1960-61. Fra i blucerchiati [illegible] citazione merita però l'inarrestabile Chiesa: 7 gol nelle ultime [illegible] partite sono cadenze alla Silvio Piola.

[illegible] IN 12 [illegible]. Frazione di partita intensa quella del neogiallorosso Delvecchio. [illegible] San Paolo, in appena 12' ha arrotondato il successo della Roma sul Napoli [illegible] si è fatto espellere. Un «uno-due» [illegible] record. Delvecchio in questo primo scorcio di stagione ha lasciato il segno con due maglie: prima con l'Inter [illegible] poi [illegible] la Roma, proprio [illegible] Branca che con le liste autunnali ha fatto il viaggio in[illegible] rispetto a Delvecchio.

TERAPIA SCOGLIO. Il prof. Scoglio fa sul serio. [illegible] [illegible] Torino dopo aver battuto [illegible] Piacenza ha pareggiato con il Milan in trasferta. La squadra di Capello, al Meazza, fra campionato e Coppe, dopo [illegible] collezionato 8 vittorie consecutive, nell'ultima settimana si è bloccata e ha dovuto accontentarsi di tre pareggi: 0-0 con il Napoli l'altra domenica, 1-1 (costato l'eliminazione) con il Bologna mercoledì in Coppa Italia e 1-1 anche ieri con i granata. Fra l'altro, dopo il rigore del vantaggio torinista, il Milan per mettere il sigillo al pareggio ha dovuto «scoprire» il suo dodicesimo bomber di campionato, il croa[illegible] Boban.

Bruno Colombero

SPORT & LIBRI

«[illegible] [illegible] distanza» narra il mezzofondo

Novità in libreria con il bellissimo «Sfida alla distanza» (Magis Editore, 358 pagine, 32.000 lire), dedicato ai grandi podisti di 5000 e 10.000 metri: l'autore è Roberto L. Quercetani, il massi[illegible] scienziato mondiale delle cifre, delle graduatorie. Il libro è una statistica romanzata, [illegible] sono gli [illegible] del mezzofondo, le loro storie personali nella storia grande della disciplina massima, i loro segreti.

La Signora raccontata attraverso i campioni

C'è del romanzo nel «Tutti gli uomini della Signora», [illegible] Sergio Barbero con foto eccezionali di Salvatore Giglio (Graphot Editrice, 210 pagine, 35.000 lire); perché le 50 schede dei grandi calciatori bianconeri (ma dov'è Castano?) sono in realtà 50 racconti, da Boniperti [illegible] Zoff. E ci sono tutte le statistiche che un tifoso juventino può chiedere a proposito di miti e idoli suoi.

«Quaderni di campo» per forgiare calciatori

Pura [illegible] alta didattica in «Quaderni di campo», sempre calcio, però per scuole di giovanissimi; e il sottotitolo dice: proposte per un percorso di ricerca. Hanno messo insieme il librissimo (Omega Edizioni, 175 pagine più una ventina di schede, 35.000 lire), signori che si chia[illegible] Corraro, Lussu, Palmesino, Prunelli, Ricco e Ristorto, maestri [illegible] football [illegible] [illegible] vita.

«Cento anni di tennis» all'ombra [illegible] Alpi

Nicola Maglione ha messo insieme la storia di «Cento anni di tennis in Piemonte e Valle d'Aosta» (206 pagine, 60.000 lire), gran formato, foto preziose, e [illegible] rivisitazione di tanti giocatori, [illegible] storie di club, [illegible] innamoramenti e di flirt di un certo mondo con [illegible] certo sport.

«Il libro [illegible] [illegible] golf»: c'è tutto

E siamo a «Il libro rosso del golf», di Harvey Penick aiutato da Buid Shrake (Sperling [illegible] Kupfer, 178 pagine, 26.000 lire). Questo Penick è negli Usa il gran maestro di un gioco/sport che sta invadendo anche l'Italia: sa tutto.

Il Pescara sale al secondo posto, terzo il Verona battuto a Palermo, perde colpi il Brescia

Con Montella il Genoa ritenta [illegible] fuga

Una doppietta del capocannoniere liquida l'Ancona

GENOVA. Il Genoa sfrutta il turno casalingo ed i passi falsi delle più blasonate concorrenti, tentando così una nuova fuga. Alle sue spalle resiste il sorprendente Pescara: grazie [illegible] alle reti di Di Giannatale e di Carnevale batte la Reggina. Solitario al terzo posto il Verona, sconfitto dal Palermo che, dopo le disillusioni degli ultimi tempi, risale un po' la china e raggiunge in graduatoria la Reggiana, un punto sotto [illegible] gialloblù veneti. La marcia trionfale della squadra di Ancelotti è stata interrotta sabato sera dall'Andria, uscito imbattuto dal «Giglio». A quota 23, [illegible] confine cioè con la [illegible] promozione, si trovano [illegible] Cesena (1-0 sul Foggia), la Salernitana (1-1 a Pistoia) [illegible] [illegible] Bologna, sconfitto a sorpresa dalla Lucchese. Perde posizioni il Brescia, battuto dal Cosenza [illegible] miracoli: i calabresi hanno ottenuto ieri l'undicesimo risultato utile consecutivo, assestandosi a centro classifica. Un gol [illegible] Negri al 90' ha quindi permesso al Perugia di avere ragione di un combattivo Avellino, rimettendo in discussione la posizione del tecnico Orrico. Ancora appaiati in coda alla classifica il Chievo (0-0 con il Venezia) e la Pistoiese.

Il Genoa supera l'Ancona 2-1, complicandosi la vita come al solito [illegible] soprattutto commettendo clamorosi errori davanti alla porta avversaria. «Doveva essere la partita del nostro ritorno alla vittoria - ha [illegible]mentato Radice - e probabilmente i ragazzi hanno accusato un po' la tensione. Volendo, si potrebbero muovere critiche [illegible] all'attacco sia alla difesa. Io, invece, dico che la squadra ha fatto il suo dovere fino in fondo».

[illegible] Marassi latita il pubblico: solo [illegible] gli spettatori paganti, minimo stagionale. Il tecnico rossoblù ritorna all'antico, cioè [illegible] quattro difensori in linea: Magoni a destra, Delli Carri (preferito al veterano Torrente) e Galante centrali, Francesconi riconfermato sulla sinistra. Un marcatore meno del solito, cioè, anche perché l'Ancona ripone tutte le [illegible] velleità offensive sul bomber Artistico appoggiato dal «peperino» Lucidi, l'unico del gruppo con un po' di fantasia. Montella [illegible] Nappi sono rigorosamente seguiti a uomo da Pellegrini e Tentoni sotto la supervisione del libero Ricci che però s'infortuna al 27' (sospetta distorsione del ginocchio destro) e viene rimpiazzato da Iacobelli.

Il Genoa nel primo tempo crea tanto e spreca molto. Riesce ad arrivare con facilità dalle parti di Vinti, nonostante l'opaca giornata di Van't Schip [illegible] di Montella che si riscatta solo grazie ai due gol segnati. Delli Carri, Magoni, Ruotolo, Nappi, Montella, Bortolazzi, ci provano insomma [illegible] po' tutti, [illegible] scarsi esiti. I marchigiani resistono [illegible] possono: 5-3-2, pressing a tutto campo e palle per [illegible] nervoso Artistico che al 23' viene atterrato in area [illegible] Delli Carri: «In qualunque altro campo l'arbitro avrebbe fischiato il rigore», ha reclamato l'attaccante negli spogliatoi.

Un errore di Pellegrini spiana la strada ai rossoblù: Montella al 16' della ripresa s'impossessa di un errato disimpegno del difensore ma [illegible] atterrato da Iacobelli appena dentro l'area. Rigore trasformato dallo stesso Montella. Improvvisamente cede il centrocampo rossoblù e sale in cattedra Modica che trascina l'Ancona. Il Genoa soffre nel secondo tempo, ma ancora Montella al 34' concretizza di destro un rovesciamento di fronte. Forcing finale degli ospiti. Accorciano le distanze al 40' con Artistico che appoggia in rete un servizio di Lemme, entrato in campo appena sessanta secondi prima.

Damiano Basso

I [illegible] DELLA SERIE B

Cesena-Foggia [illegible]

Cesena: Micillo; Corrado, Tramezzani; Favi, Aloisi, Rivalta; Piraccini (18' st Teodorani), Piangerelli, Binotto (31' st Bizzarri), Dolcetti (41' st Scugugia), Hu[illegible]. **Foggia:** Brunner; Bucaro, Grandini; Giacobbo, [illegible] Bari, Bianchini, [illegible] Sciacca), Tedesco, Kolyvanov (9' [illegible] Marazzina), De Vincenzo, Mandelli (17' st Bagilen). **Arbitro:** Ercolino. **Rete:** st 35' Bizzarri.

Chievo-Venezia 0-0

Chievo: Borghetto, Moretto, D'angelo; Zattarin, Guerra, Sinigaglia (12' st [illegible]losi); Gentilini, Melis (35' st Lapini), Rinino (15' st Facciotto), Cossato, Antonioli. **Venezia:** Mazzantini; Pavan, Fogli; Filippini, Ballarin, Fiorin; Scienza (35' st Castagna), Bortoluzzi, Polesel, Provitali, Pellegrini (35' [illegible] Vecchiola). **Arbitro:** Bonfrisco.

Cosenza-Brescia 3-2

Cosenza: Zunico; Paschetta (18' st Vanigli), Compagno; Miceli, Monza, [illegible]rulla (22' [illegible] Sotgia), Signorelli, Cristiante, Lucarelli (30' st Tatti), Apa, Alessio. **Brescia:** Cusin; Bonometti, Luzardi (1' st Baronio); Neri, Sabau, Adani (13' [illegible] Battistini); Mezzanotti, Filippini E., Filippini A., Campolonghi, Volpi (1' st Saurini). **Arbitro:** Boggi. **Reti:** pt 21' Alessio (C), [illegible]' Lucarelli (C); st 7' Marulla (C), 17' Neri (B), 20' Saurini (B). Espulso: [illegible] [illegible] Bonometti (B).

Genoa-Ancona 2-1

Genoa: Spagnulo; Magoni, Francesconi; Cavallo, Delli Carri, Galante; Nappi, Bortolazzi (44' [illegible] Turrone), Montella, Ruotolo (46' pt Torrente), Van't Schip (36' [illegible] Pagliarini). **Ancona:** Vinti; Tentoni, Cornacchia; Ricci (27' pt Iacobelli), Pellegrini, Esposito; Cavaliere (14' st Magnani), Sesia (39' st Lemme), Artistico, Modica, Lucidi.
Arbitro: De Prisco. **Reti:** st 15' (rigore) e 34' Montella (G), 40' Artistico (A).

Lucchese-Bologna 2-1

Lucchese: [illegible]; Cardone, Brambati; Manzo, Baronchelli, Mignani; Russo, Giusti, Pistella (24' st Fialdini), Cozza (14' pt Bettarini), Rastelli (47' st Tedesco). **Bologna:** Antonioli; Paramatti, Savi (16' [illegible] Bresciani); Bosi, Tarozzi, Lombardi; Morello (35' st Bergamo), Olivares, Cornacchini, Scapolo, Nervo (40' pt Valtolina). **Arbitro:** Racalbuto.
Reti: pt 26' Bettarini (L), [illegible]' Cornacchini (B), st [illegible] Brambati (L).

Palermo-Verona 2-1

Palermo: Berti; Galeoto, Ciardiello; Ferrara, Assennato, Tedesco; Iachini, Caterino, Compagno (24' st Lucenti), Vasari, Scarafoni. **Verona:** Casazza; Marangon (17' st De Vitis), Vanoli; Valoti, Caverzan (31' pt Salvagno), Fattori; [illegible] Angelis, Tommasi, Cammarata, Manetti, Zanini. **Arbitro:** Braschi. **[illegible]:** pt 14' Scarafoni (P, rigore), 27' Manetti (V, rigore); st 9' Ciardiello (P). **Espulsi:** 46' pt Vasari (P), 42' st Caterino (P).

Perugia-Avellino 2-1

Perugia: Braglia; Campione, Beghetto; Goretti, Atzori, Dicara; Pagano, Allegri, Negri (47' st Suppa), Giunti, Briaschi (21' st Rocco). **Avellino:** Visi; Cozzi, De Julis; Marasco, Tosto, Colletto; Fornaciari, Nocera, Ferraro (1' [illegible] [illegible]ini, [illegible]' st Fioretti), Della Morte (36' st Amoruso), Bellucci. **[illegible]ro:** Trentalange. **Reti:** pt 5' Atzori (P), 14' Tosto (A); [illegible] 46' Negri (P).

Pescara-Reggina 2-0

Pescara: De Sanctis; Traversa, Colonnello; Terracenere, Parlato, Zanutta; Di Giannatale (20' st Nobile), Gelsi, Carnevale (44' [illegible] Margiotta), Palladini (33' st Baldi), Giampaolo. **Reggina:** Scarpi; Vincioni, Di Sauro; Carrara, Ceramicola, Marin; Toscano, Giacchetta (41' st Perrotta), Pasino, Nicolini (9' st Poli), Aglietti. **[illegible]o:** Branzoni.
[illegible]ti: pt 18' [illegible] Giannatale; [illegible] 24' Carnevale (rigore).

[illegible] 1-1

Pistoiese: Bizzarri; Notari, Russo; Bellini, Tresoldi, Biagioni; Zanuttig, Catelli (24' st Nardi), Sciosa, Lorenzo, Monirone. **Salernitana:** Chimenti; Grimaudo, Iuliano; Grassadonia, Facci, Tudisco; Breda, Rachini, Richetti (24' [illegible] Frezza), Ferrante (1' st Pirri), De Silvestro (18' st Gattuso). **Arbitro:** Rosica.
Reti: st 16' Facci (S), 33' Biagioni (P, rigore). **Espulso:** 16' st Grassadonia (S).

Reggiana-Fidelis Andria 0-0

Reggiana: Ballotta; Tangorra, Cevoli; La Spada, Oriei (24' st Colucci), Schenardi; Di Mauro, Sgarbossa (26' st Ziliani), Strada, Di Costanzo, Simutenkov. **[illegible] Andria:** Marcon; Scarponi, Pierini; Lanacchi, Mazzoli, Scaringella (24' st Pellizzaro); Giampaolo, Passoni, Masolini, Massara (6' st Pandullo), Gasparini (27' st Beghetto).
Arbitro: Stafoggia. **Espulso:** 5' [illegible] Mazzoli (FA).

SERIE [illegible]

In vantaggio, l'Alessandria raggiunta a Saronno

Dopo [illegible] 1° [illegible] i [illegible] il [illegible]

SARONNO. Primo tempo disinvolto, ripresa rinunciataria. Ecco i due volti mostrati dall'Alessandria contro il Saronno. E' finita con la divisio[illegible] dei punti. Un po' di fortuna in più e i padroni di casa avrebbero potuto conquistare la posta piena. I grigi viaggiano ora a centro classifica, a dieci punti dalla capolista Ravenna (che ha pareggiato a Modena) e [illegible] [illegible] [illegible] fanalini [illegible] coda Leffe e La Spezia, entrambi sconfitti, rispettivamente a Prato e [illegible] Carrara. Il Saronno in classifica è [illegible] tre punti dall'undici piemontese, [illegible] quota diciassette.

L'Alessandria di Ferrari ha palesato i soliti problemi di concentrazione, soprattutto nella seconda parte della gara, quando i biancocelesti di casa li hanno costretti sulla difensi[illegible] non riuscendo mai [illegible] rendersi pericolosi, anche dopo aver subito la rete del pareggio. Da quel momento in poi è stato un autentico assedio, con [illegible] mezzo anche [illegible] gol annullato al Saronno per un fuorigioco ritenuto passivo dai padroni di casa ma che l'arbitro ha ritenuto di punire.

Inizio gara favorevole all'Alessandria, che al primo affondo passa in vantaggio. E' il solito Matteo Rossi, che, recuperata palla, lascia partire dal limite dell'area un gran tiro che [illegible] insacca alla destra di Spinelli. Il Saronno reagisce, pian piano sale di tono ma riesce solo a racimolare qualche punizione dal limite che però [illegible] impensierisce troppo Toccafondi.

Altra musica nella ripresa: già al 48' Terraneo manda a lato un diagonale dal limite, e 3' più tardi Cattaneo, su punizione dal vertice destro dell'area di rigore, coglie in pieno l'incrocio dei pali. Sono le prove generali del gol che arriva [illegible] 56': Mondoni viene atterrato in area da Fresta, l'arbitro indica il dischetto del rigore. Il penalty è trasformato da Lugnan con un potente tiro.

Il gol non placa i padroni di [illegible] che spingono ancora sull'acceleratore. Al quarto d'ora Lugnan, da posizione favorevole, spreca una clamorosa palla gol a due passi da Toccafondi; quindi, al 64', l'episodio contestato dai padroni di casa. Mondoni serve Giani in piena area, tocco delizioso a superare Toccafondi in uscita e Terraneo proprio sulla linea mette dentro un pallone che stava comunque già entrando in rete. Il direttore di gara annulla per off-side fra le proteste dei locali. Non cambiano le [illegible] fino al 90', in pieno recupero l'ultima occasione capita ad Ottolina che di testa manda a lato di poco.

Stefano B[illegible]

Saronno: Spinelli; Sironi, Grossi (28' pt Mondoni); Occhioni, Ottolina, Vanoli; Lugnan, Giani, Terraneo, Marziano (1' st Pozzi, 35' Bogdanov), Cattaneo.
Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Gutili; Mariotto, Carletti, Argentesi; [illegible] Rossi (20' st Livon), Notaristefano, Avallone, Fontana, Fresta (30' [illegible] Nepa, 42' st Venturi).
Arbitro: Papini.
Reti: pt 8' M. Rossi (A); [illegible] 11' Lugnan (S, rigore).

EUROPEI

IL SORTEGGIO DI [illegible] A [illegible]

L'urna regala agli azzurri anche la Repubblica Ceca, un avversario da non sottovalutare

Girone di ferro, con Germania e Russia

Sacchi: guai partire male

BIRMINGHAM

CHE ci sarebbe stato poco da ridere, lo sapevamo [illegible] anticipo. Tanto vale, dunque, farcene una ragione. Germania, Repubblica Ceca, Russia. Al di là dei doveri impostici dallo status di vicecampioni del Mondo, non sarà una passeggiata. Ha ragione l'Arrigo, nel chiosare [illegible] sorteggio della fase finale dei decimi Europei, i primi dello storia a sedici squadre: poteva andare peggio (l'Olanda al posto dei cechi, perché no), ma anche meglio (danesi e turchi invece di tedeschi e russi). Se l'onore di battezzare l'Inghilterra a Wembley toccherà alla Svizzera di Roy Hodgson, e se in barba ai calcoli più biechi inglesi e scozzesi sono capitati nel medesimo calderone, i fusignanisti si divideranno tra Liverpool e Manchester, Anfield e Old Trafford, i Beatles [illegible] i Take That.

Sulla carta, soltanto il girone B (Spagna, Bulgaria, Romania, Francia) si annuncia più agguerrito. [illegible] attenzione: nessuno può vantare gli ori del nostro (sei Coppe del Mondo, [illegible] noi e tre i tedeschi, cinque [illegible] d'Europa, due i tedeschi, una noi, i cechi e i russi, quali eredi di Cecoslovacchia e Unione Sovietica). E inoltre, classifica Fifa alla mano, [illegible] c'è gruppo che regge il paragone con quello matarresiano: la Germania è seconda, l'Italia quarta, la Russia quinta, la Repubblica Ceca diciottesima. Nelle qualificazioni, i tedeschi hanno preceduto la Bulgaria, i [illegible] si [illegible] hanno [illegible] perso, i cechi si [illegible] piazzati davanti a Olanda e Norvegia. Naturalmente, Matarrese sprizza euforia [illegible] Sacchi predica cautela. «Per quello che rappresenta nel mondo, l'Italia deve arrivare in fondo», e sottolinea deve, il presidente canterino.

«Il nome degli avversari basta e avanza per trasmetterci gli stimoli appropriati», brontola il ct in completo grigio, coccolato [illegible] riverito dai postulanti del Convention Centre. «In qualità di grande capo, [illegible] l'obbligo di conferire ottimismo a una squadra che, fra parentesi, costa quel che costa in tutti i sensi», insiste don Tonino versione piazzista. E l'Arrigo: «Prometto il massimo impegno. La Germania è la Germania: eccetto l'ultimo Mondiale, [illegible] ha mai sbagliato. La Russia rappresenta il classico pugile che gli esperti consigliano vivamente di evitare. I cechi, loro sono un insidioso mix di esperienza e possesso palla».

«Favorita [illegible] l'Italia», ringhia Berti Vogts, ct della Germania. E' il segnale che Matarrese aspettava: «Come noi, nessuno. Dobbiamo continuare (continuare?) [illegible] divertire e [illegible] vincere. I sorteggi, per me, sono una formalità. Volevo Liverpool e l'ho avuta. Volevo la Germania per regolare i conti rimasti in sospeso dal Mondiale del '90, quando soltanto la jella ci impedì di sfidarla per il titolo, e gli dei mi hanno esaudito. In finale vorrei ancora i tedeschi o l'Inghilterra», in omaggio a Bert Millichip, presidente della Football Association, che l'ha invitato a cena.

Difficile addentrarsi nel dettaglio tecnico. Sacchi ci prova: [illegible] auguro di tener fede al pronostico di Vogts. Saranno Europei micidiali: chi sbaglia partenza, non recupera più». E allora poveri noi, [illegible] i precedenti hanno un senso: qualificazioni mondiali (pareggio casalingo con la Svizzera), fase finale in America (ko [illegible] l'Irlanda), eliminatorie europee (pari in Slovenia, patatrac interno con la Croazia). Non più di due le amichevoli in cantiere: [illegible] 24 maggio (forse) con il Galles [illegible] il 1° giugno a Budapest [illegible] l'Ungheria. La Germania [illegible] ha [illegible] serbo addirittura cinque, la Repubblica Ceca quattro. «Ma [illegible] [illegible] h[illegible] bisogno», strizza l'occhio Matarrese. «Scherzi a parte, esamineremo il problema e, al limite, [illegible] discuteremo con la Lega. La Nazionale non è mia e neppure di Sacchi: la Nazionale è di tutti. Certo, il calendario è pieno zeppo, trovare crepe, brecce, [illegible], non sarà facile».

Vogts, lui s'inchina ruffiano ai piedi dell'Italia e ricorda come, agli Europei del 1988, la Germania di Beckenbauer riuscì a pareggiare esclusivamente in virtù di un errore di Zenga. «Rispetto a Usa '94, questa volta ho una squadra: se permettete, non è una differenza da poco. L'Italia, purtroppo, il meglio di [illegible] lo dà nei tornei e non nelle amichevoli. Per fortuna, passano [illegible] prime due e Italia-Germania neanche a farlo apposta sarà l'ultima partita... Matthaeus, Riedle? Adesso sono fuori, deciderà il loro rendimento nel girone di ritorno».

«Sorteggio crudele», impreca Dusan Uhrin, ct ceco che aggiunge: «D'accordo, Italia [illegible] Germania su tutti. Ma pure nelle eliminatorie ci davano spacciati, per la presenza ingombrante di Olanda [illegible] Norvegia. Skuhravy? L'ho escluso per scarso rendimento. Escluso, badate bene, non cancellato. Se ritorna quello d'una volta, nessun problema». Manca all'appello Romantsev. «E' bloccato a Mosca da un virus influenzale», spiega il suo vice, Boris Ignatev. «Sorteggio duro per tutti, non solo per noi».

L'11 giugno con i russi, il 14 con i cechi, sempre a Liverpool, città e squadra che molti di noi legano, ancora, alla tragedia dell'Heysel, poi il 19 a Manchester [illegible] i panzer. «Siamo orgogliosi di essere amici degli inglesi, popolo di grande trad[illegible] sportiva», pontifica Matarrese. Nel mirino, [illegible] gruppo di Danimarca, Portogallo, Turchia e Croazia. Primi, affronteremo la seconda nei quarti a Manchester; secondi, sfideremo la prima a Birmingham. Mentre Sacchi sospira, the president non sta nella pelle. Provaci, caro Arrigo, a non portarmi [illegible] Wembley!

Roberto Beccantini

[illegible]

Operazione Liverpool

BIRMINGHAM. Ieri pomeriggio, al sorteggio dei campionati Europei, singolare gaffe di un giornalista inglese. Nel bel mezzo della conferenza stampa dopo le operazioni dell'urna, ha chiesto al presidente della Figc, Matarrese, e al ct azzurro Sacchi: «Preoccupati di giocare a Liverpool visto che 30 anni fa ci [illegible] perso?». Imbarazzo. Sorrisi di circostanza. Colpetti di tosse. In realtà, nel corso dei Mondiali del '66, all'Italia di Edmondo Fabbri non fu fatale Liverpool, bensì Sunderland (0-1 con l'allora Unione Sovietica, dopo [illegible] 2-0 introduttivo al Cile) e, soprattutto, Middlesbrough (0-1 con la Corea del Nord).

A Liverpool e Manchester, la Nazionale italiana non ha [illegible] giocato. Già oggi, alcuni funzionari della federazione si recheranno nelle due città per dare un'occhiata agli alberghi da sottoporre, poi, all'insindacabile giudizio di Sacchi.

Ieri pomeriggio a Birmingham pochi minuti prima del sorteggio il nostro Arrigo Sacchi (a destra) stringe la mano a Lazaro collega spagnolo, in mezzo sorridono (da sinistra) Penev tecnico della Bulgaria e Zaugg ct della Svizzera

CIO' CHE BISOGNA SAPERE [illegible] GIUGNO

I GIRONI. Questa la composizione dei quattro gironi. GIRONE A - Inghilterra, Svizzera, Olanda e Scozia; GI[illegible]NE B - Spagna, Bulgaria, Romania e Francia; GIRONE C: Germania, Repubblica Ceka, Italia, Russia; [illegible]RONE D - Danimarca, Portogallo, Turchia e Croazia.

LA FORMULA. Fase eliminatoria con 4 gruppi di 4 squadre ciascuno. Alla fine dei gironi all'italiana, le prime 2 classificate saranno promosse ai quarti di finale. Dopodiché, eliminazione diretta. Nei supplementari si procede con il golden gol (chi segna per primo vince).

LE SEDI. Le città teatro dell'Europeo [illegible] queste: gruppo A a Londra, stadio Wembley capienza 76.000 posti, e Birmingham, stadio Villa Park con 40.000; gruppo [illegible] New Castle, stadio St. James Park capace di 40.000 posti, e Leeds con l'Elland Road di 40.000; gruppo C, [illegible] nostro, a Manchester, stadio Old Trafford capace di 43.00 posti, e Liverpool con l'Anfield Road di 41.000; gruppo D a Scheffield stadio Hillsborough con 40.000 posti, e Nottingham [illegible] il City Ground che ne ha 35.00

LE DATE. La prima fase sarà disputata dall'8 al 19 giugno; i quarti verranno giocati il 22 e il 23 [illegible] semifinali il 26 e la finalissima [illegible] Londra come la gara di apertura) domenica 30.

L'ALBO D'ORO. 1960 (in Francia) l'Urss, 1964 (in Spagna) la Spagna, 1968 (in Italia) l'Italia, 1972 (in Belgio) la Germania Ovest, 1976 (Jugoslavia) la Cecoslovacchia, 1980 (in Italia) la Germania Ovest, 1984 (in Francia) [illegible] Francia, 1988 (in Germania) l'Olanda, 1992 (in Svezia) [illegible] Danimarca

LE NOSTRE RIVALI

Corazzati Spartak [illegible]

Onopko la star, 5-3-2 lo schema
Nomi noti: Shalimov-Kolyvanov

Russia, cioè Spartak Mosca. L'attuale ct, Oleg Romantsev (41 anni), è responsabile tanto dell'una quanto dell'altra. Ancora per poco, però, visto che è sua intenzione dedicarsi anima [illegible] corpo alla Nazionale. Nata nel 1992 dalle ceneri dell'Unione Sovietica, la Federazione russa non vanta titoli, [illegible] occhio: nel 1960 proprio l'Urss si laureò campione d'Europa. E nel 1964, '72 e '88 si piazzò secondo.

Lo schema. Classico 5-3-2: Cherchesov; Kulkov, Khlestov, Nikiforov, Kovtun, Zymbalar; Kanchelskis, Onopko, Shalimov; Kolyvanov, Yuran.

Qualificazioni. Gruppo 8, prima: 4-0 e 7-0 a S. Marino; 1-1 e 0-0 con la Scozia; 3-0 e 5-2 alle Far Oer; 3-0 [illegible] 2-1 alla Grecia; 6-0 e 3-1 alla Finlandia. Sedici marcatori diversi e Kolyvanov (Foggia, ex Dinamo Mosca) capo-cannoniere (5).

La stella. Senza dubbio è Viktor Onopko, che ha 26 anni ed è un centrocampista centrale dello Spartak. Conteso dall'Oviedo e dall'Atletico di Madrid, l'arbitrato Fifa lo ha assegnato all'Oviedo.

Kolyvanov gioca dal '91 nel Foggia ed è una delle punte più pericolose dell'undici russo

Il blocco. Se in Olanda comanda l'Ajax, qui è tutto Spartak: Cherchesov, Onopko (un ex, ormai), Zymbalar, Nikiforov, Kulkov, Yuran, Piatnyski. Per tacere di Shalimov (Inter, Lugano, Udinese). Ma non è finita: nella Champions League, lo Spartak è l'unica squadra ad aver infilato uno strabiliante 6 su 6: sei partite, [illegible] vittorie.

I precedenti. Come Russia, nessuno. Come Unione Sovietica, è stata fatale all'Italia di Vicini, battendola 2-0 nelle semifinali europee 1988 ed eliminandola dalla fase finale dell'edizione '92 (doppio 0-[illegible]).

Programma. Il campionato [illegible] il 9 marzo. Prima dell'inizio, torneo di rodaggio a Hong Kong o Malta. [ro. be.]

Praga col sergente di ferro

Ubrin punta tutto sul collettivo
Drulak soffia il posto a Skubravy

Cecoslovacchia sino al 1993, poi Repubblica Ceca da [illegible] parte [illegible] Slovacchia dall'altra. Visto che la Nazionale [illegible] sempre stata quasi tutta ceca, la logica suggerisce di «prestarle» il titolo europeo del 1976 vinto, ai rigori, [illegible] spese della Germania (allora dell'Ovest). Il primo commissario tecnico post separazione si chiama Du[illegible] Uhrin, 52 anni, bi-campione con lo Sparta [illegible] Praga. Ne parlano tutti come di un sergente di ferro.

Lo schema. Anche qui, come nel [illegible] di Germania e Russia, 5-3-2 di base: Kouba; Hapal, Repka, Kadlec, Suchoparek, Berger; Frydek, Nemecek, Nedved; Kuka, Drulak.

Qualificazioni. Gruppo 5, prima: 6-1 e 0-0 con Malta; 0-0 e 3-1 con l'Olanda; 4-2 e 2-0 alla Bielorussia; 0-1 (clamoroso) [illegible] 3-0 al Lussemburgo; 1-1 e 2-0 con la Norvegia. Tiratore scelto, Berger (6 reti).

La stella. E' il collettivo. Da segnalare, comunque, [illegible] libero Kadlec e l'attaccante Kuka del Kaiserslautern, nonché il ventiduenne tuttofare Patrik Berger in forza, oggi, al Borussia Dortmund.

L'esperto libero Miroslav Kadlec è un punto di forza della Repubblica Ceca

Il caso. Thomas Skuhravy. Coinvolto nella crisi del Genoa, e frenato da molteplici infortuni, si è lasciato soffiare il posto da Drulak. Il presidente Spinelli lo ha spedito, in prestito, allo Sporting Lisbona.

I precedenti. [illegible] Repubblica Ceca, nessuno. Come Cecoslovacchia, [illegible] sconfitte, 9 pareggi, 8 vittorie con l'Italia.

Programma. Il campionato è in letargo (come in Germania e in Russia). Per adesso, sono state fissate le seguenti amichevoli: 27 marzo, contro la Turchia; [illegible] aprile, contro la Repubblica d'Irlanda; [illegible] maggio con l'Inghilterra [illegible] Wembley; 28 o 29 maggio con l'Austria a Vienna. [ro. be.]

Klinsmann guida i [illegible]

E' lui il cecchino scelto d'Europa
Ha segnato 17 gol (11 in Coppa)

Alla Germania di Berti Vogts (49 anni il 30 dicembre, commissario tecnico dall'agosto del 1990) è legata l'ultima sconfitta di Sacchi: 2-0 a Zurigo, il 21 giugno scorso. Nell'albo d'oro dei tedeschi spiccano tre Coppe del Mondo (1954, 1974, 1990) e due campionati d'Europa (1972 e 1980). Inoltre finalisti «europei» nel 1976 e nel 1992.

Lo schema. E' il 5-3-2 progettato da Beckenbauer: Koepke; Reuter, Babbel, Sammer, Helmer, Ziege; Moeller, Eilts, Haessler; Klinsmann, Herrich. In attesa gli ex infortunati Matthaeus (122 presenze) e Riedle.

Qualificazioni. Gruppo 7, prima: 2-1 e 2-1 all'Albania, 3-0 e 6-1 alla Moldavia, 1-1 e 2-1 con il Galles, 2-0 e 4-1 alla Georgia, 2-3 e 3-1 con la Bulgaria. Bomber: Klinsmann (9 gol)

La stella. Jürgen Klinsmann, 31 anni, ex Inter. E' il cannoniere «europeo» del 1995 con 17 reti, undici nelle Coppe.

Il caso. Riguarda proprio Klinsmann e Freund. Per somma d'ammonizioni dovranno «saltare» la prima gara della fase finale degli Europei (con la Repubblica Ceca). La federazione intende rivolgersi al comitato esecutivo dell'Uefa affinché azzeri i «cartellini» rimediati nelle eliminatorie, e li grazi.

Andreas Moeller insidioso bomber tedesco che conosce molto bene il calcio italiano

I precedenti. Dodici partite con l'Italia: 4 vittorie, 1 pareggio, 7 sconfitte. Con Sacchi: 2 vittorie, 1 sconfitta.

Programma. Venerdì 15, l'ultima amichevole (0-0 in Sud Africa) ha interrotto una serie di sette vittorie. Nel 1996: il 21 febbraio con il Portogallo a Lisbona; il 27 marzo con la Danimarca a Monaco, il 24 aprile contro l'Olanda a Rotterdam, il 29 maggio contro l'Irlanda del Nord a Belfast; il 1° giugno con la Francia a Stoccarda (da definire). [ro. be.]

A Filadelfia seconda vittoria-lampo dopo la prigione: Buster Mathis jr ko al terzo round

Tyson, miliardi per una rissa da osteria

A marzo mondiale con Bruno

FILADELFIA. Un minuto e 29 secondi per finire il match-burla del 19 agosto scorso con Peter McNeeley, in occasione del suo ritorno sul ring dopo la prigione: 6'32" per archiviare sabato notte la pratica-Buster Mathis jr. Dimenticati in fretta i tempi bui del carcere, Mike Tyson si sente già pronto per ritentare l'assalto al titolo mondiale tant'è che dopo la fine del match di Filadelfia Don King ha dato l'annuncio: il 16 marzo del prossimo anno il suo «pupillo» si batterà al Grand Mgm di Las Vegas contro Frank Bruno per la corona Wbc. Soltanto allora, forse, sarà chiaro il volto del nuovo Tyson.

Anche stavolta, infatti, non si è capito quali siano lo stato di forma e la reale efficienza del pugile più popolare degli ultimi 20 anni. Quello contro Mathis per due riprese è stato un incontro di catch, [illegible] il pugile sfavorito impegnato soltanto ad abbracciare Iron Mike, per togliergli spazio e costringerlo a sbagliare. Per i primi sei minuti Tyson è sempre andato fuori misura, sferrando una serie di pugni a vuoto. Quando però ha inquadrato il bersaglio l'incontro è subito finito. Un montante destro seguito da un altro terribile destro hanno spedito Mathis al tappeto e l'arbitro non ha potuto far altro che accompagnare il figlio d'arte al proprio angolo. Mathis si consola con gli 800 milioni della borsa (ma Mike Tyson ha intascato ben

Mike Tyson sferra un destro al volto di Buster Mathis jr nel 2° round del match disputato sabato notte a Filadelfia

più di [illegible] miliardi).

Di sicuro, visto il pugilato da osteria offerto agli spettatori dello Spectrum (per colpa soprattutto di Mathis) fino al momento del ko, rimane difficile giudicare Tyson, che dal giorno del suo rientro all'attività agonistica, sul ring è rimasto in tutto 10 minuti e un secondo. Le vittorie fulminanti sono sempre state una sua caratteristica (ne sanno qualcosa Marvis Frazier e Sterling Benjamin, l'"28" di resistenza in due), però a molta gente è rimasto un po' di amaro in bocca visto che finora Mike ha offerto davvero troppo poco.

Per giudicarlo bisognerà quindi attendere i confronti mondiali che King ha già pronti per lui: [illegible] a marzo Tyson ripeterà su Bruno il successo ottenuto nell'89, sono infatti previste le sfide contro Seldon per il titolo Wba e con Botha, il sudafricano [illegible] non grande talento che è il nuovo padrone della corona Ibf.

Poi, quando Tyson [illegible] riunificato nelle sue mani i tre titoli, arriverà il combattimento vero, quello più atteso, contro l'amico Riddick Bowe, il campione della gente, e anche della Wbo. I due ragazzi del ghetto di Brownsville potrebbero affrontarsi [illegible] due passi da casa, [illegible] quel Madison Square Garden che, guarda caso, da venerdì scorso [illegible] riaperto alla grande boxe.

Tyson è salito sul ring [illegible] Filadelfia apparentemente in splendida forma fisica, testimoniata dal [illegible] peso di 99,3 kg. Dopo aver subito sbagliato un gancio sinistro si è trovato «legato» all'avversario. Tyson ha cercato di trovare spazio, [illegible] ha mandato a vuoto [illegible] altri [illegible] colpi: due montanti sinistri e un gancio destro. Mathis non è sembrato particolarmente intimorito e tornando [illegible] [illegible] angolo dopo la fine del round ha guadagnato un caloroso applauso dalla folla (8000 spettatori in sala su 18 mila posti disponibili).

Anche la seconda ripresa è stata insignificante, [illegible] Mathis che ha continuato a mettere la testa sul petto del rivale, cercando così di togliergli spazio e di evitarne i pugni. Prima del gong i due rivali hanno piazzato un destro a testa, mentre l'arbitro ha invitato l'avversario di Tyson [illegible] arretrare di un passo e [illegible] combattere più [illegible] viso aperto.

Nel terzo round l'epilogo, non appena l'ex campione del mondo ha trovato lo spiraglio giusto.

[illegible] [illegible] di Mathis ha chiuso la [illegible] al 3° round

«Ma ero in grado continuare - ha recitato secondo copione Mathis dopo il match - perché mi sentivo bene [illegible] fino [illegible] quel punto lo avevo costretto a sbagliare molto». «Mi ha continuamente abbracciato - ha risposto Tyson -, però questo tipo di match mi andava bene. Ero sicuro che prima o poi avrei piazzato i colpi giusti che avrebbero mandato Mathis al tappeto. Ora possono mettermi di fronte chiunque, tanto sono sicuro di essere il più forte [illegible] vincerò con tutti».

Nel programma della riunione dello Spectrum c'erano altri due combattimenti. L'argentino Julio Cesar Vasquez [illegible] battuto per ko all'11° round lo statunitense Daniels e si [illegible] aggiudicato il titolo iridato superwelter Wba. L'altro americano Terry Norris ha vinto ai punti sul connazionale Vaden e ha aggiunto la coro[illegible] superwelter Ibf a quella Wbc.

Peter White

BASKET

La Buckler è di nuovo sola al comando, grazie al successo contro Roma e all'exploit della Scavolini

La Teamsystem cade nella maratona di Pesaro

[illegible] A1 — 13° GIORN[illegible]

SCAVOLINI-TEAMSYSTEM 118-117 d3ts (41-37)
Scavolini Ps (tl 30/60): Rossi 2, Labella 4, Magnifico 29, Dell'Agnello 2, Conti 8, Pieri 9, Daniels 37, Riva 8, Thompson 15, Costa 4. *Teamsystem Bo* (tl 30/44): Djordjevic 47, Blasi, Pilutti 13, Ruggeri 8, Grossi 2, Myers 22, Cay 8, Frosini 7, Damiao 8, Barbieri 2.

CX-ILLY 98-92 (55-47)
Cx Si (tl 34/50): Bagnoli 4, Mian 6, Vidili 16, Iacopini 24, Mills 20, Sartori 10, Turner 18. *Illy Ts* (tl 16/20): Calbini 12, Girani 1, Tonut 11, Guerra 10, Williams 29, Zamberlan 19, Pol Bodetto 8, Piazza 6, Crudup 2.

[illegible] CALABRIA-TEOREMA 78-77 (44-37)
Reggio Calabria (tl 19/21): Santoro 14, Casamento, Spangaro 6, Bullara [illegible], Le Vecchi 2, Prato 5, Miller 21, Rifatti 8, Sanders 13. *Teorema Mi* (tl 13/21): Green 18, Sorrentino 10, Bosa 7, Ragazzi 14, Ansaloni 5, Alberti 4, Vargas 19, Fazzi.

BENETTON-MADIGAN 96-87 (44-40)
Benetton Tv (tl 15/21): Bonora 12, Gr[illegible] 9, Pittis 28, Chiacig 6, Rebraca 4, Ambrassa 8, Possina 4, Williams 25. *Madigan Pt* (tl 12/16): Ancilotto 22, Crippa 12, Piperno 2, Thomas 14, Spagnoli, Minto 20, Barlow 17.

BUCKLER-NUOVA TIRRENA 100-89 (56-50)
Buckler Bo (tl 27/30): Brunamonti 6, Komazec 30, Coldebella 22, Abbio 5, Moretti 11, Binelli 10, [illegible]o Piccoli, Morandotti 7, Bonner 9. *Nuova Tirrena Roma* (tl 17/24): Guerrini 10, Busca 4, Sabbia, Tonolli 8, Avenia 13, Sconochini 24, Henson 22, Cessel 8, Plummer 6.

STEFANEL-CAGIVA 77-86 (45-51)
Stefanel Mi (tl 12/14): Gentile 11, Portaluppi 2, Fucka 16, De Pol 8, Bodiroga 18, Alberti, Baldi, Cantarello 5, Blackman 17. *Cagiva Va* (tl 23/31): Biganzoli 2, Morena 4, Vescovi 15, Petruska 30, Meneghin 7, Edwards 28.

OLITALIA-MASH 83-78 d1ts (37-37)
Olitalia Fo (tl 10/18): Williams 24, Scott [illegible], Di Santo 7, Zatti, Attruia 12, Focardi 1, Niccolai 16, Moltedo 6, Monti 10. *Mash Vr* (tl 18/30): Laezza 1, Boni 8, Dalla Vecchia 12, Gray 18, Calanda 4, Nobile 1, Londero 9, Iuzzolino 2[illegible], Longobardi.

CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO
Classifica: Buckler 20; Cagiva, Teamsystem 18; Stefanel, Madigan, Scavolini, Reggio C. 16; Benetton 14; Cx, N. Tirrena 12; Mash 10; Olitalia 8; Illy 4; Teorema 2.
Prossimo turno (sab. 23, [illegible]. 20,30): Madigan-Buckler, Teorema-Benetton, Olitalia-Stefanel, Teamsystem-Mash, Cagiva-Cx, Scavolini-Reggio C., N. Tirrena-Illy.

SERIE A2
Risultati: Panapesca-Menestrello 87-71, Polti-Casetti 84-78, Jcoplastic-Brescialat 98-91, Bancosardegna-Auriga 74-76, Turboair-Reggiana 90-95, Floor-Rimini 95-83, Venezia-Caserta 91-70.
Classifica: Caserta, Venezia 20; Polti 18; Floor, Rimini 16; Panapesca 14; Casetti, Reggiana, Brescialat 12; Turboair, Jcoplastic, Auriga 10; Bancosardegna 8; Menestrello 4.
Prossimo turno (sabato 23, h. 20,30): Casetti-Panapesca, Auriga-Polti, Menestrello-Jcoplastic, Floor-Banco (venerdì 22, h. 20,30), Rimini-Turboair, Caserta-Brescialat, Reggiana-Venezia.

[illegible] A1 [illegible]
Risultati 13ª giornata: Soligo Vi-Don Rizzo 89-93, Tmc Cesena-Famila 60-61, Cariparma-Copma 57-59, Erreti Faenza-Brasilia 77-78, Pool Comense-Isab 76-60, Dacca Mc-Emmecia 77-71. *Classifica:* Pool, Famila 22; Copma, Dacca 16; Alcamo 14; Cariparma 12; Tmc, Brasilia, Soligo, Emmecia 10; Isab 8; Erreti 6.

I marchigiani s'impongono al 3° supplementare
E la Cagiva aggancia la Fortitudo al 2° posto

La Buckler torna sola in testa alla classifica. Mentre infatti i tricolori hanno respinto Roma, i cugini della Teamsystem si sono dovuti arrendere dopo tre tempi supplementari in casa della Scavolini.

Quella [illegible] Pesaro è [illegible] un'autentica maratona, risolta dopo [illegible]' di gioco dal migliore giocatore dei marchigiani, Lloyd Daniels, che [illegible] [illegible]" dalla fine ha siglato il successo dalla lunetta, beffando [illegible] una Teamsystem che nei due precedenti supplementari aveva avuto in mano la palla della vittoria, sbagliandola però prima [illegible] Pilutti e poi con Barbieri. Daniels è inoltre riuscito ad arginare un [illegible] Myers, tanto da costringerlo a uscire per falli. Il duello tra i due è stata [illegible] cosa più bella dell'incontro, [illegible] alla prova mostruosa [illegible] Djordjevic, autore di 47 punti. Dopo un'opaca partenza, il serbo è stato infallibile da tutte [illegible] posizioni, tenendo a galla i bolognesi. Ma [illegible] Scavolini, oltre a Daniels, deve ringraziare anche [illegible] splendido Magnifico, che ha centrato dalla lunetta sia il 78-78 del 2° tempo, sia 91-91 del 1° supplementare. Dopo il pareggio di Daniels nel 2° over time (104-104), è stato ancora l'americano a risolvere il match.

[illegible] Teamsystem viene così raggiunta al 2° posto d[illegible] Cagiva, unica con la Buckler ad aver vinto ai vertici della A1. Varese aveva infatti espugnato sabato il parquet della Stefanel Milano, blitz esterno che invece [illegible] è riuscito alla Madigan sul campo di Treviso.

Proprio [illegible] conferma ad alti livelli della Cagiva è forse la sorpresa di questa 13ª giornata. Dopo aver scelto in estate un americano scartato da altri club (Bill Edwards, [illegible] Verona) [illegible] dato fiducia ad [illegible] secondo straniero che altri avrebbe[illegible] frettolosamente bocciato (lo slovacco Richard Petruska), la squadra di Dodo Rusconi ha dimostrato [illegible] poter assorbire senza traumi le partenze di Komazec (passato alla Buckler) [illegible] dell'azzurro Conti (alla Scavolini), [illegible] anche il grave infortunio di Pozzecco, autentico motorino della squadra.

E così al Forum [illegible] Assago [illegible] società varesina ha festeggiato i [illegible] 50 anni di vita sottolineando con la matita [illegible] tutti i guai [illegible] questa Stefanel eternamente incompiuta. Milano si illude di [illegible] una grande squadra, ma alterna ottime prestazioni (come contro la Buckler) a imprevedibili scivoloni (vedi sabato). Il coach Tanjevic si ostina a difendere (ma come potrebbe fare altrimenti?) i propri giocatori, tuttavia la Stefanel patisce troppo sotto canestro, dove il trio Cantarello-Alberti-Baldi sarà anche forte fisicamente ma in attacco non fa paura a nessuno. Riaffiorano dunque le riserve sugli stranieri di Milano. E se il serbo Bodiroga è comunque giocatore di grande versatilità (ma forse incompatibile [illegible] Gentile...), il veterano Blackman non sembra poter confermare, se non estemporaneamente, il proprio blasone. Sarebbe forse servito [illegible] più un lungo straniero, [illegible] in fatto di pivot Milano ha già fallito più volte in passato (si ricordi soltanto il disastroso Palmer della scorsa stagione).

Gli errori della Stefanel non devono però sminuire i meriti della Cagiva, che al Forum ha fatto bottino proprio grazie ai suoi stranieri Petruska ed Edwards (58 punti [illegible] due). Insieme i due hanno permesso al coach Rusconi («vecchia gloria» della mitica Ignis Varese) di affidarsi a soli [illegible] giocatori: anche una panchina corta, se ben gestita, può dare ottimi frutti.

Giorgio [illegible]

[illegible] Edwards americano della Cagiva è stato [illegible] dei migliori nella vittoria dei varesini a Milano

RUGBY

Decide una meta a tempo scaduto dell'australiano, autore dei 17 punti veneti

Super Lynagh, Treviso in fuga

Il big match di Milano promuove la Benetton

Al penultimo turno di andata lo scontro tra le due leader a punteggio pieno della A1 del rugby manda in fuga la Benetton, capace di vincere sul campo del Milan a tempo abbondantemente scaduto grazie a una meta del suo fuoriclasse Michael Lynagh.

L'australiano [illegible] Treviso e Diego Dominguez, italo-argentino di Milano, sono stati gli autentici mattatori della sfida: tutti i punti del 16-17 finale portano la loro firma.

Risultati 10° turno: Milan-Benetton Tv 16-17; L'Aquila-Fly Flot Calvisano 25-8; Simod Pd-Amatori Ct 17-9; Record Cucine Ro-Lafert San Donà 22-15; Osama Mirano-Vincere Insieme Livorno 12-5; CariPiacenza-Roma 20-8. Classifica: Benetton 20; Milan 18; Amatori 14; Simod 12; Roma, L'Aquila, Record Cucine 10; Lafert e Osama 6; Vincere Insieme, CariPiacenza 4; Fly Flot 2.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, notiziario Espn da New York	Tele+2
12,00	[illegible]llavolo. Serie A1: Cariparma-Teamsystem (r. sint.)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
15,15	Calcio. C siamo. A tutta B. Segue: equitazione. Memorial Dalla Chiesa	Raitre
18,25	Football. Nfl, Seattle Seahawks-Oakland Raiders	Tele+2
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,45	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,35	Tg R Lo sport	Raitre
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,30	Calcio. Premier [illegible]gue: Manchester City-Nottingham F.	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1
1,00	Tmc speed	Tmc

TOTIP ANNULLATO

ROMA. Il concorso pronostici Totip numero 51 di ieri è stato annullato a causa della chiusura di tutti gli ippodromi per lo sciopero indetto dalla Federippodromi contro la legge finanziaria.

L'ufficializzazione dell'annullamento è stata fatta ieri mattina dall'Unire con [illegible] comunicato. «Ai sensi e per gli effetti degli articoli [illegible] e 27 del regolamento ufficiale del concorso Totip - si legge nella nota - le giocate saranno rimborsate dietro presentazione delle schede presso le ricevitorie in cui sono state convalidate».

Motivo della protesta, la proposta contenuta nella legge finanziaria di un aumento della imposta sulle scommesse ippiche.

Alta Badia: il bolognese nel gigante alle spalle del sorprendente Knaus e di Von Gruenigen

Tomba in ripresa, ingrana la terza

«Non ho voluto rischiare al massimo dovevo arrivare per i miei tifosi»

ALTA BADIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono arrivate [illegible] classiche ma [illegible] è arrivata la vittoria. Pazienza. Questa è la parola d'ordi[illegible] per i tifosi di Tomba che han[illegible] invaso come sempre la Val Badia convinti del riscatto del loro eroe dopo le grigie giornate di novembre sulle montagne degli Stati Uniti. Ma Alberto non è arrivato primo, come stava scritto [illegible] cuori della gente. E' arrivato terzo, battuto da Knaus e da Von Gruenigen, un risultato niente male per chiunque altro, nel grande circo, solo una specie di brodino caldo per lui, il campione, il re delle nevi, l'uomo costruito e nutrito per un solo obiettivo, la vittoria sempre.

Volendo essere obiettivi, come richiesto dal mestiere, dobbiamo però ammettere che il podio di ieri è stato importante per Alberto, capace di strappare un risultato di prestigio in una specialità, il gigante, nella quale in questo avvio di stagione non aveva particolarmente brillato. Il settimo posto a Beaver Creek e l'uscita a Park City, oltre alla rinuncia di Tignes, avevano alimentato dubbi e incertezze. «E invece ho risposto a chi pensava che in gigante non c'ero più: eccomi qui, di nuovo sul podio» ha detto Alberto dopo la gara, durante [illegible] tumultuosa conferenza stampa. Nella quale, come leggerete [illegible] altra parte del giornale, si è parlato assai più di bottiglie e trofei lanciati, di fotografi feriti, che di imprese sulla neve.

«Nella prima manche, con il numero 1, ho dovuto in pratica fare l'apripista di me stesso. [illegible] nella seconda [illegible] ho rischiato al 100 per cento perché volevo arrivare in fondo in omaggio al pubblico e ai tifosi» ha detto ancora Tomba spiegando la sua gara [illegible] Jean Alesi che al telefono, giù al traguardo, gli chiedeva le prime impressioni. Ce l'aveva con la neve fresca, che ha reso più morbida la pista, [illegible] [illegible] un paio di errori nella parte alta che gli hanno fatto perdere il ritmo nella seconda manche. Ma in fondo era contento. «Devo dire che mi [illegible] piaciuto: non potevo rischiare come gli altri, per ovvie ragioni» ha aggiunto, [illegible] le ovvie ragioni sono davvero ovvie: per evitare guai grossi, [illegible] non proprio la crisi, dopo l'appuntamento dato [illegible] tifosi aveva assolutamente bisogno [illegible] salire sul podio, non importa se sul gradino più basso.

Alberto Tomba, dopo la prima manche, era secondo staccato di [illegible] centesimi dall'austriaco Hans Knaus. Dietro stavano Stiansen, Von Gruenigen, Nyberg [illegible] Kjus, tutti in una manciata di centesimi, una bella compagnia. «Ho avuto problemi con i pali bagnati, nelle ultime porte ho fatto una fatica del diavolo» ha detto subito dopo le manche iniziale, buttando a terra gli occhiali. Sotto gli scarponi aveva la piastra più alta, 6,1 centimetri davanti, 6,5 dietro. «Ma non [illegible] ancora convinto: dovrò fare altre prove in allenamento» ha spiegato spegnendo gli entusiasmi di coloro che pensavano [illegible] una mossa miracolosa. Gli altri italiani [illegible] perdevano nelle nebbie. Soltanto Sergio Bergamelli, [illegible] il suo fiocco sul cappellino e [illegible] gambe ancora molli per l'influenza, teneva duro e si piazzava 13° [illegible] la speranza, purtroppo poi negata dai fatti, di approfittare del numero di partenza nella seconda manche.

E qui, nella seconda manche, accadeva quello che i tifosi di Alberto temevano. Von Gruenigen, vincitore prima d'ora di tre giganti su tre, tutti davanti a Kjus, faceva il gran tempo, Stiansen cedeva alla pressione psicologica [illegible] alle difficoltà della pista inforcando nel finale [illegible] Alberto, [illegible] questo punto, decideva che era meglio arrivare alla fine piuttosto che rischiare l'uscita ingloriosa. L'azzurro si piazzava dietro Von Gruenigen e davanti a Kjus, sempre in agguato e sempre più dominatore in Coppa. Il podio era certo, mancava all'appello solo Knaus, un tipo che poteva vantare una [illegible] vittoria un paio d'anni fa in Coppa Europa. Knaus, potente e leggero, gelava tutti e otteneva di nuovo [illegible] miglior tempo vincendo così la [illegible] prima prova [illegible] Coppa e un premio di 100 milioni di lire con i quali, ha detto ridendo, intende comprarsi i regali di Natale.

Hans Knaus, 24 anni, nato a Schladming, [illegible] ragazzone bianco e rosa, sta bruciando le tappe. Sabato è arrivato 9° nella disce[illegible] [illegible] Valgardena, e prima era giunto 3° nel gigante di Park City [illegible] nel superG [illegible] Val d'Isère. In estate stava nel gran mucchio austriaco, tanto che aveva dovuto affrontare le selezioni per entrare in squadra. Numero 72 in avvio di stagione, ieri ha esordito nel primo gruppo, con i risultati che sapete. Caso curioso: Hans è [illegible] fratello minore di Bernhard, che dopo un grave infortunio lasciò la nazionale austriaca per il professionismo Usa. Laggiù [illegible] più anziano dei Knaus è il campione, anzi il campionissimo: l'anno scorso ha guadagnato solo in premi un milione di dollari.

Carlo Coscia

Tomba nella prima manche ha ottenuto il secondo tempo dietro a Knaus

TUTTI I RISULTATI

Gigante maschile: 1. Knaus (Aut) 2'35"34; [illegible]. Von Gruenigen (Svi) a 69 centesimi; 3. **Tomba** (Ita) a 1"37; 4. Kjus (Nor) a 1"50; 5. Locher (Svi) a 1"75; 6. Kaelin (Svi) a 2"09; 7. Strand Nilsen (Nor) [illegible] 2"49; 8. Nyberg (Sve) a 2"51; 9. Mayer (Aut) [illegible] 2"62; 10. Accola (Svi) a 2"93; 11. Reiter (Aut) a 3"00; 12. Salzgeber (Aut) a 3"46; 18. S. Bergamelli a 4"21; 20. Koenigsrainer a 4"28; 24. Bormolini a 5"00.
Coppa del Mondo: 1. Lasse Kjus punti 640; 2. Von Gruenigen 380; 3. Knaus 359; 4. Alphand (Fra) 296, 5. Nyberg 281, 6. Ortlieb (Aut) 203; 7. Kaelin 196; [illegible]. Mader 193; 9. Kosir (Slo) 185; 10. Gigandet (Svi) 182; 12. Tomba 156; 17. Vitalini 126; 21. Ghedina 104.
Prossime gare; domani slalom [illegible] Madonna di Campiglio, giovedì e venerdì gigante e slalom a Kranjska Gora (Slovenia)
Slalom femminile: 1. Eder (Aut) 1'40"95; 2. Hrovat (Slo) a 85/100; 3. Koren (Slo) a 1"44; 4. Accola (Svi) a 1"84. 5. Koeller (Aut) a 2"73; [illegible]. Salvenmoser (Aut) a 3"10. 9. Plank (Ita) a 3"67; 10. Steggall (Aus) a 3"80; 20. Gallizio (Ita) a 5"52.
Classifica combinata: 1. Wachter (Aut) 3'23"33; 2. Merken (Nor) a 87/100; 3. Gerg (Ger) a 1"; 8. B. Merlin (Ita) a 5"89.
Coppa del Mondo: 1. Seizinger (Ger) p. 360; 2. Meissnitzer (Aut) 348; 3. Wachter 329; 10. Kostner (Ita) 181.
Fondo maschile, 15 km tl di combinata: 1. Daehlie (Nor) 1h 01'25"2; 2. Isometsae (Fin) a 53"7; 3. Smirnov (Kaz) a 1'21"7; 4. Fauner (Ita) a 1'26"7; 13. Valbusa (Ita) a 2'23"1; 22. Vanzetta (Ita) a 3'02"5.
Fondo femminile, staffetta 4×5 tl [illegible]: 1. Russia A (Gavriluk, Lazutina, Egorova, Vialbe) in 54'41"; 2. Italia A (Paluselli, Belmondo, Paruzzi, Di Centa) [illegible] 46"1; 3. Russia B a 1'33"5; 4. Italia B (Dal Sasso, Moroder, Peyrot, Giacomuzzi) a 2'50"3.

Donne, si parla austriaco

Trionfo bis con Eder e Wachter Male le italiane: Plank ottava

ST. ANTON. Continua [illegible] momento magico delle sciatrici austriache nella Coppa del Mondo femminile. Dopo la tripletta di sabato in libera, le atlete di casa hanno conquistato la vittoria anche in slalom [illegible] Elfi Eder e nella combinata con la Wachter.

Su una pista molto dura, la venticinquenne [illegible] longilinea (è alta 1 metro [illegible] 71) ragazza di Leogang, mettendo in evidenza una forma perfetta, ha inflitto un distacco notevole alle due slovene che l'hanno accompagnata sul podio: 85 centesimi alla Hrovat e 1'44 alla Koren.

Ma la Eder era stata ancora più grande nella prima manche, quando aveva evitato con grande abilità [illegible] numerose lastre di ghiaccio che avevano provocato una vera ecatombe. Fra le vittime più illustri la svedese Wiberg, la francese Piccard [illegible] la tedesca Seizinger nella prima manche, [illegible] la sua connazionale Martina Ertl al termine della seconda. Proprio a causa di questa caduta della Ertl, la Seizinger è riuscita [illegible] conservare il primo posto della classifica generale.

Anche ieri, come si è detto, le azzurre hanno raccolto [illegible] briciole. La migliore è stata Astrid Plank che ha ripetuto l'ottavo posto ottenuto sabato in discesa da Barbara Merlin (che, prima delle italiane, si è ripetuta nella classifica di combinata).

Nel fondo brilla l'azzurro

Le ragazze seconde in staffetta Fauner 4°, prodigioso recupero

ST. CATERINA. Il fondo italiano continua a stupire e anche a fare qualche piccolo miracolo. Dopo il risultato negativo nella 10 km classica, per gli errori compiuti nella preparazione degli sci, gli azzurri si sono rifatti nella [illegible] km skating della combinata. [illegible]vio Fauner è risalito dalla decima alla quarta posizione nella gara vinta dal solito Daehlie (davanti al finlandese Isometsä e al kazako Smirnov), [illegible] un soffio dal podio, mentre Bubu Valbusa ha recuperato 19 posizioni classificandosi 13°. Ottimi risultati anche per Vanzetta e i giovani Roberto De Zolt, Sergio Piller e Cristian Zorzi.

L'impresa più bella è stata però quella delle ragazze nella staffetta 4×5 km a tecnica libera. La squadra A azzurra si è piazzata al secondo posto dietro alle imprendibili russe (Gavrilyk, Lazutina, Egorova e Vialbe), quella [illegible] al quarto posto, alle spalle della formazione cadetta della Russia. Il risultato è il migliore di sempre in Coppa del Mondo, anche se è stato facilitato dal forfeit della Norvegia, ko per problemi fisici. Nona in 1ª frazione per una caduta della giovane Paluselli le azzurre, trascinate dalla Belmondo che si è riportata in seconda posizione, poi mantenuta da Paruzzi [illegible] Di Centa, non hanno avuto difficoltà a controllare la situazione.

La matricola-rivelazione non approfitta dell'assenza di Van de Goor e degli acciacchi di Cantagalli

Napoli non fa miracoli, Modena prende il volo

SERIE A1 — 12° GIORNATA

LUBE MACERATA-ALPITOUR TRACO CUNEO 3-0 (15-10, 15-13, 15-12). **Lube:** Pietrelli, Kovac 8+17, Masciarelli 2+7, Mescoli 1+1, Bachi 4+13, Cavallini 0+8, Margutti 5+17, Cheradnik 11+16. **Alpitour:** Pascual 8+20, Iervolino 0+2, Grbic 3+11, [illegible] Giorgi 0+2, Torre, Papi 5+13, Galli 3+12, Casoli, Oglino, Lucchetta 1+12. **Arbitri:** Zucchi [illegible] Suprani.
EDILCUOGHI [illegible] SCHIO 3-1 (13-15, 15-7, 16-14, 15-8). **Edilcuoghi:** Sangiorgi, Rosalba 3+8, Zlatanov 3+4, Frosini, Sartoretti 10+13, Bovolenta 4+17, Giombini 5+14, Fomin 20+25, Bellini 0+3. **Wüber:** Ganev 18+27, Kantor 1+1, Longo 2+14, Fortunato 0+1, Rocco 4+9, Merlo 5+6, Liruti 4+17, Cappellotto, Frassoni. **Arbitri:** Cinti e Achille.
SISLEY TREVISO-JEANS HATU' BOLOGNA 3-0 (15-8, 15-11, 15-5). **Sisley:** Gardini 6+7, Passani 0+1, Tofoli 2+2, Zwerver 5+11, Bernardi 9+11, Shadchin 3+4, Zorzi 9+15, Polidori. **Jeans:** Ferrua 1+6, Lavorato 3+10, Lagumozija 1+6, Brogioni 1+2, Masetti 0+3, Rimondi, Giannetti 0+1, Gatin 7+13, [illegible]ali 6+13. **Arbitri:** Grillo e Locatelli.
LAS DAYTONA MODENA-COMCAVI [illegible] (15-4, 15-7, 15-10). **Las:** Held 2+7, Vullo 3+2, Bracci 5+7, Cantagalli 5+3, Russo 2+0, Cuminetti 8+17, Nuzzo 12+11. **ComCavi:** Berti 0+2, Camponovo 0+1, M. De Giorgi 0+1, Pacecchi, Popov 7+11, Castellano 4+8, Spada 2+6, Pampa 5+19. **Arbitri:** Fanello e [illegible]bero.
[illegible] DEL COLLE-GABECA MONTICHIARI 2-3 (15-13, 6-15, 15-13, 4-15, 17-19). **[illegible]:** Lassandro 0+2, [illegible] Mori 8+12, Turzo 1+1, Kostantinov 7+13, Barbone 4+7, Cecconi 6+6, Rodriguez 6+22, Gorlouchev 16+28, Leone 0+1, Minafra. **Gabeca:** Fangareggi 3+15, Lione, Giazzoli 10+20, Coco, Da Roit 3+18, Gortzen 5+5, Meoni 1+0, Posthuma 15+7, Pasinato 10+11, Molteni. **Arbitri:** Troia e Di Giuseppe.
CARIPARMA-MTA PADOVA 3-0 (15-3, 15-10, 15-13). **CariParma:** Giretto 6+6, Gravina 5+17, Giani 8+11, Tomatino 0+1, Farina, Lo Re 6+6, Aiello 0+9, Gavrilov 4+10, Blangè 4+4. **Mta:** Klimkin 3+11, Stelmach 5+8, Tovo 1+12, Sanluz 2+0, Fei 0+3, Vianello 7+8, Martinelli 2+10, Pippi 0+2, Modnicki. **Arbitri:** Cecere e Scirè Ingastone.

Classifica: Las p. 24; Alpitour 20; Edilcuoghi 18; Sisley 16; Gabeca 14; ComCavi e CariParma 12; Lube 10; Mta [illegible] Wüber 6; Jeans 4; Gioia 2
Prossimo turno (22 dicembre): Wüber-Gioia; (23 dicembre): ComCavi-Sisley; Alpitour-CariParma; Jeans-Las; Gabeca-Edilcuoghi; Mta-Lube.

Serie A2

Risultati (14ª giornata): Conad Fe-Samgas Crema 3-0 (15-13, 15-10, 15-4); Lecce Pen To-Matera 3-0 (15-5, 15-13, 15-10); Sicc Ro-Bancasassari Ca 3-0 (16-14, 15-1, 15-6); Samia Montecchio-Codyeco S. Croce [illegible] (15-8, 15-8, 15-3); Sira Falconara-Cosmogas Fo 2-3 (15-4, 15-12, 16-17, 8-15, 8-15); Traco Ct-Giacomelli Castellana 3-0 (15-8, 15-3, 15-6); Toscana Li-CariFano 3-1 (15-12, 9-15, 15-6, 15-9); Colmark Bs-Mantova 3-0 (15-12, 15-5, 15-1).
Classifica: Traco p. 28; Colmark, Lecce Pen e Samia 20; Matera, Conad e Cosmogas 18; Sicc 16; Mantova 12; Bancasassari e Giacomelli 10; CariFano, Sira, Samgas e Toscana 8; Codyeco 2
Prossimo turno (23 dicembre): Samgas-Toscana; Mantova-Lecce Pen; Bancasassari-Samia; Codyeco-Conad; Giacomelli-Sicc; Cosmogas-Colmark; CariFano-Sira; Matera-Traco.

Serie A1 [illegible]

Risultati (11ª giornata): Ciccarese Ba-Campione Ag 3-0 (15-13, 15-13, 15-2); Rugiada Mi-Sumirago 3-1 (15-11, 9-15, 16-13, 15-4); Anthesis Mo-Magica Re 3-1 (14-16, 15-10, 15-5, 16-9); Preca Cislago-Alpam Roma 0-3 (6-15, 6-15, 11-15); Foppapedretti Bg-Tradeco Altamura 3-0 (15-7, 15-2, 15-2); Romagnaferi Ra-Brummel An 3-0 (16-13, 15-1, 15-4).
Classifica: Foppapedretti e Anthesis p. 20; Tradeco, Rugiada e Alpam 16; Magica [illegible] Preca 10; Ciccarese 8; Campione e Romagnaferi 4; Sumirago 4; Brummel 0.
Prossimo turno (14 gennaio): Romagnaferi-Sumirago; Magica-Ciccarese; Preca-Rugiada; Tradeco-Anthesis; Alpam-Brummel; Campione-Foppapedretti.

E Parma ritrova il sorriso

Van de Goor messo ko dall'epatite virale; Cantagalli in campo [illegible] mezzo servizio per colpa [illegible] gomito destro che lo tormenta ormai da troppo tempo; un avversario, il sorprendente ComCavi, reduce da [illegible] successi nelle ultime 7 gare. Ieri a Modena c'erano tutte le premesse perché, dopo il clamoroso ko patito venerdì a Macerata da Cuneo, anche l'imbattuta Las cominciasse il ritorno subendo un brutto scherzo da una matricola. Napoli, invece, non ha fatto il miracolo: Cuminetti [illegible] il sempre più convincente Nuzzo [illegible] hanno sbagliato un colpo (48 volte [illegible] segno in due) [illegible] ai campioni d'Italia sono bastati 70' per ridimensionare gli impauriti campani, traditi dall'ex Spada [illegible] molto meno efficaci del solito anche in Pampa e Popov, principali artefici della serie positiva che li ha proiettati in zona-playoff.

Messa una serissima ipoteca sul primato della prima fase (+4 su Cuneo e +6 su Ravenna), la Las Daytona può ora lanciarsi alla caccia del 2° obiettivo stagionale: vinta ai danni di Treviso la Supercoppa europea, mercoledì e giovedì inseguirà [illegible] Firenze l'8ª Coppa Italia della sua storia (la 3ª consecutiva). In semifinale i gialloblù se la vedranno [illegible] la Sisley (nel facile 3-0 su Bologna, ieri è tornato in campo Zwerver), mentre l'altra finalista uscirà dalla sfida tra Cuneo e Montichiari, le due grandi delusioni del 1° turno di ritorno.

Due giorni dopo la batosta marchigiana di Cuneo, anche la Gabeca ieri ha infatti rischiato un imprevedibile stop sul campo del fanalino di coda Gioia del Colle: finalmente capaci di scuotersi dopo sei nette sconfitte consecutive, i pugliesi hanno vinto 1° [illegible] 3° set e nel tie-break hanno sciupato sul 15-14 e sul 16-15 due match-ball che avrebbero potuto rilanciarli nella lotta per [illegible] retrocedere.

Parma, intanto, torna a far paura. Da quando i suoi big hanno ricevuto dal club le garanzie economiche richieste, la squadra di Kim Ho Chul ha triturato Macerata e Padova ed è risalita al 6° posto. L'Alpitour, che la ospiterà sabato, meno di 48 ore dopo le fatiche della Coppa Italia, è avvisata. [r. con.]

SERIE A2

Un 3-0 dopo due ko

Muro e carattere Torino si riscatta contro Matera

TORINO. L'aria di [illegible] fa bene al Lecce Pen che, dopo i due ko a Rovigo e Forlì, supera 3-0 il Matera con cui divideva il 2° posto in A2. Gli uomini di Ba[illegible] sono comunque ancora [illegible] buona compagnia poiché anche Brescia e Vicenza hanno fatto bottino pieno. Il punteggio finale [illegible] deve trarre in inganno: [illegible] parte il 1° set, dominato dal muro neroverde, [illegible] Lecce Pen è stato impegnato a fondo dagli ospiti che nella 2ª frazione [illegible] sono trovati avanti 13-8 e nella 3ª 9-3. La chiave nel parziale centrale è stato ancora una volta il muro, oltre ad un Kalab che si sta avviando verso la forma migliore (14+14 [illegible] suo bottino). Nella 3ª frazione dopo che il bulgaro Stoev aveva illuso Matera di poter riaprire la gara, [illegible] stati Besozzi e Petrelli a trascinare i piemontesi ad una rimonta completata dalle ottime battute in salto [illegible] Mantoan. [p. for.]

SPORT FLASH

[illegible]
Graf: tanti problemi ma non mi ritiro

BERLINO. Problemi fisici, giudiziari e familiari si intrecciano in questi giorni nella vita di Steffi Graf, che però non pensa affatto al ritiro: un'operazione chirurgica ad un piede cui si è sottoposta due giorni fa è andata bene e sembra che la magistratura non abbia elementi per inviarla a giudizio con l'accusa di diretta responsabilità nell'evasione fiscale miliardaria finora accertata. Sempre più compromesso appare invece il rapporto con il padre Peter, dal [illegible] agosto [illegible] custodia cautelare per lo stesso caso di evasione: secondo quanto scrive il settimanale «Spiegel», Steffi avrebbe detto ad un inquirente che il padre le teneva nascosta la reale entità degli ingaggi e degli introiti pubblicitari.

ATLETICA
Asta mondiale per l'australiana George

PERTH. L'australiana Emma George ha stabilito il nuovo record [illegible]diale femminile di salto con l'asta con la misura di metri 4,28, migliorando di [illegible] centimetri il precedente primato, da lei stessa fissato a quota 4,25 lo [illegible] [illegible] novembre

SCHERMA
Spada, Randazzo secondo in Coppa

BUDAPEST. Secondo posto per Maurizio Randazzo nel torneo di spada della tappa ungherese della Coppa del mondo della specialità. L'italiano è stato battuto in finale dal magiaro Ivan Kovacs.

PUGILATO
Camacho arrestato per violenze

ORLANDO. Ancora guai per Hector Camacho, campione mondiale in carica dei pesi welter, versione Ibc. [illegible] pugile di origine portoricana è stato arrestato con l'accusa di aver maltrattato la convivente, Amy Torres, al 2° mese di gravidanza. Camacho, detto il «macho», è stato incriminato per aggressione aggravata e trattenuto in cella nonostante un'appassionata difesa della sorella della compagna, Margie Torres. Questa ha assicurato che il pugile non ha mai alzato le mani nei confronti della convivente, che gli ha già dato due figli. E ha raccontato che venerdì il campione, che era già stato arrestato in passato per detenzione di stupefacenti e resistenza [illegible] pubblico ufficiale, aveva semplicemente cercato di calmare [illegible] sua donna. Ben diversa [illegible] testimonianza fornita dai vicini. Costoro hanno detto alla polizia che durante un'accesa discussione Camacho avrebbe alzato le mani sulla donna.

[illegible] NORDICO
Bis di Barco nella «Sgambeda» di Livigno

LIVIGNO. L'azzurro Silvano Barco ha vinto, per [illegible] [illegible] anno consecutivo, la «Sgambeda» di Livigno, prova internazionale di gran fondo di [illegible] km. Ha superato allo sprint il russo Khamitov, già campione del mondo juniores, il trentino Bordiga e il sorprendente spagnolo Ribo. Maurilio De Zolt, che tornava nell'occasione alle gare dopo 18 mesi, ha patito la partenza velocissima e si è dovuto accontentare del 13° posto.

KART
Trionfo italiano nel Master di Parigi

PARIGI. Trionfo tutto italiano nel Master di kart disputato a Bercy da alcuni dei migliori piloti [illegible] F1, escluso Schumacher, influenzato. Ha vinto nella finalissima Gianni Morbidelli, davanti [illegible] Luca Badoer, al termine di una gara spettacolare [illegible] molto combattuta.

Ippica, sciopero a Vinovo

VINOVO. Niente corse ieri all'ippodromo di Vinovo per l'annunciato sciopero contro quella norma della Finanziaria che prevede l'aumento del prelievo fiscale dal 5 all'8%. Una «mazzata» da 150 miliardi annui che potrebbe avere ripercussioni gravissime sulla saluta dell'ippica italiana, provocando anche una scontata contrazione delle scommesse e, a lungo andare, anche una diminuzione degli introiti per lo Stato. Ieri, nonostante notizie che lasciavano intendere [illegible] diverso intendimento, è stato anche bloccato il concorso Totip (che prevedeva una corsa [illegible] Vinovo); la Sisal ha dovuto, già nella serata di sabato, sospendere la raccolta delle scommesse. Negli ambienti dell'ippica c'è vivo disappunto verso l'atteggiamento del ministro Lucchetti nonché verso l'atteggiamento di Forza Italia. A difesa degli ippici si sono schierati, con vigore, soprattutto i progressisti. Il responso fra [illegible] [illegible] domani.

Rugby, domina Cus Genova

Grande impresa del Cus Genova che si è imposto (35-5) sul terreno della Partenope Napoli nella tredicesima giornata (quarta di ritorno) del campionato di A/2 di rugby. Questi gli altri risultati del girone 1: Ruggers Tarvisium-Serenissima Colleferro 14-9; Segni-Frascati 26-6; Donelli Modena-Paese rinviata per neve. Classifica: Paese 18; Colleferro [illegible] Segni 16; Donelli Modena e Ruggers Tarvisium 14; Cus Genova [illegible] Frascati 4; Partenope Napoli 3; Casale 2 (ieri ha effettuato un turno di riposo). Paese [illegible] Donelli hanno disputato una partita in meno.

Girone [illegible] Brescia-Deltalat Bologna 16-19; Parma-Fiamme Oro Roma 15-13; Zagara Catania-Sgk Coop Noceto 24-15; Cus Padova-Arix Viadana 24-20. Classifica: Deltalat Bologna 18; Cus Padova 16; Brescia 14; Fiamme Oro Roma, Noceto 12; Arix Viadana 11; Zagara Catania 7; Parma 6; Rieti 2 (ieri ha riposato).

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Subito in vantaggio di due reti, patisce il ritorno del Tempio

Novara vince ma soffre

Coti e Schiavon migliori in campo

NOVARA. In vantaggio di due gol dopo appena un quarto d'ora di gioco, doveva essere una partita tutta in discesa per il Novara contro [illegible] Tempio. E' successo invece che gli ospiti, [illegible] avendo più niente da perdere, han preso [illegible] giocare [illegible] scioltezza mettendo in mostra una buona organizzazione di squadra, agilità e rapidità notevoli, soprattutto in mezzo al campo su un terreno difficile. E' emersa qualche buona individualità, (che bravo [illegible] centrocampista Ferrari) ed hanno dimezzato lo svantaggio, in apertura di ripresa, per far soffrire poi gli azzurri e i loro tifosi fino alla fine. Questo, quando pure gli attaccanti novaresi, nel primo tempo, hanno avuto più d'una opportunità per incrementare il bottino e vivere poi di rendita. Ma forse è destino che questa squadra debba complicarsi la vita da sola. La vittoria contribuisce [illegible] smorzare le polemiche, anche a livello societario, e i tifosi possono trascorrere serenamente [illegible] feste.

Il successo del Novara ha due protagonisti [illegible] tutti: Coti [illegible] Schiavon. Fin quando sono stati sorretti dal fiato hanno divertito. Peccato dimostrino un'autonomia ridotta perchè tutta la squadra ne risente così come dimostra di patire la condizione ancora approssimativa di Papais. Sono elementi troppo importanti nell'economia della squadra che ieri, alla distanza, ha dimostrato di patire la freschezza atletica di avversari [illegible]ai domi che giocano senza condizionamenti.

Eppure, come detto, la partita s'è messa subito bene. Inzaghi è andato in gol dopo 6' ma la rete è [illegible]ta anullata per fuorigioco. Ecco, il Novara deve imparare dai sardi ad accorciare la squadra applicando [illegible] fuorigioco come arma difensiva. Il primo gol valido matura al 10' quando Schiavon apre per Coti sulla destra e l'estrema [illegible] sul fondo a crossare dalla parte opposta dov'è Borgobello. La conclusione in diagonale [illegible] respinta da [illegible] Giorgi ma interviene Inzaghi a ribattere [illegible] rete nonostante la deviazione di Trovalusci. Trascorrono cinque soli minuti e il Novara raddoppia con un gran gol di Coti. Servita ancora da Schiavon l'estrema parte in dribbling, semina uno, due, tre avversari e trafigge De Giorgi in uscita disperata. Alla mezz'ora, un colpo di testa di Inzaghi è respinto dal palo ed il giovane attaccante non è più fortunato [illegible] apertura di ripresa. Va in gol [illegible] Tempio (54') quando Ferrari serve Rainieri che entra in area, nessuno lo contrasta e infila Bini. [illegible] Tempio perde il regista difensivo Trovalusci, espulso per un fallo su Guatteo, e proprio nella punzione che scaturisce (69') Papais colpisce il palo interno. A tre minuti dal termine la grande occasione capita sui piedi [illegible] Biagianti con un tocco all'indietro di Panisson ma sulla conclusione ravvicinata [illegible] Giorgi si salva d'istinto.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato, Pedretti; Scotti, Casabianca, Papais; Coti, Biagianti, Borgobello (46' Guatteo), Schiavon (69' Panisson), Inzaghi (62' Venturi). **Tempio.** [illegible] Giorgi; Pinna, Frau; Branca, De Martis M., Trovalusci; Raineri, Felici, Colitti, Ferrari, Pau (58' Cimadom). **Arbitro.** Borrelli **Reti**: 10' Inzaghi, 15' Coti, 54' Raineri.

Bianchi in affanno anche con l'Olbia ridotto in dieci

Pro salva su autorete

Solo all'84 arriva il gol dell'1-1

VERCELLI. E' una Pro sempre più malata. Neppure [illegible] un'Olbia ridotta in dieci uomini per un'ora per l'espulsione del difensore Primitivo i bianchi rie[illegible] a vince[illegible] [illegible] soprattutto a mostrare segni di ripresa.

Anzi. Solo un'autorete di Falcioni [illegible] 6 minuti dalla conclusione (colpo [illegible] testa di Col, palla che batte sul palo [illegible] carambolando sulla schiena del portiere lanciato in tuffo finisce nel sacco) consente all'undici di Codogno di agguantare un 1-1 insperato e neanche troppo meritato.

Contro una formazione come quella isolana che a parte i guizzi di Molino e l'incisività di Galeazzi appare di modesta levatura, [illegible] squadra vercellese ha disputato una delle più brutte partite degli ultimi anni. Gli ospiti, rocciosi e ben organizzati, non hanno infatti avuto difficoltà a bloccare gli spenti Pupita, Mariano e Terzaroli (quest'ultimo all'uscita dal campo ha avuto dei gestacci verso il pubblico, segno di evidente nervosismo) tanto che Falcioni si [illegible] esibito in un intervento decisivo solo in avvio di ripresa.

Ma soprattutto la Pro ha latitato nel gioco e nei collegamenti tanto che nessuno si [illegible] accorto dell'inferiorità numerica dell'Olbia e i fischi dei tifosi si sono sprecati. Basti dire che per l'intero primo tempo i padroni di casa, come già nel match di sette giorni prima con il Lecco, [illegible] [illegible] mai arrivati al tiro.

Solamente all'inizio della ripresa (2') i bianchi hanno una fiammata quando Pupita, superato in dribbling il portiere, dal fondo traversa un pallone che Mariani allontana sulla linea. Poi un minuto dopo Falcioni compie l'unica parata difficile [illegible] colpo di testa di Storgato. Ma al 9' l'Olbia va [illegible] segno: Fabiani galoppa sul fondo e crossa [illegible] sulla corta respinta di Pianu Galeazzi dal limite dell'area lancia un siluro imprendibile: 1-0.

Per la Pro è uno choc e al 24' l'Olbia sfiora il raddoppio: traversone basso di Molino, Randazzo buca l'uscita [illegible] Bertolone «manda» la sfera contro la traversa. Per l'Olbia la vittoria sembra a portata di mano, ma all'84' arriva la doccia gelata del pari vercellese. **[r. eyn.]**

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Pianu; Ragagnin, Storgato, Castagna; Terzaroli (77' Wetfort), Col, Mariano, Obbedio, Pupita (66' Rinaldi). **Olbia:** Falcioni; Mariani, Primitivo; Galeazzi, Truddaiu, Fruglietti; Molino (89' Di Nicola), Celardo (82' Bacci), Bolognesi (69' Zeoli), Fabiani, Sanna. **Arbitro:** Sammarini. **Reti:** 53' Galeazzi, 84' autorete di Falcioni.

CAMPIONATO DILETTANTI, GIRONE A

Il gol-partita di Mascheroni, dopo un ottimo primo tempo dei locali

Saluzzo: la Biellese passa all'87'

Così i lanieri tornano al terzo posto in classifica

SALUZZO. Non [illegible] bastato un primo tempo super ai granata locali per bloccare il cammino della Biellese, terza in classifica dopo la vittoria dell'Aosta e il pareggio esterno del Pisa. I lanieri hanno espugnato il campo «Amedeo Damiano» (liberato [illegible] tempo di record dalla neve, tra sabato e ieri, da dirigenti e tifosi saluzzesi) per 1-0 grazie al gol di Mascheroni [illegible] 3' dal triplice fischio finale.

E' stata una partita equilibrata, molto ben giocata nei 45' iniziali dai padroni di casa, che cercavano a tutti i costi il primo successo stagionale davanti ai propri sostenitori dopo l'ultima impresa compiuta sul terreno della Sestrese. Per la formazione allenata da Sandro Damilano, però, è finita male. In campo senza gli squalificati Vittone e Villosio e con Cirla, Ferro e Ricco influenzati, ai granata [illegible] stata fatale un'indecisione di Fornesi che all'87' ha perso palla a tre quarti campo [illegible] è stato costretto a commettere fallo. Sulla conseguente punizione battuta da Barison, la sfera ha rimpallato in [illegible] ed è finita sui piedi di Mascheroni che, a tu per tu con Beccari, ha infilato sotto le gambe del portiere.

Il Saluzzo aveva cominciato alla grande, all'11' Titone concludeva con un tiro di poco alto una splendida azione, due minuti più tardi era Gillio, in contropiede, a mettere a lato. Il gioco restava prevalentemente a metà campo, condotto però con autorità da un tonico Saluzzo, capace di mettere i freni agli attacchi dei lanieri.

Nella ripresa, al 50', usciva Careglio, uno dei migliori in campo, sostituito da Robles. Al 57' un'occasione clamorosa per la Biellese, ma Garegnani, sugli sviluppi di una punizione, la falliva. E' al 63' gli ospiti perdevano capitan Mazzia, espulso. A rilevarlo nel ruolo di libero mister Bacchin metteva Giannini, bravissimo ieri pur sul terreno allentato. Una mossa che si rivelava azzeccata.

Alla mezz'ora del secondo tempo tre «lampi». Due della Biellese, una con il solito Garegnani, l'altra con Comi, liberissimo, ma il cui tiro veniva bloccato da Beccari. In contropiede, al 74', era [illegible] Saluzzo a sfiorare il vantaggio con Gillio, anticipato però dall'uscita [illegible] tre quarti campo del portiere Budo. E dopo un estremo tentativo saluzzese di passare, fatto da Robles, era Mascheroni, in zona Cesarini, [illegible] regalare ai suoi una vittoria che pesa, ottenuta sul campo di una squadra che non riesce a mettere [illegible] frutto in punti la grande mole di gioco. **[r. s.]**

A Genova buona prova della squadra di Mosso. Al 65' espulso Didu

Moncalieri in dieci tiene lo 0-0

Pontedecimo fermato da un palo e da Miglino

GENOVA. Due serie negative a confronto: quella di sconfitte in trasferta del Moncalieri, ben 5, e l'astinenza casalinga del Pontedecimo che non [illegible] al Grondona dalla seconda di campionato. L'ha spuntata la formazione piemontese che ha ottenuto lo 0-0 programmato, sfruttando le evidenti manchevolezze dei granata.

Un palo, parecchi interventi degni di nota del portiere Miglino: non si può dire che il Pontedecimo non ci abbia provato senza però mai dare l'impres[illegible] di schiacciare [illegible] centrocampo avversario e travolgere l'accorta doppia linea difensiva predisposta da Mosso.

Armienti ha cercato di mettere in difficoltà [illegible] collega con una mossa [illegible] sorpresa: ha scelto come collega di Ferraris non Mosca [illegible] il giovane esordiente Grasso, retrocedendo l'ex spezzino [illegible] mezzala. L'esperimento non ha convinto, come non ha sortito grandi effetti lo spostamento di Farcinto [illegible] centrocampo lasciando Mannini, peraltro acciaccato, in panchina. Il Pontedecimo si sbilancia sulla sinistra dove Passani, un altro giovane «quasi» esordiente, spingeva con grande volontà mettendo in difficoltà Milani. Al 9' prima e grande occasione per la squadra di casa: Passani si fa largo sulla fascia e pesca Grasso al centro, il [illegible] tiro è ribattuto, palla ancora a Passani che da posizione angolata trova un diagonale preciso quasi al centimetro, con la sfera che incoccia il palo più lontano e torna in campo. Al 16' e 25' gli unici due tiri del Moncalieri nello specchio della porta: Sandri mette in apprensione l'incerto Bellia con due conclusioni da distante, in entrambe le occasioni il portiere si rifugia in corner.

Sono il segnale che il Moncalieri [illegible] difende ma non ci sta a farsi schiacciare. Il Pontedecimo va avanti a fiammate: al 28' Mosca ha un guizzo, [illegible] libera di Caputo [illegible] spara nell'angolino più vicino, Miglino ci arriva. Al 30' un [illegible] di Farcinto attraversa tutta l'area piccola senza trovare [illegible] piede granata che lo spinga in rete. Al 44' Miglino si difende [illegible] bravura da un missile di Pastine [illegible] punizione.

Se i granata hanno [illegible] colpa è quella di insistere sui traversoni dalla trequarti [illegible]ce di cercare il cross dal fondo. Non a [illegible] al [illegible] Passani dalla fascia dà l'illusione del gol colpendo l'esterno della rete. Al 67' Balsamo suggerisce per Farcinto che mette al centro ma non trova nessuno. Due minuti prima era stato espulso per somma di ammonizioni Didu. **[d. s.]**

Su un campo pesante

Asti, annullato un gol-fantasma al Poggibonsi: 0-0

ASTI. E' mancato solo il gol in Asti-Poggibonsi domenica. [illegible] un terreno appesantito dalla neve e dalla pioggia di questi giorni, le due squadre [illegible] si sono risparmiate. La partita è stata divertente e ben interpretata dal lato agonistico, con l'Asti alla ricerca di punti preziosi per la salvezza ed il Poggibonsi che non voleva perdere terreno [illegible] trio di testa Aosta, Pisa e Biellese.

I toscani sono apparsi più determinati nel primo tempo. Trascinato dal «sempreverde» Carobbi, ex Fiorentina [illegible] Milan, il sodalizio giallorosso realizzava un gol-fantasma al quarto d'ora: sugli sviluppi di [illegible] corner la mezzala Demozzi colpiva di te[illegible] da distanza ravvicinata, Biasi parava sulla linea, ma l'arbitro concedeva la [illegible] agli ospiti. Poi, su segnalazione del guardalinee, cambiava idea ed assegnava una «palla a due» in area.

Al 27' Borneo [illegible] liberava dalla stretta marcatura [illegible] Farello e calciava di prima intenzione: il suo tiro era deviato da Cacciola in calcio d'angolo. L'Asti si affacciava davanti alla porta avversaria al 36' con una combinazione tra Gamba, Nordi e capitan Falzone, [illegible] conclusione di quest'ultimo alta sopra la traversa.

Il centravanti astigiano saliva in cattedra nella ripresa, tant'è che il mister del Poggibonsi Galbiati è stato costretto [illegible] cambiargli più volte marcatura. Al 52' un [illegible] tiro improvviso era parato da Quironi. Sul corner seguente Falzone «incornava» a lato.

Due calci piazzati [illegible] 60' impensierivano seriamente Biasi: il primo ad opera di Selli ed il secondo di Demozzi, che trovavano però il portiere dell'Asti ben piazzato. Otto minuti dopo Demozzi stoppava [illegible] volo in area e [illegible] immediatamente per la testa di Corradi: la conclusione centrale era bloccata da Biasi.

[illegible] ultimi [illegible]' vedevano l'Asti, che disponeva [illegible] maggiori energie, in forcing: all'83' Falzone [illegible] compagni non sfruttavano però una doppia occasione. [illegible] tutto nasceva da una punizione tagliata di Schiavone, che Quironi respingeva con i pugni, la palla finiva sui piedi di Gamba: il terzino in sforbiciata dal limite dell'area impegnava ancora l'ex lucchese in un acrobatico volo.

Enzo Armando

DILETTANTI [illegible] A, ULTIMA D'ANDATA: 6 RETI

Aosta-Saint-Vincent/Châtillon 1-0

Aosta: Fontana, Seri (55' Marghenta), Pugliatti, Campedelli, Stalico, Bertocchi, Erbaggio, Turone, Favilli, Fermanelli, Zanotto (90' Sorrenti). **Saint-Vincent/Châtillon:** Brogi, Botta (46' D'Herin), De Tommaso, Rubino, Mirisola, Cruso (76' Di Bartolo), Santoro, Giorgino, Clerino, Perotto, Calamita (56' Moschetta). **Arbitro:** Esposito [illegible] Torre Annunziata. **Rete:** 52' Campedelli

Viareggio-Pisa 0-0

Viareggio: Mannini; Gianni, Cavalcante; Statello, Zana, Manetti; Chiappini, Vignali, Molucchi, D'Agostino, Pasquini. **Pisa:** Corradi; Rotta, Balestri; Lucarelli, Baroni, Signorini, Gargani, Cini, Del Russo (90' Puccini) Felice, Brogi. **Arbitro:** Evangelista di Avellino. Note: presenti 1800 spettatori per un incas[illegible] [illegible] 20 milioni. Il Viareggio è riuscito a bloccare, [illegible] sorpresa, il Pisa impedendogli di conquistare il titolo di campione d'inverno che è finito all'Aosta.

Nizza-Millefonti-Sestrese 0-0

Nizza Millefonti: [illegible] Seno, Prudenza ('57 Saracino), Maggio, Davin, Vietto, Lasalandra, Giovine, Wellmann, Cavallito, Rizzo ('61 Rametta), Galizia. **Sestrese:** Gestro, Piazza, Perata, Noris, Jurman, Bevilacqua, Fibrini, [illegible] ('79 Fossa, 92' Respa), Pennone, Sisinni, Cavanna. **Arbitro:** Uliana [illegible] Conegliano Veneto.

Camaiore-Torrelaghese 1-0

Camaiore: Alberti; Marciadri, Ardito; Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Farnocchia (77' Frediani), Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Torrelaghese:** Fiscaletti; Salerno (68' Fruzza), Marenco (80' Bozzi); Ghimenti, Fatticcioni, Gazzoli; Mattei, Cusini, Guidotti, Puppi, Rubinacci. **Rete:** 90' Mosti

Colligiana-Castelnuovo 1-0

Colligiana: Foti; Perna, Virgiardi; Cianetti, Incarnato (46' Ghini), Guidi; Sacchini, Calonaci (30' Archimede), Contini (86' Fazzuoli), Mori, Rizzo. **Castel[illegible]:** Franchi; Fanani, Balloni; Pellegrini (88' Compagnoni), Ambrosini, Venturelli; Fiori, Benedetti (88' Verdiani), Mugnaini (88' Vangioni), Sabatini, Galli. **Arbitro:** Alfonsi. **Rete:** 85' Mori.

Pontedecimo-Moncalieri 0-0

Pontedecimo: Bellia; Balsamo (85' Mannini), Passani; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Farcinto, Pastine, Grasso (60' Pasini), Mosca, Ferraris. **Moncalieri:** Miglino; Milani, Pecoraro; Camani, Segato, Costanza; Caputo, Sandri (72' Salerno), Barison, Formato, Didu. **Arbitro:** Parrella.

Savona-Pinerolo 1-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Mazzone (13' Tino) Panucci; Sola, Sbravati, Codice, Valentino, Riolo (79' Casaccia). **Pinerolo:** Cara; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina, Raimondi (63' Blandizzi), Rosa, Fabbrini, Caddia (88' Di Chiaro), Muraion (72' Molica). **Arbitro:** Rubagotti. **Reti:** 70' Sbravati, 74' Pallitto.

Asti-Poggibonsi 0-0

Asti: Biasi; Farello, Danzè; Cacciola, Gamba, A. Porrino; Bucciol, Nastasi, Falzone, Schiavone, Nordi. **Poggibonsi:** Quironi; Coppola, Ballerini; Venturelli (71' Spina), Selli, Carobbi; Armentano (89' Frusialupi), Caleri, Corradi, Demozzi, Borneo. **Arbitro:** Maggiani di La Spezia. **Note:** spettatori 200 circa.

Saluzzo-Biellese 0-1

Saluzzo: Beccari; Chiarpotto, Careglio (65' Robles); Lucca, Fornesi, Salvai; Bianco, Titone, Gillio, Barale, Sanfilippo. [illegible] Budo; Vaira, Barisone; Mazzia, Gallipoli, Francon; Giannini, Mascheroni, Comi, Girelli (72' [illegible]si; 82' Kolli), Garegnani. **Arbitro:** Giuliani. [illegible]e: 87' Mascheroni. Note: spettatori 400; **Espulso:** Mazzia. **Ammoniti:** Gillio, Chiarpotto, Fornesi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA	36	10	6	1	22	10
PISA	34	10	4	3	20	8
BIELLESE	32	10	2	5	23	13
POGGIBONSI	[illegible]	7	7	3	17	11
[illegible]	27	7	6	4	18	13
MONCALIERI	[illegible]	7	5	5	16	11
CASTELNUOVO	26	6	8	3	17	13
COLLIGIANA	24	6	6	5	15	14
VIAREGGIO	20	4	8	5	15	16
CAMAIORE	19	3	10	4	18	20
CHATILLON SV	[illegible]	[illegible]	4	8	19	25
PINEROLO	18	[illegible]	6	7	21	18
ASTI	18	4	6	7	20	21
TORRELAGH.	17	4	5	8	22	26
F. SESTRESE	17	4	5	8	14	25
PONTEDECIMO	15	2	9	6	15	24
SALUZZO	14	2	8	7	11	21
NIZZA MILL.	12	1	9	7	13	27

I MARCATORI

9 [illegible]: Frati (Torrelagh.).

[illegible] **reti:** Fermanelli (Aosta); Bonucelli (Camaiore); Fabbrini (Pinerolo).

7 **reti:** Falzone (Asti); Comi (Biellese); Girelli (Biellese).

6 **reti:** Corradi G. (Poggibonsi); De Mozzi (Poggibonsi); [illegible] (Viareggio).

[illegible] **reti:** Campedelli (Aosta); Mosti (Camaiore); Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Fossa (F. Sestrese); Codice (Savona).

4 **reti:** Zaniolo (Aosta); Nordi (Asti); De Tommaso (Chatillon SV); Rubino P. (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Welmann (Nizza Mill.); Cavallito (Nizza Mill.); Spinesi (Pisa); Farcinto (Pontedecimo); Ferraris (Pontedecimo); Panucci (Savona); Puppi (Torrelagh.).

1ª DI RITORNO 23/12 - ORE 14,30

AOSTA	POGGIBONSI	(a. 0-0)
ASTI	PINEROLO	(0-0)
COLLIGIANA	CHATILLON SV	(0-3)
NIZZA MILL.	BIELLESE	(0-4)
PISA	TORRELAGH	(2-1)
PONTEDECIMO	CAMAIORE	(3-3)
SALUZZO	CASTELNUOVO	(1-1)
SAVONA	[illegible]	(0-1)
VIAREGGIO	F. SESTRESE	(0-0)

Al «Puchoz» i rossoneri vincono 1-0 contro il St-Vincent/Châtillon e allungano sul Pisa

Derby all'Aosta, campione d'inverno

Segna al 62' Campedelli con una bomba dal limite

AOSTA. La vittoria nel derby e la fuga in solitudine. L'Aosta supera il St-Vincent/Châtillon per 1-0, si isola al comando della classifica, approfittando del pareggio del Pisa, e si aggiudica il titolo di campione d'inverno. Per i rossoneri si è trattato del quattordicesimo risultato utile consecutivo, mentre i termali [illegible] incappati nella quarta sconfitta di fila.

A tingere [illegible] rossonero il derby è stato il gol di Campedelli (uno dei migliori in campo) nella ripresa, [illegible] il Saint-Vincent/Châtillon in inferiorità numerica per l'espulsione di Rubino (doppia ammonizione) avvenuta nel finale di primo tempo. L'Aosta si è presentata in formazione rimaneggiata per le assenze di Zaniolo, Perinelli e Di Vincenzo e con problemi finanziari (i giocatori non ricevono [illegible] stipendio da ottobre, ma la situazione dovrebbe sbloccarsi oggi), mentre i biancoazzurri hanno dovuto rinunciare all'apporto del polacco Bak. Novità su entrambe le panchine: Mauro Cusano ha sostituito l'influenzato Nando Donati, mentre Stefano Ferro ha rilevato l'esonerato Piero Ciri.

E proprio il nuovo mister termale ha presentato alcune novità tattiche, utilizzando Rubino in marcatura su Fermanelli e Giorgino a centrocampo. Per tutto il primo tempo il Saint-Vincent/Châtillon ha ribattuto colpo su colpo alle iniziative della capolista, per poi soffrire nella ripresa il gioco lineare dei rossoneri, favoriti anche dall'uomo in più.

Avvio bruciante dell'Aosta, che sfiora il gol dopo 2': Fermanelli serve Zanotto, che lascia partire un gran tiro destinato a infilarsi all'incrocio dei pali alla sinistra di Brogi, ma il portiere compie una prodezza, salvandosi in angolo. La replica del Saint-Vincent/Châtillon porta la firma di De Tommaso, con una punizione deviata [illegible] Fontana. Al 18' è Santoro a chiamare in causa l'estremo difensore aostano con un colpo di testa angolato. Subito dopo è Brogi a controllare con sicurezza una punizione di Fermanelli. Al 35' Zanotto mette in azione Pugliatti, ma il tiro del fluidificante non inquadra lo specchio della porta. Al 38' una conclusione di Santoro, deviata da Stafico, fa correre i brividi a Fontana. Il primo tempo si chiude con l'espulsione di Rubino per doppia ammonizione.

All'inizio della ripresa Fermanelli ha una buona opportunità per sbloccare il risultato, ma calcia senza troppa convinzione. Dopo una botta di Santoro fuori di poco e un colpo di testa di Bertocchi alto, arriva, al 62', il gol: Erbaggio serve Campedelli al limite dell'area e la violenta conclusione del centrocampista non concede scampo a Brogi. Al 76' il portiere termale si salva in angolo [illegible] i piedi [illegible] tiro ravvicinato di Zanotto e all'80' Fontana deve uscire su Santoro lanciato a rete da Clerino. Ultimo brivido proprio allo scadere [illegible] un contropiede del St-Vincent/Châtillon concluso malamente da Clerino, che dopo il fischio di chiusura non trova di meglio che sfogare la rabbia per la sconfitta con una testata a Sorrenti.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

«Vittoria di carattere»

AOSTA. Il volto sorridente di Mauro Cusano e il viso rabbuiato di Stefano Ferro fotografano l'esito del derby, che ha consentito all'Aosta di allungare il passo e di distanziare di due lunghezze in classifica il Pisa. Cusano ha esordito sulla panchina rossonera per l'attacco febbrile che ha colpito Nando Donati alla vigilia della partita. «Era un incontro delicato per vari motivi - dice l'allenatore aostano -. L'assenza di tre titolari, il clima particolare del derby e la necessità di interrompere la serie negativa da parte del Saint-Vincent/Châtillon non erano certo premesse favorevoli, però è emerso il gran carattere della squadra. Abbiamo prodotto una notevole mole di gioco, creando diverse opportunità di gol. I termali hanno impostato una partita di contenimento, ma hanno saputo difendersi con ordine. L'unico nostro difetto è stato quello di [illegible] aver dato respiro alla manovra. La vittoria è, in ogni caso, meritata». La quarta battuta d'arresto consecutiva [illegible] ha creato drammi in [illegible] biancoazzurra. «Non si può essere felici dopo una sconfitta - sottolinea l'allenatore Stefano Ferro -, però non ho appunti da muovere ai ragazzi, che anche dopo l'espulsione di Rubino hanno lottato con generosità. Sono altri i campi in cui dobbiamo conquistare i punti per metterci al riparo da sgradite sorprese. Mi conforta la buona prestazione del collettivo. Non sono certo le potenzialità a farci difetto, pertanto credo che presto risaliremo preziose posizioni in classifica. L'Aosta ha ribadito di avere le carte in regola per vincere il campionato. I rossoneri sono superiori al Pisa, sia sul piano tecnico sia dal punto di vista atletico, e possono contare su giocatori in grado di decidere le partite». [s. b.]

Il portiere Cara salva il risultato

[illegible] decide [illegible] in 4 minuti [illegible] in gol [illegible] Savona pareggia [illegible] Pinerolo: 1-1

SAVONA. Il Pinerolo si conferma squadra giovane ed esperta e mette paura al Savona. I piemontesi sono usciti dal «Bacigalupo» ottenendo un pareggio (1-1) che alla fine li lascia scontenti. Il Savona in formazione largamente rimaneggiata per le assenze di Chicchiarelli, Verdicchio e Cattardico ha patito le incursioni del Pinerolo che ha disputato una gara attenta, anche se troppe volte gli ospiti sono stati fermati in fuorigioco. La svolta dell'incontro è però da attribuire anche al grave infortunio a Mazzone che al 13' per [illegible] scontro con un diretto avversario ha dovuto abbandonare il campo. L'uscita di Mazzone si è sentita, anche se Tino, che l'ha sostituito, ha giocato una buona gara lottando su tutti i palloni. Il Pinerolo nel primo tempo, [illegible] il vento a favore, ha creato molte palle-gol, anche [illegible] in fase di conclusione i piemontesi sono apparsi troppo precipitosi. La prima grande occasione è proprio del Pinerolo al 12' con Raimondi che da buona posizione si fa parare il tiro da Viviani. Sono ancora gli ospiti ad andare vicino alla rete (24') [illegible] Schina il cui tiro finisce alto sulla traversa. Nella ripresa il Savona passa a sorpresa con Sbravati (70') direttamente su calcio d'angolo, mentre quattro minuti più tardi il Pinerolo [illegible] un'azione corale impostata da Salvai e conclusa da Pallitto riesce a raggiungere il pareggio. Il finale è tutto di marca savonese. Ma è bravo il portiere Cara a salvare il risultato sulle conclusioni di Bocchi, Riolfo e il solito Panucci su punizione. [r. pi.]

L'assalto dei torinesi non premia

Il [illegible] le [illegible] [illegible] l'attacco [illegible] punge La [illegible] lo 0-0

TORINO. Il Nizza ci mette anima e gambe ma con la Sestrese rimedia un punticino, a reti inviolate. La mole di [illegible] la inaugurano i liguri con Pennone che al 15' ruba palla a Prudenza, inventa uno slalom e lascia partire un tiro che si spegne a lato. Al 19' è il Nizza a farsi pericoloso: incursione di Cavallito, raccoglie Rizzo e manda fuori.

Al 32' Cavallito spreca da distanza ravvicinata. Giovine intercetta un passaggio difensivo ed alza verso Cavallito il quale, davanti al portiere, svirgola completamente. Al 36' Pennone si esibisce in un grande numero, incornata a seguire di testa verso Dal Seno e palla che sfiora il palo. Anche la Sestrese è in vena di omaggi ed al 38' Pennone cross al centro dove raccoglie Mieli che spara a botta sicura, ma Dal Seno in uscita annulla il tiro.

Nel secondo tempo inizia il monologo del Nizza. La Sestrese subisce l'assalto all'arma bianca dei torinesi. Comincia capitan Wellmann al 52' con una punizione dal limite direttamente fra le braccia del portiere. Ci prova anche Rizzo che di piatto manda alto. Al 64' Lasalandra insiste sulla fascia ed il tiro si spegne sull'esterno della rete.

L'occasione buona al 72', quando Wellmann, [illegible] punizione dal limite, tenta il colpo alla Del Piero sfiorando la traversa. Il finale è ancora dei torinesi con Cavallito che tenta in più [illegible] di segnare di testa. Mister Vogliotti scuote la testa: «Ogni tanto ci servirebbe vincere invece pareggiamo, spendiamo tanto e raccogliamo poco». [g. lo.]

GIRONE B

Sul campo di Bellinzago fallisce l'assalto dei novaresi alla capolista Voghera

Sparta [illegible], ma [illegible] basta: 1-1

Buzzetti salva i bianchi da un'immeritata sconfitta

BELLINZAGO. Dieci minuti di Voghera, ottanta di Sparta, ma alla fine i novaresi si devono accontentare del pareggio (1-1). E' fallito, ieri al Comunale di Bellinzago - centro a una decina di chilometri da Novara - l'assalto dell'undici di Massimo Venturini alla capolista. I rossoneri lombardi si sono dimostrati pratici e concreti. Hanno semplicemente fatto fruttare l'unica vera occasione da gol dell'intera partita, oltretutto causata da un grossolano errore difensivo della Sparta. La partita l'ha fatta la squadra novarese, menando le danze fin dai primi minuti. Ma il gran lavoro del centrocampo, con Albore e Armanetti inesauribili stantuffi, si arenava alla tre quarti lombarda. Spelta e Buzzetti (se si esclude l'azione del gol), infatti, [illegible] erano in grande giornata e spesso hanno finito per pestarsi i piedi. Un pareggio comunque meritato e un punto che, per come si erano messe le cose, va accettato di buon grado. La Voghera, che ha dovuto in extremis rinunciare all'infortunato Gay, andata in vantaggio si è limitata a controllare, attendendo le avanzate «spartane». Poi, incassato il gol del pareggio a 15' dal termine, ha immediatamente avanzato il baricentro del gioco. Ma ormai la Sparta era padrona della situazione. E in pieno recupero i novaresi hanno addirittura rischiato di portare a termine la rimonta, se la gran girata di testa di Armanetti non fosse stata miracolosamente neutralizzata da Negretti.

Per la Sparta fallisce il tentativo di ridurre a 5 le lunghezze dalla capolista. Ma dopo quello che si è visto a Bellinzago, le quotazioni «spartane» alla borsa promozione sono in netto rialzo. Intanto, i novaresi non perdono più da 12 partite; poi c'è [illegible] tutto un girone di ritorno a disposizione. Quando Venturini sarà finalmente in grado di schierare tutti i titolari (ieri era assente il regista Coste per squalifica) la Sparta potrà forsi viva nelle primissime posizioni. Adesso, però, c'è da difendere a denti [illegible] la quinta piazza.

Torniamo alla partita di ieri. Venturini aveva chiesto di aggredire fin dai primi minuti la Voghera. La tattica riesce per dieci minuti, nei quali Buzzetti (5') e Albore (6') cercano lo spunto vincente. Poi i rossoneri trovano il gol che taglia le gambe alla Sparta: cross di Roveda, Armanetti tocca di testa, ma la sfera finisce proprio sui piedi di Pagano, lasciato colpevolmente solo dalla difesa «spartana» in area; un gioco da ragazzi per il laterale rossonero che infila in diagonale, [illegible] tanto di carambola sul paletto più lontano.

La Sparta accusa il colpo. [illegible] riversa nella metacampo voghera ma [illegible] scarso costrutto. Al 16' Buzzetti trova Spelta smarcato sul dischetto di rigore, Negretti devia alla grande il piatto destro della punta novarese. Al 28' Spelta e Buzzetti si ostacolano a vicenda [illegible] buona posizione, poi Negretti perde tempo e l'arbitro accorda la punizione in area: Armanetti spara contro Roveda. Al 40' si rivede la Voghera con Giulietti a deviare di nuca, Aliotta c'è e alza sopra la traversa. L'ultima occasione è ancora della Sparta con Armanetti che sballa di mira dal limite dell'area.

Nella ripresa il cliché non cambia: Sparta avanti a testa bassa, Voghera a difendersi con ordine. Al 12' Armanetti incorna e sfiora il palo, quindi (23') ci prova anche Albore su punizione, a lato. Al 24' Roveda in azione solitaria viene fermato a due passi da Aliotta. La Sparta insiste e la pressione diventa asfissiante.

Alla fine la maginot rossonera crolla, con Buzzetti che s'inventa un numero dei suoi: in palleggio aereo al limite dell'area sguscia tra Maggioni e Cozza e si presenta a tu per tu con Negretti che, spiazzato, deve capitolare. La Voghera esce dal guscio, [illegible] è la Sparta a farsi pericolosa al 46': Armanetti svetta e devia nell'angolino basso il cross al bacio di Lupi, Negretti si supera e sventa l'ultimo pericolo.

[illegible]

I granata hanno messo ko la Valenzana

Borgo dopo 3 mesi [illegible] in [illegible]: 2-1

BORGOSESIA. Sofferta vittoria dei granata (2-1) su una Valenzana determinata. Nonostante il gol vincente sia giunto in circostanze fortunose (errore di Merlone) e gli orafi abbiano giocato la ripresa in inferiorità numerica, il successo valsesiano è meritato. Il Borgosesia, pur privo di due pedine importanti del calibro di Briata e Rovellini, ha cercato di fare la partita mentre i rossoblù hanno optato per un incontro di puro contenimento, portandosi solo a tratti dalle parti di Abbiati.

Mister Rosa, un po' a sorpresa, presenta un inedito tridente con Scienza e Morello punte e Stefanoni in appoggio. Al primo affondo il Borgo passa in vantaggio. E' il 10' quando Scienza calcia un corner dalla destra, la sfera scavalca tutti i difensori e arriva a Paladin, inzuccata: traversa, riprende Stefanoni e Merlone compie un mezzo miracolo ribattendo la conclusione ravvicinata ma nulla può quando irrompe di testa Rocca per l'1-0.

Al 26' arriva il pareggio degli orafi: contatto in area Guidetti-Pieroni. Per l'arbitro è rigore: calcia Perziano: Abbiati riesce solo a intuire: 1-1. Alla fine del primo tempo l'espulsione di Biasotti che, già ammonito, ferma Guidetti lanciato a rete.

La ripresa si apre con due conclusioni del neo entrato Biolcati che non impensierisce Merlone. Al 62' si fa vedere la Valenzana con Patta: conclusione bloccata. Il Borgosesia continua ad attaccare: al 69' Morello calcia da distante e centra il palo. E' la prova generale del gol che cade al 77': Morello dai venti metri lascia partire [illegible] conclusione rabbiosa, Merlone all'altezza dell'area piccola si tuffa ma scivola: la palla gli sfugge dalle mani e rotola in rete, [illegible] il disperato tentativo di recupero del portiere orafo.

Il Borgosesia, a quel punto, non concede più spazio ai rivali e conduce in porto senza troppi scossoni il risultato, tornando a riassaporare la gioia del successo al Comunale dove non vinceva dal 24 settembre. [i. fo.]

Poker del bomber

Il [illegible] con Daidola si [illegible]: [illegible]

TORTONA. Un Derthona finalmente deciso e determinato ha avuto facilmente ragione dell'Ilvamaddalena, fanalino di coda del girone, seppellendolo sotto la valanga di otto reti (ma le segnature avrebbero potuto anche essere di più rispetto alle occasioni che i leoncelli hanno avuto) al termine di una gara che, nonostante il vistosissimo punteggio, è stata avvincente.

Su un terreno reso pesantissimo da neve e pioggia (ma gli spalatori volontari hanno fatto miracoli) è stata la grande giornata di Fabrizio Daidola (4 reti segnate - due su rigore - e un paio di assist vincenti), che ha raggiunto due scopi: quello di rompere il ghiaccio al Fausto Coppi (finora aveva segnato 7 volte, ma solo in trasferta) e quello di raggiungere la vetta della classifica dei marcatori [illegible] un ruolino-record di 11 gol in 12 partite disputate interamente.

Anche Paolo Sciaccaluga, l'altra punta bianconera, non ha voluto però essere da meno ed ha messo a segno una tripletta di tutto rilievo, mentre l'altro gol per i leoncelli l'ha infilato di prepotenza il giovanissimo e promettente Andrea Roano. Per i sardi il gol della bandiera è stato segnato su rigore da Congiu, a risultato ormai abbondantemente definito.

La cronaca naturalmente è abbondantissima, ma deve limitarsi alla sequenza delle marcature. Il Derthona va in vantaggio al 5', con un perfetto cross di Pannuto che Sciaccaluga di testa devia in rete. I tortonesi insistono in avanti, i sardi si difendono alla disperata e così bisogna arrivare al 40' per il raddoppio: Sciaccaluga tocca bene per Daidola, che entra in area e al momento del tiro viene sgambettato da Izzillo: rigore lampante, che lo stesso Daidola trasforma. Nella ripresa bastano quattro minuti (dal 48' al 52') per mettere più che al sicuro il risultato bianconero: vanno a segno Daidola, Roano e Sciaccaluga, sfruttando soprattutto errori difensivi dei sardi. Il 6-0 arriva al 70', ancora con un rigore di Daidola, che aveva superato tutti e si apprestava a depositare il pallone in rete. Tre minuti dopo Pirredda, in mischia, cadeva in area: rigore per l'Ilva trasformato da Congiu e infine Daidola e Sciaccaluga concludevano il loro show fissando il risultato sull'8-1.

Ettore Piraccini

[illegible] B, ULTIMA D'ANDATA: SEGNATE 29 RETI

Borgosesia-Valenzana 2-1

Borgosesia: Abbiati; Riva, Spaziani (46' Biolcati); Biscaro, Rocca, Paladin; Guidetti (89' Piscopo), Bollini, Stefanoni (53' Zelioli), Scienza, Morello. **Valenzana:** Merlone; Pesenti, Pieroni (88' Sai); Signoroni, Panizza, Biasotti; Valeri (46' Bruno), Patta, Schiavone, Bellafiore, Perziano. **Arbitro:** Mesagli. **Reti:** 10' Rosa, 26' Perziano su rigore, 77' Morello. Espulso al 45' Biasotti.

Abbiategrasso-Guanzatese [illegible]

Abbiategrasso: Maltagliati; Fiore, Arcuri (41' Coratella); Fusi, Bonati, Pedretti; Vallongo, Baffi, Angeretti, Quaranta, Intiso. **Guanzatese:** Montoriano; P.P. Nascimbeni, Severi (58' Spagnulo, 80' Lubrina); Lodini, Cattaneo, [illegible]. Nascimbeni; Piccoli, Galimberti, Mosele, Pelucci, Clementi. **[illegible]:** Pozzadi di Adria. **Reti:** 43' Angeretti, 93' [illegible] rigore.

Caratese-Brugherio 1-0

Caratese: Pastore, Tono, Di Palma; Barbugian, Dell'Orto, Fumo; Villa (50' Benvenuti), Cortellazzi, Valenti (80' Confalonieri), Gatti (59' Carminati). **[illegible]gherio:** Romanato; Peducci, Pineider; Bombino (63' Di Stasio), Martinelli, Castellano; Monachesi, Mandelli, Soncini (83' Beretta), Andreoni, Carrozza (72' Castellino, secondo portiere). **Arbitro:** Marzano. **Rete:** [illegible] Cortellazzi.

Castelsardo-Corbetta 2-1

Castelsardo: S. Pinna; Sechi, P. Udassi; Enna, Capula, Budroni, A. Pinna, P. Oggiano, Mannunta, Giua, Langella (86' Tilocca). **Corbetta:** Balio; Caseti, Ramghetti; Fochesato, Molinaro, Castelli (68' Colnaghi); Gornati (60' Cicoria), Lombardo, Morandi, La Cagnina, Grosso. **Arbitro:** Sperati. **Reti:** 42' Molinaro, 44' Langella, 83' Giua.

Meda-Calangianus 5-2

Meda: Spreafico; Viganò, De Francesco; Piccinni, Allievi, Radice; Albertin, [illegible] Signore, Rigamonti (88' Sessa), Guglielmetti (79' Stilo), Valente (63' Molla). **Calangianus:** Pinna; Spano, Zuncheddu (67' Rondane); Dossena, R. Inzaina, Salaris, Farsoni, Siazzu, W. Inzaina, Mamia, Brundu. **Arbitro:** Ciampi. **Reti:** 40', 42' e 60' Valente; 55' Rigamonti, 57' e 81' (rig.) Siazzu, 77' Guglielmetti. **Note:** espulso al 30' De Francesco.

Sancolombano-Fanfulla 1-1

Sancolombano: Forcati; Pevere (70' Cesari), Roveda; Sabbioni, Faversani, Moschitti; Dalcerri, [illegible] Giovanna, Jori, Pancotti, Miglioli. **Fanfulla:** Bensi; Guazzelli, Catenio; Zanisi, Faverani, Belingeri; Vinci (55' Guarnieri), Monguzzi, Amato, Ciceri, Chiesa. **Arbitro:** Parisi. **Reti:** 21' Jori, 65' Chiesa.

Selargius-Mariano 0-0

Selargius: Picasso; Cappai, Spedicato; N. Ruggeri, Lai (63' Canosa), Spini, Piras, Cogoni, Camedda, Congiu, Atzei. [illegible] Cuccu; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri; Toccane, Moscatelli, Russo (80' Colombo), Bellavia, Allievi (78' Brambilla). **Arbitro:** Joseffi.

Sparta Novara-Voghera 1-1

Sparta: Aliotta; Schillaci, Bulardeci; Armanetti, Schirato, Mauri; Albore, Lupi, Spelta, Toscana (46' Di Loreto), Buzzetti. **Voghera:** Negretti; Mozzoni, Rossetti; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano (59' Prelle), [illegible] (85' Rota), Giulietti, Visca, Roveda. **Arbitro:** Vittoria. [illegible] Pagano 10'; Buzzetti 75'.

Derthona-IlvaMaddalena 8-1

Derthona: Conti (70' D'Ettorre), Gabetta, Bergo, Capurro, Pizzi, Pagani (25' Roano), Pannuto, Biso (52' Moricone), Daidola, Folis, Sciaccaluga. **Ilva[illegible]** Coscione, Pirredda, Izzillo, Leotta (9' Fascia F.), Riccardi, Fascia M., Diana, Canu (68' Carente), Pirina (85' Caria), Congiu, Messina. **Ar[illegible]:** Mariani di Pescara. [illegible] 5' 52' e 84' Sciaccaluga, 40' 48' 70' e 78' Daidola (due su rigore), [illegible] Roano, 75' Congiu (rig.).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	33	9	6	2	29	12
MEDA	31	8	7	2	27	19
CALANGIANUS	29	8	[illegible]	4	30	19
GUANZATESE	28	8	4	5	20	14
SPARTA	25	[illegible]	10	2	25	19
MARIANO	24	6	6	5	25	23
BORGOSESIA	24	5	9	3	21	19
ABBIATEGR.	23	5	8	4	19	17
SELARGIUS	22	5	7	5	19	14
BRUGHERIO	22	6	4	7	10	16
CASTELSARDO	21	5	6	6	20	19
DERTHONA	20	3	11	3	25	18
FANFULLA	19	3	10	4	12	15
SANCOLOMB.	19	4	7	6	23	27
VALENZANA	16	2	10	5	17	20
CORBETTA	16	4	4	9	12	19
CARATESE	16	4	4	9	15	24
MADDALENA	10	[illegible]	4	11	11	45

I [illegible]

11 reti: Siazzu (Calangianus); Daidola (Derthona).

9 reti: Russo (Mariano), Valente (Meda); Giulietti (Voghera).

7 reti: Angeretti (Abbiategr.); Udassi (Castelsardo), Rigamonti (Meda), Pancotti (Sancolomb.).

6 reti: Morello (Borgosesia); Mannunta (Calangianus); Pelucchi (Guanzatese); Miglioli (Sancolomb.); Piras (Selargius) Spelta (Sparta); Perziano (Valenzana), Pagano (Voghera).

5 reti: Scienza (Borgosesia); Giua (Castelsardo); Sciaccaluga (Derthona); Amato (Fanfulla); Mosele (Guanzatese); Brambilla (Mariano); Albore (Sparta); Visca (Voghera).

PROSSIMO [illegible]

[illegible] 23/12 - ORE 14.30

BORGOSESIA	VOGHERA	(a. 0-2)
CARATESE	ABBIATEGR.	(0-1)
CASTELSARDO	MADDALENA	(1-2)
[illegible]	CALANGIANUS	(0-0)
MARIANO	[illegible]	(1-2)
[illegible]	FANFULLA	(1-1)
SANCOLOMB.	VALENZANA	(1-2)
SELARGIUS	CORBETTA	(1-[illegible])
SPARTA	[illegible]	(1-1)

[illegible]: i tornei sospesi per neve fino al 7 gennaio

Una lunga fuga per due

Verbania e Ivrea sono lanciate verso lo sprint finale
Solo Oleggio e Sunese tentano il loro inseguimento

Per la serie come rovinarsi [illegible] Natale e pure Capodanno si doveva giocare (e si poteva perdere) fino al 17 dicembre. Ma la neve ha detto no, col Natale non si può. Stop fino al prossimo 7 gennaio. Grazie neve. Verbania e Ivrea avvinte come l'edera, verosimilmente fino allo sprint finale. Oleggio e Sunese all'inseguimento, fino a quando non si sa.

Consigli per gli acquisti. E' finita male la vicenda Novara-Oleggio-Brizio-Cristinese. La disciplinare è stata inflessibile: il calciatore novarese, acquistato dall'Oleggio e ceduto alla Cristinese, è stato squalificato per 2 turni, mentre la Cristinese, pagata una multa di 300 mila lire, ha pure perso a tavolino la partita vinta contro l'Arona. Morale: non vendere mai ciò che non ti appartiene.

Marcatori. In testa alla graduatoria dei tiratori scelti c'è Falcetti (La Chivasso) con 11 gol, la metà più uno di quelli complessivamente messi a segno dalla squadra di Edoardo Finati. Seguono, con 9 reti, il verbanese Livorno e l'eporediese Pisasale, dalle prodezze dei quali dipenderà quasi sicuramente l'esito della contesa: se entrambi dovessero trovarsi con le polveri bagnate nel ritorno, anche Oleggio (6 gol per Coti) e Sunese potrebbero riproporsi per il salto di categoria. Quindi: [illegible]ergantin (Castellamonte) e Cattaland (San Maurizio) con 7, Andreolli (Borgomanero), Massara e Mon[illegible] (Caltignaga) con 6. L'Ivrea [illegible] l'attacco più prolifico (29 gol segnati), il Verbania la difesa più ermetica (10 reti subite). E' dell'Oleggio la serie d'oro con 6 vittorie consecutive

Esoneri. Sono saltate tre panchine. Alla 5ª la Castellettese ha sostituito Marco Giromini con Massimo Etti, alla 7ª Oscar Lesca ha preso il posto di Antonio Di Biase alla guida del Cerano, alla 12ª Renato Balzarini ha rilevato Beppe Chito allo Juve Domo.

Sandro Bottelli

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	32	10	2	2	23	10
IVREA	31	10	1	3	20	12
OLEGGIO	27	8	3	3	25	12
SUNESE	27	8	3	3	19	13
[illegible]	21	5	6	3	20	17
CASTELLAM.	20	6	2	6	17	17
CASTELLETT.	19	6	1	7	16	23
CALTIGNAGA	18	5	3	6	[illegible]	22
[illegible]	18	4	6	4	14	11
OMEGNA	18	5	3	6	16	19
RIVAROLESE	18	5	3	6	11	15
MATHI	[illegible]	3	6	[illegible]	10	11
[illegible]	13	2	7	5	15	21
SANGIUSTESE	[illegible]	3	4	7	[illegible]	20
CERANO	12	2	6	6	11	19
JUVE DOMO	4	0	4	10	2	24

[illegible] B: in zona retrocessione la grinta di Piobesi [illegible] Rivoli

Un primato per tre regine

Cuneo leader in classifica vince con il migliore attacco
Casale si aggrappa a De Riggi. Fossano unica imbattuta

Cuneo, Casale e Fossano. La prima tornata del girone B dell'Eccellenza sta rispettando i pronostici della vigilia. Cuneo e Casale, le nobili decadute, erano state le regine del mercato: il Fossano d'estate si era mosso in tono minore, ma ha saputo rimediare nei «saldi» autunnali.

Negli scontri diretti la regina delle regine sembra essere la Fossanese, che ha saputo pareggiare a Cuneo, quando ancora non era nella migliore formazione, e battere il Casale. Gli alessandrini, invece, hanno vinto la sfida in trasferta con la capolista biancorossa. Ma [illegible] forza dei primi della classe sta nella grande capacità di non perdere punti sui campi «facili». Il Cuneo ha vinto dieci gare, ne ha pareggiate due, [illegible] perse altrettante. Le sconfitte sono arrivate con Casale e Chieri, una delle più interessanti realtà del torneo; i pareggi contro Fossano e nel durissimo derby [illegible] Cavallermaggiore. E' probabile che il Cuneo sia a rischio negli scontri diretti, ma sa essere essenziale quando bisogna [illegible]. La forza dei biancorossi è nella coppia d'attacco. Migliore e Labrozzo si completano in un tandem di velocità e potenza, un incubo per le difese rivali costrette a lasciare spazio agli inserimenti di Giovine, Tur[illegible] [illegible] Caridi che hanno sovente risolto partite importanti.

Il Casale è un collettivo molto interessante, ma su tutti svetta il talento di De Riggi, probabilmente il giocatore più decisivo del campionato. Senza il suo «bomber», Casale ha faticato e ha subito l'unica sconfitta, quella sul campo della Fossanese. Sempre De Riggi ha segnato un gol capolavoro sul campo della capolista, una rete «fulminante» dopo avere saltato come birilli i difensori avversari. De Riggi è la «stella», ma il Casale conta tanti veri campioni come il portiere Pozzati, Izzo, Vittone, Rotolo e Vercelli. L'ultima «grande» dell'elenco è la Fossanese.

[r. s.]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	32	10	2	2	26	10
[illegible]	31	9	4	1	20	7
FOSSANESE	30	8	6	0	22	7
CHIERI	26	7	5	2	17	7
ACQUI	21	5	6	3	15	11
[illegible]	21	6	[illegible]	5	17	19
NOVESE	18	4	6	4	11	10
BRA	18	5	3	6	14	16
ALPIGNANO	17	4	[illegible]	5	21	21
VENARIA	16	4	4	6	16	17
[illegible]	16	4	3	7	15	25
SAVIGLIAN.	[illegible]	3	4	7	12	19
TRINO	13	2	7	5	10	17
CAVALLERM.	[illegible]	2	6	6	13	20
RIVOLI	9	1	6	7	10	17
PIOBESI	7	1	4	9	5	21

PROMOZIONE

GIRONE A

Il rullo compressore [illegible] deve guardarsi dal Barengo [illegible]

VERCELLI. «Dufour Varallo e... le altre». Così, in omaggio ai cent'anni del cinema si potrebbe intitolare [illegible] ideale lungometraggio sul girone d'andata del girone A. I [illegible]verdi stanno infatti «ammazzando il campionato»: Gian Marie Arrondini, mister esperto in promozioni (Borgosesia e Biellese gli ultimi team trascinati al s[illegible] dal coach valsesiano) sta pilotando la squadra con intelligenza. Nell'era dei tre punti è indispensabile vincere? Bene, la Dufour ha inanellato undici successi, concedendo un solo pareggio agli avversari (il Val Mosl e due sconfitte (Barengo e Vignale). Per confermare l'egemonia sul torneo i neroverdi vantano altresì il miglior attacco (27 centri) e la seconda difesa (appena 9 reti al passivo).

Alle spalle del rullo compressore Dufour emerge il Barengo. I bianconeri del d.s. Colli, la scorsa stagione in lizza sino all'ultima giornata per il salto in Eccellenza, inseguono a sette lunghezze. Qualche battuta a vuoto di troppo non ha permesso ai novaresi di restare nella scia dei leader. Migliorando sotto il profilo della continuità, però, il Barengo potrebbe ancora insidiare il Varallo.

Quindi, con gli stessi punti inseguono Villadossola (buono l'avvio di torneo quindi un calo novembrino) e Arona che, senza giocare, si è vista assegnare a tavolino i tre punti del match contro la Cristinese (gli ossolani avevano schierato Willi Brizio che, invece, avrebbe dovuto essere squalificato).

[p. m. f.]

GIRONE B

Il Volpiano (15 punti in più) ha [illegible] vuole [illegible]

Due cose si devono ancora stabilire nel girone B: chi si piazzerà al secondo posto e quali squadre retrocederanno in Prima categoria. Un verdetto, infatti, l'ha già espresso il campo: il Volpiano, l'eterno «secondo», guida la graduatoria con 15 punti di vantaggio sulla Vaudese e [illegible] meno di catastrofi calcistiche dovrebbe raggiungere la promozione in Eccellenza. «Io credo nella matematica - dice con un eccesso di modestia [illegible] per [illegible] spegnere del tutto le speranze delle altre 14 concorrenti il mister volpianese Sabino Centola - tutto è ancora possibile». L'unica [illegible] possibile, secondo gli addetti ai lavori, è che la banda guidata dal bomber La Rocca polverizzi i record di categoria. Per ora ha vinto tutte le partite tranne contro la Cossatese, ha subito solo 9 gol e ne ha segnati 33, in media il doppio delle avversarie. «I giocatori volevano una grande rivincita e la stanno ottenendo - termina Centola - ma preferisco non esultare, me lo insegna l'esperienza di ex giocatore». Tra i possibili outsider allo strapotere del rullo compressore del presidente Lorenzo Rolle ci sono diversi nomi, Vaudese a parte che insegue a -15, nel giro [illegible] due punti sono raggruppate sette formazioni. Così, fuori dal pianeta Volpiano, sarebbe un campionato avvincente ed equilibrato guidato dalla Vaudese allenata da Sergio Cardone a 22 punti, e dietro tutte le altre. Tra cui l'undici del San Mauro capace di alternare buone prestazioni ad eclissi di gioco totali e il risorto Caselle.

[gia. gia.]

[illegible] C

[illegible] Giaveno Coazze festeggia il [illegible] campione d'inverno [illegible] è [illegible] in [illegible]

Quattro formazioni (tre del Torinese e una del Cuneese) sono proiettate [illegible] la conquista della promozione in Eccellenza. Il Giaveno Coazze si è già assicurato il titolo di campione d'inverno. L'undici rossoblù è imbattuto fuori casa e vanta anche l'attacco più prolifico capace di mettere a segno ben 34 reti con una media di due gol a partita. Anche la media inglese suscita invidia: +3. Alle sue spalle una coppia regina Pedona Borgo San Dalmazzo e Lucento, le quali insieme [illegible] Lascaris [illegible] Airaschese non hanno conosciuto la sconfitta tra le mura amiche. In particolare ancora una volta in evidenza il Lucento che, malgrado il mancato ripescaggio, non si è dato per vinto ed ha affrontato la sfida al campionato con molto carattere, segno di voler conquistare il merito sul campo. Ancora una volta il presidente Carlo Pesce ha allestito una squadra di giovani affiancati da alcuni veterani indispensabili che sicuramente non tradiranno le sue aspettative. In quarta posizione i bianconeri del Lascaris guidati dall'intramontabile bomber Crivellari, [illegible] in quinta un'Airaschese asfittica di reti (9 quelle messe a segno) [illegible] assai solida nel pacchetto difensivo (solo tre le reti subite dal numero uno Adragna). [illegible] centro classifica sette squadre raggruppate in [illegible] punti (Villafranca, Valerio Bacigalupo, Pro Dronero, Don Bosco Nichelino, Busca, Borgonese e Madonna di Campagna) che hanno disputato questa prima parte del torneo con risultati alterni.

[mar. iso.]

GIRONE [illegible]

Facile scommettere sull'Albese [illegible] i [illegible] Un'impresa per [illegible]

Tutti scommettono sull'Albese [illegible] c'è una squadra che ritiene [illegible] avere ancora qualche chances: il Pontecurone. Dall'esame dei carnet di ciascun club, la verità. Va sottolineato l'exploit dei langaroli, che hanno imperversato, vincendo 10 partite e pareggiandone 4. La mancanza di sconfitte impressiona e allontana il pericolo d'aggancio. Se non accuserà flessioni, l'Albese farà un en plein memorabile. E [illegible] Passone e Morone, goleador irriducibili, sembrano capaci di reggere ad [illegible] sforzo prolungato.

Alle spalle dei langaroli, la Narzolese ha compiuto un autentico miracolo. Partita senza grosse ambizioni è riuscita a vivere la gioia del primato. L'attacco è bravo con Bartucca su tutti, ma la difesa incassa un po' troppo.

Ed eccoci al Pontecurone, ambizioso [illegible] pochi, grazie ad un organico di tutto rispetto. Ha vissuto [illegible] crisi interna, che è sbocciata nel cambio del mister. La panchina [illegible] Francesco Mura è stata affidata ad Aldo Taschieri, [illegible]ocatore di talento (Asti, Pro Vercelli, Biellese), alla sua prima esperienza come allenatore. Se riuscirà ad incrementare il bottino dell'attacco (magari giocando lui stesso) potrà sognare qualsiasi impresa: la difesa è la meno perforata.

Anche la Cheraschese ha ancora qualche sogno nel cassetto. Pur non mirando alla vittoria finale, ha conquistato una posizione di tutto rilievo.

[rod. cas.]

Rolando trascina i torinesi, che s'impongono al Palazzetto. L'Rbm sconfitta dagli infortuni

Poker dell'Auxilium col Porto S. Giorgio

B2: prosegue la marcia dell'Ing, imbattuta in casa

TORINO. L'Auxilium conferma il pronostico [illegible] conquista la quarta vittoria consecutiva. I torinesi hanno regolato il Porto S. Giorgio al termine [illegible] un match [illegible] brillantissimo, nel corso del quale i ragazzi [illegible] stati condotti al successo [illegible] ottimo Rolando. Bene anche De Piccoli e Veneri. Nella ripresa i torinesi prendevano il largo sfruttando gli errori dei marchigiani e dando a tutti gli effettivi la soddisfazione di andare a segno.

AUXILIUM TO-PORTO [illegible]. GIORGIO 88-71 (44-45). Auxilium: Jacomuzzi 5, Milani 2, Bertello 4, Muyango 2, Trevisan 14, Veneri 18, Rolando 14, Ferraris 9, De Piccoli 15, Calvo [illegible]. **Porto S. Giorgio:** Bolognini 7, Ceccarelli 16, Squeri 2, Valenti 4, Graziani 2, Femminini 13, Palmieri 14, Moretti 13.

Serie B2. L'Ing conserva l'imbattibilità casalinga sconfiggendo anche il temibile Riva del Garda. I biellesi hanno schiantato gli avversari grazie ad una prova super dei lunghi: un irresistibile Martinetti ed un autoritario Casprini, affiancati dall'ottimo Bogliatto hanno deciso la gara. I punti risolutivi [illegible] venuti nel finale da Muzio, preciso [illegible] lunetta.

ING-RIVA DEL GARDA 68-65 (35-36). Ing: Muzio 10, Minessi 4, Bini 2, Savio 9, Bogliatto 11, Martinetti 18, Casprini 14, Losavio, Pillepich, Luciani. All.: Federico Danna. **Riva:** Cortese 24, Castagnera, Graglia 4, Pratesi 4, Valentini 5, Capelli, Benini, Grobberio 2, Bobicchio [illegible].

Parte bene la Sanfilippo sul campo del Desio creando un margine di +7. E' Zonca a riportare sotto i locali nel finale del primo tempo: all'intervallo Desio è già a +6. Nella ripresa, quando la Sanfilippo con il massimo sforzo si riavvicina, alcune decisioni arbitrali contestate creano il break decisivo a favore dei locali.

DESIO-SANFILIPPO COLLE-[illegible] 87-72. Desio: Tosetti 13, Tavernelli 6, Di Gregorio 17, Divitini 11, Zonca 20, Cappella 2, Giordano 9, Molteni 4, Gaiani 5. **Sanfilippo:** Ceron 3, Dho 13, Lotazzano 4, Novara 13, M. Bogliatto 4, Magliano, Nicola 13, Caron 9, Burdese 5, Lanzavecchia 6.

Campionati femminili. Serie [illegible] **Eccellenza.** La sfortuna si accanisce sull'Rbm Orangina [illegible] sono molte le giocatrici a soffrire di infortuni vari (lo stesso coach Marietta [illegible] febbricitante). Prive di Scarsoglio [illegible] con Palieri, Manolino, Longo e Piva a mezzo servizio, le eporediesi perdono verso la fine del primo tempo anche Zola (sofferente per [illegible] tallonite) e schierano le giovanissime Favre, Granata e l'esordiente Elisa Violetta (classe 1980). Dopo un primo condotto dall'Rbm, le ospiti prendono il largo nella seconda metà della ripresa.

RBM ORANGINA-FIRENZE 68-77 (42-40). Rbm: Palieri 8, Manolino 14, Perenchio [illegible], Piva 25, Longo 8, Zola 2, Strobbia 1, Granato 2. All.: Enrico Marietta.

Serie A2. Una grande Martini tiene a galla la Teamsystem fino al 35' (54-54); le torinesi pagano nel finale l'uscita anticipata per falli in rapida successione della stessa Martini, Pasino, Posadino e Germanetti.

VALMADRERA-TEAMSYSTEM 64-54. Teamsystem: Martini 18, Torrisi, Pasino 9, Germanetti 7, Pizzimenti 2, Alfonso 4, Palombarini 7, Posadino 7. All.: Gi[illegible] Sgavicchia.

Serie B. Un'ottima Ulka espugna il parquet della diretta avversaria Conad e conserva la prima posizione solitaria, inseguita [illegible] due punti dall'Ipsa, corsara [illegible] Lerici.

LERICI-IPSA 83-85. Ipsa: Nora 14, Pollastri 2, Accossato 5, Nalesso 7, Passiu 18, Barbero 4, Kadima 21, P. Daluiso 14.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Le ragazze dell'Ulka allungano il passo

Serie B1 (3ª ritorno): Auxilium To-Porto [illegible]. Giorgio 88-71; Treviglio-Parma [illegible] dts; Vicenza-Vigevano 91-77; Imola-Cremona 63-54; Cento-Bergamo 65-100; Faenza-Brescia 100-89. **Classifica:** Imola 22; Parma, Vicenza e Vigevano 20; Brescia e Treviglio 18; Bergamo e Udine 16; Auxilium e Faenza 14; Cremona 8; Porto S. Giorgio 6; Cento 0.

B2 (3ª ritorno): Sesto-Oderzo 85-98; Ing-Riva [illegible] 65; Cividale-Cassano 97-81; Desio-Sanfilippo Collegno 87-72; Monza-Varese 86-69; Bergamo-Trie-[illegible] 84-93. **Classifica:** Ing 26; Desio e Oderzo 18; Riva [illegible] Trieste 16; Cividale e Varese 14; Bergamo 12; Sanfilippo [illegible] Monza 10; Cassano [illegible] Sesto 6.

A2 Ecc. femminile (5ª ritorno): Thiene-P. S. Elpidio 56-54; Prato-Cagliari 86-49; Montecchio-Valdarno 34-96; Rbm Ivrea-Firenze [illegible]-77. **Classifica:** P. S. Elpidio e Valdarno 18; Firenze, Prato [illegible] Thiene 16; Rbm e Cagliari 6; Montecchio 0.

A2 femminile (4ª ritorno): Lodi-Piacenza 56-47; Albino-Luino 64-56; Cagi Bs-Sesto 52-46; Valmadrera-Teamsystem To 64-54. **Classifica:** Lodi e Valmadrera 16; Sesto 14; Albino e Cagi 10; Teamsystem e Luino 8; Piacenza 6.

B femminile (3ª ritorno): Valenza-Valtarese 90-87; Conad Cossato-Ulka Al 64-72; Savona-Tortona 48-40; Lerici-Collegno 83-85. **Classifica:** Ulka 18; Ipsa 16; Conad 14; Lerici 10; Savona [illegible] Valenza 8; Derthona 4; Valtarese 2.

C1 (12ª andata): Caffex Pv-Cimberio Borgomanero 80-67; Abet Bra-O. Legnano rinviata per indisponibilità del palazzetto; Galvagno To-Saronno 81-73; Il Giornalino Alba-Castellanza [illegible]-93; P. Legnano-Rho 79-97; Lambs Vigevano-Oviesse Pv 75-89; Cassano-Luino 91-109; Gavirate-Oikos Al 93-113. **Classifica:** Cimberio, Caffex e Oviesse 18; Alba e Rho 16; Galvagno e Castellanza 14; Oikos, Luino e P. Legnano 12; Abet 10; Gavirate e Lambs 8; Cassano 6; O. Legnano [illegible] Saronno 4. Abet 0.

C2 (12ª andata): Derthona-Polaris Casale 74-76; Extratour Carmagnola-Icap Cn 90-70; BPM Ginnastica To-Serravalle 105-80; Sicas Castelletto-Agnelli 74-71; Pancot S. Salvatore-Verbania 87-93; Fibrac Fossano-Crocetta To 98-72; Cus To-Meeting Art Vc 88-79; Cover Saluzzo-Oleggio 69-[illegible]. **Classifica:** Polaris 22; Derthona e Verbania 20; Extratour e Sicas 16; Crocetta, Eporlux, Fibrac [illegible] Uap 14; Agnelli 12; Pancot e Serravalle 10; BPM e Icap 8; Cover 6; Cus, M. Art e Oleggio 4.

[illegible] C

La Polaris sbanca Tortona ed è sola in testa

Il Galvagno e l'Oikos sono più vicini alla vetta

TORINO. Il Galvagno conquista la seconda vittoria consecutiva [illegible] avvicina la vetta, anche grazie allo scivolone del Borgomanero. I torinesi superano il Saronno nonostante gli infortuni al rientrante Corsa, Tosetto, e Obert.

GALVAGNO-SARONNO 81-73. Galvagno: Obert 4, Corsa 4, Toseto 3, Randazzo 7, Abrate 10, Simoni 8, Grossi 26, Milano 8, Bongiovanni 9, Colucci [illegible].

Splendida vittoria dell'Oikos a Gavirate con un eccellente Bertelà (32 punti). Cade invece il Cimberio, che paga il nervosi-[illegible] sul campo della Caffex.

CAFFEX-CIMBERIO 80-67. Cimberio: Miserocchi 24, Fer-[illegible] 11, Falconier 11, Cestaro 2, Margarini 19.

Brutto ko del Giornalino, sconfitto fra le mura amiche [illegible] Castellanza.

IL GIORNALINO-CASTELLANZA 86-93. Il Giornalino: Guidoni 10, Aimasso 2, Della Valle 11, Vinetti 12, Barberis 6, Dellapiana 5, Cesco 24, Porcolla 5, Agnese 11.

In serie C2 la Polaris si aggiudica il big-match contro il Derthona e la prima piazza solitaria. Decide nel finale Vetrò [illegible] due.

DERTHONA-POLARIS 74-76. Derthona: Moncalvi 13, De R[illegible] 6, Barabino 12, Arucci 15, Ferrante 16, Canegallo 10. **Polaris:** Vetro 17, Bottero 22, Mossi 4, Sillano 10, Vannucchi 8, Sticchi 11, Briola 1, Angeleri 3.

Il Carmagnola festeggia l'abbinamento con il nuovo sponsor Extratour, regolando l'Icap.

EXTRATOUR-ICAP 90-70. Extratour: Gili 11, Vergnano 16, Longo 15, Mammolo 4, Paglieri 32, Bosi [illegible], Rovera 2, Cossolo 4. **Icap:** Di Meo 8, Caprio 25, Actis [illegible], Santoro 4, Dalmasso 11, Reineri 2, Salzano 2, Minardi 7, Brignone [illegible].

FIBRAC-CROCETTA 98-72. Fibrac: Schellino 27, Morra 1, Ajmar [illegible], Comino 13, Lingua 5, Bianciotto 5, Viglietta 8, Gianotti 10. **Crocetta:** Romagnoli 2, Oggero 12, Calvo 18, Frandino 12, Rinaldi 3, Audano 11, Cermak 5, Cantatore 6, Tibaldi [illegible]. (f. t.)

PALLAVOLO

Il sestetto della Granda, privo di Oria, deve issare bandiera bianca in 3 set; gli alessandrini piegano senza problemi il Genzano

Il Mondovì cade a Spoleto, splende solo la Belvedere

In serie B2, il Pavic resta a punteggio pieno grazie al successo sul Biella

L'ultima giornata prima della pausa per le festività natalizie non ha portato novità positive per [illegible] formazioni piemontesi in B1 maschile. Il Mondovì, privo di Oria tenuto a riposo dopo l'infortunio all'occhio e dello squalificato Mastrangelo, non ha retto il confronto con lo Spoleto e pur lottando per 100' ha dovuto alzare bandiera bianca in tre set, perdendo così la cima della classifica ora occupata dagli stessi umbri e dal Cus Roma. Due lezioni invece per la Voluntas Asti sul terreno del Roma Vbc (15-6, 15-5, 15-5 i parziali), anche se, per una squadra che non sa dove giocherà alla ripresa del campionato, i problemi non sono solo di classifica. «Non è possibile gio-[illegible] in terza serie avendo per tre allenamenti alla settimana solo tre o quattro giocatori - dice [illegible] tecnico Fornari -. La [illegible] è [illegible] torneo semi-professionistico e noi lo stiamo affrontando [illegible] un'organizzazione che [illegible] andrebbe bene nemmeno in serie D».

Per fortuna comunque in B1 c'è l'eccezione a questo sabato negativo; la Belvedere Alessandria ha continuato la serie positiva grazie al 3-0 inflitto al Genzano. Per gli [illegible]ini di Dogliero si tratta del sesto successo consecutivo che permette ai biancorossi di agganciare il Mondovì [illegible] due sole lunghezze dalla coppia di testa.

In B2 il Pavic Cavanna rimane a punteggio pieno grazie al 3-0 inflitto [illegible] Biella. Trascinati ancora una volta dalle conclusioni di Bedotto, i sesiani, che schieravano all'ala il quindicenne Cioc-[illegible] al posto dell'infortunato Pesce, hanno avuto nel [illegible] l'ar-[illegible] vincente contro gli uomini di Melato. I biancoblù di Romagnano sono ora a +4 sugli inseguitori poiché il S. Giuliano che occupava da solo il secondo posto, è stato sorpreso in casa [illegible] Novara. Pur giocando [illegible] gara dai due volti; ottima nella prima metà, deludente nella seconda a causa di un netto calo di concentrazione, gli uomini [illegible] Mosca hanno mantenuto i nervi [illegible] nel tie break, recuperando da 6-11 a 13-13 prima di piegare la resistenza dei milanesi 16-16 grazie alla grande prova in [illegible] conda linea di Policano.

In campo femminile il Bongioanni Cafasse si conferma degna pretendente alla A2 e supera 3-1 [illegible] Tigullio Rapallo che divideva con [illegible] stesse biancorosse e l'Alpe Soliera il comando della classifica. Perso 15-11 il set iniziale contro una formazione molto precisa in ricezione [illegible] in difesa, il Bongioanni è cresciuto in tutti i fondamentali ed ha trovato nella seconda [illegible] terza frazione lo spunto vincente con l'ala Enrica Bettas in grande giornata. Nel quarto [illegible] poi la regista Porchietto ha servito maggiormente al centro [illegible] Secco, ma ormai le liguri avevano abbassato la guardia e le torinesi [illegible] andate facilmente a segno 15-6. Tutto facile invece per [illegible] Candelo che, trascinato dalla Spelzini (10+1) per l'ex schiacciatrice del Lecco), ha regolato chiaramente [illegible] S. Miniato, mentre nulla ha potuto (3-0, 15-5, 15-10, 15-9) la Bieffe Marcopolo Cuneo sul terreno dell'Agnesi Imperia.

Nel campionato di B2 prima battuta d'arresto (3-1) per la matricola terribile Magic Traco Pinerolo che a Vigevano riesce a reggere il ritmo delle lombarde sono nella fase centrale del match. Dello stop delle ragazze di Mino approfittano le altre tre piemontesi per raggiungere [illegible] torinesi in testa. Tuo Discount Racconigi e Agil Trecate si sono sbarazzate senza grossi problemi [illegible] Sumirago e Ecologital Genova a parte un calo nel secondo set per le biancoblù cuneesi e nel terzo per le novaresi. Più difficoltoso invece [illegible] 3-1 inflitto da un Eme Omegna [illegible] reattivo del solito alla Pro Patria Milano.

Paolo Forneris

LA [illegible]

Il Body Pinerolo stoppa Alba: 3-0

C1 maschile. I risultati: Alpitour Traco Cn-Cus Ge 3-0; Pino-Plastipol Ovada 3-0; Savona-Recco 3-1; Body Sistem Pinerolo-Alba 3-0; Purity e Mangini Novi-Iris Carcare 3-2. In classifica: Voltri 16; Alpitour Traco e Piacenza 14; Purity e Pi-[illegible] 12; Loano 10; Body Sistem e Plastipol 8; Savona e Bressano [illegible]; Iris 4; Cus Ge 2; Alba e Recco 0.

B1 femminile (ottavo turno). I risultati: Agnesi Im-Bieffe Marcopolo Cn 3-0; Vignola-Spintermar Pi 2-3; Candelo-S.Miniato 3-0; S.Croce-Alpe Soliera 1-3; Ipercoop Crema-Figurella Fi 3-1; Bongioanni Cafasse-Rapallo 3-1; Cecina-Cantù 3-0. La classifica: Bongioanni e Alpe 14; Rapallo e Spintermar 12; Agnesi, Cecina, Candelo [illegible] Ipercoop 10; S.Croce [illegible] Bieffe Marcopolo 6; Figurella 4; S.Miniato e Vignola 2; Cantù 0.

B2 femminile. Risultati: Vigevano-Magic Traco Pinerolo 3-1; Cassano-Sanitars Bs 3-1; Ecologital Ge-Agil Trecate 1-3; Eme Omegna-Pro Patria Mi 3-1; Orsenigo-Italobrokers Ge 2-3; Tuo Discount Racconigi-Sumirago 3-1; Geas Cologno-Lecco 3-0. Questa la classifica: Magic Traco, Tuo Discount, Eme e Agil 14; Vigevano 12; Italbrokers 10; Geas 8; Sanitars e Orsenigo 6; Ecologital e Pro Patria 4; Sumirago, Cassano e Lecco 2.

C1 femminile. Risultati: Sanmartinese No-Atelier Sposa Savigliano 0-3; Mtk Piossasco-Novi 3-0; Recco-Piacenza 3-2; Chiavari-Chivasso 1-3; Gonzaga Mi-Rsm Stefanel Borgosesia 0-3; Sestri-Sanremo 1-3; Valenza-Sgeam Mi 3-1. Classifica: Chivasso 16; Rsm Stefanel 14; Gonzaga ed Mtk 12; Atelier, Recco e Sanmartinese 10; Valenza 8; Sanremo, Sgeam 6; Novi, Sestri 4; Piacenza e Chiavari 0.

B1 e [illegible] maschile

B1 (ottavo turno): Garibaldi SS-Sestese 2-3; Roma Vbc-Voluntas At 3-0; S. Paolo Ca-Castelfranco 1-3; S. Miniato-Cus Roma 0-3; Spoleto-Mondovì 3-0; Arezzo-S. Domenico Or 1-3; Belvedere Alessandria-Genzano Roma 3-0. **Classifica:** Cus Roma, Spoleto 14; Mondovì, Roma Vbc, Castelfranco [illegible] Belvedere 12; S. Domenico e Sestese 8. Garibaldi 6; Genzano, Voluntas e San Paolo 4; S. Miniato 2; Arezzo 0.

B2 maschile: Abc Merate-Voghera 3-2, Vittorio Veneto Mi-Excelsior Bg 0-3; Lcl Busca-Chiavari 2-3, Mokaor Vc-Concorezzo 2-3; Pavic Cavanna Romagnano-Biella 3-0, S. Giuliano-Novara 2-3; Giovi At-Supermercato Computer Valsusa 3-0. **Classifica:** Pavic Cavanna 16; Excelsior, S. Giuliano e Vittorio Veneto 12; Concorezzo 10; Giovi e Lcl [illegible]. Novara, Chiavari, Voghera e Abc 6; Supermercato e Biella 4, Mokaor 2.

CALCIO, [illegible]

Il punto sugli 8 raggruppamenti al termine dell'andata: nel girone D detta legge l'undici del Ciriè, ancora imbattuto

Una nutrita schiera di squadre segna la Promozione

Il Trecate (B), il Nichelino (F), l'Olmo (G) e il San Carlo (H) sono campioni d'inverno

Girone A. Si ferma alla penultima di andata anche il girone A della Prima categoria, che vede al comando la Cannobiese di Abbiati. Alle sue spalle restano in lizza per la promozione la Varalpombiese di Roberto Bonan (che è pure il sindaco di Castelletto Ticino), il Feriolo del duo Gattico-Valsesia e il Cureggio di Rosso. In 6 punti è poi raccolto tutto il resto della compagnia. Tiratore scelto del girone è [illegible] varalpombiese Tabarini.

Girone B. Trecate campione d'inverno: tutto secondo copione. In realtà si-[illegible] alle ultime giornate la leadership dei biancorossi è stata messa in discussione dal Romagnano che, a 180' dal termine del girone d'andata, era [illegible] un solo punto. Adesso nella scia dei [illegible] resi ci sono il neo promosso Recetto (autentica sorpresa del torneo) [illegible] [illegible] Borgovercelli del bomber Albieri. In coda l'Ozzano chiude la fila. Non stanno meglio Villata e Casaleggio che deve però recuperare ancora il match con il Grignasco.

Girone C. Solo nell'ultima giornata la Tonenghese ha superato l'avversario numero uno, il Viverone, e ha portato [illegible] 7 le lunghezze di vantaggio sui lacuali che ora inseguono quota [illegible]. Proprio questi ultimi allenati da mister Roberto Barbero devono, però, recuperare una gara esterna contro la Villareggese, un avversario non irresistibile. Ancora aperta la guerra in fondo alla classifica dove oltre [illegible] Saluggia Virtus, Villareggese [illegible] Spolina potrebbero essere risucchiate nello stagno anche Verolengo, Real San Benigno e La Cervo.

Girone D. [illegible] girone D regna sovrano, [illegible] imbattuto, il Ciriè guidato dall'esperto Totò Manto che ha saputo infondere all'undici rossoazzurro grinta e tecnica necessarie al salto di qualità. Inspiegabile il crollo nelle ultime due gare dello Sporting Autogest sconfitto rispettivamente dall'Olimpic Châteaux e Tavagnasco. In fondo alla classifica i due ko consecutivi subiti dall'Ivrea [illegible] e Bellavista (contro Atletico Albiano e Pont Donnaz) [illegible] costati la panchina a mister Grassi. Buoni segni di ripresa per Leinì e Strambino.

Girone E. Avvincente susseguirsi di colpi di [illegible] nel girone E. A contendersi il trono di capolista Grugliasco, Carrara 90, Paradiso Leumann Regina, Ferriera, Bruzolo e Gassino: un nutrito gruppo di squadre che hanno vivacizzato questa prima manche [illegible] campionato. Dopo alterne vicende l'ha spuntata il Grugliasco che ha conquistato il titolo di campione d'inverno. Forte delusione, invece, per il Bruzolo partito con buoni propositi, che per ora [illegible] trova nella posizione di chi insegue affannosamente. Critica la situazione del Susa ancora a secco di vittorie.

Girone F. Il Nichelino, chiudendo il girone [illegible] andata [illegible] testa alla classifica (30 punti, +4 sul Mirafiori) conferma i pronostici di avvio stagione. Retrocessa dalla Promozione, la squadra di Milardi ha conquistato la leadership [illegible] un percorso di risultati molto lineari. Le antagoniste patiscono sobbalzi [illegible] rendimento. La più convincente, il Mirafiori, secondo, grazie alle reti dei fratelli Andreetta. Al fondo classifica, [illegible] il Borgo San Pietro in crisi profonda, la lotta per non retrocedere coinvolge cinque compagini: Pertusa Millefonti, Real Moncalieri, Perosa, Cavour e Cumiana.

Girone G. Cinque squadre in tre punti per un girone di ritorno che si annuncia combattuto. Il titolo di campione d'inverno lo ha ipotecato l'Olmo '84, trascinata dai gol di Perri la squadra cuneese ha chiuso l'anno al primo posto. La «regina» della stagione era stata la Sommarivese, ma la favorita per il successo ha perso la vetta nelle ultime giornate, facendosi sconfiggere in casa d[illegible] Racconigi.

Girone H. Il San Carlo si [illegible] laureato campione d'inverno di questo raggruppamento. La formazione salesiona ha confermato così i pronostici della vigilia, che la volevano tra le favorite. La compagine di Borgo San Martino ha perso una sola volta (1-3 contro il Cassine nella quarta giornata) ed ha concluso il girone d'andata con quattro lunghezze di vantaggio sui «cugini» del Cassano. Nel girone di ritorno il San Carlo dovrà guardarsi anche dalle tre astigiane Don Bosco, Canelli e Costigliole. In coda c'è [illegible] molta incertezza, con Samp Valenza e Sale che al momento chiudono la graduatoria.

SPORT REGIONE **FLASH**

Calcio a 5, vince l'Itca

TORINO. Ancora un successo per l'Itca a Bari (5-3) nell'ultima di A di calcio a cinque. Quattrini (2), Cucco (2) e Vassallo i marcatori. In B, pari (3-3) del Cesana a Milano, vittorie per Aosta a Merano (4-1) e Eurotravel col San Pietro (5-1). Prevedibili la debâcle casalinga dell'Aymavilles (3-5) [illegible] [illegible] capolista Bologna.

Pallanuoto, la Torino 81 [illegible] ko

TORINO. Opaca prestazione della Torino 81, forse [illegible] la mente già in vacanza, [illegible] Genova contro lo Sturla: 11-10. Sempre prima in classifica la Torino 81 incontrerà sabato la Mameli che è stata battuta ieri dall'Arenzano per 17-7.

Pesistica, un oro a Dal Nevo

VERONA. Buone prove degli atleti piemontesi agli Italiani di pesistica: oro nella categoria [illegible] kg per Micol Dal Nevo di Biella; argento e bronzo, rispettivamente per le due ciriacesi Ales-[illegible] Milesi (cat. 64 kg) ed Emanuela Ferrari (83 kg). Buon quarto posto per Laura Picat Re (91 kg).

Bocce, Ferrero sempre in testa

TORINO. Il Bpt Ferrero è riuscito a mantenere il primato in classifica per [illegible]li due punti sulla Chiavarese dopo la 1ª giornata [illegible] ritorno di A1. Risultati: Amici Chiavazzesi-Bra 10-6; Nitri Auto-Chiavarese 5-11; Tre Strade-Bpt Ferrero 7-9; Tubosider-Brb 9-7 - Classifica A1. Bpt Ferrero p. 104; Chiavarese 102; Tubosider 76; Tre Strade 72; Brb 68; Nitri Auto 64; Bra 61; Amici Chiavazzesi 56 - Serie A2: Alpignano-Armese 4-12; Auxilium Enerpetroli Dlf 11-5; Rapallese-Autonomi 7-9; Roverino-Valtorrese 10-6 - Classifica: Valtorrese p. 97; Auxilium 90; Roverino 81; Autonomi 76; Alpignano 75; Rapallese 69; Armese 62; Enerpetroli Dlf 56.

L'attore si confessa: «Mi manca la Spagna»

Banderas: sesso soldi e rimpianti

Antonio Banderas è sugli schermi con [illegible] cinque film, mentre si prepara a girare «Evita» al fianco di Madonna: «E con lei [illegible] pure»

LOS ANGELES. «The heart-rob from Spain», lo chiamano, il rubacuori che viene dalla Spagna. E con cinque film usciti o in uscita [illegible] giro di pochi mesi, gli occhioni [illegible] di Antonio Banders, i suoi denti bianchissimi e i suoi capelli raccolti [illegible] coda di cavallo [illegible]o ovunque. Adottato da Hollywood, s'è inserito, terzo incomodo, tra Tom Cruise e Brad Pitt nella sfida per il trono di «sex symbol» cinematografi[illegible] del decennio.

Banderas, 35 [illegible], è emerso sulla scena internazionale gra[illegible] a «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» e gli altri film di Pedro Almodóvar. Il suo volto è diventato noto anche ai produttori americani, che gli hanno offerto il ruolo [illegible] un musicista cubano in «The Mambo Kings». Poi è venuta la parte dell'amante di Tom Hanks in «Philadelphia», quindi «Vampiro» [illegible] nelle ultime settimane Banderas [illegible] stato due volte assassino: un killer con humor in «Desperado» e uno un po' psicotico in «Assassins», al fianco di Sylvester Stallone. Adesso «Four Rooms», «Mai con uno sconosciuto» e «Two much», il film che gli ha permesso di conosce[illegible] la Griffith. Poi [illegible] Che nell'«Evita», il film tratto dal musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice con Madonna protagonista.

Insomma, Antonio Banderas è diventato [illegible] stella ricercatissima. O sarà solo una cometa di passaggio? A lui la risposta.

Allora, che cosa si prova a venire considerati più sexy di Brad Pitt e di Tom Cruise?

«Veramente [illegible] ci avevo mai pensato fino a quando sono approdato in America. Cosa devo fare? Cerco di prendere il tutto con [illegible] pizzico di humor, di te[illegible] i piedi per terra [illegible] di [illegible] attaccarmi troppo ai tanti cioccolatini che Hollywood, di que[illegible] tempi, mi offre. E [illegible] prendere con distacco la questione della fama. Da quando [illegible] con Melanie Griffith, i paparazzi ci inseguono per mare, per cielo [illegible] per terra. E qualunque cosa fai sbagli. Se scappi, fai [illegible] prezioso. [illegible] posi [illegible] ti metti [illegible] parlare mi dicono che svaluto la mia immagine».

A proposito, come mai tanti film [illegible] in fila all'altro? Non rischia di saturare il mercato?

«Bisogna pescare quando il pesce abbocca. Faccio [illegible] mestiere dove per una settimana puoi [illegible] il numero uno e quella dopo sei al fondo. Così colgo [illegible] che mi arriva e [illegible] lo godo. [illegible] poi è [illegible] che ho lavorato molto, ma ho sempre interpretato storie e personaggi diversi. Non avevo per esempio mai fatto un film di azione. Adesso inizio comunque a pensare che devo sedermi per un po' ed essere più selettivo nelle mie scelte».

Ora è diventato ricco [illegible] famoso. Era questo il [illegible] obiettivo?

«Ho iniziato a fare l'attore a 15 anni [illegible] ho vissuto per anni senza un centesimo in tasca. Volevo fare questo mestiere perché recitare per me [illegible] vivere, anche perché quando reciti puoi conquistare grandi spazi di libertà. Mi affascinava l'idea [illegible] poter raccontare delle storie al pubblico».

Sta per girare «Evita» con Madonna. Molti pensano che la cantante [illegible] sarà all'altezza...

«Veramente questa è un'ottima opportunità per Madonna per mostrare al mondo che sa essere un'attrice. La vera sfida, semmai, è per me, che dovrò cantare quattro-cinque canzo[illegible] che stiamo già provando in sala di registrazione».

Tornerebbe alle [illegible] radici e a girare [illegible] Almodóvar?

«Pedro mi ha detto che vorrebbe scrivere una sceneggiatura per me e io sarei ben contento di tornare a lavorare [illegible] lui. In Spagna ho lasciato amici [illegible] colleghi che rimpiango. Siamo abituati a fare film con pochi soldi, mentre Hollywood è un'industria. Una fabbrica dove puoi trovare il meglio e anche il peggio del cinema».

Lorenzo Soria

L'attore è apparso sul palco stanco [illegible] sofferente

Mastroianni ammalato

Sospese le recite a Bergamo

BERGAMO. Preoccupazione per Marcello Mastroianni che ha sospeso ieri, per motivi [illegible] salute, le recite dello spettacolo «Le ultime lune» di Furio [illegible]don che stava portando in scena al teatro Donizetti di Bergamo.

Secondo quanto si è appreso, l'attore - che ha settant'anni - soffre da tempo di problemi renali e si era già proposto un periodo di riposo dal 24 dicembre, a conclusione delle repliche. Ma, [illegible] questi giorni, [illegible] malessere si è aggravato e ieri, dopo la recita pomeridiana, ha deciso di rinunciare ai successivi spettacoli.

Nello spettacolo dell'altro ieri sera aveva ottenuto molto successo e gli spettatori lo hanno applaudito per oltre dieci minuti. Ma a tutti l'attore era apparso molto stanco [illegible] affaticato.

Mastroianni [illegible] [illegible] scena con il Teatro Stabile Veneto e per la regia del bergamasco Giulio Bosetti. A Bergamo ha debuttato venerdì scorso e, con quello [illegible] ieri, ha fatto in tutto tre spettacoli. La sua è la parte del vecchio protagonista [illegible] una presenza in scena che dura quasi due ore. [r.s.]

DISCHI

Con Vangelis e la musica celtica una leggerezza quasi natalizia

I[illegible] un mondo in cui si respirano arie sempre più mefitiche, può essere d'aiuto l'artifizio di ascoltare musiche il cui [illegible] è ricreare impressioni di purezza, benesse[illegible], piacere, pace. La normalità, in sostanza, che nella realtà quotidiana [illegible] smarrisce troppo spesso. E in più con clima sonoro vi[illegible] allo spirito natalizio.

Ben adatto alla stagione è «A celtic season» (Windham Hill, 1 Cd), tra brume, castelli e cristalli di ghiaccio che nascondono folletti irridenti [illegible] fate buone. Tredici brani che spaziano in quell'area culturale che va dalla Galizia su fino in Scozia e soprattutto in Irlanda. Musica dolce come una favola e malinconica come un innamorato lontano, ma anche musica allegra che invita al ballo. Lo stile centellina caratteri tradizionali ben riproposti con strumenti tipici, dal whistle al violino. Tredici brani soprattutto di solisti o coppie che hanno militato, [illegible] decennio scorso, in formazioni quali Planxty, Bothy Band, De Danaan, Capercaille. In più il brioso galiziano Carlos Nuñez e i già più noti Luka Bloom e la canadese Loree[illegible] McKennitt. Ottimi i suoni della registrazione, come da tradizione dell'etichetta Windham Hill, specializzata in ambient music di qualità, sia artistica che tecnica.

Chi volesse continuare nella linea celtica l'Atlantic sta pubblicando [illegible] raccolta di [illegible] volumi, «Celtic Heartbeat», registrazioni avvenute nei celebri studi dublinesi degli U2 in Winmill Lane. Fra i musicisti spiccano l'arpista Patrick Cassidy, [illegible] compositore Bill Whelan, Alec Finn tra chitarra e bouzouki, i tradizionalisti Anuna.

La canzone «Snow» di Loreena McKennitt, già inserita nella raccolta «A celtic season», è compresa anche tra le nuove cinque [illegible] canzoni del suo «piccolo» Cd «A winter garden» (Wea). Cinque frutti colorati e gustosi come i chicchi di melograno della copertina. La stupenda voce della canadese dipinge armonie celtiche su [illegible] prezioso intarsio strumentale.

Ma la novità più importante in questo settore dell'ambient music è il ritorno di **Vangelis**. «Voices» (East West, 1 Cd) dimostra quello che qualcuno azzarda: questo techno-sinfonismo è la moderna musica classica. L'orchestra è elettronica, sintetica, ma la ricerca dell'armonia, dei passaggi costruttivi, l'uso del coro, lo svolgimento del tema musicale riprende e adatta ai tempi quei concetti della musica espressionista. Le nove composizioni dell'album ci regalano nuovi emozionati racconti.

Il compositore greco, dopo una lunga serie di esperienze innovative in più campi musicali, sembra aver trovato una ideale simbiosi con il cinema. Famose le sue colonne sono per «Chariots of fire», «Blade runner». Da «Voices» si potrebbe trarre un film, ad esempio un lungo viaggio nella natura, atemporale, [illegible] la presenza dell'uomo. Come uno sciamano evoca, con la quasi totale assenza parole [illegible] con le [illegible] volute di note, panorami in equilibrio, regalando sensazioni oniriche, di benessere. L'ascolto di «Voices» regala [illegible] fisiche [illegible] leggerezza.

Nuovo inquilino dell'hotel Real World, etichetta fondata da Peter Gabriel, **Abdelli** è nato a Benablil, in Algeria. Durante una notte della sua infanzia un sogno premonitore lo ha conquistato: Iger Bouchem, illustre musicista kabyle degli [illegible] del XX secolo, offre ad Abdelli il suo strumento [illegible] gli domanda di diventare messaggero della cultura kabyle. [illegible] sogno ha lasciato il segno. Oggi Abdelli, accompagnandosi con una mandola, canta con [illegible] dolce e lancinante l'anima del proprio popolo. Ma naviga anche verso altre culture marginali. A Bruxelles, dove vive da dieci anni, [illegible] e collabora con musicisti sudamericani.

Così nelle calde musiche di «**New Moon**» (Real World-Virgin, 1 Cd) si ascoltano strumenti come bendir, darbukka, mandola, ma anche charango, cuadro, maracas. E lui racconta la vita con eleganti poesie in cui domina la sottile arte della metafora.

Conclusione [illegible] le segnalazioni per tre dischi [illegible] musiche natalizie. Profondamente cattolico è «**Laudate Dominum**» (EastWest, 1 Cd), «preghiere cantate» con Orchestra e Coro [illegible] Praga, canti gregoriani, un duetto di Rossana Casale e Vincen[illegible] Zitello, e Giovanni Paolo II che recita alcuni brani tratti [illegible] «Il rosario di Papa Wojtyla».

Più di valore musicale «**Natale '95**» (Emi, 1 Cd) con melodie classiche e tradizionali come «Silent night», «Stille nacht». «**Here is Christmas**» (Emi, 1 Mc) è il Natale rock con Queen, John, Lennon, Ramones, Beach Boys, Paul McCartney, Band, Jethro Tull, Pat Benatar. Auguri.

Alessandro Rosa

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Il ragionamento

non fa una
grinza. Con
l'abbonamento paga La Stampa
1.000 lire,
■ e magari
vince pure una Punto.

Guardate che faccia: lui sì che di grinze se ne intende, potete fidarvi. Soprattutto quando vi dice che l'abbonamento 1996 è il miglior amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente ■ casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni ■ benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri ■ dei CD-ROM ■ La Stampa.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Basta un gesto ed è subito da voi. Scegliete quello che vi sembra più comodo: potete abbonarvi presso gli sportelli di via Roma 80 a Torino; tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino"; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede ■ piazza San Carlo; o con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Porta fortuna. Chi ■ abbona vince sempre, ■ non solo perché risparmia. Infatti partecipa a un concorso quanto mai ricco di premi, grazie allo "Strappa e Vinci" ■ alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata ■ ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. E poi ci ■ le estrazioni che ogni mese, per cinque mesi, mettono in palio una splendida Fiat Punto 55 S, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Visto? Nessuno è coccolato come gli abbonati a La Stampa. Tranne i loro animali, ■turalmente. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

TARGA PARTNER

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una ■ Fiat, Lancia o Alfa Romeo.

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

[illegible]

Né rigore, né sviluppo

Lo scorso giovedì 7 dicembre la Commissione Finanze della Camera dei Deputati ha licenziato l'ennesima versione del testo di Legge Finanziaria 1996. Sarà quella definitiva visti i circa 2000 emendamenti che l'attendono al varco? E' quanto ci auguriamo, poiché il tempo a disposizione scarseggia. Entro il 22 dicembre, infatti, la Legge dovrà ricevere sia l'approvazione dell'Assemblea di Montecitorio, sia nuovamente quella [illegible] Senato, che alcune settimane or sono, ha approvato una versione differente dal testo attuale. Sarà così probabilmente terminata una maratona politica durata quasi sei mesi, se si considera che le prime anticipazioni dei contenuti della Legge furono rilasciate dal Governo nel mese di luglio. In questi sei mesi, l'iniziativa politica è stata influenzata, se non menomata, dall'incombenza della legge di Bilancio, che attorno a sé richiama quasi ritualmente l'attenzione costante [illegible] mezzi di informazione.
[illegible] che stendere [illegible] bilancio pubblico [illegible] un'operazione difficile soltanto in Italia. Ne sanno qualcosa sia Alain Juppé, che Bill Clinton, i quali, [illegible] pure in modi diversi, hanno verificato le radici profonde del malessere finanziario [illegible] nelle democrazie occidentali. I costi dei sistemi di sicurezza sociale [illegible] la presenza dello Stato nell'economia sono dovunque sempre più difficili da sostenere. Ma, d'altra parte, risulta arduo cercare di circoscriverli o ridurli, [illegible] causa del rischio di impopolarità politica, nonché dell'inasprirsi delle tensioni sociali all'interno delle nazioni.
I conflitti, i negoziati, i patteggiamenti, i veti incrociati, che caratterizzano il passaggio parlamentare della Legge italiana, sono, però, agli occhi del cittadino, oggettivamente troppi e francamente difficili da capire. Sarebbe una bella notizia che, in questa o in una prossima legislatura, il Parlamento si impegnasse per [illegible] riforma procedurale della Finanziaria, separando nettamente le responsabilità delle istituzioni in materia economica. L'iter del nuovo Bilancio dovrebbe prevedere solo poche fasi, esperibili in un arco di tempo ragionevolmente abbreviato rispetto a oggi. Nella prima [illegible] il Parlamento orienterebbe l'azione del Governo con una mozione di indirizzo politico. Quindi, udite le parti tecniche (la Ragioneria generale dello Stato, la Banca d'Italia e [illegible] Corte dei Conti), il Governo allestirebbe gli strumenti, in piena autonomia e in coerenza con più stringenti vincoli costituzionali, nonché con gli impegni programmatici assunti verso le Camere. Il testo, così redatto, dovrebbe [illegible] approvato o rigettato «in toto» dal Parlamento, senza dare luogo agli estenuanti negoziati, nei quali si rinnova il ricordo della democrazia consociativa, che tutti si augurano di avere lasciato alle spalle.
Nel merito della Legge, [illegible] può essere giudicata per il suo valore quantitativo e qualitativo.
Sotto il profilo quantitativo, [illegible] Finanziaria per il '96 è rivolta a ricondurre il deficit complessivo al 5,9 per cento del Pil, attraverso una riduzione della pressione degli interessi passivi sul debito progresso [illegible] una crescita dell'avanzo primario di bilancio, dal 3,5 al 4,3 per cento del Pil. Per ottenere quest'ultimo risultato la manovra propone una stretta di circa 33.000 miliardi, proveniente [illegible] da maggiori entrate, sia da minori spese e trasferimenti. Il debito passerebbe dal 124 [illegible] 122 per cento del Pil. Si tratta di obiettivi non eccessivamente ambiziosi, [illegible] si considera che sarebbero ottenibili in [illegible] anno [illegible] crescita attesa del Pil (+3 p[illegible] cento). Nonostante il livello abbordabile degli obiettivi, la loro raggiungibilità concreta desta, tuttavia, qualche preoccupazione.
In primo luogo, la fase di ripresa economica sembra manifestare i segni di una precoce stanchezza, cui si sottraggono solo i settori prevalentemente orientati a vendere nei mercati esteri. In aggregato, nel [illegible] la produzione industriale è cresciuta in media del 5,5 per cento rispetto al 1994, ma il profilo dell'ultimo quadrimestre dell'anno è, ormai, pressoché piatto e lascia una incerta eredità al 1996. Per ogni punto di minore crescita del Pil, si potrebbe aprire un buco di circa 6000 miliardi di minori entrate. Del resto, anche le recenti statistiche sul gettito hanno messo in evidenza - sia pure attraverso dati parziali - un aumento di appena il 7,8 per cento nei primi nove [illegible] del 1995: appena 1,8 punti percentuali oltre la sola inflazione e assai meno di quanto fosse ragionevole ipotizzare.
In secondo luogo, tra le maggiori entrate spiccano, ancora [illegible] volta, quelle congetturali, basate sull'adesione dei contribuenti alle proposte dell'Amministrazione finanziaria. La passata serie dei condoni ha dimostrato che, alla lunga, questi strumenti possono perdere efficacia «cammin facendo», via [illegible] che si diffonde la convinzione che «ci sarà una prossima [illegible] occasione» o che cresce il risentimento per le misure di tassazione forfettaria non in quanto tali, [illegible] in quanto varate «ex post», avvantaggiando gli evasori, ma beffando i contribuenti onesti, oppure per il modo con cui esse vengono proposte ai cittadini.
In terzo luogo, il [illegible] passaggio parlamentare della Legge ne ha ammorbidito i tratti, oltre che corretto le imperfezioni e le incongruenze, quali [illegible] rapida estinzione del decreto Tremonti, in origine incurante degli effetti sulle imprese dei contratti in corso. Gli ammorbidimenti costituiscono ulteriori fattori di incertezza [illegible] e preoccupazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Anche la spesa per interessi potrebbe essere sottostimata, sia perché l'inflazione ereditata dal 1995 è piuttosto alta ed influenza i tassi nominali, [illegible] perché non disponiamo di alcuna variabile d'influenza sui tassi d'interesse internazionali, cui sono agganciati anche i [illegible] Anche nel '96, quindi, le «manovre correttive» sono altamente probabili, quali usuali ricorrenze «d'emergenza».
In ultimo, ancora sul piano quantitativo, la manovra è quanto mai leggera rispetto all'ammissibilità dell'Italia nell'Unione Monetaria. Il limite di un deficit pari al [illegible] del Pil resta ancora di quasi tre punti distante ed esso richiederà, nei prossimi ventiquattro mesi, [illegible] ve [illegible] restrittivo, strutturali e additive per un volume di almeno 55-60 mila miliardi, secondo le valutazioni ufficiali, già contenute nel «Documento di programmazione [illegible] [illegible] finanziaria triennale '96-'98».
I limiti di questa finanziaria sono [illegible] più evidenti sotto il versante qualitativo, in cui spiccano carenze e aspetti problematici.
Ancora una volta la ripartizione della manovra è avvenuta privilegiando i prelievi (18 mila mld sui risparmi di spese (15 mila mld). Inoltre, pure all'interno di questa ripartizione, si annidano [illegible] edificanti casi di *window dressing*: come chiamare altrimenti i tagli di risorse alle autonomie locali [illegible] regionali, compensati dall'attribuzione [illegible] potestà impositiva addizionale? Riclassificando opportunamente questi ed analoghi flussi, si arriverebbe a ridurre a poco più di 7 mila miliardi gli autentici tagli di spesa prospettica. All'interno della manovra, infine, sono distribuiti co[illegible] l'avarizia [illegible] un contagocce gli sforzi per ricondurre strutturalmente ad una dimensione fisiologica la presenza statale nell'economia. E' pur vero che [illegible] Bilancio non può diventare [illegible] sede della soluzione di tutti i problemi, ma [illegible] non riconoscere che il processo delle privatizzazioni italiane è in panne [illegible] richiederebbe un più effettivo *commitment* da parte delle istituzioni? Le operazioni più recenti (vedi caso Eni) non hanno brillato né per tempestività, [illegible] per efficacia. Si [illegible] chiesto denaro ai risparmiatori in un momento di ingorgo [illegible] scadenze fiscali e finanziarie; inoltre, si è ceduta una quota tanto minoritaria dell'ente, da fare dubitare gli operatori professionali della vantaggiosità dell'operazione. Per valorizzare il patrimonio pubblico, bisogna avere il coraggio di dare garanzie al mercato che, sia pure progressivamente, le società di privatizzazione verranno classate per intero, fino [illegible] cederne il controllo. Perché le privatizzazioni possano avere successo, [illegible] di fondamentale importanza gli incentivi fiscali, volti a fare crescere il mercato di Borsa: sia gli incentivi alle imprese, [illegible] indurle a rivolgersi al pubblico per incrementare il loro capitale di rischio, sia gli incentivi ai risparmiatori, che tornino a dare fiducia all'investi[illegible] azionario. I primi, purtroppo, hanno un'incerta [illegible] e sono oggetto di concitati negoziati negli ultimi giorni utili per il varo della Finanziaria, nonostante avessero concorso a portare a Piazza Affari, nel 1995, una pattuglia di società industriali sane e [illegible] buone prospettive (Stayer, Brembo, Doria, Crespi, ...e l'elenco si sta allungando proprio in questi giorni). Gli incentivi per i risparmiatori [illegible] sono, invece, mai esistiti, probabilmente a causa della inesauribile sete di denaro delle casse dello Stato. Eppure, un Paese che non valorizza l'impiego produttivo delle virtù risparmiatrici delle famiglie, riduce le sue *chances* di crescita reale e, con esse, la possibilità di creare occupazione, di continuare a dare servizi pubblici di qualità e di mantenere le garanzie sociali. Questi sono tutti valori a rischio senza un quadro [illegible] sviluppo che, purtroppo, questa Finanziaria non contribuisce a determinare.

Paolo Ferraris ... [illegible]

Imprenditorialità e cultura [illegible] [illegible]

La società Paolo Ferraris, attiva da ben 25 anni nel settore del restauro e valorizzazione dei beni archivistici, bibliografici e museologici, ha progressivamente trasformato una attività di tipo artigianale in un'impresa orientata dalle conoscenze scientifiche

Facendo tesoro delle esperienze e degli insegnamenti di [illegible] lunga tradizione, la società Paolo Ferraris, con sede in [illegible] Andorno [illegible] sul Lungo Po Antonelli a Torino, fin dai primi Anni 70 si è impegnata ne[illegible] costante ricerca delle soluzioni inerenti al restauro e alla valorizzazione dei beni archivistici, bibliografici e museologici, con la volontà di far coesistere gli antichi sistemi artigianali con le più moderne tecnologie.
"In tale prospettiva, [illegible] passati da una cultura di tipo orale ad una testimonianza scritta sulla storia del restauro, investendo tempo, [illegible] [illegible] professionalità nella creazione di programmi scientifici e nell'individuazione delle più diverse applicazioni".
Così [illegible] dice Paolo Ferraris, Presidente dell'omonima azienda, che si fregia [illegible] Diploma [illegible] medaglia d'argento ai Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte, conferito dal Presidente della Repubblica, e della Medaglia d'argento degli Archivi di Stato Italiani.
Oggi, Paolo Ferraris SpA realizza progetti ed interventi di elevata qualità non solo in ambito nazionale, ma anche nei Paesi dell'Unione Europea. La Società occupa esclusivamente personale specializzato, alla cui formazione professionale specifica provvede direttamente, collaborando con Istituti Universitari torinesi, enti pubblici e privati.
Cuore tecnologico della struttura è il Centro Informatico per l'elaborazione dei dati, che [illegible] occupa dello studio e della realizzazione di programmi specifici, nonché della raccolta e classificazione di tutti i dati relativi alle tipologie dei documenti -restaurati e alle metodologie d'intervento adottate. Metodologie e processi che sono stati riassunti e illustrati nel "Piccolo manuale [illegible] restauro del volume cartaceo" (1992), nel "Prontuario del restauro cartaceo e membranaceo" (1993) e nella recente monografia, edita in occasione del [illegible]° anniversario dell'azienda.
"E proprio per celebrare degnamente questo anniversario", conclude Paolo Ferraris, "ci stiamo occupando del recupero del patrimonio culturale della Biblioteca Nazionale di Sarajevo [illegible] degli Archivi dello Stato della Repubblica di Bosnia ed Herzegovina, in collaborazione con la più [illegible] azione promossa dalla Fondazione [illegible] Paolo Ferraris, costituita nel luglio 1989 con la volontà di dare concreta espressione ed indirizzo all'impegno socio-scientifico-culturale della nostra azienda in favore della comunità".

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO: 90 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

1906 1996

L'Unione Industriale di Torino [illegible] la più antica Associazione industriale d'Italia. Nasce, infatti, nel 1906 con il [illegible] di «Lega Industriale Torinese»: novant'anni di cultura di impresa al servizio [illegible] aziende e del loro sviluppo. Per ricordare questo anniversario, l'Unione Industriale di Torino propone, tra altre iniziative, due cicli di conferenze sui temi cruciali della storia del nostro Paese e della società italiana: il rapporto tra politica ed economia e la presenza degli imprenditori nei momenti di trasformazione della democrazia italiana, il rapporto tra spiritualità cattolica e società di mercato, tra messaggio evangelico [illegible] regole economiche.

Imprenditori, Politica e Istituzioni nell'Italia Repubblicana

Giovedì 25 Gennaio 1996
Angelo Panebianco
(Università di Bologna)
«Politica e mercato: spunti per [illegible] riflessione»

Lunedì 19 Febbraio 1996
Giuliano Urbani
(Università Luigi Bocconi)
«Gli interessi organizzati nel processo politico: l'azione delle rappresentanze imprenditoriali [illegible] sindacali»

Venerdì 29 Marzo [illegible]
Ernesto Galli della Loggia
(Università [illegible] Perugia)
«Culture imprenditoriali e culture politiche»

Martedì 23 Aprile 1996
Valerio Castronovo
(Università di Torino)
«La Confindustria nella storia italiana del Novecento»

Giovedì 16 Maggio [illegible]
Piero Melograni
(Università di Perugia)
«Modernizzazione economica e vita civile degli italiani»

Giugno [illegible] (data da fissare)
Intervento [illegible] Presidente di Confindustria

Etica cattolica e [illegible] di [illegible]

Mercoledì 31 Gennaio 1996
Dario Antiseri
(Università Luiss - Guido Carli)
«I cattolici dalla parte del mercato».
Introduce Salvatore Carrubba (Direttore de «Il Sole 24 Ore»)

Mercoledì 21 Febbraio 1996
Angelo Tosato
(Pontificia Università Lateranense)
«Il Vangelo e la ricchezza: i guasti dei luoghi comuni».
Introduce Mario Deaglio (Università di Torino)

Mercoledì 28 Febbraio 1996
Michael Zöller
(Università di Bayreuth)
«La religione nelle società moderne: il [illegible] americano».
Introduce Angelo Petroni (Università di Bologna)

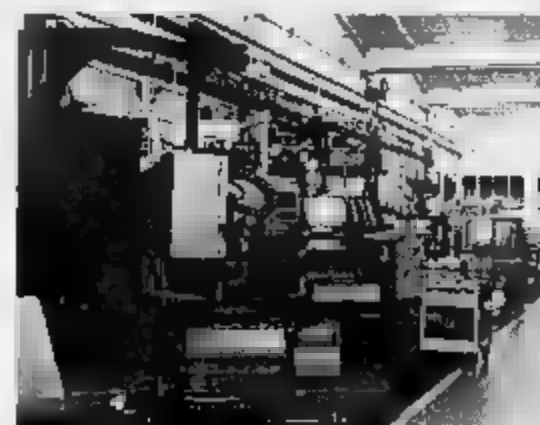
Mercoledì 13 Marzo 1996
Michael Novak
(American Enterprise Institute)
«Comprendere il capitalismo, comprendere la dottrina sociale della Chiesa cattolica: le indicazioni di Giovanni Paolo II».
Introduce Sergio Ricossa (Università di Torino)

Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Fanti 17 - Per informazioni ed adesioni, tel. 011/5718406-439

ROSTAN

Rostan, stampi per pneumatici in tutto il [illegible]

Dopo 50 anni, Rostan - stampi per pneumatici - fornisce, [illegible] tutto il mondo, le più importanti case produttrici. Appena conclusa un'intesa di fornitura [illegible] la Cina. Tecnologie d'avanguardia e personale fortemente identificato [illegible] l'azienda, tra i fattori del [illegible] successo.

Da Cascine Vica alla conquista del mondo. Per Adolfo Rostan, titolare dell'omonima azienda che produce stampi per pneumatici, non è solo uno slogan, [illegible] la realtà, frutto di un impegno [illegible] 50 anni di lavoro. E', infatti, trascorso quasi mezzo secolo da quando Rostan realizzò, a mano, con martello e scalpello, l'incisione del marchio, del primo stampo che ha vulcanizzato la prima copertura della Ceat Gomma, destinato ad equipaggiare la Balilla.
Oggi, dagli stampi dell'azienda rivolese nascono i pneumatici delle maggiori case mondiali: la Rostan vende all'estero il [illegible] della produzione realizzata nello stabilimento di Cascine Vica, dalla Germania agli Stati Uniti, dalla Francia alla Gran Bretagna. Clienti come Continental [illegible] Bridgestone-Firestone, come Dunlop, Avon e General Tire e, naturalmente, come Pirelli.
Capacità, professionalità e impegno che hanno portato la Rostan a conquistare la leadership mondiale nel proprio settore [illegible] che permettono ancora al titolare di guardare ad ulteriori espansioni, puntando proprio [illegible] uno dei mercati più difficili e lontani: quello cinese.

In alto: Adolfo Rostan

A sinistra: reparto fresatrici progettate, costruite, brevettate dalla Rostan

Certo, di strada ne è stata percorsa molta, da quando Adolfo Rostan, nel 1948, visitando la Mostra della Meccanica realizzata sotto via Roma, a Torino, ha acquistato il suo primo pantografo da Rambaudi, il padre dell'attuale presidente dell'Unione Industriale torinese. E l'anno successivo ha fresato i primi stampi per la Ceat Gomma.
Nel 1955, iniziano i rapporti anche con le aziende americane e, da allora, il processo di internazionalizzazione non si è più arrestato, toccando Belgio e Lussemburgo, Europa [illegible] America. [illegible] il desiderio di fare [illegible] nuove, di creare, [illegible] crescere, non è mai venuto meno. Cinque anni or sono Rostan ha progettato, costruito e brevettato delle macchine utensili ad alta tecnologia, che hanno consentito un ulteriore salto di qualità. "Queste nuove macchine - spiega Rostan - fresano gli stampi per pneumatici, destinati in particolar modo [illegible] [illegible] in automatico, 24 [illegible] su 24".
E [illegible] stati questi macchinari ad affascinare i cinesi, quando la Rostan, unica azienda italiana, partecipò alla prima fiera di Shanghai. Da allora, anche i cinesi hanno apprezzato la tecnologia [illegible] Rostan.
Quasi un miracolo per un'azienda italiana, che ha voluto mantenere dimensioni quasi artigianali; i soli investimenti tecnici per il 1995 hanno sfiorato il miliardo.
Attualmente, a Cascine Vica lavorano 90 persone, comprese due figlie del titolare.
Uno stabilimento molto diverso dall'immagine corrente delle fabbriche, al posto del rumore e della confusione regnano ordine e pulizia.
Ma anche dal punto di vista umano Rostan ha cercato di creare un ambiente familiare. "Tutti i capi - assicura il titolare - sono [illegible] operai che hanno fatto carriera all'interno dello stabilimento". Il turn over, di fatto, è quasi sconosciuto, a dimostrazione dei rapporti consolidati nel tempo e di una fedeltà all'azienda, che [illegible] sempre più difficile trovare al di fuori di qui.
Ma ciò non significa che i dipendenti della Rostan siano solo anziani. Tutt'altro.
Perché l'azienda ha continuato a crescere, assumendo giovani. "Tutti ottimi ragazzi - afferma Rostan - dotati di buona volontà e di grande capacità". Non è stato facile reperirli, ma una volta inseriti in fabbrica hanno assicurato elevati livelli di professionalità, in attesa di acquisire anche la grande esperienza, che contraddistingue i loro colleghi meno giovani.

Queste storie di impresa saranno pubblicate nel fascicolo "TRAGUARDI" allegato a L'INFORMAZIONE INDUSTRIALE

Mercati straordinari e folla davanti alle vetrine per la caccia ai regali di Natale

Assalto ai negozi, traffico in tilt

Multe e auto rimosse nel centro della città

Due giorni di traffico impazzito nelle città prese d'assalto per la corsa ai regali. Ad **Asti** (ieri tutti i negozi [illegible] aperti) super lavoro da parte dei vigili urbani e servizio di rimozione forzata. Il Comune aveva anche tentato l'esperimento di completa pedonalizzazione di piazza Alfieri (sede sabato e ieri del mercato), [illegible] l'iniziativa decollata alle 7 di sabato è stata accantonata tre [illegible] dopo: code e [illegible] ingorghi, hanno consigliato di riaprire al traffico la piazza. E [illegible], nonostante la pioggia, la caccia al parcheggio ha mandato in tilt il centro città, [illegible] auto parcheggiate ovunque.

Traffico intenso come in una giornata di lavoro ad **Aosta** per l'apertura dei negozi in vista del Natale. Ma la caccia al regalo è cominciata soltanto nel tardo pomeriggio, [illegible] il mercatino allestito in piazza Chanoux. «Non c'è da piangere - dice [illegible] presidente dei commercianti aostani Giuseppe Sagaria - ma neppure da gioire. Sono troppi i fattori negativi che consigliano al risparmio, [illegible] la coincidenza di concordato e Icis. Spese oculate, regali utili quindi, quasi [illegible] ritorno all'austerità.

Corsa al regalo [illegible] la pioggia a **Novara** nell'ultima domenica prima [illegible] Natale. Quella di ieri è stata, per i novaresi, una giornata dedicata completamente alla strenna. La pioggia

[illegible] migliaia [illegible] hanno preso d'assalto i negozi del centro di Novara (nella foto [illegible] Rosselli) per la [illegible] ai regali di Natale

ha contribuito ad aumentare le difficoltà di un traffico già intenso, lungo la cerchia dei baluardi, ai margini del centro storico, ma non ci sono stati ingorghi e intasamenti clamorosi.

Negozi finalmente pieni e buoni affari per i commercianti che fino a ieri avevano lamentato un calo nelle vendite. Prima di Natale avranno ancora tempo per rifarsi. Presi d'assalto anche alcuni spacci aziendali di abbigliamento nei paesi della cintura novarese dove, rispetto al centro, gli acquisti sono decisamente più convenienti. Molta gente ha approfittato dell'apertura festiva di negozi e supermercati, a cui si è aggiunta ieri, a **Domodossola**, anche una giornata supplementare del mercato settimanale, da sempre affollato di svizzeri.

A **Vercelli** i negozi sono aperti anche la domenica dal 26 novembre; a **Biella** dall'8 dicembre. Grazie all'Ascom, i pomeriggi dei weekend a Vercelli [illegible] [illegible] sempre animati da attrazioni: per i bambini c'è il trenino, per i ragazzi il karaoke. Per tutti, manifestazioni [illegible] arte varia: ieri [illegible] sono esibiti i protagonisti del gruppo Centro Vercelli musica [illegible] per le vie del centro, hanno circolato anche i Babbi Natale. I negozi hanno fatto registrare i primi affollamenti. Da vedere le luminarie di Biella.

Nella provincia «Granda» negozi aperti e [illegible] agli acquisti [illegible] tutte le principali città: **Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano e Fossano.** Le presenze più numerose si [illegible] registrate nel capoluogo, e in particolare in via Roma, «salotto buono» della città con allegre luminarie, un lungo tappeto rosso sotto i portici, dolci musiche e l'animazione dei Babbi Natale che distribuiscono caramelle e altri dolciumi.

Ad Alessandria giornata di compere ma anche di multe. In centro l'elevato numero di auto e la carenza di parcheggi ha costretto i vigili urbani a [illegible] la mano pesante: alcune auto sono state rimosse perché [illegible] doppia o tripla fila, innumerevoli le contravvenzioni. A **Ovada** gli esercenti [illegible] in attesa delle decisioni del Comune per la tassa [illegible] sulle luminarie: la «Gestor» (che riscuote la Tosap) ha chiesto tre milioni di tassa per occupazione del «sovrassuolo». [illegible] i commercianti minacciano: «Piuttosto che pagare togliamo le luminarie». [r. p. v.]

IN BREVE

BIELLA

Pensionato si uccide nella sua ex azienda

Duecento volontari della Protezione civile sono stati impegnati dalla notte di sabato a ieri mattina nella ricerca di Sabino Santeramo, 73 anni, artigiano tessile in pensione. L'uomo [illegible] era rientrato nella casa di via Italia e la figlia aveva dato l'allarme. Sabino Santeramo è stato trovato dai parenti: [illegible] era impiccato nella sua vecchia azienda. (d. p.)

Fiamme in trattoria per [illegible] [illegible] circuito

Un incendio si è sviluppato nelle prime ore di ieri nella cucina della trattoria «Della noce» di Vincenzo Bellino, in via Roma 6 a Romentino. Le fiamme [illegible] state provocate dal [illegible] circuito di un frigorifero. Da Novara sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. s.]

AOSTA

Sciopero della dogana Passano le merci deperibili

Sciopero delle dogane oggi in tutta Italia. La direzione della circoscrizione di Aosta ha comunicato che dalle 8 alle [illegible] saranno comunque assicurati lo sdoganamento [illegible] merce deperibile e non conservabile in frigorifero, medicinali salvavita e animali vivi. [r. s.]

Due albanesi denunciate dopo i furti nel market

Continuano i furti nei supermercati di Vercelli. L'ultimo si è registrato al «Mego Fresco» di via XX Settembre: due donne albanesi sono state denunciate per aver preso generi alimentari e capi [illegible] abbigliamento. [r. s.]

[illegible]MARO

Incendio ha distrutto presepio in [illegible] chiesa

Il presepio allestito nella chiesa di Migliandolo (Portacomaro d'Asti) è stato distrutto ieri pomeriggio da un incendio causato probabilmente da un corto circuito. A dare l'allarme è stato il parroco don Massimiliano Del Cortino, a letto malato. [r. s.]

Concluse le indagini sul crollo della gru

Il 6 dicembre scorso, il braccio di [illegible] gru [illegible] [illegible] spezzato in un cantiere di via Chicco [illegible] [illegible] precipitato, senza fare vittime, su un'auto e nel cortile di un condominio. Alla conclusione delle indagini, la Mobile ha «segnalato» alla magistratura il titolare dell'impresa, Pietro Tosetti, per «crollo colposo». [r. s.]

La situazione nelle località più importanti mentre si va verso il tutto esaurito

Tutti a sciare nonostante il maltempo

Migliaia di persone hanno preso d'assalto le piste

Migliaia di sciatori hanno invaso ieri le piste nonostante la pioggia e la neve

LIMONE. Non c'è stato «pienone», [illegible] migliaia di persone, nonostante freddo, neve e pioggia, ieri hanno preso d'assalto le stazioni invernali piemontesi nel weekend che precede le vacanze natalizie, per le quali sulle principali piste di sci [illegible] attende un «tutto esaurito» che non si vedeva da anni, soprattutto nel **Cuneese**. Nella «Granda» il maltempo è stato molto «generoso», regalando in quota altezze di neve fresca, da un metro a un metro e mezzo, che ricordano le stagioni più ricche. Ieri l'affluenza non è stata straordinaria, ma comunque buona. Anche nel Monregalese, Saluzzese e negli altri centri più importanti fra sabato e ieri [illegible] bilancio di presenze è buono.

Cielo grigio, nebbia, nevischio e gli allarmanti annunci radio e tv («Mettetevi in viaggio solo in caso di necessità») hanno tenuto distante dalle piste **valdostane** la massa di sciatori. Le cifre dei passaggi su autostrada e skilift dimostrano che è stata una domenica all'insegna della normalità, lontana dai record di Sant'Ambrogio. Ma si attende Natale.

Sabato sulla A5, l'autostrada Torino-Aosta, sono stati 22.511 gli automobilisti che sono usciti ai caselli del tratto valdostano. Una domenica senza code, neppure per il rientro. E a funivie, seggiovie e skilift, l'attesa degli appassionati dello sci è sempre stata di una manciata di secondi. Perfino a Cervinia, dove nei giorni festivi le code spazientiscono perfino gli stacanovisti dello sci. Proprio la stazione che si trova [illegible] piedi del Cervino è stata quella con il maggior numero di sciatori: tremila, nonostante la visibilità fosse ridotta a qualche metro. A Courmayeur gli sciatori sono stati 2500, mille quelli di La Thuile, dove per tutta la giornata le piste [illegible] [illegible] sono state avvolte da una fitta nebbia. A Champoluc (Monterosaski) 1300 hanno messo gli [illegible] ai piedi; sono stati duemila nella conca di Pila, alle spalle di Aosta.

Tempo brutto ieri sulle due province di **Vercelli e Biella**: è piovuto più in pianura che [illegible] montagna dove, per motivi precauzionali (per il timore di valanghe) è stata chiusa la stazione sciistica di Oropa-Mucrone. Aperte, al contrario, quasi tutte le stazioni valsesiane: l'Indren, Alagna Wold e l'Alpe di Mera. La stagione all'Alpe di Campo di Rimasco [illegible] invece inaugurata sabato prossimo.

[illegible] rilevare il solito isolamento, a causa della neve, della frazione di Rimella, nell'Alta Valsesia, che, essendo l'ultima a poter essere raggiunta con i mezzi di sgombero, tutti gli anni subisce questa sorte dopo le prime abbondanti nevicate. Nessun problema per la popolazione: da ieri mattina, Rimella è [illegible] nuovo raggiungibile.

In Val d'Ossola, le ultime precipitazioni hanno regalato, [illegible] media, trenta centimetri di neve fresca alle stazioni invernali. Non c'è stato però il «boom» di sciatori che si attendevano gli operatori turistici e le società che gestiscono gli impianti [illegible] risalita. Sulle piste, da Macugnaga alla Piana di Vigezzo, da Domobianca a San Do[illegible] Neve, c'è stata comunque una discreta affluenza di sciatori, favorita dalla tregua concessa dal maltempo. L'ultima nevicata ha inoltre permesso [illegible] di aprire tutti i circuiti del fondo e gli impianti di pattinaggio, allargando il ventaglio delle offerte per gli sportivi in vista delle festività. [r. s.]

Alle 15 a Govone

Oggi i funerali della ragazzina morta in auto

Oggi a Govone si svolgono i funerali di Francesca Malvicino la ragazzina di 8 anni morta in un incidente

GOVONE. Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa di San Secondo, i funerali di Francesca Malvicino, 8 anni, morta venerdì sera in un incidente sulla tangenziale di Asti. L'auto, condotta dal padre Giacomo di [illegible] anni (30 giorni la prognosi) si è scontrata con un Tir. Sulla vettura viaggiava anche la moglie di Malvicino, Oriana Ruella, 31 anni (in rianimazione a Casale). [r. s.]

Vittima sciatore di 36 anni che abitava a Milano

E' deceduto a Champoluc dopo piroetta sulla neve

CHAMPOLUC. E' morto sugli sci per un dosso preso a velocità elevata che gli ha fatto perdere l'equilibrio. Lo sciatore [illegible] fatto un salto, una piroetta ed è caduto con la testa, insaccandosi. E' deceduto sul colpo per frattura delle vertebre cervicali.

E' accaduto a Champoluc, sul pistone di rientro della conca che fa parte del comprensorio del «Monterosaski». Il turista rimasto ucciso [illegible] Andrea Luigi Maria Scaravelli, 36 anni, che risiedeva a Milano. Aveva raggiunto la località turistica vald[illegible] alle prime ore di sabato, da solo; successivamente la salita sulle piste [illegible] l'impianto del Crest.

Le piste [illegible]no state preparate all'alba dai «gatti» che le avevano fresate e «pettinate». Ma il fondo era duro per la poca neve. [illegible] turista milanese ha affrontato il pistone che arriva fino in paese, a Champoluc, dopo avere fatto un paio di discese in alto. Poi ha deciso di sciare in basso lungo la pista di rientro, una delle più prestigiose del comprensorio.

L'incidente ha avuto alcuni testimoni. Fra questi un maestro di sci che s'è visto sfrecciare accanto il turista milanese. Il maestro non ha visto il salto di Andrea Scaravelli, ma ha trovato uno degli sci piantati poco oltre [illegible] lungo dosso che delimita un naturale cambio di pendenza. Lo sciatore era sul bordo pista, senza sci: non dava segni di vita. Poco più tardi è salito sulla pista il medico del centro traumatologico di Champoluc, ma non ha potuto far altro che constatare la morte del turista per la frattura di due vertebre cervicali. [illegible] luogo dell'incidente sono giunti gli agenti di polizia che sono in servizio sulle piste. Sul grave incidente [illegible] stata aperta un'inchiesta da parte della Procura della pretura di Aosta. [r. s.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. (0131) 252.844 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Comunale
SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14, 1h [illegible] — Thriller

Comunale
SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 21
Concerto di Gianni Coscia

Corso
Tel. 268.080 — Or.: 21,30 — L. 10.000/8000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Cristallo
Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112 — Or.: 20,10/22,15 — L. 10.000/8000
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comic

Moderno
Tel. 252.707 — Or.: 20,10/22,25 — L. 10.000 posto unico
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' — Storico

ACQUI T. Ariston
Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' — Commedia

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

CASALE M. Vittoria
Tel. (0142) 452.261 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Poli
Tel. 0142/452.081 — Or.: 21 — L. 10.000 posto unico
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Moderno
Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

NOVI L. Moderno
Tel. 0143.76.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/8000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

OVADA Comunale Dolby
Tel. 0143/81411 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15 — L. 8000 posto unico
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

SERRAVALLE S. Lara
Tel. 0143.62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' — Sentimentale

TORTONA Sociale
Tel. 601.325 - Or.: 14,30/16/17,30/19/20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

VOGHERA Arlecchino
Tel. [illegible].124 — Or.: [illegible],20 — Lire 9000 posto unico
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20,30/22,30 — L. 12.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa [illegible] il fantasma di un bambino che rimedia ai guai [illegible] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 — Or.: 21 — Lire 12.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

COURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.400 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Politeama
Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub: riserv. [illegible]
Colpo di fionda — di A. Sandgren, con J. Salos, S. Skarsgard, B. Fridman (Svezia '94) — Stoccolma Anni 20: tra incontri e dure lezioni di vita, le esperienze di un dodicenne che deve fare i conti con la propria irruenza. N. V. 1h 45' — Drammatico

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
Tel. 594.147 — Or.: 17,30/19/20,35/22,30 — Lire 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Politeama
Tel. 530.088 — Ore 21,45 — Lire 10.000/7000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Ritz
Tel. 530.086 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 — Or.: apertura 20 — Lire 10.000/7000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.938. Lire 10.000 — Or.: fer. e sab. 16/18/19,50/22. Fest. 16/18/19,50/22
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 19/22 — Sab. e fest. 16/19/22 — Lire 10.000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Nuovo Italia
Tel. 692.851. — Or.: 16/18/19,50/22 — Sab. e fest. 16/18 19,50/22. Lire 10.000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' — Commedia

Monviso
Sala Comunale. 63.17.71 — Or.: 20/22,10. Ing. tessera — Fest. 16/18,10/20,20/22,30
OGGI RIPOSO

ALBA Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45 — Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. 346.901. — Or.: 21 — Festivo 15/17/19/21
Mowgly, il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

B. S. DALMAZZO Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero
Tel. 412.317 — Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Vittoria
Tel. 412.771 — Or.: 20/22; fest. 16 [illegible]. Lire 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

[illegible] Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22 — [illegible] 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo
Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux
Or.: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Giovedì 21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

DRONERO [illegible]
Tel. 916.393 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Excelsior
Feriale e fest. ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 827.534 — Lire 10.000
OGGI [illegible]

MONDOVI' [illegible]ia
Tel. 47.898 — L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby
Or.: 21. Sabato 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico Teatro
Tel. 43.756. Or.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 10.000/8000
TEATRO

[illegible]
Tel. 42.600 — Lire 10.000/8000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' — Sentimentale

SAMPEYRE Edelweiss
Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ri[illegible]
Tel. 71.24.77 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.168 — Or.: 20,[illegible] — L. 10.000/6000
RIPOSO

Vip
Tel. 625.658 — Or.: 20,15/22,15 — Lire [illegible]
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

[illegible]
Tel. 474.625 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 15 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' — Commedia

Faraggiana
Tel. 627.676 — Or.: 18,40/22 — Lire 10.000/6000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Vittoria
Tel. 623.395 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Vite separate — di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' — Thriller

S. Cuore
Tel. 465.464 — Lire 10/7000; mart. 6000
Spettacolo di cabaret ad invito

ARONA San C[illegible]
Tel. 24.05.86 — Or. segr. tel. 240.556 — Ore 21. L. 8000/5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

BORGOMANERO Moderno
Tel. 82.151 — Ore 21,15 — L. 10.000/8000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Nuovo
Tel. 81.741 — Inizio ore 21 — L. 10.000/6000
Teatro

Piccolo
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

DOMODOSSOLA Corso
[illegible] tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30. L. 10/6000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/6000
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' — Avvent.

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' — Commedia

GHEMME Italia
Inizio ore 21 — L. 8000/6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.183. L. 9/6000 fun. solo fer. 7/5000 — Inizio ore 20,10/22,15
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un segreto aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

VERBANIA Vip
Inf. e prezzi seg. tel. 40.19.40 — [illegible] ore 20,30/22,30
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] (Intra)
Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. [illegible].19.40 — Or.: 20,30/22,30
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 — L. 10.000 — Inizio ore 21
Cineforum in abbonamento

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]a
Inf. or. tel. 257.744 — Or.: 21,20. spett. unico — Ingresso solo con tessera
It's all true (E' tutto vero) — di O. Welles, con attori non professionisti (Usa '41-'42) — Il [illegible] sfortunato, smarrito, ora ritrovato, che Orson Welles girò per mostrare la vita agra dei pescatori brasiliani. N. V. 1h 23' — Documentario

Principe
Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.833 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 260.845 — Informaspettacolo [illegible] — Or.: 21,30. Lire [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Teatro Barbieri
Inf. or. tel. 215.018
OGGI RIPOSO

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000/10.000 — Ore 22 spett. unico
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Mazzini
Inf. tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.738
Alle ore 21 saggio degli allievi della scuola media «Salvemini» di Biella.

Sociale
Inf. tel. (015) 22.798
OGGI RIPOSO

[illegible] Italia
Inf. tel. (0163) 833.108 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000
Film vietato ai minori di anni 18

COSSATO N. Prim[illegible]
Inf. tel. (015) 925.620 — Ore 22 spett. unico — L. 10.000/8000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — Erotico

TV PRIVATE

Telecupole
19,30 Tg4
20 — Funari live (2ª parte)
21,30 Andiamo in collegio
22,30 Tg4

Telestar
19,25 Tom Sawyer, cartoni
20,30 La cognata, film
22,20 Wayne & Shuster, varietà
23 — Amichevolmente... con voi
23,50 Abat Jour, varietà
0,15 Una famiglia si fa per dire, telefilm
0,50 I giorni di Brian, telefilm

Telegranda
17,05 Telefilm
18 — Tg flash
[illegible] Economia
18,30 Dimensione speciale
19,30 Film
21,30 La rivista della provincia
22,30 Telegiornale
23 — Film

Videogruppo
19,45 Videonotizie
20 — Il segreto di Jolanda
20,30 Serie A: Juventus-Inter
22,20 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie

Telecity
19,30 Cd Network
20,05 Capitan Futuro, cartoni
20,30 Energia pulita, film
22,30 China Beach, telefilm
22,35 Vacanze: istruzioni per l'uso
23,50 Salto nel buio, telefilm

Supersix
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera
21,30 Telefilm
22,45 Appuntamento con Cleo
23,45 Tg notte

Quarta Rete Tv
20,30 Ca[illegible]er
22,30 Erotica
24 — Donne e motori
1 — Emotion

Quinta Rete
19,30 Caccia al [illegible], [illegible]
20 — Arbegas, cartoni [illegible]
20,30 Torino magica, rubrica
22,30 Vetrina di Natale, attualità

Quadrifoglio Odeon Tv
23 — L'edicola di Funari
23,30 Da Bologna: Motor show
23,45 Cinema 6, conduce Joe Denti
23,55 Videoparade

Rete 9 Tai
20,40 Matt Helm, telefilm
21,35 Operazione ladro, telefilm
23 — Telegiornale locale
23,30 Documentario

Telecampione
20,45 Mercati aperti
21 — Futuro
22 — Business news
22,20 Piazza Affari

G.R.P.
19,30 GRP monitor, settimanale
21 — Edgar Wallace, telefilm
22,20 Cartomanzia, con Arianna
23 — GRP monitor, settimanale
0,30 Mediterraneo news, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
20 — Terra nostra, rubrica
20,40 Matt Helm, telefilm
21,35 Operazione ladro, telefilm
22,30 Novena, rubrica
23 — Il regionale

Rete 7 Piemonte
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 [illegible]
22,40 Informasette
23 — Suavis, varietà
23,45 Diretta di mezzanotte

Videonovara
20 — Beany and Cecil
20,30 Film
22,30 Videogiornale
23 — Video parade
23,45 Film

VCO
22,30 Sport / Off Side
23 — Vco notizie
23,30 Sport, telecronaca calcio locale
1 — Vco notizie

Altaitalia Tv
19,15 Telegiornale
20,30 Ring, attualità
21,15 American story, telefilm
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute

Telemonterosa
19,15 Tmr giornale
19,45 La divisa strappata, telefilm
20,45 3 a zero palla al centro
22,35 Tmr giornale

Altaitalia Tv
19,15 Telegiornale
20,30 Ring, attualità
21,15 American story, telefilm
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Maltempo e le città bloccate dal traffico rallentano la corsa agli acquisti

Shopping di Natale sotto tono

A Savona mercatino dell'antiquariato e negozi aperti, in centro scatta la caccia ai parcheggi Sanremo, Imperia e Ventimiglia all'insegna di saldi e vendite promozionali. Folla a Genova

SAVONA. La rigida temperatura e i gelidi piovaschi di ieri un po' ovunque sulla regione non hanno impedito il consueto affollamento prenatalizio dei negozi aperti per le feste in quasi tutte le città liguri. Soprattutto le zone commerciali dei centri storici, a Savona come a Chiavari, a Imperia [illegible] a Genova, sono state prese d'assalto da clienti alla ricerca della strenna, anche se gli esercenti frenano gli entusiasmi e osservano che, «almeno finora, le tradizionali compere procedono un poco a rilento». L'afflusso massiccio ha anche creato qualche intralcio alla circolazione e le croniche difficoltà di parcheggio.

A Savona, c'è stato anche il mercato settimanale, e questo ha contribuito ad alimentare il movimento in un capoluogo rutilante di luminarie, come quasi tutte le altre località della provincia. «Tanta gente, ma affari pochi, almeno per adesso; forse è [illegible] della crisi, forse perché non tutti hanno già ricevuto la tredicesima, che di solito viene spesa in acquisti», affermano i negozianti. All'atmosfera festosa contribuiscono tuttavia, oltre alle luci colorate e alle vetrine scintillanti, anche la presenza dei Babbi Natale che distribuiscono dolciumi per le strade urbane.

Situazione più o meno analoga anche a Genova (dove si è moltiplicata l'usanza dei mercatini: di San Nicola, dei Giardini Coviglia, di Sampierdarena, [illegible] offerte allettanti per i consumatori) e a Chiavari: qui, nel pomeriggio, i commercianti di Rupinaro, insieme all'associazione Vivi Centro Storico hanno offerto ai clienti carte per le confezioni natalizie, decorate dagli alunni del corso di disegno. Sempre Chiavari ha ospitato la cerimonia del «Confeugo», promossa dal sodalizio «O Castello»: in Comune, il governatore ha consegnato al sindaco il simbolico ramo d'alloro. Sono intervenute le maschere Rebello e Rebellonn-a.

Savona, caos per lo shopping natalizio

A Sanremo, la vigilia natalizia è vissuta con qualche polemica. Alcuni negozi, anche nel cuore della città (via Matteotti, via Roma), hanno anticipatamente inaugurato la stagione dei saldi e delle vendite promozionali. E questo ha provocato malumore nei colleghi, che considerano l'iniziativa una sorta di concorrenza sleale: «Perché il Comune lo ha permesso? E come mai le associazioni di categoria non sono intervenute?». Intanto, la città è stata addobbata a festa: l'installazione delle luminarie, primo passo della Giunta Bottini, procede a ritmo serrato, anche durante le ore notturne, e sotto la pioggia.

C'è gente, sulla Riviera dei Fiori, per l'affluenza non è ancora massiccia, e si trova posto con facilità negli alberghi e nei ristoranti. E c'è voglia di neve: sembra che, per adesso, gli affari migliori li abbiano fatti i negozi di articoli sportivi, perché finalmente, dopo anni, le precipitazioni nevose sono state abbondanti, e nelle stazioni invernali si scia. Traffico sostenuto, carenza di posteggi e clientela a zonzo per i negozi, soprattutto ieri pomeriggio, a Imperia, anche per le iniziative di Comune, Circoscrizioni e commercianti stessi. Bancarelle sono state allestite anche a Diano Marina e a Dolcedo.

Stefano Delfino

Blitz in Riviera, due arresti

Bloccati nell'auto con la droga Controlli: multe e patenti ritirate

SAVONA. «Operazione Natale tranquillo»: polizia, polstrada, carabinieri e Finanza hanno preso sul serio l'ordine di prefetto e questore, e le strade di tutta la provincia sono state controllate da decine di pattuglie.

In particolare è stata intensificata la sorveglianza dei dopo-discoteca per tentare di bloccare le stragi del dopo-discoteca. Quattro le patenti ritirate per ubriachezza, oltre duecento le multe per eccesso di velocità e altre gravi infrazioni del codice della strada.

La polstrada, la notte scorsa in Liguria, ha controllato 612 veicoli e settecento persone nell'ambito di un'operazione per prevenire gli incidenti stradali del sabato sera. Le 22 pattuglie all'opera in tutta la Liguria in totale hanno ritirato 27 patenti.

Sempre nel [illegible] dell'operazione è stata fermata un fuoristrada con a bordo due ragazzi di Savona, entrambi incensurati, che avevano a bordo una quantità non modica di stupefacenti.

I due sono stati arrestati e trasferiti nelle camere di sicurezza della questura. Stamani saranno interrogati dal gip che dovrà convalidare, o no, l'arresto. Sempre nel corso dei controlli, sono stati fermati alcuni ragazzi sorpresi con spinelli. Sono stati segnalati alla prefettura.

I vigili urbani di Savona sono invece intervenuti in via Collo di per una «500» distrutta da un incendio. I vigili hanno accertato che l'auto di Giovanna Sfondrati ha preso fuoco a causa di un corto circuito. A Savona e in provincia, infine, sono stati segnalati alcuni episodi di teppismo.

Sono stati danneggiati gli arredi del lungomare di Albisolo e alcune auto posteggiate sull'Aurelia. Una serie di furti in case e villette sono stati segnalati in Riviera e nell'entroterra. [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Rissa tra automobilisti ferita una vigilessa

Lite fra automobilisti, probabilmente per un bicchiere di troppo, l'altra sera in centro a Noli. A farne le spese è stata una vigilessa intervenuta per calmare gli animi. La donna è scivolata ed ha riportato leggere ferite guaribili in 7 giorni. Due soli i denunciati dai carabinieri, per stato di ubriachezza. Entrambi sono residenti a Varigotti. [s. p.]

[illegible]

L'autogestione al classico oggi incontro con i genitori

Oggi alle 17 al Chiabrera ci sarà un incontro tra genitori, professori e studenti a proposito della situazione dell'istituto che ha scelta - contro il parere del preside e professori - di organizzare l'autogestione. Ieri un gruppo di studenti s'è riunito in centro per concordare tempi e modi della protesta. [m. nu.]

[illegible]

Quattro giovani rapinano tabaccheria del centro

Rapina sabato sera alle 22,30 in una tabaccheria di corso Gastaldi. Quattro giovani con il volto travisato da una sciarpa hanno spruzzato del liquido urticante negli occhi del proprietario e poi si sono impadroniti di un milione in contanti. Quindi sono fuggiti con due motorini. [a. l.]

IMPERIA

Uccise la convivente oggi processo in appello

Antonio Curcas, 46 anni, il cuoco di Ventimiglia che tre anni fa aveva ucciso la convivente polacca Violetta Chalasz (il delitto era avvenuto a Pontedassio), torna oggi in Assise. Il procedimento era stato sospeso, perché l'imputato aveva ricusato il presidente Antonio Cellesi, in quanto il giudice aveva già dovuto pronunciarsi su un ricorso di Curcas. Nominato un altro presidente, Mario Giacobone, l'udienza riprende. [m. v.]

SANREMO

«Pirandello o la crisi» ai «Martedì letterari»

Domani, al casinò di Sanremo, lo scrittore Enzo Lauretta presenterà il suo ultimo libro: «Pirandello o la crisi». L'incontro culturale segue la conclusione della commedia del grande drammaturgo siciliano «Uno, nessuno, centomila» che fino a domenica è stata in cartellone al Teatro dell'Opera. [g. p. m.]

Ancora vittime del «sabato sera», tornavano a casa dopo una serata con gli amici

Schianto a Pontedecimo: due morti

Incidente nella notte sull'asfalto viscido di pioggia

GENOVA. Due giovani, poco più che ventenni, sono morti in un incidente stradale avvenuto sabato notte scorso alle 3,30 in via Romairone, a Pontedecimo. La loro auto si è schiantata contro un rimorchio parcheggiato. Attilio Boni, aveva 23 anni e abitava a Campomorone, in via De Gasperi 95/12. Era lui alla guida della vettura, una «Volkswagen Jetta».

L'amico, Andrea Bastianello, 24 anni, via Alla Stazione di San Quirico 10/1, a Pontedecimo, gli sedeva al fianco. Sarà l'inchiesta dei vigili urbani a spiegare le cause del sinistro. Se la sbandata mortale è stata provocata da un guasto meccanico oppure se è stato l'asfalto viscido a causare la tragedia, ancora inspiegabile.

I due giovani stavano tornando a casa dopo aver trascorso la serata a cena con gli amici. Attilio Boni non era un ragazzo spericolato nella guida.

Anzi, la sua periodica attività presso i vigili del fuoco (lavorava come trimestrale nel servizio civile) lo induceva indubbiamente a una particolare attenzione ben sapendo quali possono essere le conseguenze di una guida troppo veloce. Via Romairone si snoda sulla riva del Polcevera. E' una strada larga e, soprattutto di notte, poco frequentata.

Attilio Boni, 23 anni, e Andrea Bastianello, di 24, morti in un incidente

Adesso gli inquirenti non escludono, però, che il conducente abbia sterzato sulla destra per evitare un'altra macchina, ma finora non vi sono elementi che indichino questa particolare [illegible] dell'incidente. [a. l.]

A Sanremo

Auto contro bus carabiniere ferito

SANREMO. Un carabiniere in servizio presso la caserma di corso degli Inglesi è rimasto seriamente ferito sabato notte in un incidente stradale. Fernando Soi, 33 anni, originario di Cagliari, in forza alla compagnia di Sanremo, mentre si dirigeva verso il comando per prendere servizio è finito con l'auto contro un pulman della Riviera trasporti. L'incidente è accaduto verso mezzanotte in corso Cavallotti. Soi ha riportato la frattura del bacino e di un braccio e un trauma cranico. La prognosi è riservata. Oggi il militare verrà sottoposto ad un intervento chirurgico presso il reparto ortopedia. [g. p. m.]

Primo sopralluogo nel centro storico di Sanremo

Il sindaco e tutta la giunta al capezzale della Pigna

SANREMO. Il sindaco Giovenale Bottini, la giunta al gran completo, il segretario generale, il vice ingegnere capo, i vertici della circoscrizione: tutti assieme nella Pigna per verificare di persona le necessità del centro storico, uno dei più suggestivi della Liguria secondo, per dimensione, solo a Genova.

Il sopralluogo ha coinciso con la prima uscita ufficiale del sindaco e della giunta, dopo l'insediamento formale sancito nel corso della prima riunione del Consiglio comunale.

Bottini, nel programma del Polo, aveva previsto un ampio spazio al risanamento igienico del centro storico ed al recupero delle costruzioni esistenti, sull'esempio di quanto è stato fatto fino ad oggi nella vicina Costa Azzurra dove i vecchi quartieri si sono trasformati in luoghi di richiamo storico, culturale e commerciale.

Il sindaco ha confermato che l'amministrazione comunale potenzierà gli interventi per favorire il recupero degli edifici fatiscenti con finanziamenti a fondo perduto e, all'occorrenza, acquistando direttamente i caseggiati da ristrutturare.

Nei piani del nuovo sindaco c'è anche un progetto di risanamento igienico che dovrà interessare vicoli e piazzette. «Scaveremo una sola volta per permettere il passaggio dei cavi e delle tubazioni di Telecom, acqua, luce e gas», ha detto Bottini assicurando che il Comune dovrà intervenire una volta sola.

Nel corso del sopralluogo di ieri la giunta si è resa conto dell'inutilità del posto di polizia situato al primo piano in piazza dei Dolori. «Per poter stare a contatto con la gente deve essere a piano terra; c'è un locale in vendita, lo acquisteremo e diventerà una sede distaccata per vigili urbani, polizia e carabinieri». [g. p. m.]

L'incidente è avvenuto ieri [illegible] a Diano Castello

Nel torrente col motocarro muore anziano agricoltore

DIANO CASTELLO. Pioveva, la strada era viscida e nella zona era ormai buio: per cause che dovranno essere accertate dalle indagini dei carabinieri di Diano Marina, un agricoltore dianese, residente in frazione Calderina, ha perso il controllo del proprio motocarro «Ape» ed è precipitato con esso in un fossato del rio Santa Lucia, dove ha perso la vita. Si chiamava Aldo Novaro, aveva 65 anni, ed era molto conosciuto nel comprensorio dianese anche per la sua passione per la caccia.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri. Novaro era stato a pranzo con un gruppo di amici in una trattoria dell'entroterra, a Diano Castello in località Monade. Una festicciola alla buona. Alla fine, la compagnia si è sciolta, e tutti hanno fatto rientro a casa. Anche Novaro, che era solo, alla guida del veicolo. Il mezzo, a quanto hanno riferito alcuni testimoni, ha cominciato a sbandare. Novaro non è riuscito a mantenerlo in carreggiata, e il motocarro, oltrepassato il bordo della provinciale, è precipitato in un fossato del rio Santa Lucia, in quel punto gonfio d'acqua, anche a seguito delle recenti precipitazioni.

Gli automobilisti che hanno seguito la drammatica scena si sono subito precipitati in soccorso dell'uomo. Ma non c'è stato nulla da fare. Novaro, intrappolato tra le lamiere del veicolo, e con una frattura al cranio, era già morto. Inutile ogni tentativo di rianimarlo. Per estrarre il corpo dall'abitacolo, sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Imperia. Una sciagura che a Diano e dintorni ha destato profonda impressione; qualche anno fa, anche la moglie di Novaro era deceduta tragicamente, investita da un'auto in località Evigno mentre assisteva a un rally. [s. d.]

SAVONA

SAVONA — Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22
Lire 10 000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana I
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30. Lire 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible] — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore [illegible]to per convenienza, si trasforma in [illegible] travolgente: fa [illegible] sfondo una sensuale campagna [illegible] del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,40/18,50/22
Lire 10.000/7000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Eldorado
Tel. 820.563
[illegible].: 15,30/17,15/19/20,40
[illegible] L. [illegible]
Mai con [illegible] sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Filmstudio
[illegible].: 15,30/20,15/22,30
I ponti [illegible] Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra [illegible] fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo
Tel. 640.263. Or.: 16,30
18/19,30/21/22,30
L. [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 20,30
22,30. Prel. e fest. 16,30; ult.
22,30. L. 10.000/6000/5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, [illegible] Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla [illegible] di Oxford; nel college dovrà convivere [illegible] decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBENGA — Ambra
Tel. 95.803. Or.: [illegible]
22,30. Fest. 18,30/22,30
L. [illegible]
Mai [illegible] sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Astor
Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30
Prel. e fest. 16,[illegible]; ult. 22,30
Lire 8000/5000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, [illegible] Natale cade, si fa male, e decide [illegible] farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

BORGHETTO — Victoria
Ore 20,45/22,45
L. 6000/4000
CHIUSO

BORGIO — Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIRO M. — Abba
Ore 20/22
L. 8000
Fest. anche 16 e 18
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE — Ondina
Tel. 692 200
Or.: 15,30/17,45/20,30
22,30. Lire 8000/7000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, [illegible] Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide [illegible] farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

LAIGUEGLIA — Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO — Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,45
L. 8000/6000
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con [illegible] De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — Lux
Ore 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — T. [illegible] Sassello
L. 7000

SPOTORNO — Ariston

VARAZZE — [illegible] 2
Tel. 97.249
Or.: 15/16,45/18,30/20,30
[illegible] Lire 10 000/8000
[illegible] RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA — [illegible]
Tel. 63.871
Or.: 16,15/20,15/22,30
Tessera cineforum 35.000
Barnabo delle montagne — di M. Brenta, con M. Paulatti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Barnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza [illegible] fronte al dovere di sparare sul [illegible]. [illegible] romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' **Dramm.**

Teatro [illegible]
Tel. 81978
2-3 gennaio 1996: [illegible]. Orario botteghino: 9,30/12,30 - 16,30/19.

Imperia
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARMA DI T. — Capitol
Or.: in. 15/ult. 22,30
[illegible] 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Olimpia
[illegible].: 20,30/22,30
[illegible] 7000 / rid. 6000
Nel bel [illegible] di un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. [illegible]) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi [illegible] che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] MARINA — Dianese
[illegible].: 20/22,30
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, [illegible] Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

SANREMO — Ariston
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
[illegible] 10/7000
Pocahontas — di [illegible] Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible] dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston Roof Sala 2
Tel. (0184) 506.060
[illegible].: [illegible]. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Mai con [illegible] sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. [illegible]. 14. 1h 30' **Thriller**

Ariston Roof Sala 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Braveheart — [illegible] M. Gibson, con [illegible] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30/ult. [illegible]
Lire 10.000/rid. [illegible]
Vacanze [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h [illegible]' **Comico**

Tabarin
Tel. 507.070 Sala [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Piccoli omicidi tra amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere [illegible]ieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa; quando lo trovano arrivano anche i guai. [illegible]. V. 1h 30' **Thriller**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di [illegible] fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo
Tel. [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Film vietato [illegible] minori di anni [illegible]

GENOVA

[illegible]
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
L. 35.000/25.000
Stagione della Gog. Coro Greco bizantino di Atene. Domani **La traviata**. Musica di Giuseppe Verdi. Direttore D. Oren. Regia L. Pasqual. Scene e costumi di L. Damiani. Con M. Devia, M. Alvarez, N. Zanini, B. Lucarini.

[illegible]
Tel. 570.24.72
Ore 20,30
L. 40.000/28.000
OGGI RIPOSO. Domani **Otello** di William Shakespeare. [illegible]gia di Gabriele Lavia. Teatro Eliseo e Teatro degli Incamminati. [illegible] Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Susanna Marcomeni.

Sala [illegible]
Tel. 831.18.91
Ore 20,30
L. [illegible]
OGGI RIPOSO. Domani **Le cantate del fiore e del buffo** di Vincenzo e Nicola Piovani. Compagnia della Luna con Lello Arena e Norma Martelli.

[illegible]
[illegible]. 839.35.89
Ore 20,20
L. [illegible]
OGGI RIPOSO. Domani La Compagnia goliardica «Baistrocchi» ... **E la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere.** Regia di Piero Rossi.

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
[illegible]. 247.07.93
Or. 20,45.
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

T. [illegible]la Tosse
SALA [illegible]
[illegible]. 247.07.93
Ore 20,45.
L. 24.000
OGGI [illegible]

T. della Tosse
AGORA'
Tel. 247.07.93
Or.: 22,15. L. 18/10.000
Agoramania

[illegible] S. [illegible]
Tel. 592.838
Or.: 21 L. 10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Ore 21; dom. 17
L. 20/16.000
OGGI RIPOSO

[illegible] 1
T. 208.549. Or.: 15,10/17,05
18,55/20,50/22,40 L. 10.000
Sab. dom. 12 000; mer. 7000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si tro[illegible] coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208.549. Or.: 15
17,30/20,15/22,40
L. 10.000
Sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15 ultimo 22,40
L. 10.000
Sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/18,30/21,30
L. 10.000
Sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Lo sguardo di [illegible] — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40 Lire 10.000; sab.
e dom. 12.000; mer. 7000
Una donna [illegible] — di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Baryll (Fra. '94) — Una moglie astrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible]
[illegible].: 15/16,55/19/20,45
22,30. L. 10.000; Sab e
dom. 12.000 merc. [illegible]
[illegible] di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che [illegible] una cotta per una telestar. Ad Aspen, [illegible] Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]
Tel. 561.691
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000; sab. e
dom. 12.000; mer. 7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.82.98. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Lire 10.000; sab. e
dom. 12.000; [illegible]. 7000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Olimpia
Tel. 581.415.
[illegible].: 15/16,50/18,40
20,40/22,40 L. 10.000
[illegible]; mer. 7000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible]me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo
Tel. 584.849
Or.: 15,10/17/18,50/20,40
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible]
Il diavolo in blu

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000 sabato
[illegible]. 12.000 merc. [illegible]
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 56' **Commedia**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 16/18,15/20,30
22,40. Lire 10.000 sabato
e dom. 12.000 merc. 7000
Hong Kong Express — di A. Pyun, con R. Patrick, M. Na Wan, B. James (Usa '94) — Un uomo uccide su commissione un generale corrotto dell'armata cinese. Al suo inseguimento si lanciano dei killer decisi a vendicarlo. N. V. 1h 45' **Azione**

Universale
Palazzo [illegible] Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461.
Or.: 15,30 - 22. L. 10.000
Sab.-dom. 12.000
Braveheart. Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461.
Or.: 15 ult. 22,40. L. 10.000
Sab/dom 12000; mer 7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000; mer. 7000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre [illegible] coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Com[illegible]**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** [illegible]. 281.586; **Cristallo** tel. 209.987; **Dionisio** tel. 568.518; **Eldorado** tel. 645.7843; **Smeraldo** tel. 201.916.

CINECLUB — A[illegible] del cinema
Tel. 413.838
Ore 20,15/22,30
L. 6000/5000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: [illegible] 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Carign. d'essai
Tel. 570.23.48
Ore 20,30
[illegible] in lingua inglese

[illegible] Lang
[illegible]. 219.768
Ore 21,15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Lumière
[illegible]. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest. 16
18/20,15/22,30
L. 6000/7000/5000
Il buio nella mente - La Cérémonie — di C. Chabrol, con I. Huppert, [illegible] Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra [illegible] governante e [illegible] postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di [illegible] ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 314.141
CHIUSO

Chaplin
Tel. 880.069
Ore 21
L. 5000 soci; 4000 tessera
OGGI [illegible]

[illegible]
Tel. 589.640
Or.: 21,15; dom. 17/21,15;
venerdì d'argento ore 16
L. 8000/5000
[illegible] RIPOSO

PEGLI — Eden
Tel. 698.12.00. Paglicinema
Or.: 15,20/17,40/20
22,15. Lire 10.000
CHIUSO PER LUTTO

[illegible] — Ambrosiano
[illegible]. 613.61.38
Or.: 20,15/22,30. Fest.
15,30 - 22,30. Lire 8000
I ponti [illegible] Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

[illegible]
Tel. 671.263
Ore 21
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI — S. Siro
T. 334.778. Or. 20,15
22,[illegible] Sab. e dom. 15,30
ult. 22,30. L. 8000
Die hard. Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora [illegible] vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

S. MARGHERITA — Centrale
Tel. 286.033
Or.: 16/17,35/19,10/20,45
22,20 Lire 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un s[illegible] inglese del [illegible]. [illegible] una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

RAPALLO — Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,30-22,20
L. 7000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

CHIAVARI — Cantero
Tel. 309.938. Orario:
16/19/22
L. 10.000
[illegible] - [illegible] impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SESTRI LEVANTE — Ariston
[illegible]. 41.505
Or.: 18,30/22
L. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese [illegible] lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

TV PRIVATE

12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, [illegible]
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Telegenova

12 — **Calcio**, campionato italiano di A
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**, rubrica
16,30 **Polvere di stelle**
18 — **5 stelle al cinema**
18,15 **Bell'Italia, amate sponde**, doc.
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Tg notizie**
22 — **[illegible] in prima pagina**, situation comedy
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
22,50 **Calcio. Genoa-Ancona.** C.to italiano di serie B

Tv Arcobaleno

14,15 **Tga - Notiziario**
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Canale 7

13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Il pirata e la principessa**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22 — **Liguria 7 sport**
22,30 **Motor shop**, rubrica

Euro Mixer Tv

14 — **Incontri stellari**, film
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, tf.
19 — **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Cynara**, film
22 — **Programmazione notturna**

[illegible] A

15 — **Di tasca vostra**, rubrica
17 — **Tg - Solo cronaca**
18 — **60 minuti d'informazione**
19,15 **I vostri soldi**
20 — **Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**, inform.
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale

7 — [illegible] **junior tv**
12,25 **Evening allade**, comm.
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Portobello Road**
18,30 **Market**, commerciale
19 — **Primomercato**, rubrica
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova - Italia**, rubrica di attualità
22,45 **Primogiornale**
23 — **Auto tv**
23,30 **Market**, commerciali
24 — **Okey motori**, rubrica

Telecupole

11,40 **Tg4** (12.40-19.30-22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — [illegible] **e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Il meglio di Grand Hotel**
18,15 **Bella Italia, amate sponde**
18,30 **Funari live**, talk show
21,30 [illegible]**iamo in collegio**

Telestar

15,30 **Trauma center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Una famiglia americana**
19,30 **FM in tv**, rubrica
20 — **Tg 6**, telegiornale
20,30 **Riflessi in un occhio d'oro**, film
22,40 **Programmi non stop**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, [illegible]
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

[illegible]

12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... via!**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, moda
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermusic
15,20 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Guarire**, rubrica
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Pallavolo**
22,45 **Appuntamento con** [illegible]
23,45 **Tg notte**, telegiornale

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti.

Bocce, Chiavarese recupera

La prima giornata del girone [illegible] ritorno in A1 porta fortuna alla Chiavarese, che recupera qualche lunghezza nel duello con la Bpt Fe[illegible] che in ogni caso continuerà nel '96: si riprenderà il 13 gennaio. La Chiavarese ha espugnato il bocciodromo della Nitri Auto Aosta: 11-5: La vittoria di Sturla & C. poteva essere più consistente, alla vigilia delle ultime due prove conducevano 11-1. L'unico punto dei padroni di casa dal pareggio nell'individuale. Ma nel «pto» Suini perdeva, e nella quadretta finivano ko Caudera, Bruzzone, Sturla [illegible] D'Agostini. Altri risultati: Amici Chiavazza-Bra 10-6; Tre Strade-Btp Ferrero 7-9; Tubosider Torretta Asti-Brb Strambino 9-7. Classifica: Ferrero p. 104; Chiavarese 102; Tubosider 75; 3 Strade 72; Brb 68; Bra 67; Nitri 64; Amici 56.

In A2 colpo grosso della Roverino che ferma l'invincibile Valtorrese [illegible] una grande prestazione. [d. s.]

Il calendario remiero '96

GENOVA. Sabato nella sede del Rowing club Genova [illegible] stato presentato il calendario remiero per il 1996. Si inizierà a La Spezia [illegible] 21 gennaio con una regata di fondo a La Spezia, e si proseguirà il 4 febbraio con i campionati regionali indoor che verranno ospitati da Savona. Tra gli appuntamenti più importanti della stagione, il 28 aprile ancora nel capoluogo del ponente, il «2° Trofeo Città di Savona»; il 12 e 19 maggio a Genova Prà, i campionati liguri per categorie; [illegible] 29 giugno [illegible] Savona [illegible] meeting nazionale «master», e regionale aperto agli Allievi; il 13 luglio a Santa Margherita [illegible] regata promozionale in notturna; il 29 settembre a Genova Prà, campionati liguri assoluti, e regata regionale per le altre categorie. Ma [illegible] clou sarà senza dubbio «The Rowing Show» una sfida tra i due mitici «otto con» di Oxford e Cambridge e due equipaggi italiani, nell'area del Porto Antico di Genova (13-17 giugno). [d. s.]

Grave infortunio a Mazzone. Sabato l'anticipo con il Moncalieri

Il Savona balbetta: 1-1

Con il Pinerolo non riesce a guadagnare i tre punti
Immediata replica degli ospiti alla rete di Sbravati

SAVONA. Il Savona non va oltre il pari (1-1) al «Bacigalupo» contro il Pinerolo, in una gara tra le due formazioni più giovani del campionato.

Ma al di là del risultato, che sta stretto soprattutto ai dirigenti del Pinerolo (alla fine dell'incontro hanno contestato l'arbitro per non aver concesso [illegible] rigore alla loro squadra), bisogna però fare una considerazione. Si è giocato [illegible] un campo pesante e con un fortissimo vento, una situazione certo non adatta a favorire un minimo di manovra tali da conciliare con il calcio.

Nonostante tutto questo, i ventidue in campo hanno lottato con buona volontà, giocando ad armi pari contro l'handicap di «Eolo». Gli ospiti si [illegible] confermati comunque squadra esperta in barba all'età e hanno ruotato attorno ad alcuni elementi di categoria superiore come Pallitto e Fabbrini.

In fase di conclusione (e di occasioni i ragazzi allenati da Bortolas ne hanno avute parecchie), non sono tuttavia stati precisi, per buona fortuna dei biancoblù di Ferraro.

Il Savona non è stato da meno, anche [illegible] la banda-Ferraro ha perso dopo appena 13 minuti un elemento importante in difesa come Mazzone. Il diciannovenne stopper dei biancoblù è dovuto uscire per un grave infortunio. Durante un'azione si è scontrato [illegible] un avversario procurandosi una forte distorsione al ginocchio. E i tempi di ripresa saranno lunghi.

Al suo posto l'allenatore Ferraro ha gettato nella mischia un altro giovane, Tino (rivoluzionando così la formazione) che ha lottato con grande determinazione anche se non è quasi mai riuscito [illegible] superare l'arcigna difesa [illegible] Pinerolo.

E proprio dall'episodio di Mazzone che è scaturita la prima conclusione nello specchio della porta. Punizione di Schina per Raimondi che calcia di potenza, respinge Viviani, la palla arriva a Fabbrini che di prima intenzione ribatte a rete, ma sulla linea salva Panucci.

Gli ospiti mantengono le redini del gioco e al 19' hanno una grossa occasione per passare in vantaggio. Fabbrini si viene a trovare solo davanti al portiere Viviani, che respinge d'istinto. Sono sempre i piemontesi a creare un gran numero di occasioni. La più ghiotta al 24' con Schina che dal limite dell'area calcia oltre la traversa.

[illegible] Savona sul finale del primo tempo [illegible] vedere con una conclusione di Codice che finisce fuori. Davvero poco quanto messo in mostra dai biancoblù nel corso dei 45 iniziali.

Nella ripresa i savonesi hanno il vento a favore e la musica potrebbe cambiare. Detto e fatto. Al 50' Lazzaretti scende a grandi falcate sulla fascia sinistra, mette al centro un calibratissimo pallone per Riolfo, che colpisce male spedendo la sfera oltre la traversa. Poi ancora il Savona in evidenza con Panucci su punizione: il bolide esce di poco a lato.

Ma al 70' il Savona passa in vantaggio con Sbravati: calcio d'angolo battuto dal centrocampista e palla che finisce direttamente in fondo al sacco. Di solito [illegible] queste partite chi segna per primo vince. Ma bisogna fare i conti con il Pinerolo che non [illegible] perde d'animo e dopo soli 4' [illegible] un'azione corale impostata da Salvai e conclusa da Pallitto agguanta [illegible] pareggio.

Il finale [illegible] tutto di marca biancoblù con due ghiotte occasioni sui piedi [illegible] Lazzaretti na[illegible] altrettanti palloni calciati sul fondo. Da registrare anche un cartellino di troppo per Di Capita che salterà la gara con il Moncalieri, era diffidato, anticipato dalla Lega a sabato prossimo alle 14,30 al «Bacigalupo».

Roberto Pizzorno

Sbravati ha siglato direttamente dalla bandierina del corner il gol del Savona

Pontedecimo bussa, Moncalieri non apre

Inutili tentativi granata di superare il bunker piemontese: 0-0, la classifica è preoccupante

GENOVA. Due serie negative [illegible] confronto: quella di sconfitte in trasferta del Moncalieri, ben 5, e l'astinenza casalinga del Pontedecimo che non vince al Grondona dalla seconda di campionato. L'ha spuntata la formazione piemontese che ha ottenuto lo 0-0 programmato, sfruttando cinicamente le evidenti manchevolezze dei granata locali.

Un palo, parecchi interventi degni di nota del portiere Miglino, non si può dire che il Pontedecimo non ci abbia provato senza però mai dare l'impressione di poter schiacciare [illegible] controcampo avversario e travolgere [illegible] accorta doppia linea difensiva predisposta da Mosso.

Armienti ha cercato di mettere in difficoltà il collega con [illegible] mossa a sorpresa: ha scelto come collega di Ferraris [illegible] Mo[illegible] ma il giovane esordiente Grasso, retrocedendo l'ex spezzino a mezzala. L'esperimento non ha convinto, come non ha sortito grandi effetti lo spostamento di Farcinto alla mezzala lasciando Mannini, peraltro acciaccato, in panchina. Il Pontedecimo si sbilancia sulla sinistra dove Passani, un altro giovane «quasi» esordiente, spingeva con grande volontà mettendo [illegible] difficoltà Milani. Al 9' prima [illegible] più grande occasione per la squadra di casa: Passani si fa largo sulla fascia e pesca Grasso al centro, il suo tiro è ribattuto, palla ancora a Passani che da posizione angolata trova un diagonale preciso quasi al centimetro, con la sfera che incoccia il palo più lontano e torna in campo. Al 16' e 25' gli uni[illegible] due tiri del Moncalieri nello specchio della porta: Sandri mette in apprensione l'incerto Bellia con due conclusioni dalla media e grande distanza, in entrambe le occasioni il portiere si rifugia [illegible] corner.

Sono il segnale che il Moncalieri si difende ma non ci sta a farsi schiacciare. Il Pontedecimo va avanti a fiammate: al 28' Mosca ha un guizzo, si libera di Caputo [illegible] spara nell'angolino più vicino, Miglino ci arriva. Al 30' un cross di Farcinto attraversa tutta l'area piccola senza trovare un piede granata che lo spinga [illegible] rete. Al 44' Miglino si difende con bravura da un missile di Pastine su punizione.

Se i granata hanno una colpa è quella di insistere sui traversoni dalla trequarti invece [illegible] cercare il cross dal fondo. Non a caso [illegible] 55' Passani dalla fascia dà l'illusione [illegible] gol colpendo l'esterno della rete. Al 67' Balsamo suggerisce per Farcinto che mette al centro ma non trova nessuno.

Due minuti prima era stato espulso per somma di ammonizioni Didu. [d. s.]

Ferraris ha guidato l'attacco del Pontedecimo negli inutili assalti al Moncalieri

Nizza, la furia non basta

Solo 0-0 con la Sestrese
Vogliotti: «Troppi errori»

TORINO. Come le formiche, quelle che nel loro piccolo eccetera, anche il Nizza ci mette anima e gambe ma con la Sestrese rimedia un punticino e le reti inviolate.

La mole di occasioni la inaugurano i liguri con Pennone che al 15' ruba palla a Prudenza, inventa uno slalom in area e lascia partire un tiro che si spegne a lato.

Quattro minuti dopo è il Nizza a farsi pericoloso: incursione di Cavallito, raccoglie Rizzo e manda fuori dallo specchio della porta ligure.

Al 32' Cavallito spreca da distanza ravvicinata: Giovine intercetta un passaggio difensivo ed alza verso Cavallito il quale, davanti al portiere, svirgola completamente.

Al 36' Pennone si esibisce in un grande numero: incornata a seguire verso Dal Seno con la palla che sfiora il palo. Anche la Sestrese è in vena di omaggi ed al 38' Pennone scende sulla fascia, crossa al centro dove c'è Mieli che riesce a raccogliere ed a sparare a botta sicura, ma Dal Seno in uscita annulla il suo tiro.

Nel secondo tempo inizia il monologo del Nizza. La Sestrese subisce l'assalto all'arma bianca dei torinesi che cercano [illegible] gol della vittoria e tre importantissimi punti.

Comincia capitan Wellmann al [illegible] [illegible] una punizione dal limite che finisce direttamente fra le braccia del portiere. Poi ci prova anche Rizzo che di piatto manda alto sulla traversa. [illegible] 64' Lasalandra insiste sulla fascia ed il suo tiro [illegible] spegne sull'esterno della rete.

L'occasione buona arriva al 72' quando Wellmann, su tiro di punizione dal limite, tenta il colpo alla Del Piero, ma riesce a sfiorare soltanto la traversa.

Il finale di partita è ancora dei torinesi con Cavallito che tenta in più occasioni la deviazione a rete di testa.

Mister Vogliotti scuote la testa: «Ogni tanto ci servirebbe vincere invece pareggiamo e basta, spendiamo tanto a livello fisico e raccogliamo davvero poco».

Germano Longo

Bevilacqua, centrocampista genovese

DILETTANTI GIRONE A, ULTIMA D'ANDATA: 6 RETI

Aosta-Saint-Vincent/Châtillon 1-0

Aosta: Fontana, Seri (55' Margherita), Pugliatti, Campedelli, Stafico, Bertocchi, Erbaggio, Turone, Favilli, Fermanelli, Zanotto (90' Sorrenti). **Saint-Vincent/Châtillon:** Brogi, Botta (46' D'Herin), De Tommaso, Rubino, Mirisola, Cruso (76' Di Bartolo), Santoro, Giorgino, Cletino, Perlotto, Calamita (56' Moschella). **Arbitro:** Esposito di Torre Annunziata. **Rete:** 62' Campedelli.

Viareggio-Pisa 0-0

Viareggio: Mannini; Gianni, Cavalcante, Statella, Zana, Manetti; Chiappini, Vignali, Molucchi, D'Agostino, Pesquini. **Pisa:** Corradi; Rotta, Balestri; Lucarelli, Baroni, Signorini; Gargani, Cini, Del Russo (90' Puccini) Felice, Brogi. **Arbitro:** Evangelista [illegible] Avellino. Note: presenti 1800 spettatori per un incasso di [illegible] milioni. [illegible] Viareggio [illegible] riuscito a bloccare, [illegible] sorpresa, il Pisa impedendogli [illegible] conquistare il titolo di campione d'inverno che è finito all'Aosta.

Nizza-Millefonti-Sestrese [illegible]

Nizza Millefonti: Dal Seno, Prudenza ('57 Sarracino), Maggio, Davin, Viello, Lasalandra, Giovine, Wellmann, Cavallito, Rizzo ('61 Ramotta), Galizia. **Sestrese:** Gastro, Piazza, Perata, Noris, Jurman, Bevilacqua, Fibrini, [illegible]eli ('78 Fossa, 92' Raspa), Pennone, Sisinni, Cavanna. **Arbitro:** Uliana di Co[illegible] Veneto.

Camaiore-Torrelaghese 1-[illegible]

Camaiore: Alberti; Marciadri, Ardito; Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Farnocchia (77' Frediani), Bonuccelli, Bennati, Mosti. T[illegible] Fiscaletti; Salerno (68' Fruzza), Marenco (80' Bozzi); Ghimenti, Falliccioni, Gaz[illegible]li; Mattei, Cusini, Guidotti, Puppi, Rubinacci. **Rete:** 90' Mosti.

Colligiana-Castelnuovo 1-0

Colligiana: Foli; Perna, Viligiardi; Cianetti, Incarnato (46' Ghini), Guidi; Sacchini, Calonaci (30' Archimede), Contini (86' Fazzuoli), Mori, Rizzo. **Castelnuovo:** Franchi; Fanani, Balloni; Pellegrini (88' Compagnoni), Ambrosini, Venturelli; Fiori, Benedetti (88' Verdiani), Mugnaini (88' Vangioni), Sabatini, Galli. **Arbitro:** Alfonsi. **Rete:** 88' Mori.

Pontedecimo-Moncalieri 0-[illegible]

Pontedecimo: Bellia; Balsamo (85' Mannini), Passani; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Farcinto, Pastine, Grasso (60' Pasini), Mosca, Ferraris. **Moncalieri:** Miglino; Milani, Pecoraro; Camani, Segato, Costanza; Caputo, Sandri (72' Salerno), Barison, Formato, Didu. **Arbitro:** Parrella.

Savona-Pinerolo 1-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Mazzone (13' Tino) Panucci; Sole, Sbravati, Codice, Valentino, Riolfo (79' Casaccia). **Pinerolo:** Cara; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi (63' Blandizzi), Rosa, Fabbrini, Ceddia (88' Di Chiaro), Muratori (72' Mollica). **Arbitro:** Rubagotti. **Reti:** 70' Sbravati, 74' Pallitto.

Asti-Poggibonsi 0-0

Asti: Biasi; Farello, Danzè; Cacciola, Gamba, A. Porrino; Buccioi, Nastasi, Falzone, Schiavone, Nordi. **Poggibonsi:** Quironi; Coppola, Ballerini; Ventu[illegible] (71' Spina), Selli, Carobbi; Armentano (89' Frustalupi), Caleri, Corradi, Demozzi, Borneo. **Arbitro:** Maggiani di La Spezia. **Note:** spettatori 200 circa.

[illegible] 1-1

Saluzzo: Beccari; Chiarpotto, Careglio (65' Robles); Lucca, Fornaris, Salvai; Bianco, Titone, Gillio, Barale, Sanfilippo. [illegible]: Buda; Vaira, Barisone; Mazzia, Gallipoli, Françon; Giannini, Mascheroni, Comi, Girelli (72' Rossi; 82' Kolli), Garegnani. **Arbitro:** Giuliani. **Rete:** 87' Mascheroni. **Note:** spettatori 400; **Espulso:** Mazzia. **Ammoniti:** Gillio, Chiarpotto, Fornesi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
AOSTA	36	10	6	1	22	10
PISA	34	10	4	3	20	8
BIELLESE	32	10	2	5	23	13
POGGIBONSI	28	7	7	3	17	11
SAVONA	27	7	6	4	18	13
MONCALIERI	26	7	5	5	16	11
CASTELNUOVO	26	6	8	3	17	13
COLLIGIANA	24	6	6	5	15	14
VIAREGGIO	20	4	8	5	15	16
CAMAIORE	[illegible]	3	10	4	18	20
CHATILLON SV	19	5	4	8	19	25
PINEROLO	18	4	6	7	21	18
ASTI	18	4	6	7	20	21
TORRELAGH.	17	4	5	8	22	26
F. [illegible]ESE	17	4	5	8	14	25
[illegible]	15	2	9	6	15	24
SALUZZO	14	2	8	7	11	21
NIZZA MILL.	12	1	9	7	13	27

I MARCATORI

9 reti: Frati (Torrelagh.).

8 reti: Fermanelli (Aosta); Bonuccelli (Camaiore); Fabbrini (Pinerolo)

7 reti: Falzone (Asti); Comi (Biellese); Girelli (Biellese).

6 reti: Corradi B. (Poggibonsi); De Mozzi (Poggibonsi); Borneo (Viareggio).

5 reti: Campedelli (Aosta); Mosti (Camaiore); Galli (Castelnuovo), Mugnaini (Castelnuovo); Fossa (F. Sestrese); Codice (Savona).

4 reti: Zaniolo (Aosta); Nordi (Asti); De Tommaso (Chatillon SV); Rubino P. (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Welmann (Nizza Mill.); Cavallito (Nizza Mill.); Spinesi (Pisa); Farcinto (Pontedecimo); Ferraris (Pontedecimo), Panucci (Savona); Puppi (Torrelagh.).

PROSSIMO [illegible]

1° DI RITORNO 23/12 - ORE 14.30

AOSTA	POGGIBONSI	(a. 0-0)
ASTI	PINEROLO	(0-0)
COLLIGIANA	CHATILLON SV	(0-3)
NIZZA MILL.	BIELLESE	(0-4)
PISA	TORRELAGH.	(2-1)
PONTEDECIMO	CAMAIORE	(3-3)
SALUZZO	CASTELNUOVO	(1-1)
SAVONA	MONCALIERI	(0-1)
VIAREGGIO	F. SESTRESE	(0-0)

Gli ospiti hanno giocato a lungo alla pari, decisiva la qualità offensiva dei biancazzurri

Sanremese a raffica, Loanesi addio

Calabria, due gol, dà la carica alla capolista: 4-1

SANREMO. Bella e brava la Loanesi. [illegible] basta per frenare una Sanremese inarrestabile, a tratti entusiasmante, che ormai guarda tutti dall'alto del suo primato in classifica dopo tredici vittorie su quattordici partite. Neppure la Loanesi, seconda in graduatoria, coraggiosa, forte di belle individualità, ben impostata in campo, ha potuto far nulla per arginare la straripante macchina da gol biancazzurra. Non sono bastate le belle prove dei vari Zoli, Formoso, Amatruda, Vernice (orgogliosa la prova dell'«ex» biancazzurro) a mettere in difficoltà una Sanremese che ormai applica a memoria gli schemi voluti dall'allenatore Cichero e trova sempre soluzioni efficaci in attacco: ieri [illegible] ha segnato il bomber Prestia, sottoposto ad [illegible] marcatura strettissima; ci ha pensato Calabria, con [illegible] doppietta, ad arricchire un bottino che porta anche le firme di De Vincentiis (bellissimo gol) e del francese Lerda.

Nella Loanesi non c'era Belvedere. [illegible] attacco. Un'assenza pesante per i rossoblù. Nella Sanremese, dopo la squalifica, tornava Lerda. Per fargli posto e per non sacrificare Moroni, in buona condizione, mister Cichero ha arretrato Riolfo nel ruolo di terzino. Sono [illegible] novanta minuti vibranti fin dall'inizio. Un tiro di Piccareta al 3' deviato in volo da Durando ed una volata di Amatruda nell'a[illegible] biancazzurra frenata da Siracusa in uscita sono stati i primi brividi. Poi, al 18', il primo gol della Sanremese: lancio cross di Prestia da sinistra, Zoli salta e colpisce di testa ma invia malauguratamente la sfera alle sue spalle dove si incunea Vincentiis che, con un preciso pallonetto, mette alle spalle dell'esterefatto Durando. La Loanesi non si arrende, tenta qualche sortita, ma ha il suo da fare per arginare una Sanremese che cerca, con insistenza, il secondo gol. Un colpo di testa di Calabria che sfiora l'incrocio dei pali al 30', una discesa furibonda di Trasatti fino all'area dei savonesi con palla d'oro servita a Lerda che spara malamente sul portiere da pochi passi al 34'; [illegible] bolide di De Vincentiis al 35' che sfiora il palo, un colpo di testa di Baldissarri che sfiora la traversa al 37' [illegible] le occasioni migliori per i matuziani. Che passano nuovamente al 46' sfruttando un incredibile svarione della difesa rossoblù: un difensore della Loanesi, quasi da metà campo, passa indietro la palla verso il portiere Durando che, tutto solo, tenta di respingere con i piedi ma fallisce clamorosamente la sfera che [illegible] supera proprio mentre arriva Calabria che, senza difficoltà, mette in gol.

Il match sembra chiuso. E, invece, la Sanremese allenta [illegible] un attimo la tensione e offre ad Amatruda un varco invitante nella [illegible] area al 53': l'attaccante rossoblù si avventa [illegible] un rimpallo, si presenta solo davanti a Siracusa e lo batte. L'illusione [illegible] riaprire le ostilità dura soltanto quattro minuti. Già al 57' la Sanremese ristabilisce le distanze: lungo batti e ribatti di testa [illegible] giocatori biancazzurri al limite dell'area rossoblù, alla fine la palla arriva a Lerda ben piazzato al centro dell'area che batte ancora una volta Durando. Questa volta è proprio finita, ma [illegible] per le [illegible]zioni: la Loanesi tenta ancora [illegible] tutto per tutto e al 67' [illegible] gran botta di Magalino da fuori area costringe Siracusa ad una spettacolare deviazione oltre la traversa pochi minuti prima che al 71' Calabria, su una punizione concessa al limite dell'area proprio su di lui, indovina il «sette» della porta rossoblù e fissa il 4-1. Mai doma la Loanesi [illegible] spinge ancora in avanti: al 74' Amatruda va anco in gol, [illegible] l'arbitro annulla per fuorigioco.

Bruno Monticone

Per Calabria una bella doppietta

INVERNIZZI E CICHERO

Complimenti reciproci tra le panchine

Invernizzi, allenatore della Loanesi, a fine match, allarga le braccia: «Abbiamo regalato due gol alla Sanremese. [illegible] ad [illegible] squadra così forte non si possono fare regali simili. Abbiamo giocato anche bene, ma [illegible] errori così non c'è scampo», dice il tecnico rossoblù ripensando ai due svarioni difensivi che hanno favorito le prime segnature della Sanremese.

In casa biancazzurra, ormai, hanno fatto l'abitudine ai successi. E mister Cichero concede l'onore delle armi agli avversari: «Una bella squadra la Loanesi. Per batterla abbiamo dovuto dare qualche cosa in più del solito. Credo, però, che il risultato ci stia tutto viste le occasioni che abbiamo sbagliato».

Prima del match si era riunito il Direttivo della Sanremese. Sono uscite alcune novità: Leonardo Scarzello, prima solo presidente esecutivo (presidente [illegible] il fratello Giuseppe) è diventato a tutti gli effetti presidente della società; un nuovo dirigente, Federico Ghigo, è stato nominato vicepresidente al posto [illegible] Arturo Fix, dimissionario dopo l'elezione a consigliere comunale. «Questa società deve essere dei sanremesi. Chiediamo a chiunque lo voglia [illegible] farsi avanti e collaborare», dice Scarzello.

Mercoledì retour-match delle semifinali di Coppa Italia contro la Cairese. Se il campo di Cairo sarà indisponibile per neve, si giocherà a Finale Ligure. [b. m.]

Ospiti a segno con Agata dopo uno spunto dell'ex Righetti

Samm sconfitta nel derby Al '93 passa l'Entella: è 1-0

S. MARGHERITA. Derby [illegible] Levante che si conclude in maniera rocambolesca, con il successo dell'Entella (1-0) in pieno recupero, e con la Sammargheritese a subire la sconfitta casalinga. Partita per oltre un'ora indirizzata sullo 0-0, poi a movimentare [illegible] tutto la scelta tattica di Biloni di inserire un elemento [illegible] provata esperienza (ed anche ex) come Massimo Righetti. Ebbene, nei venti minuti finali Righetti è riuscito a dare più peso alla manovra offensiva dell'Entella, entrando in quasi tutti gli episodi importanti. Un solo «reclamo» nel primo tempo, per un intervento [illegible] spalla, ma molto deciso, [illegible] Ghiorzo [illegible] Damiani: rigore richiesto dalla Samm e non concesso. Nella ripresa l'Entella è più tonica, spinge di più, crea qualche pericolo per la retroguardia dei padroni di casa. Al 70' Alessi calcia alle stelle da posizione invitante; all'80' ri[illegible] laterale [illegible] Agata, finta di Righetti e Cella da una decina [illegible] metri conclude a lato; all' 84' Agata cade in area e chiede il rigore, ma come nell'episodio precedente [illegible] Damiani, l'arbitro dice di proseguire.

Infine al 93' il gol partita. Azione molto macchinosa, [illegible] dividere in due sezioni: la prima ha [illegible] protagonista Righetti che, su punizione, tira violentissimo verso Boschi. Il portiere con la punta delle dita devia in angolo. Seconda parte: sul [illegible] battuto da Cella, corta respinta della difesa, Venuti ribatte la sfera [illegible] area; stop, palleggio volante e mezza rovesciata di Agata [illegible] pallone ad infilarsi nell'angolino basso alla sinistra [illegible] Boschi. E' il gol partita. Raffo, pur in un campo fangoso, esce dal Broccardi con la maglietta ancora pulita; a Santa Margherita rimpiangono Scelfo, Fossa e da domenica anche il giovane Bertini, che sabato con la Coalma ha realizzato tre reti. [g. a.]

PEGLIESE RIMONTA

Sampierdarenese, è 2-2

GENOVA. Derby aspro e giustamente chiuso da un salomonico 2-2 quello tra Sampierdarenese e Pegliese. Sempre in vantaggio i padroni di casa, sempre raggiunti da [illegible] coriacea Pegliese: Al 42' Mazzucchelli dal limite controlla e batte Renon con un destro po[illegible] e preciso. Al 65' rimedia Profumo: cross di Cipani, il regista biancoblù controlla indisturbato in mezzo all'area e supera Riolfi. Al 75' [illegible] Mazzucchelli: la difesa pegliese perde palla, Mazzucchelli triangola con Gagliardi, entra in area e piazza un diagonale irresistibile. Subito dopo vengono espulsi in successione dal mediocre arbitro Lotufo di Ivrea Pesce (protesto) e Gagliardi (intervento [illegible] dietro). All'86' il definitivo pareggio ad opera [illegible] Ardinghi, entrato da poco a sostituire Profumo: stop e tiro vincente dal limite. Entrambi i tecnici a fine partita erano convinti che la loro squadra avesse giocato meglio e meritasse la vittoria. [d. s.]

Ventimiglia, crollo finale (1-4)

Anche l'Imperia fa la voce grossa

VENTIMIGLIA. L'Imperia festeggia l'ultima fatica del 1995 [illegible] una sonora vittoria (1-4) ai danni del Ventimiglia, giunta al [illegible] di un derby [illegible] di significati per la presenza di alcuni ex, tra i quali l'allenatore Adriano Pisano, per anni alla guida del Ventimiglia, e ora sulla panchina dei nerazzurri.

Il successo dell'Imperia è arrivato nel finale di partita, dopo oltre ottanta minuti di sostanziale equilibrio, che lasciavano presagire un risultato finale [illegible] parità. Il Ventimiglia ha così collezionato la quinta sconfitta casalinga in 7 partite, mentre per i nerazzurri si tratta della quarta vittoria esterna stagionale.

La cronaca. Al primo affondo l'Imperia passa. Cross di Calzia dalla sinistra, Alfano supera il suo diretto avversario Gaiaudo e insacca.

La reazione del Ventimiglia è immediata, ma, anche grazie all'accortezza della [illegible] avversaria, non produce effetti apprezzabili fino al 52', quando Villa pennella un assist per la testa [illegible] Russo, che in elevazione batte Ancona infilando la sfera all'incrocio dei pali.

Dopo il pareggio dei giallorossi di De Luca il match si infiamma e il pubblico può assistere a una serie di giocate apprezzabili. Al 73' Priano riesce a saltare Andrian e da buona posizione spreca una ghiotta occasione tirando precipitosamente a lato. L'Imperia risponde al 76' con Calzia, il cui tiro dal limite dà l'illusione del gol, ma termina sull'esterno della rete. Ancora i nerazzurri in avanti al 79': Luongo cerca il gol da oltre trenta metri, parata di Soncin.

Le occasioni sono il prologo del clamoroso finale. All'86, infatti, l'Imperia raggiunge il raddoppio con Luongo, che applica [illegible] perfezione [illegible] schema su calcio piazzato studiato in settimana e [illegible] di testa una punizione battuta da Calzia e corretta da Celella. Il Ventimiglia si lancia allora all'arrembaggio e offre ampi spazi al micidiale contropiede dell'Imperia. Al 89' Celella sfrutta le sue doti di velocità e si invola verso la porta avversaria, superando anche Soncin in disperata uscita. Il gol del definitivo 4-1 per i nerazzurri arriva in pieno recupero. Assist di Brancatisano e doppietta personale di Celella. [l. a.]

Spogliatoi

Pisano onesto «Troppa grazia»

VENTIMIGLIA. C'è euforia nello spogliatoio dell'Imperia, al termine del derby, concluso vittoriosamente dalla squadra allenata da Adriano Pisano.

Il presidente [illegible] Mario Leone: «Era importantissimo cogliere tre punti, per alimentare la classifica e mantenere le speranze [illegible] puntare a [illegible] girone di ritorno ricco di soddisfazioni. [illegible] visto un'Imperia grintosa e precisa in ogni reparto, a dimostrazione che il lavoro svolto dal nuovo allenatore comincia a dare i suoi frutti. Ora contiamo sulla sosta per affinare gli schemi e presentarci alla ripresa del campionato, che ci vedrà impegnati nel derby con la Sanremese, nelle migliori condizioni».

Dal canto [illegible] Pisano, tornato al «Poglisa da avversario, sottolinea cavallerescamente il valore dei giallorossi del presidente Pastor: «Forse sarebbe stato più giusto un pareggio, perché il Ventimiglia ci ha impegnati a fondo e ha avuto parecchie opportunità di andare a segno. I miei ragazzi mi sono piaciuti soprattutto nel primo tempo, quando hanno rischiato meno, giocando anche un buon calcio, mentre [illegible] chiusura di incontro hanno saputo sfruttare nel modo migliore le occasioni concesse dai Ventimiglia».

Sul fronte ventimigliese comprensibile amarezza per il punto gettato alle ortiche. Il tecnico giallorosso Maurizio De Luca: «La vittoria dell'Imperia è giunta quando ormai il pareggio sembrava consolidato. Purtroppo, però, la mia squadra ha dovuto fare i conti con un calo fisico nelle fasi finali della partita, dovuto forse all'inizio ritardato della preparazione estiva, che ha permesso agli avversari di ottenere i tre punti». Conclude De Luca: «Nei prossimi giorni intensificheremo gli allenamenti, per evitare che simili situazioni si possano ripetere in futuro, pregiudicando risultati ormai quasi acquisiti». [l. a.]

Piu e Dagnino bruciano i biancazzurri: 2-3

L'Albenga è ancora viva che colpaccio a Lavagna

Sconfitta-choc per Baretto a Lavagna

LAVAGNA. Dignità e serietà [illegible] le armi segrete dell'Albenga, che a Lavagna ottiene quel che nessuno se non gli stessi giocatori, il mister e gli entusiasti dirigenti poteva credere: la prima vittoria in campionato a spese di una Lavagnese rimaneggiata ma anche pasticciona e in pessima forma fisica: 2-3.

L'Albenga per riuscire nell'impresa ha dovuto vincere per due volte la partita. Il gol in avvio di Piu pareva aver folgorato la squadra [illegible] casa, ma una prodezza di Monari ha rimesso in corsa la Lavagnese.

[illegible] secondo tempo [illegible] copione non [illegible] cambiato: grandi attacchi della Lavagnese e attento gioco di rimessa dell'undici di Baucia, che ha colpito a metà ripresa con un uno-due micidiale.

La Lavagnese ha avuto il [illegible] rito [illegible] non arrendersi neppure all'evidenza e ha cercato il gol sin oltre il 90': [illegible] la seconda rete di Monari è arrivata troppo tardi.

Al 11' gol di Piu: cincischiano sulla trequarti i lavagnesi, Nu[illegible] scivola e Piu può scattare verso la porta, sull'uscita [illegible] Antonpaoli piazza un diagonale imprendibile. La Lavagnese si getta all'attacco: mischie e contromischie e al 44' il pareggio. La difesa ingauna respinge [illegible]rto, Monari inventa una semirovesciata volante e vincente.

La Lavagnese crede di fare un sol boccone dell'Albenga e paga: al 65' su corner, Dagnino viene lasciato solo sul secondo palo, è un gioco da [illegible] insaccare. E due minuti dopo raddoppia: [illegible] Dagnino va via [illegible] destra, [illegible] in area e sull'uscita [illegible] Antonpaoli [illegible] trafigge.

Nel finale viene espulso per doppia ammonizione Boccardo. Al 91' la rete di Monari che [illegible] vincitore dall'ennesima mischia. Ma non c'è tempo per ulteriori emozioni: l'Albenga negli ultimi secondi [illegible] tutto ripiegata nella [illegible] metà campo alla difesa dei preziosissimi 3 punti. Vittoria della volontà ma anche della speranza: alla ripresa del torneo questa Albenga giovane e dalla faccia pulita tenterà il miracoloso recupero. [d. s.]

Rolando e Ghiso mandano ko il Ceparana

Sul «neutro» di Finale la Cairese trova 3 punti

FINALE LIGURE. Chissà se a Vesima sarebbe finita così. La Cairese, che sul proprio campo non riesce a vincere, supera (2-0) sul terreno di via Brunenghi chiesto «in prestito» al Finale vista l'intensa nevicata che ha interessato la Val Bormida, il Ceparana in una gara a tratti piacevole. [illegible] partita si decide comunque negli ultimi minuti, anche se al 49' Pensiero colpisce in pieno la traversa.

Al 77' la rete che sblocca il confronto: Binello è steso in [illegible] e l'arbitro Caridi di Imperia (buona la sua direzione) decreta il rigore che Rolando trasforma. All'ultimo minuto i giallolbù raddoppiano, grazie a un perfetto contropiede concluso [illegible] Ghiso. [illegible] partita in effetti sta tutta qui, [illegible] sul piano del gioco i tre punti conquistati dai giallolbù non fanno una grinza.

Fin dal primo minuto, soprattutto a centrocampo, il team di Orcino ha controllato la compagine ospite, con la testa già alle vacanze. Afferma il d.s. Carlo Pizzorno: «Ora nella sosta dovremo lavorare sul piano psicologico. Dobbiamo tornare a far punti in casa, non è possibile che le partite più difficili siano a Vesima». Quanto alla compagine ospite, nessun problema: la classifica consente, almeno per il momento, [illegible] dormire [illegible] tranquilli. [g. o.]

ECCELLENZA, QUATTORDICESIMA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Il maltempo che ha completamente bloccato l'attività dilettantistica [illegible] Piemonte ha colpito parzialmente anche la Liguria: rinviata d'ufficio fin [illegible] sabato Busalla-Rapallo per la neve che ricopriva il terreno nell'entroterra [illegible] Genova, la Cairese ha dovuto ricorrere al campo di Finale, in riviera, per disputare e vincere la gara con il Ceparana. Intanto il girone, che ripartirà il 14 gennaio, è sotto il dominio d'una straordinaria Sanremese, che tra l'altro alla ripresa dell'attività avrà l'occasione [illegible] chiudere definitivamente ogni discorso: l'attende il derby sul [illegible]po [illegible] quell'Imperia che tutti indicano [illegible] possibile rivale d[illegible] biancazzurri.

Sammargheritese-Entella 0-1

Sammargheritese: Boschi; Strigini, Gualco (63' Lonzi); Ramponi (65' Buzzo), Gandolfi, Cuman; De Angelis (72' Colombelli), Buzzurro, Pertusi, Romano, Damiani. **Entella:** Raffo; Ruvo, Venuti; Ghiorzo, Da Silva, Alessi; D. Camezzana (90' G. Camezzana), D'Ettorre (76' Fornaroli), Palmieri (71' Righetti), Cella, Agata. **Arbitro:** Iannello. **Rete:** 93' Agata. **Note:** spettatori 120, campo in pessime condizioni.

Ventimiglia-Imperia 1-4

Ventimiglia: L. Soncin; Saba, Ventura (33' Lorieri); Gaiaudo, Biancheri, Drioli; Ierace (70' Priano), Villa, Russo, Luci, S. Soncin.

Imperia: Ancona; Diomedi, Calzia; Andrian (79' Brancatisano), Limarelli, Guerrieri; Bella (68' Celella), Minasso, Alfano (87' Correale); Luongo, Novaro. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 9' Alfano, 52' Russo, 86' Luongo, 89' Celella, 91' Celella. **Note:** pubblico circa [illegible] spettatori; ammoniti Saba, Biancheri, Diomedi, Novaro.

Cairese-Ceparana 2-0

Cairese: Salamini; Laoretti, Magliano; Cappanera, Pacifico, Rolando; Orsi (46' Pensiero), Cristino, Binello (81' Michelini), Baccino, Buttiglieri (86' Ghiso). **Ceparana:** Del Signore; Gentili, Putti; Fazzini, Emanuele, Adorni; Musetti, Chiappini, Formai, Guidi, Rombi (75' Boscheri). **Arbitro:** Caridi. **Reti:** 77' Rolando (rig.), 89' Ghiso. **Note:** la partita si è giocata a Finale a causa dell'intensa nevicata che ha investito la Val Bormida.

Sanremese-Loanesi 4-1

Sanremese: Siracusa; De Vicentiis, Caruso (80' Mesiano); Trasatti, Baldissarri, Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia (84' Calbi), Moroni, Calabria (72' Agnelli). **Loanesi:** Durando; De Pedrini, Ceppi; Zoli, Gamberucci, Burastero; Ciravegna (46' Infantino), Monge (59' Magalino), Amatruda (84' Baldezzi), Vernice, Formoso. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 18' De Vincentiis, 46' e 71' Calabria, 53' Amatruda, 57' Lerda. **Note:** spettatori 600 circa; corner 4-1 per la Sanremese; ammoniti Lerda e Trasatt.

Folbas-Migliarinese 1-1

Folbas: Broccini; N. Palagi, Colotto; Bruni, Maida, Politi (50' Frija); G. Rossi, Faggioni, Illiano, Bandoni (85' S. Rossi), D. Palagi. **Migliarinese:** Panfietti; Poletti, Paganini (93' Russo); Ruggia, Olmi, Nicolai; P[illegible] (20' Spediacci), Leonardi, Bellé, Biloni, Bertacchini (76' Lorenzelli). **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 30' Poletti, 93' Illiano. **Note:** al 51' espulso Bruni (Folbas), al 74' Nicola Palagi (Folbas) e all'81' Spediacci (Migliarinese).

Sampierdarenese-Pegliese 2-2

Sampierdarenese: Riolfi; Vitali, Marcuccini; Lucarini, Bonomi, De Vita (87' Franceschi); Masellis (34' Pesare), Piazza, Mazzucchelli, Alliotta, Esposito (70' Gagliardi). **Pegliese:** Renon; D'Assisi (38' Stalfieri), Cipani; Giovati, Podestà, Viviani; Rizza (87' De Sanctis), Pesce, Magnetto, Meazzi, Profumo (71' Ardinghi). **Arbitro:** Lotufo. **Reti:** 42' e 75' Mazzucchelli, 65' Profumo, 86' Ardinghi; espulsi Pesce e Gagliardi.

Lavagnese-Albenga 2-3

Lavagnese: Antonpaoli; Capurro, Carrea; Rossini (66' Balsamo), Puppo, Baldi; Nucera, Giacomelli (46' Garbarino), Monari, Schiappacasse, Lupo. **Albenga:** Mainieri; Barone, Seitun; Boccardo, Sansalone, Guarisco; Dagnino, Grimaudo, Piu (88' Chiozzone), Messina, Monte. **Arbitro:** Putzo. **Reti:** 11' Piu, 44' e 91' Monari, 65 e 67' Dagnino. **Note:** espulso al 80' Boccardo

ECCELLENZA

RISULTATI

SANREMESE	LOANESI	4-1
VENTIMIGLIA	IMPERIA	1-4
SANMARGH	ENTELLA	0-1
SAMPIERDAR.	PEGLIESE	2-2
CAIRESE	[illegible]	2-0
FOLBAS	MIGLIARIN	1-1
BUSALLA	RAPALLO	rinv
LAVAGNA	ALBENGA	2-3

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 14/1 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]
[illegible]	BUSALLA
ALBENGA	[illegible]
MIGLIARIN	SANMARGH
[illegible]	SANREMESE
CEPARANA	LAVAGNA
RAPALLO	CAIRESE
[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	40	13	1	0	36	8
IMPERIA	28	8	4	2	24	10
[illegible]	27	[illegible]	3	3	18	11
[illegible]	27	8	3	3	19	14
FOLBAS	25	6	7	1	22	10
CEPARANA	20	5	5	4	17	15
CAIRESE	18	4	6	4	22	18
ENTELLA	18	4	6	4	9	9
SAMPIERDAR.	14	3	5	6	13	20
VENTIMIGLIA	13	3	4	7	14	20
SANMARGH.	13	2	7	5	8	16
PEGLIESE	12	1	9	4	13	19
[illegible]	[illegible]	2	6	6	9	15
[illegible]ALLO	11	2	5	6	11	19
BUSALLA	10	2	4	7	10	21
[illegible]	6	1	3	10	12	30

Promozione girone A: splendida giornata anche per il Pietra e il Finale

Bel Cisano, il Vado ha tremato

Guarisco e Palermo: al «Chittolina» è 1-1

Il Vado, dividendo la posta con [illegible] Cisano, rimane [illegible] comando della Promozione, ma [illegible] è ancora sicuro di laurearsi campione d'inverno. La compagine di Ciarlo [illegible] domenica dal gi[illegible] di boa (l'ultima verrà giocata dopo la lunga sosta natalizia) ha infatti solo due lunghezze di vantaggio sul Pietra Ligure (che ha regolato il Molassana) e tre sull'Argentina (che ieri è stata costretta al palo, per il rinvio della partita con il Campoligure).

Il Finale dilaga a Ospedaletti, con una doppietta del sempreverde Vona mentre [illegible] Carlin's (rassegnata ad abbandonare la categoria) pareggia sul campo della Bolzanetese. Dodici i gol segnati, con l'unica vittoria esterna realizzata dal Coalma sul campo della Praese.

Derby vibrante. Vado-Cisa[illegible] è stata davvero una bella partita, con la capolista che ha dovuto faticare per tenere a bada la scatenata banda di Rolando. Prima azione al 25' con Scalzi che, [illegible] un preciso tiro, supera il portiere Casarini, ma non il difensore ingauno Di Francesco, pronto a respingere sulla linea il tiro del rossoblù. Al 30' è invece Bargellini a salvarsi [illegible] un splendido intervento su tiro [illegible] Miotti. Al 38' ancora un'opportunità per gli ospiti ma Gardella è lento nel concludere.

Il Cisano si porta in vantaggio al 57' con una splendida [illegible]le (senz'altro tra le migliori viste in questo torneo) realizzata da Guarisco, con un preciso tiro dal limite dell'area.

Il Vado pareggia al 69', sugli sviluppi di un angolo: il gol è realizzato da Palermo. [illegible] 74' gran tiro di Schipani, ma Casarini è bravo a respingere. Al 79' è Saltarelli a provarci, ma la conclusione è deviata da Casarini.

Pietra scatenato. La compagine di De Sciora continua a collezionare risultati importanti. Contro [illegible] Molassana i tre punti sono più che meritati, considerata soprattutto l'intensa mole di gioco, messa in luce nella ripresa. Il risultato si sblocca al 67': azione di Sambarino che, in dribbling, supera il portiere Skavo per servire poi Vittori che non si faceva pregare due volte.

Il Pietra, galvanizzato, cercava il raddoppio che sfiorava al 73': ancora Sambarino in luce, ben servito da Sinopia: la sua conclusione era però deviata in angolo. Sul finire della partita brivido per i padroni di casa, complice [illegible] tiro Groppi che però non sorprendeva Canepa.

Poker finalese. Il Finale augura (tranne che all'Ospedaletti) buone feste giocando [illegible] bella partita contro la compagi[illegible] imperiese. E' Vona [illegible] grande protagonista della gara, [illegible] di una doppietta e propiziatore di altre numerose occasioni. Gli altri due gol portano la firma di Puppo e Vadone.

Il presidente Candido Cappa [illegible] visibilmente contento: «Abbiamo fatto un bel passo avanti in classifica. Adesso, dopo la sosta, speriamo di continuare in questa condizione fisica. Se così sarà potremo ancora sperare [illegible] occupare i quartieri alti della graduatoria». [g. o.]

Gasperini, colonna [illegible] Cisano

Girone B

Il Sestri soffre il Riviera esulta

Il Sestri Levante attraversa indenne tutte le peripezie, e resta da solo al comando della classifica. I corsari [illegible] Mariani hanno dovuto penare moltissimo, più di quanto dica il punteggio all'inglese (2-0) per aver ragione del Bogliasco. Al 35' Conte già ammonito [illegible] lasciava andare ad un intervento un po' scomposto su un avversario, e l'arbitro lo espelleva. Il primo tempo si chiudeva [illegible] il Sestri [illegible] 10, e senza la minima idea di come venire a capo del bunker allestito dal Bogliasco.

Nei primi 45' minuti mai i padroni di casa erano riusciti a rendersi pericolosi. Nella ripresa si sblocca subito la situazione e si vede un altro Sestri degno del primato: al 49' Bertolini va in gol con un'azione personale, salta due avversari, tira sul portiere Alinovi in uscita e sulla ribattuta è il più lesto a ribadire in rete. Da quel momento il Sestri controlla la situazione con sicurezza anche se in inferiorità. All'82' il raddoppio ancora di Bertolini. Il Sestri ringrazia il Sesta Godano che ha bloccato [illegible] Ligorna sullo 0-0.

Ottimo [illegible] pareggio [illegible] Villaggio [illegible]. Salvatore [illegible] casa del Méditerranée: ancora una volta gli uomini di Odasso conquistano il punto a [illegible] di gol (2-2). Delude ancora una volta la Grassorutese, che non riesce a sfruttare [illegible] secondo turno casalingo consecutivo, ottenendo niente più che il «solito» pareggio. I rapallesi attaccano per tutto [illegible] primo tempo e gran parte del secondo ma costruiscono poche azioni veramente pericolose. Al 75' viene annullato un gol a Manzoni per fuorigioco. E gli spezzini non sono stati solo a guardare: [illegible] un paio [illegible] [illegible]tropiedi hanno impensierito Guiducci.

Esulta [illegible] Riviera Fazzini: sul campo del Borgoratti sarebbe andato bene anche un pareggio, l'ennesimo, invece i rapallesi hanno ottenuto la prima vittoria in campionato [illegible] un rotondo 2-0. [d. s.]

Prima A. La capolista sconfitta a San Bartolomeo

Pietrabruna e Altarese «perdonano» il Bragno

Il Bragno perde, contro [illegible] San Bartolomeo, la seconda partita stagionale, ma gli avversari che lottano per il primato non approfittano dell'occasione. Il Pietrabruna, immediato inseguitore, [illegible] infatti fermato in casa dal [illegible]. Stefano [illegible] l'Alta[illegible] subisce un'inattesa quanto secca sconfitta [illegible] un rinata Bordighera. Oltre a Mallare-Dianese (il cui rinvio al 7 gennaio [illegible] già noto da venerdì) anche Sant'Ampelio-Vallecrosia si è dovuta arrendere al tempo inclemente che ha investito anche la Riviera di Ponente. Nonostante tutto [illegible] ben 19 le reti realizzate [illegible] Prima con l'unico successo in trasferta dello Zinola ad Alassio.

Bordighera-Altarese 3-0. Con questo risultato i padroni di [illegible] tolgono, dopo tredici giornate, [illegible] [illegible] [illegible] dalla casella delle vittorie mentre i valbormidesi subiscono la prima sconfitta. Basta questo dato per capire [illegible] sia sorprendente [illegible] vittoria dei biancazzurri che hanno avuto in Benedetto, autore di una doppietta, il grande protagonista (la terza rete è stata realizzata da Pastorelli).

Borgio Verezzi-Millesimo 4-1. Seconda vittoria consecutiva per il team di Bergallo che forse ha ingranato la giusta marcia. I giallorossi invece accusano la quinta sconfitta stagionale ed adesso devono guardare con preoccupazione alla classifica. Le reti del Borgio so[illegible] state realizzate [illegible] Dell'Isola, Buzzurro, Stagnaro e Minutoli.

Alassio-Zinola 1-3. Seconda vittoria consecutiva dei biancazzurri che fanno spegnere i sogni al team di Giulio Grassi, all'ottava sconfitta stagionale.

Quiliano-Poggese 1-0. Buone feste in arrivo per i biancorossi che, battendo la più quotata compagine imperiese, escono dalla [illegible] pericolosa. La rete che ha deciso il confronto porta la firma di Cassarino.

Pietrabruna-S. Stefano 1-1. Occasione fallita per i padroni di casa per agganciare il Bragno. Di Arrigo e Colonico le reti che decidono un confronto teso e vibrante, non privo di spettacolo.

S. Bartolomeo-Bragno 3-1. Notte fonda per [illegible] team di Caracciolo forse già con il pensiero alle lunghe vacanze natalizie. I valbormidesi ieri proprio non c'erano ed i padroni di casa hanno ben presto assunto l'iniziativa. Alla mezz'ora il primo gol, siglato da Cantore. Prima del rip[illegible] il raddoppio, realizzato da Lanteri. Il secondo tempo inizia con la rete della bandiera del Bragno, siglata da Riva. Ma pochi minuti dopo arriva il definitivo 3-1 grazie a Bagnasco. Nonostante questa sconfitta, e grazie agli altri risultati, i valbormidesi, apparsi stanchi, rimangono in testa alla classifica. La pausa servirà a recuperare [illegible] molte energie spese nella prima parte del campionato. Adesso il torneo va in vacanza. Al lavoro forzato [illegible] Mallare che, durante la pausa, dovrà recuperare due partite, [illegible] prima delle quali sabato prossimo con il Quiliano.

Guglielmo Olivero

Nel Levante

Caperanese cade una stella

Ancora un passo falso del Camogli (girone B): ora la situazio[illegible] in [illegible] bianconera inizia a diventare davvero preoccupante: 2-0 per il Panificio Quintano con reti di Campanella alla mezz'ora e Bacigalupo ad inizio ripresa. [illegible] Camogli con questa sconfitta scende al quart'ultimo posto, a quota 12.

In Prima C, successo della Riese Old Boys nel derby col Pro Recco: 2-0, gli uomini di Canos[illegible] realizzano a metà del primo tempo con Solari e raddoppiano a venti minuti dal termine con il «veterano» Brustia. Cade la Caperanese Prodoil, ed [illegible] la prima sconfitta stagionale in assoluto, in più casalinga: il Cogoleto [illegible] al Comunale di Caperana per 1-0 sfruttando una perfetta punizione di Aralla al 44' del primo tempo. Nella ripresa Caperanese sempre all'offensiva, per 20 minuti [illegible] superiorità numerica per l'espulsione di Chicchiarelli, ma il risultato non muta. In classifica la squadra di Stagnaro [illegible] ferma a 30, la più immediata inseguitrice risulta il Cogoleto a 25. Pro Recco [illegible] 19 e Riese a 17, entrambe a metà classifica.

Infine il girone D, con successo in trasferta del Carasco nei confronti del Casarza Ligure: 2-1. Il risultato più eclatante viene però da Borzonasca, dove il Valle Sturla perde di misura contro il Marolacquasanta (1-0), e fallisce quindi il sorpasso nei confronti della Sarzanese, fermata sullo 0-0 dalla Mazzettacandor. Rivasamba sempre più in crescendo, e che conclude [illegible] splendido mese agonistico con 10 punti in 4 incontri: ieri altro «fieno» grazie all'1-0 al Sivori C contro la Ponzanese.

In classifica, Sarzanese sempre prima con 27 punti; il Valle Sturla rimane secondo a quota 25; Rivasamba che sale al quarto posto con 22, Carasco subito dietro con 20. In coda, la situazione si fa sempre più critica per il Casarza, penultimo con 10. [g. s.]

Seconda A: [illegible] giallorossi superano la capolista Camporosso

Celle, l'impresa del giorno Il Portovado aumenta il ritmo

Il Celle è la squadra del giorno in Seconda categoria. La formazione del presidente Walter Ratti ha battuto la capolista Camporosso. Non approfitta però del passo falso della battistrada il Magliolo. La compagi[illegible] del presidente Catania è stata sconfitta a Dolcedo con un gol di Polonio. Si porta invece ad una lunghezza dal vertice la Taggese che ha superato la S.Cecilia grazie ad un centro di Aschero. Pareggio interno del Riviera dei Fiori con il Pontelungo. Da rilevare che il Riviera dei Fiori ha fallito un rigore. Nella giornata in cui si è realizzato molto, ben 23 reti, spicca[illegible] le [illegible] realizzate in San Lorenzo-Pondedassio e le quattro in Andora-Priamar, che ha visto il successo dei padroni [illegible] casa grazie alla tripletta [illegible] Carofiglio, mentre il gol della bandiera per i savonesi porta la firma di Bolognino, entrato al [illegible]' [illegible] posto di De Gregori.

Nel girone B aumenta il vantaggio il Portovado. La formazione di mister Pietro Bovero ha superato in trasferta lo Sciarborasca grazie alle doppiette messe a segno da Manca e Renda e alla realizzazione personale di Murra. Il presidente Eugenio Boi: «Abbiamo patito nel primo tempo le incursioni degli avversari, poi nella ripresa abbiamo dilagato. L'unico nostro problema [illegible] stati gli infortuni. Si sono fatti male Michela e Landucci. Questa vittoria [illegible] permette di trascorrere nel migliore dei modi [illegible] feste natalizie». La Spotornese ha pareggiato in casa contro lo Speranza (0-0), mentre con lo stesso punteggio il Legino è stato fermato a Varazze dalla S. Nazario.

Nella giornata dei pareggi, ben tre, spicca quello del Sabazia che fermando la Veloce ha ottenuto il terzo punto della stagione. Infine successo esterno del Cengio. I granata di Bigliani hanno battuto l'Albisola con gol di Zemma e doppietta di De Michelis. Per i biancocelesti realizzazione di Rossini su rigore. Rinviate per [illegible] Cameranese Saliceto-Calizzano e Rocchettese-Sassello. [r. p.]

TERZA [illegible]

Tutto secondo pronostico nel campionato provinciale di Terza categoria nel raggruppamento di Albenga-Imperia.

Sorprese invece per quanto riguarda i risultati col solo Laigueglia che continua la sua serie di vittorie. Cadono infatti sia Sanremo 70 che Cerienese con la compagine del S. Biagio che riesce a portarsi al secondo posto in graduatoria. Sul fondo sempre più ultimo [illegible] Balestrino Toirano. Salta [illegible] fattore campo con quattro vittorie esterne.

Risultati e classifica: Laigueglia-Leca 4-1; Garlenda-Sanremo 70 2-1; Balestrino-Costarainera 0-5; Badalucchese-Riva Ligure 1-3; Sc Alassio 1920-Villanovese 0-1; Cerienese-S. Biagio 0-1. Classifica: Laigueglia p. 31; S. Biagio e Sanremo 70 21; Cerianese [illegible]0; Costarainera e Garlenda 18; Villanovese 13; Leca e Riva 10; Badalucc. 8; Sc Alassio 7; Balestrino 2. [m. no.]

Due formazioni in fuga

Corte e Portofino «marchiano» Seconda e Terza

Corte che legittima il primato nel girone E di Seconda, imponendosi anche sul terreno del Moneglia: 1-0, e solo il Deiva (1-0 a Leivi) riesce a rimanere in scia agli scatenati sammargheritesi di Walter Lelli. Altri risultati tredicesima giornata: S. Ambrogio Uscio-Cicagna 1-2; Croce Verde-Bogliasco Calcio 1-2; Bargagli-Vecchia Chiavari 0-0; S. Lorenzo-Sestieri Lavagna 5-0; Fontanabuonagattorna-Calvarese 0-0; Cogornese-Sori 2-0. Classifica: Corte p. 29; Dei[illegible] 26; Sori 24; Moneglia e Cicagna 23; Croce Verde e San Lorenzo 21; Bogliasco Calcio 19; Sant'Ambrogio 16; Fontanabuonagattorna 14; Calvarese 13; Bargagli, Vecchia Chiavari e Cogornese 12; Leivi e Sestieri 8.

In Terza Chiavari, rinviato come previsto il match di Santo Stefano fra la Val d'Aveto e l'Aurorariva: campo innevato. Il Portofino (1-0 contro il Ri Calcio) allunga, sfruttando il passo falso del Nè Calcio contro il San Salvatore (2-0 per i cogornesi). Roboante il risultato di Bargone-Monilia: 6-4.

Altri risultati dell'undicesima giornata: [illegible]alino Bacezza-Polisportiva Villaggio 1-0; «A Ciassetta»-Real Deiva 2-2; Atletico Maggi-Panchina Chiavari 1-2; Segesta-Moconesi [illegible]-3. Classifica: Portofino p. 27; Saline Bacezza 23; Nè 22; San Salvatore 21; «A Ciassetta» 20; Bargone 18; Aurorariva 16; Ri 15; Segesta 14; Panchina 13; Moconesi 12; Maggi 10; Val d'Aveto e Monilia 7; Real Deiva 5; Villaggio 4. Val d'Aveto ed Aurorariva hanno giocato una partita in meno. [g. s.]

PROMOZIONE, 14ª GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

S. OLCESE	RIVAROLESE	rinv
OLIMPIC	ARGENTINA	rinv
OSPEDALETTI	FINALE L.	0-4
VADO	CISANO	1-1
PIETRA L	MOLASSANA	1-0
BOLZANETESE	CARLIN'S B.	0-0
PRAESE	COALMA	2-3
ARENZANO	AUDACE	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
VADO	20	8	5	1	23	9
PIETRA L.	27	8	3	3	19	11
ARGENTINA	26	7	5	1	17	9
FINALE L.	22	6	4	4	18	11
COALMA	22	5	7	2	13	7
[illegible]	22	6	4	4	19	17
ARENZANO	20	5	5	4	15	10
MOLASSANA	19	5	4	5	20	19
CISANO	[illegible]	4	7	3	16	17
RIVAROLESE	17	4	5	4	13	11
OLIMPIC	14	3	5	5	10	17
S. OLCESE	13	2	7	[illegible]	13	15
AUDACE	13	3	4	7	12	19
OSPEDALETTI	12	2	6	6	9	19
CARLIN'S B.	9	2	3	9	6	22
PRAESE	8	2	2	10	10	20

PROSSIMO TURNO – 15ª DI ANDATA 14/1 - ORE 14.30

CISANO	OLIMPIC
FINALE L.	PRAESE
AUDACE	VADO
CARLIN'S B.	[illegible]
[illegible]	S. OLCESE
[illegible]	[illegible]
COALMA	PIETRA L.
RIVAROLESE	BOLZANETESE

GIRONE B

RISULTATI

FEZZANESE	S. STEFANO	1-0
ALBARO	BAIARDO	1-1
ORTONOVO	S. FRUTTUOSO	0-0
GRASSORUTESE	BRUGNATO	0-0
[illegible]	VILLAGGIO	2-2
BORGORATTI	RIVIERA	0-2
SESTA	LIGORNA	0-0
SESTRI L.	[illegible]	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SESTRI L.	28	8	5	1	27	13
LIGORNA	27	7	6	1	23	11
FEZZANESE	24	6	6	2	19	14
BAIARDO	23	5	8	1	24	16
VILLAGGIO	22	6	4	4	18	15
BRUGNATO	21	5	6	2	16	11
GRASSORUTESE	21	4	9	1	20	16
BOGLIASCO	20	6	2	6	17	17
SESTA	18	4	6	4	14	14
ALBARO	18	4	6	4	12	14
MEDITERRANE	15	3	6	5	12	13
RIVIERA	13	1	10	3	12	15
S. STEFANO	12	2	6	6	12	17
BORGORATTI	8	1	5	8	10	20
S. FRUTTUOSO	7	0	7	6	8	21
ORTONOVO	6	0	6	8	9	26

PROSSIMO [illegible] – 15ª DI ANDATA 14/1 - ORE 14.30

BRUGNATO	ALBARO
S. FRUTTUOSO	SESTA
BOGLIASCO	GRASSORUTESE
RIVIERA	ORTONOVO
BAIARDO	FEZZANESE
[illegible]	[illegible]
[illegible]	MEDITERRANE
S. STEFANO	BORGORATTI

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	ALTARESE	3-0
BORGIO V	MILLESIMO	4-1
ALASSIO	ZINOLA	1-3
QUILIANO	POGGESE	1-0
MALLARE	DIANESE	rinv.
PIETRABRUNA	S. STEFANO	1-1
S. AMPELIO	VALLECROSIA	rinv
[illegible] BARTOLOMEO	BRAGNO	3-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
BRAGNO	28	9	2	2	32	15
PIETRABRUNA	27	8	3	2	24	11
S. BARTOLOMEO	26	8	2	3	25	11
ALTARESE	24	6	6	1	15	10
ZINOLA	22	6	4	3	24	19
VALLECROSIA	21	6	[illegible]	3	17	[illegible]
BORGIO V.	21	7	0	6	16	19
POGGESE	17	4	[illegible]	4	14	15
S. AMPELIO	16	3	7	2	15	12
S. STEFANO	14	3	5	5	13	16
QUILIANO	13	3	4	5	10	14
DIANESE	12	3	3	6	9	15
MILLESIMO	10	1	7	5	11	23
ALASSIO	9	2	3	8	11	23
BORDIGHERA	8	1	5	7	13	21
[illegible]	3	0	3	8	9	25

[illegible] TURNO – 14ª DI ANDATA 14/1 - ORE 14.30

POGGESE	[illegible] BARTOLOMEO
DIANESE	PIETRABRUNA
ZINOLA	BORGIO V.
MALLARE	[illegible]
[illegible]	S. AMPELIO
MILLESIMO	[illegible]
VALLECROSIA	ALTARESE
S. STEFANO	ALASSIO

SECONDA CATEGORIA: 11ª GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

CELLE	[illegible]	2-1
RIVIERA	PONTELUNGO	1-1
S. FILIPPO	BORGHETTO	2-2
S. LORENZO	PONTEDASSIO	4-4
DOLCEDO	MAGLIOLO	1-0
ANDORA	PRIAMAR	3-1
[illegible]	S. CECILIA	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	6	2	3	22	14
MAGLIOLO	19	5	4	2	15	8
TAGGESE	19	5	4	2	18	12
ANDORA	18	5	3	3	14	12
S. LORENZO	[illegible]	4	5	2	19	17
S. CECILIA	16	[illegible]	[illegible]	3	13	9
DOLCEDO	15	4	3	4	20	17
CELLE	14	3	5	3	12	11
PONTEDASSIO	14	3	5	[illegible]	18	19
S. FILIPPO	14	3	5	3	14	16
BORGHETTO	12	3	[illegible]	5	11	12
[illegible]	10	2	4	5	11	15
PONTELUNGO	[illegible]	2	4	[illegible]	10	16
RIVIERA	7	2	1	8	13	32

PROSSIMO [illegible] – 12ª DI ANDATA 14/1 - ORE 14.30

RIVIERA	CELLE
CAMPOROSSO	S. FILIPPO
BORGHETTO	S. LORENZO
[illegible]	DOLCEDO
MAGLIOLO	ANDORA
PRIAMAR	TAGGESE
PONTELUNGO	S. CECILIA

GIRONE B

[illegible]

[illegible]	[illegible]	0-5
ALBISOLA	CENGIO	1-3
[illegible]	SASSELLO	rinv.
SPOTORNESE	SPERANZA	[illegible]
CAMERANESE	CALIZZANO	rinv.
S. NAZARIO	LEGINO	0-0
SABAZIA	VELOCE	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PORTOVADO	28	9	[illegible]	1	25	8
SPOTORNESE	[illegible]	7	4	[illegible]	18	5
LEGINO	22	6	4	1	17	7
SASSELLO	18	[illegible]	[illegible]	2	15	8
CENGIO	17	4	5	2	17	8
ROCCHETTESE	16	5	[illegible]	4	17	17
SPERANZA	15	4	3	[illegible]	15	16
[illegible]	14	4	2	5	15	14
[illegible]	14	[illegible]	5	3	13	13
[illegible]	[illegible]	3	3	4	15	14
CALIZZANO	10	3	1	6	8	15
S. NAZARIO	6	0	6	[illegible]	8	20
SCIARBOR.	3	0	3	[illegible]	5	21
SABAZIA	3	0	3	8	11	33

[illegible] – 12ª DI ANDATA 14/1 - ORE 14.30

ALBISOLA	[illegible]ARBOR.
PORTOVADO	ROCCHETTESE
SASSELLO	SPOTORNESE
[illegible]	CAMERANESE
CALIZZANO	S. NAZARIO
LEGINO	SABAZIA
CENGIO	VELOCE

TERZA CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

Tutte le [illegible] in programma ieri sono rinviate al 14 gennaio a causa delle forti piogge e nevicate

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CARCARESE	25	8	1	1	23	10
PONTEVECCHIO	[illegible]	7	2	1	24	11
COSSERIA	20	6	2	2	16	8
[illegible]	20	6	2	2	12	9
AURORA	17	5	2	3	26	10
[illegible]	16	4	4	1	22	8
LUCETO	13	3	4	3	19	12
MURIALDO	[illegible]	3	3	4	11	13
PALLARE	12	4	0	4	11	13
CALICE	[illegible]	2	3	5	13	18
LETIMBRO	[illegible]	2	2	6	16	16
BARDINETO	8	2	2	5	12	24
PIANA	3	0	3	7	14	27
ROC. CENGIO	2	0	2	8	3	43

PROSSIMO [illegible] – 11ª DI ANDATA 14/1 - ORE 14.30

BARDINETO	[illegible]
DEGO	COSSERIA
LETIMBRO	LUCETO
MURIALDO	[illegible]
PONTEVECCHIO	PIANA
ROC. CENGIO	CALICE
[illegible]	[illegible]

Sabato un turno ricco di sorprese, ma anche di malumori

Pallanuoto su ghiaccio

Partita sospesa dopo pochi secondi a Brescia, la Pro Recco sotto la pioggia a Catania: riemerge il problema di un campionato troppo «invernale»

Più di venti gradi di differenza fra la temperatura dell'acqua [illegible] quella ambientale e Brescia-Athena Savona viene fermata dopo neppure un minuto di gioco, causa l'impossibilità da parte degli arbitri (figurarsi per lo scarso pubblico presente) di riconoscere i numeri sulle calottine.

Questa [illegible] la pallanuoto del 2000: ottusa, assurda, grotte[illegible].

Giocare [illegible] una piscina lombarda all'aperto, con tali climi stagionali, è già «a rischio» per nebbia; figurarsi se le condizioni esterne diventano problematiche. E pensare che già in settimana tutti sapevano (ed infatti a Bogliasco il rinvio non ha [illegible] solutamente sorpreso, anzi il diesse Mannozzi ne era certo) che la partita di Brescia sarebbe stata (eventualmente...) giocata in condizioni proibitive. Brescia e Savona, arbitri Dani e Violi, giornalisti e spettatori hanno sperato fino all'ultimo che la situazione migliorasse. [illegible] però essere esauditi. La partita al momento della sospensione vedeva l'Athena [illegible] vantaggio per 1-0, grazie [illegible] una rete di Giambasu.

A quando il recupero? Non certo dopodomani, prima ipotesi ventilata, poiché venerdì il Brescia dovrà anticipare la sfida a Recco contro l'Ansaldo (ore 15,15; diretta tv su Raitre dalle 15,45 [illegible] avanti): neppure nel periodo natalizio, poiché i biancorossi offrono tre atleti (Angelini, Ghibellini e Petronelli) a Rudic per il raduno collegiale in America. La data più probabile, resta quindi mercoledì 10 gennaio, magari in una [illegible] chiusa (la «Mecenate» [illegible] Milano?). Naturalmente, una siffatta soluzione, da giorni proposta dalla dirigenza savonese, è stata subito bocciata dalla Fin romana: no, [illegible] deve giocare [illegible] Brescia, tassativamente!

«Noi avevamo chiesto lo spostamento a Milano, [illegible] Brescia aveva fatto domanda di anticipare alle 15, quando le condizioni atmosferiche avrebbero potuto essere migliori: due possibili ipotesi, che la Fin ha decisamente respinto. Così, dovremo affrontare un'ulteriore spe[illegible] per la trasferta: ecco il nostro guadagno», ha dichiarato [illegible] caldo il presidente dell'Athena Filippo Cunco.

Mistrangelo, tecnico dell'Athena, tra i suoi uomini. recupero forse il 10 gennaio

Restando in tema, anche la partita di Catania fra l'Eubea [illegible] l'Ansaldo Recco si [illegible] disputata in condizioni anomale, sotto la pioggia. Il Recco aveva iniziato molto bene [illegible] match, portando[illegible] subito in vantaggio. Ma, a metà della seconda frazione, gli arbitri (Melis e Ricci) diventano protagonisti, indirizzando l'incontro pro-Catania: rigore per l'Ansaldo, Vicevic viene colpito con un calcio al momento del tiro, esecuzione sbagliata e... tutto regolare. Nella terza frazione [illegible] Recco, innervosito dal suddetto episodio, ha ceduto di schianto (5-2), e non è bastato il generoso finale per raddrizzare [illegible] risultato: 12-11 per i siciliani, e tanta amarezza nel clan biancoceleste per il «furto» subito.

E' andato meglio al Bogliasco, che ha sofferto fino all'ultimo, ma ha avuto ragione dell'Anzio in un autentico spareggio-salvezza. Venticinque secondi da giocare, palla in mano ai locali, errore clamoroso di Rozdestvensky che, libero davanti a Baffetti (10 secondi alla sirena), invece di tergiversare [illegible] tracheggiare nel tempo residuo, ha pensato bene di scaricare la sfera sul numero uno laziale; rapida controfuga dell'Anzio, superiorità numerica e per fortuna del Bogliasco il clamoroso errore di Giordani, a 4' dalla conclusione, con tiro sul portiere Bozzo.

Quanta paura, per l'allenatore Massimo De Crescenzo ed il presidente Eugenio Grondona!

Sorpresa a Firenze, con la Florentia che batte i campioni d'Italia uscenti del Posillipo e si porta da sola al comando della graduatoria, ma il risultato «monstre» è arrivato da Siracusa, dove l'Ortigia ha pareggiato contro la Roma.

Per i siciliani un punto pr[illegible] in chiave salvezza, che ha al contempo prodotto un sospetto, apertamente ventilato da certuni: anzi, a Bogliasco si coliava [illegible] partita «giocata ieri», intendendosi con ciò come decisa venerdì, a tavolino! Le prove? Inesistenti, imponderabili; ma l'incarico di Rosario Lo Bello, direttore sportivo dell'Ortigia, a responsabile per la Sicilia di tutte le agenzie assicurative sponsor della Roma, ha pungolato più di una fantasia. Fantasia? [g. s.]

Rainero, difensore dell'Ansaldo Recco

Volley: ora stop fino a gennaio

Punti salvezza per il Savona

Si chiude la prima fase dei campionati di B e C1. Giocate 8 delle 13 partite del girone di andata. Le squadre torneranno in campo sabato [illegible] gennaio.

Maschile. In [illegible] il Volley Chiavari riesce finalmente a vincere un tie-break: sul campo del Busca i verdeblù trovano due preziosissimi punti soffrendo sino all'ultimissima battuta. Interminabile la sfida con i cuneesi: 15-5 5-15 7-15 15-13 13-15. Chiavari si piazza nel gruppo di centro [illegible] 6 punti.

In C1 troviamo l'unica ligure al comando della classifica: è l'imbattibile Olympia Voltri che mette sotto anche un coriaceo S. Pio X Loano. Il derby ha soddisfatto i molti spettatori: 3-1 (15-3; 13-15 15-9 15-5). Altro derby ma situazione del tutto diversa. Il Volley Savona conquista due punti essenziali per la sua salvezza a spese di un Pro Recco disperato ma non rinunciatario: 3-1 (15-10 15-1 11-15 15-8). C'è poco da fare per il Cus Genova sul terreno della principale avversaria del Voltri, l'Alpitour Cu[illegible]: 3-0 (15-1 15-3 15-6). L'Iris Carcare getta [illegible] tie-break una grossa occasione a Novi Ligure. La classifica vede il Voltri primo con 16 punti, il Loano sesto con 10, il Savona sestultimo con 6, Carcare quartultimo con 4, Cus Genova terzultimo con 2, Pro Recco ultimissimo con 0.

Femminile. In B1 il Latte Tigullio Rapallo a Borgaro Torinese esce sconfitto ma non disperato dal big match con la Bongioanni Cafasse. [illegible] sestetto Chiappa, Levroro, Simonini, Borghi, Rombai, Doukova ha perso in 4 set (11-15 15-11 15-13 15-6) [illegible] può a buon diritto lamentarsi per l'occasione perduta. Nel terzo set il Rapallo conduceva 11-9 e si è fatto raggiungere. Nel finale il crollo fisico. Ci sarà modo e tempo per recuperare. Magari assieme all'Agnesi Imperia che non ha sbagliato il facile appuntamento casalingo: 3-0 (15-5 15-10 15-9) al Bieffe Cuneo. Il Rapallo è terzo [illegible] 12 punti [illegible] 2 lunghezze di distacco dalla coppia Cafasse-Solliera, l'Agnesi è quinta con 10 punti.

In B2 sale ancora la matricola Italbrokers che vince in casa del'Orsenigo: 15-13 9-15 3-15 15-8 13-15. Affonda ancora, invece [illegible] Ecologital Rivarolo che si arrende questa volta a Sampierdarena al forte Trecate: 1-15 9-15 15-8 6-15. L'Italbrokers è sesta con 10 punti, l'Ecologital e quintultima con 4 punti.

In C1 il Pro Recco soffre oltre il dovuto nell'incontro casalingo con il Piacenza: 15-7 11-15 15-3 10-15 15-11. Il Chiavari 90 mostra timidi segni di risveglio: perde con la capolista ma riesce a strappare un [illegible] (4-15 15-13 6-15 7-15).

Il derby C.V. Sestri Ponente-Sanremo per conquistare punti importanti sicurezza se lo aggiudicano le matuziane: 15-11 6-15 8-15 12-15. Recco sesto con 10 punti, Sanremo sestultimo con 6, Sestri Ponente terzultimo con 4 e Chiavari ultimo con 0. [d. s.]

«Regionali»

Maber Lavagna è festa doppia

Non vanno [illegible] vacanza, i campionati regionali di pallavolo. Sabato prossimo, antivigilia di Natale, disputeranno infatti l'ottavo turno (scelta insolita visto che i campionati maggiori sono fermi) per poi riposare sino al 13 gennaio.

C2 maschile (7ª giornata). Risultati: Volley Primavera-Igo Genova 3-1; Cristoforo Colombo Genova-Firex Albenga 3-0, Pallavolo Lavagna-Avis Ameglia 2-3; Finalborghese-Albisola 3-2; Ceparana-Borea Volley Team 0-3; Maber Lavagna-Cogoleto Cassini 3-0. Classifica: Avis Ameglia e Maber Lavagna p. 14; Finalborghese e Primavera Imperia 10; Albisola Volley e Borea Team 8; Igo Genova e Avis Ceparana 6; Firex Albenga e Colombo Genova 4, Cogoleto Cassini e Pallavolo Lavagna 0.

C2 femminile (7ª giornata). Risultati: Piana Batolla-Iplom Vallescrivia 3-2; S. Pio X Loano-Ortonovo 1-3; Il Gabbiano Alassio-Tre Stelle Moneglia 3-1; Latte Frascheri Andora-Vbc Savona 3-0; Avb Normac Genova-Arenzano 0-3; Pgs Alassio Volley-Latte Tigullio Rapallo 3-0; Altinia Carcare-Brianteo Mobili Imperia 1-3. Classifica: Latte Frascheri p. 14; Ortonovo, Arenzano, Brianteo e Piana Batolla 10; Vbc Savona, S. Pio X Loano e Alassio Volley 8; Iplom Vallescrivia e Avb Normac 6; Altinia Carcare 4; Tre Stelle Moneglia e Il Gabbiano Alassio 2; Latte Tigullio Rapallo 0.

D femminile (7ª giornata). Risultati: FontanabuonaAuto-Maber Lavagna 0-3; Audax Quinto-Polisportiva Maremo[illegible] 3-1; Don Bosco Genova-Avis Ameglia 0-3; Maurina Imperia-Le Oasi Melese 3-0; Villaggio Sport S. Salvatore-Us Valponte Genova 3-2; Albisola Latte Fraschesi-Audax Quinto 1-3. Classifica: Maurina Imperia p. 14; Le Oasi Melese, Maber Lavagna [illegible] Audax Quinto 12; Avis Ameglia 10, Villaggio Sport 8; Lunetta [illegible] Don [illegible]sco Genova 6, Albisola Latte Frascheri, Valponte e Quiliano 4; Maremola e Cairese 2; FontanabuonaAuto 0. Lunetta [illegible] Cairese una partita [illegible].

D maschile (3ª giornata). Risultati: Carcare-Nuova Villetta Genova 3-1, Master Camogli-Levante Volley 3-0; Don Bosco Genova-Psm Rapallo 3-0; Pgs Arma di Taggia-Levanto 0-3; Latte Oro S. Margherita-Volley Spezia 3-1. Classifica: Don Bosco Genova p. [illegible]; Psm Rapallo, Carcare, Pgs Arma di Taggia e Levanto 4; Levante Volley, Spezia, Master Camogli e Latte Oro Santa Margherita 2; Nuova Villetta Genova 0. [d. s.]

Giovanili regionali: il maltempo non ha influito molto, negli Allievi il Savona sta prendendo il largo

Loanesi, nove gol per sfidare il Ventimiglia

Gli Junior rossoblù straripano, ma la capolista sbanca Alassio

Nonostante il maltempo di questo fine settimana, i campionati giovanili regionali [illegible] calcio [illegible] sono svolti quasi regolarmente, ed è un mezzo miracolo. Infatti, [illegible] nove gironi tra Juniores, Allievi e Giovanissimi, soltanto sette incontri non hanno preso il via [illegible] causa della neve (Busalla [illegible] Cairo), o della copiosa pioggia (Pietra, Finale, Ventimiglia e Ospedaletti): e ora dovranno essere recuperati, possibilmente al più presto.

Questo comunque il quadro completo dei risultati nei due campionati maggiori.

Juniores regionali, girone A: Alassio-Ventimiglia 2-3; Imperia-Carlin's Boys 7-1; Loanesi-Ospedaletti 9-2; Sanremese-Riviera 3-0; Cisano-Vado 0-4; Pietra Ligure-Cairese e Finale-Argentina rinviate. Classifica: Ventimiglia p. 33; Loanesi 31; Sanremese 30; Imperia 29; Va[illegible] 24; Cairese 23; Argentina 21; Pietra Ligure 19; Ospedaletti e Riviera Fiori 15; Alassio 10; Carlin's Boys 7; Cisano [illegible]; Finale 3.

Girone B: Rivarolese-Pontedecimo 1-1; Praese-Bolzanetese 1-1; Arenzano-Cogoleto 1-1; Don Bosco-Varazze 6-0; Multedo-Voltrese 2-2; Audace-Culmv 2-0; Busalla-Pegliese rinviata. Classifica: Pontedecimo p. 35; Busalla 25; Culmv e Multedo 24; Audace 21; Pegliese e Rivarolese 18; Bolzanetese 17; Don Bosco e Varazze 14; Cogoleto, Praese e Voltrese 13; Arenzano 7.

Girone C: Cosmos-Grassorutese 2-0; Bogliasco-Pro Recco 5-2; Baiardo-Borgoratti 3-1; Ligorna-Sampierdarenese 1-1; Molassana-Sammargheritese 0-1; Goliardica-N.S. Fruttuoso 1-1; Rapallo-Riviera 2-0. Classifica: Bogliasco p. 30; Grassorutese 28; Baiardo, Sampierdarenese e Pro Recco 24; Borgoratti 19; Rapallo 18; Sammargheritese 17; Cosmos e Molassana 15; N.S. Fruttuoso 14; Ligorna 12; Goliardica e Riviera 11.

Allievi, girone A: Multedo-Busalla 0-2; Sampierdarnese-Genoa 1-1; Cairese-Argentina rinviata; Praese-Pegliese 3-0; Sestrese-Legino 1-1; Imperia-Pontedecimo 1-1. Classifica: Cairese p. 24; Legino e Pegliese 21; Sestrese 20; Pontedecimo 15, Imperia 13, Argentina, Multedo e Sampierdarenese 10; Praese 9; Busalla 8.

Girone B: Loanesi-Rivarolese [illegible] 3-0; Vado-Ospedaletti 0-6; Carlin's Boys-Ventimiglia 0-1; Molassana-Savona 1-2; Baiardo-Nuova S. Fruttuoso 1-1, Albaro-Sampdoria 1-1. Classifica: Savona p. 30; Loanesi e Ospedaletti 25; Albaro 24; Baiardo 17; Ventimiglia 16; Vado 11; Carlin's Boys 10; Rivarolese 9; Nuova San Fruttuoso 7; Molassana 1.

Girone C: Mazzetta-Rapallo 5-2; Entella-Migliarinese 4-3; Pro Recco-Folbas 2-5; Bogliasco-Canaletto 0-2; Ceparana-Sestri Levante 1-2; Lavagna-Spezia 3-4. Classifica. Canaletto p. 31; Entella 25; Migliarinese 23; Folbas 17; Bogliasco 16; Mazzettacandor e Sestri Levante 14; Pro Recco 12; Ceparana 8; Lavagna [illegible]; Rapallo 4. [m. no.]

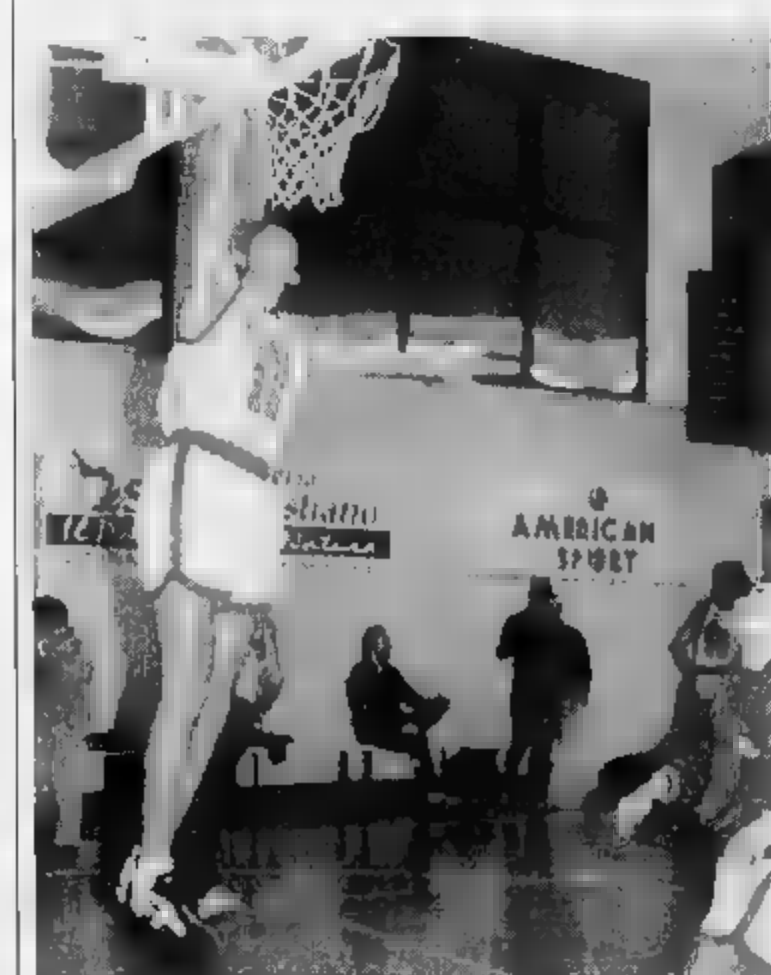
GIOVANISSIMI

L'Imperia si conferma anti-Savona

Anche questo torneo è stato toccato in parte dal maltempo ma i più piccoli calciatori «regionali» della provincia sono comunque [illegible] in campo in gran numero nell'ultimo turno prima della sosta natalizia. Questi i risultati.

Girone A: Pegliese-Imperia 1-2; Sampdoria-Sestrese 2-0; Argentina-Voltrese 3-0; Pontedecimo-Don Bosco 1-1; Savona-Sampierd. 2-0; Busalla-Praese rinviata. Classifica: Savona p. 31; Imperia 27; Pegliese e Sampierd. 21; Pontedecimo 19; Don Bosco 13; Argentina e Sestrese 11; Busalla 9; Praese 4; Voltrese 0.

Girone B: Genoa-Albaro 3-0; Nuova San Fruttuoso-Baiardo 0-1; Ligorna-Loanesi 1-2; Anpi Casassa-Molassana 1-0; Ventimiglia-Carlin's Boys e Ospedaletti-Vado rinviate. Classifica: Baiardo p. 27; Loanesi 26; Albaro e Ospedaletti 19; Vado 17; Anpi Casassa 13; Ligorna 12; Carlin's Boys 10; Molassana 7; Nuova San Fruttuoso e Ventimiglia 6.

Girone C: Canaletto-Lavagna 1-0, Don Bosco Spezia-Ceparana 0-0; Folbas-Ortonovo 0-1; Spezia-Sammargheritese 1-0; Migliarinese-Entella 0-1; Rapallo-Bogliasco 1-4. Classifica: Canaletto p. 30; Ortonovo 22; Entella e Bogliasco 19; Don Bosco Spezia 18; Lavagna 17; Folbas 13; Migliarinese e Sammargheritese 12; Ceparana 6; Rapallo 0. [m. no.]

Dieci punti per Torcello, nel Le Guet Alassio che ha spazzato via l'Alcione

Basket maschile: in C1 l'Autorighi Chiavari riposava, torna in campo giovedì per ricevere il Pontedera a Sampierdicanne

Il Le Guet scherza con l'Alcione: campionato già finito?

Netta la supremazia degli alassini in C2: solo il Loano conserva qualche speranza

Turno di riposo per l'Autorighi in C1, i riflettori sono quindi tutti per la C2, con il Le Guet Alassio che [illegible] conosce ostacoli: altro [illegible] «+43» in trasferta sull'Alcione Rapallo. In D, Asso a ponente [illegible] Tigullio a Levante conquistano il primato.

C1. Chiavaresi [illegible] coach Vittorio Vaccaro costretti allo stop forzato (torneranno in campo giovedì sera nel turno infrasettimanale, [illegible] Sampierdicanne contro il Pontedera), questi i risultati della 12ª giornata: Certaldo-Cecina 74-72; Arezzo-[illegible]ena 57-76; Colle Val d'Elsa-Carrara 91-107; Pontedera-Livorno 91-97; Massa e Cozzile-Montevarchi 85-76; Tarros Spezia-Prato 73-86; Camaiore-S. Vin[illegible] 64-63; rip. Autorighi. Classifica: Massa e Cozzile p. 20; Montevarchi 16; S. Vincenzo, Carrara e Prato 14; Cecina, Colle Val d'Elsa, Livorno, Siena [illegible] Certaldo 12; Camaiore 10; Autorighi 8; Pontedera 6; Tarros 4; Arezzo 0.

C2. Ampio successo del Le Guet Alassio sul parquet dell'Alcione Rapallo: 93-50 (addirittura 43-17 all'intervallo) pur senza la «bocca da fuoco» Ferrando, infortunato a una caviglia. Il tabellino degli alassini: Cibien 6; Fresia 18; Vernetti 15; Melgrati 10; Tassara 20; Guardone 3; Brusco 10; Torcello [illegible]; Vallarino 1. Altri risultati 12ª giornata: Lerici-Don Bosco 103-80; Meci Sestri Levante-Spezia '93 69-73; Sarzana-Interbasket 60-67; Rossiglione-Imperia 97-95; Albenga-Erg Cogoleto 75-[illegible]; Loano-Alverman 75-69; Crdd-Riviera 72-54; rip. Ospedaletti. Classifica: Le Guet p. 22; Loano 18; Alverman e Crdd 16; Rossiglione ed Erg 14; Albenga, Spezia '93, Lerici e Interbasket 12; Sarzana 10; Meci 8; Imperia e D. Bosco 6; Riviera e Alcione 2.

D. I risultati dei due raggruppamenti. Girone A (sesta giornata): Vallestura-Campol. 76-70; Asso-Rolfo 105-60; Cairo-Sanremo 72-70; Maremola-Nova 111-80; Loano-Gabbiano Andora 82-64. Classifica: Asso p. 12; Gabbiano, Loano e Maremola 10; Nova, Sanremo e Cairo 4; Campoligure [illegible] Vallestura [illegible]; Rolfo 0. Girone B (ottava giornata): Pegli-Pontremolese 59-77; Pool-Canaletto 50-67; Cus Genova-Granarolo 69-56; Virtus-Tigullio 57-67; King-Ardita 69-64; rip. M.F. Classifica: Tigullio p. 14; Granarolo 12; M.F., Pontrem. e Cus 10; Canaletto 8; King 6; Ardita 4; Pegli, Pool e Virtus 2. [g. s.]

LE RAGAZZE

Adesso l'Elce è sicura della poule-A1

Elce, fortissimamente Elce, mentre la Cestistica [illegible] in ripresa, e nel torneo regionale il San Michele perde contro l'Ospedaletti ed il girone si riapre.

Serie A2. Festa grande in [illegible] Elce, con le ragazze guidate da Caruso e dal «vice» Grandi che hanno raggiunto l'aritmetica certezza di partecipare alla successiva poule-promozione. 73-65, primo tempo con le ospiti del San Miniato a [illegible]durre per 41-26, ma nella ripresa il riscatto e trionfo finale. Altri risultati [illegible] di ritorno: Cus Cagliari-Bologna 74-62; Castel Guelfo-Marola Spezia 50-62; Reggio Emilia-Solargius 74-67. Classifica: Elce Genova [illegible] Reggio Emilia p. 18; Marola La Spezia 14; Bologna e San Miniato 12; Castel Guelfo 8; Cus Cagliari 4; Selargius 2.

B. Cestistica che centra [illegible] quarto successo di stagione (48-40 al Derthona) e spera ancora nella conquista del 4° posto, ultimo per l'ammissione alla poule-promozione. Altri risultati 3ª di ritorno: Lerici-Collegno 83-85; Cossato-Alessandria 64-62; Valenza-Valtarese 90-87. Classifica: Alessandria, Cossato e Collegno p. 16; Lerici 10; Cestistica [illegible] Valenza 8; Derthona 4; Valtarese 2.

C. Così la sesta giornata: Dlf-Loano 67-50; Ospedaletti-S. Michele 67-53: Albatros-Polysport 50-60; Pio [illegible] Rapallo-Cogoleto 58-56. Cl.: Polysport, Dlf [illegible] S. Michele p. 10; Ospedaletti 8; Loano 6; Albatros e Pio 2; Cogoleto 0. [g. s.]

Secondo i primi dati vincono le opposizioni, in crescita il Jabloko di Javlinskij

La Russia riscopre il partito comunista

La sinistra di Ziuganov in testa, segue Zhirinovskij

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vincono i comunisti, vincono forte, ma potrebbero trovarsi di fronte a una vittoria di Pirro. Arrivano i primi dati dall'estremo oriente [illegible]. Il pc di Ziuganov [illegible] in testa quasi dappertutto. Le percentuali sono superiori al 20%. Cioè i comunisti fanno un balzo che potrebbe essere vicino al 10% rispetto [illegible] 1993. Il primo dato completo che arriva sugli schermi del centro elettronico è quello della Ciukotka. Dietro il pc - ed è la prima sorpresa - c'è il partito liberal-democratico di Vladimir Zhirinovskij con il 16,2%. [illegible] «clown» perde l'8% rispetto allo sbalorditivo 23% del 1993, [illegible] tiene in seconda posizione. E il risultato si ripete in altri distretti minori, come nella [illegible]pubblica di Tuva. A Magadan, sul Pacifico, Zhirinovskij è addirittura in testa, davanti [illegible] comunisti.

Sono dati realistici? Rappresentano l'esito finale? Uno dei portavoce presidenziali interviene per avvertire: «Nell'estremo oriente posso[illegible] eleggere anche il Papa di Roma, [illegible] l'esito sarà deciso dalla Russia europea». Forse ha ragione, vedremo. [illegible] intanto [illegible] terza posizione c'è Jabloko di Javlinskij. I primi tre partiti sono tutti e tre all'opposizione. Per trovare «Russia nostra casa» del premier Cernomyrdin bisogna andare alla quinta posizione, addirittura dopo «Donne di Russia», che [illegible] si [illegible] bene da che parte starà. E il partito di Gaidar, «Scel[illegible] di Russia», non figura neppure nell'elenco dei primi sette, superato dal Partito dell'Autogoverno dei lavoratori del chirurgo Sviatoslav Fiodorov, [illegible] dal Partito dei lavoratori di Viktor Anpilov, ultra-sinistra comunista.

Arrivano i risultati a spizzichi e bocconi. Jabloko vince in Kamciatka una importante circoscrizione uninominale, battendo il candidato del governo e altri dieci concorrenti. Nel distretto di Primorie la graduatoria dei tre partiti vincitori è identica: comunisti in testa, seguiti da Zhirinovskij e Jabloko. Tra i marinai della flotta del Mar Nero (dove Zhirinovskij aveva fatto l'en plein due anni fa) ora sono al comando i comunisti.

Ma si sta delineando una situazione molto complessa. I comunisti rischiano di non avere alleati nella futura Duma, o di averne troppo pochi per potersi avvicinare ai due terzi necessari per superare i veti presidenziali. Manca all'appuntamento, in questi primi dati, il partito del generale Lebed, il Congresso delle Comunità Russe. Manca anche il partito agrario. Entrambi erano potenziali alleati dei comunisti e potrebbero rimanere al di sotto del 5%, cioè restare fuori dalla Duma.

Così, pur perdendo clamorosamente (mettendo insieme i voti dei tre partiti di opposizione che stanno vincendo si tocca il 50% dei votanti) il governo e il presidente potrebbero trovarsi in condizione di imporre ancora [illegible] loro volontà a una Duma in cui l'opposizione sarà molto più forte di prima, ma divisa in tre componenti che, schematicamente, potrebbero essere qualificate di sinistra, di centro e di destra.

Arriva il primo dato dagli Urali, un po' diverso. Nella regione di Celiabinsk sono sempre in testa i comunisti, ma in seconda posizione c'è Jabloko [illegible] in terzo il Congresso delle Comunità Russe. Zhirinovskij arretra, ma anche Cernomyrdin rimane seminato nelle nebbie della taigà. Se si confermano queste tendenze Cernomyrdin farà fatica a restare al [illegible] posto. E suona [illegible] campanello d'allarme anche per Boris Eltsin.

Giulietto Chiesa

LA [illegible] ALLO SPECCHIO

[illegible] DI RUSSIA (Alevtina Fedulova)
BLOCCO [illegible] SOCIALDEMOCRATICI (Gavriil Popov e Vassilij Lipitskij)
PARTITO PER L'AUTOGESTIONE DEI LAVORATORI (Sviatoslav Fiodorov)
BLOCCO DI PANTILEVA - GUROV - LISENKO
SINDACATI INDUSTRIALI DI RUSSIA - UNIONE DEL LAVORO (Vladimir Scherbakov e Mikhail Shmakov)
PARTITO AGRARIO (Mikhail Lapshin)
PARTITO COMUNISTA (Ghennadi Ziuganov)
POTERE AL [illegible] (Nikolaj Rizhkov)
[illegible] COMUNISTA - RUSSIA [illegible] PER [illegible] (Viktor Anpilov)
[illegible] PATRIOTTICA (Alexander Rutskoj)
PER [illegible] PATRIA (Vladimir Polevanov)
[illegible] (Boris Gromov)
CONGRESSO DELLE COMUNITA' RUSSE (Yuri Skokov e Alexander Lebed)
BLOCCO [illegible] IVAN [illegible]
CENTRO
CENTRO SINISTRA
SINISTRA
NAZIONALISTI
DESTRA
CENTRO DESTRA
NOSTRA CASA RUSSIA (Viktor Chernomyrdin)
PARTITO PER [illegible] E LA CONCORDIA (Serghei Shakhrai)
TRASFORMAZIONE DELLA PATRIA (Eduard Rossel)
CAUSA COMUNE (Irina Jakovenko)
PARTITO AMANTI DELLA BIRRA (Konstantin Kalachov)
OPZIONE [illegible] RUSSIA (Egor Gaidar)
YABLOKO (Grigori Yavlinskij)
PARTITO DELLA LIBERTA' ECONOMICA (Konstantin Borovoj)
AVANTI RUSSIA (Boris Fiodorov)
BLOCCO [illegible] STANISLAV GOVORUHIN
PARTITO [illegible] REPUBBLICANO (Nikolaj Lisenko)
PARTITO LIBERAL DEMOCRATICO (Vladimir Zhirinovskij)

A sinistra Ziuganov e sotto Eltsin
(FOTO ANSA-REUTER)

Ziuganov

L'ultimo erede di Lenin e Stalin

MOSCA. Faccia qualunque, modi semplici e decisi, un passato nel pcus ma ai bassi livelli della gerarchia così da non personificare quanto di fallimentare c'è stato nel vecchio regime: Ghennadi Ziuganov è l'uomo che incarna la speranza di rinascita del comunismo russo, e forse anche di quello sovietico se si pensa che fra i punti qualificanti del suo programma c'è la ricostituzione, nei limiti del possibile, di quella che fu l'Urss. E' l'erede di Lenin, di Stalin [illegible] dei loro successori fino a Gorbaciov. Lo seguono soprattutto gli anziani, i reduci della Grande guerra patriottica, i pensionati, che confrontano la grandezza passata del Paese [illegible] la loro miseria attuale; ma il suo messaggio ha una minor presa sui giovani russi, che nella maggior parte sembrano preferire le promesse del mercato (con tutti i rischi che comporta) alla nostalgia di quel che non [illegible]'è più.

Cinquantun anni, laurea in filosofia, leader del partito [illegible]comunista «Kprf», Ziuganov è assurto [illegible] importanza politica nazionale diventando l'anti-Eltsin per eccellenza, mentre il Kprf arrivava alle elezioni di ieri come grande favorito in tutti i sondaggi.

Nato nel 1944 [illegible] Mymrino, un villaggio di contadini [illegible] km a Sud di Mosca, Ziuganov ha [illegible]minciato a lavorare a 17 anni come maestro elementare. A 23 gli sono stati conferiti i primi incarichi [illegible] dirigente locale dei giovani comunisti.

Ma la sua carriera ha ristagnato a lungo prima [illegible] decolla[illegible]: [illegible] rimasto per decenni in provincia e anche lì non ha salito molti gradini della gerarchia rossa. A Mosca è arrivato in veste ufficiale solamente nel 1983, e per un incarico non particolarmente rilevante, quello di «istruttore alla propaganda» nella struttura del partito [illegible]munista sovietico.

Nel '93 prese le redini del Kprf, erede di una parte del vecchio pcus. [illegible] fatto avvenne nel disinteresse generale, perché la fortuna del partito era ai suoi minimi storici, ai limiti dell'irrilevanza assoluta.

Il suo status di leader dell'opposizione a Eltsin è stato consacrato ancora l'altro giorno dallo stesso Presidente, che nel suo ultimo messaggio preelettorale ha invitato i russi a non votare per i comunisti, che vogliono, ha denunciato con tono severo, [illegible] ritorno al passato», al vecchio sistema sovietico. E' questa un'accusa che Ziuganov rifiuta con fermezza, ricordando che il suo partito ha conservato il vecchio [illegible] [illegible] ha condotto un «profondo rinnovamento». D'altra parte, quando si trova [illegible] fronte a un uditorio di nostalgici, Ziuganov cambia tono [illegible] i suoi discorsi assumono un netto accento di restaurazione.

Mikhail Gorbaciov, con tutta l'autorità di «padre della perestrojka», ha mostrato di credere alle vantate credenziali democratiche di Ziuganov, affermando ieri che il Kprf è «orientato [illegible] [illegible] socialdemocrazia». E' questo un giudizio che [illegible] maggior parte degli osservatori accoglierebbe con molte riserve.

Luigi Grassia

LA SCELTA DEI MOSCOVITI

«Voto per chi mi ridà l'acqua calda»

Tra i seggi, dal centro borghese alle periferie rosse

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Al seggio numero 2213 in via Azov Maria Gavrilovna si aggira sperduta tra la gente: «Sono quasi cieca, qualcuno può mettere [illegible] crocetta nella mia scheda che [illegible] vedo niente». Una ragazza [illegible] impie[illegible] e prende la penna. Per chi vuole votare? Maria Gavrilovna sospira: «Stavolta è così difficile, mi sta simpatico Javlinskij, [illegible] alla radio hanno parlato male di lui. Che devo fare?».

E' dura per Maria Gavrilovna e per quelli come lei: 43 simboli in una scheda grande come un giornale e non c'è la radio a dire per chi votare. Bisogna scegliere da soli. Molti, soprattutto gli anziani, la prendono sul serio e, una volta ricevuta la scheda, inforcano gli occhiali e si mettono a leggere le liste e a studiare meticolosamente i simboli. Altri mettono la crocetta [illegible] caso. Ma la maggioranza ha già deciso in anticipo, guardando la televisione».

Dentro il seggio c'è [illegible] grande folla, per ricevere la scheda bisogna fare la fila per 20-30 minuti. Ma la gente aspetta paziente. So[illegible] tanti, molti più di quanti ci si aspettasse, confessa [illegible] presidente della commissione Uriupkin. La mattina [illegible] arrivava nessuno: i moscoviti si svegliano tardi. Ma alle 4 del pomeriggio aveva già votato il 60 per cento.

Ora, nel fango eterno della via Azov, periferia Sud di Mosca, [illegible] di fabbriche e case popolari, nessuno pensa a salvare la patria dal «pericolo rosso» e difendere [illegible] «conquiste democratiche». Qui [illegible] voto viene deciso dai piccoli pro[illegible]emi quotidiani, dal salario che [illegible] viene pagato da tre [illegible]si, dal riscaldamento [illegible], dal prezzo della vodka, oppure da [illegible] faccia simpatica apparsa [illegible] tv. Oppure dal caso.

Ma Viktor Cernomyrdin con la sua «Casa Russia» non viene visto di buon occhio. E nemmeno i giornalisti: un elettore su due si rifiuta di rispondere e affretta il passo. Un vecchietto alza la voce: «Ah, *La Stampa*, siete della Fiat. Non vi dico niente, i capitalisti tifano tutti per i democratici». Altri annuiscono, sono d'accordo, dei democratici come dei capitalisti non c'è da fidarsi.

Quelli che accettano di parlare hanno dato i voti più diversi. Anna Leontievna, capelli grigi, occhiali e un'aspetto da maestra in pensione, ha votato per il liberale Boris Fiodorov e la sua «Forza, Russia»: [illegible]' un economista, [illegible] abbiamo bisogno». Molti votano anche per il suo omonimo, Svjatoslav Fiodorov, famoso oftalmologo: «E' uno che fa del bene alla gente».

T[illegible] anche i sostenitori [illegible] «Cedro», un movimento ecologista guidato da Artiom Tarasov, un milionario ambiguo e non proprio amico della legge. «Gli altri [illegible] tutti uguali, non riesco a distinguerli, Tarasov invece mi promet[illegible] [illegible] pulita per mio figlio», dice Tania spingendo fuori dal seggio una carrozzina. C'è perfino una coppia di anziani che ha votato per l'ultimo numero della lista, gli outsider: l'Unione dei dipendenti del comune. «Hanno promesso di ridarci l'acqua calda», spiegano.

Ma il vero favorito [illegible] seggio 2213 sembra lui, il sorprendente e temibile vincitore delle elezioni di due anni fa: Vladimir Zhirinovskij. I sondaggi lo avevano già dato per morto e sepolto, ma lui di nuovo si fa beffe della sociologia. E di nuovo il motivo di questo [illegible]to rimane oscuro. Una coppia di giovani impiegati, vestiti abbastanza bene, dichiara la sua preferenza [illegible] divertito imbarazzo: «Abbiamo votato per il 33». Zhirinovskij? Cominciano ad ammiccare, [illegible] a dire che un simile voto non può essere confessato in pubblico, ma sembrano molto contenti della loro scelta.

Più si [illegible] verso il centro, più cambia [illegible] situazione. Nella circoscrizione Universitetskij, un quartiere intellettuale e benestante, la guerra è tra Gaidar e Cernomyrdin. Gaidar è il preferito del ceto colto: professori universitari e imprenditori. Per Cernomyrdin tifano invece ingegneri, medici e impiegati.

Ma anche qui si incontrano sorprese: «Voto il 25, il Pc», dice con[illegible] Misha, [illegible] anni, capelli a spazzola [illegible] cuffie del walkman nelle orecchie. Che fai nella vita? «Lavoro in una banca». Non hai paura che i comunisti la chiuderanno? «No, porteranno ordine. I banchieri hanno troppi soldi». Dunque, [illegible] questo exit-poll improvvisato esce, almeno a Mosca - e [illegible] capitale spesso va contro corrente rispetto alla Russia profonda - [illegible] voto frammentato, diviso, incerto. Ma fino a che punto si può tentare di fare sociologia? Perfino nella Mosca ricca e democratica spesso gli elettori alla domanda «Per chi ha votato?», alzano gli occhi e chiedono candidamente: «Mi dica cosa devo rispondere».

Anna Zafesova

Soldati [illegible] voto in un seggio di una cittadina presso Mosca sotto [illegible] statua di Lenin
(FOTO REUTER)

GLI SCENARI DEL PALAZZO

Eltsin: Il pc? Impossibile

Il toto-elezioni dei leader politici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il più gettonato dei leaders russi è adesso Ziuganov. Nel [illegible] seggio c'è una tale marea di giornalisti che la polizia deve intervenire per impedire che vengano rovesciate le urne. Il leader dei comunisti, garofano rosso in [illegible]no, recita la parte del vincitore giocando al ribasso. Non dei voti, ma delle pretese. Saggio e moderato, come si conviene per non spaventare troppo. Intanto la campagna elettorale è finita e le cose più spigolose sono già state dette.

«Bisogna conoscere le leggi della navigazione - dice con la sua smorfia ancora non telegenica - e [illegible] grossa [illegible] non vira all'improvviso. Del resto abbiamo visto che farla svoltare a destra troppo bruscamente non ha portato n[illegible] di buono». E [illegible] precisa i suoi disegni tattici: non ci sarà una [illegible]nza comunista, [illegible] una coalizione di opposizione. Dunque niente rivoluzione, «ma [illegible] linea del governo dev'essere corretta». [illegible] massimo della moderazione.

Che è comunque troppo per Boris Eltsin, che vota nel sanatorio di Barvikha, ma davanti [illegible] un drappello di giornalisti accuratamente selezionati. Il presidente non ha bisogno di aspettare i risultati: «Una vittoria comunista? Mai e poi mai! Io ho le mie idee in proposito». Quali? «Non cambierò di certo la linea riformatrice. Per quanto riguarda il governo personalmente sono dell'avviso di riconfermare Cernomyrdin alla [illegible]sta del governo». Poi alza l'indice scherzosamente verso i giornalisti che avevano pronosticato una bassa affluenza alle urne. «Avete visto? Insinuavate che il Presidente [illegible] voleva le elezioni [illegible] fa[illegible] di tutto per evitarle, invece [illegible] gente è andata [illegible] votare. Molto bene».

Cernomyrdin ringrazia per la fiducia. «I problemi economici restano, [illegible] siamo sulla [illegible] giusta». Anche nel [illegible] della «Via dell'autunno», sulle alture di Krylatskoe, c'è folla di giornalisti e telecamere. E [illegible] capisce. Li votano tutti i big del Cremlino e dintorni, che abitano insieme a Eltsin, nello stesso palazzo. C'è Gaidar, con la moglie, che, [illegible] tono sprezzante, qualifica l'eventuale successo comunista [illegible] «temporaneo, anche se pericoloso». E il suo «Scelta di Russia» passerà l'ostacolo del [illegible] Gaidar incassa [illegible] collo nel cappotto [illegible] annuncia: [illegible] la faremo».

Anche Cernomyrdin, con tutta la famiglia e [illegible] nipotina che parla italiano, ha già voltato la pagina delle elezioni, [illegible] prescindere dal risultato: «Non ci [illegible] modifiche nella linea economico-sociale del governo e neppure sostanziali rimpasti». Formalmente [illegible] gli si può dare torto. La nuova Duma non ha poteri in materia. Anche Grigorij Javlinskij, che vota in centro, non si aspetta grandi colpi di scena. Per lui «queste elezioni sono solo la preparazione delle presidenziali, ma sono importanti perché indicheranno i vettori preferenziali degli elettori e serviran[illegible] a definire i rapporti di forza».

Javlinskij è tra i più gettonati dai giornalisti. Folla che preme attorno a lui, possibile vincitore parallelo sul versante democratico. Possibile candidato presidenziale. Zhirinovskij arriva in pompa magna nel seggio di Sokolniki. «Prenderemo il 40% dei voti, ma ce [illegible] assegneranno la metà con la solita truffa». Anche lui considera queste elezioni solo come un trampolino. E preannuncia: «A giugno saremo io e Eltsin a batterci».

Gorbaciov vota sulla Collina dei passeri, [illegible] collina Lenin. Lui è fuori dal gioco e commenta super partes. «Non c'è da preoccuparsi troppo. I comunisti non sono più quelli di una volta. Una parte cospicua inclina alla socialdemocrazia, incluso Ziuganov». [g. c.]

I NOSTRI SERVIZI

PNEUMATICI
rivenditore autorizzato
Continental®

CONDIZIONATORI
autorizzato
Diavia
vendita e assistenza

ANTIFURTI
rivenditore autorizzato
AUTORADIO
autorizzato
Blaupunkt - Sony
Pioneer - Grundig

Portate la vostra auto a casa sua.

Servizio ispezione programmata.

Ve l'abbiamo venduta. Nessuno la saprà assistere meglio di noi. Il servizio ispezione, per esempio: minuziosi controlli e operazioni per riparare quello che non va e prevenire quello che non andrà.

Audi

Concessionaria per **ALESSANDRIA**

Audi

IL NOSTRO SUCCESSO GRAZIE ALLA VOSTRA FIDUCIA

ALESSANDRIA
Viale dell'Industria 8
ZONA D3

OFFICINA
Tel. (0131) 248.024

MAGAZZINO RICAMBI
Tel. (0131) 240.908

"L'INVERNO AMICO DIAVIA"
Convenienza e qualità del clima in auto
da subito per tutto l'anno.

APPROFITTANE SUBITO

NON ASPETTARE L'ESTATE

IL CLIMATIZZATORE PER AUTO

DAL
15 DICEMBRE '95
AL
30 MARZO '96
INSTALLAZIONE CON PAGAMENTI DILAZIONATI

DAL
20 DICEMBRE '95
AL
20 MARZO '96

AGEVOLAZIONI SUI RICAMBI PER LE RIPARAZIONI IN OFFICINA

IL SERVIZIO
ASSISTENZA E RICAMBI
NELL'AUGURARVI

BUONE **FESTE**

VI RICORDA
CHE RIMARRA' APERTO
ANCHE DAL 27 AL 29 DICEMBRE

VISITATECI!!!

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 18 Dicembre 1995 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Voragine nella chiesa sconsacrata dell'ex ospedale militare

Cede il tetto di S. Francesco

Dopo tanti progetti di recupero si rischia un altro caso «Palazzo Trotti»?
I condomini della casa a fianco temono il crollo e fanno causa al Comune

ALESSANDRIA. Sta cedendo il tetto della antica, e sconsacrata, chiesa di San Francesco, all'interno del complesso dell'ex-ospedale militare di via XXIV Maggio. Si è già aperta una voragine di due metri per due, mentre alcune travi si sono piegate, facendo spostare i vecchi coppi piemontesi e causando infiltrazioni [illegible] acqua che [illegible]re lungo le volte gotiche [illegible] storico edificio.

Le infiltrazioni interessano anche un muro del confinante palazzo che [illegible] affaccia [illegible] via San Giacomo, al numero 48, i cui condomini hanno chiamato in causa l'amministrazione comunale, proprietaria dell'ex-ospedale militare, per «danno temuto». La prima udienza si terrà domani in pretura.

Dopo l'inizio della causa si è iniziato a rappezzare la voragi[illegible]. Troppo poco: ci vuole un progetto per il rifacimento della copertura, tenuto conto che [illegible] nevicata abbondante potrebbe farla crollare. Si rischia un altro caso Trotti Bentivoglio (il rudere di via Vescovado)? Tra l'altro la Regione ha concesso un contributo di mezzo miliardo, quindi i fondi ci sarebbero.

Sembra assurdo che dopo tante parole degli assessori Antonio Morettini (Urbanistica) e Guido Manzone (Cultura) per illustrare progetti di ricupero dell'intero complesso dell'ex-ospedale, adesso si lasci andare «in malora» la parte più storicamente e artisticamente valida.

La chiesa di San Francesco risale alla fi[illegible] del 1200: è stata costruita una cinquantina di anni dopo la morte del Santo a cui è dedicata ed è tra i primissimi templi francescani in Italia. In città è fra le chiese più antiche, preceduta soltanto da Santa Maria di Castello.

Costruito in stile gotico ha strutture [illegible] abbastanza ben conservate, anche se purtroppo coperte da grosse brutture. Nel 1800, su progetto dell'ingegner Valizzone, venne divisa in due piani, con una tramezza orizzontale.

Il campanile è «capitozzato»: quando Napoleone trasformò il complesso in caserma di cavalleria ne fece abbattere una parte perchè i nemici non potessero individuarlo dall'esterno della città scoprendo così il punto dov'era la struttura militare. Nel 1833 Carlo Alberto trasformò la caserma in ospedale militare e tale rimase sino a pochi anni fa.

«La chiesa - scrive Claudio Zarri nel suo 'Alessandria da scoprire' - presenta ancora notevole valore architettonico, con i suoi 1200 metri quadrati è la più grande della città, dopo la Cattedrale ed è una testimonianza dell'edilizia francesca delle origini». Sarebbe assurdo lasciarla andare in rovina.

Franco [illegible]

Le volte gotiche dell'ex chiesa di San Francesco all'interno del complesso dell'ex ospedale militare. Il tetto è pericolante. Per il ripristino dell'antico edificio (che risale al 1200) la Regione ha già stanziato [illegible] miliardo

BREVI

[illegible]

Incidente sull'A26 ferito un ligure

Gian Pietro Grassi, 47 anni, che abita ad Albissola, è rimasto ferito in un incidente sulla A26. Dopo aver sbandato l'auto sulla quale viaggiava si è fermata al centro della strada ed è stata tamponata da un automezzo. Ha riportato una contusione al torace con fratture costali. Guarirà in [illegible] mese. [r. bo.]

CASTELLETTO D'ORBA

Ossido di carbonio intossicato un giovane

Un giovane, Alessio Leva, 21 anni, che abita in via Tornielle a Castelletto D'Orba è stato ricoverato in ospedale per intossicazione da ossido di carbonio. Si è addormentato in un locale riscaldato da una stufetta difettosa. Se la caverà in dieci giorni. [r. bo.]

CASALCERMELLI

S'incendia canna fumaria danni per qualche milione

Incendio di una canna fumaria l'altro ieri, poco dopo mezzogiorno, nella cascina Franzini, di Fulvio Venturino, a Casalcermelli. L'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria ha scongiurato pericoli, e i danni sono limitati al ripristino del camino: alcuni milioni. [r. c.]

ALESSANDRIA

Omaggio a Gorni Kramer questa sera con Coscia

Questa sera alle 21 si terrà nella sala Ferrero del Comunale, il concerto che Gianni Coscia, noto jazzista alessandrino voleva da mesi offrire al comitato «Per l'Italia che vogliamo». Già annunciato, c'erano stati alcuni disguidi col Comune. La serata sarà occasione per rendere omaggio a Kramer. [r. al.]

ALESSANDRIA

Selezione presenta la «Vendetta del Tanaro»

Per domani sera Selezione della Reader's Digest organizza una serata dedicata agli alluvionati. Alle 20,30 al Teatro Comunale sarà presentato il libro di Marco Canepari «La vendetta del Tanaro». [r. al.]

UN PAREGGIO A SARONNO

Grigi, il pari sta stretto

Occasione perduta per l'Alessandria: subito in vantaggio con M. Rossi (foto) si fa rimontare nella ripresa e conclude in dieci (espulso Mariotto). SERVIZI NELLO SPORT

Casale, riscaldamento razionato per 800 reclute

Gasolio, finiti i soldi caserma Bixio al gelo

CASALE MONFERRATO. Alle ottocento reclute casalesi di stanza dal 5 dicembre alla caserma Nino Bixio, sede dell'XI Battaglione Casale, si chiede di sopportare il freddo, con spirito spartano. Questo almeno fino al 1° gennaio, quando sarà data autorizzazione a prelevare soldi dall'esecizio finanziario del '96 per fare [illegible] altro rifornimento di gasolio, che adesso scarseggia.

Fino al 31 dicembre, invece, il maggiore Giuseppe Di Marco, comandante del Battaglione, è costretto a razionare il combustibile nelle cisterne per garantire il minimo di ore di riscaldamento. Spiega il maggiore Di Marco: «La norma prevede otto [illegible] di accensione; [illegible], in regime di normalità, arriviamo a dodici, tenendo conto soprattutto del fatto che l'edificio è caratterizzato da locali ampi con soffitti alti. Abbiamo ripetutamente sollecitato i Comandi superiori per ottenere l'autorizzazione a fare un prelievo anticipato rispetto ai finanziamenti del '96, ma anche loro hanno le mani legate». Da Roma la risposta è negativa finché non si sa con certezza [illegible] che misura il governo intende operare dei tagli [illegible] questo settore.

«Il problema esiste - ammette il comandante -. Lo vivo personalmente 24 ore [illegible] 24 perché ho l'alloggio interno che viene scaldato [illegible] gli stessi orari del resto della caserma. Mi rendo conto del disagio, ne ho parlato coi ragazzi e ho chiesto comprensione, spiegando la causa del problema. Speriamo di risolverlo presto». Il maggiore Di Marco confida nel fatto che la situazione si sblocchi magari verso la fine di questa settimana, anticipando di qualche giorno il via libera ai rifornimenti.

Intanto, il comandante ha disposto che ogni tre giorni venga misurato con l'astina il livello del gasolio: «Vediamo se è possibile aumentare [illegible] un'ora giornaliera l'accensione, facendo i conti in modo rigoroso per non rischiare di rimanere all'asciutto prima del 31 dicembre». Nei locali dell'infermeria vengono garantite dodici ore di riscaldamento quotidiane, mentre negli uffici soltanto quattro, otto ore nelle camerate. Ma i disagi sono avvertiti soprattutto in quelle all'ultimo piano, le più freddo.

«Solitamente cerchiamo di evitare di collocare le reclute ai piani alti - afferma il comandante - ma quando ci sono scaglioni numerosi come quello attuale non se ne può fare a [illegible]no. Cerchiamo di dare conforto come possiamo; normalmente la dotazione è di due coperte, ma in queste condizioni possono chiederne anche quattro o cinque». Attualmente gli impianti si accendono dalle 3 alle 6,30, poi dalle 15,30 alle 18 e infine dalle 21 alle 24.

Silvana Mossano

Recente giuramento delle reclute alla Bixio; ora devono «combattere» il freddo

TORTONA

In pretura

Due condanne per incidente sul lavoro

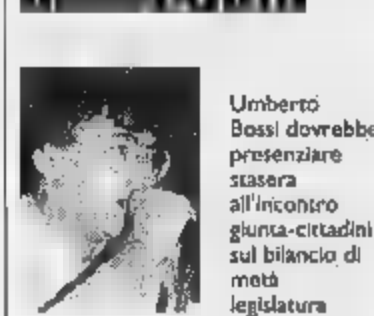
TORTONA. Per lesioni colpose ai danni [illegible] un operaio, Pietro Prestini, 42 anni, di Torino, legale rappresentante della «Madison Mark» srl, e Diego Duilio, di 35, residente a Corvino San Quirico (Pavia), direttore responsabile del centro commerciale Iper Tortona sono stati condannati, il primo a 500 mila lire di multa e il secondo a 750 mila. Duilio dovrà anche risarcire i danni alla parte lesa, [illegible] una provvisionale di 10 milioni.

Il 27 aprile '[illegible], l'operaio della «Madison Mark» Fabrizio Audagnotto, di Torino, salì sul tetto del capannone Iper per installa[illegible] un pallone gonfiabile a forma di coniglio alto 12 metri. Per il cedimento di alcune lastre di copertura, cadde [illegible] suolo all'interno del capannone, procurandosi fratture varie. I due erano anche accusati di aver violato le [illegible] sulla sicurezza: per Prestini il pretore ha dichiarato non doversi procedere per oblazione, Duilio è stato condannato a 250 mila lire di ammenda. [m. t. m.]

ALESSANDRIA

Stasera all'Ambra

Per Bossi una visita [illegible]

Umberto Bossi dovrebbe presenziare stasera all'incontro giunta-cittadini sul bilancio di metà legislatura

ALESSANDRIA. Il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, è annunciato per stasera [illegible] città. L'appuntamento con iscritti e simpatizzanti è alle 21 al cinema Ambra (Dopolavoro ferroviario) di viale Brigata Ravenna. Il senatur, oltre a parlare della finanziaria in dirittura d'arrivo alla Camera, dovrebbe affrontare la posizione della Lega dopo aver lanciato a Mantova l'Assemblea costituente del Nord. Sarà anche un momento di incontro tra la popolazione, l'amministrazione comunale leghista ed i vertici della Lega a metà legislatura. [f. m.]

[illegible]

Arrivano oggi

Sei bambini della Bosnia per Natale

SEZZADIO. Il carabiniere Roberto Di Stefano arriva oggi pomeriggio in paese. Ha lasciato [illegible] Bosnia ieri mattina e, via nave, ha raggiunto Ancona, per poi viaggiare su un furgone fino alla località alessandrina dove vi[illegible] i suoi famigliari. Ma questa volta non è tornato da solo come nelle licenze precedenti: è riuscito a ottenere il permesso di portare [illegible] sè cinque bambini e una ragazzina che potranno trascorrere il Natale in Italia, ospiti di famiglie di Sezzadio. Di Stefano, che da marzo si trova a Mostar [illegible]l gruppo dei venti carabinieri italiani che stanno addestrando un corpo di polizia locale, si è dato un gran da fare per assicurare [illegible] vacanza tranquilla a un gruppetto di bambini. Già un mese fa il carabiniere, che prima della missione in Bosnia prestava servizio a Casale, aveva guidato una comitiva di volontari per portare a Mostar un carico [illegible] viveri, medicinali e pacchi-dono per i bambini. [s. m.]

[illegible]

[illegible] Alessandrino. Tel (0131) 252.644. **Pocahontas** [illegible]: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Telefono 234.240. **Mai con uno sconosciuto** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240 **Concerto** [illegible] **Gianni Coscia**. Orario. 21

Corso. Telefono [illegible] **Braveheart.** Ore 21,30. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** O[illegible]: 16, 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto [illegible]).

Galleria. Tel. 252.117. **Vacanze di Natale 95**. [illegible]: 20,10; 22,15 L. [illegible].

Moderno. T. 252.707 **La pazzia di Re Giorgio**. [illegible]. 20,10; 22,25. L. [illegible]. Posto unico.

[illegible] **TERME. Ariston.** Telefono (0144) 322.885 **Santa Clause**. Orario: 20; 22 L. 6000/5000.

[illegible]. Telefono (0144) 322.400. **L'uomo delle stelle**. Or.. 20, 22 Lire 6000/5000

[illegible] **SCRIVIA. Rossa** [illegible] (0143) 667.516 [illegible]**gi chiuso.**

CASALE MONFERRATO. Pocahontas. Tel. (0142) 452.281 Orario: [illegible], 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. [illegible] (0142) 452.081 **Braveheart (Cuore impavido).** Ore 21. Lire 10.000 (posto unico)

Moderno. Tel. 452.816. **Ace Ventura.** Orario. 20, 22,30. Lire 10.000/7000

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459 **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

[illegible] **Moderno.** Telefono (0143) 78.290. **Pocahontas**. Orario: 15; 16,30; 18; 19,20; 20,45; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. [illegible]**as**. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15 [illegible] 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Forget Paris**. Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. [illegible]**cahontas**. Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

VOGHERA. [illegible]. Telefono (0383) 646.124. **Casper**. Orario 20; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danovi, corso Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).

Casale M.to: Cevasonza, via Duomo 16 (452.181).

Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94).

Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).

Tortona: Castelanis, viale Emilia 39 (862.008).

Valenza: Comunale, [illegible]. Manzoni [illegible] (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 885.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1, **Castellazzo B.:** [illegible]; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209, **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Nuoto, rincorsa agli Italiani

ALESSANDRIA. Hanno preso avvi[illegible] [illegible] prove per l'ammissione agli Italiani di nuoto, in programma nel prossimo marzo (assoluti e di categoria). La partecipazione dei nuotatori alessandrini è [illegible] compatta e [illegible] è in attesa [illegible] risultati. Erano schierate le squadre del Casale Vercelli, della «3 G» Valenza e del Super Gulliver Derthona. Tutte hanno mandato in vasca i loro atleti migliori, contando subito su risultati importanti. Gareggiava anche il casalese Giuliano [illegible]'Arienzo, quest'anno in forze [illegible] Safa Torino. Già qualificato nei 200 dorso, il diciottenne ha provato i 400 e i 200 [illegible] andando a 2' [illegible] tempo richiesto: 4'40" e 2'13"8. Sabato sarà in lizza nella prestigiosa coppa Brema. Intanto, a Roma un nucleo di atleti tortonesi e alessandrini (Fiamme gialle) è impegnato [illegible] campionato di salvamento: accanto a Barbara Bindella, troviamo Gianantonio, Luca e Cristiana Caramel, Gian Paolo Lucchese e Valentina Lugano. [r. c.]

Boxe, sconfitto Susetti

VOGHERA. Nella riunione di pugilato di sabato sera, imperniata sull'incontro Parisi-Hector Chong, ha combattuto anche il super welter ovadese, Giuseppe Susetti. Il portacolori della «Soms Boxe Ovada», opposto al campano Filippo Gregorio, è stato sconfitto [illegible] punti. Da rimproverare a Susetti il fatto di non essere stato continuo, nell'arco delle sei riprese, caratteristica, invece, evidenziata maggiormente dal suo avversario e di [illegible] i giudici hanno tenuto conto. Susetti ha imposto il suo ritmo nella terza ripresa e Gregorio, ha accusato sensibilmente i colpi, riportando fra l'altro una ferita allo zigomo. L'incontro avrebbe potuto avere [illegible] svolta, ma l'ovadese non ne ha saputo approfittare. Delusione quindi per [illegible] nutrito gruppo di sportivi ovadesi che [illegible] accorsi in Oltrepò per sostenere il loro pupillo, giunto al suo ottavo combattimento da professionista. [r. bo.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT
Lunedì 18 Dicembre 1995

Lo sfogo dell'allenatore al termine del match di Saronno. I grigi deludono nella ripresa

Ferrari: un arbitraggio a senso unico

Il solito Rossi in gol, ma manca la concentrazione

SARONNO. La solita Alessandria «a due facce» regala un punto al Saronno e deve rinviare ancora la risalita verso le zone alte. Il tecnico Enzo Ferrari ha un diavolo per capello, e a fine gara non risparmia critiche ai giocatori e all'arbitro, accusato di aver fischiato a senso unico contro i grigi. «Ho contato venticinque punizioni ai nostri danni, molte delle quali al limite dell'area - afferma il tecnico -. E' inaudito spezzettare le azioni ad ogni contatto veniale. Ripeto da un [illegible] che le giacchette nere della terza serie sono troppo fiscali. Con questo sfogo non intendo però giustificare la prova scadente dei ragazzi, nel secondo tempo: avevamo in pugno la gara, ma abbiamo commesso errori clamorosi».

Sia chiaro, l'Alessandria non aveva esaltato nei 45' iniziali, ma era passata in vantaggio con un bel gol di Matteo [illegible] [illegible] aveva controllato senza patemi la sterile reazione dei locali, che lanciavano in area innocui palloni dalla trequarti. Ci si attendeva [illegible] «colpo di grazia» a un Saronno inconsistente. Purtroppo, però, dallo spogliatoio è uscita [illegible] squadra con le idee confuse, che si è fatta schiacciare dai lombardi.

Ormai, [illegible] ritornello è ben noto. «In difesa, siamo andati in affanno - dice Enzo Ferrari -. Carletti e Ferrarese sono [illegible] spesso in difficoltà, mentre Gutili ha fatto un passo indietro rispetto alla partita con la Pro Sesto. I centrocampisti e gli attaccanti non hanno invece sfruttato un paio di occasioni in superiorità numerica e non hanno avuto la necessaria personalità per far girare la palla. Mancano tranquillità e convinzione: il pallone scotta tra i piedi dei giocatori che sbagliano cose elementari».

Anche la condizione fisica non è sembrata ottimale. «E' vero, la sosta giunge opportuna per intensificare la preparazione - aggiunge l'allenatore -. Fresta, ad esempio, ha bisogno di riposo, altri devono lavorare a fondo per acquisire il ritmo [illegible] 90 minuti».

Capitan Fontana si è mosso bene, [illegible] [illegible] è [illegible] supportato dai compagni

Tornando alla gara di Saronno, Ferrari ribadisce che «si è persa un'occasione importante per dare una svolta alla stagione. Ma quando siamo rimasti in inferiorità numerica per l'ingenua espulsione di Mariotto, ho persino temuto di perdere. Per fortuna, è stata giustamente annullata una rete ai lombardi: in quel momento, ho pregato S. Antonio perché l'arbitro si avvedesse del fuorigioco, e così è stato. Poi, negli ultimi 15', la squadra si [illegible] disposta bene in campo e non ha corso particolari rischi. Paradossalmente, siamo stati più bravi con l'uomo [illegible] meno, perché abbiamo chiuso tutti i varchi e limitato al mini[illegible] le disattenzioni». Tra i grigi ha esordito il giovane Nepa, che ha rilevato l'abulico Fresta, ma è stato a [illegible] volta sostituito da Venturi. «Ho effettuato l'ultimo cambio solo per perdere tempo - precisa [illegible] mister -. Nepa si era mosso bene, e meritava di gio[illegible] fino al 90'. Ma non potevo sconvolgere l'assetto [illegible] difesa e centrocampo, che avevo già modificato con l'ingresso di Livon e lo spostamento in mediana di Argentesi. Ecco perché ho preferito sacrificare l'ex del Baracca Lugo».

Massimo Delfino

Fresta, gara da dimenticare

Una prestazione lusinghiera solo per Argentesi, Rossi e Livon

TOCCAFONDI 6. [illegible] primo tempo, svolge un lavoro di ordinaria amministrazione e para senza difficoltà due punizioni di Cattaneo. Poi, subisce un «tiro al bersaglio»: viene salvato dalla traversa, neutralizza alcuni cross insidiosi ma [illegible] può opporsi al rigore di Lugnan.

FERRARESE 5,5. Non è in giornata, e patisce più [illegible] lecito il guizzante Cattaneo. Pasticcia nei disimpegni e commette troppi falli.

GUTILI 6. Deve marcare Lugnan, che agisce in posizione avanzata e lo costringe a limitare le incursioni sulla sinistra.

MARIOTTO 5,5: [illegible] la cava egregiamente per 45 minuti, poi va in confusione come il [illegible] della squadra. Mezzo punto in meno per l'espulsione, che lascia [illegible] grave difficoltà l'Alessandria. Un giocatore esperto deve saper accettare le decisioni - anche quelle palesemente sbagliate - dell'arbitro.

CARLETTI 5,5. Duello spigoloso con Terraneo, che difende bene il possesso [illegible] palla [illegible] è efficace nei colpi di testa. Così, lo stopper dei grigi [illegible] [illegible] irretire.

ARGENTESI 6,5. E' il baluardo della difesa, e ha un eccezionale senso della posizione. Non sbaglia [illegible] le chiusure, ma affretta [illegible] rilanci e ne spedisce parecchi in fallo laterale. Nel finale, gioca in mediana con esito discreto.

M. ROSSI 6,5. Ormai, «San Mat[illegible]» ha preso confidenza con il gol. Il quarto centro stagionale potrebbe spianare la strada del successo, ma il resto della gara non segue la falsariga della fase iniziale. Anche [illegible] tornante è [illegible] difficoltà nella ripresa, e non entra quasi mai nel [illegible] del gioco.

LIVON (dal 24' st) **6,5.** Prezioso nelle retrovie, contribuisce a dare solidità a [illegible] reparto messo a dura prova dal forcing [illegible] lombardi.

NOTARISTEFANO 6. Prestazione in chiaroscuro per l'ex leccese, che recupera diversi palloni a metà campo, ma non riesce a dettare i ritmi giusti per le ripartenze. Nessuna «macchia» particolare in novanta minuti, ma anche pochi acuti.

AVALLONE 5,5. Soffre nell'affollato centrocampo alessandrino, e difetta di precisione in molti appoggi. L'arbitro, poi, lo prende di mira, fischiando punizione contro ad ogni stacco di [illegible] e ammonendolo per non aver rispettato la distanza regolamentare in barriera.

FONTANA 6. Pregevole il tocco per Rossi, da cui scaturisce la rete dell'illusorio vantaggio. [illegible] capitano si muove per tutto [illegible] campo, e prova a dare dinamismo e incisività alla manovra. [illegible] trova scarsa collaborazione nei compagni, e diventa impre[illegible] con il trascorrere [illegible] minuti.

FRESTA 4,5. E' consapevole [illegible] non essere in condizioni ideali, [illegible] non si mette al servizio della squadra. Si ostina anzi a tentare dribbling impossibili in ogni parte del campo. Ingenuo anche nell'azione del rigore per [illegible] Saronno: è suo il fallo su un avver[illegible] che non avrebbe creato pericoli all'Alessandria da una posizione piuttosto defilata.

NEPA (dal 30' st) **6:** Un bel duetto con Fontana e un'azione personale in mezzo a tre difensori del Saronno: è questo il biglietto da visita dell'esordiente in maglia grigia.

VENTURI (dal 43' st) **ng.** [m. d.]

Il portiere Paolo Toccafondi e il libero Beppe Argentesi

E' leader, ma il Piovera deve recuperare una gara

Per il titolo invernale Fresonara incrocia le dita

ALESSANDRIA. Il maltempo ha impedito ieri lo svolgimento di un recupero in Seconda e [illegible] due in Terza categoria (girone A), oltre alla effettuazione della penultima giornata [illegible] andata nel girone B di Terza categoria.

Nel **girone O di Seconda categoria**, Sporting Fubine e Calliano chiudono in vetta, a pari punti, la prima parte di campionato. L'undici alessandrino, affidato alle esperti cure di Mario Gamberini (ex giocatore dell'Alessandria, in serie B, negli Anni Sessanta), a partire dalla settima giornata ha inanellato una serie utile consecutiva di sette incontri, appoiandosi agli astigiani di mister Mainella. Note positive anche per la Moranese '92 di Villanova e per il '90 Quargnento Solero affidato a mister Repetto. **Classifica:** Sporting Fubine e Calliano, punti 24; Moncalvese, 23; Morarose '92, 22; '90 Quargnento Solero, 21; Frassineto e Castelnovese, 20; Masiese, 18; Mirabello, 17; Isola, Junior e Napoli Club Asti Est, 14; Popolo, 13; Junior Serravalle, 4.

Nel **girone P**, titolo di campione d'inverno, provvisorio, per [illegible] Fresonara. Il Piovera, terzo in graduatoria, deve [illegible] [illegible]cuperare la gara esterna di Torregarofoli e, con una vittoria, si insedierebbe al primo posto. L'attacco più esplosivo è quello della Gaviese con 27 gol, mentre la difesa più ermetica è quella del Piovera: 11 reti. **Classifica:** Fresonara, 24, Strevi, 23; Piovera, 22; Casalcermelli, 20; Boschese, Vignolese e Villalvernia, 19; Gaviese, 18; Necchese, 17; Garbagna, 16; Pozzolese, 15. Cabella, 12. Bassignane, 8; Torregarofoli, 5.

In **Terza categoria, girone A**, il Carpeneto è tuttora in vetta ma la Frugarolese, terza, a tre punti di distacco, deve giocare il recupero a Silvano d'Orba e potrebbe soffiare il primato agli ovadesi. **Classifica:** Carpeneto, 31; Roccagrimalda, 29; Frugarolese, 28; Silvanese, 25; Don Bo[illegible] e Castellettese, 21; Il Mulino Basaluzzo, 19; Capriatese, 17; Tassarolo, 14; Luese, 13; Mornese, 10; Cantalupo, 8; Casalbagliano, 6; Pro Molare, 4.

Nel **girone B**, Eco Don Stornini sugli scudi. Su 12 partite (in questo raggruppamento sono ancora da giocare due interi turni), 10 sono state le vittorie e soltanto due i pareggi: un primato [illegible] indifferente. **Classifica:** Eco Don Stornini Alessandria, 32, San Giuliano Vecchio, 24; Europa Alessandria, 23; Cascinagrossa, 21; Spineto e Sans ·bastianese, 17; Carbonara ed Aurora Pontecurone, 16; Molinese e Dopolavoro Ferroviario Alessandria, 15; Fulgor Alessandria, 14; San Giuliano Nuovo, 13; Orione Audax Tortona e Casalnoceto, 10; Sporting Eliorapida Alessandria, 5.

Roberto Gelato

Si sta delineando il quadro dei qualificati Under 12, 14 e 16

Novi, il torneo di Capodanno ora «vola» verso le semifinali

NOVI. Entra nella fase cruciale [illegible] Torneo [illegible] Capodanno di tennis giovanile, al Circolo Ilva di Novi. Si sta definendo il quadro dei giocatori qualificati per i quarti di finale delle categorie Under 12, 14 e 16 maschile e femminile, e si conosce già il [illegible] di una semifinalista. E' Beatrice Spiganti, del Tc Genova, che ieri ha superato al terzo turno dell'Under 14 la chiavarese Stefania Quadrelli, [illegible] un eloquente 6-1 6-0. In questo tabellone, la sfida più attesa dei quarti vede opposte Jennifer Rodino (Tc Chiavari) e Giorgia Poggi (Tc Aosta). La favorita per il successo [illegible] però Marta Porta (Tc Loano), che se la dovrà vedere contro un'altra atleta ligure, Annalisa Bona (Tc Chiavari). Poggi e Rodino sono approdate ai quarti anche nell'Under 16. La tennista aostana affronterà Elena Benvenuto (Baiardo Genova), che ieri ha prevalso per 6-4 6-0 su Margherita Buttini (Tc Monza). Jennifer Rodino si misurerà invece con Chiara Ciabatti (Park Genova), che ha piegato con un duplice 6-2 l'alessandrina Elisa Nigro. Avanza anche Carlotta Droetto (Andrea Doria), vincitrice negli ottavi [illegible] Valeria Berlese (Tc Lobbi) con lo score di 6-2 6-4. Tra le Under 12, brilla la vercellese Alessandra Ticozzi, che ha rifilato un duplice 6-3 a Simona Patti, del Barberis Alessandria.

In campo maschile, c'è equilibrio nella categoria Under 12, dove è difficile individuare il tennista [illegible] battere. Finora, ha stupito per le eccellenti doti tecniche il ligure Marco Grandi (Tc Genova), che ha sconfitto negli ottavi Julien Vierin (Squash Sarre Cogne) e attende ora il vincente del match tra la testa di serie numero uno, Davide Resciniti (Canottieri Tanaro Alessandria) e Fabio Parodi (Tc Voltri). E' entrato [illegible] i migliori otto del «seeding» Marco Paneri (Dlf Alessandria), che ha superato Massimo Blanc (Squash Sarre) per 6-4 0-6 6-1. E' invece finita l'avventura per il novese Fabrizio Indaco, che negli ottavi [illegible] [illegible] racimolato neppure un gioco contro Enrico Wellenfeld, alfiere del Park Genova. Un «cappotto» anche nell'Under 14, dove Cristiano Rebori (Ct Lavagna) ha battuto per 6-0 6-0 Daniel Garello, della Pro Vercelli. Lorenzo Repetti (Tc Genova) si è imposto per 6-3 6-2 sul concittadino Simone Pitto, del Baiardo, mentre Domenico De Filippi (Tc Loano) ha passato il turno approfittando dell'assenza per malattia di Cristiano Centenari (Tc Genova).

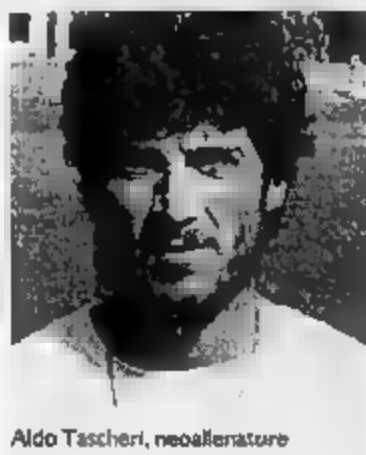
Infine, dominio ligure nell'Under 16: Leopoldo Brumacci (Park Genova), Francesco Arnaldi (Tennis club Loano) e Daniele Gandolfo (Cus Genova) sono entrati nei quarti a spese [illegible] Federi[illegible] Martinello (Sporting Torino), Sandro Tirrito (Master Fioccardo) e Luca Garavelli, del Csc Orti di Alessandria. [m. d.]

PROMOZIONE

Dopo 20 anni nei panni di bomber, l'addio al calcio giocato

Tascheri è il nuovo allenatore dell'ambizioso Pontecurone

PONTECURONE. Vent'anni da bomber, con un curriculum di 180 gol, [illegible] l'addio. Ora ritorna come allenatore, ansioso di rinnovare i successi. Aldo Tascheri, protagonista delle aree di rigore, trasferisce in panchina i suoi sogni ambiziosi, cercando di interpretare alla lettera i voleri del Pontecurone. [illegible] club [illegible] reduce da un cammino travagliato: partito con grandi ambizioni, [illegible] è riuscito a suggellare i sogni di primato: ne ha fatto le spese Fran[illegible]o Mura. Un nugolo di allenatori di grido si è dichiarato pronto a mettersi al capezzale dell'illustre paziente [illegible] la scelta [illegible] caduta [illegible] Tascheri. «L'abbiamo ritenuto il più idoneo ad intraprendere il cammino di ricostruzione di cui abbisogna la squadra - sottolinea il presidente Di Marco -. Saprà interpretare al meglio le aspettative di dirigenti e tifosi».

Nella cittadina tortonese, l'entusiasmo [illegible] [illegible] la [illegible] ed

Aldo Tascheri, neoallenatore

è pronto ad esplodere. «Il mio primo obiettivo sarà di dare un gioco alla squadra - dice Tascheri -. Voglio che sappia divertire prima ancora di vincere. [illegible] resto verrà da sé». Il neomister intende mettere a frutto [illegible] sua esperienza per sfruttare al meglio le caratteristiche di ciascun giocatore. «Sin da quando militavo nelle giovanile dei grigi, dove ho cominciato la carriera - ricorda Tascheri -, ho imparato che un atleta impiegato fuori ruolo, vale [illegible] della metà». E quest'impressione [illegible] cresciuta con lui, assieme ai successi: dapprima nella Novese, poi in successione nell'Asti, nella Pro Vercelli e nella Biellese. Tornato a Vercelli, Tascheri ha giocato gli ultimi due anni da professionista per poi approdare alla Valenzana, dove ha rinnovato la sua fama di bomber. Anche le ultime due stagioni, nel Derthona, hanno incrementato il suo bottino di reti, contribuendo in maniera determinante alle due promozioni consecutive dei leoncelli. A giugno, il divorzio. «Non intendo più giocare - assicura Tascheri - solo in presenza di eventi [illegible]zionali, tornerò in campo».

Rodolfo Castellaro

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Missione senza nome

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Alcazar — via M. Del Val 14, 588.00.99 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Apollo — via di Galla Sidamo 20, Tel. 86.20.88.06. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione Africa di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 15 17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Pocahontas.** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. **SALA 3: Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **SALA 4: Peccato che sia femmina.** Or.: 16/22,30. **SALA 5: Smoke.** Or. 16,15/22,30. **SALA 6: Seven.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Al di là delle nuvole. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Miss Magic. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Vacanze di Natale 95.** Or.: 14,50; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Una donna francese di R. Wargnier, con E. Beart, D. Auteil, G. Barylli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' Dramm.

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Mai con uno sconosciuto di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Or.: 17: **L'incantesimo del lago.** L. 7000
DEI PICCOLI SERA: Ore: 20,30; 22,30. **Lisbon story.** L. 8000

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Ore 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale 95 di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or.: 14,45/18,35/22. Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) N. V. 1h 30' Animazione
EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.08.52 **Pocahontas.** Or.: 15,15/17,05/18,55/20,40/22,30. **Ingr. 10.000**

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione Africa di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Seven. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
SALA 2: Smoke. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: Pocahontas. Or.: 15,15; 17,15; 19.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95 Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Hello Denise di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' Commedia

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Forget Paris. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: Terra e libertà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.26.48. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale 95 di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il buio nella mente di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

Giulio Cesare — SALA UNO, Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione Africa di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or.: 15,15/17,05/18,55 20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Lo sguardo di Ulisse. Or.: 14,45; 18,45; 21,45
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26. Or.: 15 17,35; 20; 22,30. Ingr. 10.000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Cyclo di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' Drammatico

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
L'odio di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Les roseaux sauvages di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già fragile amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' Drammatico

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Il rovescio della medaglia. SALA 2.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Hong Kong Express. SALA 3.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'inglese che salì sulla collina e scese dalla montagna**

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32. Or. 16; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale 95 di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or. 15,50/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Nine Months - Imprevisti d'amore di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Ivo il tardivo di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Comm.

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
I ragazzi della notte di J. Calà, con J. Calà, F. Rettondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' Commedia

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45/18,30/22. Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione Africa di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il rovescio della medaglia di D. Nakano, con J. Travolta, H. Belafonte, K. Lynch (Usa '95) — Un'America capovolta negli stereotipi: i neri sono ricchi, colti, perbenisti; i bianchi vivono nei ghetti, sono delinquenti, fanno lavori umili N. V. 1h 30' Commedia

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione Africa di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000
Il rovescio della medaglia di D. Nakano, con J. Travolta, H. Belafonte, K. Lynch (Usa '95) — Un'America capovolta negli stereotipi: i neri sono ricchi, colti, perbenisti; i bianchi vivono nei ghetti, sono delinquenti, fanno lavori umili N. V. 1h 30' Commedia

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 15 17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
La seconda volta di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' Drammatico

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,30/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Smoke di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.35.22. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Jade di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' Thriller

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: L'uomo delle stelle. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Smoke di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Quirino — Via Minghetti 1, Tel. 679.45.85

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vite separate di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' Thriller

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83 Or.: 15 17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Clockers di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' Dramm.

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Qualcosa di cui... sparlare di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Ore 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La pazzia di Re Giorgio di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: Ace Ventura. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 2: Il profumo del mosto selvatico.** 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: Il diavolo in blu.** 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: Santa Clause.** 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 16 17,45/19,20/20,55/22,30. Ingr. 8000
Mai con uno sconosciuto di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

IL TACCUINO

MUSICA - Penultimo appuntamento del XXVIII Festival internazionale di organo alla **Chiesa Valdese** di piazza Cavour. Alle 21 «Le stagioni» di F. J. Haydn eseguite dal Coro Polifonico e dall'Orchestra del Coma diretti da Sergio Siminovich. Auditorio via **Conciliazione**, ore 21, pagine di Smetana, Dvorak e Martinu eseguite dal Quartetto Borodin. Dirige Jiri Belohlavek. Chiesa **S.Maria in Trastevere**, ore 21, l'Orchestra Sinfonica di Reggio Calabria e il coro Polifonico S.Paolo in esecuzioni di Corelli, Bach, Vivaldi. Teatro **Politecnico** (via G.B.Tiepolo 13/a), 19,30 e 21,15, I Solisti di Roma in composizioni di Sacchini, Haydn, Cowell.

CADUTI - Si conclude il ciclo di conferenze «Tre caduti per Roma» a cura di Renato Nicolini. Al **Teatro Vascello** (via Carini 72), 21,30, serata intitolata «Giordano Bruno al rogo».

PRESENTAZIONE - Presso la sala Ludovisi dell'hotel **Excelsior** (via Veneto 125), ore 12, presentazione del libro di Giulio Cesare Battazzi «L'antenna negata».

PROGETTO - Ultimo titolo del «Progetto Acquario» all'**Acquario Romano** (piazza Fanti 47, 20,45). La Compagnia Xi Ju Che Jian nel poema teatrale «File 0 (Dossier Zero)», diretto da Mou Sen e ispirato a «Ling Dang An» di Yu Jian. Repliche fino al 20.

RASSEGNA - Nuova proposta al **Teatro Tordinona** (via degli Acquasparta 16), della rassegna «Sentieri d'ascolto», promossa da Teatroinaria Stanze Luminose e Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio. Debutta «Nadja» di Mario Prosperi, da André Breton, con Anna Paola Vellaccio, Edoardo Oliva, regia di Claudio Collovà. Repliche fino al 22, allestimento della Compagnia Florian - Centro abruzzese di ricerca teatrale.

INCONTRO - L'associazione nazionale «Donne del Vino» organizza presso l'hotel **Cavalieri Hilton**, 17,30, un incontro sul tema «Il vino nelle tre grandi culture monoteistiche». Interventi di Romano Penna, Alberto Abraham Piattelli, Ghila Ottolenghi, Cettina Militello, Samir Al Garyouti, Alessandra Capogna. Moderatore Guido Scialpi.

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, due pellicole di Fred Zinnemann, «Da qui all'eternità» e «Giulia». Riprendono alla **Biblioteca Ostiense** (via Ostiense 113b), ore 15, le proiezioni della rassegna «Cose già viste - Dalla pellicola al video» con i film «Nick's movie» di Wim Wenders e dello stesso regista «Lo stato delle cose». Si conclude «Il film italiano: Gli anni d'oro», iniziativa dedicata ai film diretti da registi «esordienti» negli Anni 60. Al **Centro Studi Italo-Francesi** (p.za Campitelli 3), dalle 16, «Francesco» di L. Cavani e «Sierra Maestra» di A. Giannarelli.

LIVE - Musica brasiliana con Jean e Zè Galia al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a).

TEATRO - Presso la sede dell'Istituto **Polacco** (via Vittoria Colonna 1), ore 19, Barbara Dziekan in «Teatro è donna», sceneggiatura e regia della stessa interprete.

DOWN - Al **Teatro Orione** (via Tortona 3), ancora due repliche di «Casina» di Tito Maccio Plauto. Alle 16 e alle 21 va in scena questa commedia e l'incasso viene devoluto all'Associazione Italiana Persone Down. Informazioni al 788.65.49. **[m. pr.]**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, t. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con Deborha Welles e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p. Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 22. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, telefono 392.777. Ingr. 8000. **Amiche.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso il botteghino del T. Olimpico p.za Gentile da Fabriano, tel. 323.48.90 sono in vendita gli abbon. della stag. concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Orario 14-18.
AGORA' V. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21. Permas de Condurre presenta: **Sequenze in caro dove sei?** Regia di Max Balers. 24, 26, 27 riposo. Replica speciale il 31 dicembre con cena concerto e discoteca successivi al club Camelot. Inf. tel. 68.80.7107.
ALFELLINI. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 20,45 Ass. Cult. Controchiave presenta: **Processo a Gesù** di D. Fabbri, regia F. Tuti, con attori lab. teatr. dell'Ass. Cult. Controchiave.
ANFITRIONE RAGAZZI via S. Saba 24, tel. 575.08.27. **La bella addormentata**, commedia con musiche dal Gli Grimm, regia Patrizia Parisi con M.B. Oleas, R. Italia, C. Cervoni, E. Bertolotti, I. Sottava, B. Terraccini. Spett. mattina e pom. prenotare le scuole. Tel. 57.50.827.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01. Domani ore 20 (2° fuori serie) **Re Lear** di W. Shakespeare, regia Luca Ronconi, prosegue la campagna abbonamenti 1995/96.
ATENEO viale delle Scienze 3. Ore 21 Festival d'Autunno - La via del Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. Iannello. Pren. tel. 320.21.02.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.4875. Domani ore 21 il Centro Culturale E. Belli presenta **Sogno finale** di R. Lerici, con A. Buscemi, regia C. Emilio Lerici.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 678.72.70. Domani ore 21,15 Compagnia stabile Teatro Centrale presenta Renzo Giovampietro in **Dopo una lettura di Dante** testo e regia R. Giovampietro con A. Giovampietro e M. Tamborra.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, telefono 57.58.645. Riposo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 50.66.539. Giovedì 21 ore 21. Concerto di Natale: **Viaggio nella canzone napoletana dal 1400 ai giorni nostri** con Floriana Monica e Daniela Pinto, alla chitarra il M° Giovanni Giolitto.
CENTRO SOCIALE ex Snia Viscosa via Prenestina 173, tel. 32.02.102. Ore 21,30 Living Theatre in **Utopia**, regia J. Malina. L. 5000.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21,30 **Delirio a due** di Eugène Ionesco con G. Spianari e G. Pisano. Regia F. Bergamo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. [illegible]
DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Domani ore 21 L'Aquis presenta **Perseo e Andromeda** la vera storia della Bella e la Bestia. Con G. Capuzzi, S. Indrio, C. Bocci, G. Ferraiola. Regia G. Ferraiola. Domenica ore 17,30. Lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Domani ore 21 Libera scena Ensemble presenta **Prova orale per membri esterni** lezione/spettacolo in un tempo di 55' ca. Testo e regia C. Grimaldi. Domenica 18,30. Lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. dei Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21,30 Libera Scena Ensemble presenta Aiele D'Ambrosio e Sandro Cenno in **Gelato di lillà e di montalipulcia bluniera.** Scene e costumi A. Nasone, regia F. Saponaro. Dal 19 al 20 dicembre.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Mimmo Pappagallo in concerto.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (Lgo Chigi), tel. 679.5130. Riposo.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì ore 20,45 **Un taxi a due piazze** di Ray Cooney con D. Michel, A. De Rosa, P. La Piano, E. De Marco, P. Villano, R. Biondo, C. Calenti, reg. [illegible]
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. E2, M. Columbro, L. Masieri con M. D'Abbraccio in **Toilet** di C. Esluis, regia E. Coltorti. Pren. su Televideo Rai 3 pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. 44, **...E fuori nevica** di V. Salemme, M. Casagrande. Regia V. Salemme. Prenotaz. su Televideo Rai 3 pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21 1° MAFS. Mario Chiocchio, Ornella Lionello, Ivana Monti in **Quel signore che venne a pranzo (e se il dire del video si rompe una gamba)** di M. Hart e G.S. Kaufman. Regia di Ennio Coltorti.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Domani ore 21 Cooperativa Angel Società per Attori presenta Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi in **Uomini senza donne** di A. Longoni.
EUCLIDE p. Euclide 34/a, t. 808.25.11. Giovedì ore 21, la Compagnia Stabile Teatro Gruppo presenta **Tesoro, hai lasciato le ali nell'armadio**, commedia brillante in due atti scritta e diretta da V. Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la fronte** di E. Bogosian. Regia Luca Barbareschi. Continua la campagna abb. Botteghino ore 10-13 / 16-20; no lunedì.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Sabato 30 ore 21 la Comp. del Teatro Ghione presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Regia Edmo Fenoglio. Con Eugenio Guglielminetti.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, t. 588.10.21. Riposo.
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Domani ore 21, il Festival di Spoleto presenta: **Un lungo fiume di stelle** dedicato a E. Wolff, A. Achmatova, S. Plath, R. Roman. Ore 21 / Domenica ore 17,30 / Lunedì riposo. Dal 13 al 30 dicembre 1995.
LIBERO STUDIO & A.I.D. via Innocenzo X 2, tel. 58.33.1120. Riposo.
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Domani ore 21,30 **Ragionié, vai dovete ragionà** di Curbucci, Marsiglia con V. Marsiglia, S. Orlando, R. d'Alessandro, M. Senesi e Balerio S e B.
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683.38.67. Riposo.
MANZONI v. Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Domani ore 21 Sipario Toscana Fondazione presenta **Bullo e impossibili** di D. Diamanti con C. Leone, K. Beni, S. Orasco, L. Pardi, regia A. Galzelia. Festivi ore 17,30, lunedì rip. al 26/12.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 2° Lunedì serale. Massimo Wertmüller, Amanda Sandrelli in **Gianni, Ginetta e gli altri** scritto e diretto da Lina Wertmüller.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Domani ore 21 **Buon compleanno Coop** serata condotta da Serena Dandini con la partecipazione di Alessandra Faiella, Lionello Fassari, Corrado Guzzanti, P.F. Lanna, Olivia. Ingresso a invit.
PROGETTO MUSICA 95 via Vittoria Colonna 18, tel. 6880.29.00. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.32.99. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** domani ore 21,30 turno E24. A. Giglio pres. E. Bonaccorsi e S. Marchini in **Molemamme** di C. Terron ed E. Vaime. Regia Guido Torlonia.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 **Sottanie un naso rosso** testo e regia Rocco Mortelliti con R. Mortelliti, N. Russo, G. Manni, M. Recino, M. Goldblues.
QUIRINO. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso biglietteria, ore 10-19, dom. rip.
ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 **Er malato immaginario** di Altiero Alfieri con A. Alfieri, R. Merlino, M. Fattori.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 **Il mestiere dell'omicida** di R. Harris con N. D'Agata, R. Barbera, A. Masullo, regia M. Belocchi.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Ore 21 **Arlekino il varietà**, e sempre tutti i mercoledì ore 21 **Roma violenta.**
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Mavaffanlepoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dori e Tosca.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.69.74. Riposo.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Ore 11,35 **Cechov: Una domanda di matrimonio anniversario.** Regia C. Spadola e R. Pacini interpreti C. Fresno, C. Lo Castro, L. Negroni, C. Spadola.
TEATRO DELL'ANGELO via B. De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Non pervenuto.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Ore 21 la Comp. Florian presenta **Nadja** di Mario Prosperi con Anna Paola Vellaccio, Edoardo Oliva. Regia Claudio Collovà.
TEATRO STUDIO 20° SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Domani ore 21 **Signora Giulia** di August Strindberg con V. Carnelutti, G. Innocenzi, G. Zaccagnini, regia G. Leonetti. Domenica e festivi ore 16,30, lunedì riposo.
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, telefono 588.20.34. Ore 10 per le scuole La Comp. Accademia Perduta presenta **La fiaba dell'oro e del sapone.** Regia di A. Taglione. Dal lunedì al venerdì per prenotare tutti i giorni lunedì/sabato ore 8,30-16.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 **Volevamo essere gli U2** di Umberto Marino con Marco Gelli, Pierre Magnanini, Alberto Molinari, Federico Scribani, Marco Fanucchi, regia U. Marino.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale **La pazzia di re Giorgio - The madness of king George**. Or. 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Seven,** M. Freeman, B. Pitt. Regia D. Fincher. Or.: 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven,** M. Freeman, B. Pitt. Regia D. Fincher. Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Hello, Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Casper.** Orario: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **Forget Paris.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Santa Clause.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORALLO l. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
CORSO Gall. del Corso, t. 7600.2184. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Jade.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di Natale 95** (prima visione). Or.: 14,20; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Pocahontas.** Ore 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, telefono 799.913. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, telefono 760.223. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura - Missione Africa** (1ª vis). Or.: 14,20; 16,10; 18 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forget Paris.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale **Casper.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **I ragazzi della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Mai con uno sconosciuto.** V.m. 14. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Nine months. Imprevisti d'amore.** Or.: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Vite separate.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ORFEO via Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Lire 10.000.
PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28, tel. 760.207.57. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, t. 2953.1103. **Viaggi di nozze** (prima visione). Or.: 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Al di là delle nuvole.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,30. L. 12.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. Morozzo Rocca 12, tel. 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28, telefono 236.5124. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.
TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Concerto rinviato.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. Ore 21 **Symphonieorchester der Wiener Volksoper**.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.98. Ore 17 Scuola di teatro.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 20,30 Concerto saggio dello studio Musicale diretto dal Maestro Rebecchi. Ingresso ad inviti.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 10,30 Teatro Officina presenta **Officina della memoria. Guerra, antifascismo, resistenza, liberazione. Ricordare insieme.** Recital di Relda Ridoni. Ore 20,45 Merri Swatchmas conduce Fabio Fazio.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, t. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI. Sala Piccola via Pier Lombardo 14, telefono 545.71.74. Ore 18 **Socrate analista** lezione di Fabio Polidori e ore 20,30 **Nostalgia e utopia** con Carlo Sini, Salvatore Natoli, Mario Vegetti.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Ore 15 Teatro di Genova-Teatro Stabile del Veneto presentano **Hamlet** di W. Shakespeare. Regia di Benno Besson. Con E. Pagni, E. Gardini, S. Romano, G. Fogacci, O. Notari, P. Serra, F. Vanni, M. Sciaccaluga, R. Bellandi, M. Brizi, G. Calò, V. Favata, R. Serpi, M. Avogadro, L. Bizzarri, J. Ferrini, M. Gobbi, A. Zavatteri.
LITTA corso Magenta 24, tel. 86.45.45.45. Riposo.
MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Ore 21 **Edoardo Bennato** in concerto.
OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Ore 21 Concerto dell'Associazione Mozart Italia. S. Lanfredini violoncello, R. Arosio, pianoforte.
OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 7233.32.22. Riposo.
PICCOLO TEATRO STUDIO v. Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 18 Associazione culturale Italiana Lunedì letterari.
TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6757. Ore 16 Spettacolo di beneficenza a favore dell'Aice. Teatrosempre presenta: **Il tacchino** di Feydeau.
Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Riposo.
Tdl PORTA ROMANA c. di P. Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, tel. 46.98.550. Ore 9,30 il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta: **La sirenetta,** regia di Cosetta Colla.
TEATRO GRECO p.za Greco, tel. 657.08.96. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT Salone via Lanzone 30/A, tel. 8646.22.50. Riposo.

Ventennale sodalizio artistico e debutto in teatro col dramma di Simon

Zuzzurro e Gaspare, strana coppia

«Non capiamo più cosa vuole la tv da noi»

MILANO. «Vent'anni di sodalizio artistico sono come un matrimonio». Per Gaspare e Zuzzurro, di nuovo alle prese con il teatro, è tempo di bilanci: «La tv ci ha dato il successo, ora facciamo gli attori». Così il celebre commissario e la sua spalla si misurano in «La strana coppia», di Neil Simon, al Nazionale di Milano, dal 23 dicembre fino all'11 febbraio. Del commediografo che con «Andy e Norman» ha varato la loro carriera su palcoscenico, interpretano una commedia spassosa, con precedenti teatrali e cinematografici da far rabbrividire: «L'hanno già fatta Walter Matthau e Jack Lemmon, Walter Chiari e Renato Rascel - ricordano - la nostra è la versione originale, quella del '65, tradotta da Sergio Jaquier. Quanto alle altre, speriamo che il pubblico non le ricordi e poi non debba neppure rimpiangerle».

Gaspare e Zuzzurro

Sotto la regia di Marco Mattolini, Andrea Brambilla veste i panni di Felix, l'isterico sull'orlo del suicidio, Nino Formicola quelli di Oscar, cinico e strafottente. Abbandonati in modi e tempi diversi dalle rispettive mogli, i due, amici di lunga data, decidono di vivere sotto lo stesso tetto. E ricadono nel circolo vizioso del ménage matrimoniale. Insofferenze, tensioni, manie: l'uno diventa la moglie dell'altro, pronto a sottolineare con sarcasmo e battute sfruttate da oltre trent'anni di commedia? le situazioni che si trovano a vivere.

«Sui ruoli, all'inizio, non eravamo d'accordo - dice Andrea - ci sembrava che le caratteristiche dei personaggi andassero bene anche alle nostre maschere. Il regista invece ha voluto rompere l'incantesimo. Recitiamo con altri cinque attori, non siamo più soli sul palco, e ci hanno anche tolto i microfoni. La difficoltà è stata quella di bilanciare il lato umano e quello comico dei personaggi senza mai scadere nella macchietta». Lontani quindi dalla coppia diventata famosa con «Drive-in» e «Emilio», il duo Formicola e Brambilla festeggia con il nuovo marchio da Strana coppia il sodalizio artistico che li lega da un doppio decennio. Un po' all'americana, con magliettine, video sul dietro le quinte, poster e gadget dei più fantasiosi. «In teatro abbiamo debuttato dieci anni fa, questa è la nostra quarta prova. Il video sul retroscena? L'ha fatto Spielberg, ci siamo ispirati». Della commedia che sarà in tournée per i prossimi due anni, è prevista anche una ripresa televisiva, ma Gaspare e Zuzzurro hanno pensato ad un loro rientro in tv?

«Per ora c'è solo il teatro - rispondono - non abbiamo ancora capito cosa vuole la tv da noi e cosa noi chiediamo alla tv. Da quando siamo venuti via dalla Fininvest, molto è cambiato sui teleschermi: si è ridotto lo spazio per il tipo di cose che facevamo noi, oggi, se non hai subito l'ascolto giusto, vai a casa. L'unico spazio per la comicità è quello di "Mai dire gol". E per quello c'è già la Gialappa's».

Olga Piscitelli

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.4353. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.0560. Cucina musica cubana.
BURGHY CORDUSIO Piazza Cordusio 2, tel. 86.92.195. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 61, tel. 895.11746. Riposo
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiusura estiva.
DERBINO CABARET v. dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 Sax and guitar bar.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Ore 22,30 Pulsar Band.
MILANO IN via dei Missaglia 48/3, tel. 846.4731. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 Scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.2043. Riposo.
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, tel. 5521.09.05. Riposo.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Ore 22,30 serata on stage.
POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, telefono 56.93.269. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Ore 22,30 Aida Cooper and the nite life band.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Lo sguardo di Ulisse.** Regia T. Angelopulos.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **L'odio.** Regia M. Kassovitz. V. M. 14.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, tel. 268.205.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.2716. Riposo.
MEXICO via Savona 57, tel. 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **I buchi neri.**
PALESTRINA via Palestrina 7, tel. 670.27.00. Riposo.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. L. 7000. Ingresso con tessera ore 14,30; 21 Cineforum **Pulp fiction.** Regia Q. Tarantino. V.M. 18.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.0483. Lire 5000. Ore 21,15 Cineforum **Quattro matrimoni e un funerale.** Regia M. Newell.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/b, tel. 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno ang. via Padova. tel. 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Ap. ore 10,30 **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 38. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **French Kiss.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Pocahontas.** Orario apertura: 15; 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Or. apertura: 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Casper.** Or. apertura: 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Una donna francese.** Or.: 18,10; 20; 22,20.
ASTRA D'ESSAI. Oltre Rangoon. Orario: 18; 20,05; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR. Braveheart. Or.: 19; 22.
BIRI p. Stanga, telefono 77.61.69. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, telefono 8752087. **Smoke.** Orario: ap. 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Pocahontas.** Orario: ap. 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Vacanze di Natale 95.** Apertura ore 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16,30; 18,40; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Pocahontas.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,10.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 150, tel. 29.850. **Braveheart.** Orario: 19; 22.
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.637. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 990.834. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Da sabato: **Casper.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo. Domani: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.**
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.684. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Smoke.** Orario: 18; 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7688. **Pocahontas.** Orario: 16,30; 18,40; 20,25; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Vacanze di Natale 95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Braveheart.** Or.: 18,45; 22.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Cyclo.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.
EMBASSY l.go Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 6, telefono 542.207. **Casper.** Or.: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Vacanze di Natale 95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO c.so Fogazzaro, tel. 321.920. **Pocahontas.** Or.: 16; 17,10; 19; 20,30; 22,15.
ITALIA c. P. Vecchie 35, telefono 323.807. **Ragazzi della notte.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c.so Palladio 176, tel. 543.492. **French Kiss** (versione originale). Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, t. 321.420. **Casper.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Braveheart.** Orario: 16; 19; 22.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Santa Clause.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Vite separate.** Orario: 16; 18,10; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or. 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Smoke.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, tel. 800.6100. **Casper.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 16,45; 18,30; 20,20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Mortal Kombat.** Or. 16,20; 18,10. **L'uomo delle stelle.** Orario: 20,10; 22,15.
RIVOLI p.zza Bra, tel. 590.855. Sala riservata. **Casper.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.298 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. Riposo.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Braveheart.** Or.: 18,45; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Jade.** Viet. minori 18. Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Pocahontas.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 21 **Generazioni Star Trek.** Ore 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 18; 20; 22.
ZERO - Sala Grande via M. del Lavoro. **Peccato che sia femmina.** Ore 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via M. del Lavoro. **La seconda volta.** Or.: 19; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 17,30; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Pocahontas.** Or.: 16,45; 18,30; 20,15; 22.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Casper.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Cycle.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Pocahontas.** Orario: 15,15; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luci rosse.** Orario: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 15,45; 18,45; 21,45.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Forget Paris.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Ore 16,15 **Santa Clause.** Ore 18,15; 20,15; 22,15 **Prigionieri.**
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario apertura: 15,15; 16,55; 18,40; 20,20; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,30 Arturo Brachetti in **Fregoli,** regia di Ugo Chiti. Inf. 041-520.7583.
TEATRO FONDAMENTA NUOVE. Mercoledì 20 ore 21 **Per così tanto per così poco,** coreografie di Donatella Capraro e Marcello Parisi. Inf. 041-523.1986.
BASILICA DI SAN MARCO. 21/12 **Concerto di Natale.** Orch. e coro del Teatro La Fenice, dirige Isaac Karabtchevsky.
DUOMO DI SAN LORENZO. 21/12 **Concerto di Natale** con l'Athestis Consort.
TEATRO CORSO. 9 gennaio ore 21 R. Paganini e R. Casale in **Un americano a Parigi,** su musiche di G. Gershwin.
TEATRO TONIOLO. Mercoledì 20 ore 21 The Jackson Southernaires in concerto, musica gospel. Inf. 041-971.666.
TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041-989.879). Martedì 26 ore 21 Café Sconcerto in **Effetto Placebov** di e con Monica Zuccon e Salvatore Esposito.
PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049-876.0339). Stagione Teatrale 1995-96. Domani ore 21 G. Pambieri ed E. Baruschi in **La cena dei cretini;** giovedì 21 dicembre ore 21 **Concerto di Natale,** orch. e coro del Teatro La Fenice, dirige Isaac Karabtchevsky, musiche di Stravinskij e Charpentier.
AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 11 gennaio ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto,** dirige Carl Melles, D. Marchello al corno, musiche di Beethoven, Strauss, Brahms (inf. 049-656.128).
TREVISO
TEATRO COMUNALE. Mercoledì 20 ore 20,30 Tony Washington Singers in **Save me, Jesus;** Stagione di prosa 1996: 19 gennaio C. Checchi in **Finale di partita,** di S. Beckett. Inf. 0422-546.355.
TEATRO EDISON. Stagione teatrale: giovedì 11 gennaio ore 21 **Un americano a Parigi,** musical con musiche di George Gershwin. Inf. 0422-542.330.
CHIESA SANTA MARIA MAGGIORE. Concerto di Natale: oggi ore 20,30 **A Ceremony of Carols** di B. Britten.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444-323.725). Oggi ore 16 **Il gigante soffiasogni,** teatro per ragazzi.
TEMPIO DI SANTA CORONA. Giovedì 21 ore 21 **The Soul Stirrers of Chicago.**
TEATRO ROMA. Oggi ore 21 Gaspare e Zuzzurro in **La strana coppia,** di N. Simon.
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, tel. 0425 - 25.611). Oggi ore 10 e ore 11,30 **Lo scoiattolo in gamba,** musiche di Nino Rota.
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Riposo.
DUOMO. Sabato 23 ore 21 **The Soul Stirrers of Chicago** in concerto.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TRIESTE
TEATRO VERDI, Sala Tripcovich (tel. 040-367.816). Domani ore 20 **Norma,** di Vincenzo Bellini, orchestra del Teatro Verdi, dirige Yoram David.
TEATRO CRISTALLO. Domani ore 21 A. Bergonzoni e Bustric in **I colori del sorriso** spet. di beneficenza a favore dell'Unicef. (Inf. 040-391.947).
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30, Marina Bonfigli in **Una delle ultime sere di carnevale** di Carlo Goldoni.
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Mercoledì 27 ore 20,30 orchestra dell'Accademia di Trieste e coro Vox Julia di Ronchi dei Legionari in concerto, musiche di Brahms e Franck. Inf. 0481-790.470.
KULTURNI DOM (via Brass, tel. 0491-33.288). Venerdì 22 ore 20,30 Maurizio Micheli e Miranda Martino in **Buonanotte Bettina,** di Garinei e Giovannini.
UDINE
PALAMOSTRE. Mercoledì 20 ore 21 Anna Meacci in **Vizio di famiglia.** Inf. 0432-271.564.
PORDENONE
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Sabato 6 gennaio ore 21 Raffaela Paganini e Rossana Casale in **Un americano a Parigi,** su musiche di George Gershwin.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 883.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 68.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.
AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 65b, tel. 061 527266, Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì [illegible]. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato [illegible] ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco, Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.020.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.420.
ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen di Georges Bizet, produzione del Teatro Comunale di Bologna; direttore Marco Guidarini, regista Federico Tiezzi. Dal 15 al 19 dicembre nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. (090) 346.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.300
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 837.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Le nozze di Muriel — di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita N. V. 1h 37' **Commedia**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.689, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Po — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Ace Ventura / Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridori 19, Tel. 329.324
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.060
RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
CINEFORUM

Lux — l.go Seggiola, is. 166, Tel. 716.286
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 18/22,30
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17.30/20/22.30
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura / Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr.: 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Nazionalino — v. E. Amari 168, Tel. 588.290. 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura / Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10,000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr.: 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Ragazzi della notte — di J. Calà, con J. Calà, F. Rettondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

Aurora — Via Golio, Tel. 711.127
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Verga — Tel. 68.042
Ace Ventura / Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.669
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Ace Ventura / Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Die Hard — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 698.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna musicale

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.808, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — via della Pineta 209 — Tel. 301.378. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30
Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30
Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nuovo Odeon — Via Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 16,30/18/19,30/21 22,30. L. 10.000/7000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Nuovo Olympia — Via Roma, 61 — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
Johnny Mnemonic
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 16/18/20/22 L.8/5000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30 L. 10/7.000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Fiera campionaria, Ingresso lato Coni, T. 341.416 — RIPOSO

Teatro Alkestis — Via Loru 31, Tel. 490.697, Ore 21 — La cooperativa teatro Alkestis presenta: **Macbeth,** La coscienza dell'incubo, regia di Massimo Michittu.

Teatro Akroama — Via XXX Marzo 1943 nº 24, Tel. 580.241, Ore 20,30. Ingr. gratuito — Rassegna Cinema 100, a tavola: **Il cuoco, il ladro, sua moglie, l'amante.**

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392 — Ore 20,30 - Ingresso gratuito. Rassegna Pier Paolo Pasolini, ritratto d'artista: **Accattone**

Cripta S. Domenico — via XXIV Maggio, Ore 21, L. 5/3/2000 — RIPOSO

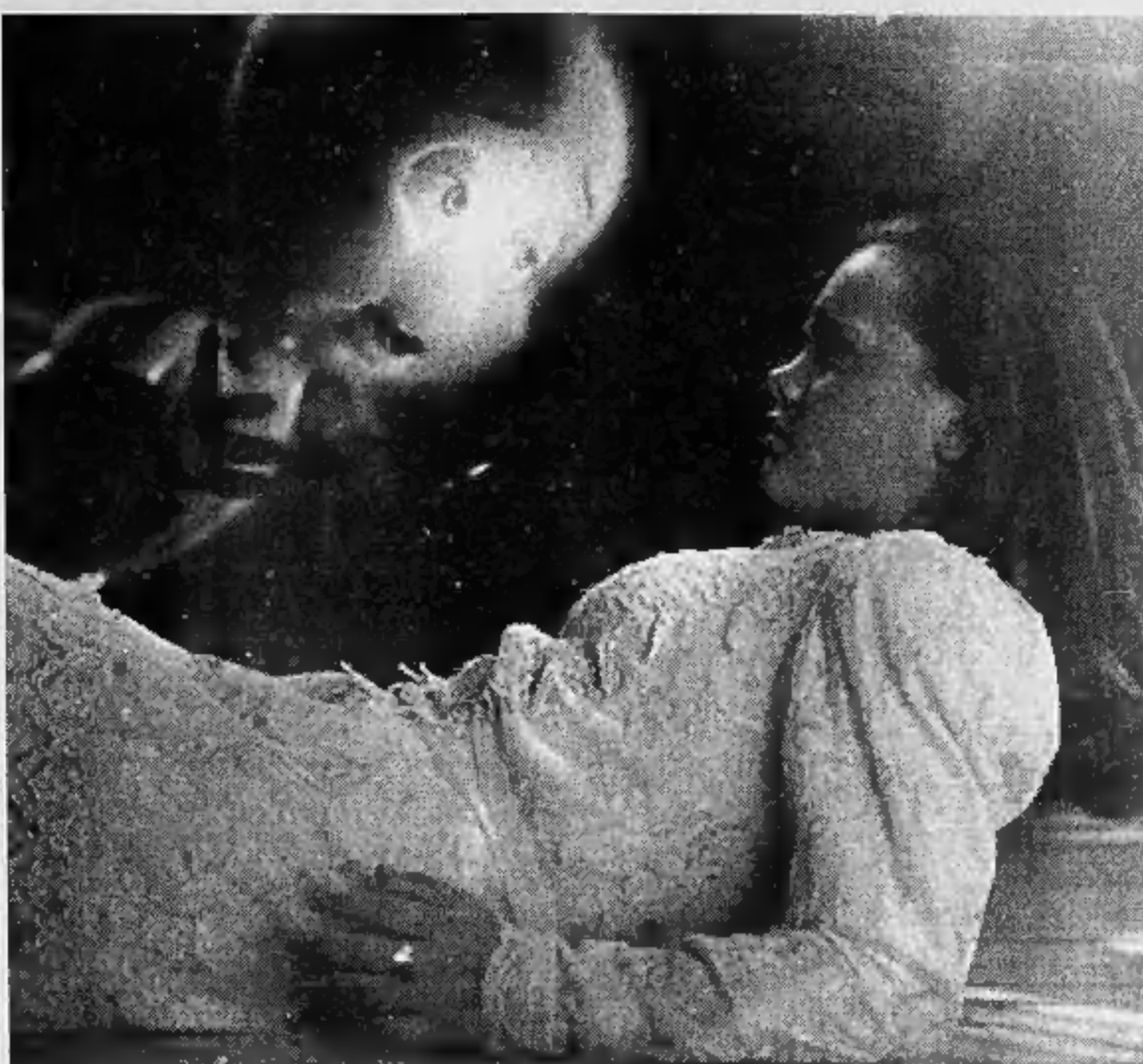
Teatro delle Saline — Via La palma - Tel. 341.322, Ore 21, Lire 18/14.000 — **Fraulein Julie (Signorina Giulia),** di August Strindberg. Con Claudia Meyer, Marian Wagner, Frida Beraud, regia di Angelika Waller

SASSARI

Teatro Verdi — Via Politeama - T. 239.179, Ore: 16,30 - L. 280/70/66/55 49/44/38/12.000 — La compagnia A. Gades presenta: **Fuente ovejuna**, ispirato al dramma di Lope De Vega. Coreografia di A. Gades, primi ballerini M. Claudio, A. Gades, J. Quintero, C. Roman

Teatro Civico — corso Vittorio Emanuele, Or.: 16,30 — La compagnia Teatro dell'Arca presenta: **La bonanima di Gigi**, di Mario Dettori.

Ferroviario — Tel. 262.256, corso Vico 14, Or.: 18 — La botte e il cilindro presentano: **Favole a colazione**, regia di Pier Paolo Conconi.

CAGLIARI

Fantasmino s'innamora d'una fanciullina

Al Capitol è in programma Casper. Il film di Siberling è una deliziosa favola che coinvolge tutti nelle avventure del simpatico fantasmino, alle prese assieme ai tre anziani zii con un eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e con la vivace figlia (Cristina Ricci).

IL TACCUINO

Sullo schermo

Di rassegna in rassegna. Appena archiviate «Voci d'Africa» e «Buona la prima», a **Cagliari** l'associazione Cinemania continua le celebrazioni per il centenario con un «Ritratto d'artista» dedicato a Pier Paolo Pasolini. La prima parte del programma prevede cinque titoli fino a giovedì: dopo «Accattone» (stasera), verranno proiettati «Uccellacci e uccellini», «Porcile», «Medea» e «Comizi d'amore». All'Akroama di Monserrato il circolo Nuovo Pubblico propone il quinto titolo di «Cinema 100 - A tavola con...»: è «Il cuoco, il ladro, sua moglie, l'amante», di Peter Greenaway.

Teatro

Giorgio Albertazzi con «Memorie di Adriano» apre la stagione del Cedac al Verdi di **Sassari**. In cartellone dieci titoli, compresi Pirandello («Uno, nessuno e centomila» con Flavio Bucci), Paolo Bonacelli con «La Mandragola» di Machiavelli, i fratelli Giuffrè («La fortuna con l'effe maiuscola» di Curcio-De Filippo), Sergio Fantoni («Il lungo pranzo di Natale» di Wilder) e «Il seduttore» di Diego Fabbri, con Andrea Giordana, Carlina Torta e Gaia De Laurentiis. Al teatro Civico il festival «Etnia e teatralità» ospita un convegno con Ugo Ronfani, presidente dell'associazione critici teatrali, l'attore e regista Franco Scaldati, Jacques Thiers (Università di Corsica). Alle 21 su il sipario per due atti unici di Leonardo Sole, «Cumparis» e «Il gridu dell'erba» con Mario Lubino, Gaetano Lubino e Teresa Soro. La rassegna verrà conclusa domani e mercoledì da Adriana Innocente in «Erodiade» di Giovanni Testori. Al San Bartolomeo di **Meana Sardo** (ore 21) c'è «Week End» di Annibale Ruccello, regia di Daniele Segre.

Musica

A **Cagliari** è stato rinviato al 30 dicembre l'appuntamento con il MinimEnsamble nella chiesa di Santa Chiara. Il concerto concluderà la rassegna autunnale dell'associazione Amici della musica, che nei giorni scorsi ha assegnato per la quarta volta il premio internazionale «Ennio Porrino» di pianoforte. L'ha vinto Christiano Burato, davanti alla giapponese Yuka Imamine. La giuria presieduta da Sergio Perticaroli ha deciso di non assegnare il terzo premio.

Sport in tv

A «Sottoporta» (**Sardegna 1**) il difensore del Cagliari Vittorio Pusceddu analizza la partita contro il Vicenza, in compagnia di Gianfranco Matteoli, Petra Scharbach e Luigi Alfonso. Su **Videolina** per «Sport Club» Valerio Vargiu e Barbara Begala avranno ospite il portiere rossoblù Valerio Fiori. **[m. m.]**

TV PRIVATE

T. C. S.

7,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
8 — **Megalomen,** telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie**
13,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
14 — **Megalomen,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Superamici,** cartoni animati
18,30 **Goggle V,** cartoni animati
19 — **Tg: Tcs notizie**
19,30 **Cd Network**
20 — **Capitan Futuro,** cartoni animati
20,30 **Energia Pulita,** film
22,30 **China Beach,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Conan,** cartone
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
18,30 **Match music,** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada sport,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **Twilight zone,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match Music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Ninja Thunderbolt,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Fuga dal Bronks,** film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Grand'Hotel Cabaret**
18 — **Cinquestelle al cinema**
18,15 **Bell'Italia amate sponde**
18,30 **Funari Live 1ª parte**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Funari Live 2ª parte**
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Baci in 1ª pagina**
22,30 **Basket A2 B. Di Sardegna** all'interno Telegiornale
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale** rubrica di sport
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola Natale,** rubrica
12,30 **Andiamo in collegio,** talk show
13 — **Tg Rosa,** informazione leggera
13,45 **Motor Show,** speciale
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv,** rotocalco; presenta **Marilena** novela
18 — **Tuttintavola Natale,** rubrica
18,30 **Funari Live,** talk show
19,30 **Sardegna due news,** notiziario
20 — **Funari Live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Tg Rosa,** informazione leggera
22,15 **Bell'Italia amate sponde,** rubrica
22,30 **Sardegna due news,** notiziario
23 — **L'edicola di Funari,** talk show
23,55 **Videoparade,** rubrica
0,40 **Frame,** rotocalco
1,20 **Tg Rosa,** rubrica
1,30 **Sardegna due news,** notiziario

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**